



COMUNE DI PERUGIA

**DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2017-2019**

con

Nota di Aggiornamento

(Delibera Consiglio Comunale n.33 del 20/03/2017)

Mandato amministrativo 2014-2019

(All. 4/1 al DLgs 118/2011)

SEZIONE STRATEGICA	7
A. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
A.1. <i>Gli scenari e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali</i>	7
A.2. <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	19
A.3. LA SITUAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE: LA POPOLAZIONE NEL COMUNE DEI PERUGIA	30
A.4. <i>Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio</i>	45
L'AGGIORNAMENTO AL 2015-2016	48
POPOLAZIONE PERUGIA 2001-2015	48
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE	49
FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE	50
MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE	50
POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2016	51
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 2016 – PERUGIA.....	52
POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA 2016	53
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ SCOLASTICA 2016	53
CITTADINI STRANIERI PERUGIA 2016	54
DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA.....	54
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO	55
INDICI DEMOGRAFICI E STRUTTURA DI PERUGIA	56
STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2016	56
INDICATORI DEMOGRAFICI	57
A.5 <i>I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari</i>	76
B. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	77
B.1 <i>Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente</i>	77
B.2 <i>Analisi degli impegni di parte corrente già assunti negli esercizi precedenti</i>	92
B.3. <i>Struttura organizzativa e Risorse Umane</i>	98
B.5. <i>Organismi partecipati: indirizzi generali</i>	110
C. INDIRIZZI GENERALI E OBIETTIVI STRATEGICI DI BILANCIO	116
C.1 <i>Indirizzi generali bilancio 2017 -2019</i>	116
C.2 <i>Obiettivi strategici per missione</i>	116
D. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	128
PARTE PRIMA	129
E. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	130
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	130
Programma 01: Organi istituzionali	130
Segreteria Consiglio Comunale – Gabinetto del Sindaco – Comunicazione- Archivio . responsabile Cristallini Luciana	130
Programma 02: Segreteria Generale	132
Attività Segreteria Generale responsabile Di Massa Francesco/Cesarini Laura.....	132
Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato	134
Programmazione servizio finanziario responsabile Sarnari Daniela Maria.....	134
Provveditorato responsabile Fabio Zepparelli	136
Controllo partecipate e citizen satisfaction responsabile Pierluigi Zampolini dal 6 giugno 2016 (Amedeo Di Filippo dal 1 gennaio al 5 giugno 2016).....	139
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	142
Gestione entrate responsabile Picchiotti Donatella.....	142
Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	143
Patrimonio responsabile Fabio Zepparelli.....	143
Programma 06: Ufficio tecnico	149

Immobili comunali di particolare interesse storico-culturale responsabile Enrico Antinoro.....	149
Opere pubbliche responsabile Becchetti Franco.....	150
Edilizia privata responsabile Asfalti Sergio.....	152
Manutenzione edifici istituzionali responsabile Ricci Fabio.....	153
Ufficio tecnico (telefonia, gas Metano, utenze, impianti tecnologici) responsabile De Michele Gabriele Alessandro.....	154
Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile.....	155
Demografia responsabile Ugo Maria Bonifacio.....	155
Ufficio relazioni con il pubblico responsabile Ugo Maria Bonifacio.....	156
Programma 08: Statistica e sistemi informativi.....	158
Sistemi informativi responsabile De Micheli Gabriele Alessandro.....	158
Statistiche, osservatorio economico e GIS territoriale responsabile Ugo Maria Bonifacio.....	159
Programma 10: Risorse umane.....	160
Engineering e sicurezza sul lavoro responsabile Becchetti Franco.....	160
Politiche del personale e organizzazione responsabile Paola Panichi.....	162
Programma 11: Altri servizi generali.....	164
Contratti e Semplificazione – Vice Segretario Responsabile: <i>dott.ssa Laura Cesarini</i>	164
Servizi Finanziari responsabile Dante De Paolis.....	165
Sviluppo Economico - responsabile Antonella Pedini.....	170
Avvocatura responsabile Zetti Luca.....	171
Missione 02: Giustizia.....	172
Programma 01: Uffici giudiziari.....	172
Uffici giudiziari responsabile Becchetti Franco.....	172
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza.....	173
Programma 01: polizia locale e amministrativa.....	173
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio.....	177
Programma 01: Istruzione prescolastica.....	177
Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria.....	178
Istruzione primaria e secondaria inferiore: responsabile Amedeo Di Filippo.....	178
Edilizia Scolastica responsabile Ivana Moretti.....	179
Programma 06: Servizi ausiliari all’istruzione.....	181
Servizi ausiliari all’istruzione responsabile Amedeo Di Filippo.....	181
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	185
Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	185
Beni destinati a servizi culturali responsabile Becchetti Franco.....	185
Manutenzioni di beni di interesse storico responsabile Fabio Ricci.....	186
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.....	187
Attività museali responsabile Leombruni Carmen.....	187
Promozione attività culturali responsabile Leombruni Carmen.....	187
Biblioteche comunali responsabile Carmen Leombruni.....	190
Edilizia Scolastica e Sport: responsabile Ivana Moretti.....	195
Programma 02: Giovani.....	197
Informagiovani responsabile Carmen Leombruni.....	197
Missione 07: Turismo.....	199
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo.....	199
Valorizzazione turistica e servizi turistici territoriali responsabile Carmen Leombruni.....	199
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	202
Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio.....	202
Pianificazione e programmazione territoriale – Urbanistica responsabile Marini Franco.....	202
Centro Storico responsabile Leombruni Carmen.....	205
08.02.01: Manutenzioni ed edilizia residenziale responsabile Ricci Fabio.....	207
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	208
Programma 01: Difesa del suolo.....	208
09.01.01: Ambiente responsabile Vincenzo Piro.....	208
09.01.02: Fognature acquadotti e depuratori responsabile Ricci Fabio.....	210
Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale.....	211
09.02.01: Aree verdi responsabile: responsabile Vincenzo Piro.....	211
09.02.01: Recupero Ambientale responsabile Vincenzo Piro.....	215
09.02.03: Amministrazione condivisa – Baratto amministrativo	221
Programma 03: Rifiuti.....	222
09.03.01: Igiene urbana responsabile Vincenzo Piro.....	222

Programma 02: Trasporto pubblico locale	228
10.02.01: Aziende preposte alla mobilità responsabile Naldini Leonardo.....	228
Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali.....	229
10.05.01: Mobilità infrastrutture di trasporto responsabile Ricci Fabio.....	229
Pianificazione e regolazione della mobilità responsabile Naldini Leonardo	230
10.05.03: Pubblica illuminazione responsabile De Michele Gabriele Alessandro	231
Missione 11: Soccorso civile	232
Programma 01: Sistema di protezione civile	232
11.01.01: Protezione civile responsabile Vincenzo Piro.....	232
Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali	234
11.02.01: Calamità naturali – responsabile: Ricci Fabio Vincenzo Piro.....	234
Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	238
Programma 01: Interventi per l’infanzia e minori e per asili nido	238
12.01.01: Servizi educativi e scolastici Responsabile: Amedeo Di Filippo dal 6 giugno 2016 (Pierluigi Zampolini dal 1 gennaio al 5 giugno 2016).....	238
Servizi Sociali: Protezione sociale e tutela minori responsabile Trampini Carla	241
Programma 02: Interventi per la disabilità	243
Disabilità responsabile Trampini Carla	243
Programma 03: Interventi per gli anziani	245
Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla	245
Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	247
Esclusione sociale nuove povertà responsabile Trampini Carla	247
Programma 06: Interventi per il diritto alla casa	249
Politiche abitative responsabile Migliarini Roberta	249
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	250
Servizi Sociali e territorio responsabile Trampini Carla	250
Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale.....	252
Servizi cimiteriali responsabile Ugo Maria Bonifacio	252
MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE	253
Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria.....	253
Sanità pubblica: responsabile Vincenzo Piro dal 16 maggio 2016 (Ivana Moretti dal 1 gennaio al 15 maggio 2016).....	253
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	256
Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori.....	256
Servizi alle Imprese responsabile: Roberto Ciccarelli.....	256
F. ORGANISMI PARTECIPATI SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	260
F.1. Il Bilancio Consolidato	262
G. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	263
J. PAREGGIO DI BILANCIO	268
PARTE SECONDA	270
K. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019	270
L. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 E L’ELENCO ANNUALE	272
M. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI D.LGS 50/2016	276
N. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	277

N.B.: In grassetto sottolineato (tranne i titoli) sono indicate le parti integrate o modificate rispetto al DUP 2017-2019 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 151 del 14 novembre 2016

Premessa metodologica

Il presente documento costituisce lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali in applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 267/2000 (artt. 151-170-174) così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 con la messa a regime dell'Armonizzazione dei sistemi contabili introdotta e disciplinata dal D. Lgs. n. 118/2011 e specificatamente con l'Allegato n. 4/1 allo stesso Decreto Legislativo, contenente il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". In virtù della sua natura di presupposto programmatico al bilancio, l'ordinamento prevede che sia predisposto e presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui si riferisce la programmazione operativa che contiene. Ciò al fine di consentire l'esame e l'approvazione in tempi congrui da parte del Consiglio Comunale stesso per mettere la Giunta e ancor prima gli uffici finanziari, nelle condizioni di elaborare la proposta di Bilancio di Previsione entro il 15 novembre dell'esercizio antecedente al triennio di riferimento. Entro lo stesso termine qualora siano intercorse modifiche nelle sue diverse componenti, di ordine strategico od operativo, la Giunta è tenuta a presentare una Nota di Aggiornamento del Dup con lo schema di delibera del Bilancio di previsione.

Il Comune di Perugia, con Deliberazione della Giunta comunale n. 525 del 22.12.2011, ha aderito alla sperimentazione dei nuovi sistemi e principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 ed è stato inserito con Decreto del MEF del 20.05.2012 tra i Comuni che a decorrere dall'anno 2012 hanno sperimentato le nuove disposizioni in materia di contabilità degli enti pubblici.

A partire dal 2015 il Documento Unico di Programmazione – di seguito DUP – ha sostituito per tutti gli enti la Relazione previsionale e programmatica e non costituisce allegato, bensì è il presupposto al bilancio di previsione. La programmazione degli enti locali, intesa quale processo di analisi e di valutazione delle politiche e dei piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di fini sociali e per la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento. Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali contenuti negli Allegati, 4/1 e 4/2 in particolare, al D. Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.

Le caratteristiche qualificanti della programmazione sono rappresentate dai seguenti elementi:

- a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione
- c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP costituisce il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione, in primo luogo il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente al fine di gestire in maniera sistematica e unitaria le emergenze ambientali e organizzative sulla base delle funzioni, dei servizi e delle attività di competenza del Comune di Perugia discendenti dal vigente ordinamento.

Il DUP si articola in due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione Operativa.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Comune nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto dei vincoli e degli obiettivi di finanza pubblica nell'ottica della 'stabilità' degli ordinamenti economico-finanziari degli Stati membri dell'Unione Europea. Tale Sezione è stata strutturata in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni– relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale, alle missioni attribuite e ai programmi/progetti ed investimenti in corso; una seconda parte invece è stata dedicata alla rappresentazione della situazione storica, economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente, investimenti e

opere pubbliche, patrimonio, indebitamento e patto di stabilità interno; una terza parte infine all'individuazione degli indirizzi generali e strategici in materia di: tributi e tariffe, risorse umane, alla individuazione degli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio attraverso una operazione di "ricostruzione" degli obiettivi c.d. macro contenuti nel "Programma di Mandato".

La Sezione Operativa invece, quale strumento di supporto del processo di previsione finanziario, contiene la programmazione operativa e declina gli obiettivi strategici, contenuti nel DUP e nella Sezione strategica, in obiettivi operativi riferiti all'arco temporale sia annuale che pluriennale. Tale Sezione è stata strutturata, in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma di bilancio all'interno delle specifiche Missioni, con indicazione degli indicatori, della durata, dei responsabili tecnici e politici, degli stakeholder finali, gli indirizzi agli organismi partecipati, la programmazione in termini fabbisogni e fonti di finanziamento, analisi degli equilibri di bilancio e del patto di stabilità; una seconda si completa infine con la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili e agli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

SEZIONE STRATEGICA

A. Quadro delle condizioni esterne

A.1. Gli scenari e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali

Internazionale

Il Fondo Monetario Internazionale ad aprile 2016 aveva già rivisto al ribasso le stime sulla crescita dell'economia mondiale formulate nel rapporto dell'ottobre 2015.

L'ultimo *World Economic Outlook* aveva fotografato un "rallentamento diffuso" dell'economia mondiale pur caratterizzata dalla eterogeneità delle tipologie di economie nelle diverse aree territoriali. Il recupero dell'economia globale in seguito alla crisi finanziaria e alla recessione che l'ha investita, pur proseguendo era stato definito "troppo lungo e troppo lento" e caratterizzato da un "nuova mediocrità".

Le previsioni di crescita per l'economia-mondo sono state abbassata a +3.2% nel 2016 e a +3.5% nel 2017. Nel Rapporto sull'Economia mondiale emanato a inizio ottobre 2015 erano state già riviste le stime della crescita per il 2016 al 3,6% (rispetto al 3,8% preventivato).

Le ragioni di tale quadro erano legate a situazioni in essere e al consolidamenti di rischi di carattere finanziario e politico incombenti.

Sullo scenario internazionale erano state evidenziati i "downgrade" di vari paesi: quello della Nigeria, il più pesante, colpita dal basso prezzo del greggio, e quelli del Brasile, della Russia ed altri per i quali la performance è valutata nel 2016 più negativa di quanto anticipato. I trend positivi si ravvisavano per l'India, il cui PIL secondo le stime resterebbe invariato, e per la Cina, le cui stime migliorano. Proprio in quest'ultimo dato si ravvisano piccoli spirargli per la domanda globale essendo il miglioramento previsto del PIL della Cina l'effetto della forte crescita nel settore dei servizi, frutto degli sforzi compiuti nel portare l'economia nazionale verso un orientamento basato sulla spesa dei consumatori e sul settore dei servizi, compensando così la debolezza nel settore manifatturiero.

Già ad aprile il Fondo Monetario Internazionale aveva avvertito della presenza di "alcuni rischi che potrebbero peggiorare le nuove stime sulla crescita pubblicate oggi.

Rischi finanziari dovuti sia al ritorno di "tempeste" sui mercati "come quella che ha portato il mondo sull'orlo del precipizio ad inizio anno", sia alla debolezza delle banche e del sistema finanziario in alcuni paesi. Non di minor rilevanza erano i rischi politici come il flusso dei rifugiati e l'instabilità in varie aree, e la paventata Brexit nell'Eurozona, causa di insicurezza diffusa e di ulteriore incertezza.

Con l'esito del Referendum con cui la Gran Bretagna ha deciso di uscire dall'Unione Europea uno dei fattori di rischio preoccupanti si è concretizzato. In attesa delle nuove stime del Pil e dell'andamento dell'economia globale da parte del FMI, si rileva come economisti e analisti concordino nel valutare l'impatto negativo della Brexit non solo nell'Eurozona, ma anche sull'economia globale. Nel lungo periodo peseranno i mutati rapporti tra Gran Bretagna, Unione Europea, il nuovo assetto dei trattati e degli accordi internazionali. Nel breve incideranno la non definizione immediata di tempi e modi, gli interventi che le banche centrali dei vari paesi non solo in Europa, ma anche in Asia e America, metteranno in campo, i cambiamenti ancora non delineati, creando un clima e delle aspettative di incertezza che non aiuteranno le singole economie e l'economia globale a riprendersi dalla "fase di stanca" che le attraversa.

Deflazione e tassi negativi sembrano difficili da sconfiggere. Nonostante in tutti i maggiori Paesi del mondo i tassi d'interesse siano ai minimi storici, o addirittura negativi, e il credito sia ampiamente disponibile, la ripresa economica resta quasi ovunque debole e incerta. Una migliore prospettiva di crescita non potrà venire solo dal proseguimento di una politica monetaria accomodante: sono ormai indispensabili politiche fiscali più espansive, il cui limite è però dato dalla situazione spesso critica dei debiti pubblici. In questo quadro, le imprese investono poco, in attesa di segnali più chiari dal mercato, che faticano ad arrivare perché i consumatori restano latitanti, a causa di una marcata insicurezza economica legata ad alti tassi di disoccupazione e redditi stagnanti, se non in contrazione. Anche il quadro per le banche resta volatile e incerto, a causa soprattutto di un modello di business in forte evoluzione e del permanere di forti sofferenze legate agli anni della crisi"¹

¹ Fonti: <http://rulingcompanies.org/scenari-economici-brexit-tassi-deflazione-storie/>; <http://www.wallstreetitalia.com/news/brexit-standard-life-investments-fratture-nelleconomia-globale/>

L'Europa

Per l'Eurozona il FMI aveva stimato nel l'aprile scorso un tasso di crescita del PIL di 1,5% per il 2016 (di -0,2 punti rispetto alla previsione di ottobre) e pari all'1,6% nel 2017. Rispetto ai singoli paesi il FMI aveva focalizzato una «crescita modesta» anche per Germania, con un taglio dello 0,2% all'1,5% per il 2016 e dello 0,1% all'1,6% per il 2017, e Francia, stimata all'1,1% nel 2016 (-0,2%) e all'1,3% (-0,2%) nel 2017. Per il Gran Bretagna aveva indicato un ribasso significativo delle stime precedenti, da +2,2% all'1,9% nel 2016.

Dopo il Referendum inglese del 23 giugno il FMI ha ulteriormente rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL fissandole all'1,4% per il 2016 e per il 2017 *“principalmente a causa dell'impatto negativo del risultato referendum nel Regno Unito”*. Secondo il WWO *l'esito della Brexit si concretizzerà "in una probabile maggior debolezza della fiducia degli investitori, dovuta a un'incertezza più elevata, a una maggiore volatilità finanziaria e una minore domanda di importazioni in Gran Bretagna"*. Nell'aggiornamento del rapporto il FMI ha individuato anche altri fattori di rischio per l'Eurozona: *“Un ulteriore rallentamento globale potrebbe trascinare e far deragliare la ripresa sostenuta dalla domanda interna. A livello interno i rischi sono prevalentemente politici ulteriori ricadute dalla situazione post referendum in Gran Bretagna, l'aumento dei rifugiati e gli ostacoli ai progressi su politiche e riforme”*[...] *“I retaggi della crisi, l'alta disoccupazione, gli elevati debiti pubblici e privati e le profonde debolezze strutturali pesano sulle prospettive e sulla crescita della produttività”*. Pertanto da qui a cinque anni è previsto un ritmo di crescita che non andrà oltre l'1,5 per cento. Le attese sull'inflazione rimangono *“molto basse”*, al di sotto del target di medio termine della Banca Centrale Europea a circa il 2%.

L'Italia²

L'aggiornamento a gennaio 2016 delle stime del Fondo Monetario Mondiale per l'Italia avevano confermato l'aumento ed il valore previsto del PIL pari a +1,3% nel 2016 e a +1,2% nel 2017. Il FMI rilevava in ogni caso il permanere nel nostro paese di una bassa produttività. Successivamente, nel rapporto di aprile 2016, anche per l'economia del nostro Paese era stato rilevato un taglio alle stime del PIL, indicate all'1% nel 2016, ovvero a -0,3 punti e all'1,1% nel 2017. La ripresa in Italia era stata giudicata nel quadro europeo più debole del previsto.

Il FMI stimava per l'Italia un rapporto deficit/Pil al 2,7% nel 2016 e all'1,6% nel 2017, e una salita del debito italiano al 133,0% del PIL nel 2016 per poi iniziare a scendere al 131,7% nel 2017 e al 121,6% nel 2021, una inflazione ferma allo 0,2% nel 2016 e a 0,7% nel 2017; il tasso di disoccupazione invece scenderà all'11,4% nel 2016 e al 10,9% il prossimo anno.

Contestualmente il *“Documento economico-finanziario per il 2016(DEF 2016)* del governo pubblicato in aprile aveva invece ridotto di meno le stime ovvero all'1,2% (dall'1,6%) nel 2016 e dell'1,4% nel 2017.

Dopo Brexit, l'FMI ha preannunciato un ulteriore taglio delle stime sulla crescita del Pil italiano: meno dell'1% nel 2016 e intorno all'1% nel 2017. *“A fronte di un contesto di aumentata incertezza”* [...] *“E' atteso un proseguimento della ripresa, ma l'aumento della volatilità sui mercati finanziari e la maggiore incertezza complessiva potrebbe pesare su investimenti e crescita nel prossimo periodo”*[...] *“I rischi restano al ribasso”*. Già senza tener conto dell'effetto Brexit, il debito era stato indicato in salita al 132,9% del Pil (132,7% del 2015). La china discendente è rimandata al 2017. Anche al netto della Brexit, il rapporto deficit/Pil veniva indicato al 2,4% nel 2016 ed a 1,9% nel 2017.

Le considerazioni del FMI evidenziano che l'Italia, emersa da un triennio di recessione nel 2015 con il Pil a +0,8%, nonostante gli sforzi per far ripartire la crescita, non tornerà a livelli pre-crisi del 2007 prima della metà del prossimo decennio: *“...la crescita potrebbe essere troppo debole per risolvere le fragilità finanziarie e i conti pubblici potrebbero restare una fonte di vulnerabilità per un periodo prolungato”*. Inoltre si sottolinea che in assenza di ulteriori misure per rafforzare la produttività, la crescita dei salari reali in Italia sarebbe inferiore rispetto a quella dei partner o a risentirne sarebbe la produttività stessa. *“Entrambe le eventualità peserebbero sull'economia e potrebbero avere implicazioni per l'emigrazione dall'Italia”*

² Considerazioni liberamente tratte e citazioni dal *“World Economic Outlook”* di aprile 2016 e della anticipazione del rapporto previsto in uscita il 19 luglio 2016, redatto dal Fondo Monetario Internazionale.

Un quadro efficace del contesto economico e produttivo dell'Umbria è fornito dalla Nota "Economie regionali. L'economia dell'Umbria" relativa al 2015. Se ne riporta qui una sintesi:

"Nel 2015 il livello di attività economica in Umbria ha mostrato una moderata espansione, dopo un prolungato periodo di flessione. I

I crescente sostegno delle esportazioni si è accompagnato a una lieve ripresa della domanda interna, sia nella componente dei consumi sia in quella degli investimenti. Secondo le stime disponibili, il PIL regionale è aumentato dello 0,8 %, in linea con la media nazionale. Le aspettative formulate dagli operatori per l'anno in corso prefigurano una prosecuzione della fase di moderata crescita.

La ripresa è stata più accentuata nel settore industriale [Valore aggiunto +1,4%], che aveva perso nella fase recessiva oltre un terzo del valore aggiunto. Il fatturato è cresciuto per la maggior parte delle imprese di medie e grandi dimensioni, in misura più marcata per quelle orientate verso i mercati esteri. L'andamento ha continuato a essere più favorevole nei settori della chimica e della meccanica, nel cui ambito si è consolidato lo sviluppo delle aziende meccatroniche.

Nonostante un contesto caratterizzato da un utilizzo ancora ridotto della capacità produttiva, nel 2015 si è riscontrato un moderato recupero dell'accumulazione di capitale fisso, anche grazie alle più favorevoli condizioni di finanziamento.

È proseguita, sebbene a ritmi inferiori, la flessione dell'attività produttiva nel comparto delle costruzioni. I deboli segnali di recupero emersi nel mercato immobiliare e la crescita dei lavori appaltati e dei bandi di gara per opere pubbliche indicano una possibile inversione del ciclo a partire dall'anno in corso.

Il recupero dei consumi si è riflesso in un incremento delle vendite al dettaglio, principalmente nella grande distribuzione che dall'inizio della fase recessiva beneficia del mutamento delle abitudini di spesa delle famiglie a scapito dei negozi tradizionali. I flussi turistici sono aumentati per il secondo anno consecutivo, grazie soprattutto all'incremento delle presenze straniere.

Si è intensificata la crescita dell'occupazione in atto dalla metà del 2014, che ha consentito di colmare buona parte della perdita accumulata nel quinquennio precedente; vi ha contribuito il sensibile incremento delle assunzioni a tempo indeterminato, favorito dai provvedimenti legislativi di incentivo. Il tasso di disoccupazione è diminuito, soprattutto per la popolazione più giovane e per quella laureata.

Sono tornate ad aumentare le immatricolazioni presso il sistema universitario umbro, che nel periodo della crisi ha fortemente ridotto la capacità di trattenere gli studenti residenti e di attrarre quelli provenienti da fuori regione.

Dopo un triennio di contrazione, nel 2015 i prestiti ai residenti umbri hanno ripreso a crescere. Dall'estate è tornata positiva la dinamica del credito al comparto produttivo, a cui si è associato un aumento ancora contenuto dei finanziamenti alle famiglie. L'espansione ha interessato solo gli intermediari appartenenti ai principali gruppi nazionali e le imprese di maggiori dimensioni, in particolare quelle considerate meno rischiose. Vi hanno contribuito un'accresciuta domanda di credito legata al più favorevole quadro congiunturale e modalità di offerta in progressivo allentamento. In tale contesto, si è ampliata la dispersione delle condizioni applicate dagli intermediari, che ha raggiunto i massimi dall'inizio della crisi; è rimasto oneroso in particolare il finanziamento dell'edilizia e delle piccole aziende. Nella parte finale del 2015 e nei primi mesi dell'anno corrente la crescita dei prestiti si è attenuata.

I flussi di nuove sofferenze si sono stabilizzati su livelli molto elevati nel confronto storico. La qualità del credito ha mostrato lievi segnali di miglioramento per le imprese mentre è rimasta sostanzialmente inalterata per le famiglie, che in regione presentano un grado di vulnerabilità più accentuato rispetto alla media italiana. Quasi un terzo dello stock di prestiti complessivo risulta anomalo.

Si è interrotta la lunga fase di crescita dei depositi delle famiglie, mentre è proseguito l'accumulo di disponibilità liquide da parte delle imprese. Le scelte di impiego del risparmio hanno continuato a privilegiare investimenti in quote di fondi comuni, a svantaggio delle obbligazioni bancarie e dei titoli di Stato.¹³.

Nel corso del 2016 secondo l' "Indagine congiunturale" a cura di Unioncamere Umbria⁴, si stanno manifestando segni di rallentamento volto alla stazionarietà.

Il secondo trimestre 2016 si era chiuso con alcuni dati positivi, frutto anche dell'arresto notevole registrato ad inizio anno. La situazione però risulta leggermente diversa alla data del 30 settembre: l'indagine congiunturale di Unioncamere Umbria su un campione di circa 280 imprese del manifatturiero e relativa al terzo trimestre 2016 ci consegna dei dati che, almeno confrontati con i tre mesi precedenti, deludono le aspettative.

Produzione

Dopo un incoraggiante +4,3% registrato lo scorso 30 giugno, i dati al 30 settembre indicano un calo del 2,4% (dato congiunturale confrontato con il trimestre precedente). Degli otto settori indagati solo le industrie alimentari segnano un pallido +0,6% mentre gli altri vanno da un -0,8% delle industrie chimiche ad un -8,7% delle industrie elettriche (non sfugga il fatto che proprio queste ultime però avevano registrato nel trimestre precedente la variazione positiva più

³ Tratto dalla nota "Economie regionali. L'economia dell'Umbria", Numero 10 - giugno 2016, redatta dalla Filiale di Perugia della Banca d'Italia.

⁴ Dati e considerazioni tratte dall' "Indagine congiunturale sul settore manifatturiero e sul settore commerciale e cruscotto statistico - 3° trimestre 2016" a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Umbria, "Osservatorio Economico dell'Umbria"

significativa del +8,3%). Anche a livello dimensionale i dati sono negativi, le imprese oltre i 50 addetti segnano solo un -0,2% mentre a perdere di più sono le medie (10-49 addetti) con -4,3%.

Tuttavia, la variazione congiunturale destagionalizzata conferma una crescita della produzione totale con un modesto +0,3% e con valori incoraggianti a livello settoriale per le industrie alimentari (+1,9%), per le industrie del legno (+1%) e per le industrie chimiche (+0,8%) e dei metalli (+0,2%).

Questa ripresa della produzione ha interessato esclusivamente le imprese di grandi dimensioni (50 e più dipendenti) con un +1,5%, mentre subiscono un rallentamento le imprese di media dimensione e le micro imprese, il cui tasso tendenziale si è attestato rispettivamente su un -0,7% e un -0,1%.

Fatturato

Flessione contenuta per il fatturato che, confrontato con il dato al 30 giugno 2016, segna un -0,4% (nel trimestre scorso +4%). Sono tuttavia positivi i valori dell'industria alimentare con un +3%, dell'industria dei metalli con +2% che beneficiano della crescita della produzione nello stesso periodo.

Valori incoraggianti del +2,1% per le industrie oltre i 50 addetti e un modesto +0,1% per le piccolissime, mentre quelle con addetti da 10 a 49 perdono il 3,3%, dato che si conferma anche per il fatturato interno (-3,3%) e per il fatturato estero (-3,1%).

Diversamente, l'analisi tendenziale evidenzia per il fatturato totale una dinamica positiva rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (+1%), nonostante la diminuzione registrata per i settori delle industrie elettriche (-4,3%) e delle altre industrie (-1,7%).

Il risultato migliore a livello dimensionale ha riguardato le micro imprese (+1,5%), maggiore sia del dato di quelle da 10 a 49 addetti che di quelle oltre i 50 (rispettivamente +0,6% e +0,9%).

Il contributo dei bilanci delle piccole imprese è determinante a trainare anche il fatturato interno, il cui dato totale a livello tendenziale fa registrare risultati migliori (+1,2%) rispetto a quello estero (+0,2%).

La congiuntura premia la dinamicità delle micro imprese anche verso i mercati esteri facendo registrare un +2,7% per il fatturato estero, dato che diventa ancora più significativo nel confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente (+6,6%).

Dalle analisi congiunturali e tendenziali si conferma il buon andamento di settori tipici e determinanti per l'economia umbra quali sono quelli delle industrie alimentari, delle industrie tessili e dell'industrie dei metalli.

In particolare per il fatturato estero il confronto con il trimestre precedente rileva un +8,5% per le industrie alimentari e un +4,8 per le industrie tessili, mentre per il fatturato interno la migliore performance è quella registrata dalle industrie dei metalli che nel dato tendenziale si attestano su un +5,5%.

Permangono segnali di preoccupazione per le industrie elettriche ed elettroniche (-5,8% e -4,3%) e le altre industrie (-1,7% e -1,3%) che nel doppio confronto congiunturale e tendenziale fanno registrare valori negativi.

Ordini

Frenano gli ordini in totale con un -1,7% rispetto al trimestre precedente che si era attestato sul +4,3%, ma mantengono positiva la tendenza con un +1,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel doppio confronto congiunturale e tendenziale, si conferma il buon andamento per le industrie meccaniche e per le alimentari.

Quest'ultime sono l'unico settore a registrare un dato in aumento anche per gli ordini interni e a segnare per gli ordini esteri un apprezzabile +10,0% nel confronto con il trimestre precedente e un +6,4% con l'anno precedente.

Le imprese più strutturate (oltre 50 addetti) sono quelle che di più riescono ad incrementare gli ordini con un +2,0% nell'ultimo trimestre (+1,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) assicurandosi migliori prospettive per lavoro e produzione.

Per le micro imprese si presenta, invece, una situazione interessante in quanto si manifesta una maggiore difficoltà ad acquisire ordini per il mercato interno (-2,6% rispetto al trimestre precedente), mentre per l'estero si dimostra una apprezzabile nuova dinamicità segnando un aumento nei valori congiunturali (+0,6%) e soprattutto tendenziali (+6,6%). Indicazione questa che dimostra che l'accesso ai mercati esteri non è più una prerogativa solo delle imprese più grandi.

Come nel caso della Produzione e del Fatturato, il confronto con lo stesso trimestre del 2015 conferma per gli ordini le stesse difficoltà rilevate per il settore delle industrie elettriche con -1,2% e delle altre industrie con -3,1%.

L'analisi degli ordini esteri offre una prospettiva incoraggiante soprattutto per le piccole e le grandi imprese sia del raffronto tendenziale che congiunturale con una flessione delle industrie del legno, delle elettriche e delle altre industrie, determinata dalle difficoltà di acquisizione di ordinativi da parte delle imprese con 10-49 addetti in affanno anche relativamente ai dati di Produzione e Fatturato.

Tra i settori che mostrano una maggiore capacità di acquisizione degli ordini si confermano le industrie alimentari, le industrie meccaniche e tessili che segnano tutti valori sopra il 9% in aumento rispetto al trimestre precedente.

Occupazione

Frenata dell'occupazione sia nel confronto con il trimestre precedente che con quello dello scorso anno.

Solo le piccolissime imprese a livello congiunturale lanciano un timido segnale positivo con un +0,3%

I dati, quindi, dimostrano inequivocabilmente che i problemi occupazionali continuano a permanere anche per le imprese più strutturate e, come nel resto di questa indagine, è soprattutto la classe dimensionale da 10 a 49 addetti a manifestare le maggiori criticità sul dato tendenziale con un -1,4% (-0,1% dato congiunturale).

Questo dato negativo non è da sottovalutare in quanto le imprese di questa dimensione per caratteristiche strutturali potrebbero, insieme a quelle con oltre 50 addetti, essere le protagoniste dello sviluppo e della crescita economica locale e che invece da questa indagine sono proprio quelle che lanciano segnali poco rassicuranti.

A determinare il contenuto arretramento dell'occupazione a livello congiunturale sono stati i settori delle industrie dei metalli (-2,8%), tessili (-2,4%), elettriche (-1,1%) e industrie chimiche (-0,2%).

Gli stessi settori mostrano un arretramento anche sul dato tendenziale, mentre segnali più rassicuranti giungono dalle industrie chimiche con un incremento occupazionale del 5%, delle industrie del legno e del mobile con un + 3,6% e delle industrie meccaniche con un + 1,4%.

Singolare è il valore delle industrie alimentari risultate molto dinamiche su tutti gli indicatori economici e che nel confronto con l'anno precedente evidenziano un calo dello 0,7%. Tuttavia il dato congiunturale mostra un recupero con un +0,3%

Previsioni per il IV trimestre 2016

Le previsioni per il quarto e ultimo trimestre del 2016 fornite dagli imprenditori intervistati sono, in linea con le previsioni scorse, e sono tutte orientate verso una situazione stazionaria e non sembrano far prevedere particolari cambiamenti.

Si conferma il dato non certo positivo relativo all'occupazione per gli imprenditori intervistati prevedono un aumento solo per il 5,8% dei casi, al quale si contrappone una previsione di diminuzione dell'8,7%.

Le previsioni per gli altri indicatori sono più ottimistiche, in particolare quello relativo agli ordinativi esteri di che con un 38,9% lascia intendere il peso che gli imprenditori stanno attribuendo ai rapporti con i mercati esteri e all'internazionalizzazione quale leva per lo sviluppo aziendale .

L'indagine congiunturale relativa al terzo trimestre 2016, realizzata su un campione di 136 imprese umbre operanti nel settore commerciale sembra attenuare la contrazione che si era registrata nel trimestre precedente, registrando alcuni valori positivi a livello congiunturale per le vendite (ipermercati e imprese medie e medio grandi), prezzo delle vendite e occupazione.

Vendite

Le vendite nel commercio rispetto al trimestre precedente risultano pressoché invariate (-0,01%) mentre nel trimestre scorso erano cresciute del +1,7%.

La moderna distribuzione (+ 4,4%) continua ad erodere spazio al piccolo commercio che nei negozi tradizionali di prodotti alimentari perde il 5,6% di vendite e lo 0,5% nei prodotti non food.

Questo andamento emerge chiaramente dall'analisi delle vendite relativamente alla classe dimensionale delle imprese che per quelle da 10 a 49 addetti rileva aumenti del 4,7% e per quelle grandi (oltre i 50) del +5,2%.

A livello tendenziale, e quindi rispetto al III trimestre del 2015, il valore negativo (-0,7%) del totale delle vendite risente delle difficoltà riscontrate in tutti i settori di attività. Il commercio al dettaglio di prodotti alimentari perde l' 1,6%, quello dei prodotti non alimentari il 0,5% e gli ipermercati l' 1,3%.

Ad attenuare la flessione delle vendite, sono invece le classi dimensionali da 10 a 49 addetti e quelle con 50 e più (rispettivamente 3,1% e 0,5%).

Prezzo delle vendite

Per il terzo trimestre 2016 le imprese segnalano, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente un aumento medio dei prezzi di vendita pari a +1,4% (ben superiore allo 0,3% segnalato nello scorso secondo trimestre) determinato in particolare dalle piccole attività commerciali (+ 1,8%) e nel settore non alimentare (+1,8%).

Prezzi in leggero calo invece il commercio al dettaglio di prodotti alimentari (-0,4%) e per le medie imprese da 10 a 49 addetti con un -0,6%.

Ordinativi

Risultati negativi, nel complesso, per gli ordinativi in quanto le aspettative degli imprenditori intervistati appaiono più improntate alla cautela per quanto riguarda le prospettive sulla domanda e sulle vendite future.

Rispetto al secondo trimestre 2016 il valore totale è di -1,1%, affievolito dal dato in crescita degli ipermercati con +3,5% e delle imprese con oltre 50 addetti (+4,3%).

Gli ordinativi ai fornitori calano complessivamente di uno 0,3% anche nel confronto con il terzo trimestre 2015, con l'unica eccezione delle imprese con addetti da 50 e oltre che segnalano una variazione di +0,7%.

Occupazione

Rispetto al trimestre precedente l'occupazione cresce dell'1% (0,98 per l'esattezza) maggiore del modesto incremento dello 0,3% registrato quest'anno da giugno sul marzo.

Modesta crescita congiunturale dell'occupazione in tutti i settori, da un +1,4% del commercio al dettaglio alimentare, al +1,1 del commercio al dettaglio non alimentare, per finire con gli ipermercati con un +0,5%.

La classe dimensionale più reattiva è quella delle imprese da 0 a 9 addetti (+1,2%), segue con valori più contenuti quella delle imprese con oltre i 50 addetti (+0,5) e si mantiene praticamente stabile quella con 10-49 addetti (+0,15).

Il dato tendenziale evidenzia una crescita più sostenuta dell'occupazione per le imprese con 10-49 addetti (+3,4%), per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari (+2,2%) e per gli ipermercati (+1,1%).

Previsioni per il IV trimestre 2016

Le previsioni per il IV trimestre 2016 espresse dagli imprenditori intervistati confermano quanto evidenziato nei trimestri precedenti: massima cautela nelle previsioni di aumento che non superano mai quelle di diminuzione.

Per il fatturato prevale un giudizio di stabilità per il 49,4% degli intervistati, mentre per il 30,7% ci sarà una diminuzione rispetto al 20% (19,9) degli imprenditori che prevede aumenti.

Ben l'84,9% indica stabilità nei prezzi di vendita (in linea con il +1,4% di crescita segnalato rispetto al trimestre precedente che di conseguenza non fa prevedere ulteriori aumenti per il trimestre prossimo).

La parola chiave è stabilità anche nelle previsioni per l'occupazione (87,5%), dopo i segnali di speranza per questo trimestre i pessimisti (7,2%) superano coloro si aspettano un aumento (5,3%).

Il 46% degli intervistati prevede stabilità dei prezzi, e il 35,5% una diminuzione. Per gli ordini ci si aspetta nel prossimo trimestre stabilità nel 55% degli intervistati, mentre il 28% prevede una diminuzione.

Il sistema imprenditoriale

Nel terzo trimestre del 2016 il sistema imprenditoriale umbro vede prevalere il numero delle iscrizioni delle imprese, 965, su quello delle cessazioni, non d'ufficio, 762. Il flusso delle iscrizioni accusa una lieve contrazione rispetto all'anno precedente (-0,3%) valore negativo ma comunque migliore di quello registrato a livello nazionale (-6,5%). A questa indicazione si aggiunge una diminuzione delle cessazioni (-0,3%) manifestatasi però con un'intensità inferiore rispetto alla media italiana (-1,8%).

Esaminando la situazione dei primi tre trimestri 2016 il totale iscrizione cresce del 5,3% rispetto ai primi tre mesi del 2015, mentre a livello nazionale la variazione è negativa di -1,4%. Le cessazioni invece segnano un +0,4% a livello regionale mentre in Italia calano del 2,5%.

Per quanto riguarda gli andamenti delle varie attività economiche in relazione allo stesso trimestre dell'anno precedente, il settore commerciale è quello che fa registrare la maggiore movimentazione anagrafica sia in termini di iscrizioni (213) che di cessazioni (224), mentre percentualmente le riduzioni più pesanti delle iscrizioni hanno colpito il settore del turismo (-25,8%) e quello del commercio (-21,4%). Rilevante il +46,8% delle costruzioni e il +31,8% dell'agricoltura.

Quanto alle cessazioni vanno segnalati i dati positivi relativi alle riduzioni nel turismo (-22,2%), nelle costruzioni (-13,4%) e nel commercio (-3%). Tutti gli altri valori sono di aumento delle cessazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, un aumento che segna i dati più consistenti per gli altri settori (45%), trasporto (23,1%), assicurazioni e credito (21,1%).

Osservando la forma giuridica delle iscrizioni si registra, rispetto al corrispondente periodo del 2015, un arretramento delle società di capitale (-7,8%) mentre positivi sono i valori delle società di persone +3,8% e le imprese individuali 2,7%. A livello nazionale invece calano le iscrizioni in tutte le forme giuridiche, il dato "più positivo" è il -2,1% delle società di capitale. Tornando ai valori della nostra regione nei primi 9 mesi dell'anno sono le società di persone a registrare la variazione positiva più alta del 28,2%, seguita dal +6,9% delle imprese individuali. Perdono le società di capitali con -4,1% e le altre forme -19,3% (a livello nazionale solo le società di capitale segnano un valore positivo del 3,4% nei primi 9 mesi dell'anno)

In merito alla tipologia delle imprese iscrittesi nel terzo trimestre del 2016 più di un quarto si concentrano in aziende di tipo "giovanile" (278 iscrizioni e 28,8% del totale), poco meno di un terzo sono quelle di tipo "femminile" (297 e 30,8%) e per il 16,8% in quelle "straniere" (163 iscrizioni). Di tutte e tre le suddette tipologie di imprese solo le imprese straniere registrano un +2,5% rispetto al numero di iscrizioni del III trimestre 2015, mentre diminuiscono sia le femminili (-1%) che le giovanili (-3,5%). A livello nazionale sono negative le variazioni di tutte e tre le tipologie, le straniere arrivano a -17,8%.

Nei primi tre mesi invece sono le straniere che in Umbria calano dello 0,2%, mentre le giovanili e le straniere segnano rispettivamente un +11,7% e un +6,6%. Negativi invece tutti i valori nazionali confrontati con i primi 9 mesi del 2015.

I fallimenti calano dell'8,3% rispetto al III trimestre del 2015 e del 12,9% nel confronto sui valori cumulati dei primi 9 mesi del 2015 sullo stesso periodo del 2016. A livello nazionale la diminuzione è pressoché identica in questo trimestre mentre la diminuzione nei primi 9 mesi è -5,4%, inferiore al dato umbro. Aumentano i concordati che invece calano a livello nazionale sia nel trimestre in corso che nei primi 9 mesi (in quest'ultimo caso in Umbria sono il 32,1% in più e +37% in totale).

A livello settoriale i fallimenti aumentano nei servizi alle imprese (+200% e 6 fallimenti), nel manifatturiero (+57,1 e 11 fallimenti), e nel commercio (20% e 12 fallimenti). A livello nazionale sono in calo in tutti settori eccezion fatta per le assicurazioni e credito (+21,4%) e servizi alle imprese (+2,1%).

Scioglimenti e liquidazioni segnano un +0,9% rispetto al terzo trimestre 2015 e a livello nazionale aumentano del 9,1%. Da inizio anno però la variazione nella nostra regione è di un +10,3% contro un +1,3% nazionale.

Le aperture delle unità locali in Umbria, rispetto al III trimestre 2015 diminuiscono di un -8,4% mentre le chiusure aumentano, anche se al di sotto dell'1% (+0,6%). Ciò nonostante il saldo aperture/chiusure è positivo di 75 unità (aperture 395, chiusure 320): lo scorso anno era stato di 113 unità. A livello nazionale le aperture perdono solo lo 0,1% e le cessazioni calano del -3,6% (valori uguali per le aperture, migliori le chiusure rispetto a quanto registrato nel III trimestre 2015).

L'occupazione, calcolata sulla base dei dati forniti dall'Inps su un insieme significativo di imprese (poco più di 53 mila) compresenti e riferiti al trimestre precedente a quello in esame, segna un complessivo +1,6%, dato incoraggiante ma inferiore al dato nazionale che è del +2,6%.

La variazione positiva non caratterizza però tutti i settori, infatti segnano un identico segno meno (-1,3%) i settori di costruzioni e assicurazioni e credito. A livello nazionale si hanno variazioni positive per tutti i settori.

A livello dimensionale in Umbria segno negativo solo per le micro imprese sotto i 9 addetti che perdono il -1,4%, mentre è in aumento l'occupazione in tutte le altre classi dimensionali, in particolar modo si sottolinea il +5,7% delle imprese da 10 a 49 addetti.

Dati economici 2016

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore della produzione delle imprese compresenti degli ultimi tre anni (5.110), con un valore oltre i 100.000 euro, è pari a circa 18 miliardi di euro.

Questo campione rappresenta il 52% delle imprese umbre tenute al deposito del bilancio (9.711 nel 2015).

Il 39,2% del valore della produzione viene creato dal settore delle manifatture, segue il commercio con il 38,8%. Da evidenziare come le imprese umbre di dimensioni "micro", che ammontano al 77,2% del totale, creano solo il 13,1% del valore di produzione mentre le "grandi" imprese, che rappresentano l'1,1% del totale delle imprese il 42,8%.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile mette in evidenza come il comparto del commercio sia il settore di punta, realizzando un ROI di 7,0%.

Il valore del ROI del totale imprese è 5,3 e i valori più bassi si registrano per il settore delle assicurazioni e credito (1,4) e quello dell'agricoltura(2,9).

Strategie e impegni nella programmazione europea, a livello nazionale e regionale

- Il quadro europeo e le politiche nazionali

Ogni anno il quadro di riferimento entro cui iscrivere le politiche nazionali dei paesi membri dell'Unione Europea, e quindi anche del nostro paese, è definito dalle raccomandazioni che la Commissione Europea emana attraverso il documento di "Analisi Annuale della Crescita –AGS".

Dopo aver nel 2015 sintetizzato il programma da percorrere nello slogan "rilanciare la crescita in tutta l'Unione", la Commissione Europea per il 2016 ha svolto l'analisi della situazione economica e finanziaria e indicato gli obiettivi all'insegna dell'intento di "Consolidare la ripresa e promuovere la convergenza".

La strategia per la crescita e l'occupazione delineata dalla Commissione al suo insediamento nell'autunno del 2014 rimane valida e incentrata su tre pilastri principali:

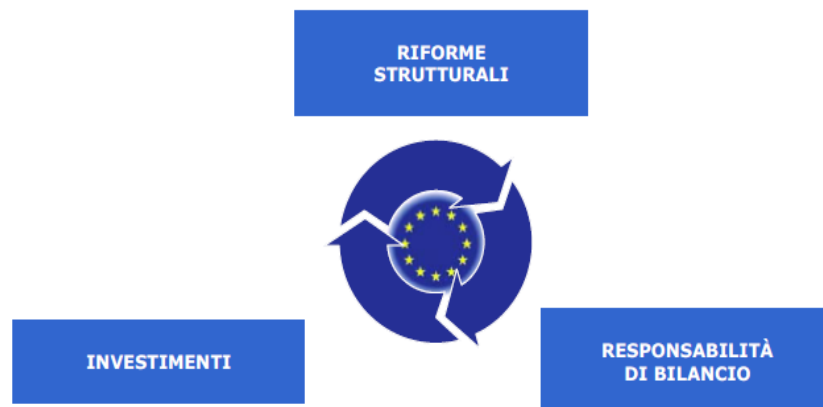
1) **il rilancio coordinato degli investimenti:** attraverso un piano di investimenti per l'Europa tra il 2015 e il 2017, con 315 miliardi di EUR in investimenti pubblici e privati aggiuntivi e di migliorare sostanzialmente il clima generale degli investimenti;

2) **l'impegno rinnovato verso le riforme strutturali:** considerato "un elemento fondamentale per riassorbire il debito e per stimolare l'occupazione in termini quantitativi e qualitativi. I progressi in ambito nazionale e dell'UE in settori quali i servizi, l'energia, le telecomunicazioni e l'economia digitale e il miglioramento del contesto in cui operano le imprese creano nuove opportunità di occupazione e di crescita. Ridurre la burocrazia a livello europeo e nazionale nel quadro del programma per la qualità della legislazione è un fattore essenziale per creare il contesto normativo idoneo e promuovere un clima imprenditoriale e la creazione di posti di lavoro.";

3) **perseguire la responsabilità di bilancio:** agli Stati membri si richiede di "assicurare il controllo a lungo termine sui livelli di disavanzo e di debito. Le politiche di bilancio andranno modulate in funzione della situazione nazionale. Gli Stati membri con maggior margine di bilancio dovrebbero adottare misure di stimolo della domanda interna, insistendo in particolare sugli investimenti." Inoltre si chiede di "migliorare la qualità delle finanze pubbliche, rendendo più efficiente la spesa, dando priorità alla spesa pubblica per gli investimenti produttivi e migliorando l'efficienza del sistema fiscale in modo da sostenere gli investimenti. La lotta alla frode e all'evasione fiscali, fattore essenziale per garantire l'equità, permetterà agli Stati membri di garantirsi le entrate necessarie riscuotendo i tributi dovuti."

La Commissione ha raccomandato di operare lungo queste tre direttrici secondo un *approccio integrato* ritenuto "fondamentale per ripristinare la fiducia, ridurre l'incertezza che frena gli investimenti e massimizzare la capacità dei tre pilastri di rafforzarsi a vicenda" ed evidenziando "in particolare la centralità di un impegno rinnovato verso le riforme strutturali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e mobilitare gli investimenti."

Grafico 1. Un approccio integrato



Tali direttive si intrecciano con l'impegno che gli Stati membri si sono assunti nell'ambito della cosiddetta **"Strategia Europa 2020"** di raggiungere cinque ambiziosi obiettivi entro il 2020 per realizzare *"una crescita che sia:*

- *intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO2;*
- *solidale, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà"*.

I 5 obiettivi declinati in termini di target europei sono i seguenti

1. Occupazione: aumentare al 75% la quota di occupazione per la fascia compresa tra i 20 ed i 64 anni;
2. R&S: migliorare le condizioni per la Ricerca e Sviluppo accrescendo gli investimenti pubblici e privati al 3% del PIL;
3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica: <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990; • raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia; • riduzione del 20% dei consumi di energia (efficienza energetica)
4. Istruzione: <ul style="list-style-type: none"> • ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico ad un valore inferiore al 10%; • aumentare la percentuale di popolazione tra i 30 e i 34 anni in possesso di diploma di istruzione superiore
5. Lotta alla povertà e all'emarginazione: <ul style="list-style-type: none"> • ridurre di 20 milioni il numero di persone a rischio di povertà o di inclusione sociale

Per conseguire questi traguardi, la Commissione Europea ha definito un **programma Europa 2020** che consiste in sette iniziative "faro" (**flagship Initiatives**) da assumere come una priorità comune, con **interventi a tutti i livelli:** organizzazioni dell'UE, governi nazionali degli Stati membri, autorità locali e regionali. Le sette iniziative "flagship" sono:

n.1: Agenda Digitale Europea;
n. 2: Unione dell'Innovazione;
n.3: Giovani in movimento
n.4: Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse;
n.5: Una politica industriale per l'era della globalizzazione;
n.6 Agenda per nuove competenze e lavoro;
n.7: Piattaforma europea contro la povertà.

Nell'aggiornamento dell'analisi per il 2016 la Commissione ha evidenziato che ⁵:

⁵ http://ec.europa.eu/europe2020/making-it-happen/annual-growth-surveys/index_it.htm

- l'economia dell'Unione europea è in fase di leggera ripresa e si prevede un'accelerazione progressiva del ritmo dell'attività.
- i risultati economici e le condizioni sociali, così come l'attuazione delle riforme, rimangono disomogenei all'interno dell'UE.
- l'afflusso senza precedenti di rifugiati e richiedenti asilo nel corso dell'ultimo anno rappresenta una nuova evoluzione di ampia portata per alcuni Stati membri;
- le politiche dovrebbero mirare a consolidare la ripresa e a stimolare la convergenza verso i paesi con i migliori risultati

Per il 2016, la Commissione ha individuato le priorità politiche considerando che “...bisogna rafforzare gli sforzi politici per avviare una ripresa sostenibile, sbloccare gli investimenti, potenziare la capacità di adeguamento degli Stati membri dell'UE, migliorare la produttività e accelerare il processo di convergenza”.

La Commissione propone di concentrare gli sforzi sulle seguenti priorità per il 2016:

- 1) rilanciare gli investimenti;
 - *Attuazione del piano di investimenti per l'Europa finanziato per 315 miliardi di EUR di finanziamenti nell'arco di tre anni: il piano è ora operativo e va attuato dagli Stati Membri.*
 - *Migliorare le condizioni di finanziamento dell'economia reale*
 - *Investire nel capitale umano*
- 2) Proseguire le riforme strutturali per modernizzare le nostre economie
 - *Assicurare un migliore coordinamento e sostegno per le riforme strutturali*
 - *Promuovere l'occupazione e politiche sociali inclusive*
 - *Continuare a migliorare i mercati dei prodotti e dei servizi e l'ambiente imprenditoriale*
- 3) Politiche fiscali responsabili
 - *Rafforzare l'efficacia e l'equità dei sistemi fiscali*
 - *Rispondere alla sfida demografica*

Va sottolineato che in seguito all'esito del Referendum inglese che a giugno 2016 ha deciso l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, tali valutazioni saranno presumibilmente oggetto di aggiornamenti in corso d'anno.

Accanto alle direttive generali, la Commissione Europea, sulla base dell'analisi dei rispettivi Programmi Nazionali di Riforma (PNR Documenti di Programmazione Economico-Finanziari) emana delle raccomandazioni specifiche per ciascun paese dell'Unione Europea, le cosiddette Country Specific Recommendation- CRS.

Il 18 giugno 2016 è stata pubblicata la “RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sul programma nazionale di riforma 2016 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2016 dell'Italia”⁶ in cui sono specificate le indicazioni per l'Italia rispetto al programma nazionale per il 2016 che l'Italia ha presentato in aprile.

I provvedimenti che la Commissione UE raccomanda che l'Italia adotti nel 2016 e nel 2017 sono riassunte nella seguente tabella:

N° Raccomandazione e ambito	Misure ed obiettivi richieste:
n.1: Finanze pubbliche e Politiche fiscali:	limitare nel 2016 la deviazione temporanea dall'aggiustamento dello 0,5% del PIL richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine all'importo pari allo 0,75% del PIL concesso per gli investimenti e l'attuazione delle riforme strutturali a condizione di riprendere il percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017; conseguire un aggiustamento annuo di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,6% del PIL nel 2017; accelerare l'attuazione del programma di privatizzazioni e usare le conseguenti entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito pubblico; trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo

⁶ http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/countries/italy_it.htm

	e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento;
n.2: Efficienza P.A.:	. attuare la riforma della pubblica amministrazione adottando e applicando tutti i decreti legislativi necessari, in particolare in materia di riforma delle imprese pubbliche locali, servizi pubblici locali e gestione delle risorse umane; potenziare la lotta contro la corruzione riformando l'istituto della prescrizione entro fine 2016; ridurre la durata dei procedimenti civili dando attuazione alle riforme e assicurando una gestione efficiente delle cause;
n.3: Sistema bancario:	. accelerare il ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati, anche migliorando ulteriormente la disciplina dell'insolvenza e del recupero crediti; completare rapidamente l'attuazione delle riforme in corso in materia di governo societario nel settore bancario
n.4: Mercato del lavoro e Istruzione	. attuare la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego; incentivare al lavoro le persone che costituirebbero la seconda fonte di reddito; adottare e attuare la strategia nazionale di lotta contro la povertà e rivedere e razionalizzare la spesa sociale;
n.5: Concorrenza	adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso; intervenire ulteriormente per aumentare la concorrenza nelle professioni regolamentate, nei trasporti, nella sanità, nel commercio al dettaglio e nell'aggiudicazione delle concessioni

- Le politiche nazionali per il 2017

Sono desumibili dal Documento Programmatico di Bilancio 2017 redatto dal M.E.F. ed approvato dal Consiglio dei Ministri quale strumento propedeutico per l'approvazione della Legge di Bilancio.

Il quadro macro-economico che emerge dal predetto documento è riportato in sintesi di seguito.

La ripresa dell'economia Italiana è ormai in atto da quasi tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4 per cento¹. Nel corso del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento² e per il 2016 si prevede che il PIL reale si attesti allo 0,8 per cento. Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

Sia il Governo, sia Consensus hanno rivisto al ribasso le proiezioni del tasso di crescita economica per il biennio 2016-2017, in conseguenza dei segnali di decelerazione manifestatasi a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Nel Programma di Stabilità di aprile, il tasso di crescita stimato di PIL reale si attestava all'1,2 per cento per il 2016 e all'1,4 per cento per il 2017, mentre il valore mediano delle stime di Consensus si collocava rispettivamente all'1,1 e all'1,2 per cento³. A settembre, il Governo ha rivisto al ribasso la previsione di crescita del PIL reale allo 0,8 per cento per il 2016 e all'1,0 per cento per il 2017 nel quadro

macroeconomico programmatico (la crescita tendenziale per tale anno scende allo 0,6 per cento)⁴. Il valore mediano delle stime di Consensus si attestava a Settembre sullo 0,8 per cento sia per il 2016, sia per il 2017⁵. Tuttavia è importante fare presente che non erano state ancora rese note le misure per la crescita e lo sviluppo economico.

La previsione presentata in questo Documento riflette anche il rallentamento nei mercati emergenti e le revisioni al ribasso della crescita del commercio mondiale secondo le più importanti organizzazioni internazionali. Nell'ultimo World Economic Outlook, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto verso il basso la sua proiezione di crescita del commercio mondiale per il 2016 dal 2,7 al 2,3 per cento, e quella per il 2017 dal 3,9 al 3,8 per cento.

Le ipotesi utilizzate in questo Documento sono, invece, più prudenti: infatti, la crescita del commercio mondiale è prevista al 2,1 per cento nel 2016 e al 2,6 per cento nel 2017.

Per quanto riguarda i prezzi del petrolio, la previsione si basa su un prezzo del Brent pari a 46,6 dollari al barile nel 2016 e 52,5 nel 2017. Il tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro è fissato a 1,12 di quest'anno ed a 1,13 nel 2017.

Nel complesso, rispetto al Programma di Stabilità di aprile 2016, le variazioni delle variabili esogene hanno un impatto stimato sulla crescita del PIL reale in Italia pari a -0,12 punti percentuali nel 2016 e -0,42 punti nel 2017. L'impatto netto sui due anni successivi è positivo: 0,13 punti nel 2018 e 0,23 nel 2019.

Nello scenario programmatico, il PIL reale in Italia per il 2017 è previsto in crescita dell'1,0 per cento, ovvero 0,4 punti percentuali al di sopra della previsione nello scenario a politiche invariate. L'economia è quindi prevista espandersi ad un tasso dell'1,2 per cento sia per il 2018 che per il 2019. La nuova proiezione per il 2018 è di 0,3 punti percentuali al di sotto di quella presente nel Programma di Stabilità; la previsione del 2019 è invece inferiore di 0,2 punti.

Il tasso di inflazione medio armonizzato dell'Italia è proiettato per quest'anno allo 0,1 per cento, dopo un risultato dello 0,2 per cento nel 2014 e dello 0,1 per cento nel 2015. Per il 2017 si stima un tasso di inflazione medio dello 0,9 per cento.

Il deflatore del PIL ha mostrato un'evoluzione più favorevole, con un tasso di crescita medio dello 0,9 per cento nel 2014 e dello 0,6 per cento nel 2015. Per il 2016 è proiettato un incremento dell'1,0 per cento (l'aumento medio nei primi sei mesi del 2016 è stato pari all'1,4 per cento). Nel quadro programmatico, il deflatore aumenterebbe dell'1,0 per cento nel 2017, dell'1,9 per cento nel 2018 e dell'1,8 per cento nel 2019. Il tasso di crescita più elevato negli ultimi due anni della previsione è spiegato non solo dall'evoluzione del prezzo del petrolio e dalla riduzione dell'output gap, ma anche dalle ipotesi di politica fiscale.

La legge di bilancio 2017 si concentra su investimenti, coesione sociale e sviluppo

In considerazione del mutato scenario macroeconomico, la previsione di indebitamento per il 2017 a legislazione vigente è stata rivista all'1,6 per cento del PIL, rispetto all'1,4 per cento del PIL previsto nel programma di stabilità dello scorso aprile.

Lo scenario programmatico, incorpora un aumento del deficit di 0,9 punti percentuali di PIL ascrivibile alla disattivazione delle clausole recanti l'aumento dell'IVA previsto a decorrere dal gennaio 2017 dalle precedenti leggi di stabilità.

Inoltre, il governo intende attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita; aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati ("super-ammortamento"), per le imprese innovative ("Industria 4.0") e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010).

Al netto della spesa straordinaria per i terremoti, la prevenzione e la migrazione di cui sopra, l'aumento complessivo della spesa è pari allo 0,6 per cento del PIL nel 2017. Se a questo si aggiunge l'abrogazione dell'aumento dell'IVA, il deficit arriverebbe al 3,1 per cento del PIL.

L'obiettivo di disavanzo del 2,3 per cento sarà raggiunto tramite interventi pari nel complesso allo 0,7 per cento del PIL, basati su tagli di spesa e incrementi di gettito realizzati attraverso il miglioramento della compliance fiscale, escludendo aumenti di imposte e anzi proseguendo nella loro riduzione. I risparmi di spesa deriveranno da un nuovo ciclo di Spending Review e dalla riduzione di vari stanziamenti di bilancio. L'aumento di gettito sarà conseguito attraverso l'efficientamento dei meccanismi di riscossione dell'IVA secondo le direttrici già attuate con successo nel 2016, il riallineamento del tasso di riferimento dell'ACE (la detassazione degli utili reinvestiti) ai tassi di mercato, l'estensione della "voluntary disclosure" e le aste per le frequenze.

Lo stimolo fiscale aggiuntivo fornito dai programmi di spesa straordinaria per l'immigrazione e gli interventi post terremoto in termini di ricostruzione e prevenzione non sono stati esplicitamente inclusi nella previsione di crescita del PIL reale per il 2017, che rimane invariato rispetto alla Nota di Aggiornamento al

Programma di Stabilità 2016, anche se l'obiettivo di disavanzo è aumentato dal 2,0 al 2,3 per cento del PIL. Il governo ha deciso di adottare una valutazione molto prudente circa l'impatto delle misure aggiuntive sulla crescita del PIL.

La legge di bilancio per gli anni 2018-2019

Per quanto riguarda il periodo 2018-2019, il quadro programmatico riporta una consistente riduzione del deficit (previsto all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 per cento nel 2019). Il saldo strutturale programmatico dovrebbe migliorare, attestandosi al -0,7 per cento del PIL nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, determinando il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine per l'Italia (l'equilibrio di bilancio in termini strutturali).

Le prospettive per il rapporto debito-PIL

Il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione nel triennio 2017-2019, per raggiungere il 126,7 per cento nell'ultimo anno di previsione dello scenario programmatico. Il governo è fermamente impegnato a realizzare una maggiore riduzione del debito nel medio/lungo termine, non solo attraverso avanzi primari più consistenti, ma anche attraverso una politica di bilancio volta ad aumentare la crescita nominale del PIL. Nel quadro programmatico, la crescita nominale del PIL sarà più alta del costo di finanziamento del debito implicito nel 2018, accelerando notevolmente la diminuzione del rapporto debito/PIL nei prossimi anni.

Il programma di riforma e le principali iniziative in risposta alle raccomandazioni europee per il 2016

Negli ultimi tre anni l'Italia ha intrapreso un ampio e ambizioso sforzo di riforma, pur mantenendo un alto livello di disciplina di bilancio. La riduzione del debito pubblico rimane una priorità, a tal fine si continuerà la politica di privatizzazione e la vendita del patrimonio immobiliare. Le entrate da privatizzazione quest'anno saranno probabilmente inferiori a quanto previsto a causa del rinvio di operazioni dovuto alla volatilità dei mercati azionari e alla complessità tecnica di alcune operazioni. Il Governo, tuttavia, considera validi gli obiettivi di entrate previsti per i prossimi tre anni.

La Spending Review ha già dato 25 miliardi lordi di risparmio. La riforma del processo di bilancio è stata approvata dal Parlamento nel mese di agosto. L'obiettivo principale è di migliorare l'efficienza del processo di formazione del bilancio rendendo nel contempo più efficiente il processo di programmazione della spesa. La riforma della Pubblica Amministrazione è stata per la maggior parte attuata.

Sono stati pubblicati 11 decreti legislativi, mentre altri 6 sono stati approvati in via preliminare ed entro il febbraio 2017 saranno approvati anche gli ultimi provvedimenti attuativi.

L'aumento di efficienza della pubblica amministrazione comprende anche l'ampio processo di riforma del settore della giustizia. Il processo tributario telematico è pienamente operativo mentre quello amministrativo lo sarà dal 1° gennaio 2017. Le ulteriori riforme del processo civile e la riforma del processo penale e dell'istituto della prescrizione stanno proseguendo il loro cammino in Parlamento, mentre è stata concessa la delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e dei giudici di pace.

Per favorire un ambiente imprenditoriale più snello e pro-concorrenziale, l'Amministrazione fiscale si è focalizzata sull'attività di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, favorendo una sempre maggiore compliance preventiva. A tali riforme si aggiunge il disegno di legge annuale per la concorrenza 2015, attualmente all'esame dell'Aula del Senato. Si prevede la sua approvazione entro fine 2016 mentre nel primo semestre 2017 vedrà la luce la successiva legge pro-concorrenziale anche alla luce delle nuove indicazioni dell'Autorità. La crescita dell'economia passa attraverso lo stimolo agli investimenti, sia

pubblici che privati. Rimane prioritario far affluire capitali verso il sistema produttivo italiano e in particolare verso le PMI al fine di stimolare la crescita dimensionale delle imprese. Queste azioni si integrano nel Piano 'Industria 4.0' che, proseguendo, gli interventi già avviati con 'Finanza per la Crescita', prevede tra l'altro un iper-ammortamento del 250 per cento per gli investimenti tecnologici ammissibili.

Gli investimenti pubblici sono stati rafforzati anche grazie al Piano Juncker. Inoltre, il nuovo Codice degli appalti ha rafforzato la qualità e trasparenza degli appalti migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni nella programmazione e nel monitoraggio. La riforma del sistema portuale è operativa e il piano banda larga continua la fase di attuazione.

Per quanto riguarda il sistema bancario, sono stati introdotti importanti cambiamenti nella governance, tra cui la riforma delle Banche Popolari e le Banche di Credito Cooperativo e un nuovo codice di condotta per le Fondazioni bancarie. Il Governo è inoltre intervenuto per agevolare la cessione di crediti deteriorati. Dopo la riforma dello scorso anno in merito alle procedure fallimentari, sono state recentemente introdotte ulteriori misure per rafforzare le garanzie dei creditori e favorire le procedure extra-giudiziali. E' stato infine introdotto un meccanismo di garanzia sulla cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (GACS).

Un'attenzione particolare è stata rivolta in questi anni al mercato del lavoro e al sistema scolastico. Nel mercato del lavoro, il monitoraggio degli effetti della riforma ha portato il Governo a varare alcune disposizioni integrative dei decreti di attuazione del Jobs Act mentre sta proseguendo il cammino delle norme per i lavoratori autonomi.

La valorizzazione del merito degli insegnanti e dei dirigenti scolastici - su cui si basa la nuova strategia per sistema di istruzione - progredirà attraverso il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti. Nei primi sette mesi di attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, sono state avviate il 65 per cento delle 35 azioni previste.

Nel frattempo, il Governo ha rinnovato lo sforzo per combattere la povertà e la disuguaglianza. Il Piano Nazionale contro la povertà poggia su due pilastri: il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e il sussidio di disoccupazione (ASDI). Sono inoltre allo studio misure di rafforzamento del Welfare a favore delle fasce anziane più deboli.

A.2. Vincoli di finanza pubblica

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni è rappresentato principalmente dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000 *“Testo unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”* (TUEL), con particolare riguardo alla prima parte relativa alle Funzioni attribuite nell’ambito dell’ordinamento costituzionale (art. 117 e art. 118 Cost.) e così come modificate dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, dalla L. n. 56 del 7 aprile 2014 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* e dal D.Lgs.126 del 10 agosto 2014 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009”*.

Per quanto riguarda il sistema contabile e finanziario, innovato con il sistema “armonizzato” entrato a pieno regime nel 2016, l’impianto è contenuto nel TUEL e specificatamente normato dal D.Lgs. n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* comprensivo dei Principi Contabili che sovrintendono l’attuazione del nuovo sistema di Bilancio.

Per quanto riguarda la finanza pubblica e i relativi vincoli il quadro di riferimento è rappresentato: dalle disposizioni in materia di finanza locale che si sono succedute negli ultimi anni, a partire dal D.L. n. 112/2008 e dal D.L. n. 78/2010 convertiti in legge fino ai decreti-legge dell’anno 2015, tra cui da ultimi il D.L. 24 giugno 2016, n. 113 inerente *“Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”*, convertito in Legge n. 160/2016, il Decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193 concernente *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”*, convertito in Legge n. 225/2016 e il Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 – c.d. decreto mille proroghe convertito in Legge n.19 del 27 febbraio 2017(GU Serie Generale n.49 del 28-2-2017 - Suppl. Ordinario n. 14) dalle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio per il 2017 ovvero la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* pubblicata nel Supplemento ordinario 57 alla *“Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Serie generale e dalle disposizioni ancora vigenti delle precedenti Leggi di Stabilità annuali.*

* * *

I vincoli che gravano sugli Enti Locali sono inquadrati nell’ambito del coordinamento della finanza pubblica riconosciuto allo Stato ai sensi dell’articolo 117 della Costituzione e si inseriscono nel ciclo della programmazione nazionale ed europea al fine di conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione integrata tra i vari ordinamenti istituzionali.

La Legge di Bilancio per l’anno di competenza disegna insieme alle normative precedenti vigenti, i limiti, gli obblighi e gli spazi di autonomia finanziaria entro cui i Bilanci dei Comuni possono essere redatti.

A livello sovraordinato, connesso agli obiettivi di finanza pubblica europei, il principale vincolo al quale sono soggetti i Comuni è oggi rappresentato dal vincolo del Pareggio di Bilancio, introdotto dalla Legge del 24 dicembre 2012 n. 243 e attuato per la sua entrata in vigore nell’esercizio in corso secondo quanto stabilito con la Legge di Bilancio 2017. Inoltre operano i vincoli connessi all’indebitamento previsti nel TUEL e volti alla limitazione di alcune categorie di spese correnti a partire dalla spesa per il personale fino a quella relativa a vari servizi e prestazioni.

A.2.1. Il pareggio del Bilancio

Dal 1° gennaio 2016 secondo quanto previsto dalla L. n. 243/2012, sono entrate in vigore anche per Regioni ed Enti locali normative stringenti in ordine al pareggio di bilancio ed al concorso del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e stabilità previsti a livello europeo.

Con il *“Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell’unione economica e monetaria”* (Tscg), il cosiddetto Fiscal compact, stipulato il 2 marzo 2012 dai venticinque Stati membri dell’Unione europea, ciascun

Paese si è impegnato *“a recepire nella legislazione nazionale le regole di bilancio dell’Ue fissate nel Patto di stabilità e di Crescita (...). e a garantire la disciplina di bilancio a livello sia nazionale sia subnazionale”*.

In Italia con il recepimento, avvenuto mediante la Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, oltre all’art. 81 attinente all’equilibrio del bilancio dello Stato, sono stati modificati gli art. 97 e 119 della Costituzione stabilendo che, a decorrere dall’esercizio finanziario 2014, *“le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l’ordinamento dell’Unione Europea, assicurano l’equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”* (art. 97 c.1 Cost.) e che *“i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa nel rispetto dell’equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l’osservanza dei vincoli economici e finanziari dovuti all’ordinamento dell’Unione europea”* (art. 119 c.1 Cost.). La potestà legislativa in materia di *“armonizzazione dei bilanci pubblici”* è stata assegnata in via esclusiva dello Stato e sottratta alla legislazione concorrente delle Regioni (art. 117 co. 2 lett. e).

La legge costituzionale n. 1/2012 ha rinviato ad una legge di contabilità la disciplina *“[de]le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni”*. Ha anche stabilito gli ambiti di intervento della legge nella definizione dei rapporti finanziari tra Stato, Regioni ed enti locali (configurandola così come *legge rinforzata*), ovvero:

- 1) le modalità per finanziare le prestazioni e le funzioni fondamentali degli altri enti di governo in caso sia di fasi avverse del ciclo economico sia di eventi eccezionali;
- 2) i casi in cui è permesso agli enti locali e alle Regioni indebitarsi per finanziare spese di investimento;
- 3) le modalità per assicurare che gli enti locali e le Regioni concorrano al raggiungimento degli obiettivi di indebitamento negoziati con lo Stato.

A.2.1.1. La Legge n. 243/2012

A disciplinare la materia è intervenuta la legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante *“Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*.

La parte della normativa relativa agli enti locali è compresa nel Capo IV *“Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico”* (artt. 9-12). Proprio per questa sezione, la stessa L.243/2012 ha previsto lo slittamento dell’entrata in vigore al 2016 in luogo del 1° gennaio 2014 (come previsto per lo Stato). Regioni, comuni e agli altri enti locali sono chiamati a :

- 1) registrare in sede di previsione e di rendiconto, in termini di competenza e di cassa i seguenti equilibri di bilancio:
 - a) un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (art. 9);
- 2) ricorrere all’indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, ovvero *“solo contestualmente all’adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento”*; *“sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l’anno di riferimento, l’equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata”*; *“ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all’indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione”* (art.10)
- 3) concorrere alla sostenibilità del debito pubblico nel rispetto dei principi e secondo modalità definite con legge dello Stato, nelle fasi favorevoli del ciclo economico, tenendo conto della quota di entrate proprie degli enti, mediante un commisurato contributo al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato (art.12). D’altra parte, nelle fasi avverse del ciclo economico, lo Stato è a sua volta chiamato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali mediante un Fondo straordinario da istituire appositamente (art.11).

A.2.1.2. Il pareggio di Bilancio nel triennio 2017/2019

Con la Legge di Bilancio 2017 (Legge n. 232/2012) all’art. 1, commi 463-484, è stata disciplinata l’applicazione della Legge n. 243/2012 limitatamente alla lettera a) del comma 1 dell’ art. 9, esclusivamente per la parte di competenza (stanziamenti in entrata e in uscita nel Bilancio di Previsione, accertato e impegnato nel Rendiconto di Gestione), sancendo il 2017 come anno di piena entrata in vigore della nuova normativa.

Pertanto nel Bilancio di Previsione 2017-2019 (il cui termine di approvazione è stato differito al 31 marzo 2017 dall’articolo 5, comma 11 del D.L. n. 244/2016) è obbligatorio rispettare il pareggio di bilancio tra entrate finali (i primi cinque titoli dell’entrata del bilancio armonizzato) e spese finali (i primi tre titoli della spesa del bilancio armonizzato) per gli importi di competenza. Analogamente dovrà accadere in sede di Rendiconto di Gestione.

La disciplina delineata nella citata Legge di bilancio dispone che per il triennio 2017/2019 il saldo non negativo va perseguito considerando anche il Fondo pluriennale vincolato⁷ in entrata e in uscita, al netto delle somme derivanti da indebitamento; inoltre dall'anno 2017 non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio è dimostrato attraverso uno specifico prospetto da allegare al Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019.

Il prospetto dimostrativo (All. sub. 9 al D.Lgs. n. 118/2011) è strutturato come segue:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	0,00	0,00	0,00

⁷Secondo quanto stabilito dal "Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio", allegato n.4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Fondo Pluriennale vincolato in entrata è "costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". In uscita è dato dalle "spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate".

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	0,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		0,00	0,00	0,00

Con le disposizioni contenute nella Legge n. 232/2016 viene disciplinato quanto segue:

- vengono abrogate formalmente le analoghe disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015);
- vengono confermati gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale 2016, le disposizioni in materia di sanzioni e gli effetti connessi all'applicazione dei c.d. Patti di solidarietà nazionali e regionali avvenuti nel corso del 2016;
- i commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016;
- Il termine utile per la certificazione del saldo finale di competenza è il **31 marzo dell'anno successivo**. [Termine perentorio];
- Il comma 471 stabilisce che nel caso in cui decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario *ad acta*, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza;

- **SANZIONI (comma 475 – criteri di proporzionalità):**
 - a) Riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale
 - b) Non possono impegnare spese correnti per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento ridotti dell'1%
 - c) Non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti
 - d) Non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale (anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto) – Sono vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino elusivi della disposizione – Eccezione per le assunzioni a tempo determinato (fino al 31/12) di personale per lo svolgimento delle funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale
 - e) Riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli Amministratori (rif. ammontari al 30 giugno 2014);

- Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato. Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:

- il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedente;

- il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato;

- la riduzione dell'indennità di funzione e i gettoni di presenza in capo agli amministratori in carica nell'anno in cui è avvenuta la sanzione è pari al 10%;

- nel caso in cui la violazione del saldo sia accertata dalla Corte dei Conti dopo l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione. Gli enti per i quali lo sfioramento del saldo sia accertato dalla Corte dei Conti devono comunicare – al MEF - l'inadempienza, con una nuova certificazione, entro 30 giorni dall'accertamento della violazione;

- l'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario può assumere un ammontare pari ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per i secondi. La sanzione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette o attraverso altre forme elusive;

- **PREMI (comma 479 – criterio di proporzionalità tra premi e saldo):**

ai Comuni che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti. Tali risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti e sono assegnate entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto MEF. L'ammontare delle risorse è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

viene introdotta una novità in termini di premi, fissando una soglia entro la quale l'*overshooting* può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui *overshooting* è inferiore all'1% degli accertamenti

delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del *turn over* del personale è innalzata al 75% (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti);

La Legge di Bilancio 2017 disciplina infine il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito. Tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Per l'edilizia scolastica gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è stato posticipato al 20 febbraio per il 2017.

A.2.2. Limite all'indebitamento

Un altro vincolo di finanza pubblica è rappresentato dal limite all'indebitamento, così come disciplinato dall'art. 204 del TUEL; il legislatore negli ultimi anni è intervenuto diverse volte sulla norma e da ultimo, con il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, è fissato al 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di un nuovo mutuo. Il rispetto dei vincoli in materia di indebitamento deve essere dimostrato mediante apposito prospetto secondo lo schema contenuto nell'Allegato sub. B) al Decreto del MEF del 4 agosto 2016.

La tematica dell'indebitamento sarà approfondita nella successiva parte B della Sezione Strategica.

A.2.3. Vincoli annuali operativi e alla spesa corrente

A.2.3.1. Limiti annuali a tipologie di spesa

In materia di spesa corrente le successive manovre di finanza pubblica, a partire dal D.L. n. 112/2008, dal D.L. n. 78/2010 e dal D.L. n. 95/2012, sino al D.L. n. 66/2014 hanno introdotto limiti annuali con riferimento a specifiche tipologie di spesa.

L'art. 46 del D.L. n. 112/2008 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione. In particolare ha stabilito al c. 3 che con Regolamento comunale "di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.»

Il limite di spesa 2017/2019 per tutti gli incarichi di collaborazione, compresi quelli per progettazione di opere pubbliche, sarà definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenuti negli atti di programmazione adottati. Nella parte O della Sezione Operativa è riportato il programma degli incarichi di collaborazione autonoma che si prevede di conferire.

Per gli incarichi di studio e consulenza il D.L. n. 101/2013 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125⁸ ha fissato un limite di spesa fino al 2015 pari al 75% della spesa annua dell'anno 2014 (per il 2014 il limite era pari all'80% del 2013). Già l'art. 6, c. 7 del DL. n. 78/2010 aveva fissato il limite a tale spesa per il 2011 pari al 20% di quella sostenuta nel 2009.

⁸art.1,comma 1: "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122."

Il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, ha previsto l'ulteriore riduzione dei costi degli apparati amministrativi mediante altre diverse azioni di riduzione delle spese con efficacia a partire dall'anno 2011.

Sempre all'art. 6, il comma 8 ha disposto che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possano essere superiori al 20% della spesa sostenuta nel 2009.

L'art. 6, comma 9 ha previsto che dal 2011 non si possono sostenere spese per sponsorizzazioni.

Le spese per missioni e formazione del personale, ai sensi dell'art. 6, commi 12 e 13, devono ridursi del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009. Le spese di cui sopra non rientrano nei limiti se finanziate con entrate di terzi (contributi, sponsorizzazioni, etc.).

L'art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review, convertito con la legge 135/2012, aveva ridefinito il limite di riduzione delle spese per manutenzione, noleggio e esercizio autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il cui ammontare doveva essere ridotto del 50% delle spese dell'anno 2011. L'art. 15, c.1 del D.L. n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014, ha ridotto ulteriormente tale limite al 30%. Il limite continua a non applicarsi alla spesa per autovetture dei servizi sociali e della polizia municipale e per le altre fattispecie previste dalla norma. La Legge di Stabilità 2013 (art. 1, comma 141 della L. n. 228/2012) infine ha disposto un nuovo limite di spesa sull'acquisto di mobili ed arredi. Per ciascun anno la spesa non può essere superiore al 20% della media della spesa sostenuta nel biennio 2010-2011 salvo le deroghe relative ad acquisti **destinati all'uso scolastico, ai servizi all'infanzia e agli acquisti funzionali alla riduzione degli oneri connessi alla conduzione degli immobili**.

- Altri vincoli alla spesa corrente

Oltre a quanto richiamato, nel corso dell'esercizio 2014 il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89 il 23 giugno 2014, ha introdotto ulteriori limitazioni e revisioni della spesa, di trasferimenti, di trasparenza e di disciplina dell'operatività⁹.

In sintesi le misure previste, vigenti in parte anche per gli anni successivi con effetti per la programmazione triennale in oggetto (2017-2019) erano le seguenti :

- a) riduzione della spesa delle amministrazioni pubbliche e quindi anche degli enti locali, operando sull'acquisto di beni e servizi in ogni settore (art. 8, cc. 4-10), sull'acquisto e l'utilizzo delle autovetture (art. 15), sugli incarichi di consulenza, studio, ricerca e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14)¹⁰.
- b) autorizzazione alle amministrazioni pubbliche indicate dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 33 del 2013 "alla riduzione del 5% degli importi dei contratti in essere, nonché dei contratti relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, per tutta la durata dei contratti, con facoltà delle parti di rinegoziare le prestazioni contrattuali".
- c) contenimento della spesa per le locazioni passive e per la manutenzione degli immobili mediante la decurtazione del 15% a partire dal 1 luglio 2014 del canone di locazione pagato dalla amministrazioni pubbliche e attraverso la facoltà conferita agli enti locali di comunicare il preavviso di recesso dai contratti in essere (con effetti a sei mesi) entro il 31 luglio 2014 anche in deroga alle eventuali clausole contrattuali;
- d) esclusione dal patto di stabilità interno delle spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica per un importo prestabilito;
- e) pubblicazione per via telematica di avvisi e bandi di gara pubblici con risparmio di spesa in particolare per la eliminazione della pubblicazione sui quotidiani e l'addebito delle altre spese a carico dell'aggiudicatario;
- f) contenimento delle spese del personale degli organismi partecipati dalle amministrazioni locali mediante estensione dei vincoli vigenti per le amministrazioni locali (con esclusione di aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali, alla persona e delle farmacie, tenute solo a mantenere i costi ai livelli coerenti con i servizi erogati).

Accanto alle misure di contenimento della spesa il DL. n. 66/2014 convertito prevedeva anche l'introduzione di vari obblighi tra cui: pubblicazione dei dati concernenti la spesa delle pubbliche amministrazioni che oltre alle forme sintetiche doveva riguardare anche i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo e i dati relativi alle entrate e alle spese in formato tabellare che ne renda esportabili i contenuti; pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale oltreché annuale; invio delle attestazioni dei tempi di pagamento e anticipazione delle certificazioni dei conti consuntivi.

⁹ Dati e informazioni tratte dalla "Nota di lettura sugli articoli di interesse per i Comuni" del DL 24 aprile 2014 n.66 convertito con Legge 23 giugno 2014 n.89, a cura dell'Ufficio Legislativo ANCI

¹⁰ Per le autovetture e gli incarichi vengono stabiliti i limiti massimi di spesa in percentuale su aggregati di spesa sostenuta in esercizi precedenti (limite massimo di spesa pari al 30% della spesa per autovetture sostenuta nel 2011, spesa complessiva annuale per incarichi nel 2014 non superiore al 4,2 e all'1,4% della spesa per il personale sostenuta dall'amministrazione - rispettivamente se la stessa è superiore o uguale a 5 milioni di euro o inferiore - in base al conto annuale 2012; spesa complessiva annuale per Co.co.co. non superiore al 4,5% o all'1,1% con analoghi criteri).

* * *

Sull'**applicabilità** e sulla **legittimità dei vincoli di spesa** sopra citati si è sviluppato un notevole contenzioso dinanzi alla Corte Costituzionale per effetto dell'impugnativa da parte degli Enti Locali che ritenevano gli interventi normativi, di carattere puntuale, lesivi dell'autonomia riconosciuta dalla Costituzione ai medesimi. La dibattuta questione è stata risolta con la Sentenza n. 139 del 4 giugno 2012 della Corte Costituzionale la quale ha confermato *"la legittimità dei vincoli, nell'ambito del principio del coordinamento della finanza pubblica, ma ha stabilito che si tratta di un limite complessivo all'interno del quale gli enti locali possono modulare diversamente le spese tra le varie tipologie.*

* * *

A.2.3.1. Limiti alla spesa per il personale

Un ulteriore vincolo di finanza pubblica è rappresentato dalla spesa di personale e dai limiti alle assunzioni. La base normativa dei vincoli per tale tipologia di spesa è contenuta nell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e consiste nell'obbligo di riduzione tendenziale da attuarsi mediante il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale

a) Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557- <i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013. Per gli enti in sperimentazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 il triennio di riferimento deve intendersi quello relativo agli anni 2011-2011 e 2013 come precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – con nota prot. 73024/2014. Peraltro, per gli enti in sperimentazione, l'esclusione dell'esercizio 2012, ai fini della verifica del limite riguardante la spesa di personale, era già stata prevista dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - con nota prot. 77981/2012. Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013. Per gli enti in sperimentazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 vale quanto sopra detto.
Art. 1, co. 475 L. n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2016)	Rispetto del vincolo di pareggio di bilancio nell'anno precedente (2016).
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010 come integrato dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (possibilità riservata agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n.296
Art. 1, commi 226/228 L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)	Il limite per le assunzioni di personale non dirigenziale a tempo indeterminato negli anni 2016, 2017 e 2018 è fissato nel tetto del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Sulla base delle previsioni dell'art. 3, comma 5 del DL n. 90/2014 come modificato dal D.L. n. 78/2015, si possono utilizzare i resti delle capacità assunzionali dell'ultimo triennio. Secondo il parere della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).
Art. 1, comma 234 L. 208/2015	Le modalità assunzionali con procedure ordinarie saranno ripristinate una volta che nella regione è stato ricollocato il personale degli enti di area vasta in eccedenza. Tale accertamento per le regioni e gli enti locali è effettuato tramite il portale della mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica. Dall'anno 2017 sono stati ripristinati i poteri assunzionali degli Enti Locali

	della Regione Umbria a seguito dell'operazione di ricollocamento del personale soprannumerario delle ex Province (Nota Dipartimento Funzione Pubblica del 19 dicembre 2016).
--	--

L'art. 1, comma 368 della Legge n. 232/2016 ha prorogato al 31 dicembre 2017 le graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale a tempo indeterminato approvate al 30 settembre 2013 (art. 4, co. 4 D.L. 101/2013).

Ogni riferimento specifico alla attuazione per il triennio 2017-2019 è contenuto nella Programmazione triennale di Fabbisogno di Personale, adottato dall'amministrazione con **deliberazione della Giunta Comunale n. 410 del 23 novembre 2016**.

A.2.4. Le normative recenti

A.2.4.1.- Il Decreto Legge n. 78/2015¹¹

Il Decreto Legge n. 78/2015 recante «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali»-Il Decreto è stato convertito con la legge n. 125 del 4 agosto, apportando integrazioni e norme attuative della Legge di Stabilità 2015 e di altre normative rispetto a materie rilevanti per i Comuni. Tra queste si riportano le più rilevanti e con valenza oltre l'esercizio di riferimento (2015):

Alienazioni immobiliari

E' stato eliminato il vincolo di destinazione del 10% del ricavo da alienazioni immobiliari a riduzione debito comunale e non statale.

Modifiche alla tassazione sui rifiuti

Ai Comuni è stata riconosciuta la facoltà di affidare, come era già previsto per la TASI, l'attività di accertamento e riscossione della TARES al soggetto gestore dei rifiuti. Prima di questa novità l'accertamento poteva essere effettuato direttamente dal Comune o affidato ad un concessionario iscritto nell'apposito Albo.

A.2.4.2. – Legge di Bilancio 2017

La Legge di Bilancio, che ha sostituito dall'anno 2017 la legge di stabilità, rappresenta il corpus normativo che disciplina la finanza pubblica e i vincoli da tenere in considerazione per le manovre di bilancio degli enti locali nell'ambito della programmazione statale e nel rispetto degli impegni assunti in sede di Unione Europea.

La Legge in questione - n. 232 - è stata approvata dal Parlamento in data 11 dicembre 2016. Le principali disposizioni di interesse per gli Enti Locali, oltre a quelle relative al vincolo del Pareggio di Bilancio riportate nel paragrafo A.2.1., sono in sintesi le seguenti:

- l'art. 1, comma 42 ha esteso all'anno 2017 il "blocco" degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli Enti Locali. Restano escluse dal "blocco" la TARI e le variazioni disposte dagli Enti che deliberano il dissesto o il pre-dissesto; non rientrano nel divieto di aumento le entrate di natura patrimoniale. I Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione della TASI possono continuare a farlo anche nel 2017 (previa espressa delibera del Consiglio comunale);
- l'art. 1, comma 43 ha prorogato di un anno - al 31 dicembre 2017 - l'innalzamento da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- l'art. 1, comma 440 ha confermato anche per l'anno 2017 dell'utilizzo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincolo di destinazione;
- l'art. 1, comma 441 la possibilità di realizzare operazioni di rinegoziazione dei mutui anche nel corso dell'esercizio provvisorio
- l'art. 1, comma 460 ha previsto la destinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2018, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, esclusivamente alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi

¹¹ Fonti: articoli tratti da Il Sole 24 ore e note ANCI di commento e interpretative

compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano [fino al 31/12/2017 si applica l'art. 2, comma 8 della Legge n. 244/2007];

- **l'art. 1, commi 446-451 disciplina il Fondo di solidarietà comunale rispetto al quale non sono previsti ulteriori tagli rispetto agli anni precedenti; vengono consolidati i tagli applicati da: D.L n. 95/2012, D.L n. 66/2014 e dalla Legge n. 190/2014; la dotazione complessiva ammonta ad € 6.197,18 Mio, resta invariata la quota alimentata dal gettito dell'IMU e aumenta il peso delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard [2017 = 40%, 2018 = 50%, 2019 = 70%].**

A.2.4.1.-Decreto-Legge 24 giugno 2016, n.113

Il 24 giugno 2016 è stato emanato il decreto-legge n.113 riguardante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" (c.d. DL Enti Locali), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24/06/2016 convertito in Legge n. 160/2016.

Il provvedimento contiene varie misure, rivolte in parte a singole tipologie di enti (aree metropolitane, province, regioni) in parte ad enti accomunati da condizioni (comuni colpiti dal sisma e altre calamità naturali, enti dissestati, ecc.).

Dei 25 articoli che compongono il decreto legge quelli inerenti la totalità dei Comuni nell'ambito della finanza locale, possono essere individuati nei seguenti:

- Articolo 1: reca disposizioni relative al Fondo di solidarietà comunale, stabilendo che le economie realizzate nella ripartizione delle risorse per l'anno 2015 potranno essere ripartite tra quei Comuni che erano stati penalizzati nella quota assegnata in base ai fabbisogni standard nell'anno 2016.

- Articolo 16: in materia di spese di personale, con tale disposizione viene abrogato un vincolo cruciale alle assunzioni ovvero l'art.1 comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a), che dal 2007 ha imposto agli enti locali la *"riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile"*. La ratio di tale abrogazione, secondo vari commentatori, discende da alcuni interventi della Corte dei conti, Sezione Autonomie (ultimo dei quali deliberazione n. 16/2016), la quale ha considerato cogente tale riduzione ai fini assunzionali. Con l'art. 16 del DL 113/2016 viene meno l'obbligo di riduzione del rapporto spesa del personale su spesa corrente, *"il cui rapporto, ogni anno, avrebbe dovuto essere confrontato con il valore medio avuto nel periodo statico 2011-2013 e in caso di superamento, a prescindere da eventi eccezionali, inibiva la possibilità di assunzioni a qualsiasi titolo da parte degli enti locali"*. Tutti gli altri vincoli e limitazioni previsti rimangono vigenti (come il non superamento della spesa media statica periodo 2011-2013). Tra questi si richiama quello legato alle fase di ricollocazione del personale di Area vasta (Province). Tale fase, come dichiarato il 20 giugno scorso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, non risulta ancora conclusa in quanto all'interno di alcune regioni ci sono ancora dipendenti che non hanno completato la procedura. La chiusura della ricollocazione è stata dunque rinviata e si chiuderà presumibilmente in autunno. Fino ad allora restano bloccate tutte le assunzioni per gli enti locali ai sensi del comma 424 della legge 190/2014¹²,

- Articolo 17: riguardo al "Personale insegnante ed educativo", con questo articolo viene data la possibilità agli enti locali, attraverso un piano straordinario, di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato, nel periodo 2016-2017-2018, di personale educativo nelle scuole di infanzia e negli asili nido fermo restando seguenti vincoli: rispetto del mantenimento dell'offerta formativa relativa all'anno scolastico 2015-2016; disponibilità della spesa del personale in organico; rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio (saldo non negativo tra entrate e spese finali); rispetto dei vincoli della riduzione della spesa del personale (importo non superiore alla media statica periodo 2011-2013). Inoltre gli enti locali potranno indire nuovi concorsi a tempo indeterminato mediante procedure selettive per titoli ed esami, riservate al personale insegnante ed educativo, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del decreto, tre anni di servizio, anche non continuativi, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che indice le procedure di reclutamento. Le citate assunzioni possono essere effettuate per una spesa non superiore al 50%, rinveniente dalla quantificazione operata nel piano

¹² Il comma 424 della L.190/2014 ha imposto di destinare tutte le risorse del turn over, per gli anni 2015 e 2016, oltre alle assunzioni dei vincitori di concorso pubblico, alla ricollocazione delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.

triennale delle assunzioni al netto delle facoltà assunzionali utilizzate per lo scorrimento di graduatorie esistenti con correlata riduzione permanente di assunzioni a tempo determinato (art.9 comma 28 d.l.78/2010). Le citate graduatorie non possono essere, in ogni caso, superiori al 10% dei soggetti a cui la procedura riservata è stata indetta. La normativa prevede una riduzione permanente delle spese sostenute per il personale educativo a tempo determinato nelle scuole di infanzia e negli asili nido soggette ai limiti di cui all'art.9 comma 28 d.l.78/2010 (spesa non superiore a quella sostenuta nel 2009) avuto riferimento alla media della spesa sostenuta nel triennio 2013-2015, al fine di favorire le assunzioni a tempo indeterminato, con invarianza di spesa (ossia – spesa tempo determinato = + spesa a tempo indeterminato). Per poter procedere alle assunzioni a tempo indeterminato, gli enti locali si avvalgono delle graduatorie vigenti, come definite nel processo di stabilizzazione (d.l.101/2013) bloccato per le assunzioni di personale di Area vasta. In mancanza di tali graduatorie è possibile ricorrere anche a graduatorie di personale assunto a tempo determinato o indeterminato a seguito di concorsi o prove selettive (per titoli ed esami).

- Articolo 18: relativamente al “*Servizio riscossione enti locali*” nelle more del riordino della disciplina della riscossione, al fine di garantirne l'effettuazione da parte degli enti locali senza soluzione di continuità, viene prorogato al 31 dicembre 2016 il termine per la uscita di Equitalia dalla riscossione delle entrate locali.

A2.4.2. – Decreto Legge n. 193/2016 convertito in Legge n. 225/2016

Il decreto-legge n. 193/2016 ha introdotto importanti novità in materia di riscossione, in particolare: l'art. 1 ha sancito la cessazione di Equitalia e creazione di ADER (Agenzia delle Entrate Riscossione), l'art. 2 ha prorogato al 30 giugno 2017 degli attuali rapporti in essere con Equitalia e la possibilità di affidamento ad ADER dell'attività di riscossione delle entrate, compresa la gestione dei versamenti spontanei, l'art. 2-bis ha previsto che il versamento spontaneo delle entrate tributarie venga effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'Ente impositore (tramite Mod. F24, tramite strumenti elettronici di pagamento), il versamento spontaneo delle entrate diverse da quelle tributarie venga effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria o attraverso strumenti elettronici di pagamento messi a disposizione dall'Ente, ha confermato le modalità di versamento dell'IMU e della TASI (Mod. F24 o Bollettino di c/c postale); l'art. 4 ha introdotto nuovi adempimenti in materia di IVA [Trasmissione telematica fatture e liquidazioni periodiche], l'art. 6 ha disciplinato la definizione agevolata dei ruoli coattivi 2000/2016, l'art. 7-quater ha introdotto semplificazioni fiscali [ad esempio in materia di Notifiche degli atti tributari] e l'art. 12 infine ha previsto un Fondo da ripartire tra i Comuni a titolo di contributo per la gestione degli immigrati.

A.3. La situazione nel territorio comunale: la popolazione nel Comune dei Perugia

Popolazione residente alla fine dell'ultimo anno precedente (31.12.2016) n. 166.836

di cui maschi	n.	79.454
di cui femmine	n.	87.382

Nuclei familiari	n.	75.702
Comunità convivenze	n.	40

Popolazione al 01.01.2016 n. 166.445

Nati nell'anno	n.	1.181
Deceduti nell'anno	n.	1.648

Saldo naturale	n.	-467
----------------	----	------

Immigrati nell'anno	n.	4.017
Emigrati nell'anno	n.	3.159

Saldo migratorio	n.	858
------------------	----	-----

Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente) n. 166.445

Di cui:

- in età prescolare (0-6 anni)	n.	9.717
- in età scuola obbligo (7-14 anni)	n.	12.512
- in forza lavoro 1^ occupazione (15-29 anni)	n.	24.182
- in età adulta (30-65 anni)	n.	83.184
- in età senile (oltre i 65 anni)	n.	37.241

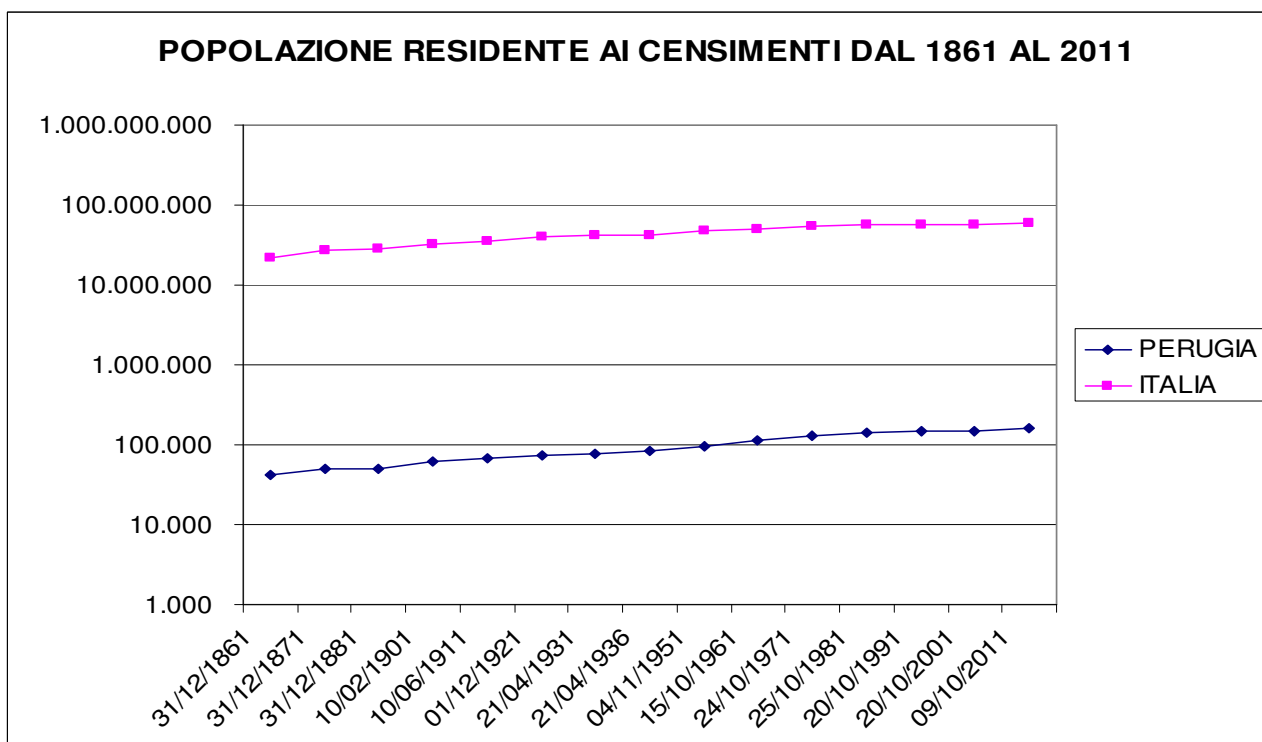
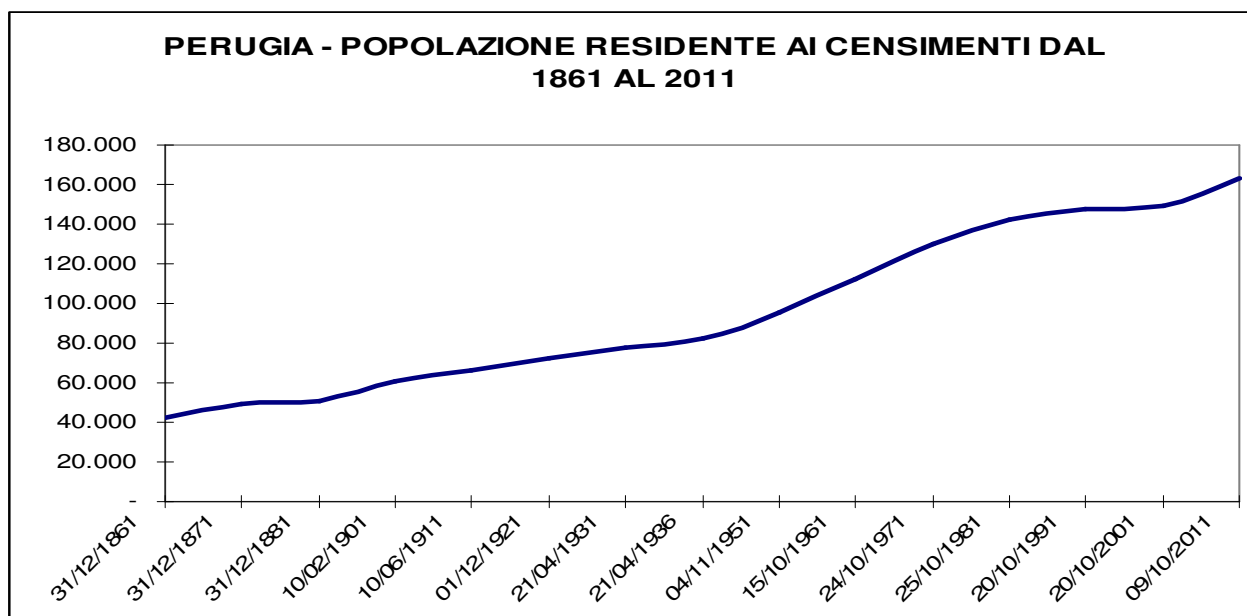
- Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso (per mille)
	2012	9,03
	2013	8,47
	2014	8,16
	2015	8,15
	2016	7,08

- Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso (per mille)
	2012	10,02
	2013	9,77
	2014	9,57
	2015	11,18
	2016	6,98

LA POPOLAZIONE RESIDENTE AL CENSIMENTO 2011

QUADRO GENERALE

I primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni indicano che la popolazione residente nel nostro Comune – costituita dalle persone che vi hanno dimora abituale – è pari a 163.148 individui, dei quali 77.273 maschi e 85.875 femmine.



Nei 150 anni tra il primo Censimento (1861) e il più recente (2011), la popolazione residente a Perugia è quasi quadruplicata passando da poco più di 42 mila a poco più di 163 mila persone (mentre la popolazione italiana si è quasi triplicata passando da poco più di 22 milioni a circa 59,5 milioni di persone). La variazione media annua della popolazione in entrambe i territori ha fatto registrare valori massimi in corrispondenza dei primi decenni del

secolo scorso. In Italia i valori minimi si rilevano negli ultimi decenni, quando l'andamento è divenuto sostanzialmente stabile mentre a Perugia si sono registrati maggiori incrementi anche dal Censimento 2001 a quest'ultimo del 2011.

La popolazione del Comune di Perugia censita nel 2001 risultava essere di 149.125 residenti, con un incremento di 4.393 unità rispetto al censimento 1991, pari al 3,04%. Tra il 2001 e il 2011 Perugia ha registrato un incremento di 14.023 unità di popolazione pari al 9,4% in più. Dei 45 comuni italiani compresi nella fascia d'ampiezza demografica dove si colloca Perugia - classe oltre i 100.000 abitanti- n. 28 comuni hanno registrato un incremento di popolazione pari ad un valore medio del 3,3% mentre n. 17 hanno registrato un saldo negativo pari ad una media del - 3,5%.

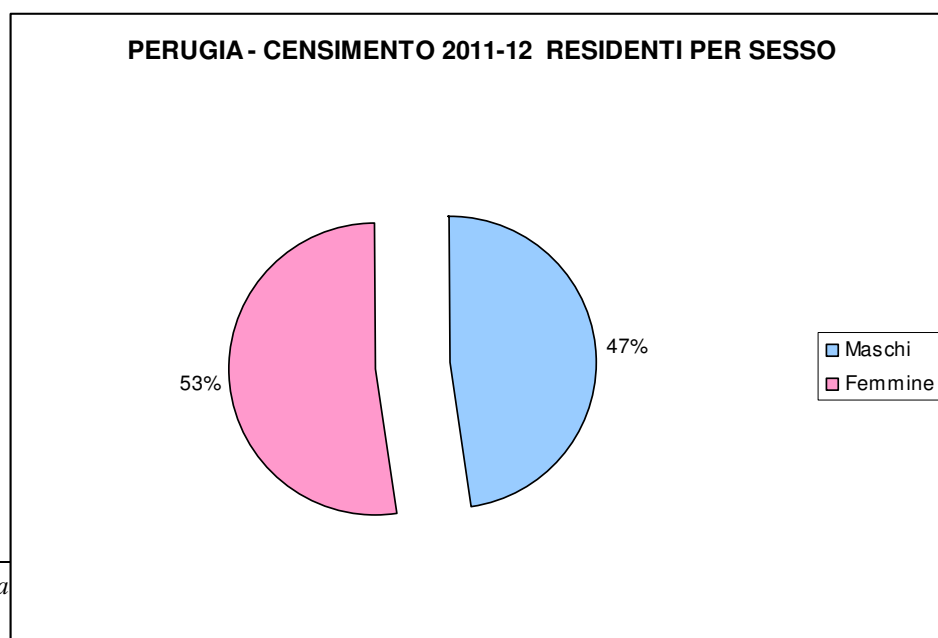
Il considerevole aumento dei cittadini stranieri registrato nel Censimento 2011 contribuisce in maniera determinante all'incremento della popolazione totale censita rispetto alla passata tornata censuaria, confermando invece la tendenziale staticità demografica della popolazione di cittadinanza italiana e perugina (si rinvia a successivo capitolo per approfondimenti).

E' interessante notare che nei sei comuni più grandi (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova) negli ultimi decenni si è assistito a un lento, ma progressivo decremento di popolazione e i primi risultati sembrano confermare questa tendenza, ad eccezione di Torino e Roma che, rispetto al 2001, guadagnano popolazione.

Le famiglie sono n. 68910 - dato in aumento del 20,6% rispetto al 2001 in cui avevamo n. 57.143. Si assiste ad una riduzione della dimensione media delle famiglie stesse, passata da 2,93 componenti nel 1991 a 2,61 nel 2001 a 2,37 ad oggi. In Italia viene rilevata la stessa situazione, infatti tra il 2001 e il 2011 il numero medio dei componenti per famiglia si è ridotto da 2,6 a 2,4 persone.

IL GENERE

SESSO		%
Maschi	77.273	47,36
Femmine	85.875	52,64
TOTALE	163.148	100,00



La popolazione femminile supera di n. 8.602 unità quella maschile e costituisce il 53% del totale della popolazione.

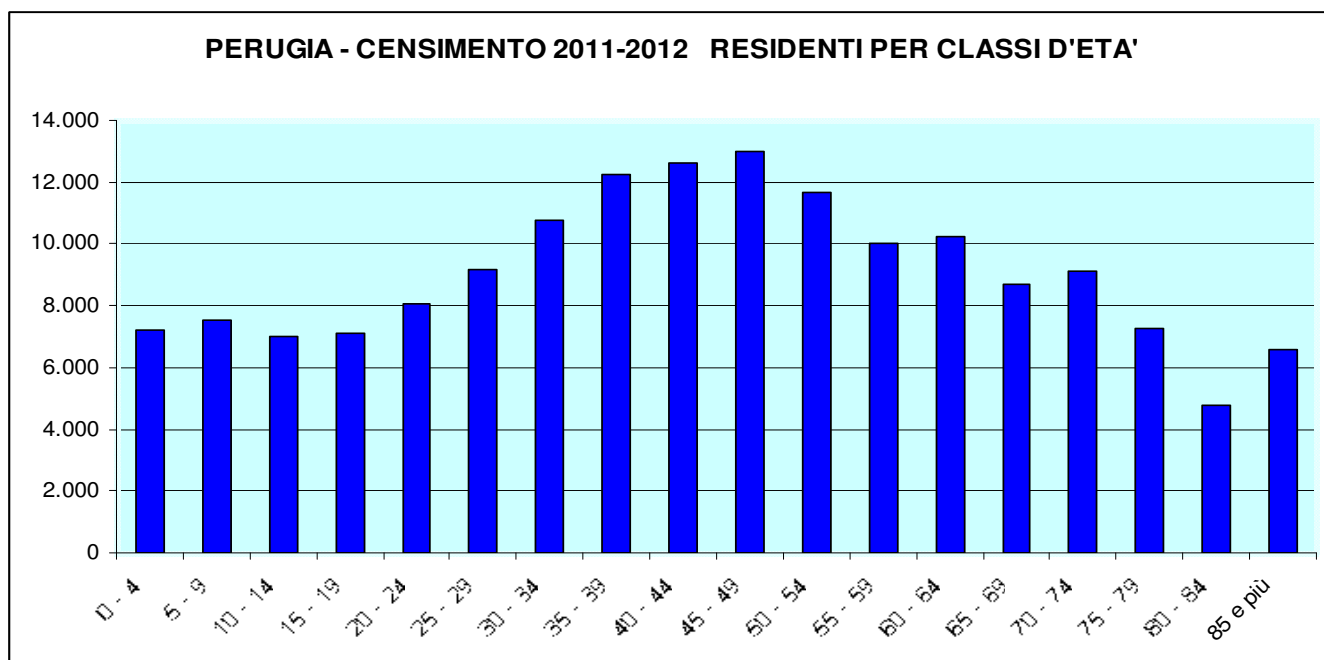
SESSO	2011	2001	1991	Variazione % (2011-2001)	Variazione % (2001- 1991)
Maschi	77.273	70.975	69.462	8,87	2,18
Femmine	85.875	78.150	75.270	9,88	3,83
Totale	163.148	149.125	144.732	9,4	3,04
Rapporto di mascolinità	89,98	90,82	92,3	-0,84	-1,48

Le femmine continuano ad aumentare più dei maschi, come avvenuto anche nel precedente decennio 1991/01, costituendo una componente in crescita. Il tasso di mascolinità, quindi, evidenzia un'ulteriore riduzione.

Il **tasso di mascolinità** designa la proporzione di sesso maschile nell'insieme della popolazione - è ottenuto dividendo gli appartenenti al sesso maschile per l'ammontare di popolazione di sesso femminile considerando come *base 100* l'ammontare di popolazione di sesso femminile.

L'ETA'

CLASSE DI ETA'	numero	composizione %
0-4	7.207	4,42
5-9	7.542	4,62
10-14	7.004	4,29
15-19	7.129	4,37
20-24	8.075	4,95
25-29	9.166	5,62
30-34	10.785	6,61
35-39	12.258	7,51
40-44	12.635	7,74
45-49	12.989	7,96
50-54	11.645	7,14
55-59	10.038	6,15
60-64	10.211	6,26
65-69	8.685	5,32
70-74	9.145	5,61
75-79	7.258	4,45
80-84	4.787	2,93
85 e più	6.589	4,04
Totale	163.148	100,00



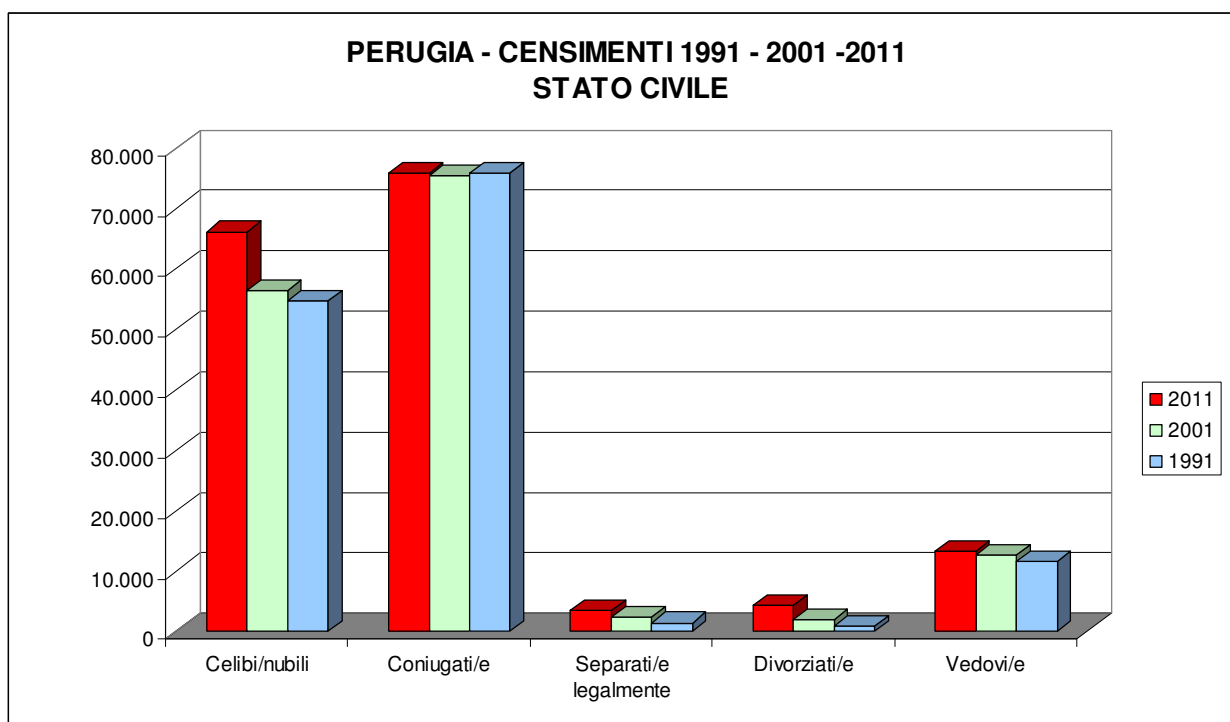
Per quanto riguarda la composizione per età della popolazione, prosegue il noto processo di invecchiamento. Ad oggi le persone con oltre 74 anni si attesta all'11,42% del totale della popolazione – nel 2001 poco sotto il 10% del totale della popolazione .

L'indice di vecchiaia - rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi - passa da 138,40 nel 1991 a 167,02 nel 2001 (+ 20,68%) e a 167,63 nel 2011 rispetto al 2001 (+ 1%).

L'indice di dipendenza strutturale - rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 - passa da 41,90 nel 1991 a 49,90 (+19,09%) nel 2001 e a 55,48 nel 2011 rispetto al 2001 (+ 11,18 %).

LO STATO CIVILE

	2011	composizione %	2001	composizione %	1991	composizione %
Celibi/nubili	66.164	41	56.515	38	54.730	38
Coniugati/e	75.890	47	75.478	51	75.864	52
Separati/e legalmente	3.486	2	2.436	2	1.461	1
Divorziati/e	4.316	3	2.071	1	1.002	1
Vedovi/e	13.292	8	12.625	8	11.675	8
Totale	163.148	100	149.125	100	144.732	100

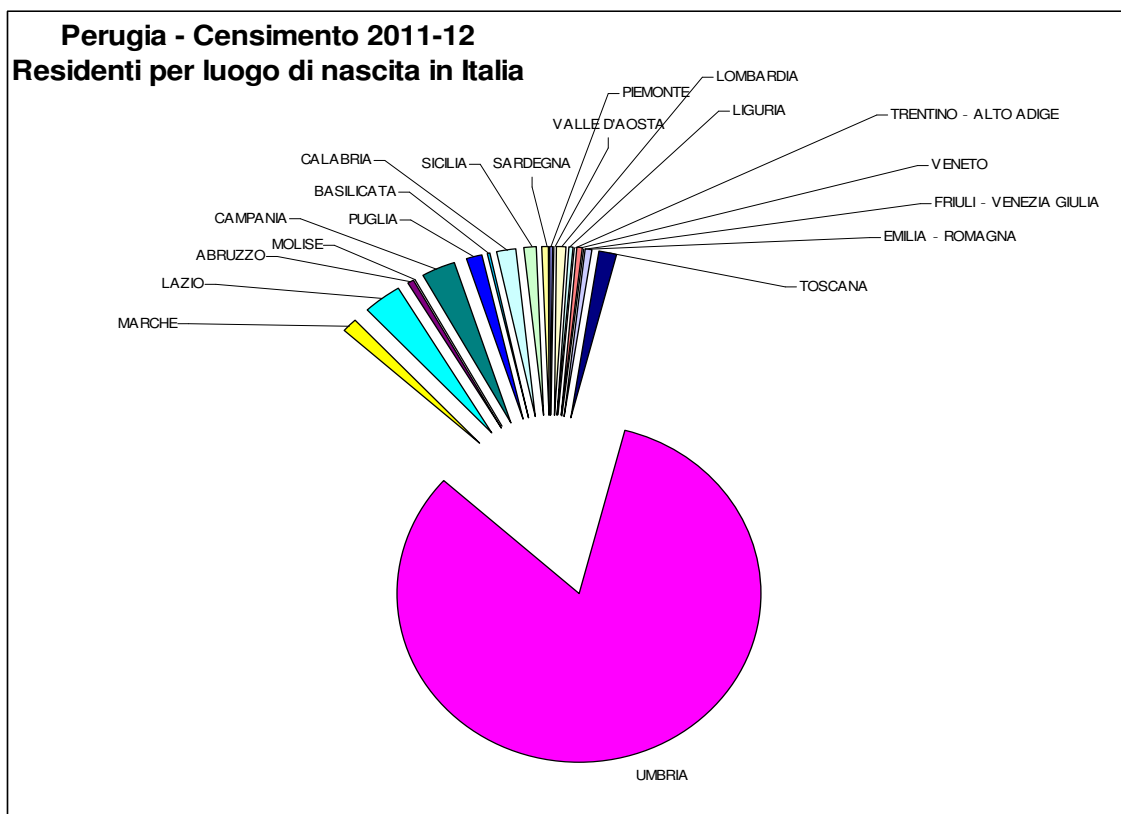


Rispetto ai Censimenti 1991 e 2001 la struttura della popolazione per stato civile al Censimento 2011-12 subisce alcune sostanziali variazioni: aumentano i celibi/nubili che passano dal 38% al 41% della popolazione mentre i coniugati/e diminuiscono dal 51% del 2001 al 47% attuale ma rimangono sempre la componente più numerosa. Anche i divorziati/e aumentano dall'1% al 3%. Le categorie dei separati/e legalmente e dei vedovi/e mantengono dall'ultimo censimento un peso invariato sul totale della popolazione.

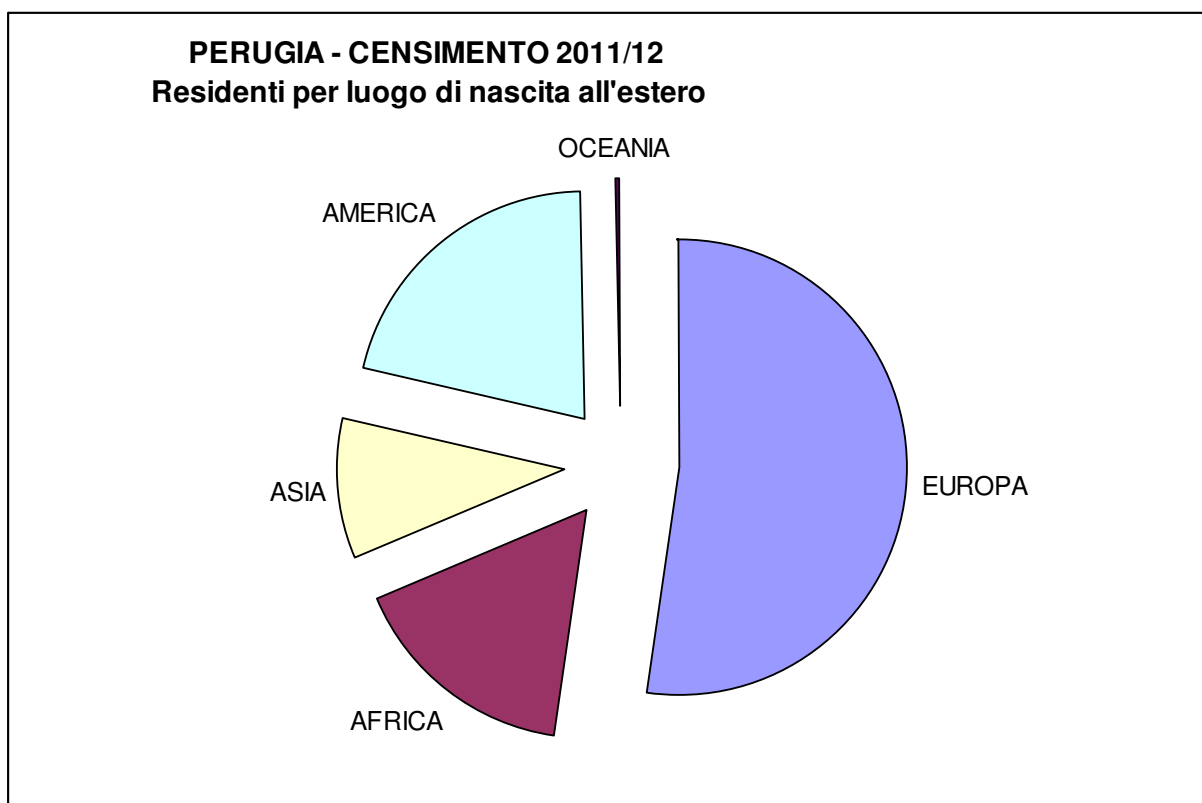
IL LUOGO DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA	n.	composizione %
Italia	143.345	87,86
PIEMONTE	523	0,32
VALLE D'AOSTA	15	0,01
LOMBARDIA	1.129	0,69
LIGURIA	296	0,18
TRENTINO-ALTO ADIGE	153	0,09
VENETO	509	0,31
FRIULI-VENEZIA GIULIA	258	0,16
EMILIA-ROMAGNA	697	0,43
TOSCANA	2.245	1,38
UMBRIA	118.530	72,65
MARCHE	1.899	1,16
LAZIO	4.549	2,79
ABRUZZO	876	0,54
MOLISE	285	0,17
CAMPANIA	4.122	2,53
PUGLIA	1.991	1,22
BASILICATA	564	0,35
CALABRIA	2.420	1,48
SICILIA	1.542	0,95
SARDEGNA	742	0,45
Estero	19.803	12,14
EUROPA	10.342	6,34
Unione Europea	5.109	3,13
Europa centro-orientale	4.818	2,95
Altri paesi europei	415	0,25
AFRICA	3.258	2,00
Africa settentrionale	1.840	1,13
Africa occidentale	771	0,47
Africa orientale	226	0,14
Africa centro-meridionale	421	0,26
ASIA	1.970	1,21
Asia occidentale	454	0,28
Asia centro-meridionale	295	0,18
Asia orientale	1.221	0,75
AMERICA	4.189	2,57
America settentrionale	201	0,12
America centro-meridionale	3.988	2,44
OCEANIA	44	0,03
TOTALE	163.148	100,00

LUOGO DI NASCITA in Italia	N.	composiizione %
PIEMONTE	523	0,36
VALLE D'AOSTA	15	0,01
LOMBARDIA	1.129	0,79
LIGURIA	296	0,21
TRENTINO-ALTO ADIGE	153	0,11
VENETO	509	0,36
FRIULI-VENEZIA GIULIA	258	0,18
EMILIA-ROMAGNA	697	0,49
TOSCANA	2.245	1,57
UMBRIA	118.530	82,69
MARCHE	1.899	1,32
LAZIO	4.549	3,17
ABRUZZO	876	0,61
MOLISE	285	0,20
CAMPANIA	4.122	2,88
PUGLIA	1.991	1,39
BASILICATA	564	0,39
CALABRIA	2.420	1,69
SICILIA	1.542	1,08
SARDEGNA	742	0,52
Italia	143.345	100,00

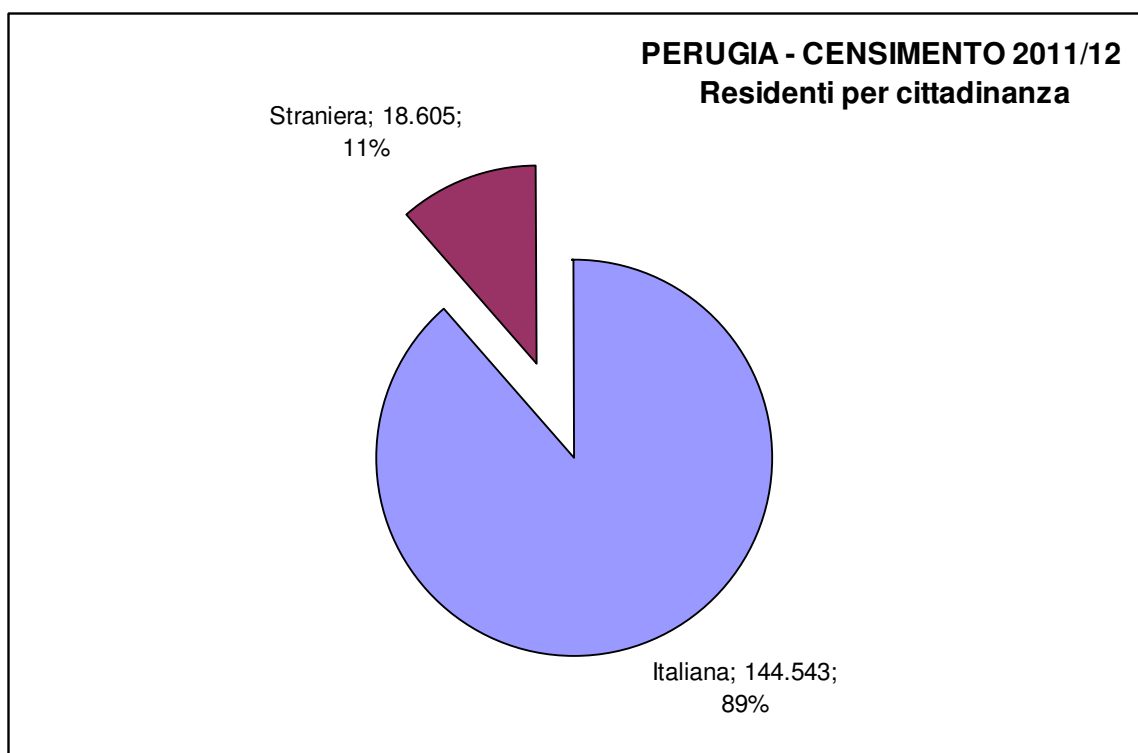


LUOGO DI NASCITA all'Estero	N.	composizione %
EUROPA	10.342	52,22
Unione Europea	5.109	25,80
Europa centro-orientale	4.818	24,33
Altri paesi europei	415	2,10
AFRICA	3.258	16,45
Africa settentrionale	1.840	9,29
Africa occidentale	771	3,89
Africa orientale	226	1,14
Africa centro-meridionale	421	2,13
ASIA	1.970	9,95
Asia occidentale	454	2,29
Asia centro-meridionale	295	1,49
Asia orientale	1.221	6,17
AMERICA	4.189	21,15
America settentrionale	201	1,01
America centro-meridionale	3.988	20,14
OCEANIA	44	0,22
Estero	19.803	100,00



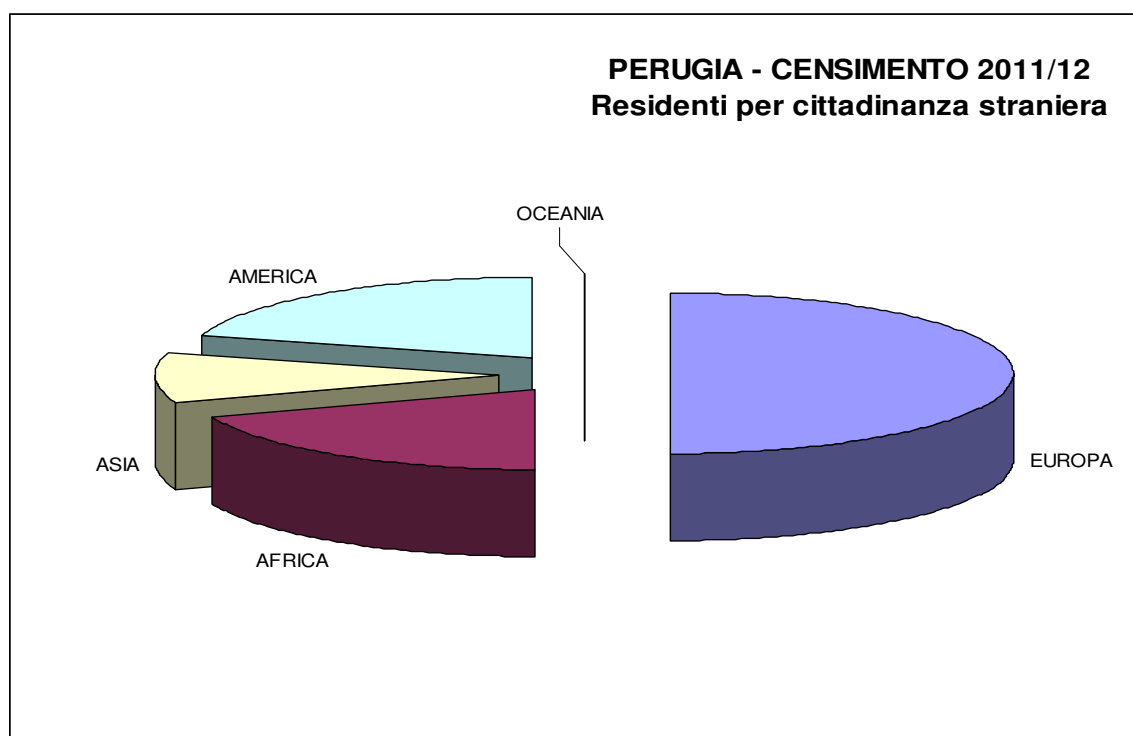
LE CITTADINANZE

CITTADINANZA ITALIANA	n.	composizione %
Dalla nascita	141.979	98
Per acquisizione	2.564	2
Totale (popolazione italiana in famiglia)	144.543	100



I cittadini italiani abitualmente dimoranti - quindi residenti - sono n. 144.543 – l'88,6% del totale dei residenti pari a n. 163.148 – sono n. 1.301 in più del 2001 confermando sostanzialmente la staticità di questa componente. Al Censimento 2001 i cittadini italiani erano infatti n. 143.242 – il 96,05% del totale dei residenti pari a n. 149.125. I cittadini stranieri abitualmente dimoranti - quindi residenti - sono n. 18.605 – l'11,4% del totale. Al Censimento 2001 i cittadini stranieri residenti erano pari a 5.883 e corrispondevano al 3,9% del totale dei residenti. Rispetto al 1991 erano aumentati di oltre 3 volte. Oggi, rispetto al 2001 sono ulteriormente più che triplicati.

ARECCITTADINANZA STRANIERARAFICA DI CITTADINANZA	n.	composizione %
Italiana	144.543	88,60
Straniera	18.605	11,40
EUROPA	9.319	5,71
Unione Europea	4.213	2,58
Europa centro-orientale	5.086	3,12
Altri paesi europei	20	0,01
AFRICA	3.572	2,19
Africa settentrionale	2.045	1,25
Africa occidentale	950	0,58
Africa orientale	106	0,06
Africa centro-meridionale	471	0,29
ASIA	1.871	1,15
Asia occidentale	318	0,19
Asia centro-meridionale	252	0,15
Asia orientale	1.301	0,80
AMERICA	3.822	2,34
America settentrionale	85	0,05
America centro-meridionale	3.737	2,29
OCEANIA	12	0,01
APOLIDI	9	0,01
TOTALE	163.148	100,00

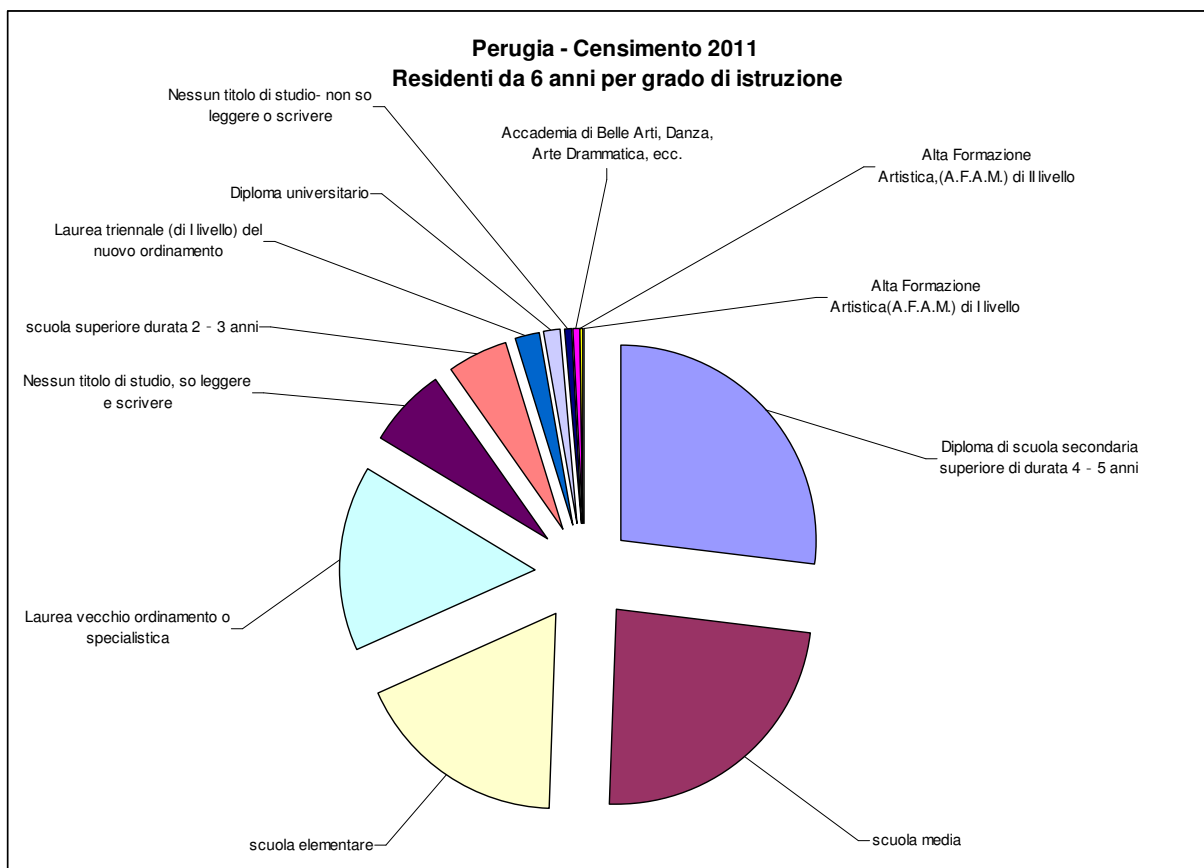


L' ISTRUZIONE

GRADO DI ISTRUZIONE	TITOLO DI STUDIO	n.	composizione %
Diploma di scuola secondaria superiore di durata 4-5 anni		41.606	27,02
Licenza di scuola media (o avviamento professionale)		36.076	23,43
Licenza di scuola elementare (o valutazione finale equivalente)		27.502	17,86
Laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento		23.686	15,38
Nessun titolo di studio, ma so leggere e scrivere		10.298	6,69
Diploma di scuola secondaria superiore di durata 2-3 anni		7.399	4,80
Laurea triennale (di I livello) del nuovo ordinamento		3.309	2,15
Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette a fini speciali o parauniversitarie)		1.768	1,15
Nessun titolo di studio e non so leggere o scrivere		1.247	0,81
Diploma di Accademia di Belle Arti, Danza, Arte Drammatica, ISIA, ecc. Conservatorio (vecchio ordinamento)		864	0,56
Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.) di II livello		125	0,08
Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.) di I livello		114	0,07
Totale (popolazione di 6 anni e più)		153.994	100,00

Persiste una componente di soggetti che non sa leggere e scrivere pari n. 1.247, - 0,81% -.

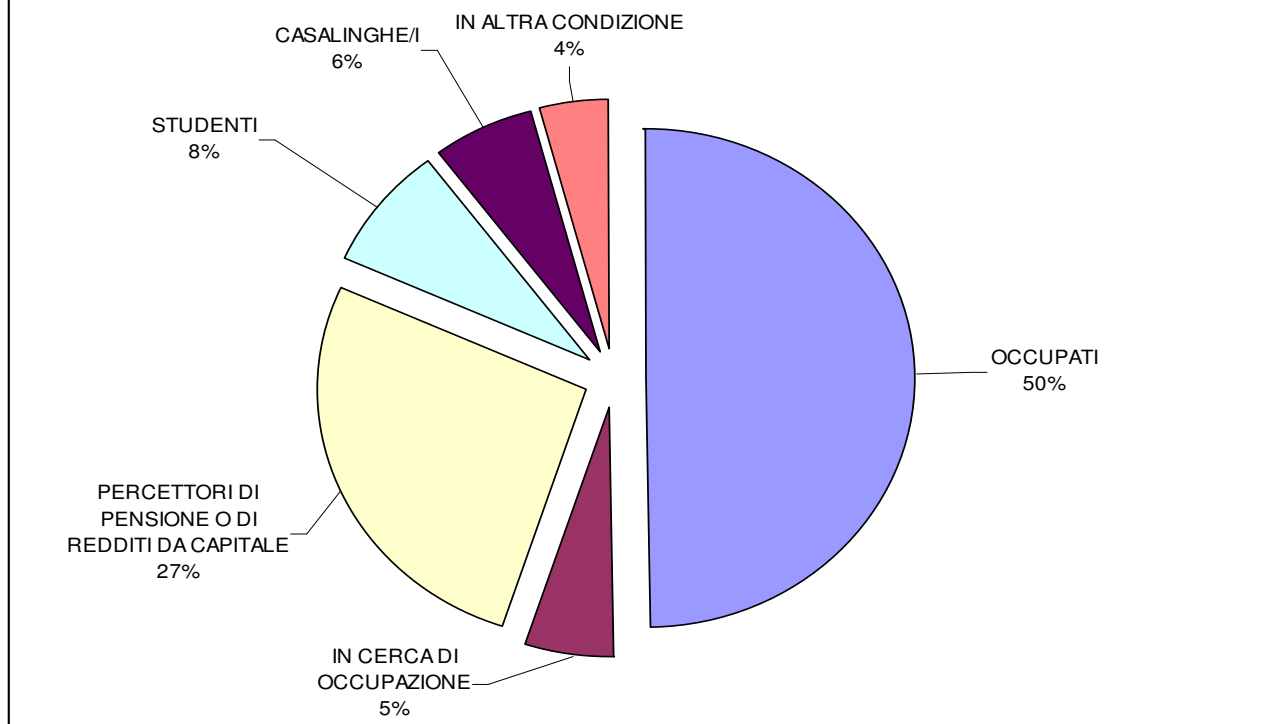
Coloro che, pur non avendo un titolo di studio, hanno la capacità di leggere e scrivere sono ben n. 10.298 – 6,69% -. La componente più numerosa è quella dotata di diploma di scuola secondaria superiore – 27,02%. La componente con laurea triennale – 2,15% - e con laurea specialistica o del vecchio ordinamento – 15,38% - Queste, insieme alle altre tipologia di lauree, formano uno stock di laureati pari al 19,39%. Il 17,86% ha la sola licenza elementare.



IL LAVORO

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	n.	n.	n.
Forze di lavoro	77.743		
OCCUPATI		70.174	
IN CERCA DI OCCUPAZIONE		7.569	
di cui: In cerca di prima occupazione			1.848
di cui: Disoccupati (in cerca di nuova occupazione)			5.721
Non forze di lavoro	63.310		
PERCETTORI DI PENSIONE O DI REDDITI DA CAPITALE		37.593	
STUDENTI		11.150	
CASALINGHE/I		8.552	
IN ALTRA CONDIZIONE		6.015	
TOTALE (popolazione di 15 anni e più)	141.053		

PERUGIA - CENSIMENTO 2011/12
Residenti per condizione professionale e non professionale



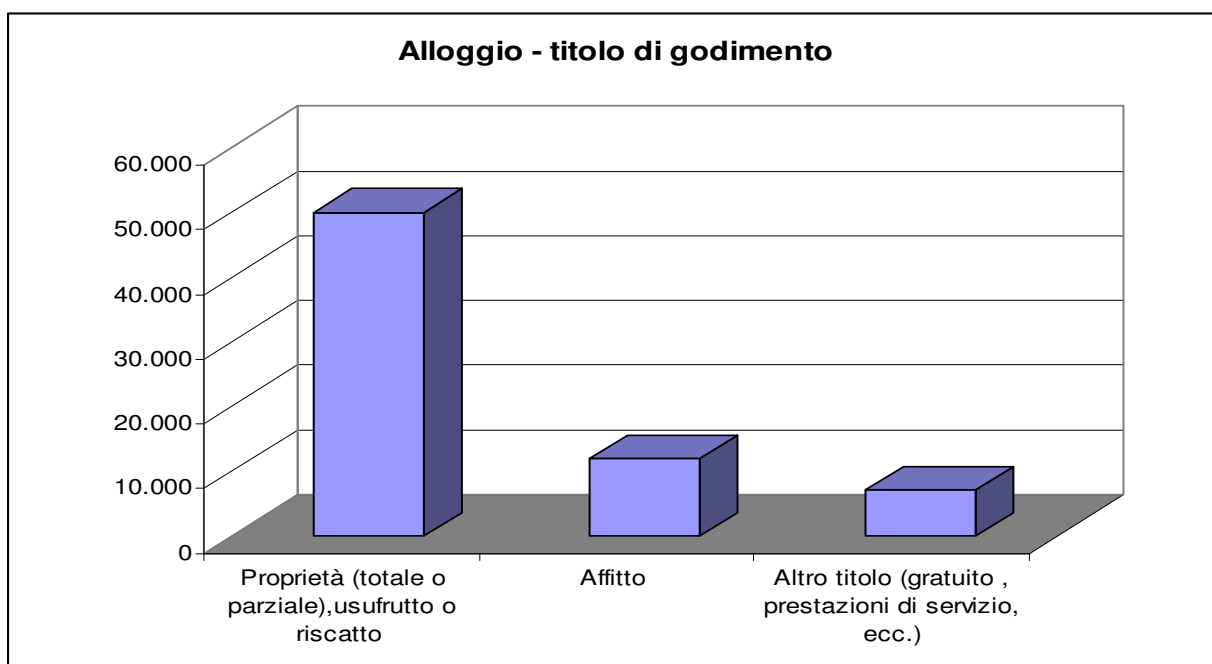
Il 50% dei residenti in età lavorativa (da 15 anni in poi) ha dichiarato di avere un'occupazione, mentre il 27% di avere comunque un entrata. In più di 87.000 - pari al 77% del totale dei suddetti - risultano possessori di un reddito: sia esso proveniente da lavoro, da pensione o da capitale. L'esclusiva attività casalinga, invece, viene esercitata dal 6% degli ultraquindicenni, pari a n. 8 552 residenti.

Il tasso di disoccupazione è pari al 9,73% della forza lavoro (si veda glossario) – relativamente migliore del dato nazionale che, a maggio 2012, era pari al 10,1%.

L'ALLOGGIO

SISTEMAZIONE ABITATIVA DELLE FAMIGLIE	n.	composizione %
Famiglie in abitazione	68.715	99,72
Famiglie in altro tipo di alloggio	22	0,03
Famiglie in alloggio presso sede diplomatica o consolare	2	0,00
Famiglie in strutture residenziale collettiva	171	0,25
Famiglie senza tetto	0	0,00
TOTALE FAMIGLIE	68.910	100,00

ALLOGGIO - TITOLO DI GODIMENTO	n.	composizione %
Proprietà (totale o parziale),usufrutto o riscatto	50.002	72,56
Affitto	11.891	17,26
Altro titolo (gratuito , prestazioni di servizio, ecc.)	7.017	10,18
TOTALE FAMIGLIE in alloggio	68.910	100



Il Censimento delle abitazioni ha rilevato che un'altissima percentuale della popolazione perugina - 72,56% - è proprietaria dell'alloggio dove risiede, soltanto il 17,26% la detiene in affitto mentre altre condizioni di occupazione dell'alloggio di residenza (gratuito , prestazioni di servizio, ecc.)sono molto limitate – il 10,18% *Dati provvisori - in attesa di dati ufficiali Istat.*

La popolazione è rilevata con riferimento alla mezzanotte tra l'8 e il 9 ottobre 2011.

Il periodo di restituzione dei modelli si è concluso il 31 maggio 2012.

Autore e Fonte: Ufficio di Statistica – Comune di Perugia

A.4. Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Al fine di illustrare condizioni e prospettive socio economiche del territorio perugino si ritiene **utile** riportare alcuni dati e informazioni tratti dal Rapporto “Perugia, dalla città reale alla città immaginata”-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche nel Novembre 2013¹³ **come base di partenza.**

Le parti estratte dal Rapporto sono indicate in corsivo nei box.

A seguire per ciascun ambito sono stati inseriti **alcuni dei dati considerati e ulteriori valutazioni possibilmente ed opportunamente aggiornati.**

Gli ambiti di analisi dello studio sono:

- Dinamica demografica
- Istruzione
- Ambiente urbano
- Mobilità
- Economia
- Patrimonio immobiliare
- Cultura e grandi eventi

A.4.1. La dinamica demografica

“L’analisi si estende ad abbracciare un territorio più ampio del confine amministrativo della città, considerando tutto il territorio dell’area urbana di Perugia. La definizione del limes dell’area urbana di Perugia richiede tuttavia alcune esplicitazioni teoriche, concernenti il concetto di “confine della città” nelle realtà urbane contemporanee.

[...] Il limite della città contemporanea può dunque coincidere con il bacino del mercato del lavoro. Esperienze europee e nord americane hanno da lungo tempo definito, e poi normato, il confine della città intorno al concetto di bacino del mercato del lavoro. Anche in Italia la definizione di bacino del lavoro auto-contenuto, ovvero un’area nella quale la maggior parte degli spostamenti casa/lavoro avviene all’interno del bacino stesso, ha il nome di Sistema Locale del Lavoro (SLL). L’Istat ha definito questi perimetri, di estensione variabile a seconda della propensione alla mobilità delle persone. I SLL sono sempre sovra comunali e non coincidono con nessuno dei livelli amministrativi di governo del territorio.

L’ultimo aggiornamento dei SLL realizzato da Istat nel 2006 evidenziano nella città di Perugia il sovrapporsi di due distinti perimetri, quello corrispondente al SLL di Perugia, che conta oltre al capoluogo i comuni di Corciano, Deruta, Magione, Passignano sul Trasimeno e Torgiano, e il SLL di Assisi che conta oltre alla nota località i comuni di Bastia Umbra, Bettona e Cannara. Un complesso dunque di 10 comuni, per una popolazione complessiva di 284.555 nell’anno 2010.

[...]La popolazione residente dell’area urbana di Perugia risulta essere in crescita negli ultimi 9 anni di circa 34mila unità. L’incremento percentuale dell’intero periodo (+13,8%) è più che doppio rispetto all’incremento demografico che si verifica nel resto della provincia di Perugia. L’aumento è sostenuto maggiormente dai comuni del ring (+17,3%); significativo è comunque l’incremento demografico della città di Perugia (+11,5%).

[...]Lo studio del tasso migratorio dell’area urbana di Perugia evidenzia che nella città di Perugia il saldo migratorio particolarmente alto tra l’anno 2003 e il 2005, ha avuto una flessione significativa nell’ultimo periodo e si assesta intorno all’+1% annuo. Il ring urbano, sempre con valori sopra al 2%, subisce una flessione nell’ultimo anno considerato. In flessione è anche il saldo migratorio degli altri comuni della provincia perugina. Questi dati evidenziano la capacità attrattiva esercitata dall’area urbana di Perugia (più debole in città, vigorosa nel ring urbano), soprattutto se confrontata con l’andamento dei tassi negli altri comuni.

E’ in atto dunque, secondo il modello interpretativo del Ciclo di Vita della Città, un processo di suburbanizzazione. L’area metropolitana è complessivamente in una fase di crescita demografica, sostenuta soprattutto negli ultimi anni da un saldo migratorio positivo nei comuni del ring. La città di Perugia pur conservando una dinamica demografica positiva, ha una crescita meno sostenuta

¹³ Il Rapporto è stato redatto come “Contributo al posizionamento strategico di Perugia verso il 2019”. Il testo intero è pubblicato sul sito del Comune di Perugia “<http://www.comune.perugia.it/resources/NewsHome/Cittalia/RicercaCittalia.pdf>”

negli ultimi anni. Sintomo questo che potrebbe far presagire in futuro un equilibrio tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche.

[...] La dinamica migratoria interna della città di Perugia mostra negli anni più recenti (2005-2012) una tendenza convergente tra la curva delle iscrizioni e quella della cancellazioni anagrafiche. Il differenziale iscrizioni/cancellazioni ha raggiunto il suo massimo nell'anno 2008 (+2.257) per ridursi progressivamente fino all'anno 2012 (+664). Particolarmente interessante è l'analisi dei flussi anagrafici in ingresso e in uscita dalla città

[...] È Corciano il comune con il quale la città di Perugia scambia i maggiori flussi di residenti. Un flusso molto alto sia in uscita (4.295 perugini trasferiti nel comune di Corciano negli ultimi otto anni) che in entrata (2.744 i residenti di Corciano che si sono trasferiti a Perugia nel medesimo periodo). Dall'analisi dei primi 10 flussi si evince inoltre l'esistenza di una stretta relazione con territori distanti. Ad esempio lo scambio di residenti con Roma è circa 1.800 residenti nel periodo 2005-2012 con un equilibrio tra flussi da e per la capitale (943 gli iscritti in Perugia con provenienza Roma, 929 i cancellati da Perugia con destinazione Roma).

È tuttavia in gran parte interno all'area urbana di Perugia il flusso anagrafica in ingresso e in uscita dalla città di Perugia. Particolarmente intensi i flussi con Corciano, Magione, Bastia Umbra, Assisi, Deruta, Torgiano, [...]

Ma chi sono i cittadini che cambiano la residenza? L'analisi dell'età della popolazione indica che:

- *la fascia d'età più mobile è composta da individui nella prima età lavorativa, cioè nella classe d'età compresa tra i 25 ed i 39 anni.*
- *il cambio di residenza della classe 25-39 anni risulta in sostanziale equilibrio tra iscrizioni nella città di Perugia e cancellazioni per altri comuni.*
- *la classe 15-24 anni rappresenta il 18% delle iscrizioni anagrafiche nella città di Perugia e solo il 9% delle cancellazioni.*
- *il delta iscrizioni – cancellazioni nella classe 0-14 è negativo, ovvero sono maggiori le persone in uscita dalla città rispetto a coloro che vi si trasferiscono.*

È quindi la classe d'età 25-39 anni quella maggiormente in movimento. Il saldo annuale tra iscrizioni e cancellazioni in questa fascia d'età si mantiene sempre positivo, con un andamento quasi piatto del numero di cancellazioni nei diversi anni ed un andamento ad onda delle iscrizioni anagrafiche. La curva delle iscrizioni, soprattutto nell'andamento degli ultimi due anni fa presagire l'intersezione futura con la curva della cancellazioni, ovvero un futuro saldo migratorio nullo per la classe di età 25-39 anni. L'appeal della città da parte dei "giovani" sembra cioè smorzarsi.

Caratteri della popolazione della città di Perugia

[...] Nell'ambito urbano, ovvero nelle 52 frazioni geografiche della città di Perugia si evidenziano isolate aree nelle quali la dinamica del saldo migratorio risulta negativa; saldi molto positivi si osservano nel centro storico della città e nelle frazioni prospicienti ad est del centro storico della città. I valori in assoluto più elevati del tasso migratorio (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche rapportate alla popolazione) si registrano nelle frazioni di Capanne, San Giovanni del Pantano, Sant'Enea, Preppio e nel centro storico di Perugia.

La composizione dell'età della popolazione di Perugia mette in evidenza che nelle frazioni di Santa Lucia, La Bruna, San Martino dei Colli, Montepetriolo, San Marco e Preppio si concentra soprattutto una popolazione anziana. La presenza dei più giovani (compresi nella fascia d'età 0-14) si osserva nelle frazioni di San Giovanni del Pantano, Castel del Piano, Santa Maria Rossa. Il centro storico della città di Perugia si caratterizza per la prevalenza di persone in età adulta (fascia d'età 25-39 anni) ed una presenza notevole di anziani (oltre 65 anni di età).

La composizione delle singole frazioni della città rispetto al titolo di studio posseduto dalla popolazione adulta (dai 25 in su) dimostra in generale un grado di istruzione elevato in tutta la città; infatti dall'analisi delle schede individuali del censimento della popolazione, relative alla sola popolazione adulta, risulta che il 30% circa dei residenti della città ha conseguito un'istruzione superiore (laurea o titoli equipollenti alla laurea). La carta relativa alla distribuzione della popolazione laureata illustra come nelle zone centrali della città, ovvero quelle prossime al centro storico, si concentra la popolazione con il più alto livello di istruzione. Secondo una tipica analisi radio centrica, allontanandosi dal cuore della città, il livello di istruzione della popolazione insediata diminuisce considerevolmente.

La carta successiva illustra un tentativo di classificazione delle singole frazioni geografiche della città. La classificazione di basa su: livello di istruzione della popolazione, classi di età, dinamiche demografiche, consentendo la catalogazione delle frazioni del territorio comunale di Perugia. Una catalogazione che permette di cogliere i caratteri salienti di ciascuna frazione in funzione delle variabili utilizzate nell'analisi.

Ne emerge un primo anello, corrispondente al centro storico della città e i quartieri immediatamente ad esso prospicienti, caratterizzato dalla prevalenza di popolazione anziana e da un elevato livello di istruzione della popolazione. Le dinamiche demografiche delle aree centrali sono sempre positive e con ricambio della popolazione alto (la zona dell'acropoli) o medio (nelle altre zone).

Un secondo anello più esterno al primo, ma interrotto ad ovest della città è invece caratterizzato dalla prevalenza di individui in età matura (40-65 anni) e da livelli di istruzione alti (a meno della zona di San Sisto e di Ponte San Giovanni che hanno livelli di istruzione bassi). La dinamica demografica è positiva, ad eccezione della frazione di Lacugnano, mentre la mobilità della popolazione è elevata, soprattutto nelle frazioni di San Sisto e Ponte San Giovanni.

[Un terzo anello]...le frazioni più esterne del territorio comunale hanno caratteri variegati; in generale spiccano per la presenza di una popolazione giovane o addirittura molto giovane. Il livello di istruzione è medio o basso, con due notevoli eccezioni della zona dell'Olmo e di Cenerente.

Sono 18.509 gli stranieri residenti nella città di Perugia nel 2011. Sono presenti in gran numero soprattutto nel centro storico della città (6.600), tuttavia la proporzione di stranieri sul totale della popolazione residente indica un'alta concentrazione nelle frazioni di Ponte San Giovanni (dove sono presenti 1.943 stranieri su una popolazione complessiva di 12.596 residenti), Ponte Felcino (967 stranieri su una popolazione di 5.681 residenti) e San Giovanni del Pantano, dove tuttavia i numeri di abitanti stranieri e di abitanti complessivi della frazione sono molto piccoli (36 stranieri su 156 abitanti complessivi).

Il flusso migratorio dovuto ad iscrizioni e cancellazioni anagrafiche si presenta molto intenso. Negli anni 2005-2012 si sono registrate 17.539 nuove iscrizioni di stranieri nella città di Perugia e 6.070 cancellazioni dall'anagrafe della città. Il saldo migratorio è sempre positivo nel periodo considerato, tuttavia si notano delle oscillazioni notevoli nel numero degli iscritti nelle singole annualità, con una tendenza ad una diminuzione netta negli ultimi due anni. La cura delle cancellazioni è viceversa piatta in tutto il periodo considerato (8 anni). L'analisi delle due curve (iscrizioni e cancellazioni) fa presagire l'intersezione futura delle due curve, ovvero un saldo migratorio futuro non più attivo.

È interessante notare che il 25% degli stranieri che si sono iscritti all'anagrafe dei residenti della città di Perugia non proveniva direttamente dall'estero ma era già transitato in altro comune italiano. La provenienza di questi stranieri già residenti in Italia (pari a 5.444 individui) corrisponde agli altri comuni della provincia di Perugia nella maggior parte dei casi.

Riguardo agli stranieri cancellati dall'anagrafe dei residenti della città di Perugia, si nota che questi nell'87% dei casi continua a risiedere in Italia, in particolare negli altri comuni della provincia di Perugia (nel 56% dei casi) o fuori regione (42%).

Gli stranieri che si iscrivono all'anagrafe dei residenti di Perugia sono principalmente provenienti dai paesi dell'Ue (31% degli stranieri), seguono gli altri stati europei extra-Ue (22%), quindi Africa e America (rispettivamente 17% e 15%).¹⁴

Il benchmarking

Le dinamiche demografiche osservate nella città di Perugia sono in linea con quanto analogamente accade in altre città italiane. I fenomeni di suburbanizzazione messi in moto dalla crescita dei comuni delle aree urbane circostanti trovano diverse cause, una delle quali dipende dalle modificazioni avvenute nel tessuto economico delle città. I motori di questa trasformazione sono principalmente due: l'innalzamento delle rendite fondiaria urbana che tende ad espellere le famiglie a basso reddito verso luoghi dove il costo dell'abitare è minore e, la trasformazione della base economica delle città che da città industriali sono progressivamente diventate realtà terziarie.

Questa ultima trasformazione ha coinciso con una diversa localizzazione delle attività secondarie – principalmente nuove - che tendono a localizzarsi nelle aree del ring urbano. Di conseguenza anche la scelta localizzativa delle residenze da parte dei cittadini tende a spostarsi nei ring urbani.

[...]Il confronto tra la realtà di Perugia e altre città di media- grande dimensione in Italia evidenzia una media capacità attrattiva della città umbra. Al pari di molte realtà urbane del centro sud (ma non solo) il rapporto tra posti di lavoro disponibile nella città e popolazione residente non premia la città di Perugia, che è catalogabile tra le città a media attrattività del mercato del lavoro. È presumibile comunque che il valore non particolarmente premiante dell'indicatore di attrattività del mercato del lavoro, sconti gli effetti di una presenza diffusa di offerta di lavoro (nonostante la crisi degli ultimi anni!) anche nei territori della sua area urbana.

È infatti tutto il tessuto economico dell'area urbana (il sistema locale del lavoro di Perugia e quello di Assisi), come si vedrà in seguito, a sostenere l'economia del territorio.

[...]Ma un carattere sicuramente positivo che contraddistingue la città di Perugia è la presenza di un

¹⁴ Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

tasso di ricambio della popolazione particolarmente elevato. Il tasso di ricambio somma le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche della città. È appunto un indice della capacità della città di rigenerare la propria popolazione. Seppure possa apparire estroso, la mobilità demografica ha un effetto positivo sulle condizioni sociali e economiche delle città.

Nuove persone significano nuove culture, nuove idee, nuove occasioni per l'intera comunità. Al contrario città con basso ricambio sono città tese al declino, perché viene a mancare l'apporto significativo di nuovi individui.

La città di Perugia si posiziona in questo indicatore in ottima posizione rispetto alle altre città utilizzate nel benchmark; è infatti superata solo da Padova, Parma e Siena. Nei sei anni corrispondenti all'analisi prodotta la popolazione si è rigenerata di quasi il 35%!

Figura 1. La Swot della struttura demografica della città di Perugia¹⁵

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Elevato livello di scolarizzazione della popolazione residente	Le iscrizioni anagrafiche tendono a diminuire negli anni più recenti
Elevata capacità di attrarre flussi migratori	Differenziali marcati tra il livello di istruzione registrato nelle aree più centrali della città e aree periferiche
Ricambio della popolazione. Sono elevati sia i flussi in ingresso (iscrizioni anagrafiche) che quelli in uscita dalla città (cancellazioni anagrafiche)	Elevata età della popolazione

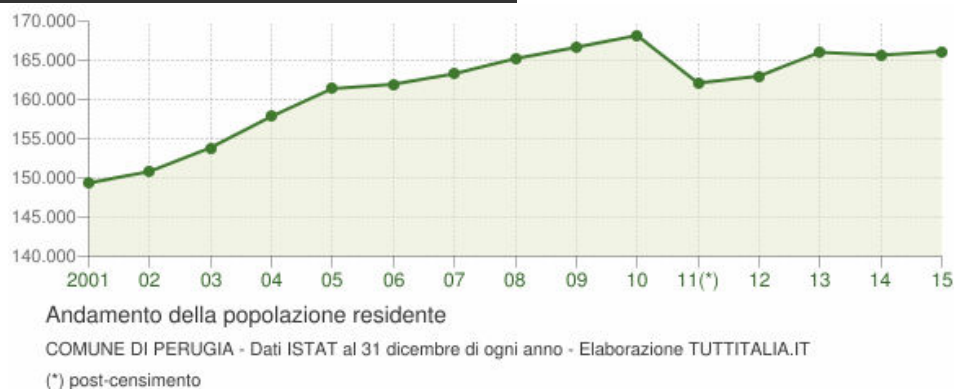
L'aggiornamento al 2015-2016¹⁶

Considerando un arco temporale che arrivi ad anni più recenti, ovvero fino al 2015, si evidenzia quanto segue.

Popolazione Perugia 2001-2015

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Perugia dal 2001 al 2015.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



¹⁵ Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

¹⁶ Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati ISTAT <http://www.tuttitalia.it/umbria/50-perugia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

<u>Anno</u>	<u>Data rilevamento</u>	<u>Popolazione residente</u>	<u>Variazione assoluta</u>	<u>Variazione percentuale</u>	<u>Numero Famiglie</u>	<u>Media componenti per famiglia</u>
<u>2001</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>149.350</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
<u>2002</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>150.823</u>	<u>+1.473</u>	<u>+0,99%</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
<u>2003</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>153.857</u>	<u>+3.034</u>	<u>+2,01%</u>	<u>60.433</u>	<u>2,53</u>
<u>2004</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>157.842</u>	<u>+3.985</u>	<u>+2,59%</u>	<u>62.698</u>	<u>2,50</u>
<u>2005</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>161.390</u>	<u>+3.548</u>	<u>+2,25%</u>	<u>65.548</u>	<u>2,45</u>
<u>2006</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>161.944</u>	<u>+554</u>	<u>+0,34%</u>	<u>66.509</u>	<u>2,42</u>
<u>2007</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>163.287</u>	<u>+1.343</u>	<u>+0,83%</u>	<u>68.007</u>	<u>2,39</u>
<u>2008</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>165.207</u>	<u>+1.920</u>	<u>+1,18%</u>	<u>69.665</u>	<u>2,36</u>
<u>2009</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>166.667</u>	<u>+1.460</u>	<u>+0,88%</u>	<u>71.045</u>	<u>2,33</u>
<u>2010</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>168.169</u>	<u>+1.502</u>	<u>+0,90%</u>	<u>72.248</u>	<u>2,31</u>
<u>2011 (1)</u>	<u>8 ottobre</u>	<u>169.197</u>	<u>+1.028</u>	<u>+0,61%</u>	<u>73.212</u>	<u>2,30</u>
<u>2011 (2)</u>	<u>9 ottobre</u>	<u>162.449</u>	<u>-6.748</u>	<u>-3,99%</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
<u>2011 (3)</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>162.097</u>	<u>-6.072</u>	<u>-3,61%</u>	<u>73.377</u>	<u>2,19</u>
<u>2012</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>162.986</u>	<u>+889</u>	<u>+0,55%</u>	<u>74.453</u>	<u>2,17</u>
<u>2013</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>166.030</u>	<u>+3.044</u>	<u>+1,87%</u>	<u>71.940</u>	<u>2,29</u>
<u>2014</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>165.668</u>	<u>-362</u>	<u>-0,22%</u>	<u>72.226</u>	<u>2,28</u>
<u>2015</u>	<u>31 dicembre</u>	<u>166.134</u>	<u>+466</u>	<u>+0,28%</u>	<u>72.982</u>	<u>2,26</u>

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

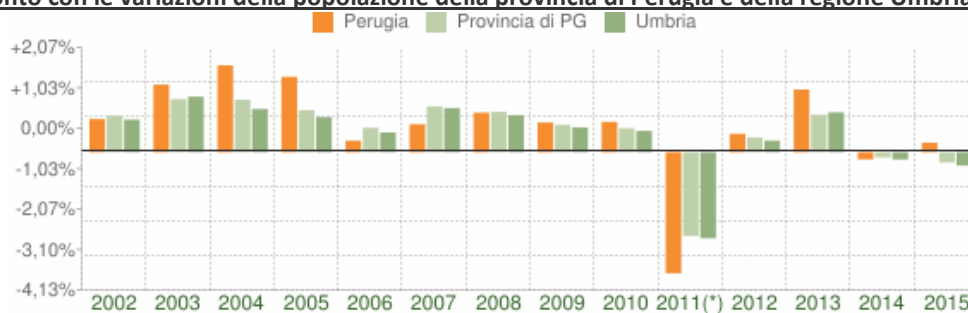
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

N.B.: I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

A partire dal Censimento del 2011¹⁷, il trend annuale, dopo l'incremento del 2013, registra una sostanziale stazionarietà fino al 2015, con una lieve ripresa rispetto al 2014.

Variazione percentuale della popolazione

Confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Variazione percentuale della popolazione

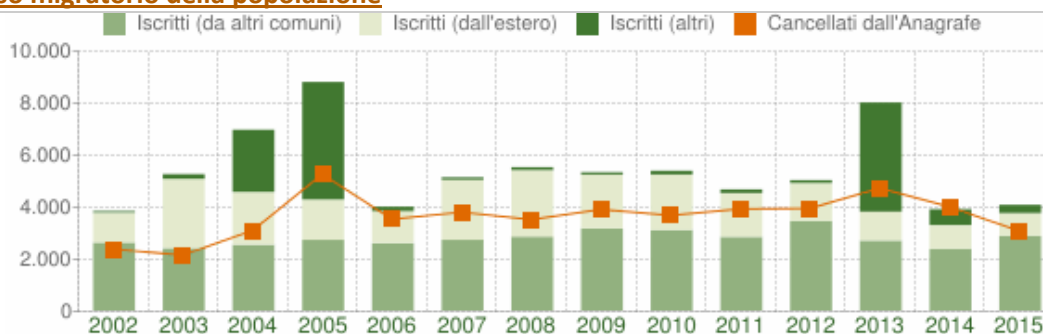
COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

In ciascun anno dopo il 2011 la variazione è stata comunque sempre positiva e superiore se raffrontata a quella provinciale e regionale. Nel 2015 il lieve incremento si è avuto a fronte di un trend addirittura negativo degli altri livelli.

¹⁷ La popolazione residente a Perugia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 162.449 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 169.197. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 6.748 unità (-3,99%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

Flusso migratorio della popolazione



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

N.b.: sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Il flusso migratorio, dato dai trasferimenti di residenza da e verso il comune di Perugia (riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune), dopo l'apice raggiunto nel 2013, pur continuando ad essere positivo, subisce un rallentamento nel 2014 e nel 2015.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2011 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

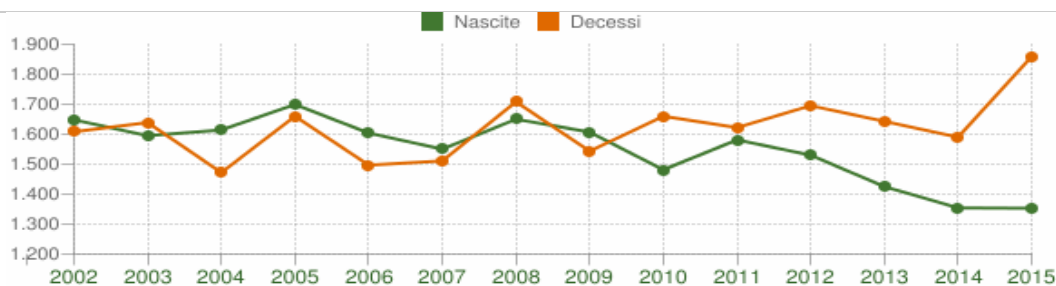
Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2011 (1)	2.830	1.683	138	2.808	348	778	+1.335	+717
2012	3.437	1.466	107	3.472	459	25	+1.007	+1.054
2013	2.688	1.109	4.193	3.029	508	1.191	+601	+3.262
2014	2.371	913	605	2.602	481	932	+432	-126
2015	2.865	876	317	2.595	490	1	+386	+972

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

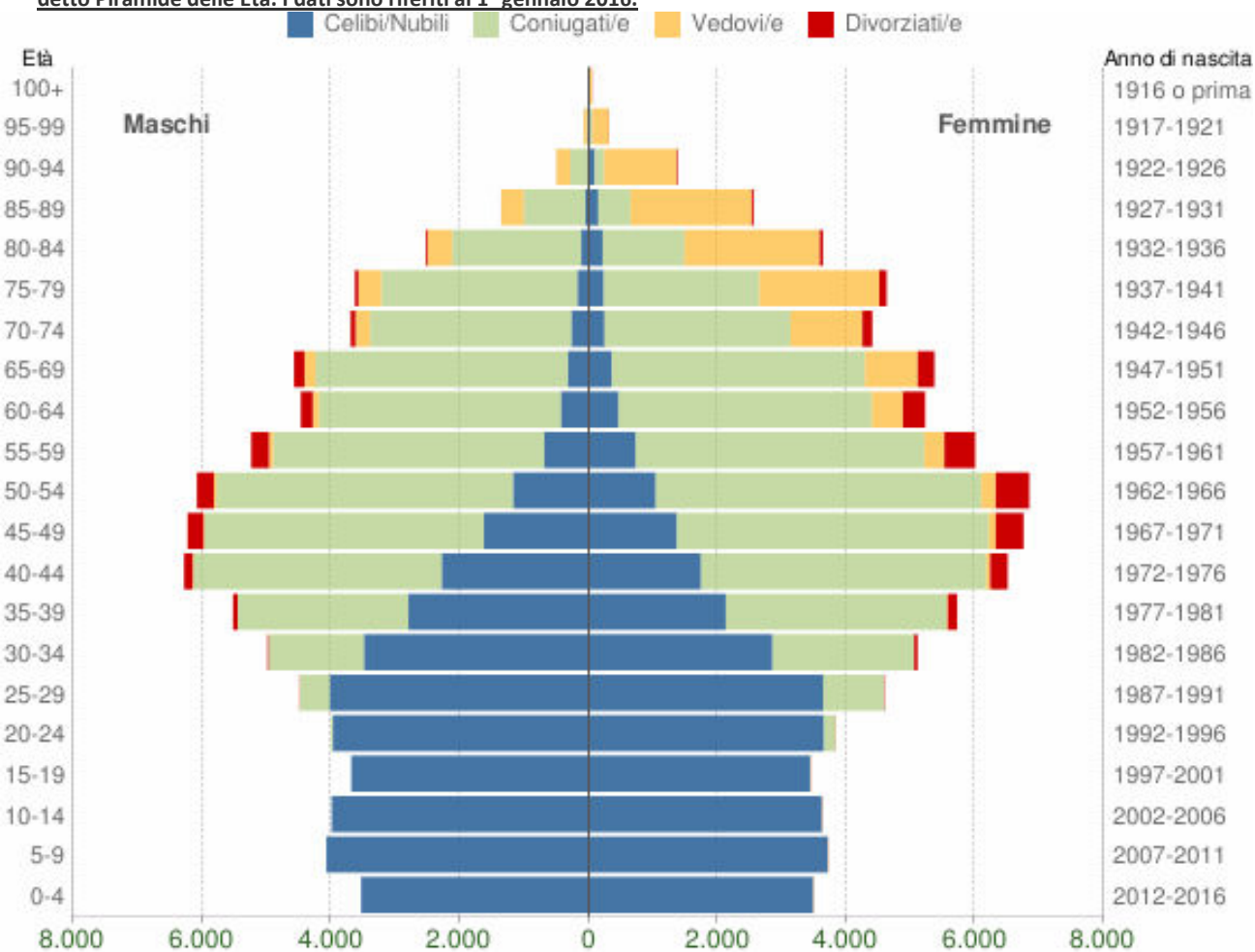
Il saldo naturale della popolazione considerando in particolare il periodo post censuario, evidenzia un trend negativo ed un divario crescente tra decessi e nascite.

<u>Anno</u>	<u>Bilancio demografico</u>	<u>Nascite</u>	<u>Decessi</u>	<u>Saldo Naturale</u>
<u>2011 (1)</u>	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>1.581</u>	<u>1.622</u>	<u>-41</u>
<u>2012</u>	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>1.530</u>	<u>1.695</u>	<u>-165</u>
<u>2013</u>	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>1.425</u>	<u>1.643</u>	<u>-218</u>
<u>2014</u>	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>1.354</u>	<u>1.590</u>	<u>-236</u>
<u>2015</u>	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>1.353</u>	<u>1.859</u>	<u>-506</u>

(1) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2016

La composizione della popolazione residente a Perugia per età, sesso e stato civile è ben rappresentata dal seguente grafico, detto Piramide delle Età. I dati sono riferiti al 1° gennaio 2016.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

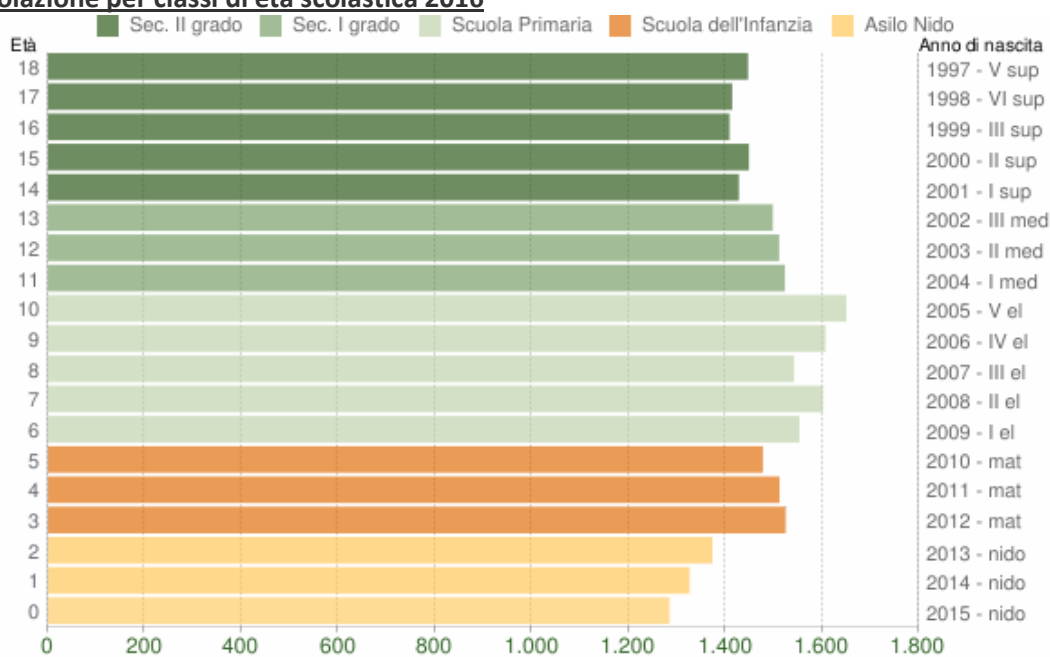
N.B.: La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Si conferma una struttura in cui la “base” costituita dalla popolazione da 0 a 20 anni, è più esile del corpo centrale costituita dalle classi di età tra i 40 ed i 50 anni.

Distribuzione della popolazione 2016 – Perugia

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine			Totale	
							%	%		%
<u>0-4</u>	<u>7.021</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>3.536</u>	<u>3.485</u>	<u>50,4%</u>	<u>49,6%</u>	<u>7.021</u>	<u>4,2%</u>
<u>5-9</u>	<u>7.782</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>4.074</u>	<u>3.708</u>	<u>52,4%</u>	<u>47,6%</u>	<u>7.782</u>	<u>4,7%</u>
<u>10-14</u>	<u>7.610</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>3.990</u>	<u>3.620</u>			<u>7.610</u>	<u>4,6%</u>
<u>15-19</u>	<u>7.123</u>	<u>4</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>3.685</u>	<u>3.442</u>	<u>51,7%</u>	<u>48,3%</u>	<u>7.127</u>	<u>4,3%</u>
<u>20-24</u>	<u>7.624</u>	<u>209</u>	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>4.002</u>	<u>3.832</u>	<u>51,1%</u>	<u>48,9%</u>	<u>7.834</u>	<u>4,7%</u>
<u>25-29</u>	<u>7.665</u>	<u>1.399</u>	<u>3</u>	<u>14</u>	<u>4.484</u>	<u>4.597</u>	<u>49,4%</u>	<u>50,6%</u>	<u>9.081</u>	<u>5,5%</u>
<u>30-34</u>	<u>6.347</u>	<u>3.677</u>	<u>4</u>	<u>68</u>	<u>4.989</u>	<u>5.107</u>	<u>49,4%</u>	<u>50,6%</u>	<u>10.096</u>	<u>6,1%</u>
<u>35-39</u>	<u>4.930</u>	<u>6.081</u>	<u>17</u>	<u>219</u>	<u>5.525</u>	<u>5.722</u>	<u>49,1%</u>	<u>50,9%</u>	<u>11.247</u>	<u>6,8%</u>
<u>40-44</u>	<u>4.028</u>	<u>8.280</u>	<u>72</u>	<u>407</u>	<u>6.284</u>	<u>6.503</u>	<u>49,1%</u>	<u>50,9%</u>	<u>12.787</u>	<u>7,7%</u>
<u>45-49</u>	<u>3.000</u>	<u>9.178</u>	<u>124</u>	<u>680</u>	<u>6.231</u>	<u>6.751</u>	<u>48,0%</u>	<u>52,0%</u>	<u>12.982</u>	<u>7,8%</u>
<u>50-54</u>	<u>2.217</u>	<u>9.658</u>	<u>267</u>	<u>787</u>	<u>6.085</u>	<u>6.844</u>	<u>47,1%</u>	<u>52,9%</u>	<u>12.929</u>	<u>7,8%</u>
<u>55-59</u>	<u>1.418</u>	<u>8.686</u>	<u>384</u>	<u>754</u>	<u>5.241</u>	<u>6.001</u>	<u>46,6%</u>	<u>53,4%</u>	<u>11.242</u>	<u>6,8%</u>
<u>60-64</u>	<u>894</u>	<u>7.690</u>	<u>575</u>	<u>530</u>	<u>4.467</u>	<u>5.222</u>	<u>46,1%</u>	<u>53,9%</u>	<u>9.689</u>	<u>5,8%</u>
<u>65-69</u>	<u>683</u>	<u>7.848</u>	<u>992</u>	<u>421</u>	<u>4.577</u>	<u>5.367</u>	<u>46,0%</u>	<u>54,0%</u>	<u>9.944</u>	<u>6,0%</u>
<u>70-74</u>	<u>512</u>	<u>6.019</u>	<u>1.338</u>	<u>230</u>	<u>3.693</u>	<u>4.406</u>	<u>45,6%</u>	<u>54,4%</u>	<u>8.099</u>	<u>4,9%</u>
<u>75-79</u>	<u>405</u>	<u>5.462</u>	<u>2.219</u>	<u>165</u>	<u>3.628</u>	<u>4.623</u>	<u>44,0%</u>	<u>56,0%</u>	<u>8.251</u>	<u>5,0%</u>
<u>80-84</u>	<u>332</u>	<u>3.274</u>	<u>2.487</u>	<u>72</u>	<u>2.532</u>	<u>3.633</u>	<u>41,1%</u>	<u>58,9%</u>	<u>6.165</u>	<u>3,7%</u>
<u>85-89</u>	<u>198</u>	<u>1.456</u>	<u>2.230</u>	<u>31</u>	<u>1.357</u>	<u>2.558</u>	<u>34,7%</u>	<u>65,3%</u>	<u>3.915</u>	<u>2,4%</u>
<u>90-94</u>	<u>112</u>	<u>410</u>	<u>1.340</u>	<u>20</u>	<u>498</u>	<u>1.384</u>	<u>26,5%</u>	<u>73,5%</u>	<u>1.882</u>	<u>1,1%</u>
<u>95-99</u>	<u>27</u>	<u>64</u>	<u>305</u>	<u>0</u>	<u>83</u>	<u>313</u>	<u>21,0%</u>	<u>79,0%</u>	<u>396</u>	<u>0,2%</u>
<u>100+</u>	<u>9</u>	<u>7</u>	<u>39</u>	<u>0</u>	<u>6</u>	<u>49</u>	<u>10,9%</u>	<u>89,1%</u>	<u>55</u>	<u>0,0%</u>
Totale	<u>69.937</u>	<u>79.402</u>	<u>12.396</u>	<u>4.399</u>	<u>78.967</u>	<u>87.167</u>	<u>47,5%</u>	<u>52,5%</u>	<u>166.134</u>	<u>100,0%</u>

Popolazione per classi di età scolastica 2016



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

N.B. Il grafico riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 per le scuole di Perugia, evidenziando con sfumature diverse i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Osservando i dati e la distribuzione della popolazione in età scolastica, da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016, si evidenzia una prospettiva di progressiva contrazione dell'utenza per anno scolastico.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

<u>Età</u>	<u>Maschi</u>	<u>Femmine</u>	<u>Totale</u>	<u>Età</u>	<u>Maschi</u>	<u>Femmine</u>	<u>Totale</u>
<u>0</u>	<u>677</u>	<u>608</u>	<u>1.285</u>	<u>10</u>	<u>876</u>	<u>774</u>	<u>1.650</u>
<u>1</u>	<u>673</u>	<u>653</u>	<u>1.326</u>	<u>11</u>	<u>793</u>	<u>730</u>	<u>1.523</u>
<u>2</u>	<u>693</u>	<u>680</u>	<u>1.373</u>	<u>12</u>	<u>795</u>	<u>716</u>	<u>1.511</u>
<u>3</u>	<u>739</u>	<u>786</u>	<u>1.525</u>	<u>13</u>	<u>772</u>	<u>726</u>	<u>1.498</u>
<u>4</u>	<u>754</u>	<u>758</u>	<u>1.512</u>	<u>14</u>	<u>754</u>	<u>674</u>	<u>1.428</u>
<u>5</u>	<u>790</u>	<u>688</u>	<u>1.478</u>	<u>15</u>	<u>723</u>	<u>726</u>	<u>1.449</u>
<u>6</u>	<u>811</u>	<u>742</u>	<u>1.553</u>	<u>16</u>	<u>759</u>	<u>650</u>	<u>1.409</u>
<u>7</u>	<u>782</u>	<u>820</u>	<u>1.602</u>	<u>17</u>	<u>740</u>	<u>674</u>	<u>1.414</u>
<u>8</u>	<u>852</u>	<u>690</u>	<u>1.542</u>	<u>18</u>	<u>737</u>	<u>710</u>	<u>1.447</u>
<u>9</u>	<u>839</u>	<u>768</u>	<u>1.607</u>	TOTALI	14.599	13.573	28.132

Cittadini stranieri Perugia 2016

La popolazione straniera residente a Perugia al 1° gennaio 2016 ha raggiunto quota 20.643. Nei grafici seguenti la distribuzione per paese di provenienza.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

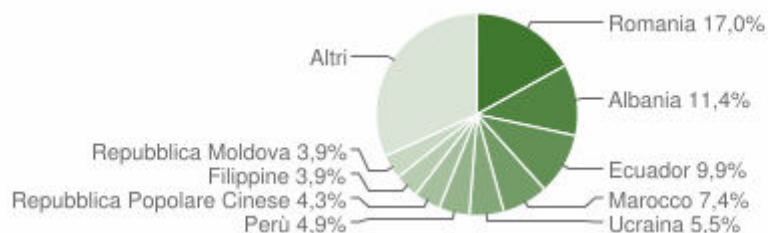
***N.B:* Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.**

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Perugia al 1° gennaio 2016 sono 20.643 e rappresentano il 12,4% della popolazione residente.

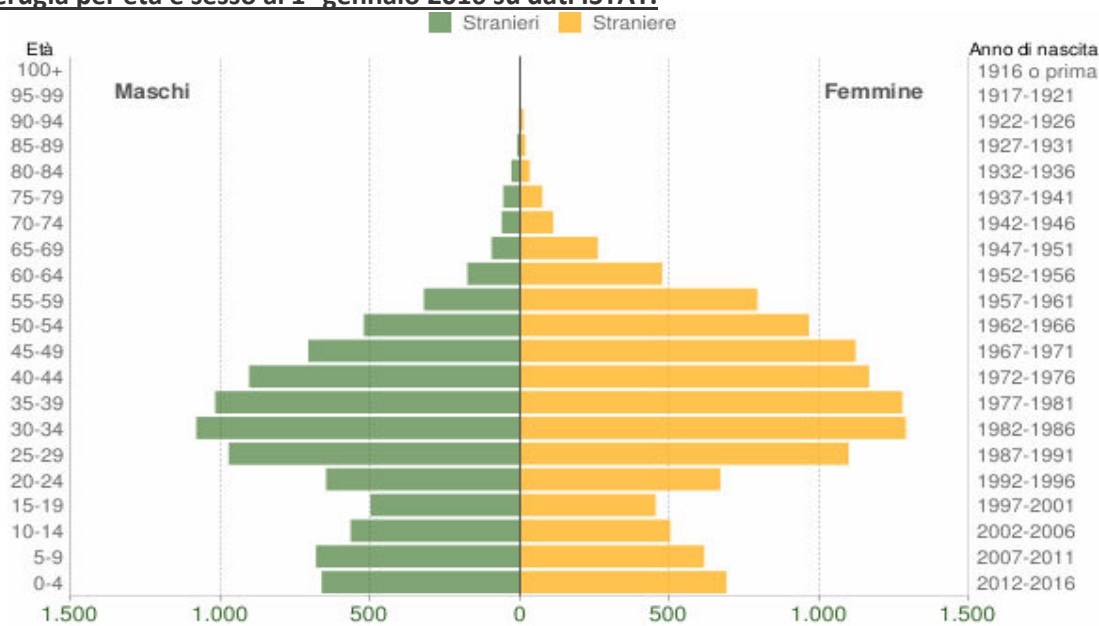


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (11,4%) e dall'Ecuador (9,9%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Perugia per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

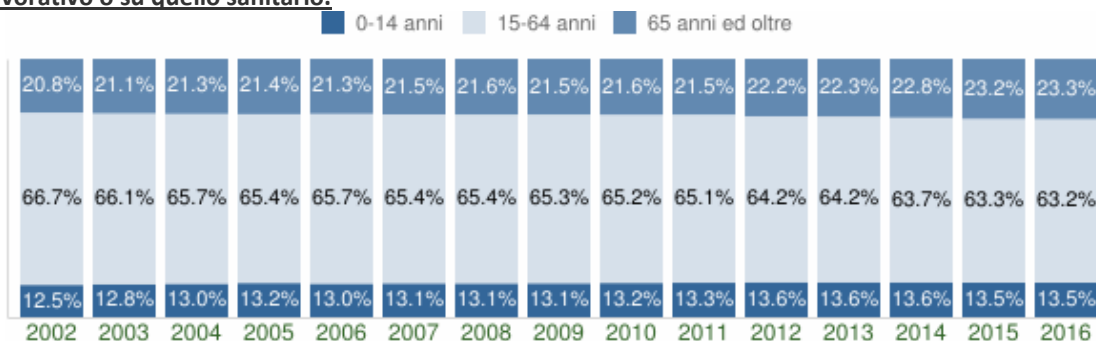
<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>0-4</u>	<u>663</u>	<u>690</u>	<u>1.353</u>	<u>6,6%</u>
<u>5-9</u>	<u>682</u>	<u>615</u>	<u>1.297</u>	<u>6,3%</u>
<u>10-14</u>	<u>566</u>	<u>502</u>	<u>1.068</u>	<u>5,2%</u>
<u>15-19</u>	<u>500</u>	<u>453</u>	<u>953</u>	<u>4,6%</u>
<u>20-24</u>	<u>648</u>	<u>669</u>	<u>1.317</u>	<u>6,4%</u>
<u>25-29</u>	<u>973</u>	<u>1.098</u>	<u>2.071</u>	<u>10,0%</u>
<u>30-34</u>	<u>1.082</u>	<u>1.289</u>	<u>2.371</u>	<u>11,5%</u>
<u>35-39</u>	<u>1.019</u>	<u>1.277</u>	<u>2.296</u>	<u>11,1%</u>
<u>40-44</u>	<u>905</u>	<u>1.166</u>	<u>2.071</u>	<u>10,0%</u>
<u>45-49</u>	<u>707</u>	<u>1.121</u>	<u>1.828</u>	<u>8,9%</u>
<u>50-54</u>	<u>522</u>	<u>965</u>	<u>1.487</u>	<u>7,2%</u>
<u>55-59</u>	<u>321</u>	<u>793</u>	<u>1.114</u>	<u>5,4%</u>
<u>60-64</u>	<u>176</u>	<u>474</u>	<u>650</u>	<u>3,1%</u>
<u>65-69</u>	<u>95</u>	<u>260</u>	<u>355</u>	<u>1,7%</u>
<u>70-74</u>	<u>61</u>	<u>111</u>	<u>172</u>	<u>0,8%</u>
<u>75-79</u>	<u>56</u>	<u>74</u>	<u>130</u>	<u>0,6%</u>
<u>80-84</u>	<u>29</u>	<u>32</u>	<u>61</u>	<u>0,3%</u>
<u>85-89</u>	<u>10</u>	<u>18</u>	<u>28</u>	<u>0,1%</u>
<u>90-94</u>	<u>4</u>	<u>12</u>	<u>16</u>	<u>0,1%</u>
<u>95-99</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>5</u>	<u>0,0%</u>
<u>100+</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0,0%</u>
<u>Totale</u>	<u>9.021</u>	<u>11.622</u>	<u>20.643</u>	<u>100%</u>

Indici demografici e Struttura di Perugia

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI PERUGIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<u>Anno</u> <u>1° gennaio</u>	<u>0-14 anni</u>	<u>15-64 anni</u>	<u>65+ anni</u>	<u>Totale</u> <u>residenti</u>	<u>Età media</u> ¹⁸
<u>2002</u>	<u>18.646</u>	<u>99.654</u>	<u>31.050</u>	<u>149.350</u>	<u>43,2</u>
<u>2003</u>	<u>19.354</u>	<u>99.644</u>	<u>31.825</u>	<u>150.823</u>	<u>43,3</u>
<u>2004</u>	<u>19.994</u>	<u>101.103</u>	<u>32.760</u>	<u>153.857</u>	<u>43,3</u>
<u>2005</u>	<u>20.857</u>	<u>103.217</u>	<u>33.768</u>	<u>157.842</u>	<u>43,3</u>
<u>2006</u>	<u>21.002</u>	<u>106.052</u>	<u>34.336</u>	<u>161.390</u>	<u>43,2</u>
<u>2007</u>	<u>21.231</u>	<u>105.873</u>	<u>34.840</u>	<u>161.944</u>	<u>43,4</u>
<u>2008</u>	<u>21.357</u>	<u>106.740</u>	<u>35.190</u>	<u>163.287</u>	<u>43,5</u>
<u>2009</u>	<u>21.707</u>	<u>107.932</u>	<u>35.568</u>	<u>165.207</u>	<u>43,5</u>
<u>2010</u>	<u>22.062</u>	<u>108.576</u>	<u>36.029</u>	<u>166.667</u>	<u>43,6</u>
<u>2011</u>	<u>22.393</u>	<u>109.536</u>	<u>36.240</u>	<u>168.169</u>	<u>43,7</u>
<u>2012</u>	<u>21.994</u>	<u>104.037</u>	<u>36.066</u>	<u>162.097</u>	<u>44,1</u>
<u>2013</u>	<u>22.086</u>	<u>104.561</u>	<u>36.339</u>	<u>162.986</u>	<u>44,0</u>
<u>2014</u>	<u>22.500</u>	<u>105.748</u>	<u>37.782</u>	<u>166.030</u>	<u>44,3</u>
<u>2015</u>	<u>22.379</u>	<u>104.851</u>	<u>38.438</u>	<u>165.668</u>	<u>44,7</u>
<u>2016</u>	<u>22.413</u>	<u>105.014</u>	<u>38.707</u>	<u>166.134</u>	<u>44,8</u>

I dati evidenziano una struttura della popolazione di tipo regressivo. La popolazione giovane è andata crescendo ma sempre in quantità inferiore alla crescita della popolazione anziana e rimanendo nettamente al di sotto in

¹⁸ Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

termini di consistenza. Infatti la fascia di età 0-14 è pari nel 2016 al 13,5% mentre la popolazione anziana, 61 anni ed oltre di età, è al 23,3%.

Anche l'età media , cresciuta fino a 44,8 anni nel 2016, indica l'invecchiamento in atto.

Indicatori demografici¹⁹

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Perugia.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	166,5	49,9	149,1	100,1	18,8	11,0	10,7
2003	164,4	51,4	149,8	101,9	18,5	10,5	10,8
2004	163,8	52,2	145,4	102,5	18,2	10,4	9,4
2005	161,9	52,9	140,3	104,3	18,2	10,6	10,4
2006	163,5	52,2	129,0	104,3	18,2	9,9	9,3
2007	164,1	53,0	130,2	107,3	18,3	9,5	9,3
2008	164,8	53,0	130,4	108,4	18,7	10,0	10,4
2009	163,9	53,1	135,7	109,9	18,6	9,7	9,3
2010	163,3	53,5	138,8	112,4	18,5	8,8	9,9
2011	161,8	53,5	144,1	115,0	18,4	9,6	9,8
2012	164,0	55,8	143,1	121,3	19,1	9,4	10,4
2013	164,5	55,9	143,4	118,1	18,9	8,7	10,0
2014	167,9	57,0	136,8	123,9	19,1	8,2	9,6
2015	171,8	58,0	136,5	128,3	19,4	8,2	11,2
2016	172,7	58,2	135,9	131,4	19,8	-	-

Il quadro degli indicatori indica una struttura della popolazione fino al 2016 caratterizzata dall'invecchiamento progressivo. Nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Perugia dice che ci sono 172,7 anziani ogni 100 giovani. L'indice di dipendenza, che è al di sopra del 50%, evidenzia come teoricamente, a Perugia nel 2016 ci siano 58,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano. Un indice di ricambio come quello per il 2016, superiore a 100, ovvero pari a 135,9, significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. I tassi di mortalità

¹⁹ Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva: rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda: è il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità: rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità: rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti

superiori a quelli di natalità fino al 2015 confermano il trend in diminuzione, arginato, come si è visto dai dati sui flussi migratori comunque positivi.

La dinamica demografica della città dunque conserva il segno positivo rilevato nel Rapporto Cittalia del 2013. Un segno legato al Flusso immigratorio che alimenta a differenza del movimento naturale, le variazioni in crescita della popolazione. Si conferma anche il carattere regressivo della struttura della popolazione, evidenziato dagli indici demografici come dalla rappresentazione efficace della "Piramide delle età".

A.4.2. Istruzione

Il sistema della formazione superiore nella città Perugia è molto articolato. Innanzitutto vi sono le due note università:

- **l'Università degli studi di Perugia, una tra le più antiche università italiane (ufficialmente fondata nel 1308);**
- **l'Università per Stranieri di Perugia, istituita nel 1921, istituzione ricoperta da grande prestigio internazionale.**

Accanto ad esse, ci sono altre istituzioni di istruzione superiore, forse meno note all'esterno della città, ma significative sia come storia sia per la capacità di rappresentare un ventaglio di offerta formativa a disposizione di un'utenza nazionale e internazionale". Sono ubicate a Perugia:

- **l'Accademia di belle arti "Pietro Vannucci", fondata nel 1573 dal pittore Orazio Alfani e dall'architetto e matematico Raffaello Sozi;**
- **il Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi" fondato nel 1788."**
- **il Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento di Giornalismo Televisivo istituito dal 1992;**
- **"I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) Umbria Nuove Tecnologie per il Made in Italy e Nuove Tecnologie della Vita" scuola di specializzazione post diploma finanziata dal MIUR, dalla Regione Umbria e da enti e imprese privati);**
- **l'Università dei Sapori Centro di Formazione e Cultura dell'Alimentazione che opera a livello nazionale e internazionale;**

Considerando la rispettiva offerta formativa delle due Università si constata quanto segue.

L'Università degli Studi con riferimento all'anno accademico 2016/2017 è costituita da 16 dipartimenti didattico-scientifici in ciascuno dei quali si svolgono molteplici corsi di laurea triennali e magistrali. Territorialmente oltre alla sede centrale, storica di Perugia, è dislocata anche in altre tre città umbre mediante sedi e Poli distaccati: ad Assisi con il corso di laurea in Economia del Turismo e la sede di Palazzo Bernabei; a Foligno con i corsi di laurea in Attività di protezione civile, in Fisioterapia e in Infermieristica; a Terni con il Polo scientifico didattico.

Presso l'Università per Stranieri con riferimento all'a.a. 2015/2016 e all'a.a. 2016/2017 è attivo un Dipartimento: il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Al suo interno sono attivi 2 corsi di laurea in "Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP)" e in "Lingua e Cultura Italiana (LiCi)", e 4 corsi di laurea magistrale in "Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'Immagine (ComPSI)", in "Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo (RICS)", in "Italiano per l'insegnamento a stranieri (ItaS)", in "Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PriMi)". Sono inoltre attivi anche i corsi di Lingua e Cultura Italiana. Tutto si svolge a Perugia nella sede centrale, storica, a palazzo Gallenga, ed in alcuni distaccamenti sempre in città.

*"Questo ampio numero di corsi di laurea spazia da un'offerta più "tradizionale", ovvero nella quale i corsi di laurea sono presenti anche in altre università italiane, ad un'offerta "esclusiva" per la quale la città si trova ad essere unica a rappresentare la tipologia di corso di laurea proposto. Le due università cittadine, si scopre che le due sono molto diverse, sia per l'articolazione dell'offerta - come sopra ricordato - sia per numero di studenti iscritti (gli studenti dell'Università per Stranieri rappresentano poco più di 1/20 degli iscritti nell'università degli Studi di Perugia - **il 7% ca. nell'a.a.2015/2016**), che per capacità di conservare nel tempo il numero degli studenti iscritti.*

In una realtà universitaria italiana indubbiamente in crisi, nella quale il numero di studenti è in continua flessione, la capacità di conservare nel tempo lo stesso numero di frequentanti non è impresa facile. L'intero Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia contava nell'Anno Accademico 2006/07 un numero 34.391 iscritti; cinque anni dopo, nell'AA 2011/12, il numero di iscritti è sceso a 29.815: una flessione cioè del 13,3%.

Forse ancora più critica la situazione dell'Università per Stranieri. 2.397 risultavano essere gli iscritti nell'AA2006/07, 1.491 è il numero degli iscritti cinque anni dopo (una flessione cioè del 37,8%).

In sostanza il sistema universitario è in crisi. Unica nota positiva è rappresentata dal numero di stranieri iscritti nelle due università.

Per comprendere la crisi delle università perugine si possono elaborare due analisi distinte per ciascuna università:

- *Per quanto riguarda l'Università degli studi di Perugia, il proliferare di un'offerta formativa estremamente ampia e diffusa sul territorio italiano (a cui non si è sottratta l'università perugina) sta determinando un'accesa competizione tra le singole università, che si contendono un mercato composto da un numero sempre minore di studenti. La crisi economica che ha colpito anche il mondo della conoscenza ha inciso sulle decisioni dei singoli individui riguardo alla decisione di proseguire il percorso formativo accedendo all'università. Gli elevati costi delle rette universitarie e dei costi accessori (soprattutto per i fuori sede) da un lato, l'incertezza riguardo al miglioramento delle condizioni di accesso al mercato del lavoro una volta conseguito il titolo accademico dall'altro, stanno scoraggiando sempre più le nuove iscrizioni nelle università.*
- *Per quanto riguarda l'Università per Stranieri di Perugia, la crisi è determinata dalla necessità di un riposizionamento strategico dell'università, che per lungo tempo ha guardato all'area del sud del mediterraneo e ai paesi arabi come bacino di domanda. Oggi la crisi economica ed anche di relazioni con questi popoli ha fatto diminuire il flusso di studenti provenienti da questi paesi. L'università sta quindi effettuando un'azione di riposizionamento dell'offerta formativa guardando ai mercati emergenti dell'est asiatico, come ad esempio la Cina.”²⁰*

Università degli Studi di Perugia

Anno Accademico	2014-2015	2015-2016
<u>N. iscritti ai corsi di laurea</u>	<u>23.062</u>	<u>22.547</u>
<u>di cui il 33% ca. da fuori Regione</u>	<u>30% ca.</u>	<u>33% ca.</u>
<u>Dipartimenti (ex Facoltà)</u>	<u>16</u>	<u>16</u>
<u>Corsi di Laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico)</u>	<u>89</u>	<u>86</u>
<u>Corsi di Dottorato accreditati dal MIUR</u>	<u>17</u>	<u>17</u>
<u>Centri di servizio</u>	<u>6</u>	<u>6</u>
<u>Centro sportivo universitario</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Centri di ricerca di eccellenza</u>	<u>3</u>	<u>2</u>
<u>Centri di ricerca</u>	<u>13</u>	<u>15</u>
<u>Centri interuniversitari di ricerca con sede Amm.va a Perugia</u>	<u>6</u>	<u>6</u>

²⁰ Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

La situazione degli iscritti è la seguente:

- **per i sei Corsi di Studio, nonché per i corsi di laurea ad esaurimento:**

	<u>a.a.2014/2015</u>	<u>a.a. 2015/2016</u>	<u>a.a. 2016/2017</u>
Iscritti	955	727	750
Di cui			
Con cittadinanza italiana	592	- =	- =
- Residenti in Umbria	377	378	424
- Residenti in altre Regioni italiane	210	349	326

- **Per i Corsi di Lingua e Cultura Italiana**

	<u>a.a.2014/2015</u>	<u>a.a. 2015/2016</u>	<u>a.a. 2016/2017</u>
Iscritti	2.581	2.4143	849
Di cui			
Con cittadinanza italiana	56	79	29
- Residenti in Italia	15	48	18
- Residenti all'estero	41	31	11

N.B: i dati relativi all'anno accademico 2016/2017 si riferiscono al 1° febbraio 2017. Non sono dunque dati annuali definitivi.

A.4.3. Ambiente Urbano

L'impatto generato dalla concentrazione di popolazione e attività sull'ambiente delle città porta a considerare l'ambiente urbano come una categoria di indagine a sé stante ed in qualche modo distinta dal concetto più generale di ambiente e di tutela ambientale.

Sono infatti unici sia i caratteri dell'ambiente urbano che gli strumenti di lettura dei fenomeni; ad esempio, l'inquinamento atmosferico presenta livelli di concentrazione da agenti inquinanti molto più elevati in città che nei contesti rurali (si pensi al fenomeno tipicamente urbano del PM10); così come l'inquinamento acustico determinato dal traffico veicolare, pur presente anche in strade extraurbane, ha un impatto sicuramente diverso all'interno delle città.

Diverse sono le categorie di analisi delle qualità ambientali delle città; di seguito sono proposte alcune analisi di confronto tra i caratteri dell'ambiente urbano della città di Perugia e quello delle altre città del benchmarking. Queste categorie di confronto sono:

- *i rifiuti urbani;*
- *la qualità dell'aria;*
- *l'energia.*

La produzione e lo smaltimento dei rifiuti urbani è un tema prioritario di governo del territorio. L'amministrazione ed i cittadini devono infatti collaborare da un lato nella riduzione delle quantità di rifiuto prodotte e, dall'altro, nel differenziare il rifiuto. Solo un'azione combinata in grado di agire su queste due leve consente di raggiungere l'efficienza nella gestione dei rifiuti e di trasformare i rifiuti solidi urbani da problema a risorsa.

La qualità dell'aria nelle città è un tema particolarmente sentito dalla popolazione. Negli ultimi anni si è giunti a definire un monitoraggio puntuale della qualità dell'aria, in particolare della concentrazione di polveri sottili. Queste polveri sono causate soprattutto, ma in modo non esclusivo, dal traffico veicolare. La combustione, soprattutto dei motori diesel, rilascia particelle sottili estremamente dannose per la salute umana. Le polveri sottili, a causa del ridotto diametro delle sue particelle (inferiori a 10 micron), attraversa senza nessun filtro il sistema respiratorio ed entra direttamente nel circolo sanguigno. Il PM10 si è dimostrato essere tra gli inquinanti il più pericoloso in quanto si rende responsabile di numerose patologie, anche molto gravi, a carico del sistema respiratorio e del sistema cardio-circolatorio dei soggetti esposti.

L'attuale legislazione stabilisce delle rigide norme rispetto alla concentrazione ammissibile di PM10 nell'aria. Il D. Lgs. 155/2010 pone che i livelli di soglia critici non debbano essere superati nell'arco delle 24 ore per non più di 35 giorni in un anno solare. Al superamento di tale limite le amministrazioni sono costrette ad adottare drastiche misure di riduzione del traffico veicolare, al

fine di riportare i livelli di contrazione di particolato nell'aria entro i limiti stabiliti dalla normativa. Purtroppo in molte città, soprattutto nei mesi invernali quando l'inversione termica non favorisce il ricambio dell'aria nelle città, il limite dei 35gg/anno è frequentemente superato. La concentrazione di PM10 nella città di Perugia ha superato negli ultimi 4 anni più volte i limiti imposti dalla legge. In ben tre dei quattro anni considerati infatti il limite delle 35 giornate è stato superato. Si nota tuttavia un miglioramento tendenziale delle condizioni dell'aria in città, evidenziata da una diminuzione dei giro-ni di sfioramento (sono stati sfiorati i limiti per ben 61 giorni nell'anno 2008, solo 43 per giorni nell'anno 2011).

Come indicato in precedenza il principale imputato responsabile dell'inquinamento da PM10 è la mobilità su gomma. L'amministrazione della città di Perugia, attraverso un duplice programma che scoraggia da un lato la mobilità privata e dall'altro migliora le caratteristiche del parco autoveicoli di proprietà dell'amministrazione sta cercando di migliorare la qualità dell'ambiente urbano. Se si osserva in particolare la dotazione del parco autoveicoli nella disponibilità del Comune, si evidenzia che il numero di autoveicoli alimentati a metano rappresentano circa il 26% del parco circolante. Per inciso i veicoli alimentati a metano emettono meno CO₂ in atmosfera e sono considerati puliti anche in relazione alla scarsa emissione di PM10 in atmosfera).

Gli impianti di produzione di energia elettrica da impianti solari non sono molto diffusi nel territorio della città. La potenza complessiva installata è di 53778 kW (fonte GSE 2012). Sebbene nella classifica di benchmarking la città di Perugia sia quarta, il dato della potenza installata procapite risulta insignificante rispetto ad altre città come Foggia e Ravenna che presentano una potenza installata notevole.

Analogamente, ancora insufficiente è la presenza di impianti per la produzione di energia dal sole siti su edifici comunali. A Perugia la produzione potenziale è di 0,5 kW per mille abitanti, un'inezia rispetto alla potenza installata sugli edifici comunali della città di Ferrara, che vanta 5,2 kW per 1.000 abitanti²¹

Le attività per la Qualità dell'aria nel triennio 2015-2017²²

Riepilogo valori PM10 - 2015 - 2016 - 2017

ANNO 2015		
STAZIONI COMUNE DI PERUGIA	NUMERO SUPERAMENTI LIMITE MEDIA 24H DAL 1° GENNAIO	N° Superamenti ≤35 Buona ≥35 Scadente
<u>Perugia - Parco Cortonese</u>	<u>34</u>	<u>Buona</u>
<u>Perugia - Ponte San Giovanni</u>	<u>36</u>	<u>Scadente</u>
<u>Perugia - Fontivegge</u>	<u>24</u>	<u>Buona</u>
ANNO 2016		
STAZIONI COMUNE DI PERUGIA	NUMERO SUPERAMENTI LIMITE MEDIA 24H DAL 1° GENNAIO	N° Superamenti ≤35 Buona ≥35 Scadente
<u>Perugia - Parco Cortonese</u>	<u>21</u>	<u>Buona</u>
<u>Perugia - Ponte San Giovanni</u>	<u>23</u>	<u>Buona</u>
<u>Perugia - Fontivegge</u>	<u>16</u>	<u>Buona</u>

ANNO 2017 al 01/03/2017		
STAZIONI COMUNE DI PERUGIA	NUMERO SUPERAMENTI LIMITE MEDIA 24H DAL 1° GENNAIO	N° Superamenti ≤35 Buona ≥35 Scadente
<u>Perugia - Parco Cortonese</u>	<u>4</u>	<u>Buona</u>
<u>Perugia - Ponte San Giovanni</u>	<u>7</u>	<u>Buona</u>
<u>Perugia - Fontivegge</u>	<u>3</u>	<u>Buona</u>

²¹ Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

²² A cura dell' AREA RISORSE AMBIENTALI - SMART CITY INNOVAZIONE

ATTIVITÀ COMUNE DI PERUGIA – QUALITÀ ARIA

- DIAGNOSI ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI

Nel 2015, nell'ambito del programma comunitario POR FESR 2014 – 2020, redazione di diagnosi e certificazioni energetiche.

- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI

Il Comune di Perugia ha cofinanziato due progetti su bandi comunitari POR FESR 2007/2013 e “Musae” Life+, finalizzati alla riqualificazione energetica di altrettante scuole esistenti: Scuola per l'infanzia di Ramazzano e Scuola per l'infanzia “Arcobaleno” di Ponte Valleceppi.

- CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

L'attività di controllo sulle emissioni in atmosfera sugli impianti termici nel territorio comunale attuata dal Comune di Perugia, tramite il soggetto concessionario ATI Itambiente garantisce il funzionamento efficiente degli impianti di riscaldamento, evitando le emissioni in atmosfera derivanti dal cattivo funzionamento degli impianti, non correttamente mantenuti.

Pertanto il Comune di Perugia sta avviando un progetto strutturato per il catasto degli impianti termici presenti nel proprio territorio.

- ANALISI DEGLI IMPIANTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLE CITTÀ ITALIANE – FORUM 10.10.2016 - MILANO

Nel mese di Maggio 2016, la Società Internazionale ENGIE Italia (già GDF SUEZ Energia Italia S.p.A.) che opera nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ha proposto a questa Amministrazione di avviare un'iniziativa di studio, in collaborazione con ANCI, Politecnico di Milano ed Ambrosetti, sul tema della qualità dell'aria nelle città italiane (il problema dello smog e della CO2) e sul ruolo del riscaldamento urbano per migliorare tale qualità, con focus soprattutto sul tema del riscaldamento degli edifici.

- PIANO QUALITÀ ARIA

Nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria sono state definite diverse tipologie di azione su cui il Comune di Perugia si è attivato come segue:

- emanata l'Ordinanza N. 1304 DEL 22.12.2015 avente ad oggetto: MISURE STRAORDINARIE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, con la quale si vietava l'accensione di fuochi all'aperto, l'utilizzo per più di tre ore di caminetti e stufe e l'abbassamento dei gradi ambiente per l'utilizzo delle caldaie.
- il 15.12.2015 con Ordinanza N. 1280 è stato disposto il blocco del traffico, nelle aree urbane ritenute critiche dal Piano Regionale della Qualità dell'aria, nelle giornate del 17 e 18 Dicembre, a seguito di superamento rilevato dalle centraline Arpa per 72h consecutive, per i veicoli fino ad EURO 3.
- Il 16.12.2015 con Delibera della Giunta Comunale N. 389 avente ad oggetto: piano regionale della qualità dell'aria. Determinazioni, è stato deliberato di adottare, nell'ambito delle proprie competenze, le misure descritte nel “PROGRAMMA COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA” e pertanto di attivare la “misura tecnica di indirizzo” - M1T02, che dispone la chiusura programmata della circolazione dei veicoli all'interno del centro abitato di Perugia e del centro abitato di Ponte San Giovanni, nel periodo 16.01.2016 e sino al 31.03.2016, per due giorni consecutivi (Sabato e Domenica), con cadenza settimanale, per 8 ore nella fascia dalle ore 08:00 alle ore 20:00.
- Nell'anno 2016, vista la positiva evoluzione della situazione atmosferica ed i dati rilevati dal sistema di monitoraggio Comunale-Arpa, con Delibera della Giunta Comunale N. 73 del 22.03.2016 sono state escluse le giornate 26 e 27 Marzo dalla precedente limitazione del traffico.
- Nel mese di Febbraio presso la Regione Umbria si è costituito un tavolo istituzionale della qualità dell'aria composto dai sindaci dei Comuni di Perugia, Corciano, Terni, Narni, Foligno e Città di Castello, aree particolarmente critiche per il superamento di concentrazione di PM10 e NOx, da rappresentanti di Arpa Umbria e dei Servizi regionali interessati (Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Gestione Rifiuti ed Attività estrattive e Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare).
- Redazione del PUMS (PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE) entro fine 2017.
- Attività di spazzamento ed in alcune vie del centro storico anche quella di lavaggio delle strade per l'abbattimento delle polveri da traffico.

- Riscaldamento, viene adottata, sull'intero territorio comunale, la riduzione del periodo di funzionamento giornaliero degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti, da 14 ore, come normalmente consentito, ad un massimo di 13 ore, ed è ridotta di 1°C la temperatura massima, in modo da avere per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili il valore massimo di 17°C e per gli altri edifici il valore massimo di 19°C, con le esclusioni previste all'art. 3 comma 4 del DPR 74/2013;
- Sul sito istituzionale del Comune di Perugia sono in evidenza i principali provvedimenti in vigore adottati dallo stesso Comune per il contenimento e la riduzione degli agenti inquinanti dell'aria.
- Sempre nel portale del Comune di Perugia sono descritti alcuni progetti relativi all'incremento della qualità di vita dei cittadini attraverso incontri partecipati, convegni sull'ambiente e progetti per una città sostenibile e fruibile da tutti.
- 2017
Nell'ambito del Piano regionale per la qualità dell'aria, è stata emanata l'ordinanza per il blocco della circolazione dei veicoli all'interno del centro abitato di Perugia e del centro abitato di Ponte San Giovanni. Lo stop sarà attivo dal 14 gennaio 2017 ogni sabato e domenica fino al 31 marzo 2017, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30
 - Avviata la Campagna informativa 2017 - LO SMOG ANNEBBIA LA MENTE - BLOCCO DEL TRAFFICO

A.4.4. Mobilità

La mobilità urbana è ormai da tempo al centro del più ampio dibattito sulle performance dell'intero sistema dei trasporti italiano. Nella città, dalla città e verso la città si sviluppano la maggior parte dei flussi di mobilità di persone, ed anche di merci, e conseguentemente è nei centri urbani e nelle zone attigue che si concentrano i più estesi fenomeni di congestione e i più rilevanti effetti esterni legati alla mobilità.

Dare soluzioni alla mobilità urbana è fondamentale per il benessere della città; è infatti intorno al tema del muoversi nelle città che si giocano le sorti della città futura. Una città che tutti auspichiamo essere oltre che più facilmente accessibile, anche sostenibile da un punto di vista ambientale. Risolvere il problema della mobilità urbana significa anche dare nuovo impulso alle attività economiche, che vedono nella congestione da traffico che contraddistingue la città contemporanea un limite al proprio sviluppo.

L'analisi della mobilità all'interno delle città di Perugia è un tema complesso, che riguarda un sistema di componenti (mobilità pubblica, mobilità privata, accessibilità delle funzioni, sistema della sosta, mobilità lenta) con esigenze spesso antitetiche. Pianificare la mobilità urbana comporta la necessità di attuare scelte che contemperino i bisogni di ciascuna componente, secondo obiettivi strategici che l'amministrazione comunale intende perseguire.

Non sempre la risposta degli utenti rispetto alle scelte attuate corrisponde agli obiettivi prefissati: ad esempio, la propensione all'abbandono dell'utilizzo dell'auto privata a favore di mezzi di trasporto collettivo o a minore impatto ambientale è variabile non solo in conseguenza della consistenza dell'alternativa offerta con il trasporto pubblico, ma anche del contesto socio-economico in cui le scelte si attuano, nonché dalle caratteristiche orografiche e di estensione degli ambiti territoriali.

Per Perugia, come in generale per l'Umbria, è determinante il fattore il fenomeno della dispersione della residenza infatti, al crescere della distanza dal capoluogo, la difficoltà di servire la popolazione con il trasporto pubblico urbano segue un andamento quadratico, così come i costi di gestione del servizio. In secondo luogo il tessuto urbano diffuso, se da un lato rappresenta lo standard umbro che determina in generale un livello di qualità della vita piuttosto alto, dall'altro rappresenta oggettivamente un limite all'efficacia del trasporto pubblico, che non trova densità abitative di livello tale da creare bacini di utenza sufficientemente ampi, oltre la soglia che consente economie di scala.

Da queste considerazioni deriva un concetto fondamentale: il trasporto pubblico ha un bacino di utenza che non corrisponde all'intera popolazione residente, ma solo a quella che vive nei centri urbani di dimensioni più grandi, più vicini al centro abitato di Perugia.

Negli ultimi anni tre elementi che hanno sostanzialmente modificato lo scenario del trasporto pubblico locale (TPL) a Perugia:

- *L'approvazione del Piano Urbano della Mobilità di Perugia nel 2006, all'interno del quale si è configurata una nuova rete del trasporto pubblico urbano;*

- *L'avvio dell'esercizio della nuova metropolitana di superficie "Minimetrò", avvenuto nel gennaio 2008: tale sistema di trasporto ad elevata capacità ha individuato un nuovo corridoio forte nel sistema di TPL perugino. L'avvio dell'esercizio del Minimetrò è stato preceduto dall'introduzione del biglietto UP-Unico Perugia, con il quale è possibile utilizzare nello stesso viaggio più vettori della rete di TPL, e seguito, nel giugno 2008, dall'avvio dell'esercizio della nuova rete di trasporto pubblico multimodale prefigurata nel PUM;*
- *L'incremento delle tariffe dei biglietti, introdotto nel 2010.*

I primi due elementi hanno determinato un incremento nel numero di passeggeri del sistema di trasporto pubblico, che ha mostrato di fatto una tenuta dell'utenza storica nel comparto gomma urbana (circa 40.000 pax/giorno nel giorno ferial scolastico) e aggiungendo la quasi totalità degli utenti del Minimetrò (oltre 9.500 pax/giorno nel giorno ferial scolastico). I circa 10.000 spostamenti/giorno trasferiti nel comparto della mobilità collettiva corrispondono ad una diminuzione dei flussi veicolari di circa il 2% (applicando un coefficiente di occupazione media veicolare di 1,17 pax/veicolo), sul totale dei circa 400.000 spostamenti/giorno che avvengono su auto nel territorio comunale.

L'incremento delle tariffe ha, invece, comportato una prevedibile contrazione di utenza nell'immediato, che non ha, però, trovato negli anni successivi la attesa compensazione: dal 2010, anno di massimo carico sulla rete di TPL, ad oggi il dato relativo ai passeggeri trasportati è in costante calo. Tale diminuzione, però non ha corrisposto ad un equivalente incremento dell'uso del mezzo privato: i dati dei flussi veicolari lungo le strade principali sono diminuiti negli ultimi 3 anni di percentuali anche sensibili (fino al 10%); le contemporanee diminuzioni di utenza sul TPL e di auto circolanti sulla rete sono, probabilmente, da ascrivere ad una generale diminuzione degli spostamenti a seguito della crisi finanziaria.

A comprova, si consideri che, per il terzo anno consecutivo, sono in netto calo (5-8% annuo) le presenze nei parcheggi gestiti da Sipa S.p.A., termometro della mobilità individuale con destinazione Perugia.

E' quindi evidente che il calo di mobilità del periodo 2011-2013 è principalmente effetto della rottura di un tessuto socioeconomico più generale, del quale il capoluogo regionale rappresenta una cartina di tornasole forse più sensibile rispetto ad altre città, dove il terziario, cardine dell'economia perugina, ma anche settore di maggior debolezza di fronte ai fenomeni finanziari, ha un valore relativo più basso.²³

Dal 2013 ad oggi, il quadro della situazione ha subito delle modifiche. Di fatto dal 2014-2015 il trend che riguarda la mobilità sia pubblica che privata si è invertito e siamo di fatto al terzo anno consecutivo di incrementi sia di traffico automobilistico che di utenza sul comparto pubblico rispetto al 2014.

Per quanto attiene i traffici interni alla città il 2016, complici i lavori sulle gallerie ANAS, ha visto incrementi di circa il 14% rispetto all'anno precedente. La convinzione di questi uffici è che nel 2017 la situazione dovrebbe normalizzarsi, riportando il dato al 3-5% in più del 2015.

Sul trasporto pubblico i numeri sono: Minimetrò + 2% Busitalia -1%

I Km eserciti sulla gomma sono sostanzialmente stabili, in incremento di appena 20.000 Km sul 2016.

²³ Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

Dati aggiornati:

PASSEGGERI CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO MINIMETRO' DAL 2011 AL 2015									
ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI
TOTALE ANNUO	2.832.708	TOTALE ANNUO	2.545.714	TOTALE ANNUO	2.432.124	TOTALE ANNUO	2.527.945	TOTALE ANNUO	2.599.143

PASSEGGERI CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO UMBRIA MOBILITA' (ORA BUSITALIA) DAL 2011 AL 2015									
ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
TOTALE ANNUO	11.768.873	TOTALE ANNUO	11.263.863	TOTALE ANNUO	11.113.076	TOTALE ANNUO	10.562.318	TOTALE ANNUO	10.980.200

CHILOMETRI EFFETTUATI DA UMBRIA MOBILITA' (ORA BUSITALIA) DAL 2011 AL 2015				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
6.213.744	6.103.286	5.864.367	5.549.905	5.459.624

Fonte: Area Governo e sviluppo del territorio U.O. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

A.4.5. Economia

I dati più aggiornati disponibili rispetto al contesto economico in cui si colloca il Comune di Perugia possono essere tratti dall'indagine congiunturale relativa al terzo trimestre 2016 realizzata da Unioncamere Umbria (inserita nel Sistema statistico nazionale - Sistan) su un campione di 280 imprese del settore manifatturiero e 136 del settore commercio. Alcuni stralci evidenziano quanto segue:

"Manifatturiero: la produzione segna un -2,4% rispetto al II trimestre 2016 (valori positivi per le sole industrie alimentari +0,6%). Meglio invece il confronto con il III trimestre 2015 con un +0,3%, attenuato dal rallentamento delle industrie elettriche ed elettroniche (-5%), industrie tessili (-0,6%) e altre industrie (-3,6%). A livello di classi dimensionali delle imprese si assiste ad una flessione complessiva sia nel confronto con il trimestre precedente che con lo stesso trimestre 2015. Solo le industrie con oltre i 50 addetti, nel confronto tendenziale, lanciano un segnale rassicurante con un +1,5%. [...] Il fatturato interno segna un -0,1% sul II trimestre 2016 e un +1,2% sul III trimestre 2015, mentre il fatturato estero si ridimensiona rispetto al trimestre precedente -2,4% e marca una leggera crescita (+0,2%) nel confronto con il III trimestre 2015.[...]

Occupazione: passo indietro dell'occupazione (-0,6% nel confronto con il II trimestre 2016 e -0,4% in quello con il III trimestre 2016). A livello congiunturale positivi solo i valori delle Industrie alimentari e delle Altre industrie, mentre perdono tutte le classi dimensionali: -0,7 le imprese con 0-9 addetti, -0,1% di quelle tra i 10 e i 49 addetti, -0,9 di quelle oltre i 50 addetti (le piccolissime segnano un -0,7%). A livello tendenziale il calo complessivo dell'Occupazione è affievolito dagli aumenti delle Industrie del legno (+3,6%), delle Industrie chimiche (+5%), delle Industrie meccaniche (1,4%) e delle Altre industrie (+0,4%). Valore positivo anche per le micro imprese che nel confronto con il terzo trimestre 2015 segnano un +0,3%. [...]

Commercio: vendite Pressoché invariate le vendite (-0,01%) rispetto al trimestre scorso. Negativi i valori del Commercio a dettaglio di prodotti alimentari e dei prodotti non alimentari, anche se con valori ben diversi (-5,6% il primo e -0,5% il secondo). A livello dimensionale invece perdono solo le micro imprese (-0,9%), mentre quelle da 10 a 49 addetti segnano una variazione di +4,7% e quelle grandi (oltre i 50) del +5,2%. Anche a livello tendenziale, quindi rispetto al III trimestre del 2015, calano le vendite (-0,7%), stesso andamento per tutti i settori di attività: commercio al dettaglio di prodotti alimentari (-1,6%), quello dei prodotti non alimentari (-0,5%) e gli ipermercati (-1,3%). Meglio invece le classi dimensionali da 10 a 49 addetti (+3,1%) e quelle con 50 e più (+ 0,5%). Prezzo delle vendite In aumento il prezzo delle vendite che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente segnano un +1,4% (ben superiore al +0,3% segnalato nello scorso secondo trimestre). Dato in crescita ad esclusione del Commercio al dettaglio di prodotti alimentari che invece registra un -0,4% e per le medie imprese da 10 a 49 addetti con -0,6%. [...]

Occupazione: rispetto al trimestre precedente l'occupazione cresce dell'1% (0,98 per l'esattezza): positivi i valori di tutti i settori (+1,4% del Commercio al dettaglio alimentare, +1,1 del Commercio dettaglio non alimentare e +0,5% per gli Ipermercati) e di tutte le classi dimensionali (+1,2% imprese da 0 a 9 addetti, +0,15% imprese da 10 a 49, +0,5% imprese con oltre i 50 addetti). Positivo anche il confronto con il III trimestre 2015 con un complessivo +0,3%, anche se risultano in calo, con valori prossimi allo zero, il settore del Commercio al dettaglio non alimentare (-0,1), le imprese da 0 a 9 addetti (-0,1%) e quelle con 50 e oltre (-0,03%). [...]

Previsioni per il IV trimestre 2016: confermata la cautela degli imprenditori sulle previsioni relative al prossimo trimestre. Per il fatturato prevale la stabilità per il 49,4% degli intervistati, mentre per il 30,7% ci sarà una diminuzione e solo uno scarso 20% (19,9) prevede aumenti. Ben l'84,9% indica stabilità nei prezzi di vendita (in linea con il +1,4% di crescita segnalato rispetto al trimestre precedente che di conseguenza non fa prevedere ulteriori aumenti per il trimestre prossimo). Alta è anche la percentuale di imprenditori che prevede stabilità nell'occupazione, dopo i segnali positivi anche se pallidi di questo trimestre, ben il 87,5%, con i restanti 7,2% che prevedono diminuzione e il 5,3% l'aumento. Il 46% degli intervistati prevede stabilità dei prezzi, e il 35,5% diminuzione."

I Dati relativi alle imprese per l'anno 2016²⁴

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	13.347	13.769	14.238	14.573	15.130	15.739	16.434
Società di persone	17.910	17.768	17.714	17.312	17.006	16.751	16.453
Ditte individuali	40.739	40.633	40.130	39.501	38.925	38.550	38.175
Altre forme	2.030	1.990	2.001	1.986	1.960	1.980	2.008
TOTALE	74.026	74.160	74.083	73.372	73.021	73.020	73.070
Variazione % su anno precedente		0,2	-0,1	-1,0	-0,5	0,0	0,1

IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	8.960	9.350	9.584	9.675	10.105	10.486	10.983
Società di persone	13.876	13.796	13.740	13.525	13.233	12.958	12.722
Ditte individuali	40.100	39.837	39.271	38.469	37.845	37.392	37.006
Altre forme	1.270	1.277	1.301	1.249	1.283	1.303	1.311
TOTALE	64.206	64.260	63.896	62.918	62.466	62.139	62.022
Variazione % su anno precedente		0,1	-0,6	-1,5	-0,7	-0,5	-0,2

ISCRIZIONI PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	889	819	809	802	1.015	1.033	1.014
Società di persone	665	633	541	457	385	342	428
Ditte individuali	2.828	2.750	2.553	2.517	2.557	2.309	2.465
Altre forme	75	96	81	71	100	72	66
TOTALE	4.457	4.298	3.984	3.847	4.057	3.756	3.973
Variazione % su anno precedente		-3,6	-7,3	-3,4	5,5	-7,4	5,8

CESSAZIONI PER FORMA GIURIDICA

Camera di Commercio: PERUGIA

Forma Giuridica	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Società di capitale	356	462	390	471	478	439	353
Società di persone	571	723	564	825	667	571	697
Ditte individuali	2.758	2.865	3.065	3.150	3.144	2.697	2.844
Altre forme	56	138	69	86	126	53	38
TOTALE	3.741	4.188	4.088	4.532	4.415	3.760	3.932
Variazione % su anno precedente		11,9	-2,4	10,9	-2,6	-14,8	4,6

²⁴ Dati estrapolati dalle elaborazioni dell'Osservatorio delle imprese della Camera di Commercio di Perugia, a cura della dott.ssa Anna Cagnacci Responsabile U.O.C. Studi, Statistica e ricerche economiche Camera di Commercio di Perugia, e della dott.ssa Agnese Luchetti U.O.S. Studi e Statistica Camera di Commercio di Perugia

IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'

Camera di Commercio: PERUGIA

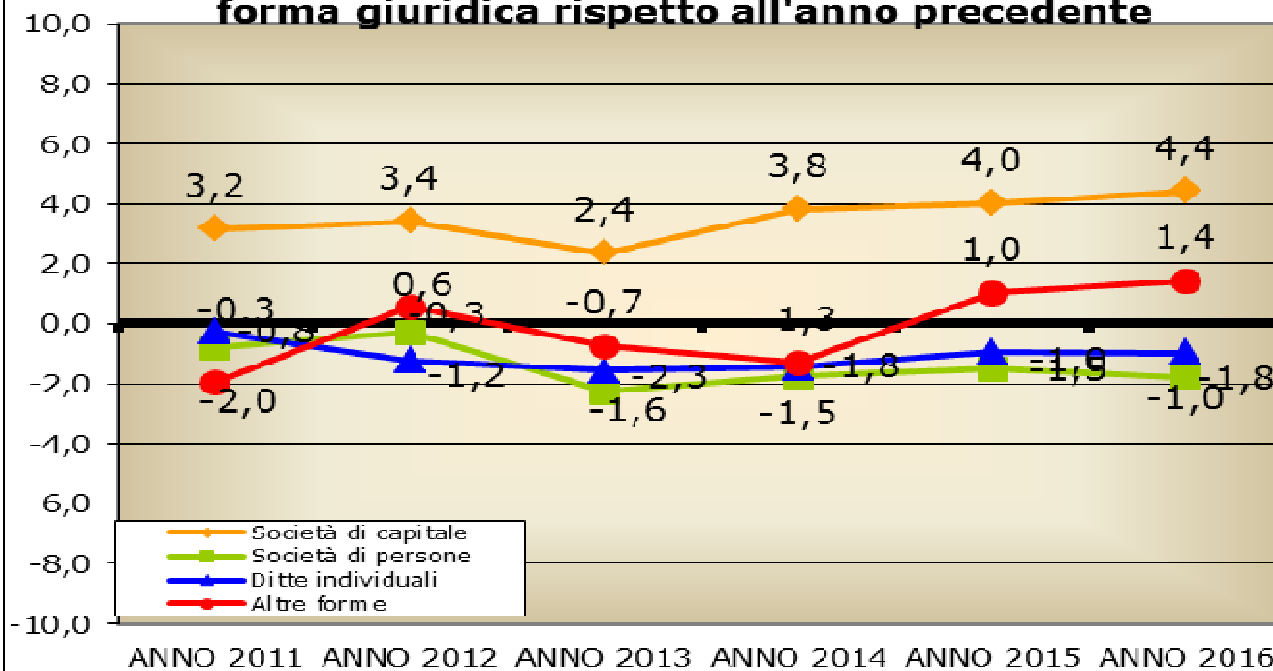
Settore	ATTIVE						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.495	14.199	13.961	13.523	13.145	12.951	13.030
B Estrazione di minerali da cave e miniere	63	60	58	55	53	50	48
C Attività manifatturiere	6.790	6.727	6.614	6.455	6.402	6.355	6.331
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	47	90	129	156	162	165	166
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	74	83	81	86	89	86	84
F Costruzioni	10.104	10.004	9.770	9.399	9.161	8.891	8.693
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15.052	15.193	15.210	15.199	15.242	15.240	15.141
H Trasporto e magazzinaggio	1.848	1.822	1.779	1.714	1.695	1.657	1.628
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.843	3.939	4.029	4.105	4.186	4.201	4.230
J Servizi di informazione e comunicazione	1.178	1.198	1.215	1.194	1.155	1.162	1.193
K Attività finanziarie e assicurative	1.413	1.384	1.374	1.416	1.403	1.428	1.431
L Attività immobiliari	2.310	2.408	2.488	2.521	2.566	2.597	2.628
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.734	1.800	1.804	1.759	1.713	1.743	1.768
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.367	1.415	1.444	1.467	1.520	1.600	1.601
P Istruzione	259	251	261	262	263	267	269
Q Sanità e assistenza sociale	239	239	253	254	275	278	291
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	577	594	584	558	600	609	622
S Altre attività di servizi	2.685	2.708	2.697	2.689	2.731	2.767	2.758
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	-	-	-	1	1	1	0
X Imprese non classificate	128	146	145	105	104	91	110
TOTALE	64.206	64.260	63.896	62.918	62.466	62.139	62.022

IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'

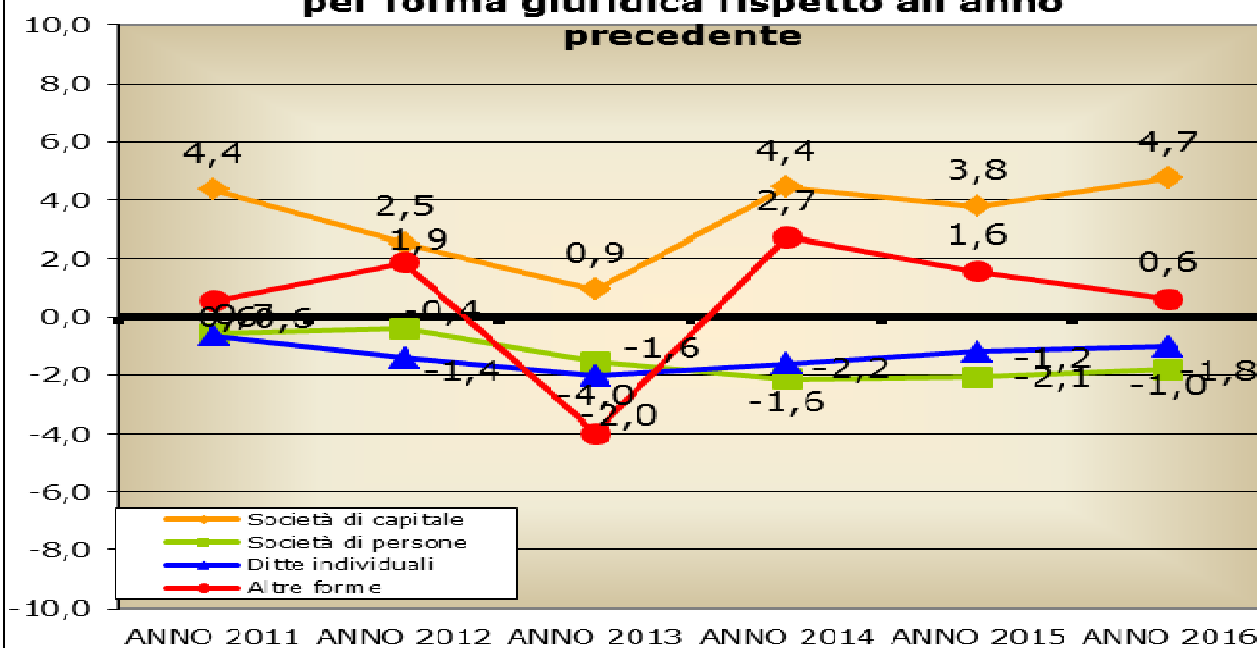
Camera di Commercio: PERUGIA

Settore	variazione % rispetto all'anno precedente					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-2,0	-1,7	-3,1	-2,8	-1,5	0,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-4,8	-3,3	-5,2	-3,6	-5,7	-4,0
C Attività manifatturiere	-0,9	-1,7	-2,4	-0,8	-0,7	-0,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	91,5	43,3	20,9	3,8	1,9	0,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	12,2	-2,4	6,2	3,5	-3,4	-2,3
F Costruzioni	-1,0	-2,3	-3,8	-2,5	-2,9	-2,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,9	0,1	-0,1	0,3	0,0	-0,6
H Trasporto e magazzinaggio	-1,4	-2,4	-3,7	-1,1	-2,2	-1,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,5	2,3	1,9	2,0	0,4	0,7
J Servizi di informazione e comunicazione	1,7	1,4	-1,7	-3,3	0,6	2,7
K Attività finanziarie e assicurative	-2,1	-0,7	3,1	-0,9	1,8	0,2
L Attività immobiliari	4,2	3,3	1,3	1,8	1,2	1,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,8	0,2	-2,5	-2,6	1,8	1,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,5	2,0	1,6	3,6	5,3	0,1
P Istruzione	-3,1	4,0	0,4	0,4	1,5	0,7
Q Sanità e assistenza sociale	0,0	5,9	0,4	8,3	1,1	4,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,9	-1,7	-4,5	7,5	1,5	2,1
S Altre attività di servizi	0,9	-0,4	-0,3	1,6	1,3	-0,3
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	96,0	97,0	98,0	99,0	100,0	101,0
X Imprese non classificate	14,1	-0,7	-27,6	-1,0	-12,5	20,9

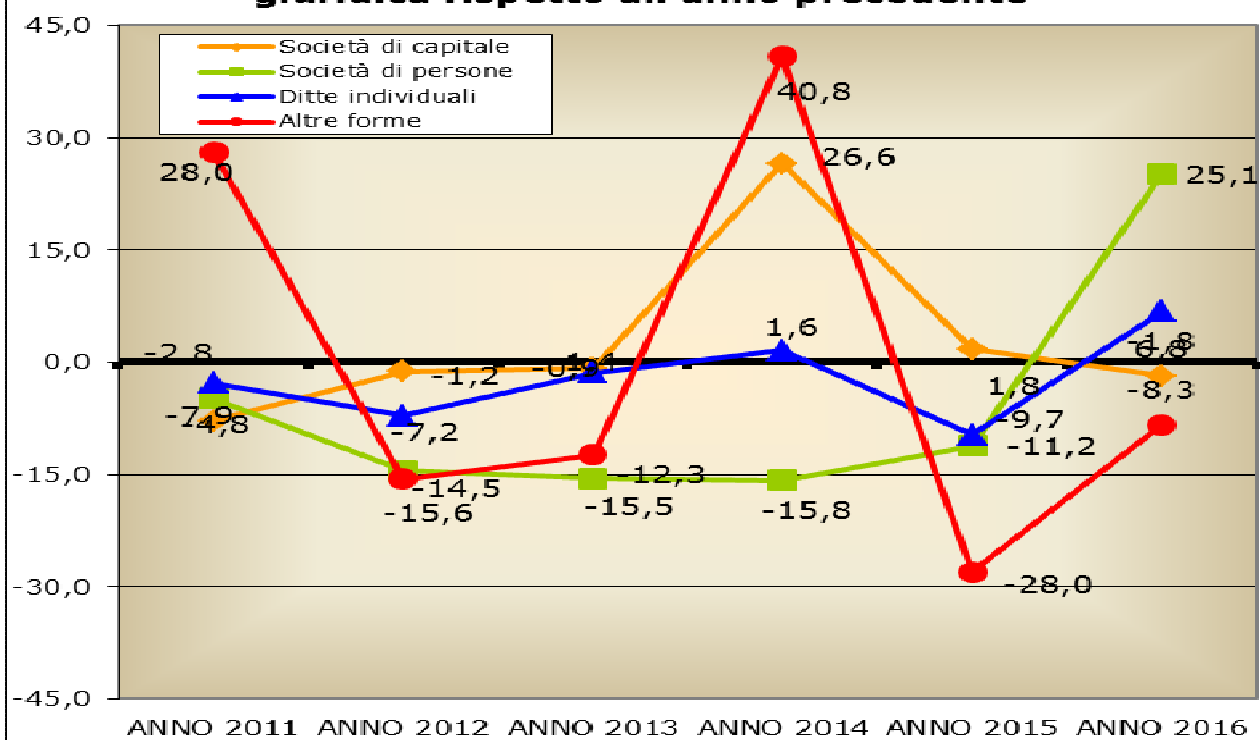
Variazioni % delle imprese registrate per forma giuridica rispetto all'anno precedente



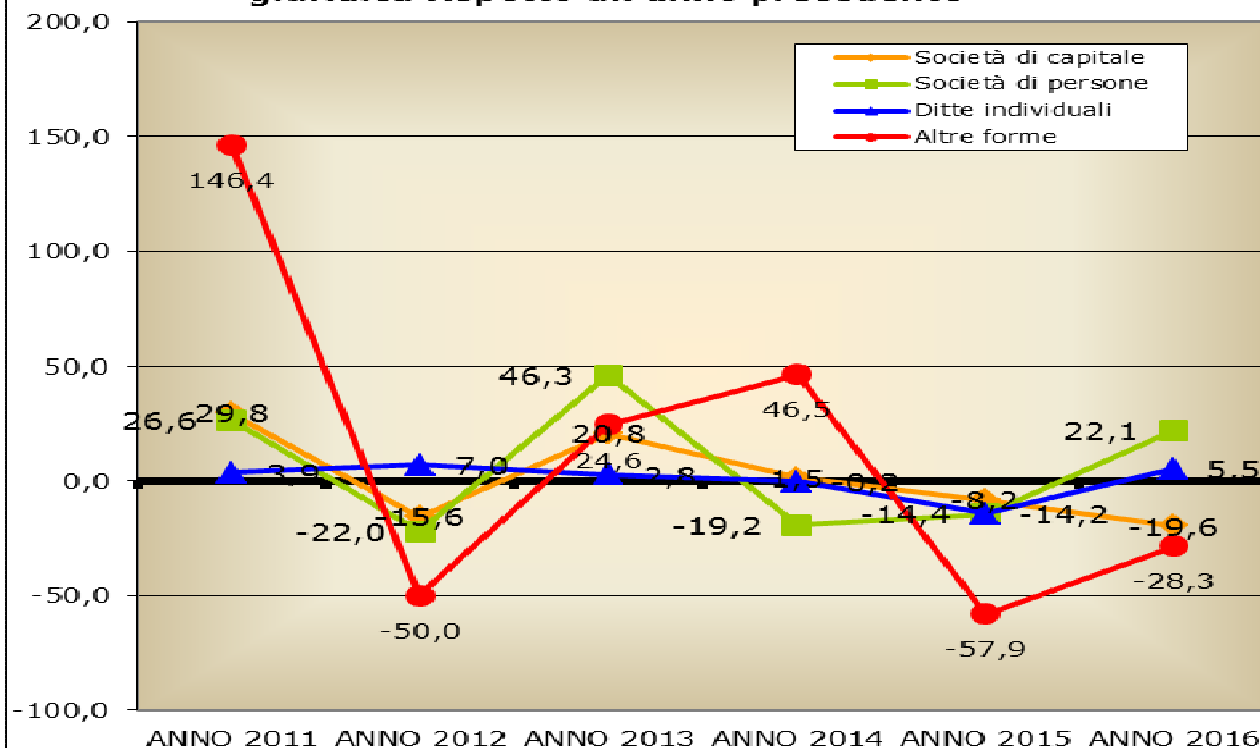
Variazioni % delle imprese registrate attive per forma giuridica rispetto all'anno precedente



Variazioni % delle imprese iscritte per forma giuridica rispetto all'anno precedente



Variazioni % delle imprese cessate per forma giuridica rispetto all'anno precedente



A.4.6. Patrimonio Immobiliare

Il contesto regionale in cui si colloca il mercato immobiliare nel Comune di Perugia nel 2016, secondo i dati pubblicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate²⁵, con riferimento al 1° semestre, è stato caratterizzato da un incremento generale del numero di transazioni relativamente alla compravendita di abitazioni, in analogia con quanto rilevato nel secondo semestre 2015. Il trend positivo è stato più marcato nella provincia di Perugia.

Confrontando il rapporto tra volumi scambiati rispetto al totale degli scambi e il rapporto tra unità immobiliari e stock complessivo, si rileva che per monolocali e abitazioni di piccola e medio-piccola grandezza il rapporto relativo agli scambi è stato superiore a quello dello stock. L'andamento si inverte per gli immobili di media e grande dimensione.

A livello provinciale il volume delle transazioni si è concentrato per il 28,77% nel Comune di Perugia.

L'andamento delle compravendite e delle quotazioni per zona nel territorio comunale sono riportati in questa tabella:

Tabella 14: NTN, quotazioni medie e variazioni % - macroarea urbana

Zona OMI	Denominazione	NTN I sem 2016	Var % NTN I sem 2016 / I sem 2015	Quota % NTN comune	Quotazione I sem 2016 €/m2	Var % Quotazione I sem 2016 / II sem 2015	Differenziale quotazioni I sem 2016 rispetto alla media comunale
B1	CENTRO STORICO: ADIACENZE ALLE MURA, S.FRANCESCO AL PRATO	55	192%	7,3%	1619	-0,8%	1,22
B2	PELLINI, PIAGGIA COLOMBATA, XX SETTEMBRE, CACCIATORI DELLE ALPI, P.LE EUROPA, FILOSOFI, B.GO XX GIUGNO	70	56%	9,3%	1688	-0,7%	1,27
B3	MADONNA ALTA, CASE BRUCIATE, PALLOTTA, ELCE, S. LUCIA, SAN GALIGANO, RIMBOCCHI, CORTONESE.	106	20%	14,1%	1525	-0,7%	1,15
B5	CENTRO STORICO: PORTA SOLE, BAROLO, BONTEMPI, M. VOLTE, PRIORI ALTA, BONAZZI, V.LE INDIPENDENZA, TRE ARCHI, OBERDAN	16	60%	2,1%	2450	0,0%	1,84
B6	CENTRO STORICO: P.ZZA IV NOVEMBRE, C. VANNUCCI, P.ZZA ITALIA, P.ZZA MATTEOTTI, VIA BAGLIONI, P.ZZA DANTI	0	0%	0,0%	2650	0,0%	1,99
B7	CORSO GARIBALDI, VIA FABRETTI	11	22%	1,5%	1456	-2,5%	1,10
B8	ZONA STAZIONE, VIA DEL MACELLO	24	34%	3,1%	1386	0,0%	1,04
C1	MONTELUCE, SAN MARCO, MONTE GRILLO, PONTE D'ODDI	65	45%	8,7%	1358	0,6%	1,02
C2	ZONA BANCA D'ITALIA, PIAN DI MASSIANO, OLIVETO, SETTEVALLI, PREPO, LACUGNANO, M. MALBE, TRINITA', LOGGI, SAN VETTURINO, PISCILLE, MONTEBELLO	32	47%	4,2%	1325	-0,6%	1,00
D1	F. DI CAVALLO, LACUGNANA, OLMO, S. SISTO, STROZZACAPIONI, C. DEL PIANO, PONTE D. PIETRA, CAPANNE	142	28%	18,9%	1333	-2,4%	1,00
D2	P.S. GIOVANNI, BALANZANO, S. FORTUNATO, S.MARTINO IN COLLE, COLLESTRADA	54	10%	7,2%	1157	0,7%	0,87
D3	PRETOLA, PONTE FELCINO, PONTE VALLECEPPI, VILLA PITIGNANO, BOSCO, COLOMBELLA, PICCIONE	44	-18%	5,9%	1047	0,5%	0,79
D4	MUGNANO, MONTEPETRIOLO, FONTIGNANO, BAGNAIA, S. MARTINO IN CAMPO, S. MARIA ROSSA	27	17%	3,6%	1038	0,0%	0,78
D5	C.UMBERTO, S.G.PANTANO, RANCOLFO, RESINA, P.PATTOLI, RAMAZZANO, FRATTICCIOLA, PIANELLO, RIPA, S. EGIDIO	47	-11%	6,3%	1042	2,8%	0,78
R1	ZONE RURALI MERIDIONALI	3	-38%	0,3%	885	0,0%	0,67
R2	ZONE RURALI SETTENTRIONALI	20	225%	2,6%	835	0,0%	0,63
ND ¹		38	190%	5,1%	-	-	-
PERUGIA		751	33%	100%	1329²	-0,4%	1,00

¹ Quota di transizioni non georeferibili e suo valore assoluto.

² La quotazione comunale qui presentata differisce da quella della Tabella 2, in quanto calcolata pesando le quotazioni medie con lo stock abitativo presente in ogni zona, depurando lo stock totale della quota dello stesso non associabile (ND).

²⁵ Considerazioni e dati tratti dalla "NOTA TERRITORIALE Andamento del mercato immobiliare nel I semestre 2016 Provincia di PERUGIA - Settore residenziale" redatto a cura dell' Ufficio Provinciale -Territorio della Direzione Provinciale di PERUGIA con la collaborazione dell'Ufficio Statistiche e Studi della Direzione Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi dell'Agenzia delle Entrate (pubblicato il 25 novembre 2016).

Dalla tabella “si evidenzia che il maggior numero di scambi si rileva nella zona periferica D1 (142 transazioni), seguita dalla zona centrale B3 (106 transazioni). Un numero significativo di scambi è registrato anche nell’ambito semicentrale C1 (65 transazioni), centrale B1 (55 transazioni) e periferico D2 (54 transazioni).

Nel centro storico cittadino si registra un numero di transazioni in aumento rispetto al I semestre 2015 nelle zone B1 e B5, mentre nella zona centralissima B6 il dato di compravendite nel segmento residenziale risulta nullo. Le variazioni percentuali del NTN rispetto al primo semestre 2015 sono maggiormente positive con picchi nelle zone centrali B1 (+192%), B5 (+60%) e B2(+ 56%), mentre risultano negative le zone periferiche D3 (-18%), D5 (-11%) e rurale R1(-38%). [...] La quota percentuale di NTN del capoluogo è maggiore nelle zone D1 (18,9%) e B3 (14,1%).”²⁶

Sul fronte delle quotazioni medie si evidenzia un picco massimo nella zona centrale di pregio e comunque negli ambiti della zona centrale “con abbattimento verso l’esterno fino alla quotazione minima registrata nelle zone rurali settentrionali.

Nel IV° trimestre 2016²⁷ la domanda, diventata stazionaria, ha privilegiato nel comparto residenziale “i centri storici, soprattutto gli immobili di pregio e le piccole unità immobiliari da destinare a reddito. Il rimanente comparto residenziale evidenzia una domanda selettiva, ovvero rivolta ad un prodotto con caratteristiche intrinseche o potenziali in grado di assicurare un elevato livello di qualità abitativa e/o reddituale. Nel settore commerciale ed artigianale si evidenzia una richiesta selettiva mirata a standard quantitativi elevati”. A Perugia, in particolare, la domanda, pur stazionaria come i prezzi (a fronte di una offerta crescente), nel residenziale “ha privilegiato gli immobili con rifiniture di pregio, antisismici e a basso consumo energetico”; nel terziario e industriale, la domanda è stata orientata verso immobili collocati in posizioni strategiche.

Sull’andamento del mercato immobiliare in Umbria nel triennio 2017-2018, dopo la ripresa manifestata ad inizio 2016, incideranno gli eventi sismici susseguitesi dal 24 agosto in poi nel centro Italia. Pur essendo l’epicentro collocato nell’Umbria orientale, il ripresentarsi del fenomeno ha prodotto e produrrà ripercussioni in tutta la regione.

Nel 2015 i valori residenziali nella città di Perugia erano oscillati da un minimo di 720 euro al metro quadro delle zone periferiche ad un massimo 2.900 euro al metro quadro nel centro storico della città.

²⁶ Idem nota 2.

²⁷ I dati, le considerazioni ed i testi virgolettati, sono stati liberamente tratti da: “ **Listino trimestrale dei prezzi degli immobili**, edito dalla Camera di Commercio di Perugia su proposta del **Comitato per il Listino della Borsa Immobiliare dell’Umbria**, IV° trimestre 2016
http://www.pg.camcom.gov.it/uploaded/Listini%20dei%20prezzi/prezzi%20immobili%202016/Listino_prezzi_immobili_IVtrim_2016.pdf

I valori immobiliari residenziali nelle diverse zone della città di Perugia. Anno 2015

ZONE			VALORI	
			min	max
B1	Centrale	CENTRO STORICO: ADIACENZE ALLE MURA, S.FRANCESCO AL PRATO	1.400,00 €	2.050,00 €
B2	Centrale	PELLINI, PIAGGIA COLOMBATA, XX SETTEMBRE, CACCIATORI DELLE ALPI, P.LE EUR	1.300,00 €	2.000,00 €
B3	Centrale	MADONNA ALTA,CASE BRUCIATE, PALLOTTA, ELCE, S. LUCIA, SAN GALIGANO, RIMBO	950,00 €	1.400,00 €
B5	Centrale	CENTRO STORICO: PORTA SOLE, BARTOLO, BONTEMPI , M. VOLTE, PRIORI ALTA, BON	1.900,00 €	2.850,00 €
B6	Centrale	CENTRO STORICO : P.ZZA IV NOVEMBRE, C. VANNUCCI, P.ZZA ITALIA, P.ZZA MATTE...	2.000,00 €	2.900,00 €
B7	Centrale	CORSO GARIBALDI, VIA FABRETTI	900,00 €	1.900,00 €
B8	Centrale	ZONA STAZIONE, VIA DEL MACELLO	860,00 €	1.800,00 €
C1	Semicentrale	MONTELUCE, SAN MARCO, MONTE GRILLO, PONTE D'ODDI	1.200,00 €	1.550,00 €
C2	Semicentrale	ZONA BANCA D'ITALIA,PIAN DI MASSIANO,OLIVETO,SETTEVALLI,PREPO,LACUGNAN...	1.150,00 €	1.500,00 €
D1	Periferica	F. DI CAVALLO, LACUGNANA, OLMO, S. SISTO, STROZZACAPIONI, C. DEL PIANO, ...	1.300,00 €	1.550,00 €
D2	Periferica	P.S. GIOVANNI, BALANZANO, S. FORTUNATO, S.MARTINO IN COLLE, COLLESTRADA	930,00 €	1.350,00 €
D3	Periferica	PRETOLA, PONTE FELCINO, PONTE VALLECEPPI, VILLA PITIGNANO, BOSCO, COLOMB...	900,00 €	1.300,00 €
D4	Periferica	MUGNANO, MONTEPETRIOLO, FONTIGNANO, BAGNAIA, S. MARTINO IN CAMPO, S. MAR...	870,00 €	1.300,00 €
D5	Periferica	C.UMBERTO, S.G.PANTANO, RANCOLFO, RESINA, P.PATTOLI, RAMAZZANO, FRATTICI...	970,00 €	1.200,00 €
R1	Extraurbana	ZONE RURALI MERIDIONALI	720,00 €	1.050,00 €
R2	Extraurbana	ZONE RURALI SETTENTRIONALI	720,00 €	950,00 €
			Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare II semestre 2015	

Fonte: elaborazione su dati dell'Agenzia del Territorio

Volume delle compravendite

ANNO	I semestre		II semestre		Totale		Differenziale % su base 2012	
	Provincia	Comune	Provincia	Comune	Provincia	Comune	Provincia	Comune
2012	2.178	616	2.248	701	4.426	1.317	---	---
2013	2.107	577	2005	582	4.112	1.159	-7%	-12%
2014	2.188	595	2.041	585	4.229	1.180	-4,5%	-10,5%
2015	2.075	812	2.504	731	4.579	1.543	+1,03%	+1,17%

Dati della Nota territoriale dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare – Agenzia del Territorio

I dati disponibili per il 2016 risalgono al I° semestre. A fronte di 2.611 compravendite (NTN) effettuate nella Provincia, 751 si sono svolte nel Comune di Perugia, con un incremento pari rispettivamente al + 19,8% e al 21,9% su base 2012.

“Sono in corso di realizzazione importanti programmi di investimenti (contratto di quartiere, Puc 2 e altro) per la riqualificazione del patrimonio pubblico nel Centro Storico per attività ludico culturali e per l’incremento della residenzialità stabile. Ciò dovrebbe contrastare l’impoverimento di alcuni borghi del centro antico difficilmente accessibili e carenti di funzioni attrattive. Un ulteriore punto di debolezza è rappresentato dai canoni di affitto di immobili commerciali molto alti, nel centro storico, che scoraggiano l’apertura di attività commerciali.”²⁸

A.4.2. Cultura e turismo

“L’offerta culturale della città di Perugia risulta essere molto variegata. Ad un’offerta museale ed espositiva permanente di notevole interesse culturale si aggiungono una molteplicità di eventi, manifestazioni e mostre temporanee che qualificano ulteriormente l’offerta culturale della città. Molti eventi hanno carattere ricorrente e, calendarizzati nell’intero anno solare, sono in grado di attrarre una domanda di turismo culturale che si fa

²⁸ Liberamente tratto dal Rapporto “Perugia, dalla città reale alla città immaginata”-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

preziosa risorsa economica per la città.

Gli eventi culturali accolti dalla città non sono solamente promossi da un'amministrazione pur molto accorta, ma vedono la partecipazione attiva di numerosi soggetti privati, radicati ed attivi sul territorio da molti anni. Si stima che il 60-70% delle attività culturali prodotte dall'Amministrazione comunale sono infatti finanziate con risorse private; non solo sponsorizzazioni dei tradizionali istituti di credito, fondazioni bancarie e associazioni di categoria, ma anche un sostegno proveniente da numerose imprese di media e piccola dimensione.

Completano l'offerta cultura i teatri: Perugia è sede di 3 Teatri stabili, il Teatro stabile dell'Umbria, un Teatro stabile d'innovazione e un Teatro stabile per l'infanzia, oltre a 10 teatri minori in attività in varie zone della città, in strutture quasi sempre comunali. Numerose sono inoltre le biblioteche della città distribuite sull'intero territorio comunale

Infine, la presenza di un associazionismo vivo e presente completa l'offerta cultura che si estende così spazialmente non solo nel centro della città, ma interessa anche le zone residenziali meno interessate da fenomeni turistici. Perugia conta oltre 100 associazioni, capillarmente distribuite sia territorialmente che tematicamente. Dal coordinamento di quelle realtà associative che operano nel centro storico è nata l'iniziativa "Le luci della città vecchia", che propone iniziative d'intrattenimento e di spettacolo nel corso di tutto l'anno. Una vitalità simile si registra anche nelle periferie, dove le singole iniziative coordinate dal Comune si svolgono con sotto il titolo di "Eccentrica cultura".²⁹

In aggiornamento alle valutazioni del Rapporto Cittalia 2013, va considerato che l'attività culturale dell'Amministrazione ha visto negli ultimi anni il coinvolgimento sempre maggiore delle associazioni dei residenti, delle associazioni culturali e commerciali del centro storico e del territorio comunale sempre più interessate a collaborare nella realizzazione di eventi volti a ripristinare una vivibilità diffusa e continua delle aree e a favorire la conoscenza delle ricchezze storico artistiche della città.

Dal punto di vista finanziario la crisi economica degli ultimi tempi ha visto un calo consistente nei finanziamenti provenienti da privati, in precedenza presenti in maniera particolarmente importante nella realizzazione delle attività culturali.

Di vasto respiro è stato altresì il contributo Mibact derivante dalla designazione di Perugia a "Capitale italiana della Cultura 2015" che si è aggiunto ai finanziamenti regionali e delle fondazioni bancarie.

Turismo Comune Perugia 2014-2015-2016					
totale annuo	2014	2015	Var. % 2015-2014	2016	Var. % 2016-2015
	Arrivi	386.076	396.291	2,65%	394.851
Presenze	978.907	937.851	-4,19%	947.602	1,04%
Permanenza media (giorni)	2,54	2,37	-6,66%	2,40	1,41%
Esercizi	366	382	4,37%	377	-1,31%
Letti	10.134	9.590	-5,37%	9.289	-3,14%
Giorni letto	3.491.351	3.293.636	-5,66%	3.164.088	-3,93%
Utilizzo medio capacità ricettiva	28,04%	28,47%	1,56%	29,95%	5,18%

Fonte: Servizio Turistico Territoriale associato Perugia - Corciano - Deruta - Torgiano

²⁹ Liberamente tratto dal Rapporto "Perugia, dalla città reale alla città immaginata"-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche - Novembre 2013

A.5 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Relazione al Rendiconto della Gestione 2015.

Si riporta qui la tabella riassuntiva dei valori:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI		2013		2014		2015	
<u>Autonomia finanziaria</u>	<u>Titolo I + Titolo III x 100</u>	157.775.979,57	=	85,31	165.845.371,23	=	86,85
	<u>Titolo I + II + III</u>	184.943.410,28			190.950.971,48		
<u>Autonomia impositiva</u>	<u>Titolo I x 100</u>	132.643.922,77	=	71,72	140.353.740,98	=	73,50
	<u>Titolo I + II + III</u>	184.943.410,28			190.950.971,54		
<u>Pressione finanziaria</u>	<u>Titolo I + Titolo II</u>	159.811.353,48	=	944,27	165.459.341,29	=	996,87
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Pressione tributaria</u>	<u>Titolo I</u>	132.643.922,77	=	783,75	140.353.740,98	=	845,61
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Interventi erariali</u>	<u>Trasferimenti statali</u>	15.258.752,15	=	90,16	16.800.613,68	=	101,22
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Intervento regionale</u>	<u>Trasferimenti regionali</u>	9.329.362,09	=	55,12	4.821.939,75	=	29,05
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Incidenza residui attivi</u>	<u>Totale residui attivi x 100</u>	92.017.667,29	=	26,88	97.785.169,61	=	31,02
	<u>Totale accertamenti di competenza</u>	342.381.341,14			315.257.771,64		
<u>Incidenza residui passivi</u>	<u>Totale residui passivi x 100</u>	7.735.143,12	=	2,24	11.533.063,88	=	3,69
	<u>Totale impegni di competenza</u>	345.817.844,14			312.532.318,00		
<u>Indebitamento locale pro-capite</u>	<u>Residui debiti mutui</u>	133.231.799,13	=	787,22	122.234.071,50	=	736,44
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>	<u>Riscossione Titolo I + III</u>	112.758.570,82	=	0,71	122.010.372,27	=	0,74
	<u>Accertamenti Titolo I + III</u>	157.775.979,57			165.845.371,23		
<u>Rigidità spesa corrente</u>	<u>Spese personale + Quote ammortamento mutui x 100</u>	66.844.089,74	=	36,14	59.923.911,44	=	31,38
	<u>Totale entrate Tit. I + II + III</u>	184.943.410,28			190.950.971,54		
<u>Velocità gestione spese correnti</u>	<u>Pagamenti Tit. I competenza</u>	130.559.920,68	=	0,73	121.381.022,88	=	0,72
	<u>Impegni Tit. I competenza</u>	178.285.982,64			168.625.698,99		
<u>Redditività del patrimonio</u>	<u>Entrate patrimoniali x 100</u>	2.009.351,28	=	1,26	1.245.276,68	=	0,76
	<u>Valore patrimoniale disponibile</u>	159.799.990,62			164.386.402,74		
<u>Patrimonio pro capite (1)</u>	<u>Valori beni patrimoniali indisponibili</u>	150.008.950,27	=	886,35	148.724.088,09	=	896,04
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Patrimonio pro capite (2)</u>	<u>Valori beni patrimoniali disponibili</u>	159.799.990,62	=	944,20	164.386.402,74	=	990,40
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Patrimonio pro capite (3)</u>	<u>Valori beni demaniali</u>	55.387.207,30	=	327,26	56.677.964,80	=	341,48
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		
<u>Rapporto dipendenti/popolazione</u>	<u>Dipendenti</u>	1271	=	0,0075	1252	=	0,0075
	<u>Popolazione</u>	169.243			165.979		

I Parametri di deficitarietà strutturale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 504/1992 sono disciplinati per il periodo 2013/2015 dal D.M. 18 febbraio 2013. La nuova normativa prevede dieci parametri obiettivi mediante i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'Ente per gli eventuali adempimenti previsti dall'art. 242, comma 1 e 2 del TUEL. Ai fini della definizione del valore dei parametri, per entrate si intendono il valore relativo agli accertamenti definitivi della gestione di competenza e per spese il valore relativo agli impegni definitivi della gestione di competenza. Per quanto riguarda la metodologia di calcolo e l'esposizione dei dati nelle tabelle sono state seguite le indicazioni contenute nel Circolare F.L. n. 4/2010.

Dalle tabelle allegate alla delibera del Rendiconto 2015 emerge che il Comune di Perugia nell'anno 2015 non ha rispettato il parametro n. 9) "Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti" dal momento che a chiusura dell'esercizio risultava non rimborsata l'anticipazione di tesoreria per € 21.255.616,44 pari all'11,87% del totale delle entrate correnti.

Gli altri parametri risultano rispettati; nell'anno 2012 invece tutti i parametri di deficitarietà strutturale erano stati rispettati, nell'anno 2013 risultava deficitario solo il parametro n.9 e nel 2014 risultavano deficitari i parametri n. 1 e n. 9.

B. Quadro delle condizioni interne dell'Ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2011/2015 (ultimo esercizio chiuso con il Rendiconto), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Perugia è parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previgenti la sperimentazione (schema ex DPR 194/1996) per gli anni 2011-2012, in quanto per gli anni antecedenti il 2012 la classificazione dei dati finanziari propria del bilancio/rendiconto sperimentale non è ovviamente disponibile, e in base ai nuovi modelli (schema DPR 118/2011) per gli anni 2013, 2014 e 2015.

B.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Utilizzo avanzo di amministrazione			8.726.597,74	802.453,65	3.084.550,23
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente			6.322.278,27	2.424.846,13	3.128.770,72
Fondo Pluriennale vincolato in conto capitale			61.031.040,02	49.169.475,53	36.606.485,01
ENTRATE CORRENTI	184.011.880,70	184.318.411,68	184.943.410,28	190.950.971,54	179.141.373,23
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	22.161.130,80	8.384.170,08			
<i>TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>			13.865.903,55	10.534.483,62	7.333.923,74
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	14.953.810,19	101.858.479,86			
<i>TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>				5.355,00	4.000.000,00
<i>TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI</i>			6.250.097,78		4.000.000,00
<i>TITOLO 7 ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>			124.664.072,07	101.847.030,19	110.247.412,26
TOTALE	221.126.821,69	294.561.061,62	405.803.399,71	355.734.615,66	347.542.515,19

SPESE (IN EURO)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Disavanzo di amministrazione					1.237.439,64
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	172.853.669,80	169.014.945,38	178.285.982,64	168.625.698,99	156.348.257,26
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			2.125.157,04	3.128.770,72	846.561,03
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	18.441.418,26	1.390.014,60	18.649.714,24	19.141.929,90	15.148.670,11
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale			49.090.410,07	36.606.485,01	20.315.036,86
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	27.832.336,44	114.123.768,25			
<i>TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>			0	0	4.000.000,00
<i>TITOLO 4 RIMBORSI DI PRESTITI</i>			11.560.217,73	10.997.727,63	8.771.008,22
<i>TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>			124.664.072,07	101.847.030,19	110.247.412,26
TOTALE	219.127.424,50	284.528.728,23	384.375.553,79	340.347.642,44	316.914.385,38

ENTRATE PER CONTO DI TERZI EPARTITE DI GIRO (IN EURO)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.037.468	13.248.128			
<i>TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>			12.657.857,46	11.919.931,29	51.556.470,40
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.037.468	13.248.128			
<i>TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>			12.657.857,46	11.919.931,29	51.556.470,40

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo. Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Dal 2012, è necessario conteggiare nel calcolo dell'avanzo di amministrazione anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio ma esigibili negli anni successivi.

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	1.374.042	13.240.004	243	0	0
Totale residui attivi finali	157.582.176	139.664.793	147.908.450	148.082.181	160.841.450
Totale residui passivi finali	148.476.063	76.542.393	81.765.461	79.776.604	85.629.110
Fondo Pluriennale Vincolato alla fine dell'esercizio		4.854.113	51.215.567	39.735.255	21.161.598
Accantonamento al FCDE				-53.231.910	-71.276.327
Accantonamento Fondo Swap				-1.000.000	-1.000.000
Risultato di amministrazione	10.480.155	71.508.291	14.927.665	28.570.321	54.050.742
Disavanzo da ripianare a seguito di acc/to al FCDE				-34.648.309	-33.410.870

Utilizzo Avanzo di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	9.474.397	12.307.441	14.445.449	27.119.103	51.353.412
Per spese in conto capitale	1.005.758	59.200.849	482.215	1.451.218	2.697.330
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	10.480.155	71.508.291	14.927.665	28.570.321	54.050.742

Gestione dei residui attivi e totale residui attivi di fine gestione - anno 2015

	INIZIALI	RISCOSSIONI	MAGGIORI/MINORI ENTRATE	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	71.965.927,30	20.653.680,30	-578.300,93	71.387.626,37	50.733.946,07	33.784.515,88	141.878.376,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.651.656,60	4.102.978,43	-730.201,63	4.921.454,97	818.476,54	5.335.499,35	26.937.024,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.127.636,23	9.086.749,19	332.771,43	43.460.407,66	34.373.658,47	10.332.259,81	38.289.495,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.212.143,81	3.301.666,12	-3.435.384,50	17.776.759,31	14.475.093,19	1.594.324,60	36.935.923,48
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	27.671,65
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.594.741,04	894.326,80	-970,08	5.593.770,96	4.699.444,16	0,00	7.992.689,90
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	530.076,31	204.472,03	-30.000,00	500.076,31	295.604,28	398.627,50	76.421.864,49
TOTALE RESIDUI ENTRATA	148.082.181,29	38.243.872,87	-4.442.085,71	143.640.095,58	105.396.222,71	55.445.227,14	458.483.046,92

Gestione dei residui passivi e totale residui passivi di fine gestione - anno 2015

	INIZIALI	PAGAMENTI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Spese correnti	58.064.911,48	50.067.085,91	-1.050.573,76	57.014.337,72	6.947.251,81	45.130.691,32	52.077.943,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.423.718,15	1.997.042,18	-57.151,58	2.366.566,57	369.524,39	8.446.346,95	8.815.871,34
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375.567,60	375.567,60
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	16.868.108,55	16.868.108,55	0,00	16.868.108,55	0,00	21.255.616,44	21.255.616,44
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.419.866,13	1.553.209,43	-33.761,78	2.386.104,35	832.894,92	2.271.216,65	3.104.111,57
TOTALE RESIDUI SPESA	79.776.604,31	70.485.446,07	-1.141.487,12	78.635.117,19	8.149.671,12	77.479.438,96	85.629.110,08

Nelle pagine che seguono è riportato il prospetto riepilogativo degli equilibri di bilancio rilevati a rendiconto 2015. Il prospetto evidenzia il rispetto degli equilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.128.770,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	179.141.373,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	156.348.257,26
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	846.561,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.771.008,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		15.066.877,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.639.550,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		16.706.428,03

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.445.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	36.606.485,01
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	15.333.923,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	4.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.148.670,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	20.315.036,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		13.921.701,78

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	4.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	4.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		30.628.129,81

Per quanto riguarda la situazione economico patrimoniale, si riportano di seguito le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2015) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2015) contenuti nel conto del patrimonio.

Conto economico

		2015	2014	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		CONTO ECONOMICO			
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	121.168.231,82	121.147.270,73		
2	Proventi da fondi perequativi	15.417.188,46	19.206.470,25		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	22.254.781,07	24.815.217,35		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	18.331.351,06	24.815.217,35		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	3.923.430,01	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.589.168,05	19.619.624,01	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	6.435.901,16	5.083.658,11		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	6.153.266,89	14.535.965,90		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	29,82	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	9.750.222,75	4.933.707,13	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		181.179.592,15	189.722.319,29		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.283.235,75	1.601.819,31	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	90.964.553,23	100.205.830,92	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.301.746,16	4.162.603,26	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	9.130.575,00	7.018.275,57		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.690.886,22	7.018.275,57		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	50.000,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.389.688,78	0,00		
13	Personale	43.301.740,99	45.239.670,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni		55.496.768,72	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	17.942,97	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	9.788.439,10	9.859.814,14	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	45.619.011,61	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	6.194,64	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	18.955.589,99	700.613,96	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.539.030,48	1.784.722,87	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		179.271.105,34	216.210.305,41		
A-B)		1.908.486,81	-26.487.986,12	-	-

		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	210.130,07	157.164,10	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da società partecipate</i>	79.986,77	120.399,30		
	c	<i>da altri soggetti</i>	130.143,30	36.764,80		
20		Altri proventi finanziari	57.357,86	58.696,71	C16	C16
		Totale proventi finanziari	267.487,93	215.860,81		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	6.204.068,21	6.428.079,93	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	6.204.068,21	6.428.079,93		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	6.204.068,21	6.428.079,93		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-5.936.580,28	-6.212.219,12	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		92.495		
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari			E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	400.145,75		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	10.429,30	0,00		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.685.817,95	3.218.613,58		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	201.498,01	0,00		
		Totale proventi straordinari	1.897.745,26	3.618.759,33		
25		Oneri straordinari			E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	6.425.037,54	1.217.525,25		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	640.358,52	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	7.065.396,06	1.217.525,25		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-5.167.650,80	2.401.234,08	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-9.195.744,27	-30.298.971,16	-	-
26		Imposte (*)	2.349.876,89	3.126.284,02	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-11.545.621,16	-33.425.255,18	E23	E23
		(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

Conto del patrimonio

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2015	2014	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
	I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento		0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		230.157,35	230.157,35	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		273.724,21	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento		0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre		0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali		503.881,56	230.157,35		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
	II 1	Beni demaniali		56.677.964,80	56.677.964,80		
	1.1	Terreni		0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati		3.223.402,39	3.223.402,39		
	1.3	Infrastrutture		21.077.845,37	21.077.845,37		
	1.9	Altri beni demaniali		32.376.717,04	32.376.717,04		
	III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		151.447.270,75	160.039.822,47		
	2.1	Terreni		10.708.600,24	10.659.825,82	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati		140.645.327,40	145.588.023,52		
	a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari		420.963,48	443.732,24	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario		0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali		380.314,18	351.187,31	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto		66.410,42	49.582,22		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware		389.213,02	492.268,08		
	2.7	Mobili e arredi		10.344,08	0,00		
	2.8	Infrastrutture		-3.773.670,39	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento		0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali		2.599.768,32	2.455.203,28		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		161.804.484,61	153.070.668,36	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali		369.929.720,16	369.788.455,63		
	IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
	1	Partecipazioni in		28.951.731,49	28.899.254,09	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate		28.951.731,49	28.441.391,50	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate		0,00	457.862,59	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti		0,00	0,00		
	2	Crediti verso		0,00	9.761.837,29	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
	b	imprese controllate		0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate		0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti		0,00	9.761.837,29	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli		0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie		28.951.731,49	38.661.091,38		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		399.385.333,21	408.679.704,36	-	-

		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	136.584,59	142.779,23	CI	CI
		Totale rimanenze	136.584,59	142.779,23		
II		<u>Crediti (2)</u>	92495,15			
	1	Crediti di natura tributaria	81.009.039,16	71.965.927,30		
		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della</i>				
	a	<i>sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	81.672.623,28	70.507.479,53		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-663.584,12	1.458.447,77		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	30.418.359,67	35.592.297,40		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	289.422,76	16.918.049,63		
	b	<i>imprese controllate</i>	16.962.316,29	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	13.166.620,62	18.674.247,77		
	3	Verso clienti ed utenti	44.660.051,65	34.353.245,70	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	12.080.240,69	6.330.846,14	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	525.800,17	530.076,31		
	c	<i>altri</i>	11.554.440,52	5.800.769,83		
		Totale crediti	168.167.691,17	148.242.316,54		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	-42.099,21	0,00		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	-42.099,21	0,00		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	28.000,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	-42.099,21	28.000,00		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	168.262.176,55	148.413.095,77		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	-8.698,01	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-8.698,01	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	567.638.811,75	557.092.800,13	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2014	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	71.112.683,93	71.112.683,93	AI	AI
II	Riserve	257.137.963,19	258.322.358,54		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	44.038.442,47	44.038.442,47	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	190.461.292,84	193.902.555,15	AI, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	22.638.227,88	20.381.360,92		
III	Risultato economico dell'esercizio	-44.970.876,34	-33.425.255,18	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		283.279.770,78	296.009.787,29		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	72.187.500,06	53.231.910,07	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		72.187.500,06	53.231.910,07		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	138.891.685,26	139.102.180,05		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	29.335.103,56	31.813.188,42	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	111.667.772,86	107.288.991,63	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	-2.111.191,16	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	60.679.806,26	58.209.153,13	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.827.722,02	6.149.472,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.338.839,21	2.395.193,21		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	90.000,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	5.398.882,81	3.754.278,79		
5	Altri debiti	3.188.757,56	2.806.727,78	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.836.934,49	1.323.628,21		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.457.277,39	1.483.099,57		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	-1.105.454,32	0,00		
TOTALE DEBITI (D)		210.587.971,10	206.267.532,96		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.583.569,81	1.583.569,81		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.583.569,81	1.583.569,81		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		567.638.811,75	557.092.800,13		
CONTI D'ORDINE					
1	Impegni su esercizi futuri	8.815.871,34	2.423.718,15		
2	beni di terzi in uso	92.495,15	134.896,84		
3	beni dati in uso a terzi	1.038.149,63	1.038.149,63		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7	garanzie prestate a altre imprese	13.571.031,32	13.439.649,12		
TOTALE CONTI D'ORDINE		23.517.547,44	17.036.413,74	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle					

Indebitamento e Strumenti finanziari derivati

L'indebitamento è, ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione, il mezzo per il finanziamento delle spese di investimento; particolari disposizioni inoltre, contenute nel TUEL (art. 199 e articoli 202-207), disciplinano le fonti di finanziamento degli investimenti degli Enti Locali.

Il Comune di Perugia ha gestito un consistente stock di debito residuo così come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate:

Evoluzione del debito residuo nel periodo 2012/2016

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	138.783.978	133.231.799	122.234.071	117.454.337	109.665.886

La composizione del debito residuo a fine 2016 è riportata nelle seguenti tabelle:

Debito per natura

	Numero di linee	Debito Residuo
Mutui e anticipazione Cassa DDPP DL.35/2013		83.257.320,71
Prestiti Obbligazionari		26.408.565,76
Totale debito		109.665.886,47

Debito per controparte

Controparte	Debito residuo	% del debito residuo
Cassa depositi e prestiti	71.695.221,98	65,38%
Dexia Crediop	14.671.983,84	13,38%
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	11.257.303,14	10,26%
Depfa Bank	8.154.686,58	7,44%
UniCredit	405.245,62	0,37%
Altri prestatori	3.481.445,31	3,17%
Totale dei prestatori	109.665.886,47	100,00%

Negli strumenti generali della pianificazione/programmazione è stata esplicitata la politica di bilancio incentrata su due direttrici:

1. riduzione progressiva del debito residuo

2. contenimento/blece del ricorso a nuovi mutui o altre forme di indebitamento **ad eccezione del finanziamento degli investimenti sul patrimonio di edilizia scolastica e sulla mobilità alternativa.**

La prima direttrice è stata realizzata attraverso due azioni: la prima consistente nella scadenza naturale delle posizioni pregresse e la seconda consistente nell'estinzione anticipata di mutui e prestiti: con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.11.2014 sono stati rinegoziati mutui per euro 9.006.619,29 con un'economia sulla rata di dicembre 2014, in quanto costituita dalla sola quota interesse, pari ad € 271.963,96 e negli anni successivi, ai tassi vigenti, un'economia in conto rata complessiva di € 312.000,00 a decrescere fino alla scadenza naturale del debito. Nell'anno 2015 sono stati ad oggi rinegoziati, con Deliberazione del Consiglio Comunale 58 del 20.05.2015, mutui per euro 61.862.367,81 con un'economia in conto rata di 2,766 mln per l'anno in corso e di 2,348 mln a partire dal 2016. **Tale economia, anche per l'anno 2017, è utilizzabile per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio di parte corrente.**

La seconda direttrice invece è stata realizzata attraverso il ricorso minimo all'indebitamento (e solo al fine di ridurre altre tipologie di spese correnti) per il finanziamento degli investimenti preferendo altre fonti proprie (permessi a costruire, contributi in c/capitale, avanzi economici). Come si evince dalla tabella sottostante dal 2011 al 2014 non si è ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

Nel 2015 è stata perfezionata la stipula di un mutuo pari a 4 mln di euro per la ristrutturazione dei locali di Monteluce da utilizzare per alcuni servizi attualmente allocati in edifici in locazione.

Nel 2017 si prevede di attivare mutui pari a ca. 4 mln di euro per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo degli immobili del patrimonio di edilizia scolastica.

Nel 2018 si prevede di attivare mutui pari a ca. 4,550 mln di euro, di cui 1,450 mln di euro per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo degli immobili del patrimonio di edilizia scolastica e 3,100 mln di euro per l'adeguamento delle scale mobili.

Nel corso degli esercizi sono state effettuate operazioni di devoluzione di mutui e prestiti obbligazionari contratti in esercizi precedenti. La tabella di seguito riportata evidenzia la serie dei finanziamenti attivati nel periodo 2009/2015:

ANNO	CASSA DD.PP.	CREDITO SPORTIVO	CREDIOP	ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	CASSA DD.PP. AMMORTAMENTO STATO	TOTALE
2009	€ 4.315.610,68	0	0	0	€ 931.389,32	€ 5.247.000,00
2010	€ 522.730,74	0	0	0	0	€ 522.730,74
2011	0	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0	0
2014	0	0	0	0	0	0
2015	4.000.000,00					4.000.000,00
2016	0	0	0	0	0	0
2017	4.010.000,00	0	0	0	0	4.000.010,00
2018	4.550.000,00	0	0	0	0	4.550.000,00

Nei prossimi anni la politica del Comune di Perugia, in materia di indebitamento, continuerà a seguire le direttrici sopra evidenziate:

- a) riduzione ulteriore del debito residuo;
- b) riduzione degli oneri finanziari (interessi passivi e rimborso delle quote capitale) per il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente.

Pertanto, senza contare eventuali estinzioni anticipate di mutui e Boc, nei prossimi anni il debito del Comune di Perugia presenterà le seguenti risultanze:

Evoluzione del debito residuo nel periodo 2015/2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	117.454.337	109.665.886	102.600.985	96.145.413	90.030.501

Il Comune di Perugia al 31/12/2016 ha in essere i seguenti contratti di finanza derivata:

1) Contratto di *Interest rate swap* perfezionato con Dexia Crediop S.p.A. con un nozionale sottostante di € 130.200.277,70 scadenza 30.6.2011 rinegoziato con Dexia Crediop S.p.A. in data 21.9.2006 con un nozionale sottostante di € 150.047.794,74 scadenza 30.6.2020.

Il *mark to market* al 31.12.2016 ammonta ad € 70.760,00 positivo per l'ente su un nozionale residuo di € 72.770.025,00. Nell'esercizio 2016 – 1° semestre - il contratto ha generato flussi finanziari positivi per € 17.534,04 e – 2° semestre – flussi finanziari negativi per € 929,84.

I risultati dello *swap* sono stati contabilizzati in bilancio nella Parte Entrata al Titolo 3 (cod. SIOPE 2325) e nella Parte Spesa al Titolo 1 (cod. SIOPE 1626) .

Gli oneri finora sostenuti ammontano a complessivi € 1.788.133,58.

2) N. 4 contratti di *Interest rate swap* su tassi d'interesse con rimodulazione del debito perfezionati con Banca Intesa S.p.A. in data 14.9.2006 con un nozionale sottostante di € 43.336.954,54 scadenza 31.12.2024.

Il *mark to market* al 31.12.2016 ammonta ad € 7.934.952 negativo per l'ente su un nozionale residuo di € 19.259.043. Nell'esercizio 2016 il contratto ha generato flussi finanziari negativi per € 1.178.511,56. I risultati dello *swap* sono stati contabilizzati in bilancio nella Parte Spesa al Titolo 1 (cod. SIOPE 1626) .

Gli oneri finora sostenuti ammontano ad € 5.738.050,96.

Le seguenti tabelle evidenziano i risultati di tali contratti dalla stipula fino alla fine dell'esercizio 2016.

SWAP DEXIA-CREDIOP

1° CONTRATTO

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
31/12/2001	31/12/2011	€ 130.200.277,70	€ 3.100.000,00	€ 3.690.000,00	€ 670.000,00

2° CONTRATTO

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
30/06/2006	30/06/2020	€ 150.047.794,74	€ 00,00	€ 892.194,48	€ 1.117.203,65

Per il contratto con Dexia Crediop spa si sta valutando l'estinzione del derivato in quanto al momento il mark to market è positivo. Ciò al fine di evitare futuri rischi potenziali. Il derivato ha avuto sinora una buona performance con un saldo positivo nei flussi di € 2.794.990,83.

SWAP BANCA INTESA S.p.A.

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
30/06/2006	31/12/2024	€ 43.336.955,00	€ 433.369,55	€ 2.278.521,16	€ 5.738.050,96

I contratti con Banca Intesa evidenziano un andamento negativo dovuto al basso livello dell'Euribor 6 m che nel collar è penalizzante in quanto attiva il floor. Allo scopo di mitigare gli effetti negativi dei derivati Banca Intesa si è ritenuto confermare il vincolo già allocato nello scorso esercizio nel risultato di amministrazione di un fondo rischi di 1 milione di euro.

Nel quadriennio 2016/2019 la politica del Comune di Perugia, in materia di strumenti finanziari derivati, consisterà nel monitoraggio e nella gestione dei contratti in essere; si evidenzia che la normativa statale ha progressivamente ridotto la possibilità per gli Enti Locali di ricorrere a tali strumenti di gestione attiva del debito fino a vietarli con le ultime disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014.

L'importo elevato del mark to market non consente l'estinzione anticipata dei contratti anche in considerazione degli scenari futuri dei tassi di interesse, in particolare del Tasso Euribor – molto basso - che rappresenta il parametro di riferimento dei contratti in essere; il mantenimento dei contratti con B.I.I.S. inoltre presenta elementi di positività, nonostante i flussi finanziari negativi, in quanto essendo uno strumento di copertura su un nozionale sottostante di mutui e prestiti a tasso variabile è contro-bilanciato dai minori esborsi in termini di interessi passivi sul debito originario.

B.2 Analisi degli impegni di parte corrente già assunti negli esercizi precedenti

	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	1523.801,91	302.476,35	176.860,52
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	97.309,77	19.737,65	11.540,69
	1.03 Acquisto di beni e servizi	39.650,31	36,00	
	Totale Missione Prog. 01.01	1.660.761,99	322.250,00	188.401,21
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	156.671,12	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	11872,79	793,34	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	208.877,14	104.913,58	
	Totale Missione Prog. 01.02	377.421,05	105.706,92	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	1912.383,48	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	115.680,35	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	853.964,54	618.488,36	145.785,08
	1.04 Trasferimenti correnti	1.156,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.03	2.883.184,37	618.488,36	145.785,08
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	1.03 Acquisto di beni e servizi	697.343,24	695.400,00	695.400,00
	1.10 Altre spese correnti	480.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.04	1.177.343,24	695.400,00	695.400,00
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	1.03 Acquisto di beni e servizi	31530,00	2.300,00	
	Totale Missione Prog. 01.05	31.530,00	2.300,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	654.241,92	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	36.845,01	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	443.377,56	45.444,95	
	Totale Missione Prog. 01.06	1.134.464,49	45.444,95	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	926.973,67	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	25.300,00	2.400,00	
	Totale Missione Prog. 01.07	952.273,67	2.400,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.219,35	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	561.081,25	154.230,20	124.880,00
	Totale Missione Prog. 01.08	563.300,60	154.230,20	124.880,00
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.066.661,87	118.958,72	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	139.684,50	2.088,81	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	438.991,60	5.270,40	
	1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.425,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.10	2.692.762,97	126.317,93	

	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	558.208,17	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	37.155,29	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	126.087,50	0,00	
	1.10 Altre spese correnti	598.608,90	0,00	
	Totale Missione Prog. 01.11	1.320.059,86	0,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.604.875,35	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	302.756,91	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	1.197.857,55	778.624,00	
	Totale Missione Prog. 03.01	6.105.489,81	778.624,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	842.894,01	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	46.667,24	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	4.853.188,82	3.683.671,90	3.619.300,00
	1.04 Trasferimenti correnti	38.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 04.01	5.780.750,07	3.683.671,90	3.619.300,00
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	294.008,66	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	19.082,04	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	413.800,97	31400,00	
	Totale Missione Prog. 04.02	726.891,67	31.400,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	576.349,91	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	35.683,29	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	807.301,05	8.959,68	
	1.04 Trasferimenti correnti	30.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 04.06	1.449.334,25	8.959,68	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.549,71	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	4.584,35	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	7.771,68	4.871,68	
	Totale Missione Prog. 05.01	13.905,74	4.871,68	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.462.321,75	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	91.189,05	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	865.898,50	653.208,18	374.904,48
	1.04 Trasferimenti correnti	18.463,34	0,00	
	Totale Missione Prog. 05.02	2.437.872,64	653.208,18	374.904,48
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	114.052,42	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	7.503,88	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	516.384,93	396.805,23	213.120,00
	1.04 Trasferimenti correnti	12.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 06.01	649.941,23	396.805,23	213.120,00

	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	06.02 (Giovani)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	274.256,78	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	16.306,62	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	116.128,88	48.802,44	
	1.04 Trasferimenti correnti	50.000,00	60.000,00	
	Totale Missione Prog. 06.02	456.692,28	108.802,44	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	334.144,97	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	18.659,95	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	151.246,05	169.792,20	
	Totale Missione Prog. 07.01	504.050,97	169.792,20	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	29.622,73	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.958,07	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	105.450,00	85.000,00	
	Totale Missione Prog. 08.01	137.030,80	85.000,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	1.03 Acquisto di beni e servizi	678.296,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 08.02	678.296,00	0,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	226.325,91	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	15.113,73	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	6.555,00	400,00	
	Totale Missione Prog. 09.01	247.994,64	400,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	395.640,40	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	24.280,23	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	119.662,33	15.700,00	
	Totale Missione Prog. 09.02	539.582,96	15.700,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	100.423,19	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	6.637,94	0,00	
	Totale Missione Prog. 09.03	107.061,13	0,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	1.03 Acquisto di beni e servizi	7.910.450,00	7.860.672,00	8.590.450,00
	Totale Missione Prog. 10.02	7.910.450,00	7.860.672,00	8.590.450,00
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	527.536,43	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	29.415,30	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	1.434.267,41	496.698,00	
	Totale Missione Prog. 10.05	1.991.219,14	496.698,00	

	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	64.939,03	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	4.292,46	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	860,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 11.01	70.091,49	0,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	27.168,36	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.795,83	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	4.000,00	0,00	
	Totale Missione Prog. 11.02	32.964,19	0,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.558.805,93	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.596,24	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	1897.765,71	899.071,97	246.330,07
	Totale Missione Prog. 12.01	6.460.167,88	899.071,97	246.330,07
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	104.683,39	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.335,70	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	308.884,02	0,00	
	Totale Missione Prog. 12.02	416.903,11	0,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	85.665,95	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	5.718,51	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	759.999,99	760.000,00	253.333,33
	Totale Missione Prog. 12.03	851.384,45	760.000,00	253.333,33
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	407.443,72	54.866,28	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	25.126,64	3.681,43	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	779.201,52	440.442,57	307.042,57
	Totale Missione Prog. 12.04	1.211.771,88	498.990,28	307.042,57
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	400.997,92	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	24.509,47	0,00	
	Totale Missione Prog. 12.06	425.507,39	0,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	33.305,97	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	50.064,23	0,00	
	Totale Missione Prog. 12.07	83.370,20	0,00	

	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	12.09 (Servizio necroscopico e cimiteriale)			
	1.03 Acquisto di beni e servizi	1421830,00	1368.650,00	
	Totale Missione Prog. 12.09	1.421.830,00	1.368.650,00	
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	13.07 (Ulteriori spese in materia sanitaria)			
	1.03 Acquisto di beni e servizi	417.364,41	359.400,00	300.000,00
	Totale Missione Prog. 13.07	417.364,41	359.400,00	300.000,00
	Descrizione	2017 imp	2018 imp	2019 imp
Miss/Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	1.01 Redditi da lavoro dipendente	697.288,88	0,00	
	1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	35.913,15	0,00	
	1.03 Acquisto di beni e servizi	21.450,00	120,00	
	Totale Missione Prog. 14.02	754.652,03	120,00	
	TOTALE GENERALE SPESA	54.675.672,60	20.253.375,92	15.058.946,74

Impegni per investimenti in corso di realizzazione assunti negli anni precedenti

	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)		
	2.05 Altre spese in conto capitale	1.452,59	0,00
	Totale Missione Prog. 01.03	1.452,59	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.489.814,68	0,00
	Totale Missione Prog. 01.06	7.489.814,68	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	104.861,49	104.861,49
	Totale Missione Prog. 01.08	104.861,49	104.861,49
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	424.315,85	0,00
	Totale Missione Prog. 04.02	424.315,85	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	409.994,11	0,00
	Totale Missione Prog. 06.01	409.994,11	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	06.02 (Giovani)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	0,00
	Totale Missione Prog. 06.02	50.000,00	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	695.766,76	0,00
	Totale Missione Prog. 08.01	695.766,76	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.165.869,85	0,00
	Totale Missione Prog. 10.05	1.165.869,85	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	12.09 (Servizio necroscopico e cimiteriale)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	130.705,32	0,00
	Totale Missione Prog. 12.09	130.705,32	0,00
	Descrizione	2017 IMPEGNATO	2018 IMPEGNATO
Miss/Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)		
	2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.068.530,10	0,00
	Totale Missione Prog. 14.02	3.068.530,10	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	13.541.310,75	104.861,49

B.3. Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune di Perugia è rappresentata nel grafico di seguito riportato così come risulta dall'ultima modifica apportata con Delibera della Giunta Comunale n. 507 del 30.12.2016:



Il personale previsto nella dotazione organica ed il personale a tempo indeterminato e ad altro titolo in servizio per categorie al 31.12.2016 risulta dalla seguente tabella:

TAB. 1)

Situazione del personale al 31 dicembre 2016							
<u>Previsto da pianta organica</u>			<u>In servizio</u>				
<u>Dirigenti</u>	<u>Altro personale</u>		<u>Dirigenti</u>		<u>Altro Personale</u>		
			<u>Ruolo</u>	<u>Altro Titolo</u>	<u>Ruolo</u>	<u>Altro titolo</u>	
30 (senza segretario)	A	/	28 (di cui uno in aspettativa)	1 (incarico dipendente interno di cat. D)	A	/	/
-	B	354			B	318 (di cui 5 part time)	1
-	C	549			C	472 (di cui 31 part time)	48 t.det. (di cui 38 part time)
-	D	371	-		D	317 (di cui 15 part time.)	3 t. det.

TAB. 2)

	<u>31/12/2016</u>
Personale a tempo indeterminato	1135 (*)
di cui:	
part time	51
personale comandato/distacco	11
Contratti di formazione/lavoro	
Personale a tempo determinato	53 (di cui 1 cat. D in asp. per inc. diriq e 52 a tempo determinato)
Segretario Generale	1
Totale personale	1189

(*) non vi è compresa una unità di categoria D in aspettativa per incarico dirigenziale a tempo determinato: detta unità è inserita tra il "personale a tempo determinato"

Totale personale al 31.12.2016

Tempo indeterminato n. 1135

Tempo determinato n. 53

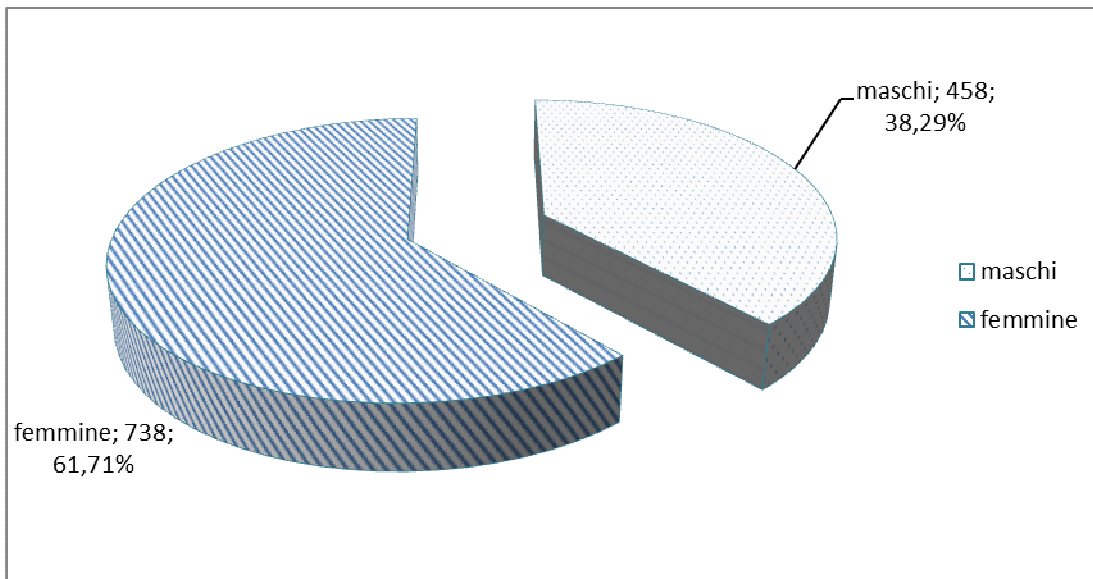
La dinamica della situazione del personale nel periodo 2011/2016 sintetizzata nella seguente tabella, evidenzia una progressiva contrazione delle unità seguita da una omogenea diminuzione del personale a tempo indeterminato.

	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2016</u>
Personale a tempo indeterminato	1276	1.244(*)	1.226	1209 (*)	1164 (*)	<u>1135 (*)</u>
di cui:						
part time	60	53	57	54	52	<u>51</u>
personale comandato/distacco	17	15		15	13	<u>11</u>
Contratti di formazione/lavoro	0	0	0	0	0	<u>0</u>
Personale a tempo determinato	46	51	45	42 (di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig. 41 a tempo determinato)	46(di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig e 45 a tempo determinato)	<u>53(di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig e 52 a tempo determinato)</u>
Segretario Generale	1	1	1	1	1	<u>1</u>
Totale personale	1322	1.296	1.296	1.252	1211	<u>1189</u>

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili con particolare riferimento al personale dipendente sono oggetto di analisi gli aspetti generali sia di natura demografica, come genere ed età, sia di struttura come la categoria professionale, l'anzianità di servizio e il titolo di studio. I dati elaborati sono tratti dal conto annuale del personale 2015 che considera il personale al netto dei dipendenti cessati al 31/12/2015.

Il personale in totale è di 1.243 unità, di cui 470 maschi e 773 femmine con un'incidenza rispettivamente del 38% e del 62% sul totale.

Distribuzione per genere dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2015

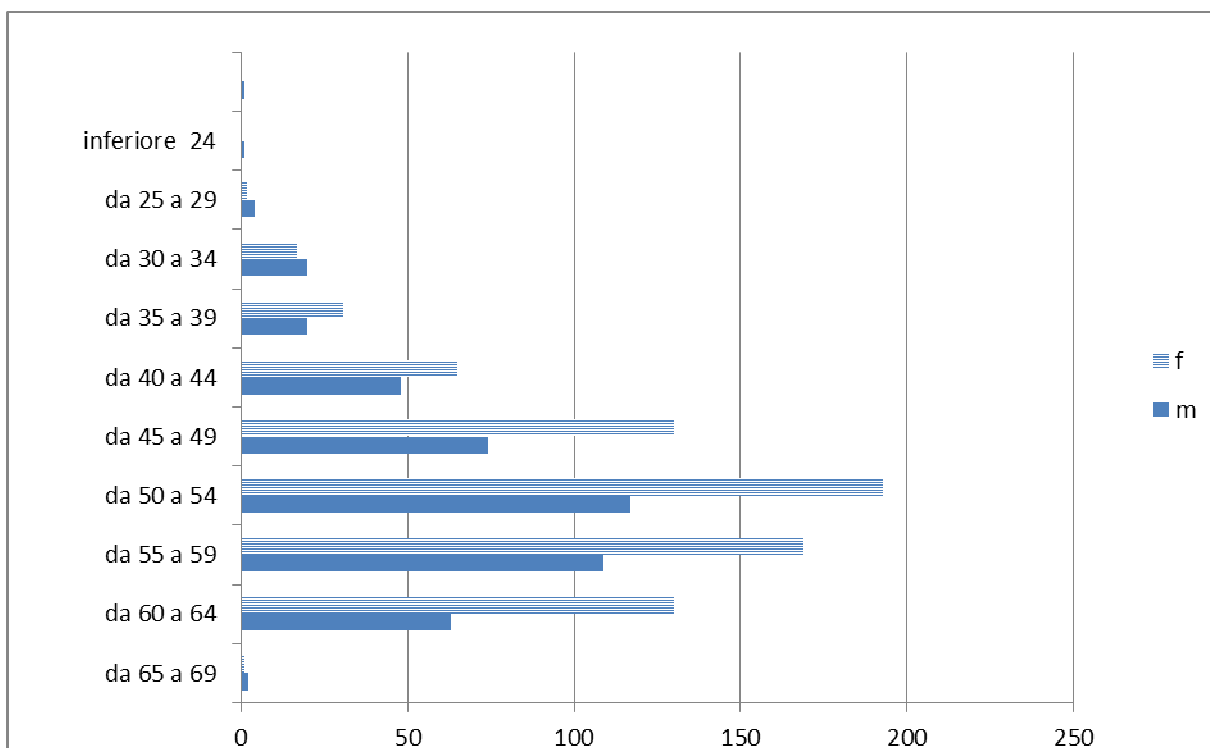


In tutte le categorie il numero delle femmine risulta essere notevolmente maggiore rispetto ai maschi, nel totale sono 280 unità in più rispetto a questi ultimi.

In particolare sulla categoria C le femmine sono più del doppio dei maschi; i dirigenti invece presentano una inversione rispetto alla tendenza di tutte le altre categorie con 16 dirigenti maschi contro 12 femmine come nell'esercizio precedente.

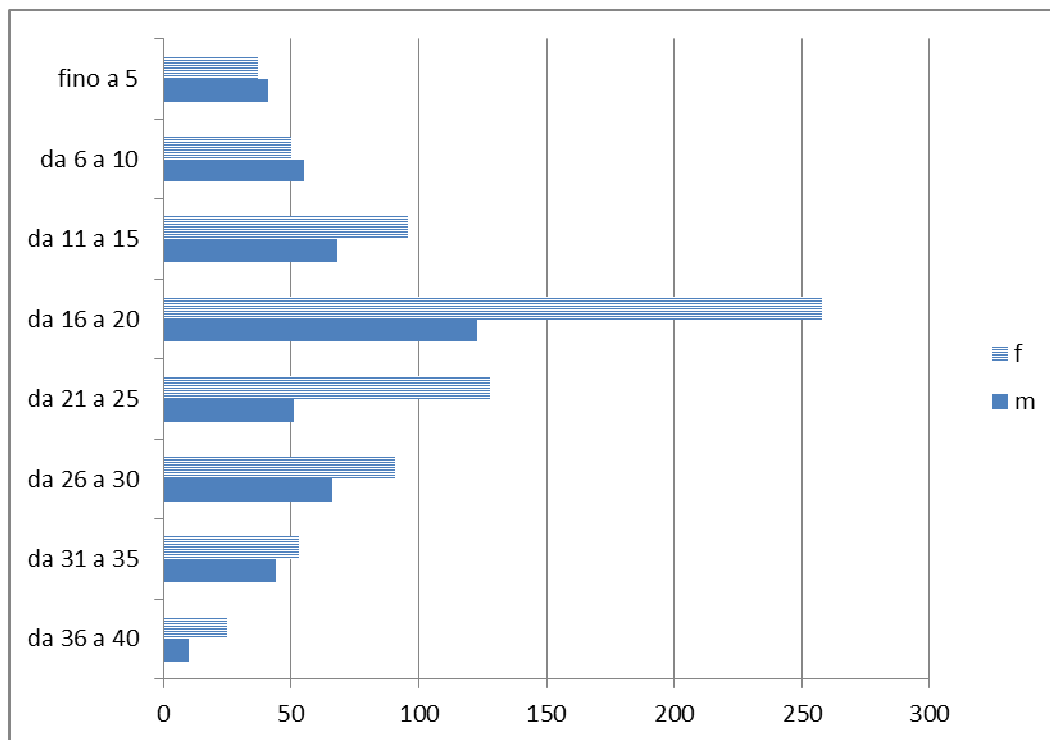
Nella tabella sotto riportata si evidenzia, distinti per sesso, l'età dei dipendenti in servizio; la massima concentrazione si ha nelle fasce dai 50 ai 59 anni mentre è notevolmente bassa nelle fasce da 25 a 39 anni registrando un evidente invecchiamento delle risorse umane.

Distribuzione per genere ed età dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2015



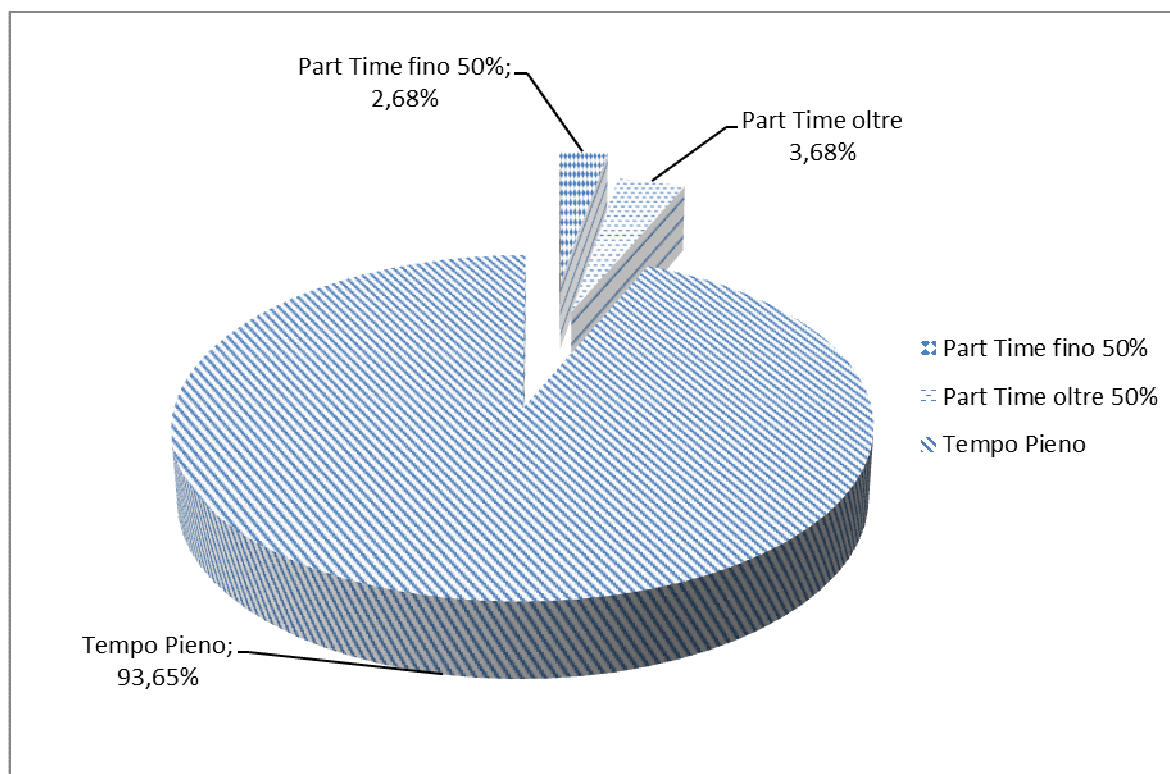
Dal grafico riportato sotto si evidenzia che per quanto riguarda le femmine la fasce di più alta concentrazione per anzianità di servizio è quella dai 16 ai 20 anni come pure per i maschi. Altro dato che merita menzione è che 35 dipendenti sono ricompresi nella fascia prossima al pensionamento.

Distribuzione per anzianità dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2015



Per quanto riguarda il personale impiegato a tempo parziale, dal grafico sotto riportato si evince che solo il 6,36% del personale fruisce dell'orario ridotto, e in particolare solo il 2,68% con una riduzione superiore al 50%. Nell'esame dettagliato maschi/femmine, si evidenzia che la percentuale di ricorso al part time è maggiore nelle femmine (54) che nei maschi (22) lasciando invariata la percentuale sui singoli totali.

Distribuzione per part time e tempo pieno dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2015

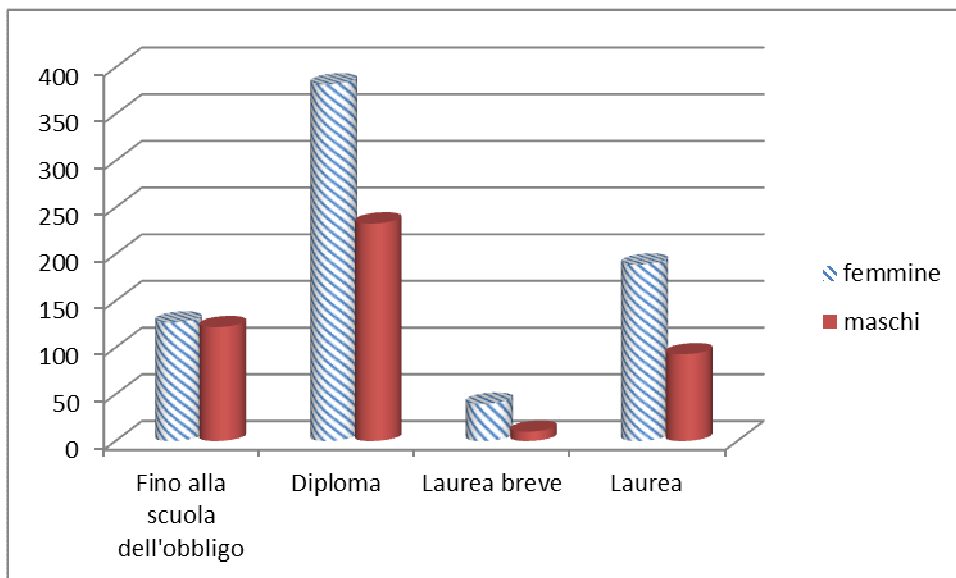


Un ultimo aspetto interessante da analizzare è quello del titolo di studio del personale dipendente.

Qui di seguito si riportano tabelle e grafici di facile lettura.

Distribuzione dei dipendenti per Titolo di Studio

TITOLO STUDIO	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% F	% M	% TOTALE
Fino alla scuola dell'obbligo	127	122	249	17%	27%	21%
Diploma	382	233	615	52%	51%	51%
Laurea breve	40	10	50	5%	2%	4%
Laurea	189	93	282	26%	20%	24%
Totale	738	458	1196	100%	100%	100%

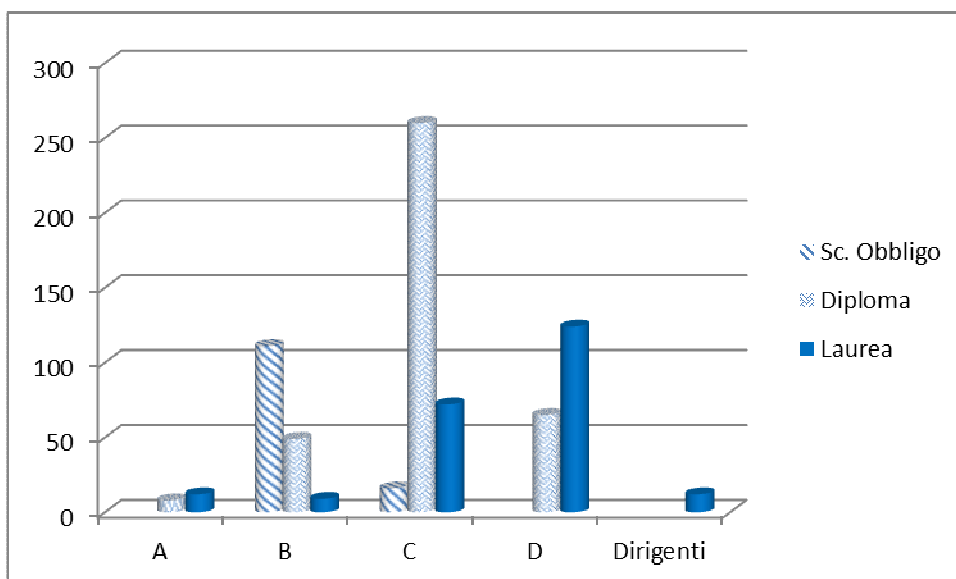


Un'ulteriore analisi distinta per genere evidenzia il titolo di studio nelle diverse categorie di inquadramento professionale.

Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio

Femmine

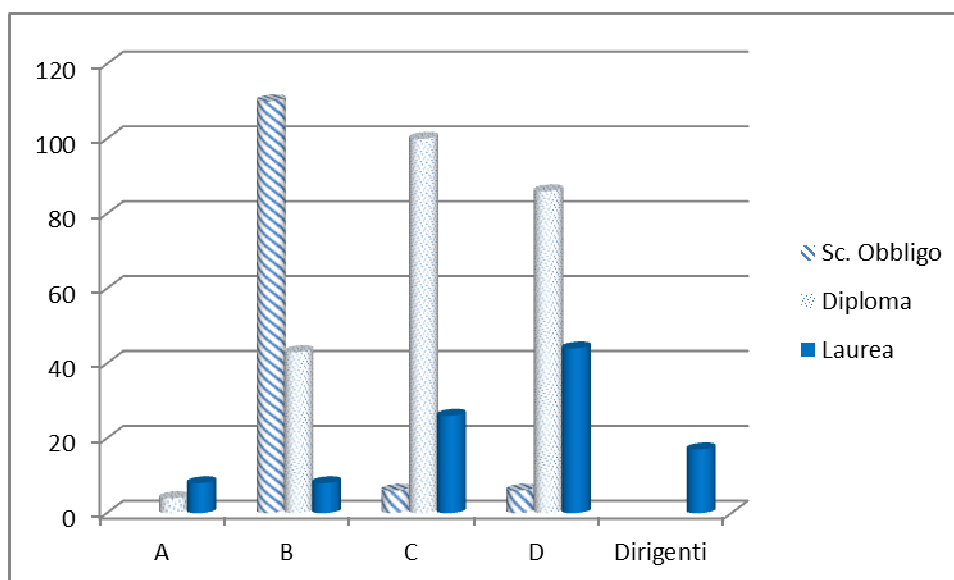
Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A		8	12	20
B	111	49	9	169
C	16	260	72	348
D		65	124	189
Dirigenti			12	12
Direttore Generale				0
	127	382	229	738



Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio

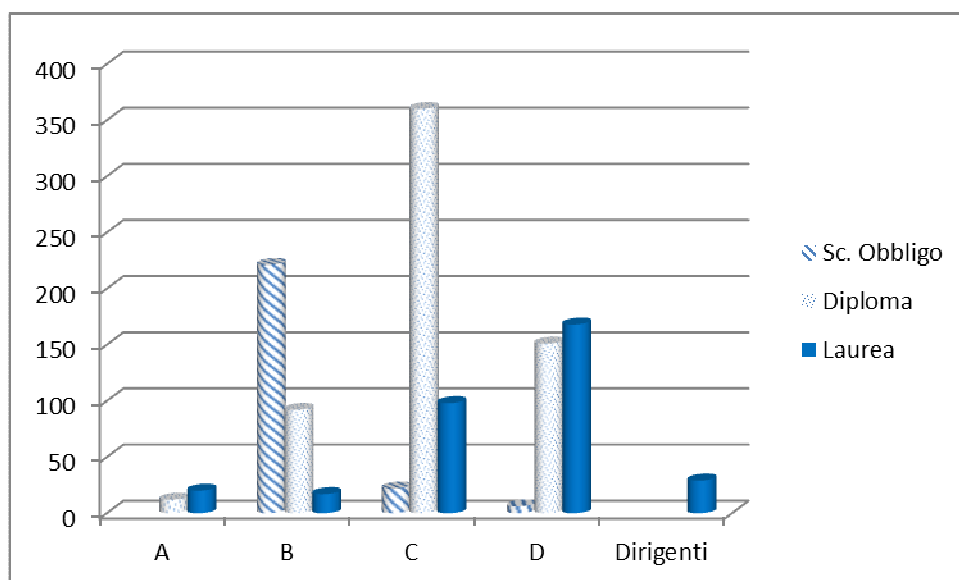
Maschi

Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A		4	8	12
B	110	43	8	161
C	6	100	26	132
D	6	86	44	136
Dirigenti			17	17
Segretario Generale				
	122	233	103	458



Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio Totale

Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A		12	20	32
B	221	92	17	330
C	22	360	98	480
D	6	151	168	325
Dirigenti			29	29
Direttore Generale				
	249	615	332	1196



B.4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

I servizi pubblici locali a rilevanza economica possono essere gestiti o direttamente dall'ente locale, in affidamento diretto tramite società *in house* o facendo ricorso ad un soggetto esterno. In tale caso l'affidamento del servizio può avvenire o mediante l'istituto della concessione o a quello dell'appalto. La differenza tra la concessione e l'appalto di servizi è costituita dal così detto "fattore rischio" e conseguentemente dal corrispettivo. Le concessioni, infatti, si caratterizzano per la traslazione dell'alea inerente una certa attività in capo al soggetto privato. Qualora l'operatore economico si assume i rischi della gestione del servizio rifacendosi sull'utente mediante la riscossione di qualsiasi tipo di canone, tariffa o diritto si ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 30 del Codice dei contratti rubricato "Concessione di servizi". Sono proprio le modalità della remunerazione a costituire il contratto distintivo rispetto all'appalto di servizi nel quale l'onere viene a gravare sull'Amministrazione. La natura del contratto di concessione è quindi aleatoria, in opposizione al carattere commutativo del contratto d'appalto. Per il diritto comunitario l'unico elemento rilevante, ai fini della qualificazione in termini di appalto ovvero di concessione è proprio il trasferimento del rischio di gestione che, nell'appalto, rimane in capo all'Amministrazione appaltante, suggerendo l'applicazione di precise forme di selezione dell'appaltatore, mentre nella concessione viene di fatto trasferito al concessionario. La circostanza che l'oggetto dell'affidamento sia un servizio pubblico locale, piuttosto che un mero servizio pubblico, non rileva dal punto di vista del diritto comunitario. Infatti, "la concessione di servizi" è un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (cfr. art. 3, comma 1, lettera vv) D. Lgs. 50/2016).

Per quanto attiene le modalità di scelta del soggetto gestore e/o affidatario del servizio pubblico locale a rilevanza economica le fattispecie sono le seguenti:

- tramite imprenditore o società privata individuata mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica (art. 164 e segg. D. Lgs. 50/2016).
- tramite società miste pubblica e privata maggioritaria o minoritaria con individuazione del socio privato tramite gara o doppio oggetto. Si realizzano attraverso la così detta gara a doppio oggetto (riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio), in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.
- tramite società *in house providing*, cioè l'affidamento diretto, senza previa gara ad un soggetto solo formalmente e non sostanzialmente diverso dall'ente affidante. Questa modalità è consentita dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE (sentenza Teckal 18.11.1999) in presenza di 3 condizioni: a) totale partecipazione pubblica, b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi, c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Servizi pubblici gestiti in forma indiretta

Servizi erogati	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizio di trasporto pubblico su gomma (autobus)	contratto di servizio	ISHTAR SCARL
Distribuzione gas metano	concessione	2 i RETE GAS S.p.A.
Servizio macellazione carni	concessione	Coop Macellatori Perugia Soc. Coop.
Gestione dello Stadio R. Curi (per 5 stagioni sportive dal 1/1/2011, rinnovata per altre 5)	concessione	A.S. Perugia Calcio
<u>Gestione degli impianti sportivi Pellini, Santa Giuliana e Palasport (v. nota 1)</u>	<u>Concessione</u>	<u>KRONOGEST a.s.d.</u>
Gestione dei restanti impianti sportivi	concessione	Varie Società sportive dilettantistiche
Servizio integrato di igiene urbana	appalto	G.E.S.T. S.r.l.
Servizio educativi prima infanzia asili nido (per la parte dei servizi esternalizzati)	concessione	Consorzio ABN A&B Network Sociale Soc. Coop. Sociale
Servizio Idrico Integrato	concessione	Umbra Acque
Servizio di pronta accoglienza minori e pronto intervento sociale	convenzione	Borgorete Soc. Coop. Sociale
Servizi museali	concessione	Sistema Museo soc. cooperativa a r.l.
Controllo impianti termici	concessione	ITAMBIENTE SRL
Servizio mensa scolastica e pasti a domicilio per anziani e disagiati	appalto	ALL FOODS S.r.l., ELIOR S.p.A., CIR FOOD S.C. e Consorzio ABN Network Soc. Coop.
Servizi ausiliari relativi alle attività generali delle strutture educative per la prima infanzia"	concessione	Consorzio ABN Network Soc. Coop.
Servizi domiciliari anziani e minori	appalto	AURIGA Società Consortile Cooperativa Sociale
Servizio assistenza scolastica portatori handicap	appalto	Consorzio ABN A&B Network Sociale soc. Coop. a r.l.
Servizio trasporto scolastico e accompagnamento minori e disabili	concessione	A.C.A.P. soc. coop. a r. l., AUSER Volontariato
Servizio interventi domiciliari e centri diurni socio-sanitari e integrazione socio-sanitaria	appalto	AURIGA Società Consortile Cooperativa Sociale, Bor-gorete Soc. Coop. Sociale
Servizio di pubblicità e pubbliche affissioni	concessione	Do.gre srl
Servizio di pubblica illuminazione	appalto	Gala spa
Servizi di bassa soglia sociale	appalto	Borgorete Soc. Coop. Sociale

SEGUE:

Servizi erogati	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizi cimiteriali e lampade votive	appalto	Servizi Associati Soc. Coop. E Decoro Urbano s.c.a.r.l.
Manutenzioni uffici decentrati, manutenzione ordinaria e a chiamata delle strutture e decoro urbano del Centro Storico	appalto	Servizi Associati Soc. Coop. E Decoro Urbano s.c.a.r.l.
Servizio di gestione globale Biblioteche e attività complementari al Sistema Bibliotecario comunale	appalto	Consorzio ABN A&B network sociale
Servizio Infopoint Turistici	appalto	Vivi Umbria scral
Servizio di gestione bagni pubblici	appalto	B-S.E.I. Solidarietà e Impresa
Aree verdi Manutenzione e gestione	affidamento in gestione	Varie Associazioni no profit e coop per finalità sociali
Canile Comunale Collestrada	affidamento in gestione	ENPA sezione di Perugia
Servizi di vigilanza davanti alle scuole e su scuolabus e vari servizi scolastici	affidamento in gestione	AUSER
Servizio manutenzione di aree verdi e opere civili pertinenti aree sosta e parcheggi	affidamento con contratto di servizio su Convenzione	S.i.p.a. spa
Servizio di trasporto pubblico Minimetrò	affidamento con contratto di servizio per 30 anni su Convenzione Quadro	Minimetrò spa
Manutenzione e custodia del verde pubblico	funzione delegata	Agenzia Forestale Regionale
Servizio Tesoreria	Convenzione	Unicredit S.p.A.

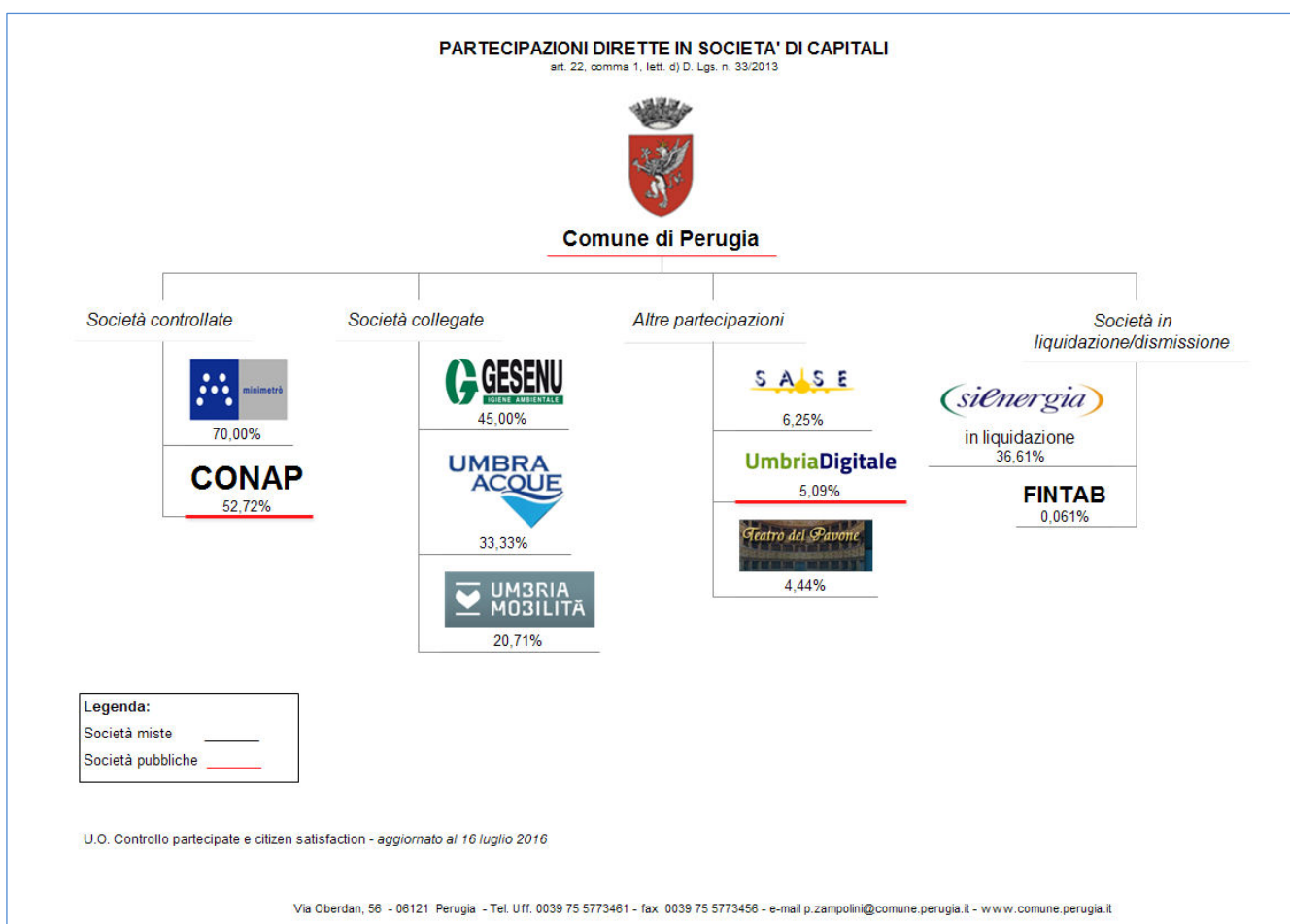
Note:

- 1) La gestione degli impianti sportivi Pellini, Santa Giuliana e Palasport è stata reinternalizzata a seguito della modifica del vigente Regolamento (Delibera del Consiglio comunale n. 144 del 24/10/2016) e della revoca della Concessione a Kronogest a.s.d. (Delibera del Consiglio comunale n. 149 del 9/11/2016);
- 2) La concessione del Servizio di pubblicità e pubbliche affissioni affidato a DO.GRE. S.r.l. è stato rinnovato per ulteriori 3 anni (dal 1/1/2017 al 31/12/2019);
- 3) La convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria comunale affidata ad Unicredit S.p.A. è in corso di rinnovo per ulteriori 3 anni (dal 1/1/2017 al 31/12/2019).

B.5. Organismi partecipati: indirizzi generali

Il Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) rappresenta il “perimetro” degli organismi partecipati dal Comune di Perugia, intendendosi per organismi, alla luce delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. (articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinquies), qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo.

Il Comune di Perugia possiede, al 31/12/2016, le partecipazioni in società di capitali così come riportato nel grafico seguente:



Note:

1) La partecipazione nelle società Fintab è stata inclusa, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 11.01.2010, tra quelle da dismettere ai sensi dell'art. 3, commi 27-29, della Legge n. 244/2007.

All'interno del “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” del Comune di Perugia, approvato con Decreto del Sindaco n. 113 del 31.03.2015, e allegata Relazione tecnica, è previsto per la Fintab la liquidazione e versamento delle quote di partecipazione. La procedura è in corso di ultimazione (v. Relazione del Sindaco al 31.03.2016 ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge n. 190/2014).

Il Comune di Perugia inoltre partecipa, al 31/12/2016, agli Enti Pubblici e Privati così come riportato nel grafico seguente:

ENTI E AZIENDE SPECIALI VIGILATE DAL COMUNE DI PERUGIA

art. 22, comma 1, lett. a) e c) D. Lgs. n. 33/2013



Comune di Perugia



U.O. Controllo partecipate e citizen satisfaction - aggiornato al 16 luglio 2016

Via Oberdan, 56 - 06121 Perugia - Tel. Uff. 0039 75 5773461 - fax. 0039 75 5773456 - e-mail a.difilippo@comune.perugia.it - www.comune.perugia.it

Note:

1) **L'Azienda Speciale** è disciplinata dall'art. 114 del TUEL e dallo Statuto aziendale così come modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23.04.2012.

2) **Enti Associati all'ATI n. 2:** n. 24 Comuni Associati: Perugia, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica.

Enti associati al Consorzio di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra": Regione Umbria, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Comune di Perugia, Comune di Terni, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, CAL Umbria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche, ARPA Umbria e ADISU.

3) **I Soci delle Fondazioni sono i seguenti:**

P.O.S.T.: Provincia di Perugia, Comune di Perugia. **Accademia Belle Arti "P. Vannucci":** Provincia di Perugia, Comune di Perugia;

Teatro Stabile dell'Umbria: Regione Umbria, Comune di Perugia, Comune di Terni, Comune di Foligno, Comune di Spoleto, Comune di Gubbio, Comune di Narni, Brunello Cucinelli S.p.A.;

Umbria Jazz: Regione Umbria, Comune di Perugia, Comune di Orvieto, Camera di Commercio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;

Fondazione Umbria contro l'usura: Comune di Perugia, Regione dell'Umbria, CCAA di Perugia, Provincia di Terni, Federazione Regionale degli industriali dell'Umbria, Comune di Gualdo Tadino, Comune di Foligno, CGIL, CONFAPI, Confcommercio, CNA Perugia, CISL, Coop Umbria Casa, Diocesi di Gubbio, Confartigianato, Comune di Orvieto, Comune di Todi, UIL, Comune di Spoleto, Comune di Città di Castello, Confesercenti;

Eco-museo Colli del Tezio: Comune di Perugia, Comune di Corciano, Comune di Passignano sul T., Comune di Umbertide, Bettini Andrea, Caraffa Tettamanti Alessio, Fontana di Sacculmino Gianmaria, Pippi Fabio, Staccini Nando, Zuccherini Renzo, Maraspin Guido, Canosci Doretta.

Perugia Musica Classica: Comune di Perugia, Associazione Sagra Musicale Umbra, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Associazione Amici della Musica.

4) Il Comune di Perugia non partecipa ad alcuna Istituzione ex art. 114 del TUEL.

5) Per quanto concerne le Unioni di Comuni, la L.R. 2 aprile 2015, n. 10, di riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali, ha radicalmente cambiato l'assetto delle autonomie locali, eliminando l'istituto della "Unione speciale dei Comuni" e disciplinando, all'art. 7, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione delle funzioni.

Riferimenti normativi

La materia delle partecipazioni, societarie e non, è stata oggetto di numerosi interventi legislativi, sia in sede di decretazione d'urgenza sia in sede di legge di stabilità, da ultimo si segnala l'emanazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – in vigore dal 23 settembre 2016 –, c.d. "Testo Unico delle Società Partecipate", attuativo dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

L'impianto normativo sopra citato ha come oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società di capitali a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta; la normativa in questione invece non si applica alle Associazioni e alle Fondazioni costituite e partecipate da amministrazioni pubbliche.

Tra le disposizioni contenute nel citato Testo Unico si segnalano le seguenti:

- 1) l'articolo 1, comma 1, lett. b) definisce la nozione di «controllo» rinviano all'articolo 2359 del codice civile; inoltre il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale e' richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
- 2) l'articolo 1, comma 1, lett. m) definisce la nozione di «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);
- 3) l'articolo 3, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;
- 4) l'articolo 3, secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;

- 5) l'articolo 7, il quale ribadisce che l'organo competente in materia di costituzione di società partecipate pubbliche è il Consiglio comunale;
- 6) l'articolo 9, comma 3, il quale stabilisce che nelle società partecipate dagli enti locali i diritti del socio sono esercitati dal Sindaco o da un suo delegato;
- 7) l'articolo 10, dispone che l'alienazione di partecipazioni sociali deve essere effettuata nel rispetto dei principi di Pubblicità, Trasparenza e Non discriminazione – con l'unica eccezione di negoziazione diretta con un singolo acquirente in caso di convenienza economica e congruità del prezzo di vendita – e gli atti deliberativi devono essere adottati secondo le modalità degli articoli 5 e 7 del decreto;
- 8) l'articolo 11 dispone in materia di Amministratori delle società a partecipazione pubblica; per quanto riguarda i compensi, fino all'emanazione di un apposito decreto del MEF, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4 del D.L. n. 95/2012 del Decreto MEF n. 166 del 24/12/2013; stabilisce (al comma 8) che non possono essere amministratori delle società a controllo pubblico i dipendenti delle

amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti; ribadisce (al comma 14) che restano ferme le disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013; tali disposizioni non si applicano alle società non a controllo pubblico, nel caso però che l'Amministrazione abbia una partecipazione superiore al 10% del capitale può proporre agli organi societari misure analoghe in tema di limite numerico degli organi di amministrazione e relativi compensi, limiti verso i dipendenti, ulteriori previsioni statutarie limitative e divieti di corresponsione di indennità ai dirigenti;

- 9) l'articolo 17 introduce nuove disposizioni in materia di società a partecipazione mista pubblico/privata;
- 10) l'articolo 19 disciplina in materia di gestione del personale (per le società a controllo pubblico); in particolare: a) Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; b) Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale; c) Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello; d) Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili;
- 11) l'articolo 20 introduce la razionalizzazione periodica – annuale da adottare entro il 31/12 di ogni anno con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 – delle partecipazioni pubbliche; la disposizione deve essere letta in combinato con il successivo articolo 24, dai quali si desume che la norma si applica, a regime, a partire dal 2018 con riferimento alla situazione rilevata al 31/12/2017;
- 12) l'articolo 21 introduce norme finanziarie sulle società partecipate da amministrazioni locali; in particolare, il comma 1, prevede l'accantonamento in caso di risultato di esercizio negativo – nell'esercizio successivo -, in apposito fondo vincolato, di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato ed in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale nel caso in cui l'Ente ripiani le perdite, dismetta la partecipazione o la società venga posta in liquidazione; il comma 2 stabilisce le modalità di determinazione degli accantonamenti; il comma 3 introduce invece disposizioni particolari per le società a partecipazione pubblica di maggioranza titolari di affidamento diretto che hanno conseguito risultati economici negativi;
- 13) l'articolo 22 ribadisce l'applicazione della normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013);
- 14) l'articolo 24 disciplina la revisione straordinaria delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche, da effettuare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo;
- 15) l'articolo 25 disciplina le disposizioni transitorie in materia di personale per le società a controllo pubblico;
- 16) l'articolo 26 disciplina ulteriori disposizioni transitorie; il comma 1 stabilisce che, le società a controllo pubblico già costituite, adeguano i propri statuti alle disposizioni del T.U. entro il 31 dicembre 2016;
- 17) l'articolo 28 abroga gli articoli 116 (Società per azioni con partecipazione minoritaria di enti locali) e 122 (Lavori socialmente utili) del TUEL.

Con riferimento al Decreto Legislativo n. 175/2016 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato la parziale illegittimità della legge-delega senza però, per quanto si evince dal punto 9) della predetta pronuncia, determinare l'illegittimità della normativa attuativa, pertanto il citato corpus normativo rimane in vigore fino a diverse disposizioni statali.

Al 31 dicembre 2016 gli adempimenti previsti dalla normativa relativi all'adeguamento degli Statuti societari, nel caso di specie del Comune di Perugia relativi alle società partecipate Minimetrò S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità

S.p.A., sono stati rispettati (Assemblea dei Soci di MM S.p.A. del 19 dicembre 2016 e Consiglio di Amministrazione di UTPL del 8 novembre 2016).

Nell'esercizio 2017 si prevede, salvo diverse disposizioni normative, di effettuare la ricognizione straordinaria – entro il 23 marzo 2017 - delle partecipazioni in società di capitali ai sensi del citato Testo Unico e la ricognizione del personale delle società di capitali in controllo pubblico.

Per quanto riguarda invece l'attuazione delle disposizioni in materia di partecipazioni pubbliche, ai sensi della Legge n. 23 dicembre 2014, n. 190, si segnala che con Decreto del Sindaco n. 112 del 31/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti relativamente al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate definito ed approvato con Decreto del Sindaco n. 113 del 31/03/2015.

Nei suddetti documenti sono contenuti gli elementi di conoscenza e di approfondimento del fenomeno delle partecipazioni societarie del Comune di Perugia, unitamente alle azioni da perseguire nel breve e medio periodo finalizzate ad una gestione ottimale ed efficiente e ad una razionalizzazione delle stesse.

Indirizzi agli organismi partecipati

Per l'anno 2017, nelle more dell'attuazione del Decreto Legislativo di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie nella P.A., possono essere mantenuti gli indirizzi agli organismi partecipati statuiti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 03.06.2015 che di seguito si riportano:

- all'Azienda Speciale Farmacie Perugia–AFAS, Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di:

- a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;
- b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;
- c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti;
- d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;
- e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali);

- a Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di contenere i costi del personale, stabilendo i seguenti indirizzi da attuare da parte di dette società con propri provvedimenti:

- 1) il ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà rivestire carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 7, comma 6, e 36 del D.Lgs. n. 165/2001, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010, secondo cui possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- 2) l'eventuale ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà avvenire nel rigoroso rispetto dei limiti temporali dei 36 mesi previsto dall'art. 1, comma 1, e dall'art. 5, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 368/2001;
- 3) favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane ed in deroga alle vigenti disposizioni regolamentari interne delle rispettive società, l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità tra le medesime, secondo le modalità disciplinate dall'art. 1, commi 563-568, della L. n. 147/2013; nel caso in cui i posti resisi vacanti non possano essere ricoperti mediante procedure di mobilità ai sensi del periodo precedente, le società potranno dar corso a procedure di reclutamento secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari interne, con l'obiettivo, in ogni caso, di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 e fermo restando quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008;
- 4) di conformarsi, con riferimento alla contrattazione collettiva di secondo livello, al principio di contenimento della spesa di personale, individuale e collettiva, in coerenza col blocco della contrattazione previsto per gli enti locali dall'art. 9, comma 17, secondo periodo, del D.L. n. 78/2010, da ultimo confermato dall'art. 1, comma 254, della L. n. 190/2014.

Si è inoltre stabilito di:

- derogare, con riferimento all'Azienda Speciale AFAS, ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 in quanto organismo operante nel settore farmaceutico, al contenimento dei costi del personale, fermo restando

l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, prevedendo, nell'anno 2015: a) un rapporto costo del personale/ricavi non superiore al 20%; b) una media di non più di tre dipendenti/ora in ciascuna farmacia, tenuto conto dei dati consolidati rapportati all'utenza riferiti all'anno 2014 e ferme restando le condizioni operative e le competenze svolte nel suddetto anno; c) l'obbligo di contenere i costi della contrattazione di secondo livello secondo quanto previsto al precedente punto 4).

- sollecitare i rappresentanti del Comune negli organismi partecipati a presentare la relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, lett. d), del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 9.11.2009.

Impegni operativi

Nell'anno 2017 si provvederà a dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dal Testo Unico sulle Società Partecipate e si continuerà a monitorare l'andamento delle partecipazioni anche alla luce degli interventi in materia di riorganizzazione interna delle strutture comunali adottati dalla Giunta comunale.

Ulteriore attività sarà quella di ottimizzare il sistema di verifica degli indirizzi alle società e organismi partecipati, tramite strumenti e metodi appositamente predisposti e sulla base delle specifiche norme regolamentari interne.

Entrambe le filiere di attività saranno perseguite nel periodo di validità del presente DUP e avranno esito non solo nella relazione che dovrà essere presentata alla Corte dei conti e pubblicata sul sito istituzionale, come dispone la legge, ma anche attraverso appositi report e interventi sia sui singoli soggetti partecipati, sia tramite i rappresentanti del Comune, i quali saranno sollecitati a presentare la relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi ricevuti.

In particolare, il Comune provvederà alle seguenti attività:

- 1) designazione dei rappresentanti del Comune in seno agli organi sociali e ai collegi sindacali in scadenza nel corso del triennio;
- 2) completamento del processo di riorganizzazione di Umbria TPL e Mobilità S.p.A., non più titolare del servizio di trasporto pubblico e destinata ad essere trasformata in "Agenzia Regionale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale" **ed eventuali ulteriori determinazioni a valle del processo di ricognizione straordinaria ai sensi del citato TUSP;**
- 3) proseguimento del percorso di razionalizzazione e accorpamento da parte di Gesenu S.p.A.; verifiche e valutazioni volte all'individuazione del percorso per la migliore valorizzazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Perugia (45%); **sollecitare l'aggiornamento del Piano industriale e riorganizzazione interna alla luce delle vicende e dei fatti che hanno interessato la società nell'ultimo anno.**
- 4) consolidamento delle operazioni di semplificazione degli assetti societari, ai sensi della L.R. n. 31/2013, dei soggetti che operano nel settore dell'ICT ora confluiti in Umbria Digitale Scarl, della quale è stato adottato, da parte del Consiglio Comunale, lo statuto sociale;
- 5) attuazione organica e integrata dei controlli sulle società e organismi partecipati, così come disciplinati dal Regolamento comunale approvato in attuazione delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 174/2012;
- 6) verifica della corretta applicazione, da parte delle varie società ed organismi, delle disposizioni sulla trasparenza recate dal D.Lgs. n. 33/2013, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le Linee guida approvate con Determina del 17 giugno 2015 **e con Determina del 29 dicembre 2016;**
- 7) ulteriore verifica delle Carte dei servizi presso le società e organismi partecipati, allo scopo di verificarne l'adozione e l'aggiornamento alla luce della legislazione di settore e dei contratti di servizio, laddove presenti;
- 8) **verificare e valutare possibili strategie e soluzioni per la valorizzazione della quota di partecipazione del Comune di Perugia (pari al 70%) nella Società Minimetrò S.p.A.; supportare, attraverso gli strumenti di programmazione della mobilità urbana, l'incremento dei ricavi da traffico; ottimizzare i costi del contratto di servizio in essere con Minimetrò S.p.A.**

C. Indirizzi generali e obiettivi strategici di bilancio

C.1 Indirizzi generali bilancio 2017 -2019

L'Amministrazione Comunale, continua a dover gestire una situazione di difficoltà nella quale si dibatte il Comune di Perugia da tempo, evidenziata dalla pesante crisi di liquidità, in un contesto di riduzione massiccia e persistente dei trasferimenti del Governo centrale e regionale che ha eroso la capacità di spesa dell'Ente.

Il complesso contesto di riferimento resta quello già palesatosi nella fase di formazione del bilancio di previsione 2013, 2014, 2015 e 2016.

Tale complesso quadro di riferimento determina una manovra di bilancio improntata, anche nel triennio 2017-2019, prevalentemente su risparmi di spesa.

C.2 Obiettivi strategici per missione

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e che per ogni obiettivo strategico è individuato il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
1. Benvenuti nella Perugia ultradigitale, bella, sicura, efficiente e competitiva	a) Dotare tutto il territorio comunale della banda ultralarga di ultima generazione	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
	b) Rinnovare contestualmente, ove possibile, strutture stradali e sotto-servizi	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
2. Benvenuti nella Perugia che chiede il giusto e spende dove serve	a) Revisione della spesa comunale finalizzata ad una generale riduzione delle spese	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	Tutti gli enti, gli organismi strumentali, le società controllate e società partecipate del GAP Umbria Mobilità e TPL
	b) Utilizzo dei risparmi individuati per la riduzione di imposte e tariffe ed iniziative di rilancio dell'economia e delle politiche sociali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	c) Miglioramento della macchina comunale secondo i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza e semplificazione amministrativa	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
3. Benvenuti alla Perugia sicura e serena	a) istituzione di uno speciale nucleo operativo della Polizia Municipale dedicato esclusivamente alla sicurezza	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) interventi di salvaguardia e conservazione del decoro urbano	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 02: Giustizia Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	ANCI Nazionale Regione dell'Umbria per la realizzazione
	c) incremento e maggior utilizzo degli strumenti di videosorveglianza pubblici e privati	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	d) interventi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sui temi della droga, bullismo e vandalismo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	e) rafforzamento delle politiche sociali di prevenzione del disagio sociale e giovanile;	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
4. Benvenuti nella Perugia con il centro storico più bello del mondo	a) Rivitalizzazione del centro storico, riportandovi le famiglie, il commercio e l'artigianato di qualità	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	b) Contrasto al degrado, coinvolgendo associazioni, residenti e operatori commerciali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	c) Miglioramento dell'accessibilità al centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	d) Programmazione sistematica di eventi culturali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	e) Riapertura di contenitori culturali e di intrattenimento storici (Pavone e Turreno)	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	f) Riqualificazione di piazza Grimana e della cinta muraria etrusca	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	g) Informazione e comunicazione chiara e sistematica di tutte le opportunità ed attività del centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	h) Recupero del Mercato coperto con funzione mercatale, culturale e sociale	Missione 01: Servizi istituzionali	
5. Benvenuti nella Perugia dei 100 campanili	a) Consiglio Comunale territoriale	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Partecipazione della cittadinanza alle principali scelte sull'uso del territorio e sulla realizzazione di rilevanti opere pubbliche	Missione 01: Servizi istituzionali	
	c) Creazione di strumenti di controllo del territorio, sulla base di segnalazione dei cittadini	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
6. Benvenuti nella Perugia della Cultura e del Sapere	a) Promozione del concetto di residenza universitaria diffusa nel centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Promozione di sinergie con le due Università per l'elaborazione nel contesto universitario di rilevanti progetti riguardanti aree della città (Piazza Grimana, etc..)	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	c) Rilancio di Perugia come centro culturale e turistico in collaborazione con le due Università e con le istituzioni di alta cultura	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	d) Creazione di un FabLab nel centro storico in spazi dismessi o in disuso	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	e) Sviluppo delle iniziative culturali esistenti e nuove	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	f) Individuazione con cadenza annuale di un monumento da sottoporre a restauro con partenariato pubblico-privato	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	g) Favorire la crescita culturale di bambini e adolescenti	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 04: Istruzione e diritto allo studio Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
7. Benvenuti nella Perugia che commercia con il mondo	a) Realizzazione di una “Piattaforma Comunale per il Commercio Elettronico”	Missione 01: Servizi istituzionali	
8. Benvenuti nella Perugia delle idee e delle imprese	a) Iniziative di sostegno dell’economia, per il rilancio della crescita, sviluppo e lavoro	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	b) Sostegno alle esigenze del mondo imprenditoriale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	c) Restyling delle aree industriali	Missione 01: Servizi istituzionali	
	d) Valorizzazione ed agevolazione dell’economia della conoscenza	Missione 01: Servizi istituzionali	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
9. Benvenuti nella Perugia dell'imbattibilità	a) Valorizzazione dello Stadio "Renato Curi"	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	b) Progetto globale e multidisciplinare per rispondere ai fabbisogni emergenti delle attività sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	c) Incremento della pratica diffusa dello sport	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	d) Favorire legami con e tra comunità straniere attraverso le attività sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	e) Incentivazione di stili di vita corretti	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	f) Sostegno ed incremento degli impianti sportivi e realizzazione di una piscina olimpionica coperta	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	g) Valorizzazione del ruolo educativo e di aggregazione svolto dalle Associazioni sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
10. Benvenuti a Perugia, città a misura di Turista	a) Rilancio dell'immagine di Perugia, città d'arte e cultura, nel mondo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo	
	b) Iniziative per facilitare al turista l'accesso alle informazioni in materia di accoglienza	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 07: Turismo	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	c) Valorizzazione della Perugia sotterranea	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	d) Valorizzazione della Perugia medioevale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo	
	e) Valorizzazione dei centri storici minori e dei monumenti del territorio	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	f) Sinergia con la città di Assisi anche al di fuori della candidatura a capitale europea	Missione 01: Servizi istituzionali	
11. Benvenuti nella Perugia capoluogo del Cuore Verde d'Italia	a) tutela dei corsi d'acqua	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Pulizia ed ordine in tutto il territorio comunale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	ATI 2 Umbra Acque
	c) Sinergie con privati e associazioni di quartiere per la cura del verde urbano	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	d) Riconversione ad orti urbani delle aree verdi abbandonate	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	e) Promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
	f) Riduzione dell'inquinamento atmosferico, incremento raccolta differenziata e tendenziale opzione per la strategia <i>rifiuti zero</i>	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	g) Istituzione del Parco del Tevere	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	h) Incremento del verde pubblico e riduzione del consumo del suolo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	i) Tutela del patrimonio culturale e naturalistico con particolare riguardo a San Bevignate	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
12. Benvenuti nella Perugia che viaggia e si muove	a) Nuova programmazione della mobilità cittadina	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	Umbria Mobilità e TPL
	b) Revisione delle politiche di gestione del Minimetrò per un maggiore utilizzo e minori costi	Missione 01: Servizi istituzionali	
	c) Mobilità dolce	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	d) Riconoscimento della centralità dell'aeroporto di San Francesco	Missione 01: Servizi istituzionali	
	e) Utilizzo di pannelli fotovoltaici per auto-produrre energia elettrica per il funzionamento del minimetrò	Missione 01: Servizi istituzionali	
	f) Incremento delle piste ciclabili	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	g) Messa in sicurezza della E45	Missione 01: Servizi istituzionali	
13. Benvenuti nella Perugia delle famiglie e del sociale	a) Valorizzazione del ruolo e delle funzioni della famiglia	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 04: Istruzione e diritto allo studio Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
	b) Valorizzazione degli anziani come capitale sociale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	c) Investire sui minori prevenendo disagio e devianza	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
	d) Investire sui giovani, intesi come produttori di cultura ed attrattori di energie interne ed esterne alla città	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
14. Benvenuti nella Perugia che si rigenera	a) Riqualificazione del territorio, mediante recupero dell'esistente in campo abitativo e produttivo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	b) Riduzione del rischio sismico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 11: Soccorso civile	
	c) Prevenzione del dissesto idrogeologico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità Missione 11: Soccorso civile	Enti e società da individuare per cofinanziamento

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	d) Armonizzazione e bonificazione urbanistica	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	e) Semplificazione delle procedure edilizie	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

D. Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
 - della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuarsi contestualmente all'approvazione del DUP entro il 31 luglio (come previsto al punto 4.2. dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) e nell'ambito del Rendiconto della Gestione con riferimento all'intero esercizio di riferimento;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della Relazione sulla Performance, prevista **dall'art.10 del D. Lgs. n. 150/2009 e inserita all'interno della Relazione Illustrativa al Rendiconto di Gestione, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni.** Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
 - in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 26 comma 9 dello statuto comunale
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 149/2011.

Parte prima

Sezione Operativa

Parte prima

E. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabili: Antinoro, Cesarini, Cristallini, Di Massa, De Paolis, Rosi Bonci, Migliarini, Panichi, Pedini, Piro, Zetti

Programma 01: Organi istituzionali

Segreteria Consiglio Comunale – Gabinetto del Sindaco – Comunicazione- Archivio. responsabile Cristallini Luciana

Descrizione

Supporto giuridico-amministrativo alle attività del Presidente del Consiglio, del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza con assistenza, segreteria, convocazione e verbalizzazione delle sedute e rilascio certificazione.

Gestione delle deliberazioni del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali e delle ordinanze, ivi compresa la pubblicazione e rilascio copie su richiesta.

Gestione e sovrintendenza allo svolgimento dell'attività del Sindaco, degli Assessori, della Presidenza del Consiglio, della Conferenza dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari, dei Gruppi Consiliari.

Predisposizione degli atti propedeutici alla costituzione dei rapporti contrattuali di segreteria del Sindaco, degli Assessori, dei Gruppi Consiliari e della Presidenza del Consiglio.

Attribuzione e liquidazione delle indennità e dei compensi dovuti ai Consiglieri Comunali, al Sindaco e agli Assessori - come stabilito dall'ordinamento - e conseguenti rimborsi ai datori di lavoro.

Adempimenti relativi a dotazione abbonamento parcheggi e telefonia mobile degli amministratori.

Controllo e gestione del fondo attribuito ai gruppi consiliari.

Adempimenti relativi alla pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, del Sindaco e degli Assessori e delle spese elettorali.

Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti Comunali.

Adempimenti delegati dal Segretario Generale di cui al "Regolamento per la disciplina delle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale", nonché tutte le deleghe esercitate dallo stesso.

Gestione dei rapporti con i collaboratori assegnati alle segreterie del Sindaco, degli Assessori, dei gruppi consiliari e del Presidente del Consiglio Comunale.

Gestione delle spese di rappresentanza del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Convegni, concerti e manifestazioni - con la collaborazione logistica dell'U.O. Acquisti e Patrimonio - concessioni patrocini e contributi della Giunta e del Consiglio Comunale (secondo le direttive del Presidente del Consiglio Comunale).

Gestione della cassa per rilascio copie atti e della ricezione di istanze.

Gestione delle trasferte del Presidente del Consiglio Comunale, dei Consiglieri, del Sindaco e degli Assessori.

Funzioni di segreteria della Giunta Comunale con assistenza, segreteria, convocazione e verbalizzazione delle sedute e rilascio certificazione.

Gestione e sviluppo della comunicazione dell'ente e del Consiglio Comunale. Coordinamento dell'immagine e della comunicazione di tutte le iniziative e manifestazioni promosse e realizzate dalle diverse strutture comunali (convegni, congressi, incontri, seminari, presentazione di pubblicazioni edite dall'Amministrazione comunale), gestione e coordinamento delle attività editoriali del Comune.

Gestione della comunicazione delle iniziative e delle decisioni dell'Amministrazione a mezzo stampa, web e altri strumenti periodici di informazione, in collaborazione con

l'Ufficio relazioni con il pubblico e con la struttura preposta alla gestione dei servizi informatici;

Gestione della comunicazione, analisi, progettazione di eventi, realizzazione di video dei canali social del Comune di Perugia: Facebook, Twitter, Instagram, Youtube.

Promozione e cura delle relazioni esterne ed internazionali.

Gestione del cerimoniale del Comune, dei convegni e delle manifestazioni, concessione dei patrocini del Sindaco, collaborazione con lo stesso nella cura delle relazioni interne ed esterne all'ente.

Gestione delle attività connesse alla promozione della pace e della cooperazione internazionale.

Gestione della sala del Consiglio comunale e della Sala Rossa.

Svolgimento delle attività del protocollo generale e dell'archivio, dell'albo pretorio e della notificazione di atti.

Gestione della cassa, del rilascio copie di atti, della ricezione di istanze e dell'archiviazione pratiche.

Attività di elezione di domicilio, delle funzioni di Casa comunale e altre attività di carattere istituzionale (registro coppie di fatto, etc..).

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2C	Predisposizione Social media policy interna	Predisposizione Social Media Policy interna che sia unica per il Comune e conforme alle linee di indirizzo espresse al riguardo dall'Amministrazione	Cittadini e dipendenti	Predisposizione Social Media Policy interna	2017		Assessore alla Comunicazione	Cristallini
2C	Creazione della Banca Dati Protocolli di intesa sottoscritti dal Sindaco	Ricerca, organizzazione, predisposizione per l'avvio a regime nell'anno 2018 di una Banca dati informatica e cartacea che raccolga i Protocolli di intesa sottoscritti dal Sindaco Andrea Romizi dalla data del suo insediamento	Cittadini e Servizi Comunali	Numero Protocolli di intesa sottoscritti / Numero protocolli di intesa inseriti in Banca dati	2017/2018		Sindaco	Cristallini
2C	Proposta di regolamento delle spese di rappresentanza	Predisposizione di una proposta organica di regolamento comunale delle spese di rappresentanza	Servizi Comunali	Studio ed esame comparativo dei regolamenti in materia adottati da altri enti Locali	2018		Sindaco	Cristallini

Programma 02: Segreteria Generale

Attività Segreteria Generale responsabile Di Massa Francesco/Cesarini Laura

Descrizione

SEGRETARIO GENERALE

Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed a regolamenti

1. Sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti
2. Sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa
3. Sovrintendenza ai servizi generali di supporto dell'attività dell'Ente e degli organi di governo
4. Responsabilità, unitamente al competente dirigente, dell'istruttoria delle deliberazioni
5. Svolgimento delle altre funzioni ed incarichi speciali conferiti dal Sindaco, comprese quelle del Direttore Generale se non nominato
6. Coordinamento giuridico-legale

VICE SEGRETARIO GENERALE

Coadiuvare il Segretario Generale nell'esercizio delle funzioni proprie e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento. Coordina la gestione delle attività di carattere istituzionale.

Sviluppa e stimola l'attuazione di processi di semplificazione dell'ente. Partecipa e attende ai processi di cambiamento dell'ordinamento delle istituzioni locali territoriali.

1. Partecipazione alle sedute del Consiglio comunale e della Giunta comunale con funzioni di consulenza ed assistenza sui problemi di carattere giuridico-amministrativo.
2. Consulenza giuridica e assistenza agli organi di governo.
3. Attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti dei dirigenti in procedimenti di particolare complessità o riguardanti materie coinvolgenti più aree.
4. Esercizio delle seguenti competenze in materia di lavori, servizi e forniture:
 - a) studio procedure e predisposizione di direttive e modelli-tipo per uniformare attività omogenee;
 - b) ricerca e diffusione novità normative e giurisprudenziali;
 - c) promozione e verifica dell'adeguamento delle norme regolamentari interne;
 - d) Consulenza giuridica in materia di concessioni, project financing, sponsorizzazioni e altre procedure di partenariato pubblico-privato;
 - e) Pareri agli uffici comunali in materia di procedure per l'individuazione del contraente e in materia contrattuale.
5. Promozione e sviluppo dei processi di semplificazione dell'azione amministrativa nell'ente anche attraverso il monitoraggio delle procedure e mediante interventi, nei confronti delle strutture, di ottimizzazione e razionalizzazione dei procedimenti, finalizzati anche al miglioramento dei servizi on line ai cittadini ed alle imprese - in collaborazione con la U.O. Sistemi Tecnologici – Open Data - Energia .
6. Partecipazione ai processi di cambiamento dell'ordinamento delle istituzioni locali territoriali, nell'ambito degli obiettivi delineati dall'amministrazione, per una valorizzazione della immagine di Perugia capoluogo di regione.
7. Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione.
8. Competenza in merito ad eventuali procedimenti disciplinari nei confronti del dirigente della S.O. Risorse Umane e Organizzazione.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione e Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c	SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	Digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione amministrativa.	Cittadini e amministrazione comunale	-- banca dati procedimenti amministrativi; - revisione disciplina regolamentare.	2017-2018		Sindaco	Vice Segretario Generale Laura Cesarini
4 h	MERCATO COPERTO	Individuazione ed impostazione procedure di evidenza pubblica per la ricerca di un soggetto gestore del nuovo Mercato Coperto	Cittadini e imprese	-Fase preliminare di raccolta dati, studio ed analisi; - individuazione e impostazione della procedura	2017-2018		Ass. Fioroni (marketing territoriale - sviluppo econ. e progettaz. europea – arredo urbano)	Vice Segretario Generale Laura Cesarini Dirigente S.O.Sviluppo Economico Dott.ssa Pedini

Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato

Programmazione servizio finanziario responsabile Sarnari Daniela Maria

Descrizione

Il Progetto "Programmazione Servizio Finanziario" fa capo all'Unità Operativa omonima e comprende tutte le attività volte alla programmazione e gestione finanziaria ed economica nelle diverse fasi di previsione, pianificazione, attuazione, verifica e rendicontazione. Tale attività viene svolta nell'ottemperanza degli adempimenti obbligatori per legge e in funzioni degli obiettivi strategici ed operativi assegnati.

Nel 2015 è entrato a regime il nuovo sistema contabile e di bilancio introdotto nel 2011 con il D.Dlgs. 118 mediante le disposizioni per "l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi" in attuazione della L.142/2010 "Delega del Governo in materia di federalismo fiscale in base all'art.119 della Costituzione". Il D.Lgs. 118/2011 definendo i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117 della Costituzione ha introdotto nuovi principi contabili sottoponendoli ad una progressiva definizione.

Con il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 è stata avviata la sperimentazione del nuovo sistema. Ad essa il Comune di Perugia ha partecipato e contribuito aderendovi fin dal dicembre 2011 per gli esercizi 2012 e 2013. Già nel 2013 è stato approvato il bilancio annuale e pluriennale con valore giuridico autorizzatorio e applicando la nuova contabilità economico-patrimoniale, con il piano integrato dei conti, è stata attuata la gestione e redatto il rendiconto di gestione secondo i nuovi schemi e i nuovi principi.

Tra questi ultimi particolare rilievo va dato al Principio della Competenza Finanziaria potenziata, alla costituzione del Fondo Pluriennale vincolato e alla obbligatorietà e strutturazione definita del Fondo crediti dubbia esigibilità. Tale sistema nel 2014 è entrato già nel Comune di Perugia a pieno regime anche con ripercussioni sulle Politiche di Bilancio per effetto dell'attuazione di regole più stringenti ed allo stesso tempo cautelative e quindi in grado di assicurare una maggiore solidità del Bilancio stesso in via preordinata rispetto agli enti che si sono trovati ad affrontare il nuovo sistema nell'esercizio 2015.

L'implementazione del nuovo sistema contabile richiede un impegno da parte di tutti gli uffici dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario, nella attuazione piena dei principi contabili nelle diverse fasi di rilevazione, inserimento, gestione e valutazione dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali.

Obiettivo operativo : Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto

Nel corso del 2015, anno di entrata in vigore generale dei sistemi contabili armonizzati si è operato il completamento della riallocazione specifica dei centri costo anche in funzione della riorganizzazione comunale secondo la nuova articolazione della programmazione economico-finanziaria e strategica, dopo la sua prima effettuazione durante la fase della sperimentazione che si è compiuta nell'anno 2014.

La normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili è finalizzata a consentire il consolidamento dei conti pubblici all'interno dell'Unione Europea, la reperibilità maggiore delle informazioni necessarie all'assunzione di decisioni in ordine alla finanza pubblica nonché a definire in modo più chiaro i rapporti tra Stato e autonomie locali nel quadro di attuazione del federalismo fiscale. Oltre ad essere un adempimento per questi suoi connotati, il nuovo sistema contabile rappresenta un'importante innovazione anche sul piano della comparabilità, della verificabilità e della pubblicità dei Bilanci degli enti. Un piano utile sia per la maggiore comprensione del Bilancio all'interno dell'ente in ambito tecnico e politico-amministrativo sia da parte della cittadinanza. L'adempimento concorre dunque anche all'obiettivo strategico della revisione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica anche in virtù delle sue caratteristiche.

Completamento riallocazione specifica dei centri costo anche in funzione della riorganizzazione comunale

Negli esercizi 2017, 2018 e 2019 le attività saranno le seguenti:

- **esercizio 2017:** Redazione Dup 2018-2020 per la sua approvazione entro 31 luglio 2017; redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2018-2020;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio prima applicazione rendiconto di gestione 2016 e bilancio di previsione 2017-2019
- **esercizio 2018:** Redazione Dup 2019-2021 per la sua approvazione entro 31 luglio 2018; redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2019-2021
- **esercizio 2019:** Redazione relazione fine mandato art. 4 D.Lgs.6.9.2011 n.149 e redazione relazione inizio mandato art.4 bis. D.lgs.6.9.2011

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c	Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto	Redazione del Documento Unico di Programmazione per le parti di competenza e stesura della Nota Integrativa Completamento riallocazione specifica dei centri costo anche in funzione della riorganizzazione comunale	cittadini	Anno 2017 -Redazione Dup 2018-2020; -redazione della Nota integrativa e riallocazione dei centri di costo per approvazione Bilancio 2018-2020; Anno 2018 -Redazione Dup 2019-2021; -redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2019-2021 Anno 2019 -Redazione Dup 2020-2024; -redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2020-2022	2017/2019		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria
2c	Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto	Adozione piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio prima applicazione rendiconto di gestione 2016 e bilancio di previsione 2017-2019	cittadini	Piano degli indicatori secondo gli schemi allegati al DM Interno 2..12.2015	2017/2019		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria
2 c	Completamento della procedura atta all'elaborazione della Contabilità Economico-patrimoniale prevista dal D.Lgs.118/2011	Scritture in contabilità economico-patrimoniale secondo il nuovo piano dei conti integrato di cui al D.Lgs.118/2011	cittadini	Anno 2017: redazione del nuovo Conto Economico e del nuovo Stato Patrimoniale riferito all'esercizio 2016	2017		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria
2c	Adempimenti fine mandato amministrativo e inizio nuovo mandato amministrativo	Redazione relazione fine mandato e relazione inizio mandato	cittadini	Relazione fine mandato Relazione inizio mandato	2019		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria

Descrizione

PROVVEDITORATO

Acquisizioni, Magazzino e Inventari

Le più recenti disposizioni normative riguardanti gli acquisti della Pubblica Amministrazione (“spending review”) hanno individuato come prima strada obbligata di approvvigionamento il ricorso alla piattaforma Consip e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, cui accedere di volta in volta in relazione al tipo di acquisizione necessaria e all’importo coinvolto. La stessa normativa ha anche individuato i parametri Consip quali “benchmark”, nel senso che gli EE.LL., qualora ricorrano ad acquisizioni extra-Consip, sono comunque tenuti ad assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti non siano superiori ai prezzi di riferimento.

Nel prossimo triennio di programmazione si proseguirà nell’azione di potenziamento del ricorso agli strumenti offerti dalla piattaforma Ministeriale Consip s.p.a. (adesione a Convenzioni, Richieste di Offerta), tenuto conto anche del continuo aggiornamento dei bandi di gara e del conseguente ampliamento dei cd. “metaprodotto” offerti, nonché delle modifiche introdotte dal nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n.50/2016) recentemente entrato in vigore. Per i beni e servizi non presenti all’interno della piattaforma Consip, verranno espletate procedure di gara che garantiscano partecipazione e concorrenzialità tra le imprese e tengano conto dei parametri di prezzo-qualità indicati da Consip come limiti massimi.

A tal fine sarà ricercato un più stretto raccordo con tutti i servizi comunali necessitanti di acquisire beni, forniture e servizi al fine di ottimizzare la programmazione annuale dei vari fabbisogni, di ridurre la complessità gestionale anche attraverso la riduzione del numero e della tipologia delle procedure di gara e, in definitiva, per ottenere una maggiore economia dei costi.

Il biennio 2015-2016 è stato caratterizzato da una significativa modifica dell’assetto della struttura comunale, sia per ciò che attiene alla configurazione degli uffici, sia per quanto riguarda la logistica, determinata da due principali fattori:

- 1) gli indirizzi sulla revisione della spesa comunale (D.C.C. n.47 del 20.04.2015 e successive conseguenti disposizioni dell’Amministrazione);
- 2) la riorganizzazione della struttura comunale, disposta nel 2015 e con successivi atti integrativi ed attuativi, completata nel 2016.

In conseguenza di quanto sopra, si è avuta una complessiva redistribuzione e ricollocazione in sedi diverse dei vari uffici e, conseguentemente, di tutti i beni mobili di ausilio o corredo (apparecchiature, arredi, quadri,...).

Per quel che concerne la gestione degli inventari, nel prossimo biennio di programmazione si procederà dunque in una duplice direzione.

Verrà innanzitutto attivata una ricognizione complessiva dei suddetti beni mobili finalizzata a verificare ed eventualmente aggiornare lo stato di consistenza ed assegnazione; successivamente si procederà a sviluppare strumenti per strutturare verifiche periodiche presso ciascun servizio assegnatario al fine di ottimizzare la gestione dell’inventario.

Per quel che riguarda l’aspetto specifico delle opere d’arte si procederà anche ad un raccordo degli elenchi e degli inventari in possesso dei vari servizi comunali (ad es. opere d’arte custodite presso i musei comunali).

Gestione, organizzazione ed esecuzione dei servizi di facility/supporto alle attività dell’Ente

Per quel che concerne i servizi in questione il precedente biennio di programmazione ha rappresentato un significativo punto di svolta, dal momento che:

- gran parte dei contratti di approvvigionamento esterno di tali servizi (a gestione indiretta) è venuto a scadere alla fine del 2015;
- nel 2015 è stata data attuazione alla riorganizzazione della struttura comunale con significative modifiche della configurazione degli uffici, delle loro funzioni e della loro collocazione.

Parziale influenza, nel corso del biennio precedente l’ha avuta anche l’attuazione della L. n.190/2014 (Finanziaria 2015) che ha disposto il trasferimento della competenza

sulle spese per il funzionamento per gli uffici giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia; in forza di tale norma, dopo alcune proroghe rinvii, si è determinato a metà 2016 il rientro del personale comunale addetto al servizio di custodia presso le varie sedi giudiziarie.

Tutto quanto precede ha determinato la necessità di una riorganizzazione complessiva di detti servizi, ma anche l'opportunità di conseguire un innalzamento dell'efficienza e della qualità, una riduzione dei costi, un migliore impiego delle risorse umane e strumentali, l'ottimizzazione della gestione e del controllo, una migliore aderenza alla normativa di settore attualmente vigente, il tutto in coerenza con le finalità generali dell'Ente. Nel 2015 è stato infatti approvato uno specifico progetto di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi a gestione diretta, attuato a partire dalla fine del medesimo anno e messo a regime nel 2016. In tale ambito le attività principali saranno pertanto orientate ad una gestione efficiente dei contratti attivati.

Nel prossimo periodo di programmazione l'attenzione si concentrerà maggiormente sui servizi a gestione diretta (servizi e parco auto, attesa, custodia e gestione della sale comunali, stamperia, ...) al fine di riallineare l'erogazione degli stessi al nuovo assetto organizzativo e logistico della struttura comunale, ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali dedicate, razionalizzare la spesa connessa. Le unità di personale eventualmente recuperate potranno così essere ridestinate ad esempio ai servizi re-internalizzabili, così come quelle tecniche e strumentali in surplus inserite in piani di dismissione o ammodernamento. Per i medesimi servizi a gestione diretta, qualora si ravvisasse la maggior convenienza nel passaggio alla gestione indiretta, si procederà ad affidamenti in coerenza con quanto già più sopra delineato.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c)	AGGIORNAMENTO INVENTARI BENI MOBILI	Si procederà ad una ricognizione complessiva dei beni mobili di ausilio o corredo (apparecchiature, arredi, quadri,...), finalizzata a verificare ed eventualmente aggiornarne lo stato di consistenza ed assegnazione; successivamente si procederà a sviluppare strumenti per strutturare verifiche periodiche presso ciascun servizio assegnatario al fine di ottimizzare la gestione dell'inventario. Per quel che riguarda l'aspetto specifico delle opere d'arte si procederà anche ad un raccordo degli elenchi e degli inventari in possesso dei vari servizi comunali (ad es. opere d'arte custodite presso i musei comunali).	Strutture, servizi e uffici dell'Ente	n. beni inventariati per le varie tipologie	Biennale (2017-2018)	---	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio
2 a) - 2 c)	RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A GESTIONE DIRETTA	Si procederà ad analizzare i servizi di facility e supporto alle attività dell'Ente oggi a gestione diretta (servizi e parco auto, attesa, custodia e gestione della sale comunali, stamperia, ...) al fine di sviluppare ed attuare progetti di riorganizzazione degli stessi, riallineare l'erogazione degli stessi al nuovo assetto organizzativo e logistico della struttura comunale, ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali dedicate,	Strutture, servizi e uffici dell'Ente	Riduzione della spesa per i servizi nel biennio di attuazione.	Biennale (2017-2018)	---	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio

		<p>razionalizzare la spesa connessa. Le unità di personale eventualmente recuperate potranno essere ridestinate ad esempio ai servizi re-internalizzabili, così come quelle tecniche e strumentali in surplus inserite in piani di dismissione o ammodernamento. Per i medesimi servizi a gestione diretta, qualora si ravvisasse la maggior convenienza nel passaggio alla gestione indiretta, si procederà ad affidamenti in coerenza con quanto già più sopra delineato.</p>							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione

Obiettivo operativo: Qualità dei servizi e citizen satisfaction

Con deliberazione n. 181 del 17.12.2014 la G.C. ha approvato 7 linee guida progettuali, tra le quali “Comune amico” (n. 2), che contempla una serie di azioni tese a facilitare il rapporto Cittadino-Pubblica amministrazione. Tra queste la Carta dei servizi e dei diritti del cittadino; il rapporto dipendente-cittadino, che dovrà essere ridefinito nel rigoroso rispetto degli obblighi descritti nella normativa vigente; incontri periodici con cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio comunale al fine di raccogliere le segnalazioni ed elaborare congiuntamente azioni mirate alla soluzione dei problemi segnalati; potenziamento e ottimizzazione del sito, al fine di migliorare l’accesso alle informazioni; definizione e ottimizzazione delle procedure, dando priorità al rigoroso rispetto dei termini dei procedimenti.

Nell’ambito di questi processi, è stato redatto un primo progetto, contenente le linee guida per affrontare il tema della qualità dei servizi, e un documento operativo in cui è stato definito il percorso per l’attuazione degli strumenti della qualità previsti nel Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi: le Carte dei servizi e le indagini di customer satisfaction. All’esito di una apposita rilevazione effettuata presso tutti i servizi interni, è stato presentato un documento avente ad oggetto “Iniziativa per la qualità dei servizi”, al cui interno sono state indicate le indagini di customer satisfaction relative a specifici servizi erogati on line ed altri erogati off line, anche sulla base della rilevazione, sulle quali è possibile lavorare. Sono inoltre presenti iniziative finalizzate ad un utilizzo dinamico del portale (discussioni, sondaggi on line, proposte, gestione dei reclami e suggerimenti) e le Carte dei servizi previste.

Un ulteriore documento riguarda il progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali ai sensi dell’art. 2, comma 461, della L. n. 244/2007, che ha introdotto una serie di attività e adempimenti da porre in essere al fine di consentire un maggiore controllo sulla qualità dei servizi da realizzarsi con la partecipazione attiva dei cittadini.

Nel corso del 2017 si proseguirà nell’attuazione dei progetti con eventuali opportune iniziative di riprogrammazione, con ripetizione nel 2018 e negli anni a seguire.

Obiettivo operativo: Razionalizzazione delle società partecipate e gestione del sistema dei controlli

L’8 settembre 2016 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il D. Lgs. 175/2016 Testo Unico delle società a partecipazione pubblica.

La predetta normativa impone per i prossimi anni tutta una serie di adempimenti per le amministrazioni pubbliche e le società partecipate in particolare.

Per l’anno 2017 entro il 30 giugno dovrà essere effettuata una revisione straordinaria delle partecipazioni andando a verificare quali partecipazioni non sono conformi alle previsioni degli articoli 4, 5 e 20 del D. Lgs. 175/2015 detta ricognizione approvata con delibera consiliare dovrà essere trasmessa all’Organo di vigilanza e alla sezione di controllo della Corte dei conti. Detta ricognizione dovrà prevedere forme di alienazioni, liquidazione, fusione o soppressione delle partecipazioni che non è possibile detenere. Le operazioni deliberate dovranno essere poste in essere entro il 30 giugno 2018. Successivamente la normativa prevede a regime, disciplinato dall’art. 20 – di effettuare annualmente un’analisi dell’assetto complessivo delle società, predisponendo, ove ricorrano specifici presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Detti Piani sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi all’Organo di vigilanza e alla sezione di controllo della Corte dei conti. Entro il 31 dicembre dell’anno successivo è necessario approvare una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, con trasmissione all’Organo di vigilanza e alla sezione di controllo della Corte dei conti.

Resta l’obbligo per gli enti locali che hanno avviato il processo di razionalizzazione di cui alla Legge n. 190/2014 di inviare, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di approvazione del Testo unico, i provvedimenti già adottati anche all’Organo di vigilanza.

Effettuato il piano di revisione si procederà all’individuazione degli obiettivi per le società le cui partecipazioni potranno essere detenute e alla loro verifica annuale.

Obiettivo operativo: Gestione della gara d’Ambito per la distribuzione del gas naturale

L’art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 164/2000, nel qualificare l’attività di distribuzione di gas naturale come servizio pubblico, prevede che lo stesso sia affidato esclusivamente

mediante gara per periodi non superiori a dodici anni e che i Comuni titolari del servizio svolgano attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione ed i loro rapporti con il gestore del servizio siano regolati da specifico contratto di servizio. L'art. 46-bis, comma 1, del D.L. n. 159/2007 convertito dalla L. n. 222/2007 ha demandato a successivi provvedimenti ministeriali l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la determinazione degli Ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle suddette gare, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi.

Col D.M. 19 gennaio 2011 sono stati individuati n. 177 ATEM per lo svolgimento delle gare ai sensi dell'art. 46-bis cit., rinviando ad un successivo decreto l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito; l'art. 2 del medesimo D.M. stabilisce, al comma 1, che gli enti locali appartenenti a ciascun ambito affidano il servizio tramite gara unica. Col D.M. 18 ottobre 2011 sono stati individuati i Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale, aggregando i 24 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale minimo "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest", con affidamento al Comune di Perugia, in qualità di Capoluogo di Provincia, delle funzioni di stazione appaltante; questi i Comuni facenti parte dell'ATEM: Città della Pieve, Corciano, Deruta, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Bettona, Castiglione del Lago, Citerna, Città di Castello, Collazzone, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Paciano, Piegara, Pietralunga, San Giustino, Umbertide, Valfabbrica.

Col D.M. 12 novembre 2011, n. 226 sono stati definiti i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del D.L. n. 159/2007. Col D.M. 20 maggio 2015, n. 106, entrato in vigore il 29.07.2015, sono state apportate una serie considerevole di modifiche al citato D.M. n. 226/2011.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 12.11.2012 è stata approvata lo schema di convenzione tra i rappresentanti dei Comuni dell'Ambito. La suddetta convenzione è stata sottoscritta dai Comuni facenti parte dell'ATEM il 24.05.2013 e attribuisce al Comune di Perugia la delega all'esercizio delle funzioni connesse alle attività relative alla procedura ad evidenza pubblica e l'autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni stessi.

Con determinazione interna n. 99 del 18/11/2015, la Giunta comunale ha deciso di avviare la suddetta procedura in qualità di stazione appaltante; prendere atto della necessità di ricorrere a soggetti esterni particolarmente qualificati cui affidare i servizi di supporto nell'espletamento delle procedure relative all'affidamento del servizio in questione, tramite apposita procedura ad evidenza pubblica; prendere altresì atto che le strutture referenti dell'intera procedura sono la Unità Operativa Controllo partecipate e citizen satisfaction e la Unità Operativa Sistemi tecnologici-Open data-Energia, col supporto della S.O. Contratti e semplificazione-Vice Segretario; di dare mandato alle strutture sopra citate di avviare la procedura in oggetto, riferendo periodicamente alla Giunta e ai rappresentanti dei Comuni facenti parte dell'ATEM "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest".

Nel 2016 è stata effettuata la procedura per l'individuazione dell'advisor.

Nel 2017 si procederà alla impostazione e gestione della procedura di gara vera e propria.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico
2 c)	Attuazione delle iniziative previste per il 2017 nei documenti programmatici	Attuazione delle iniziative relative alle Carte dei servizi e alle indagini di customer satisfaction, in collaborazione con i servizi interessati, sulla base delle metodologie e degli schemi concordati	Cittadini e associazioni	- Numero di Carte predisposte - Numero di indagini effettuate	2017 2018 2019	Società ed organismi partecipati e controllati	Vice Sindaco	P.Zampolini
2 c)	Verifica degli esiti e aggiornamento dei	Report sulle singole iniziative attivate e analisi degli outcome, sulla cui base aggiornare i	Cittadini e	- Report annuale di valutazione - Aggiornamento project plan	2017	Società ed		

	documenti programmatici	documenti programmatici per il 2017 e 2018, in collaborazione con i servizi interessati e secondo gli indirizzi impartiti dagli organi di governo	associazioni	entro il 31.12.2017 e 31.12.2018	2018 2019	organismi partecipati e controllati	Vice Sindaco	P.Zampolini
2 c)	Verifica ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle società partecipate Revisione straordinaria partecipazioni	Effettuare la ricognizione <u>revisione straordinaria</u> delle partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate <u>e/o liquidate con minor impatto sul bilancio comunale e secondo principi di agilità di gestione.</u> <u>Procedure di liquidazione alienazione fusione delle Partecipazioni.</u> Effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione	Cittadini e associazioni	- Documento di ricognizione - Adozione nuovo Piano <u>straordinario di razionalizzazione</u> revisione <u>- Procedimenti di alienazione liquidazione fusione partecipazioni non conformi</u> - Relazione sull'attuazione del Piano 2017 - Relazione sull'attuazione del Piano 2018	31.12 <u>30.06.2017</u> <u>30.06.2018</u> 31.12.2018 31.12.2019	Società ed organismi partecipati e controllati	Sindaco <u>Ass. Bertinelli</u>	P.Zampolini
2 c)	Controllo sugli indirizzi agli organismi e società partecipate	Verifica periodica degli indirizzi alle società ed organismi partecipati nonché ai rappresentanti del Comune, attraverso l'attuazione dei controlli e la predisposizione di apposita reportistica	Cittadini e associazioni	- Numero di società ed organismi oggetto di ricognizione e controllo - Report infrannuali sulla attuazione degli indirizzi	2017/2019 <u>2017/2018/2019</u>	Società ed organismi partecipati e controllati	Sindaco <u>Ass. Bertinelli</u>	P.Zampolini
2 a)	Gestione della gara per la distribuzione del gas naturale	Gestione della procedura di gara per la distribuzione del gas naturale per conto dell'ATEM "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest", previa individuazione, tramite selezione pubblica, dei soggetti idonei ad espletare i servizi di supporto e le funzioni di <i>advisor</i>	Comuni dell'ATEM	- Indizione della procedura per la distribuzione del gas naturale previa effettuazioni delle operazioni preliminari.	2017		Vice Sindaco	P.Zampolini G. De Micheli L. Cesarini

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Gestione entrate responsabile Picchiotti Donatella

Descrizione

RECUPERO EVASIONE e MIGLIORAMENTO DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Il recupero dell'evasione fiscale rappresenta, insieme con il miglioramento e la velocizzazione della riscossione, la "missione" dell'Unità operativa Gestione entrate. L'attività di recupero dell'evasione proseguirà sia per quanto riguarda le principali entrate tributarie (ICI fino all'ultima annualità accertabile, IMU e TASI) attraverso la gestione diretta dell'unità organizzativa competente, sia per quanto riguarda le entrate di competenza statale attraverso il rapporto di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate sulla base del protocollo d'intesa, rinnovato nell'anno 2013, sottoscritto insieme all'ANCI regionale e ad altri Comuni ed in attuazione delle disposizioni della Legge n. 248/2005 (art. 1) e della Legge n. 133/2008 (art. 83) ed esteso nel corso del 2014 alla Guardia di Finanza; inoltre proseguirà la collaborazione con GESENU per l'interscambio di dati e di informazioni per il recupero dell'evasione della TIA-TARES-TARI, anche attraverso un costante monitoraggio e verifiche periodiche. Per quanto riguarda la TOSAP permanente e i canoni di locazione TOSAP di natura patrimoniale, la gestione delle attività connesse, regolarmente reinternalizzate dall'ente, vengono puntualmente svolte dall'Unità operativa Gestione entrate, con evidente risparmio di spesa.

[Sempre con riferimento alla TOSAP, nell'ambito della politica di riduzione della pressione fiscale perseguita dall'Amministrazione comunale, che ha già visto nel corso del 2016 una significativa riduzione delle tariffe della TARI, l'ampliamento delle agevolazioni connesse a tale tributo nonché la riduzione della tariffa relativa dell'imposta di soggiorno, è in programma a partire dall'1.1.2017 l'abolizione dell'imposta gravante sui passi carrabili.](#)

Proseguirà la collaborazione con l'U.O. Mobilità – per mezzo dell'ausilio del necessario personale tecnico – anche con l'obiettivo di mettere a regime l'attività di accertamento per il recupero dell'evasione tributaria. Per l'imposta di soggiorno, compiuta l'attività istruttoria in merito al mancato rispetto delle disposizioni regolamentari da parte dei titolari delle strutture ricettive, si è proceduto all'invio delle ingiunzioni fiscali per il recupero delle entrate correlate ed è in corso l'iscrizione a ruolo per il recupero coattivo, oltre ad altre iniziative allo studio.

Parallelamente l'Unità operativa Gestione entrate dovrà assumere un ruolo crescente nel compito di supporto e consulenza all'intera struttura comunale ai fini del miglioramento e velocizzazione dei processi di riscossione delle entrate.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2.a	Emersione immobili fantasma	L'obiettivo si basa sui risultati di un'attività di natura progettuale compiuta dall'Agenzia delle Entrate negli anni scorsi ed è volta al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale in campo immobiliare. In particolare si tratta di casi in cui i titolari di diritti reali sugli immobili non hanno ottemperato alle prescrizioni del DL 78/2010	Contribuenti	Numero di controlli effettuati Numero di avvisi di accertamento inviati	2017/2019		Ass. Bertinelli	Dr.ssa Picchiotti
2.a	Verifica della congruità delle pertinenze attribuite all'abitazione principale ai fini IMU-TASI	Verifica, tramite Sister, se insieme all'abitazione principale (cat. A) sono accatastate pertinenze (c2, c6, c7) in quanto, qualora esistessero, andrebbero ad incidere sul numero delle pertinenze autonomamente accatastate da poter assoggettare all'aliquota prevista per l'abitazione principale	Contribuenti	Numero di pratiche esaminate	2017/2019		Ass. Bertinelli	Dr.ssa Picchiotti

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Patrimonio responsabile Fabio Zepparelli

Descrizione

PATRIMONIO

Sviluppo strategico del Patrimonio Immobiliare (Asset Management)

Nell'ambito delle attività connesse allo sviluppo strategico del patrimonio immobiliare dell'Ente, nel prossimo triennio di programmazione particolare rilievo continuerà ad avere la cd. *due diligence immobiliare*, cioè un'attività multidisciplinare finalizzata a: a) stabilire, attraverso la comparazione tra la documentazione tecnico-amministrativa e lo stato di fatto, la conformità degli immobili ai requisiti normativi e qualitativi; b) definire una valutazione complessiva del predetto patrimonio, considerando le sue specifiche caratteristiche e l'ambiente di insediamento; c) consentire una gestione efficace ed efficiente; d) assumere decisioni in merito alle migliori opportunità di utilizzo, nel breve e nel lungo periodo.

Per tale fine, l'Amministrazione ha preliminarmente riconosciuto l'esigenza di ricondurre ad unità la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Perugia, individuando una struttura che dovrà necessariamente essere la depositaria di tutti i dati e le informazioni relative al complesso degli immobili e dei beni patrimoniali dell'Ente.

Ottimizzazione della predisposizione e della gestione degli inventari, anche ai fini di Bilancio

I Comuni sono obbligati ad avere un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente; diviene di conseguenza necessario procedere ad effettuare una revisione straordinaria dell'inventario al fine di avere una cognizione reale del patrimonio comunale e ad un suo riallineamento, voce per voce, secondo le più recenti modalità di classificazione e valutazione. Oltre all'aspetto squisitamente normativo vi è poi da tener conto del fatto che tutte le attività che riguardano lo sviluppo strategico e la gestione del patrimonio immobiliare ruotano intorno alla sua conoscenza.

Nelle annualità precedenti (2015 e 2016) si è provveduto, in risposta ad esigenze particolari, al riordino e all'aggiornamento di parte delle varie banche dati oggi presenti presso il servizio patrimoniale e presso gli altri servizi che si occupano della gestione operativa di specifiche categorie di immobili (immobili a reddito, immobili destinati a sedi di associazioni, immobili da alienare, aree PEEP concesse in diritto di superficie, ...).

In considerazione della consistenza e dell'articolazione del patrimonio del Comune di Perugia sarà necessario in tale direzione uno sforzo specifico dell'Amministrazione, orientando e coordinando parte delle attività dei servizi dell'Ente responsabili a vario titolo della gestione degli immobili (fabbricati, terreni, strade, altre infrastrutture, diritti pro-quota ...) per conseguire un riallineamento complessivo in un inventario unico, aggiornato e aggiornabile dinamicamente. In tale prospettiva si evidenzia che è stato sviluppato lo specifico obiettivo operativo illustrato di seguito, e ulteriormente declinato nel PEG della U.O. Acquisti e Patrimonio, al quale si rimanda per tutti i dettagli. Si valuterà altresì la necessità di integrare le risorse dell'Ente con altre esterne, attivando progetti specifici, collaborazioni, affidamenti di servizi.

Poiché sul percorso di conoscenza analitico della consistenza del patrimonio immobiliare si fonda anche ogni successiva strategia di valorizzazione, dismissione, ampliamento, tale attività di riordino, censimento e informatizzazione del patrimonio potrà, anche in corso d'opera, agevolare un'altra serie di attività di sviluppo strategico di tale asset, quali quelle di seguito descritte.

Riordino ed eventuale ulteriore sviluppo dei rapporti patrimoniali intercorrenti tra il Comune di Perugia e altri enti, istituzioni e agenzie del territorio

Su tale linea d'azione significative prospettive possono aprirsi nei rapporti con la ASL, essendo riconosciuto il mutuo interesse ad operazioni di razionalizzazione dei rispettivi servizi sul territorio; i quartieri di Madonna Alta, di Fontivegge e di San Sisto appaiono oggi offrire le opportunità più interessanti per entrambe le amministrazioni in virtù della presenza di complessi immobiliari, attualmente sottoutilizzati o non più idonei all'assolvimento delle funzioni cui erano preposti, che, attraverso operazioni patrimoniali e interventi di ristrutturazione, potranno favorire sia una migliore dislocazione dei servizi, sia importanti sinergie a beneficio dell'utenza, con positive ricadute su una riqualificazione complessiva di dette zone della città. Per le necessità di riqualificazione dell'area di Fontivegge potranno essere

ricercate sinergie o mutui interessi anche con R.F.I.

Il recente riordino delle funzioni della Provincia di Perugia potrà anch'esso continuare a contribuire ad una razionalizzazione nell'utilizzo di alcuni immobili, come già accaduto nel caso del Centro dell'impiego di via Palermo, con una ricaduta positiva per l'Amministrazione Comunale.

Sviluppo di piani di razionalizzazione del patrimonio

In tale prospettiva le opportunità più interessanti sono offerte dal patrimonio immobiliare sede di uffici comunali, scuole e associazioni del territorio.

Importanti operazioni sono state già condotte con la riorganizzazione della struttura comunale, accompagnata da una rilevante ridefinizione delle sedi degli uffici dell'Ente, che ha portato a dismissioni di immobili locati e al miglior utilizzo di sedi di proprietà o al reperimento di affitti più convenienti (vds. ad es. il trasferimento da Via Scarlatti a Monteluca). La recente riorganizzazione delle attività decentrate ha fornito ulteriori ipotesi di lavoro, dal momento che alcune sedi si trovano ora ad essere sovradimensionate per gli uffici territoriali e si potranno pertanto valutare dismissioni di fitti, ove presenti, o riutilizzo di spazi di proprietà per altre funzioni o esigenze specifiche dell'Amministrazione.

C'è poi il tema degli edifici scolastici per i quali si ravvisa da tempo la necessità di procedere ad una razionalizzazione complessiva; non potendo infatti ottenersi incrementi significativi nella sicurezza e nella funzionalità degli stessi con i soli interventi di adeguamento/manutenzione, peraltro nel pieno di un contesto che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tal fine destinabili, occorre definire e porre in essere una serie di azioni differenti ma sinergiche, quali: a) l'accorpamento di scuole vicine in presenza di edifici che presentano spazi disponibili - ciò consentirà di far fruttare al massimo gli investimenti fatti o da fare per adeguare un edificio, sfruttandone al meglio gli spazi disponibili, e, nel contempo, di dismettere e alienare strutture datate e/o sottoutilizzate, che per prolungare il proprio "ciclo di vita" necessiterebbero comunque di ulteriori risorse economiche; b) il rinnovamento del patrimonio immobiliare attraverso la realizzazione o il reperimento di alcuni plessi in zone specifiche del territorio di dimensioni tali da poter creare significative concentrazioni dell'utenza; in tale prospettiva potranno assumere particolare rilievo e importanza forme di partnership pubblico-privato per far fronte alla significativa richiesta di risorse economiche; c) la dismissione di gran parte dei contratti di affitto oggi in essere, con beneficio in termini di riduzione della spesa corrente, salvaguardando comunque quei casi rappresentati da plessi scolastici ubicati in posizioni strategiche della città che rispondono adeguatamente alle esigenze di una consistente utenza e per i quali non sono attualmente identificabili alternative di analoga significatività, fatta salva l'eventuale rinegoziazione; d) la concentrazione delle risorse su un patrimonio immobiliare di consistenza ridotta per completare gli adeguamenti normativi ed assicurare la necessaria manutenzione conservativa.

La concentrazione che sovente si presenta nella medesima area, e talvolta nella stessa struttura, dei differenti servizi e sedi sopra citati, se da un lato evidenzia una complessità significativa, dall'altra offre tuttavia potenziali opportunità di soluzioni migliorative e sinergiche. Tale stato di cose, seppur in via non esclusiva, si riscontra oggi in alcuni degli ambiti decentrati Tiberina Sud e Tiberina Nord ed in particolare nei comprensori centrati sulle località di Ponte San Giovanni, Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, Ponte Pattoli, aree dove, attraverso operazioni sia di ridislocazione dei servizi pubblici e di sedi associative, sia immobiliari (acquisizioni e alienazioni o dismissioni di fitti), nonché, ove necessario, di interventi di ristrutturazione che gli uffici competenti potranno in essere in maniera coordinata, sarà possibile pervenire alla ricercata e necessaria razionalizzazione del patrimonio comunale.

In particolare nel comprensorio di Ponte Felcino, per risolvere il problema delle scuole oramai conclamato da tempo, si procederà, secondo il mandato della A.C. di cui alla D.I.G.C. n. D.I.G.C. n. 122 del 25.11.2016, ad acquisire dal proponente privato un immobile a Villa Pitignano, completato e predisposto per ospitare un nuovo centro comprensoriale per l'infanzia (scuola d'infanzia e asilo nido), attraverso un'operazione di permuta con l'immobile comunale di Via Sant'Ercolano, inserito nell'elenco dei beni alienabili del P.A.V.I. del Comune di Perugia. L'operazione in questione è quella che risponde più celermente all'esigenza di individuazione di una nuova sede scolastica che come rappresentato dagli uffici tecnici competenti si è fatta indifferibile. La medesima operazione che prevede, secondo la proposta del privato, il pagamento in denaro a favore del Comune dell'eventuale differenza di valore economico tra i cespiti, appare sostenibile nell'ambito dell'attuale contesto finanziario dell'Ente; consentirà di superare le attuali e conclamate difficoltà di alienazione dell'immobile di Sant'Ercolano, per il quale sono state esperite complessivamente n.7 aste andate deserte tra il 2012 e il 2016, determinandone una sua cessione comunque fruttuosa, senza alterare la consistenza del patrimonio immobiliare comunale; prefigura la successiva predisposizione da parte del privato di un progetto di ristrutturazione e riutilizzo dell'edificio di Sant'Ercolano e conseguentemente: a) un impulso alla riqualificazione/rivitalizzazione di una parte del centro storico di Perugia, da sempre importante e vissuto punto di passaggio e

accesso all'acropoli, che, seppur tra le difficoltà dovute al contesto socio-economico attuale, sta mostrando importanti segnali di ripresa; b) introiti per il Comune conseguenti alla presumibile richiesta di valorizzazione dell'immobile e al rilascio di permessi a costruire per la relativa ristrutturazione. L'edificio comunale attuale sede della scuola d'infanzia di Villa Pitignano verrà conseguentemente dismesso e inserito nei successivi programmi di alienazione e valorizzazione dell'Ente. In ogni caso il perfezionamento dell'operazione sarà subordinato alla stima del valore dell'immobile comunale e alla verifica di congruità del valore di quello offerto dal privato da parte degli organismi terzi competenti per legge.

Valorizzazione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare oggi non può più solo rappresentare un problema, un bene statico da conservare, bensì anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, attraverso un suo impiego fruttuoso ai fini della produzione di reddito e per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche. Valorizzare il patrimonio significa di fatto: incrementare i ricavi e ridurre i costi sostenuti dall'Ente; riqualificare aree e/o singoli cespiti; attuare interventi di dismissione del patrimonio non istituzionale; integrare il patrimonio attraverso l'acquisizione di immobili funzionali alle esigenze e agli obblighi istituzionali attuali. Per attivare strategie di valorizzazione sul patrimonio si dovrà partire dal cd. *capital asset management*, ovvero quel processo logico funzionale atto alla valutazione ed al continuo monitoraggio delle condizioni giuridiche, amministrative, fisiche e logiche incidenti sul portafoglio dei beni amministrati. Verranno così individuati con certezza i cespiti *no core*, che potranno essere posti in vendita mediante gli strumenti normativamente previsti ed in particolare attraverso la predisposizione annuale del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI), ma anche aderendo alle iniziative che altri soggetti istituzionali stanno attivando per supportare in tal senso gli enti locali (M.E.F., Cassa Depositi e Prestiti, Agenzia del Demanio,...).

Indispensabile ai fini della valorizzazione del patrimonio, ma anche più in generale per tutta la *due diligence* immobiliare, è il ruolo che dovrà essere attribuito alla attività estimativa. La struttura tecnica di supporto alla funzione di *asset management* dovrà sviluppare per ogni cespite una stima del relativo valore dell'immobile utilizzando le procedure ritenute opportune e meglio adeguate al percorso di valorizzazione da intraprendere.

Al fine di dare completa attuazione alle previsioni urbanistiche del comparto "Fc*/Fbu" destinato al Polo Unico Ospedaliero ed Universitario di Sant'Andrea delle Fratte, in conseguenza di recenti manifestazioni di interesse all'utilizzo dell'area di proprietà comunale inserita nel comparto Fc*, ove sono ammesse destinazioni tese a soddisfare le esigenze strettamente legate alla fruizione delle attrezzature ospedaliere ed universitarie, verrà attivata la necessaria procedura di evidenza pubblica finalizzata ad individuare il soggetto privato attuatore, preferibilmente tra quelli del "terzo settore". In particolare detta area verrà messa a disposizione dall'A.C. in diritto di superficie per la realizzazione e gestione di un nuovo immobile che, ad integrazione di quanto già ivi presente, possa migliorare e potenziare i servizi di accoglienza, assistenza e supporto logistico che hanno contribuito negli anni alla crescita e al consolidamento del polo ospedaliero del capoluogo oggi considerato sotto molti profili un'eccellenza internazionale.

Nell'ambito dei vari percorsi di valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'Ente, vi è anche la possibilità, concessa dalla legge, di porre in essere una "trasformazione" dei diritti di superficie su aree PEEP (Piani per l'Edilizia Economica Popolare) e PIP (Piani di Insediamento Produttivi) di proprietà pubblica, in diritti di piena proprietà. Nei Comuni italiani, tra gli anni '70 e '80, vi è stato un importante intervento di sviluppo urbano nell'ambito di piani di edilizia economica popolare, in particolare in forza della L.167/1962. Conformemente alle disposizioni di legge in materia (cfr. anche art.35 L.865/1971, art.16 L.51/1982), il Comune di Perugia, a partire da metà degli anni '70, ha acquisito aree da destinare alla realizzazione di insediamenti di edilizia economica popolare mediante procedura espropriativa, oppure acquisto. Successivamente l'Ente ha assegnato dette aree, in diritto di superficie ovvero in proprietà, a soggetti costruttori, appartenenti alle categorie individuate dalla legge (imprese, cooperative, agenzie territoriali,...), che hanno provveduto alla realizzazione degli alloggi da destinare infine agli aventi titolo. L'assegnazione delle aree in forma agevolata ai soggetti costruttori è avvenuta mediante:

1. la concessione del diritto di superficie per un periodo di tempo limitato e con vincoli alla libera disponibilità del bene;
2. la concessione di un diritto di proprietà comprendente vincoli alla libera disponibilità del bene.

I rapporti fra i costruttori ed il Comune sono stati regolati da singole convenzioni con le quali, ai sensi delle richiamate leggi, i primi hanno assunto, fra gli altri, l'obbligo di corrispondere al Comune le spese da questo sostenute per l'acquisizione dell'area e per le opere di urbanizzazione primaria, ove eseguite dallo stesso ente. In sede di

stipula i corrispettivi dovuti, in quanto non ancora quantificabili nel loro esatto ammontare in conseguenza della mancata definizione degli aspetti contabili connessi, sono stati determinati in via provvisoria con riserva di successivo conguaglio. Nel caso di avvenuto trasferimento della proprietà destinatari della richiesta di pagamento del conguaglio sono divenuti i singoli "inquilini" (aventi causa).

In maniera del tutto analoga è stato disciplinato il settore dei Piani di Insediamento Produttivi.

A distanza di anni, con apposite leggi, emanate in una prima fase nel 1998 e più recentemente nel 2011 e 2012, è stato reso possibile trasformare in piena proprietà il precedente diritto di superficie o il precedente diritto di proprietà gravato da vincoli, il tutto a condizioni più favorevoli che in passato, dal momento che l'ufficio tecnico comunale è stato reso direttamente competente alla determinazione dei corrispettivi ed è stata data possibilità di procedere alla trasformazione per singole unità immobiliari (per la quota millesimale corrispondente).

L'opportunità che l'attuale normativa concede sia agli assegnatari degli immobili in aree PEEP e PIP –ossia diventare pieni proprietari delle aree e degli immobili, da subito, per sempre, a condizioni economiche agevolate, ottenendo di fatto la piena e libera disponibilità di utilizzo e vendita del bene e scongiurando il rischio che una eventuale futura modifica normativa renda l'operazione non più attuabile–, sia ai Comuni –e cioè: ottenere importanti benefici di carattere finanziario; migliorare la conoscenza del proprio patrimonio immobiliare, anche relativamente agli obblighi convenzionali in essere con gli assegnatari delle aree concesse; sanare tutta una serie di incongruenze eventualmente verificatesi sui trasferimenti immobiliari–, potrà essere tanto più significativa quanto più si riuscirà a riorganizzare e sistematizzare le procedure e le attività connesse. Anche in tale prospettiva assume importanza basilare l'organizzazione in un database informatico di tutte le informazioni rilevanti, sulle aree oggetto di alienazione, sugli assegnatari potenziali acquirenti, sui valori di vendita di ogni singolo cespite. Successivamente sarà necessario: organizzare una campagna informativa mirata (superando l'attuale gestione delle trasformazioni/rimozioni su istanza del singolo); attivare per quanto possibile meccanismi incentivanti finalizzati a stimolare la massima adesione da parte degli aventi diritto (anche attraverso l'aggiornamento delle stime dei valori per tenere conto dell'attuale situazione del mercato immobiliare); gestire le possibili criticità che potrebbero emergere durante la realizzazione del piano di alienazione (es. problematiche aperte relative circa il "salvo conguaglio", carenza di controllo pregressa sugli atti di vendita, etc...).

Gestione dei servizi giuridico-amministrativi, economici e tecnici di property (Property Management)

Nel prossimo triennio di programmazione l'attività di *property management* continuerà a gestire e ottimizzare tutti i servizi e i rapporti connessi al patrimonio immobiliare, nonché le finalizzazioni dei percorsi di valorizzazione e sviluppo immobiliare definiti dal settore di *asset*.

Le attività in questione saranno orientate al mantenimento e alla creazione di valore della proprietà, tramite la gestione operativa e il coordinamento di tutti i processi commerciali, amministrativi e tecnici relativi al patrimonio immobiliare comunale.

Il quadro conoscitivo del patrimonio immobiliare, in fase di ricostruzione, consentirà di ottimizzare e mettere a regime tutte le azioni tipiche del property:

- predisposizione del conto del patrimonio;
- predisposizione e gestione dei rapporti contrattuali con utenti e fornitori del patrimonio (locazioni attive e passive/concessioni/comodati);
- gestione dei servizi al fabbricato e dei servizi di manutenzione, questi ultimi in raccordo con le altre strutture comunali competenti;
- gestione amministrativo-contabile dei rapporti condominiali;
- gestione della conservazione e tutela giuridica del patrimonio;
- gestione dei pagamenti, delle riscossioni e delle morosità;
- efficientamento della gestione patrimoniale attraverso l'eliminazione delle diseconomie di gestione e la massimizzazione della redditività.

Ottimizzazione e regolamentazione dell'assegnazione di immobili comunali per fini associativi

Il Comune di Perugia è proprietario di un rilevante patrimonio immobiliare, parte del quale, non assolvendo a fini istituzionali diretti dell'Ente, viene assegnato alle associazioni del territorio come sede e/o per lo svolgimento delle proprie attività, in coerenza con quanto stabilito dall'art.16 dello Statuto Comunale.

Nel biennio precedente è stata rilevata la necessità di procedere ad un aggiornamento dello stato attuale, in termini di consistenza, modalità di assegnazione e di utilizzo, di tale parte del patrimonio, col triplice fine di: 1) ottimizzare l'uso di tale patrimonio, anche per incrementare la disponibilità di sedi per le varie associazioni territoriali; 2) dare un contributo all'opera più generale di razionalizzazione di tutto il patrimonio immobiliare (cfr. quanto già detto in merito allo Sviluppo strategico del Patrimonio

Immobiliare); 3) ricondurre ad unitarietà le modalità di assegnazione e gestione di tali immobili.

Un primo passo importante nella suddetta prospettiva è rappresentato dalla D.I.G.C. n.103 del 25.11.2015, con la quale la Giunta ha preso atto di un'analisi delle disposizioni regolamentari e degli atti in materia emanati dall'A.C., nonché della ricognizione dello stato attuale delle assegnazioni alle associazioni del territorio svolte dai servizi comunali competenti. Con il medesimo atto sono state altresì fornite linee di indirizzo per assicurare, nel pieno rispetto della normativa, la massima trasparenza e parità di trattamento nelle assegnazioni, e per fornire, già da subito, una migliore risposta alle numerose richieste avanzate da altre associazioni territoriali. In esecuzione del suddetto atto i servizi comunali interessati hanno avviato le attività finalizzate a: 1) ricondurre alla disciplina unitaria del vigente Regolamento comunale approvato con D.C.C. n.35 del 13.05.1996 e modificato con D.C.C. n.102 del 4.07.2016, tutte le assegnazioni di immobili e spazi del patrimonio comunale delle tipologie considerate nella ricognizione in parola, sia quelle da formalizzare, sia, per quanto possibile, quelle attualmente disciplinate dalle altre disposizioni; 2) riservare, nelle assegnazioni, particolare attenzione a quelle associazioni che svolgono attività o servizi rivolti alla cittadinanza in collaborazione con l'Ente o in sostituzione di questo, in un quadro di sussidiarietà orizzontale (ad es.: manutenzione di aree verdi, custodia e vigilanza degli immobili dati in uso e aperti alla collettività,...); 3) verificare se vi sono immobili che è possibile liberare, in quanto gli utilizzatori e le loro attività si possono concentrare in altre strutture destinate a fini associativi presenti nel territorio, e valutare se e come riutilizzare gli immobili resisi liberi per ulteriori assegnazioni a richiedenti in attesa ovvero se inserire gli stessi nei piani di alienazione e valorizzazione del patrimonio; attività che proseguiranno, in maniera coordinata, nel prossimo triennio di programmazione.

Ottimizzazione della gestione contabile dei rapporti con locatori e conduttori degli immobili

In virtù della consistenza del proprio patrimonio immobiliare il Comune di Perugia risulta coinvolto in numerosi rapporti contrattuali aventi significativa rilevanza economica complessiva. La corretta gestione contabile di tali rapporti risulta essenziale al fine di una corretta ed efficiente amministrazione del patrimonio.

Dal marzo 2014 è stata attivata la procedura di incasso dei canoni attraverso l'invio dei MAV ai concessionari/conduttori; detta procedura di incasso avrebbe dovuto completamente sostituire le altre forme di pagamento (bonifico e bollettino postale) ma all'attualità coesistono ancora varie forme di corresponsione delle somme dovute che non consentono di avere nell'immediato lo stato dell'arte. Andrà pertanto perfezionato il programma attualmente in uso al fine di conoscere esattamente l'ammontare dei pagamenti e poter verificare in tempo reale l'eventuale morosità; il fine ultimo di tale attività –meglio descritta nello specifico obiettivo operativo illustrato di seguito– è quello di rendere più efficiente l'attività di riscossione dei pagamenti (e di quelle connesse e conseguenti quali il recupero coattivo delle somme dovute e la revoca della concessione/risoluzione dei contratti) attraverso l'ottimizzazione e la sistematizzazione delle procedure.

Monitoraggio della gestione economica del patrimonio a reddito e acquisito per fini istituzionali

Ai fini di un'efficiente gestione patrimoniale risulta fondamentale un monitoraggio attento e costante circa la congruità dei canoni di locazione degli immobili acquisiti per i fini istituzionali dell'Ente e degli immobili messi a reddito.

Per quel che concerne il primo punto, il monitoraggio proseguirà sulla scia del complesso di attività poste in essere nel precedente biennio di programmazione, nel corso del quale, anche in conseguenza di uno specifico obiettivo operativo dedicato alla riduzione dei fitti passivi, si è conseguita una forte contrazione della spesa in tale ambito attraverso operazioni di razionalizzazione e rinegoziazione.

Per ciò che concerne il patrimonio messo a reddito, costituito sostanzialmente da immobili a destinazione commerciale e, in misura minore, per attività artigianali e produttive, si proseguirà nell'attività, già avviata, di verifica e aggiornamento della consistenza e dell'uso, nonché di monitoraggio sulla corretta conduzione degli stessi. Quanto precede al fine di assicurare la gestione efficiente, il mantenimento e l'eventuale valorizzazione, attraverso il corretto uso, di detto patrimonio, e, contemporaneamente, soprattutto per quel che riguarda il centro storico della città, un sostegno al processo di riqualificazione urbana e socio-economica attraverso la presenza diffusa e continuativa di servizi commerciali essenziali e di prima necessità, prodotti tipici e dell'artigianato locale ed umbro, attività storiche nonché servizi qualificanti e innovativi.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c)	RIALLINEAMENTO E REVISIONE STRAORDINARIA DELL'INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI	<p>Revisione straordinaria dell'inventario dei beni immobili al fine di avere una cognizione reale del patrimonio comunale, una migliore coerenza con la contabilità dell'Ente, un riallineamento, voce per voce, secondo le più recenti modalità di classificazione e valutazione, uno strumento ottimizzato per lo sviluppo strategico e la gestione del patrimonio immobiliare.</p> <p>In considerazione della consistenza e dell'articolazione del patrimonio del Comune di Perugia sarà necessario in tale direzione uno sforzo specifico dell'Amministrazione, orientando e coordinando parte delle attività dei servizi dell'Ente responsabili a vario titolo della gestione degli immobili (fabbricati, terreni, strade, altre infrastrutture, diritti pro-quota ...) per conseguire un riallineamento complessivo in un inventario unico, aggiornato e aggiornabile dinamicamente. Sotto il profilo operativo la revisione in questione si svilupperà nelle seguenti attività: a) fusione delle varie banche dati esistenti e incrocio con l'inventario attuale; b) rilevazione, identificazione e codificazione dei beni immobili dell'inventario; c) enumerazione dei beni e loro ordinamento in forma strutturata; d) descrizione degli immobili; e) riclassificazione degli immobili; f) riallineamento dei valori, attraverso stime, verifiche dei valori catastali, scorporo dei valori di fabbricati e terreni,....</p> <p>La revisione straordinaria dell'inventario sopra illustrata non potrà prescindere dal reperimento (sviluppo o acquisizione) di adeguati strumenti informatici che supportino le attività.</p>	Comune di Perugia	n. immobili inventariati	Triennale (2017-2019)	---	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio
2 c)	EFFICIENTAMENTO DELLE RISCOSSIONI	<p>Ottimizzazione della gestione della contabilità di locatari, comodatari e concessionari, per rendere più efficiente l'attività di riscossione dei pagamenti e di quelle connesse e conseguenti quali il recupero coattivo delle somme dovute e la revoca della concessione/risoluzione dei contratti.</p> <p>L'obiettivo sarà perseguito attraverso: specifiche modifiche organizzative, sia interne all'ufficio, sia nell'ambito dell'Area di appartenenza; l'ottimizzazione e la sistematizzazione delle procedure; l'ottimizzazione/integrazione degli strumenti informatici di supporto; l'intensificazione del monitoraggio.</p>	Comune di Perugia	<p>Incremento % delle entrate</p> <p>Riduzione % del livello di morosità</p> <p>N. atti emessi per recupero crediti</p>	Biennale (2017-2018)	---	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio

Programma 06: Ufficio tecnico

Immobili comunali di particolare interesse storico-culturale responsabile Enrico Antinoro

Descrizione
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di immobili comunali di particolare interesse storico-culturale per l'insediamento di attività culturali e produttive strategiche finalizzate alla rivitalizzazione del centro storico e più in generale allo sviluppo urbano.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6. e) 6. g)	Realizzazione della nuova Biblioteca multimediale presso gli Arconi di Piazza della Rupe inclusa la sala Gotica del Palazzo di Giustizia	Esecuzione e direzione lavori, collaudo dell'opera. Attività di rendicontazione dei lavori ai soggetti finanziatori Regione Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.	Tutti i possibili utilizzatori del servizio.	Monitoraggio dei lavori ed emissione dei relativi stati d'avanzamento, redazione del conto finale, della relazione sul conto finale e del certificato di collaudo.	2017		Calabrese	Antinoro Becchetti
<u>14. b)</u>	<u>Verifiche obbligatorie sicurezza sismica su edifici strategici o rilevanti ai sensi OPCM 3274/03, L.31/08 e DPCM 25/3/2011 (comando vigili, Cantiere comunale, magazzino economato, palazzina economato</u>	<u>Realizzazione delle obbligatorie indagini finalizzate alla conoscenza e valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici sede di uffici comunali</u>	<u>Dipendenti Comunali Cittadini</u>	<u>N°verifiche effettuate</u>	<u>2017-2018</u>		<u>Calabrese</u>	<u>Becchetti</u>
<u>14. e)</u>	<u>Verifiche obbligatorie sicurezza sismica su beni culturali rilevanti ai sensi OPCM 3274/03, L.31/08 e DPCM 25/3/2011 (P. Penna € 194.000, Morlacchi € 28600, Accademia b. a. € 52.000, Fate Bene F. € 12.700, Auditorium S. Bevignate € 26.600, Post € 6.200, Teatro Figura € 5.500, Cassero € 4800, Museo acque 4500</u>	<u>Realizzazione delle obbligatorie indagini finalizzate alla conoscenza e valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici classificati beni culturali di proprietà comunaleclassificati rilevanti</u>	<u>Dipendenti Comunali Cittadini</u>	<u>N°verifiche effettuate</u>	<u>2016-2018</u>		<u>Calabrese</u>	<u>Becchetti</u>

Opere pubbliche responsabile Becchetti Franco

Descrizione
Opere/interventi pubblici a forte valenza urbana.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4. b) 4 .h)	Riqualificazione funzionale del Mercato Coperto come "hub agrialimentare"	Esecuzione lavori, collaudo e rendicontazione ai soggetti finanziatori Regione Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. <i>(v. obiettivi operativi "Mercato Coperto" della S.O. Sviluppo economico pag. 151 e della Segreteria generale pag.116)</i>	Cittadini, operatori commerciali, turisti	Collaudo e rendicontazione nei tempi previsti	2017- 2018		Fioroni	Antinoro Becchetti
4 a) e)	Rivitalizzazione riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante opere/interventi per il recupero, restauro, di spazi, attualmente in disuso, con forte valenza storico/architettonica	Riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante la progettazione e realizzazione, di opere/interventi di ristrutturazione/riqualificazione/restauro, anche in collaborazione con altre UO, di suoi spazi con forte valenza storico architettonica ed attualmente inutilizzati o sottoutilizzati con conseguente riapertura e riutilizzo degli stessi: Loggia dei Lanari, torre di Pretola e annesso mulino, palazzina Fontivegge, biblioteca ed uffici a P.te S. Giovanni.	Cittadini, turisti. Ecc.	N° opere N°interventi	2016-2018		Calabrese	Becchetti
2 a)	Monteluce - Ristrutturazione ex convento di S. Maria della Misericordia ad uso uffici	Riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante la progettazione e realizzazione, di opere/interventi di ristrutturazione/riqualificazione/restauro, anche in collaborazione con altre UO, di suoi spazi con forte valenza storico architettonica ed attualmente inutilizzati o sottoutilizzati con conseguente riapertura e riutilizzo dell'ex Convento di S. M. della Misericordia.	Dipendenti, cittadini	Variazione della spesa corrente caratteristica della soluzione prescelta rispetto alla attuale	2017-2019		Calabrese	Becchetti
4. e)	Rifunzionalizzazione del contenitore storico culturale Pavone	Realizzazione dei lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria necessari per la rifunzionalizzazione del Teatro Pavone.	Cittadini, turisti. Ecc.	Collaudo e rendicontazione nei tempi previsti	2017		Calabrese	Becchetti

4. e)	Intervento generale di <u>riqualificazione</u> dell'area di Fontivegge	<p>L'obiettivo è inserito nel più generale <u>PROGETTO GENERALE DI RIQUALIFICAZIONE "SICUREZZA E SVILUPPO PER FONTIVEGGE E BELLOCCHIO"</u> approvato con D.G.C. n. <u>295 del 25.08.2016</u> dall'Amministrazione Comunale e presentato per il relativo finanziamento nell'ambito del " <u>Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie</u>" <u>Prevede la realizzazione dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione edifici area di fontivegge:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>realizzazione spazio per coworking presso Portico edificio ex Upim.</u> - <u>Centro uffici, servizi socio-culturali e Family Hub (Madonna Alta)</u> - <u>recupero edificio ex scalo merci (biblioteca e altro).</u> - <u>recupero palazzina RFI</u> <p><u>Gli specifici interventi di Recupero edificio ex scalo merci e Recupero palazzina RFI prevedono l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili oggetto dei lavori per i seguenti importi massimi:</u> <u>Edificio ex scalo merci..... € 450.000,00</u> <u>Palazzina RFI..... € 100.000,00</u></p>	<u>Cittadini,</u> <u>Associazioni,</u> <u>Imprese ecc</u>	<u>N° opere</u> <u>N°interventi</u>	<u>2017 -2019</u>		<u>Calabrese</u> <u>Fioroni</u>	<u>Becchetti</u>
-------	--	---	---	--	-------------------	--	------------------------------------	------------------

Descrizione
 Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a : gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, segnalazioni per inizio attività edilizia, comunicazioni per inizio attività, condoni ecc.....); le connesse attività di vigilanza e controllo; procedimento per l'agibilità.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2.c) 8.b) 14.e)	Organizzazione e il funzionamento dello Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (SUAPE)	Il SUAPE è lo strumento mediante il quale il Comune assicura la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi ed assicura la gestione del procedimento unico, l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere. L'obiettivo è quello di far accedere l'utente alla consultazione on line delle pratiche edilizie mettendolo nella condizione di colloquiare singolarmente on line con l'amministrazione. Si procederà quindi a definire le modalità e i criteri di riconoscimento e accreditamento dell'utente stesso che coinvolgeranno tutti gli uffici dell'Ente.	imprese/cittadini	-definizione criteri riconoscimento e accreditamento - controlli a campione su almeno il 50% delle procedure a seguito della messa a regime del sistema telematico.	2017-2019		Prisco	Asfalti (Edilizia Privata e SUAPE)
2.c) 8.b) 14.e)	Riduzione oneri amministrativi ("taglia - oneri" art. 6 DL. 710/2011 convertito con L. 106/2011)	L'obiettivo si inserisce nell'ambito di una generale azione a livello comunitario, nazionale e regionale volta all'utilizzo di strumenti e metodi di semplificazione amministrativa prevedendo in particolare la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) sui procedimenti e la conseguente riduzione degli stessi. Il fine è quello di favorire la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini/imprese e di partecipare alla creazione del "sistema semplice regionale" previsto dal Piano Triennale di Semplificazione (PTS) approvato dalla Regione Umbria. In seguito si darà corso ad un adeguamento delle attività del SUAPE in base alle risultanze derivanti dal suddetto PTS.	Cittadini/ Imprese		2017-2019		Prisco	Asfalti (Edilizia Privata e SUAPE)

Manutenzione edifici istituzionali responsabile Ricci Fabio

Gli interventi di competenza consistono, prevalentemente, nella manutenzione ordinaria e straordinaria relativa a tutti gli immobili (compresi gli impianti) e relative pertinenze, in capo al Comune di Perugia, adibiti a sede di uffici e servizi comunali vari, in particolare:

- sedi istituzionali, uffici comunali, scuole, centri socio culturali/ di vita associata del territorio, strutture adibite a servizi sociali (ostelli, centri immigrati e di prima accoglienza), cimiteri. Gli interventi di cui trattasi, comprendenti anche l'adeguamento normativo e funzionale degli immobili di cui trattasi, in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.

Il lavoro vengono eseguiti, prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, della predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Tra l'attività di competenza rientra anche la gestione dei rapporti con il concessionario di Palazzo Grossi, attuale sede di uffici comunali.

Per quanto riguarda l'attività inerente n. 54 cimiteri comunali si precisa che la stessa riguardano solamente la gestione della parte tecnica e consiste:

- nella progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, nuovi ampliamenti, lottizzazioni, consolidamenti e restauri;
- attività tecnica connessa al rilascio delle autorizzazioni necessarie per gli interventi edilizi (per quelli ricadenti nelle parti storico monumentali dei cimiteri, in applicazione dello specifico regolamento di tutela e alla normativa vigente, l'attività riguarda anche l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni in materia di tutela dei beni ambientali e culturali).
- gestione e controllo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati alla cooperativa Servizi Associati.

Gli interventi connessi all'attività cimiteriale vengono eseguiti secondo le modalità già sopra specificate.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo forno crematorio c/o il cimitero monumentale di Perugia si evidenzia che con delibera della Giunta Comunale n. 404 del 16.12.2015 e successivi atti dirigenziali n. 50 del 23.3.2016 e n. 60 del 7.4.2016, riguardanti aggiornamenti a seguito delle risultanze del dialogo tecnico, è stato approvato il progetto dell'intervento in questione con procedura di affidamento mediante "appalto integrato" ai sensi dell'allora vigente normativa. Alla data odierna è stata espletata la gara d'appalto ed è in corso la verifica delle giustificazioni per le anomalie riscontrate in sede di gara per quanto riguarda la ditta che ha formulato la migliore l'offerta più economicamente vantaggiosa.

Si evidenzia che l'attività cimiteriale, oltre alla realizzazione del nuovo forno crematorio, sarà orientata prevalentemente al consolidamento monumentale e al restauro dei reparti A e B del Cimitero Monumentale di Città, nonché a tutti gli ampliamenti e consolidamenti dettagliati nel P.T.O.P. del triennio di riferimento

Ufficio tecnico (telefonia, gas Metano, utenze, impianti tecnologici) responsabile De Michele Gabriele Alessandro

<p>Descrizione</p> <p>Servizio di <u>telefonia fissa</u> e mobile consistente in manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti telefonici presso gli uffici comunali e le sedi scolastiche; Interventi da affidare alla Telecom o a ditte specializzate sulla base del Regolamento dei Contratti. Assegnazione e gestione delle SIM e degli apparecchi per la telefonia mobile.</p> <p>Servizio <u>utenze comunali</u> riguardante i contratti di fornitura di energia elettrica, gas metano, telefonia fissa e mobile in relazione alla liberalizzazione dei mercati.</p> <p>Il <u>servizio Sicurezza</u> (Perugia Città Sicura) collabora con la Struttura organizzativa Vigilanza per quanto riguarda gli aspetti tecnici della pianificazione, progettazione, realizzazione dei nuovi impianti di videosorveglianza, nonché alla manutenzione degli impianti esistenti e del sistema di registrazione.</p> <p>Il <u>servizio Energia</u> interviene specificamente per definire gli obiettivi strategici di risparmio energetico, riduzione dei costi e salvaguardia dell'ambiente, le fonti rinnovabili, mediante l'aggiornamento e l'attuazione del PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale), in collaborazione con altri settori comunali e con soggetti esterni all'amministrazione, data l'interdisciplinarietà delle materie trattate. Partecipa a bandi e specifici progetti regionali/nazionali ed europei per il reperimento di risorse. Infine il servizio fornisce il supporto tecnico per la revisione e l'applicazione del Regolamento Edilizio.</p> <p>Il servizio <u>Impianti</u> in edilizia è preposto ai compiti previsti dalla Legge 10/91, dai D.Lgs.192/2005, 311/2006 in materia di risparmio energetico e dal D.M. 37/08 (ex Legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici, termici e speciali). Inoltre provvede all'attuazione dei controlli sistematici sugli impianti termici attraverso società concessionaria. Supporta la U.O. SUAPE e architettura pubblica e privata per gli aspetti legati alla progettazione, controllo e autorizzazione di impianti.</p> <p>Il Servizio <u>Gas Metano</u> opera al fine di estendere la rete alle utenze esterne dei centri abitati, sviluppare l'uso del gas metano e attivare nuove politiche energetiche con la concessionaria attraverso l'uso di nuove tecnologie volte alla tutela dell'ambiente. Aggiorna costantemente l'evoluzione della rete gas nel territorio in relazione ad eventuali sovvenzioni per le zone non servite.</p> <p>Il <u>servizio Ascensori</u> comunali riguarda la manutenzione ordinaria, le verifiche periodiche di Legge e i piccoli interventi di manutenzione straordinaria per tutti gli ascensori in esercizio prevalentemente presso le sedi comunali, giudiziarie e scolastiche.</p> <p>Nei <u>Percorsi pedonali</u> meccanizzati il servizio verifica il mantenimento dell'efficienza degli impianti in esercizio affidati ad Umbria Mobilità (solo parte impiantistica) e collabora per gli aspetti tecnologici, impiantistici e gestionali, alle nuove realizzazioni e a quelle in corso di studio in collaborazione con la U.O. Infrastrutture e Mobilità responsabile della convenzione.</p> <p>Il servizio Fontane Storiche e Moderne si occupa del funzionamento degli impianti delle fontane comunali.</p> <p>Nell'ambito della <u>CCVPS (Commissione comunale vigilanza pubblico spettacolo)</u> l'impegno riguarda la partecipazione ai lavori della Commissione Comunale composta da Presidente, Rappresentante Comando Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, ASL, nell'esame progetti e sopralluoghi per lo svolgimento delle attività di pubblico spettacolo nel territorio del Comune di Perugia, di competenza comunale(eventi, concerti, sagre, ecc.) da parte di un esperto elettrotecnico.</p>

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 e)	Efficienza Energetica di beni del patrimonio comunale	Attivazione di buone pratiche in materia di energia e ambiente, contributo ai progetti di Perugia Smart City "Ambiente richiede partecipazione" e "Comune Amico", revisione PEAC, azioni volte al raggiungimento degli obiettivi del "pacchetto clima energia". Individuazione delle risorse disponibili per i programmi comunali nella nuova Programmazione europea 2014-2020 in tema di efficientamento energetico degli edifici.	Comune, cittadini, imprese, associazioni	N° di contatti portale internet Obiettivi PEAC Risorse ottenute	2016-2019	no	Vicesindaco Barelli	De Micheli
3 c)	Ampliamento del sistema di videosorveglianza della città	Reperimento di risorse per l'estensione della rete di videosorveglianza attraverso progetti redatti dall'ufficio, proposta convenzioni e richieste di finanziamento ad Enti,	Forze dell'ordine Cittadinanza	Ampliamento della rete di videosorveglianza	2016-2019	no	Sindaco Romizi	De Micheli

		Istituti, Fondazioni, associazioni di privati, imprese.		Risorse ottenute				
4.f)	Riqualificazione di Piazza Grimana e della cinta muraria etrusca	Rendere più fruibili e sicure, con l'ausilio impianti e di tecnologie innovative le piazze e i luoghi oggetto di interventi di riqualificazione edilizia ed urbanistica.	Residenti, commercianti, artigiani e associazioni presenti nel centro storico cittadino. Turisti e tutti coloro che svolgono attività ricettive e di ristorazione.	Proposta per la Giunta Comunale di approvazione dei progetti esecutivi. Monitoraggio dell'appalto mediante controllo degli stati d'avanzamento dei lavori.	2014-2018		Fioroni Calabrese	Asfalti Collaborazione De Micheli per gli impianti
2 a)	Riduzione e razionalizzazione delle utenze	Organizzazione di un ufficio utenze che segua i contratti di energia elettrica, gas metano, telefonia fissa e mobile nel libero mercato per la razionalizzazione e la riduzione degli stessi, aumento dei controlli, economicità nel procedimento di liquidazione.	Comune	Riduzione dei contratti e risparmio economico	2015-2019		Assessore Calabrese	De Micheli

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Demografia responsabile Ugo Maria Bonifacio

<p><i>Descrizione</i></p> <p>SERVIZIO ELETTORALE :</p> <p>Cura la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori, organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla revisione della ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla revisione della circoscrizione territoriale delle singole sezioni; rilascia certificati di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi; tiene ed aggiorna gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise d'Appello, gli albi degli scrutatori e gli elenchi dei presidenti di seggio; controlla e codifica l'inserimento dei numeri civici con relativa sezione elettorale, collegi e circoscrizione; compila, dopo ciascuna revisione delle liste elettorali, le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura sulle variazioni degli iscritti per sezioni, collegi e circoscrizioni; cura la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente all'A.I.R.E.</p> <p>SERVIZIO LEVA:</p> <p>Il servizio si occupa di: formazione ed aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari, istruzione delle pratiche di dispensa, notifica dei precetti per l'arruolamento, dei congedi illimitati, delle dichiarazioni di riforma e di rivedibilità, rilascio di certificazioni concernenti gli esiti di leva e le situazioni di famiglia, consegna dei libretti e dei decreti di pensioni.</p>
--

SERVIZIO DI STATO CIVILE:

Il servizio si occupa di: ricevimento denunce di morte e provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione, trascrizione sentenze in materia di stato civile, pubblicazioni di matrimonio, preparazione atti di matrimonio e trascrizione matrimoni religiosi, atti di stato civile in materia di cittadinanza, attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche e corrispondenza, separazioni e divorzi (art. 12 del D.L. n. 132/2014 convertito in Legge n. 162/2014). Con l'introduzione della L. 76/2016 relativa alle unioni civili sono state attribuite nuove competenze agli Ufficiali di Stato Civile.

SERVIZIO ANAGRAFE:

Il servizio si occupa di: registrazione e aggiornamento costante con le movimentazioni naturali (nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi; rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di Legge, le certificazioni comprovanti gli "status" desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione, in particolare, attraverso il rilascio dello stato di famiglia e del certificato di residenza. Con l'introduzione della L. n. 76/2016 relativa alle convivenze di fatto sono state attribuite nuove competenze agli Ufficiali d'Anagrafe.

SERVIZIO ECOGRAFICO:

Il servizio si occupa di: assegnare i numeri civici a nuovi fabbricati, attuare le procedure necessarie alla denominazione di nuove aree di circolazione, provvede alla gestione delle commissioni di competenza.

Ufficio relazioni con il pubblico responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

FRONT OFFICE: (5 sportelli URP e Attività decentrate: Centro Storico, San Sisto, Rimbocchi, Ponte San Giovanni, Ponte Felcino)

Gli Uffici URP e Attività decentrate si occupano di: accogliere la cittadinanza ed informarla sull'organizzazione comunale, sullo stato di attuazione di procedimenti amministrativi avviati con istanza di parte, sulle modalità di accesso agli atti e documenti prodotti dall'Ente; ricezione delle istanze relative ai contributi sociali (assegno di maternità e nucleo familiare, contributo affitti, assegnazione case popolari, contributo libri, mensa e trasporto scolastico, **SIA** ...), agevolazioni tributarie (esenzione/riduzione TARI, applicazione canone concordato, ...), accettazione/rilascio attestati rispondenza alloggio, gestione reclami/suggerimenti riguardanti i servizi erogati dal Comune, rilascio Carta giovani; attivazione e responsabilità dei procedimenti amministrativi relativi alle attestazioni ISEE e alle zone non metanizzate; implementazione Bonus sociali energia/gas.

Inoltre, gli sportelli erogano servizi di anagrafe/stato civile: rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile, carte d'identità elettroniche e cartacee per residenti e non iscritti AIRE, dichiarazione donazione organi, iscrizioni anagrafiche, immigrazioni da altro comune italiano, cambi di residenza, residenze temporanee, attestati di soggiorno temporanei e permanenti, cancellazioni anagrafiche, rettifiche e variazioni anagrafiche, aggiornamento dati permessi di soggiorno, dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, autentica di copie e di sottoscrizioni, raccolta e autenticazione delle firme a favore di referendum e iniziative popolari, passaggi di proprietà;

Gestione sale e attrezzature comunali a titolo oneroso e ad uso gratuito (D.G. n. 228/2015).

Attività di tutoraggio studenti scuola secondaria di secondo grado e universitari e servizio civile.

BACK OFFICE: Redazione URP e Attività decentrate di Piazza Cecilia Coppoli

La redazione si occupa di fornire supporto agli sportelli URP e Attività decentrate: ricezione richieste telefoniche, consultazione archivi telematici e cartacei, richieste informazioni ed elaborazioni dati, comunicazioni via e-mail, archiviazione pratiche passaggi di proprietà veicoli; gestione della banca dati on-line, con rilevazione e

aggiornamento delle procedure e dei dati dell'organizzazione, inserimento link e allegati;
supporto del centralino, comunicazioni via e-mail;
attivazione e responsabilità del procedimento amministrativo relativo alle attestazioni ISEE
bonus energia/gas: inserimento, controllo esiti e reimmisione istanze non ammesse e non validate;
gestione HIPATH: generazione e gestione PIN telefonici, elaborazione disciplinare;
gestione informatore telefonico; **creazione nodi e messaggistica scritta e vocale**;
spese pubblicitarie: rilevazione dei costi relativi alla pubblicità impegnati da tutte le strutture comunali e comunicazione dell'importo all' Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tramite pec;
gestione e-mail pubblica urp@comune.perugia.it lettura, smistamento, contatto con gli uffici, chiusura della richiesta con risposta diretta o indiretta, archiviazione per argomento;
gestione e-mail segnalazioni@comune.perugia.it lettura, smistamento, contatto con gli uffici, chiusura della richiesta con risposta diretta o indiretta, archiviazione per argomento;
attività di customer: individuazione del target di riferimento con la predisposizione di elaborati per la realizzazione delle interviste e somministrazione di questionari;
attività di tutoraggio studenti scuola secondaria di secondo grado e universitari e servizio civile.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
Es 1 a Es 1 a Es 1 a2. c)	Dematerializza-zione, archiviazione e gestione digitale della pratiche anagrafiche di cambi e immigrazioni.	L'obiettivo prende in esame la possibilità di archiviare e gestire i documenti in formato digitale riferiti alle richieste di cambio di indirizzo e iscrizione anagrafica pervenute presso l'ufficio di riferimento per PEC. I risultati dello studio di fattibilità potranno essere utilizzati per espandere il progetto a tutte le pratiche di cambio ed iscrizione.	Cittadinanza tutta	spazio di archiviazione (locali, scaffali, faldoni) risparmiabile	2018	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Sistemi informativi responsabile De Micheli Gabriele Alessandro

Descrizione

Il sistema informativo comunale è incardinato nella U.O. Sistemi Tecnologici-Open Data, Energia. Svolge la gestione di help desk, data center, networking, sviluppo software, portale istituzionale e portali tematici, policy di sicurezza, trasparenza, Open Data e più in generale implementazione del Codice dell'Amministrazione Digitale nel rispetto delle delibere AGID. Più in dettaglio:

- Infrastruttura di rete dati e connettività delle sedi comunali;
- Sistemi server e postazioni client;
- Contratti di assistenza e manutenzione del sw applicativo in uso da parte degli uffici comunali;
- Portali web comunali con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base delle nuove normative inerenti i siti web della P.A. e policy di sicurezza;
- Portale intranet e policy di sicurezza;
- Applicativi ad uso interno e/o esterno (intranet/Internet);
- Pianificazione e coordinamento delle società autorizzate alla gestione della connettività pubblica (WI-FI).

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1a) 1b) 2a)	Integrazioni reti TLC	L'obiettivo propone, attraverso la realizzazione di nuovi rami di back up in fibra ottica tra le sedi, la riduzione del numero di punti di connettività SPC.	Uffici comunali e collettività	Risparmio conseguito	3 anni		Ass.re Calabrese	De Micheli
2. c)	Miglioramento della macchina comunale secondo i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza	L'obiettivo è la semplificazione del rapporto cittadino-impresa e nell'accessibilità dell'utilizzo dell'ICT. L'ufficio Informatica è impegnato in modo trasversale in questa sfida e in particolare nei progetti "Perugia Smart city (Comune Amico), Agenda Urbana, Agenda Digitale, e più in generale nell'implementazione dei servizi on line ai cittadini e alle imprese. Si rileva l'implementazione del sistema SIT riguardante la ricerca cartografica e la georeferenziazione di vari servizi. Inoltre in termini di efficacia ed efficienza è altresì necessario l'aggiornamento costante del personale interno alla U.O. e del personale delle altre U.O. che usa gli strumenti ICT messi a disposizione.	Cittadini, imprese, tecnici liberi professionisti, altri uffici comunali	N° di accessi al portale e alla APP, Soddisfazione espressa	2016-2019		Vicesindaco Barelli Assessore Calabrese	De Micheli

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c)	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)	Lo sviluppo della Agenda digitale del comune passa anche attraverso una adeguata messa a punto e potenziamento del Sistema informativo territoriale. Il SIT attualmente funziona solo parzialmente a causa di un PRG digitalizzato su formato Autocad. Per la piena funzionalità del SIT, che porterà grandi benefici al Comune e ai cittadini (elaborazione di data base per la pianificazione del territorio; facilitazione nel rilascio del CDU; migliore accesso alle informazioni del PRG; migliore gestione dei servizi a rete ..) occorre una nuova digitalizzazione del PRG. Un lavoro propedeutico ed indispensabile per la piena funzionalità del SIT. NB. La presente descrizione riguarda una parziale attività della UO Urbanistica; resta fermo che la piena funzionalità del SIT deve riguardare una strategia più ampia in cui devono essere coinvolti i servizi informatici ed altre Unità Operativa del Comune	Comune, cittadini, professionisti, imprese	N° di servizi che utilizzano il SIT Qualità degli OPEN DATA pubblicati	TRIENNALE		Assessori Calabrese e Prisco	MARINI De Micheli
4 a) f) g) 10 a) 10b)	Sviluppo di applicazioni ICT	Sviluppo di portali tematici e di APP per migliorare l'accessibilità ai servizi della città e per permettere la fruizione, anche attraverso tecniche di realtà aumentata ai suoi spazi e ai suoi beni culturali.	Cittadini, turisti, imprese	N° di accessi N°interventi	2014-2019		Ass. Calabrese	De Micheli ed altri

Statistiche, osservatorio economico e GIS territoriale responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

L'amministrazione moderna dei poteri locali deve supportare le sue funzioni con apparati conoscitivi e informativi, disponibili per i decisori e per i cittadini.

L'esercizio della funzione statistica richiede una programmazione delle attività degli uffici di statistica che preveda sia l'elaborazione dei dati presenti negli archivi amministrativi, sia la raccolta delle informazioni presso i cittadini, le altre istituzioni, le formazioni sociali. La riforma in corso impone i necessari investimenti in risorse professionali finalizzati al nuovo ruolo previsto per gli uffici di statistica dei comuni capoluogo, quello di snodo centrale del nuovo assetto del Sistema a livello locale, cui dovranno concorrere in misura e portata diverse tutte le istituzioni presenti sul territorio.

Il servizio ad oggi ricerca, elabora e diffonde informazioni inerenti numerose categorie di fenomeni e ambiti di interesse, garantendo ufficialità e correttezza nelle analisi.

Attua inoltre indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale), il territorio e le abitazioni (es. numeri civici, edifici), l'economia (es. tassi di inflazione, osservatorio prezzi), la salute, il lavoro, l'attività edilizia, gli incidenti stradali, l'integrazione degli stranieri nelle scuole, ecc...

In particolare il Censimento permanente della popolazione (DL. 179/12 conv. L. 221/12) nei comuni con più di 20.000 abitanti verrà effettuato ogni anno dal 2016 e le

sue risultanze permetteranno una revisione continua dell'Anagrafe comunale che, ai sensi del D.L. 179/2012, verrà acquisita dal Ministero dell'Interno (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

La nuova organizzazione permetterà anche la creazione e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici.

Anche il Censimento Istat delle Istituzioni pubbliche, inoltre, è ricondotto alla nuova metodologia dei *censimenti continui* che prevede, come deciso dalle Istituzioni statistiche europee, la rilevazione permanente delle informazioni.

Nel periodo considerato dal presente documento andrà inoltre a regime il nuovo sistema di rilevazione dei prezzi al consumo che, da circa 2 anni, è in graduale cambiamento allo scopo di rendere più puntuale ed efficiente la rilevazione, effettuata con periodicità mensile su circa 600 esercizi commerciali del territorio comunale, dei prezzi di circa 700 prodotti di largo consumo, finalizzando tra l'altro l'indagine al calcolo mensile e annuale degli indici comunali e nazionali di inflazione di 12 categorie di spesa.

L'attività suddetta è stata recentemente orientata anche all'educazione e alla diffusione della cultura statistica nelle scuole, con partecipazione a eventi pubblici e l'inserimento di stagisti universitari e delle scuole superiori del progetto "Alternanza scuola-lavoro".

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13a	Censimenti permanenti della popolazione, delle abitazioni, delle istituzioni.	Avvio stagione dei Censimenti permanenti della popolazione, delle abitazioni, delle istituzioni, con periodicità annuale e non più decennale, con nuove metodologie di rilevazione e con utilizzo di numerosi rilevatori. E' prevista, tra l'altro, nel quinquennio, la perlustrazione dell'intero territorio comunale e la registrazione di numerosissime informazioni relative alla totalità degli abitanti, degli edifici e delle singole abitazioni.	Ciittadinanza tutta - Tutti i decisori pubblici che hanno competenza sul territorio comunale - tutti gli operatori economici del territorio	Numero cittadini rilevati Numero edifici rilevati Numero abitazioni rilevate	2018 -2019	Istat	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria

Programma 10: Risorse umane

Engineering e sicurezza sul lavoro responsabile Becchetti Franco

Descrizione

Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro comunali.

Nell'ambito della valutazione di "Tutti i rischi lavorativi" si procederà all'aggiornamento della valutazione del rischio "Stress lavoro correlato" tramite la stessa indagine sul benessere organizzativo avviata nell'ambito del progetto "Comune amico". A tale scopo è stato costituito apposito gruppo di lavoro con Determinazioni interne n. 65 del 10/08/2015 e 100 del 18/11/2015, composto dai dirigenti di: S.O. Risorse umane e organizzazione, U.O. Controllo partecipate e citizen satisfaction, U.O. Sistemi tecnologici – open data – energia, Presidente del CUG, ufficio "Pari opportunità", U.O. Engineering e sicurezza sul lavoro con il compito del coordinamento.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 C	Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi)	Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi) mediante la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e Piani di Evacuazione ed emergenza (PEE) avviando in tal modo l'attività del Datore di Lavoro e dei vari dirigenti responsabili alla programmazione di: 1) adeguamenti normativi 2) Adempimenti di carattere tecnico amministrativo (certificazioni, dichiarazioni di conformità, visite periodiche, ecc) 3) Miglioramenti strutturali (edifici o impianti) o di attrezzature/macchine 4) Miglioramenti organizzativi e gestionali 5) Sorveglianza Sanitaria 6) Formazione Informazione 7) Fornitura DPI	Dipendenti comunali		2017/ 2019		Bertinelli	Becchetti
2 C	<u>Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi)</u>	<u>L'obiettivo è quello di mettere a punto la metodologia, adattando quella proposta dall'Anac, al fine di misurare il "Benessere organizzativo" e valutare il rischio "Stress lavoro correlato" nel DVR (documento di valutazione dei rischi) comunale di cui al D.Lgs. n. 81/2008.</u> <u>Sulla base delle rilevazioni effettuate verranno adottate le azioni di miglioramento adeguate nel corso degli anni di vigenza del DUP</u>	<u>Personale interno</u>	<u>- Condivisione degli obiettivi e predisposizione della scheda di rilevazione entro il 31/12/2015</u> <u>- Attivazione all'inizio del 2016 dell'indagine</u> <u>- Verifica dei risultati</u> <u>- Restituzione agli organi di governo e ai dipendenti</u> <u>- Attivazione, nel corso del 2017 e del 2018, delle iniziative di miglioramento rilevate tramite l'indagine</u>	<u>2016/2018</u>		<u>Vice Sindaco</u> <u>Ass. Cicchi</u> <u>Ass. Bertinelli</u>	<u>P. Panichi</u> <u>A. Di Filippo</u> <u>G. De Micheli</u> <u>F. Becchetti</u>

Politiche del personale e organizzazione responsabile Paola Panichi

<p>Descrizione</p> <p>Sovrintende all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane ed organizzative dell'ente, raccordando le esigenze di sviluppo, di efficienza e di corretto dimensionamento dei diversi servizi e uffici comunali. Cura l'istruttoria e l'esecuzione degli atti e dei provvedimenti concernenti la costituzione, la modificazione e la cessazione del rapporto di pubblico impiego, nonché la modificazione dello stato giuridico dei dipendenti. Gestisce le procedure di liquidazione del trattamento economico e previdenziale in base alle norme contrattuali, legislative e/o regolamentari. Sovrintende e gestisce i processi di valorizzazione delle risorse umane dell'ente. Cura la formazione dei dipendenti. Sviluppa l'elaborazione di proposte organizzative, progettuali e normative inerenti la gestione delle risorse umane delle diverse strutture comunali. Segue i progetti di servizio civile e di tirocinio. Coordina l'attività relativa alla trasparenza e sovrintende all'applicazione della normativa in materia di privacy.</p> <p>In particolare devono evidenziarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività connesse ai necessari adeguamenti allo schema generale di organizzazione, a fronte del nuovo modello operativo dal 1° gennaio 2015, con conseguenti riflessi sull'assegnazione del personale; - l'applicazione degli istituti contrattuali secondo la nuova disciplina definita a seguito della conclusione delle trattative sindacali; - le attività connesse all'applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro; - le attività derivanti dalle disposizioni di riforma del pubblico impiego avviata con la legge 124/2015 e in fase di definizione con i decreti attuativi; - le attività previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anche con riferimento agli ulteriori impegni previsti nel programma "Trasparenza a costo zero". <p>Nell'ambito delle competenze trasversali assegnate e tenuto conto del progetto "Comune amico", saranno definite e attuate, per quanto di competenza, le azioni positive conseguenti all'indagine rivolta a tutto il personale finalizzata alla rilevazione del "benessere – organizzativo", del rischio "stress lavoro correlato" e dei dati sulle pari opportunità, partecipando al gruppo di lavoro appositamente costituito con Determinazioni interne n. 65 del 10/08/2015 e 100 del 18/11/2015 e curando gli interventi formativi necessari.</p>								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2c	Piano triennale "Comune Amico"	Miglioramento del rapporto con l'utenza dei servizi comunali attraverso la diffusione di una cultura di servizio tra gli operatori	Cittadinanza Amministratori Dipendenti comunali	- Realizzazione di uno studio preliminare mediante predisposizione di una proposta per la G.C. - Redazione del Piano di co-municazione alla cittadinanza del progetto	2017 2019		Ass. Barelli	U.O. Società partecipate Dott. Amedeo Di Filippo S.O. Risorse umane e organizzazione Dott.ssa Paola Panichi

2c	Creazione di un archivio informatizzato dei fascicoli del personale e dematerializzazione del fascicolo personale.	L'obiettivo prevede la creazione di un archivio informatizzato dei fascicoli del personale (in servizio e cessato negli anni dal 2010 al 2013 attualmente presente in formato cartaceo all'interno dell'archivio compresso) mediante scansione, per consentire una completa e rapida fruizione delle informazioni da parte delle varie strutture tramite la creazione di una cartella condivisa su un server. E' prevista inoltre la dematerializzazione del fascicolo personale, mediante informatizzazione delle procedure relative alle richieste di ferie, permessi, congedi ecc. previo confronto con l'U.O. Sistemi tecnologici - Open Data - Energia.	Uffici interni	- Numero di modelli informatici predisposti sul totale per l'invio on-line delle richieste di ferie, permessi, congedi, ecc. e avvio fase di sperimentazione - Numero di fascicoli scansionati e inseriti sul totale dei fascicoli dalla lettera "P" alla lettera "Z", Verifica fase di sperimentazione Implementazione definitiva della procedura on-line.	2017 2019		Ass. Barelli	Dott. ssa Paola Panichi l'U.O. Sistemi tecnologici - Open Data - Energia. Ing. G.A. De Micheli
	Definizione del nuovo assetto organizzativo: micro organizzazione, regolamento performance	L'obiettivo prevede il completamento del riassetto organizzativo dell'Ente che verrà attuato attraverso le seguenti fasi : . definizione della micro organizzazione mediante istituzione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità nonché mediante conferimento degli incarichi di particolare responsabilità; . revisione organica di tutte le norme del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – stralcio relativo all'organizzazione e alla dirigenza, alla luce degli emanandi decreti attuativi della riforma della pubblica amministrazione di cui alla L. 124/2015; - revisione della metodologia di valutazione della performance dei dipendenti. Resta confermata l'esigenza di attuare la più ampia ottimizzazione delle risorse umane funzionale all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in considerazione delle disposizioni normative che hanno posto nuove limitazioni al turnover dei dipendenti e del fatto che nel corso del prossimo triennio saranno collocati a riposo vari dipendenti mediante applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.	Uffici inter-	Elaborazione atti ai fini della definizione della micro organizzazione e della metodologia di valutazione della performance dipendenti e della revisione del regolamento di organizzazione. -Proposte di deliberazione alla Giunta per l'adeguamento del regolamento di organizzazione alla nuova disciplina dei decreti attuativi della riforma della P.A. -Proposta di adeguamento atto di programmazione delle assunzioni. -Numero di procedure definite di risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro avviate nel 2016. Adeguamento atto di programmazione delle assunzioni. - Adozione di eventuali correttivi al nuovo assetto, mediante proposte di atti in relazione alla funzionalità dell'assetto della micro organizzazione e del regolamento revisionato e adeguato, nonché alla congruità della metodologia di valutazione della performance dei dipendenti	2017 2019		Ass. Barelli	Dott.ssa Paola Panichi

Programma 11: Altri servizi generali

Contratti e Semplificazione – Vice Segretario Responsabile: *dott.ssa Laura Cesarini*

<p><i>Descrizione</i></p> <p>La Struttura predispone i contratti e le convenzioni in cui l'Ente è parte, sovrintende alle procedure di gara e fornisce assistenza e consulenza giuridico – amministrativa nell'attività contrattuale dell'ente, nonché in materia di lavori, servizi e forniture. In particolare, alla Struttura compete:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Svolgimento di gare pubbliche per l'affidamento di lavori, servizi e forniture funzionali all'attività dell'ente: predisposizione degli avvisi e dei bandi di gara anche di livello europeo e pubblicazione degli stessi nelle forme previste dalla legge; predisposizione e spedizione degli inviti di gara e redazione dei relativi verbali.2. Attività di supporto alla Segreteria Generale o a notai liberi professionisti sotto il profilo giuridico-amministrativo e tributario per la stipula di contratti e convenzioni in cui è parte il Comune.3. Adempimenti connessi alla stipula dei contratti di: acquisti, vendite, appalti, concessioni diritto di superficie, convenzioni urbanistiche, permuta, assicurazioni, convenzioni per incarichi a liberi professionisti, per collaborazioni, ecc.4. Trattazione delle pratiche relative alle richieste di risarcimento danni da parte di cittadini e recupero somme dovute da terzi per i danni arrecati al demanio e al patrimonio comunale.5. Tenuta, aggiornamento e monitoraggio degli elenchi dei professionisti e delle imprese.
--

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017-2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 a	Riorganizzazione servizi gestione sinistri e riduzione oneri per la copertura assicurativa dell'ente	Organizzazione di un piano complessivo della copertura dell'ente che garantisca una riduzione degli oneri per il Comune	Amministrazione comunale e i cittadini	Riduzione spese	2017- 2019		Sindaco – Assessore Bilancio	Dir. S.O. Contratti e Semplificazione – ViceSegretario Laura Cesarini
2 c	Standardizzazione procedure e informatizzazione servizio contratti	<u>Predisposizione disciplina regolamentare</u>	Amministrazione comunale – imprese	<u>Regolamento comunale contratti;</u>	2017- 2019		Sindaco	Dir. S.O. Contratti e Semplificazione – ViceSegretario Laura Cesarini

Descrizione

Il Progetto si colloca all'interno delle attività complessive **dei Servizi Finanziari** volte a "favorire la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Ente, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia e l'efficienza della gestione" mediante, per la parte di competenza dell'Area Servizi Finanziari, le analisi finalizzate alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e del livello di economicità dell'attività dell'Ente.

Per favorire la definizione di linee strategiche ed il monitoraggio costante delle attività gestionale sono comprese nel Progetto le attività inerenti l'analisi dei bilanci delle aziende speciali, enti vari e delle società partecipate e la valutazione dei risultati conseguibili, anche a supporto dell'esercizio del mandato di rappresentanza nei Consigli di Amministrazione; l'attuazione del controllo di gestione interno e la predisposizione di procedure, di monitoraggio, di analisi gestionali per consentire la valutazione dei risultati economici, finanziari e di efficienza dell'ente, nonché la comunicazione e la diffusione della conoscenza dei documenti del sistema del bilancio.

Le attività suddette sono state coinvolte nella armonizzazione. Quest'ultima (e i nuovi principi contabili ormai a regime) hanno determinato la necessità di adeguamento alle nuove modalità di programmazione e di gestione. **L'entrata in vigore del nuovo** Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica **dal 23 settembre 2016 (D. Lgs. n. 175/2016) e la prossima approvazione definitiva** del Testo Unico dei servizi pubblici locali di interesse pubblico generale, determineranno degli scenari completamente nuovi in entrambi gli ambiti, con la conseguenza di dover rivedere e ripensare le partecipazioni societarie secondo i principi partecipativi e di gestione degli organismi partecipati dall'Ente, **a partire dalla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni societarie dell'Ente da effettuarsi entro il 23 marzo 2017**, secondo le indicazioni contenute nelle nuove norme. **In ordine In ordine all'obiettivo** **Detta revisione straordinaria alla quale seguirà (a decorrere dal 2018 entro il 31 dicembre di ogni anno) l'adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni dalle partecipazioni non rispondenti ai criteri stabiliti dal Testo Unico, potrà contribuire anche al raggiungimento dell'obiettivo** strategico di revisione della spesa

Obiettivo operativo: Realizzazione del sistema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) Comune e degli organismi costituenti il perimetro di consolidamento

La redazione obbligatoria del Bilancio consolidato con i propri enti, organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate è una delle innovazioni del nuovo sistema introdotto con l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Già il D.Lgs.118/2011 (artt. 2,3,18) aveva espressamente previsto nell'armonizzazione tale ambito di applicazione. La disciplina specifica del Bilancio consolidato è stata stabilita nel DPCM del 28 dicembre 2011 e con l'apposito principio contabile allegato (Allegato n.4), e poi modificata con il Decreto Legislativo dell'8 agosto 2014 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011. Nel testo del Decreto **dopo l'ultimo aggiornamento** e dell'Allegato n. 4 è stata confermata la definizione del G.A.P., ovvero il Gruppo Amministrazione Pubblica, contenuta nel DPCM all'art.19 **€, commi** 2 e 3, che è dunque costituito dall'insieme degli enti e degli organismi considerati nel Bilancio Consolidato ovvero "qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata [dal Comune], indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata". **All'interno dell'elenco dei** diversi enti, organismi e società del GAP **è individuato l'elenco degli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento** (escludendo quelli valutati irrilevanti o con informazioni non reperibili), **che** sono chiamati ad uniformare la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al sistema di bilancio dell'ente, secondo i nuovi principi contabili oltreché alla normativa civilistica.

Nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" Allegato n.4 sono evidenziate le finalità del Bilancio consolidato volte:

- a "sopperire alle carenze informative e valutative dei Bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali" e società partecipate o controllate, "una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo";
- a dotare l'amministrazione capogruppo (il Comune in questo caso) di "un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia" i

propri enti strumentali e società partecipate o controllate;

- a “ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie” **degli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento** “incluso il risultato economico”.

Il flusso di informazioni e la visione più completa della consistenza economica e patrimoniale **degli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento**, oltre ad un obiettivo di trasparenza, sono funzionali ad una conoscenza più profonda che consentirà anche una più oculata analisi delle risorse e degli impieghi. Tutti elementi fondamentali rispetto anche all’attività di revisione della spesa prevista dall’obiettivo strategico di riferimento.

La Redazione del Bilancio Consolidato, oltre a rappresentare un adempimento nell’ambito dell’armonizzazione contabile, anche per le valutazioni e le elaborazioni che richiede, costituisce una opportunità per mettere a punto un Sistema di monitoraggio, verifica e controllo di enti, organismi strumentali e società partecipate che sia più stringente rispetto alla verifica infra-annuale e al report già prodotti ai sensi dei regolamenti vigenti, oltretutto coerente con i nuovi schemi e principi contabili offre una visione d’insieme.

In questo modo si potrà perseguire un duplice fine:

- 1) rilevare preventivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie, per intervenire con tempestività alla ridefinizione e rimodulazione di direttive e linee di indirizzo con l’obiettivo di evitare ricadute sul Bilancio comunale a seguito di ricapitalizzazioni obbligatorie per la copertura delle perdite di gestione;
- 2) garantire un raccordo sistematico tra il Comune e la gestione delle Società a partire dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi delle società partecipate e da una vigilanza sulla loro attività a tutela degli interessi della collettività.

Nel corso del triennio 2017-2019 ci si propone di continuare ad operare in questo senso definendo strumenti che consentano tra un Bilancio Consolidato e il successivo, in via preventiva e nel corso dell’esercizio, di monitorare la dinamica dei costi e dei ricavi, dei flussi finanziari e delle dinamiche patrimoniali di enti ed organismi, in particolare delle società partecipate.

Obiettivo operativo: Pubblicazione dei dati del Bilancio di Previsione in formato semplificato per il cittadino

La pubblicizzazione dei documenti del sistema del Bilancio è espressamente prevista nel sistema contabile armonizzato fin al D.Lgs. 118/2011 (art.11, c.2). Si specifica infatti che le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere “*un rendiconto semplificato per il cittadino da divulgare sul proprio sito internet , recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio*”. La norma prevede anche le informazioni minime da riportare. Nel quadro di tale adempimento si procederà alla consueta diffusione dei documenti del bilancio attraverso i links già presenti sulla Home Page del Comune di Perugia e rispettivi aggiornamenti con le integrazioni dovute al completamento della struttura documentale del sistema del bilancio armonizzato a regime.

Inoltre l’art. 162 c.7 del TUEL dispone che gli Enti assicurino ai cittadini la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.

Alla luce di questa disposizione ed al fine di rendere le informazioni del Bilancio di previsione più “amichevoli” vista l’efficacia comunicativa dello strumento, a partire dall’anno 2016 è stata prevista la pubblicazione in formato semplificato per il cittadino anche per il Bilancio di Previsione.

Nel triennio 2017 - 2019 l’obiettivo sarà quello di mettere a disposizione della generalità dei cittadini, come già avvenuto per il rendiconto di gestione, anche le informazioni del Bilancio di Previsione, in un formato facilmente leggibile.

Obiettivo operativo: Velocizzare la riscossione dei crediti di competenza Comunale

Anche nel triennio 2017- 2019 l’intendimento è quello di velocizzare e implementare l’attività volta al recupero di crediti non riscossi e vetusti iniziata nell’anno 2015.

La finalità è quella di creare nella dirigenza dell’Ente la piena consapevolezza dell’importanza e strategicità che rivestono le azioni volte ad incrementare e velocizzare la riscossione dei residui attivi presenti nel Bilancio dell’Ente, una persistente difficoltà a livello nazionale nel reperimento di risorse.

Dopo un’attenta ricognizione dei residui attivi di parte corrente e d’investimento distinti per responsabile del procedimento, a partire dall’anno 2015 si è provveduto a sollecitare e sensibilizzare i dirigenti interessati sulle azioni possibili da intraprendere al fine di accelerare la riscossione dei propri crediti.

Nel triennio 2017 – 2019 proseguirà da parte dell’Area Servizi Finanziari e di controllo una costante attività di verifica, monitoraggio, controllo e indirizzo delle azioni

effettuate e da effettuare da parte dei dirigenti (anche mediante incontri operativi con i responsabili delle strutture interessate) e verranno suggerite eventuali proposte su interventi correttivi da seguire. In tale ottica dovranno anche nel prossimo triennio (come già avvenuto per il 2016), essere previsti da parte dei dirigenti competenti, specifici obiettivi volti alla accelerazione delle riscossione dei propri residui. In previsione di ciò , nell'anno 2016 è stato chiesto ai Servizi Informativi dell'Ente di predisporre un applicativo riguardante le strutture comunali che per tipologia di attività, mole di crediti pregressi da riscuotere (e quindi di residui attivi presenti in bilancio), che contenga tutti i dati e le informazioni riferite allo stato dei propri crediti ed alle azioni effettivamente e concretamente poste in essere al fine di velocizzare la relativa riscossione (solleciti di pagamento, ingiunzioni, richiesta di iscrizione a ruolo, ecc... iscrizione a ruolo). Tutti i dati e le informazioni presenti nell'applicativo saranno accessibili all'Area Servizi Finanziari e di Controllo che ne terrà conto per le attività di monitoraggio e impulso nei confronti dei servizi. L'applicativo ed il popolamento dei dati è in corso di completamento e a partire dall'anno 2017 e per tutto il triennio 2017-2019 lo stesso dovrà essere utilizzato ed implementato con tutti i dati possibili. In ogni caso, appena lo stesso sarà completato, verranno convocati specifici incontri con i dirigenti dei servizi interessati, che dovranno fra l'altro individuare dei referenti, i quali saranno i soggetti con i quali in via preliminare gli uffici dell'Area Servizi Finanziari e di Controllo interagiranno per una gestione ottimale delle attività in argomento.

Obiettivo operativo: Analisi economiche dei servizi o delle attività Comunali

L'attività di monitoraggio, ai fini di una razionalizzazione delle spese è già inserita nel Piano esecutivo di gestione ormai da diversi anni, ma in un quadro politico economico, costantemente volto al contenimento della spesa pubblica, appare sempre più necessario intraprendere misure volte alla riduzione della spesa corrente all'efficientamento e alla razionalizzazione, ed al miglior utilizzo delle risorse già in possesso dell'Ente.

Si intende quindi procedere, da parte dell'Ufficio Controllo di Gestione, con analisi economiche delle attività gestionali su servizi comunali, al fine di indirizzare la programmazione e le scelte organizzative dell'Amministrazione Comunale verso una migliore razionalizzazione della spesa.

Anche sulla base di indicazioni in tal senso provenienti dalla parte politica, negli anni 2017, 2018 e 2019 verranno raccolti ed elaborati dati e informazioni finalizzate ad analisi valutative, i cui risultati verranno messi a disposizione dell'Amministrazione comunale in vista delle conseguenti scelte strategiche.

Riferimento Linea programmatica e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 a	Realizzazione del Sistema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione e Pubblica (G.A.P.)	Redazione del Bilancio Consolidato del <u>Gruppo Amministrazione Pubblica Comune e degli organismi costituenti il perimetro di consolidamento (enti strutturali strumentali</u> e organismi società controllate e partecipate) previa ricognizione dei componenti del G.A.P. secondo le modalità stabilite dall'Allegato n.4/4 al D.Lgs 118/2011 e le altre disposizioni in materia	cittadini	-Verifica, valutazione e aggiornamento del sistema, sia alla luce di nuovi interventi normativi, sia in conseguenza di decreti di aggiornamento in materia di armonizzazione contabile, sia a seguito dell'entrata in vigore del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica	2017/2019	Trasmissione di tutti i dati e informazioni necessarie, propedeutiche alla predisposizione dei Bilanci consolidati riferiti agli esercizi 2016, 2017 e 2018	Bertinelli	<u>Dante De Paolis</u> Pierluigi Zampolini Daniela Sarnari
2 a	Publicazione dei dati del Bilancio di Previsione in	Publicazione sul sito internet dei risultati desumibili dal Bilancio di Previsione di ogni esercizio secondo un modello sintetico ed intellegibile in formato semplificato per il cittadino da pubblicare sul sito Internet.	cittadini	-Redazione e pubblicazione sul sito internet del Bilancio di Previsione anno 2017; Aggiornamento ed eventuali inte-	2017/2019		Bertinelli	<u>Dante De Paolis</u>

	formato semplificato per il cittadino			grazioni 2018-2019				
2c	Velocizzare la riscossione dei crediti di competenza Comunale	Tutti i dirigenti dell'Ente dovranno perseguire sistematicamente e con sempre maggior vigore una accelerazione della riscossione delle entrate afferenti ai servizi gestiti, sia in conto competenza, sia in conto residui, sfruttando al massimo tutti gli strumenti previsti dalle norme vigenti in materia di riscossione.	Cittadini	-Attività di verifica, monitoraggio, controllo e indirizzo delle azioni effettuate e da effettuare da parte dei dirigenti e verranno suggerite eventuali proposte su interventi correttivi da seguire anche mediante l'utilizzo di apposito applicativo.	2017/2019		Bertinelli	<u>Dante De Paolis</u>
2c	Analisi economiche dei servizi o delle attività comunali	Elaborazione di analisi su servizi o attività Comunali, utilizzando anche metodologie di scelta "make or buy" e attività di benchmarking	cittadini	- Numero di servizi per i quali s'intende effettuare le analisi economiche: 2 per ogni anno -Report di analisi sull'attività del cantiere comunale (2017) - Diffusione dei report sulle risultanze delle analisi svolte da mettere a disposizione dell'Amministrazione per future scelte strategiche	2017/2019		Bertinelli	<u>Dante De Paolis</u>

S.O. Organizzazione e Controlli responsabile Rosi Bonci Mirco

Descrizione

La Struttura Organizzativa sovrintende all'organizzazione, alla gestione delle risorse umane e agli affari generali dell'ente, raccordando le esigenze di sviluppo, di efficienza e di corretto dimensionamento dei diversi servizi e uffici comunali. Sviluppa l'elaborazione di proposte organizzative, progettuali e normative inerenti le diverse strutture comunali. Con il coordinamento del Segretario Generale o del Direttore Generale, ove nominato, svolge le attività riferite al controllo strategico e collabora con i servizi finanziari per la predisposizione degli atti di programmazione strategica. Svolge funzioni di controllo generale della qualità dei servizi interni e di quelli affidati a soggetti esterni. La struttura supervisiona e riferisce all'Amministrazione in ordine alla esecuzione dei contratti di servizio da parte degli affidatari, con predisposizione delle eventuali azioni correttive ed individuazione delle misure da intraprendere per il miglioramento dei servizi.

Obiettivo operativo: Ricognizione dei contratti di servizio in atto nell'Ente

In coerenza con le funzioni attribuite alla Struttura e fermi restando tutti i compiti attribuiti ai singoli RUP (Responsabili Unici del Procedimento) dalle disposizioni vigenti (D.Lgs 50/2016, L. n.241/1990, Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs n. 50/2016 approvate con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016), l'Obiettivo si propone di effettuare una ricognizione sui contratti di Servizio nel Comune di Perugia al fine di provvedere ad un monitoraggio dell'andamento e dell'esecuzione degli stessi.

Obiettivo operativo: Dematerializzazione materiale cartaceo

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. E' noto infatti che la gestione cartacea dei documenti, oltre a comportare costi e ad avere un forte impatto ambientale, è caratterizzata dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, ecc..

L'obiettivo operativo si propone di incrementare la gestione documentale informatizzata all'interno dell'Ente, mediante un processo di dematerializzazione al quale potrà contribuire senza dubbio un maggior uso della firma digitale per la trasmissione dei documenti anche fra le diverse strutture dell'ente.

L'intento è quello di dematerializzare le schede di valutazione dei dirigenti, attualmente gestite in formato cartaceo e utilizzate, fra l'altro, ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato.

Obiettivo operativo del triennio è quello di procedere alla dematerializzare tutti i documenti che attualmente vengono inviati dai dirigenti per la formazione dei documenti di programmazione, a partire dal Piano Esecutivo di Gestione triennale.

Obiettivo Operativo: Controllo strategico: Dalle Linee Programmatiche agli obiettivi e attività di Peg

E' in atto all'interno della Struttura Organizzativa un processo di semplificazione nella predisposizione e rendicontazione dei documenti di Programmazione dell'Ente.

Mediante l'utilizzo del software "Jente", già in uso in tutte le Aree/Strutture/Unità Operative dell'Ente, per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, si dovrà procedere ad inserire nell'applicativo "Jente" le linee programmatiche del Sindaco ed i relativi stati di attuazione, con le relative azioni e gli obiettivi strategici ed operativi presenti nel Documento unico di Programmazione e relative note di aggiornamento.

L'inserimento dei dati e degli aggiornamenti sopra individuati potrà consentire l'elaborazione di varie tipologie di report, fornendo una visione completa di tutta l'attività dell'Ente e di verificare a cascata il raggiungimento degli obiettivi di programmazione.

<u>Riferimento Linea programmatica e Obiettivo Strategico</u>	<u>Obiettivo Operativo (2017/2019)</u>	<u>Descrizione sintetica obiettivo operativo</u>	<u>Stakeholder finali</u>	<u>Indicatori</u>	<u>Durata</u>	<u>Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica</u>	<u>Responsabile politico</u>	<u>Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)</u>
<u>2A</u>	<u>Ricognizione dei contratti di servizio in atto nell'Ente</u>	<u>Ricognizione dei contratti di servizio nell'Ente</u>	<u>utenti</u>	<u>-n. contratti in essere presso l'Ente - n. contratti monitorati</u>	<u>2017/2019</u>		<u>Sindaco</u>	<u>Mirco Rosi Bonci</u>
<u>2C</u>	<u>Valutazione della Performance dei Dirigenti</u>	<u>Dematerializzazione Materiale Cartaceo</u>		<u>n. schede di valutazione digitalizzate</u>	<u>2017/2019</u>		<u>Sindaco</u>	<u>Mirco Rosi Bonci</u>
<u>2C</u>	<u>Controllo Strategico</u>	<u>Dalle linee Programmatiche agli obiettivi ed attività del PEG</u>		<u>n. Report elaborati</u>	<u>2017/2019</u>		<u>Sindaco</u>	<u>Mirco Rosi Bonci</u>

<p><i>Descrizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione, analisi, valutazione e selezione delle informazioni relative alle politiche, agli orientamenti ed ai programmi europei, nazionali e regionali con particolare riferimento alle opportunità derivanti dalla partecipazione a bandi e programmi finanziati con fondi a gestione diretta della Commissione europea e con fondi strutturali europei: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.); Fondo Sociale Europeo (F.S.E.); Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR); • Elaborazione e gestione di proposte progettuali, a valere su fondi europei diretti o indiretti, finalizzate alla rivitalizzazione economica, sociale e culturale e alla rigenerazione urbana; • Coordinamento di tutti gli uffici coinvolti nell'elaborazione e attivazione del programma dell'Agenda Urbana sviluppato in coerenza con le priorità individuate dall'Ente e in linea con gli obiettivi specifici e le tipologie di azioni, definiti nell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 e nell'asse "Inclusione sociale attiva" del POR FSE 2014-2020; • Informazione ed orientamento agli uffici comunali finalizzato ad agevolare l'accesso alle risorse finanziarie derivanti da fondi europei per la realizzazione di progetti volti a perseguire gli obiettivi individuati dagli strumenti programmatici dell'Ente; • Supporto e collaborazione con tutti gli uffici comunali nell'elaborazione, nella ricerca partners, nella presentazione, nella gestione e nella rendicontazione di progetti finanziati con risorse esterne e in particolare con fondi europei; • Monitoraggio periodico dei progetti finanziati con risorse europee gestiti dai diversi uffici dell'Amministrazione comunale; • Individuazione e promozione di forme di incentivo e sostegno del tessuto economico, imprenditoriale e culturale cittadino; • Sviluppo di interventi di marketing territoriale e valorizzazione di attrattori economico e culturali.
--

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente Struttura Organizzativa)
1 a 3 b 3e-3 e 4 a 4 c 4 e 4 g 5 b 5 c 6 e 8 a 8 b 8 c 8 d 10 a 10 b 10 d 11 f 12 a 12 c 12 f 13 a 13 d	AGENDA URBANA	Attività di coordinamento degli uffici interessati finalizzata all'elaborazione e attivazione del Programma Urbano di Sviluppo Sostenibile, e del programma di gestione dell'assistenza tecnica	Cittadini, imprese, associazioni	Approvazione del progetto da parte dell'autorità di gestione Regione dell'Umbria Avvio attività Programma e gestione/ coordinamento interventi previsti in riferimento al cronoprogramma stabilito	2017 -2019		Michele Fioroni	Antonella Pedini

tutti	La nuova programmazione europea per i Fondi strutturali 2014-2020	Individuazione delle risorse disponibili per i programmi comunali anche finalizzati allo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale, nella nuova Programmazione europea 2014-2020	Cittadini, imprese, associazioni	Proposte progettuali presentate direttamente dalla struttura Proposte progettuali presentate dagli uffici dell'ente su indicazione e grazie al supporto offerto dalla struttura	2017-2019		Michele Fioroni	Antonella Pedini
4 h	Mercato Coperto	Sviluppo di interventi di marketing territoriale e valorizzazione di attrattori economico e culturali	Cittadini, imprese, associazioni	Individuazione ed elaborazione delle complesse procedure di evidenza pubblica per la ricerca di un soggetto gestore	2017-2019		Michele Fioroni	Antonella Pedini
4 e	Cinema Teatro Turreno	Sviluppo di interventi di marketing territoriale e valorizzazione di attrattori economico e culturali	Cittadini, imprese, associazioni	Individuazione ed elaborazione delle complesse procedure di evidenza pubblica per la ricerca di un soggetto gestore	2017-2019		Michele Fioroni	Antonella Pedini

Avvocatura responsabile Zetti Luca

Descrizione

Attività difensiva a favore dell'Ente nei giudizi civili, amministrativi e tributari, con ogni connesso adempimento; predisposizione di denunce querele, proposta di costituzione di parte civile nei processi penali ed attività di assistenza e consulenza agli uffici come da schema generale di organizzazione.

Missione 02: Giustizia

Responsabili: Antinoro

Programma 01: Uffici giudiziari

Uffici giudiziari responsabile Becchetti Franco

Descrizione:

In forza della Legge la legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 526, a decorrere dal 1° settembre 2015, le spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n.392 sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia. Inoltre, a seguito dell'accordo applicativo della convenzione quadro stipulata tra MMGG e ANCI il 27/08/2015, in data 7/9/2015 è stato sottoscritto un accordo tra il Comune di Perugia e la locale Conferenza Permanente dei locali uffici giudiziari per prorarre, dal 1.9.2015 al 31.12.2015, lo svolgimento delle attività di custodia, manutenzione e riparazione ordinaria degli uffici giudiziari della città da parte del personale comunale precedentemente già impegnato in dette attività.

Con deliberazione n° 20 del 27/1/2016 e successive la G.C., a seguito della richiesta della Corte d'Appello e Procura Generale di Perugia riferita al comma 617 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016), ha prorogato la durata dell' accordo di cui sopra **al 31.12.2106.**

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3b	Razionalizzazione degli investimenti nell'edilizia giudiziaria	Programmazione, redazione degli studi di fattibilità, progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) e direzione lavori degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e ristrutturazione (gestione economico/amministrativa di competenza degli uffici giudiziari)	Operatori della giustizia (dipendenti Minist. Giustizia, avvocati, cittadini)	N° interventi manutenzione straordinaria	2017/ 2019		Ass Bertinelli	U.O. Engineering e Sicurezza sul Lavoro Ing. Franco Becchetti

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Responsabili: Nicoletta Caponi (Dirigente S.O.)- Antonella Vitali (Dirigente U.O.)

Programma 01: polizia locale e amministrativa

Descrizione

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Municipale riguarda il Servizio di Polizia Stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada - e la gestione di tutte le procedure connesse (infortunistica, contenzioso, rilascio permessi, adozione ordinanze, rilascio occupazione suolo pubblico, ecc.). Tale tipologia di servizio ha sempre più risvolti in tema di sicurezza urbana intesa come sicurezza e fluidità della circolazione nonché come controllo degli automobilisti, non solo dal punto di vista dei documenti abilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcol o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone, che pertanto non potranno che essere intensificati e svolti di concerto alle forze di polizia a competenza generale.

La Polizia Municipale agirà, inoltre, per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Perugia, ed in particolare dalla Polizia Municipale, nell'ambito del patto per PERUGIA SICURA, firmato nel marzo 2013 con durata biennale unitamente a Prefettura, Regione e Provincia rinnovato per il biennio 2015-2017.

Si rende necessario quindi, oggi più di ieri, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi del personale al fine di fare percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche ai mezzi legislativi forniti alle principali istituzioni della città con la normativa vigente che attribuisce ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni, quando la città si popola di turisti e di avventori provenienti da località limitrofe, al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.

In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Municipale su tutto il territorio comunale in particolare attraverso i Nuclei Decentrati e gli altri servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati. L'azione sarà indirizzata al mantenimento dell'operatività e delle funzioni dei citati Operatori dei Nuclei Decentrati, nella direzione volta ad accrescere la conoscenza dei bisogni ed il contatto con i Cittadini, creando una qualificata interfaccia con gli stessi, attraverso quel modello concettuale ed organizzativo caratterizzato dal particolare legame e vicinanza al territorio ed ai suoi utenti/attori, denominato "Polizia di prossimità".

In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado ove installare nuovi impianti di videosorveglianza.

Analogamente si dovranno definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instauratasi da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale e alla legalità che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento del numero di scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati.

Proseguirà l'attività inerente il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare il controllo sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonché il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento del Commercio su aree pubbliche ecc.), delle ordinanze sindacali e alla gestione dei procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa (sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso). Si provvederà, altresì, al rilascio dei nulla-osta per l'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade o in vista di esse, alla gestione della procedura inerente i veicoli in stato di abbandono, all'organizzazione del tradizionale luna park con rilascio delle necessarie concessioni e alla gestione e restituzione degli oggetti smarriti rinvenuti sul territorio comunale.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3 b	Controlli con etilometro per guida in stato di ebbrezza	<p>E' necessario intensificare il controlli di polizia stradale in primis in relazione all'abuso di alcool e all'uso di sostanze stupefacenti e periodicamente organizzare anche servizi unitamente alle forze di Polizia a competenza generale.</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2018</p> <p>Collegato alla linea di mandato "Perugia Città Sicura" si procederà ad intensificare le attività di controllo del territorio, in particolare la prevenzione dei fenomeni della guida in stato di ebbrezza che oltre a comportare rischi per l'incolumità pubblica e quindi anche costi per la collettività, visti i numerosi sinistri stradali che vedono coinvolte persone in stato di alterazione da alcool si riflette sul fenomeno dell' incremento di episodi di microcriminalità come risse imbrattamenti, danneggiamenti, imbrattamenti, atti vandalici, lesioni.</p>		accertamenti effettuati e/o persone identificate	2018		Sindaco	Dirigente della S.O. Sicurezza
3b-11b	<p>Controllo immobili</p> <p>Monitoraggio, funzionalità, adeguamento e ripristino segnaletica stradale</p> <p>Controllo parchi</p>	<p>Azioni di contrasto al fenomeno dell'insicurezza dei cittadini e del degrado urbano, causato dalla presenza di persone dedite alla prostituzione, all'accattonaggio molesto ed invasivo o ad altre attività illecite, nonché alla presenza di immobili occupati da soggetti dediti al crimine o immobili in stato di abbandono che diventano potenzialmente pericolosi dal punto di vista strutturale ed igienico sanitario e che possono diventare rifugio di soggetti clandestini o pregiudicati o dediti ad attività che creano allarme sociale..</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2016</p> <p>Al fine di migliorare il decoro e la qualità della vita della popolazione residente nei quartieri a maggior rischio degrado che, complici in alcuni casi, la particolarità della struttura urbanistica articolata in una moltitudine di mini-appartamenti, la vicinanza alla stazione ferroviaria, l'incremento di soggetti stranieri, lamenta episodi di microcriminalità e di devianza. Per contrastare detti fenomeni che creano allarme sociale e ingenerano un diffuso senso</p>		<p>accertamenti effettuati e/o persone identificate</p> <p>n.segnalazioni</p> <p>n. servizi effettuati</p> <p>n. animali controllati con lettore di microcip</p>	2016		Sindaco	<p>Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione con Dirigente U.O.Territoriale e Decentramento</p>

		<p>d'insicurezza, si programmano interventi volti all'identificazione di persone, alla verifica delle condizioni igienico –sanitarie di aree e/o appartamenti e al rispetto della normativa amministrativa e penale</p> <p>Controllo conduzione animali in aree verdi e urbane di Perugia.</p> <p>E' necessario programmare un'attività volta a garantire la funzionalità della segnaletica (ad esempio ostruita da vegetazione) nonché adeguare la stessa laddove risulta carente o superata o non più in linea con le esigenze. E' necessario inoltre monitorare in maniera sistematica i segnali danneggiati, imbrattati o divelti. L'obiettivo ha quindi lo scopo di garantire piena funzionalità al fine di agevolare la circolazione veicolare e pedonale di cittadini e turisti nonché garantire il decoro della città stessa.</p> <p>IN PARTICOLARE NEL 2019</p> <p>E' necessario intensificare , soprattutto nel periodo primaverile-estivo i controlli nelle principali aree verdi e urbane di pregio della città dove si radunano molte persone in particolare bambini ed anziani al fine di reprimere comportamenti violatori delle norme relative all'insudiciamento delle aree da parte di animali e la corretta conduzione e detenzione dei medesimi</p>			2017			<p><i>Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione con Dirigente U.O.Territoriale e Decentrato</i></p> <p><i>Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione con Dirigente U.O.Territoriale e Decentrato</i></p>
3b-11b	Contrasto alla prostituzione su strada	<p>Si rende necessario , oggi più di ieri, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche di sicurezza e decoro ed indirizzare gli sforzi del personale al fine di fare percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza e vicinanza , ricorrendo anche ai mezzi legislativi forniti alle principali istituzioni della città con la normativa vigente, che attribuisce ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2017-2019</p> <p>Contrasto al fenomeno della prostituzione su strada al fine di garantire la sicurezza della circolazione, tutelare la pubblica decenza e impedire il degrado urbano legato alla visibilità raggiunta dalla prostituzione di strada nonché il danno all'immagine della città.</p>		accertamenti effettuati e/o persone identificate	Triennale		Sindaco	<p><i>Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione con Dirigente U.O.Territoriale e Decentrato</i></p>
3b-4b		Attività di controllo della Polizia Municipale in materia commerciale, volta a garantire la tutela del consumatore,, la trasparenza e l'informazione ai cittadini e alle imprese (v.		accertamenti effettuati e/o persone identificate	2018		Sindaco	Dirigente dell'U.O. Territoriale e Decentrato

	Contrasto al fenomeno di abuso delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche e violazione divieto fumo	<p>art. 25 d.lvo 33/1013), la repressione dei comportamenti violativi e degli abusi, ai quali sono connessi comportamenti che creano pericoli e disagi (risse, danneggiamenti, clamori, atti vandalici, lesioni, ecc) , al fine di garantire l'attrattività della città e la serena vivibilità degli spazi comuni.</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2018</p> <p>- Repressione dei fenomeni di abuso delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche quali:</p> <p>a) somministrazione alcool ai minori e a persone in stato di ebbrezza alcoolica (art.689 c.p. – L. 189 del 8/11/2012);</p> <p>b) vendita e somministrazione bevande alcoliche oltre gli orari consentiti e vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro o metallico operanti nell'area del Centro Storico e di Fontivegge (prescrizioni ordinanze dirigenziali – art. 9 tulps);</p> <p>c) legge 2/10/2007 n. 160 divieto di somministrazione bevande alcoliche dopo le ore 3.00 (in aree ove non operano i limiti di prescrizione imposti ai sensi dell'art. 9 del TULPS).</p> <p>- Repressione comportamenti violativi della normativa di settore finalizzata a scongiurare fenomeni di concorrenza sleali quali la somministrazione ai non soci da parte di titolari di Circoli privati.</p>						<i>Dirigente U.O.Territoriale e Decentramento</i>
3d-6g	Sensibilizzare i ragazzi sui temi della legalità	Anche nell'anno 2017 l'attività della Polizia Municipale vedrà lo svolgimento di lezioni di Educazione Stradale nelle Scuole da parte del personale appartenente al Corpo. (ATTIVITA')		Numero classi/alunni incontrati	Triennale		Sindaco	<i>Dirigente della S.O. Sicurezza in condivisione con il dirigente dell'U.O. Territoriale e Decentramento</i>
3b-13c	Formazione del personale al fine di facilitare gli addetti affinché garantiscano una migliore accoglienza del turista	Nell'anno 2017 come attività verranno svolti corsi di formazioni inerenti l'attività svolta. (ATTIVITA')		Numero agenti formati	triennale		Sindaco	<i>Dirigente della S.O. Sicurezza in condivisione con il dirigente dell'U.O. Territoriale e decentramento</i>
3c	Monitoraggio, Individuazione delle aree della città a più alto rischio	Nell'anno 2017 verranno monitorate ed individuate aree ulteriori per l'installazione di telecamere. (ATTIVITA')		Numero impianti installati	Triennale		Sindaco	<i>Dirigente S.O. Sicurezza in condivisione con U.O. Territoriale e Decentramento e con U.O. Impianti Tecnologici informatici ed energetici</i>

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Responsabili: Migliarini

Programma 01: Istruzione prescolastica

responsabile: Amedeo Di Filippo

Descrizione

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Esistono una pluralità di modelli istituzionali e organizzativi promossi da diversi soggetti (Stato, enti locali, ordini religiosi, ecc.). Le scuole non statali (comunali e private) sono riconosciute come paritarie dalla L. 10 marzo 2000, n. 62, in presenza dei requisiti minimi definiti dalla stessa legge.

Nel territorio del Comune di Perugia vi sono:

- n. 60 scuole d'infanzia statali;
- n. 17 scuole d'infanzia paritarie, delle quali n.3 sono quelle gestite dal Comune di Perugia.

Le 3 scuole d'infanzia comunali, che mettono a disposizione 275 posti distribuiti in 11 sezioni, sono parte dell'offerta dei servizi comunali per l'infanzia, assieme ai nidi e ai servizi integrativi. Nell'ultimo biennio sono stati realizzati alcuni interventi con l'intento di allineare tutta l'organizzazione a quella a quella delle omologhe scuole statali.

La Legge n. 107/2015, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, conciliare i tempi di vita, cura e di lavoro dei genitori, promuovere la qualità dell'offerta formativa e la continuità tra i vari servizi educativi e scolastici, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati in particolare a istituire il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni (comma 181, lett. e).

La delega, che dovrà essere adempiuta entro gennaio 2017, contiene alcune linee guida di tutto interesse che investono in pieno i servizi comunali, quali per esempio la generalizzazione della scuola dell'infanzia, la definizione di standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi, la costituzione di poli per l'infanzia e soprattutto l'esclusione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia dai servizi a domanda individuale.

Il contesto della legge c.d. della "buona scuola" apre uno scenario in larga parte inedito per tutti i servizi prescolastici governati dal Comune, che impone di ridisegnare, nella chiave della continuità, tutti i servizi educativi 0-6 anni (nidi, servizi integrativi, tipologie sperimentali, scuole dell'infanzia), seguendo il dibattito che si è già avviato intorno alla stesura del decreto legislativo attuativo della L. n. 107/2015 e lavorando fin da subito per anticiparne i contenuti e le relative ricadute sui servizi comunali. Con l'ambizione di esercitare il ruolo di avanguardia proprio del Comune capoluogo di Regione.

All'esito della fase elaborativa, nel 2017 si dovrà dare corso ai contenuti del decreto delegato, anche al fine di aggiornare e semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi, valutando le possibili conseguenze che un sistema ormai dichiaratamente "nazionale" possa avere nei confronti dei servizi a gestione locale ed elaborando i conseguenti atti programmatici, organizzativi e gestionali.

Nel 2018 andranno a regime gli effetti prodotti dalle norme nazionali e dalle disposizioni organizzative interne, mentre nel 2019 dovrà valutarsi l'esito delle decisioni assunte e procedere alle eventuali variazioni conseguenti anche a confronti con le famiglie.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6. g) 13.a)	Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni	Nel 2016 si seguirà la fase elaborativa del decreto legislativo attuativo della L. n. 107/2015 al fine di anticiparne i contenuti e studiare le possibili ricadute sui servizi comunali. Nel 2017 si darà corso ai contenuti del decreto, elaborando gli atti di programmazione, organizzazione e gestionali conseguenti. Nel 2018 andranno a regime gli effetti prodotti dalle norme nazionali e dalle disposizioni organizzative interne, con l'impostazione a regime del nuovo sistema educativo "0-6". Nel 2019 dovrà valutarsi l'esito delle decisioni assunte e procedere alle eventuali variazioni.	Bambini in fascia d'età 0-6 anni e loro famiglie frequentati i servizi comunali	- Prima relazione sullo scenario "0-6" - Relazione sui contenuti e sugli effetti del decreto legislativo attuativo della L. n. 107/2015 - Predisposizione degli atti di programmazione e organizzazione - Interventi formativi specifici - Relazione finale relativa all'attuazione	2016-2019	===	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	U.O. Servizi Educativi e Scolastici

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Istruzione primaria e secondaria inferiore: responsabile Amedeo Di Filippo

Descrizione

MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Con D.C.R. n.300 del 18.12.2013 è stato approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica, che ha di fatto prodotto una riorganizzazione profonda e sostanziale del sistema-scuola. A partire dall'a.s.2014/2015 l'offerta scolastica statale nel territorio perugino sarà rappresentata da 15 istituzioni scolastiche, in luogo delle precedenti 18, riorganizzate in senso "verticale" attraverso l'adozione, in via pressoché completa, del modello dell'istituto comprensivo, un'istituzione cioè che raggruppa territorialmente e coordina dal punto di vista organizzativo e amministrativo un certo numero di sedi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di I° grado.

Trattandosi di una riorganizzazione complessiva, che l'Amministrazione Comunale ha definito in stretto raccordo con tutti i portatori d'interesse, si è ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), come è normale per una situazione che evolve radicalmente verso una nuova configurazione caratterizzata da una differente impostazione di fondo.

Il biennio di monitoraggio sarà utile a: a) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi della parte residuale delle istituzioni per le quali il processo è stato definito in due fasi successive, delle quali solo la prima attuata alla data del primo settembre 2014; b) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione degli istituti ridefiniti nel settembre 2014 per apportare quei correttivi che si riveleranno eventualmente necessari.

In relazione poi al fatto che la nuova configurazione della rete scolastica è stata ritenuta quella che meglio si attaglia all'organizzazione e ai compiti cui deve assolvere l'Amministrazione Comunale nei confronti della Scuola e degli utenti –in quanto fondata in maniera sostanziale sul criterio della territorialità e coerente con gli attuali ambiti amministrativi comunali–, il medesimo arco temporale sarà utilizzato per riorganizzare e razionalizzare sulla medesima base i servizi connessi all'istruzione e al diritto allo studio

Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione-Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
6. g)	MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO	l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), per a) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi; b) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione degli istituti ridefiniti	Famiglie degli alunni istituzioni scolastiche personale scolastico	Attuazione strumenti di monitoraggio	2017-2019	-----	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici Dirigente U.o. edilizia scolastica

Edilizia Scolastica responsabile Ivana Moretti

Descrizione
MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
 Con D.C.R. n.300 del 18.12.2013 è stato approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica, che ha di fatto prodotto una riorganizzazione profonda e sostanziale del sistema-scuola. A partire dall'a.s.2014/2015 l'offerta scolastica statale nel territorio perugino sarà rappresentata da 15 istituzioni scolastiche, in luogo delle precedenti 18, riorganizzate in senso "verticale" attraverso l'adozione, in via pressoché completa, del modello dell'istituto comprensivo, un'istituzione cioè che raggruppa territorialmente e coordina dal punto di vista organizzativo e amministrativo un certo numero di sedi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado. Trattandosi di una riorganizzazione complessiva, che l'Amministrazione Comunale ha definito in stretto raccordo con tutti i portatori d'interesse, si è ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), come è normale per una situazione che evolve radicalmente verso una nuova configurazione caratterizzata da una differente impostazione di fondo.
 Il biennio di monitoraggio sarà utile a: 1) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi della parte residuale delle istituzioni per le quali il processo è stato definito in due fasi successive, delle quali solo la prima attuata alla data del primo settembre 2014; 2) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione degli istituti ridefiniti nel settembre 2014 per apportare quei correttivi che si riveleranno eventualmente necessari.

DEFINIZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO
 Il patrimonio dell'edilizia scolastica del Comune di Perugia consta attualmente di oltre 110 edifici, dei quali oltre 100 di proprietà e la parte restante reperita in affitto o attraverso comodati d'uso gratuito. Le strutture sono disseminate su un territorio di circa 450kmq, presentano una cubatura complessiva di circa 450.000mc, una superficie interna di circa 113.000mq e aree verdi pertinenziali per circa 145.000mq.
 Tale patrimonio ospita:
 138 sedi scolastiche – scuole dell'infanzia (materne), scuole primarie (elementari) e scuole secondarie di primo grado (medie);
 3 sedi di scuola dell'infanzia comunali;
 21 servizi socio-educativi per la prima infanzia (asili nido e servizi analoghi);
 assicurando una ricettività pari a circa 18.000 posti/alunno (circa 800 aule), a fronte di un'utenza di poco superiore a 17.000 bambini e ragazzi.

Nel periodo 2007 – 2013, oltre alla consueta attività manutentiva finalizzata alla conservazione e all'adeguamento delle strutture, gli uffici preposti hanno svolto una significativa e consistente attività di verifica e censimento del patrimonio edilizio scolastico comunale, sotto l'azione propulsiva generale di Ministeri e Regione competenti. A seguito di tali attività è stato possibile aggiornare in maniera approfondita, certa e consistente lo stato dell'arte del patrimonio in questione. In via generale, come già ripetutamente in precedenza messo in luce, si ravvisa la necessità di procedere ad una razionalizzazione complessiva del patrimonio immobiliare scolastico; non potendo infatti ottenersi incrementi significativi e generalizzati dei livelli attuali di sicurezza e funzionalità con i soli interventi di adeguamento/manutenzione, peraltro nel pieno di un contesto rapidamente mutato che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tal fine destinabili, occorre definire e porre in essere una serie di azioni differenti ma sinergiche, quali:

- l'accorpamento di scuole vicine in presenza di edifici che presentano spazi disponibili;
- il rinnovamento del patrimonio immobiliare attraverso la realizzazione di alcuni plessi in zone specifiche del territorio di dimensioni tali da poter creare significative concentrazioni dell'utenza;
- la dismissione/alienazione di strutture datate e/o sottoutilizzate;
- la dismissione di gran parte dei contratti di affitto oggi in essere;
- la concentrazione delle risorse su un patrimonio immobiliare di consistenza ridotta per completare gli adeguamenti normativi;
- il passaggio a forme evolute di gestione del patrimonio immobiliare scolastico (global service, facility management) per rendere maggiormente efficace ed efficiente anche l'attività manutentiva.

Tutto quanto precede senza tralasciare, ed anzi intensificando, la costante ricerca di risorse economiche che dalle fonti abituali, ma anche da eventuali nuovi canali, potranno provenire.

La recente riorganizzazione della rete scolastica determinatasi a seguito dell'approvazione del piano di dimensionamento, e che tra l'altro ha posto sotto la responsabilità di un unico dirigente scolastico scuole diverse ubicate nello stesso plesso, consentirà, fin da subito una migliore gestione degli spazi e dei locali assegnati, anche in relazione al mutare delle esigenze che di anno in anno normalmente si verificano. Per ogni territorio bacino d'utenza di un'istituzione scolastica si procederà pertanto a definire di concerto con i dirigenti scolastici dei nuovi istituti comprensivi, le azioni di razionalizzazione più opportune in relazione ai plessi presenti, agli spazi e ai locali di ciascuna struttura, al relativo stato di conservazione, alle prospettive di utilizzo, etc..., e successivamente ad attuarle anche con il coinvolgimento e l'informazione di tutti i portatori di interesse (famiglie degli alunni, personale scolastico, comunità,...). Una prima fase sarà dedicata alla riorganizzazione, ove necessario, degli spazi per le nuove direzioni scolastiche e al recupero in alcuni plessi di spazi per la didattica, in conseguenza della diminuzione del numero di direzioni.

Con D.I.G.C n. 122 del 25.11.2016 la Giunta Comunale ha messo a punto le linee di indirizzo per il triennio 2017-2019 in base alle quali è stato stabilito di ridefinire ed aggiornare le priorità relative all'Edilizia Scolastica, con particolare riguardo alla sicurezza degli edifici finalizzata al rispetto delle normative vigenti. In particolare sono stati individuati quattro livelli principali di intervento:

1-interventi generali di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici;

2-incarichi di progettazione, distribuiti nel triennio secondo i livelli di priorità, finalizzati a:

-- disporre di progetti e stime economiche aggiornati, per definire una programmazione maggiormente accurata;

- accedere ad eventuali finanziamenti statali e regionali;

- avviare le attività di miglioramento/adeguamento, coerentemente con quanto stabilito dalle nuove "Norme Tecniche per le Costruzioni" (D.M. 14/1/2008);

3-interventi di manutenzione di media entità finalizzati a risolvere problemi specifici su gruppi di edifici (manti di copertura, barriere architettoniche, impianti elettrici, presidi antincendio...);

4-piccoli interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento per eliminare criticità puntuali e localizzate.

Con la stessa D.I.G.C. n. 122/2016, in base alle verifiche di vulnerabilità sismica, si è provveduto a sintetizzare, attraverso tabelle riepilogative ivi riportate, le azioni necessarie ed urgenti per il triennio 2017-2019.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6.g)	MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO	Con D.C.R. n.300/2013 è stato approvato il Piano di dimensionamento scolastico, che ha riorganizzato in 15 istituti comprensivi la rete scolastica perugina. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre tutto il piano di dimensionamento a monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), per: a) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi; b) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione dei nuovi istituti.	Famiglie. Istituzioni scolastiche	Attivazione strumenti di monitoraggio Documentazione di monitoraggio	Intero periodo considerato		Assessore Diego Dramane Waguè	Ivana Moretti
6.g)	DEFINIZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Per ogni territorio bacino d'utenza di un'istituzione scolastica si procederà a definire di concerto con i dirigenti scolastici dei nuovi istituti comprensivi, le azioni di razionalizzazione più opportune in relazione ai plessi presenti, agli spazi e ai locali di ciascuna struttura, al relativo stato di conservazione, alle prospettive di utilizzo, etc..., e successivamente ad attuarle anche con il coinvolgimento e l'informazione di tutti i portatori di interesse (famiglie degli alunni, personale scolastico, comunità,...). Rientra in questa logica anche la costruzione o l'individuazione di immobili esistenti per nuove scuole laddove l'operazione risulti conveniente e contribuisca alla razionalizzazione del patrimonio scolastico.	Famiglie. Istituzioni scolastiche	Riduzione/recupero di spazi e locali Costi sostenuti. Documenti di pianificazione predisposti e approvati	Intero periodo considerato		Assessore Diego Dramane Waguè	Ivana Moretti

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Servizi ausiliari all'istruzione responsabile Amedeo Di Filippo

<p>Descrizione</p> <p>RIMODULAZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</p> <p>Il servizio di trasporto scolastico è un servizio pubblico locale che rientra nel quadro degli interventi di assistenza scolastica e di garanzia del diritto allo studio. Viene effettuato a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed è reso esclusivamente per il territorio di competenza di ogni scuola e prioritariamente ad utenti le cui abitazioni si trovino oltre una certa distanza prestabilita dalla scuola medesima e da linee del T.P.L. L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire tale servizio all'utenza scolastica servendosi di operatori esterni qualificati.</p> <p>Il Comune di Perugia ha inoltre recentemente avviato, attraverso un nuovo affidamento a breve termine, interventi volti ad aggiornare e adeguare l'organizzazione complessiva del servizio ad esigenze, sia esterne (utenza, scuole), sia interne, parzialmente mutate.</p>

L'obiettivo è quello di rimodulare e razionalizzare gradualmente il servizio in parola, per assicurarne la sostenibilità economica in una prospettiva di lungo termine e fino ad arrivare ad una organizzazione che consenta di: a) conciliare l'esigenza di assicurare itinerari quanto più possibile vicini ai domicili degli utenti, con le caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cd. "dimensionamento"; b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente; c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente; d) assicurare all'utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l'aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI - RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il principale servizio che il Comune di Perugia organizza ed eroga a favore delle 60 scuole d'infanzia statali è quello di refezione scolastica (colazione e pranzo); lo stesso servizio è fornito agli alunni che frequentano le 5 scuole primarie a tempo pieno presenti nel territorio perugino. Il servizio è garantito attraverso un sistema di centri preparazione pasti a gestione indiretta distribuiti nel territorio attraverso un contratto d'appalto che comprende l'approvvigionamento delle derrate alimentari, la preparazione dei pasti nella maggior parte delle cucine oggi funzionanti, nonché il trasporto e lo scodellamento a servizio di tutte le scuole. L'attuale organizzazione evidenzia innanzitutto l'esigenza di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, mantenendo lo stesso livello di spesa (dato anche il contesto socio-economico attuale). In vista di un nuovo affidamento del servizio si profila pertanto la necessità, ma anche l'opportunità, di far evolvere ulteriormente il sistema in questione, ponendo particolare attenzione agli aspetti di seguito illustrati.

Riorganizzazione dei centri di preparazione pasti

Si dovrà procedere ad una riorganizzazione delle cucine-polo e dei rispettivi refettori-terminale che sia quanto più coerente possibile con quella delle istituzioni scolastiche.

Un'ulteriore impulso sarà quello verso l'omogeneizzazione della potenzialità dei centri di preparazione, riducendo le differenze oggi esistenti tra le varie cucine in termini di pasti preparati e rendendone così più efficiente l'organizzazione e la gestione.

Ridefinizione del ruolo delle associazioni e dei comitati-mensa

Appare necessario, anche in tal caso, semplificare il sistema attuale, eliminando le distinzioni tra associazioni e comitati e riorganizzando tali organismi secondo la nuova configurazione delle cucine-polo che emergerà dall'attuazione delle azioni di cui ai punti 1. e 2. precedenti. Tutto quanto precede non dovrà modificare tuttavia il ruolo cardine svolto da tali organismi, assieme all'Amministrazione, nell'assicurare la massima qualità del servizio.

Omogeneizzazione del servizio

Sarà necessario omogeneizzare il sistema di gestione anche per le scuole d'infanzia comunali in cui il servizio è rimasto a gestione diretta eventualmente allargando l'affidamento a servizi di mensa per fattispecie similari.

Potenziamento di iniziative di educazione alimentare

Con la stabilizzazione dell'intero sistema che si potrebbe determinare a seguito del nuovo affidamento sarà possibile e opportuno individuare un insieme sistematico di azioni tese a far emergere con forza la valenza educativa della refezione scolastica, coinvolgendo nelle iniziative di progettualità, oltre all'amministrazione e al gestore del servizio, tutti i portatori di interesse: alunni, insegnanti, Scuole, famiglie, altri soggetti istituzionali e non operanti nel settore.

Superamento dell'uso di stoviglieria in plastica non riciclabile

Una volta individuate forme di affidamento a più lungo termine verrà pianificato e attuato il graduale reinserimento in tutte le sedi di refezione della stoviglieria lavabile.

ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI

Il servizio svolto ormai da anni dal Comune di Perugia nell'ambito del quadro normativo di riferimento (L.104/1992, L.328/2000, L.R.28/2002, L.18/2009, Linee Guida del MIUR del 2009 e 2012), integrando le risorse che il Ministero dell'Istruzione deve mettere in campo per il sostegno alla disabilità (da anni purtroppo sempre più esigue), oltre ad essere un

obbligo istituzionale, è di grande rilevanza in quanto finalizzato a garantire il diritto allo studio e l'inclusione sociale, attraverso il lavoro di validi ed esperti operatori per l'autonomia e la comunicazione.

Tale servizio si rivolge ad un numero sempre maggiore di bambini/ragazzi, dato che gli studenti disabili crescono di anno in anno (mettere dati). Inoltre con la Legge regionale è stato attribuito questo servizio ai Comuni anche per i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. La formula organizzativa del servizio comunale ha dato risultati apprezzati da tutti coloro che operano in ambito scolastico ed in particolare ha assicurato alle Scuole una risorsa stabile, continuativa e flessibile che i Dirigenti Scolastici hanno sempre potuto utilizzare in maniera tale da ottimizzare il lavoro degli operatori. Il Comune in concreto, all'interno di quello che è stato definito "Progetto globale", attraverso un adeguato stanziamento economico, sostiene la scuola e operativamente all'inizio di ciascun anno scolastico: a) raccoglie e visiona i progetti di integrazione predisposti dalle Scuole; b) raccoglie le richieste di assistenza e le certificazioni a corredo inviate dalle medesime Scuole; c) dopo adeguata valutazione medica di tale documentazione effettuata dalla ASL, attribuisce ad ogni istituzione scolastica un monte ore operatori adeguatamente formati per favorire l'autonomia e la comunicazione degli alunni disabili residenti; d) valuta il servizio attraverso customer satisfaction utile alla riprogettazione.

In aggiunta a tale servizio il Comune di Perugia interviene erogando contributi alle Scuole nei casi in cui gli alunni disabili residenti a Perugia frequentino istituti siti in altri Comuni, oppure presentino disabilità di tipo sensoriale (non udenti e non vedenti), che richiedono interventi specialistici specifici.

Per i successivi anni, in relazione al trend sopra evidenziato e all'attuale contesto economico-finanziario, occorrerà ottimizzare ulteriormente il servizio al fine di continuare ad assicurare il livello essenziale di assistenza, eventualmente individuando anche modalità di gestione diverse o rendendo più efficienti le attuali.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI

La presenza dei bambini/ragazzi stranieri nei servizi educativi e nelle scuole del territorio è un fenomeno stabile che rappresenta un'opportunità e una risorsa, ma anche un elemento da gestire e governare, mediante strategie e strumenti adeguati per rendere la scuola pubblica veramente di tutti e per tutti e sempre di più un luogo sereno e positivo per la crescita di autoctoni ed immigrati, superando forme di esclusione e tensione fra nazionalità diverse.

In questo senso l'A.C. intende continuare il suo lavoro che da anni ha visto due azioni principali: il servizio "Punto Arlecchino", rivolto in particolare agli insegnanti, è nato come centro di formazione e aggiornamento, ascolto, orientamento e documentazione per l'educazione interculturale e l'inserimento degli alunni stranieri; tale servizio, dopo il suo lavoro di 10 anni come ponte fra l'Ente locale e la Scuola, è stato recentemente riprogettato come coordinamento di attività di volontariato nel tempo pomeridiano extra-scolastico per laboratori espressivi rivolti agli alunni, con finalità di sostegno alla famiglia e di integrazione sociale, un'emergenza emersa all'interno di un gruppo di ricerca creato ad hoc, soprattutto in alcuni territori, nel difficile momento attuale; la promozione e il sostegno di azioni e interventi di attuazione dei principi generali dell'educazione interculturale attraverso il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, anche in rete tra loro, in una progettazione condivisa anche per una migliore distribuzione degli studenti stranieri nel territorio.

Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6. g)	RIMODULAZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	Il Comune di Perugia ha recentemente avviato, interventi volti ad aggiornare e adeguare l'organizzazione complessiva del servizio ad esigenze, sia esterne (utenza, scuole), sia interne, parzialmente mutate. L'obiettivo è quello di rimodulare e razionalizzare gradualmente il servizio in parola, per assicurarne la sostenibilità economica in una prospettiva di lungo termine e fino ad arrivare ad una organizzazione che consenta di: a) conciliare l'esigenza di assicurare itinerari quanto più possibile vicini ai domicili degli utenti, con le caratteristiche del territorio e con la nuova	Famiglie degli alunni utenti	Costi del servizio n. linee chilometraggio	2017-2019	-----	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici

		configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cd. "dimensionamento"; b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente; c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente; d) assicurare all'utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l'aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.						
6.g)	Riorganizzazione del servizio di mensa scolastica	Predisposizione di un nuovo affidamento che renda più efficace la gestione e comprenda anche le scuole materne comunali e servizi affini	Utenti fascia d'età 3-5 anni e frequentati scuole primarie a T.P.	Numeri centri preparazione pasti Scuole servite e servizi affini	2017-2019		Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Responsabili: Migliarini, Antinoro

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Beni destinati a servizi culturali responsabile Becchetti Franco

Descrizione

Il programma riguarda gli interventi conservativi e di valorizzazione di beni culturali e interventi di adeguamento funzionale di beni destinati a servizi culturali per l'immagine da offrire al turista e al sentimento di appartenenza dei cittadini.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6 – e)	Portare a ultimazione i cantieri in corso relativi alla valorizzazione dei beni culturali	- riqualificazione museo civico Palazzo della Penna, <u>riqualificazione impianto illuminazione Sala dei Notari</u> , - adeguamento biblioteca Augusta, - <u>riqualificazione ambientale e paesaggistica San Matteo degli Armeni</u> , - riqualificazione ambientale e sistemazione aree esterne Teatro di Figura	Cittadini, turisti	Completamento dei lavori nel rispetto dei termini previsti nei rispettivi cronoprogrammi	2017/ 2019		Calabrese	Becchetti
6 - e	Restauro e ripristino del decoro di monumenti che necessitano di intervento, secondo le disponibilità finanziarie	Mura etrusche limitrofe all'Arco Etrusco, Fontana Maggiore, <u>Rocca Paolina (nuovi uffici IAT e interventi di recupero degli spazi)</u>	Cittadini, turisti		2017/ 2019		Calabrese	Becchetti
6 - f)	Valorizzazione dei beni culturali mediante la promozione e la sollecitazione di finanziamenti privati (mecenatismo, crowdfunding, sponsorizzazioni, art bonus e altri strumenti di partenariato pubblico-privato)	Sviluppo di attività di promozione e sensibilizzazione al fine di attivare iniziative sia di sponsorizzazione, sia di acquisizione fondi tramite progetto Art Bonus.	Imprenditori, Cittadini, turisti	Realizzazione di alcuni interventi entro il 2017	2017/ 2019		Calabrese Severini	Becchetti

Descrizione

Gli interventi di competenza consistono, prevalentemente, nella manutenzione ordinaria relativa a tutti gli immobili (compresi gli impianti) e relative pertinenze , in capo al Comune di Perugia, adibiti a musei, biblioteche e beni culturali.

Gli interventi di cui trattasi in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.

I lavori vengono eseguiti , prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Al fine dell'ottimizzazione della manutenzione degli immobili adibiti a spazi espositivi e biblioteche, attraverso la programmazione degli interventi medesimi, così come già fatto per le sedi adibite ad uffici comunali, è stato disposto, con apposito obiettivo operativo, il censimento di detti immobili tramite la ricognizione degli stessi e l'informatizzazione della relativa documentazione di progetto e fotografica.

In considerazione del patrimonio culturale di questo Ente costituito anche dai tanti progetti cimiteriali di notevole valore storico datati 1800, è stata ravvisata l'opportunità di valorizzare e rendere fruibile detto patrimonio attraverso la realizzazione di apposito obiettivo operativo consistente:

- nella ricognizione di tutti i progetti esistenti, restauro e catalogazione degli stessi sotto la supervisione dell'Archivio di Stato;
- nell'individuazione di idoneo spazio espositivo per la collocazione permanente dei progetti più significati.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6.e	2017_3639_S1_0 1 Ricognizioni e valorizzazione progetti cimiteriali di rilevanza storica	Restauro conservativo e catalogazione dei progetti cimiteriali di rilevanza storica (fine 1800). Individuazione di apposito spazio espositivo per la collocazione permanente dei progetti più significativi.	Tutta la collettività	Rilevazione e restauro progetti ed esposizione permanente di quelli più significativi	2017		Calabrese	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)
6.e	2017_3639_S1_0 2 Ricognizione e rilevazione spazi espositivi/biblioteche e ottimizzazione attività manutentiva.	Trattasi di obiettivo pluriennale consistente nella ricognizione e rilevazione di tutti gli spazi espositivi/biblioteche e conseguente informatizzazione dei progetti e documentazione fotografica relativi a dette strutture, per consentire la programmazione e ottimizzazione dell'attività manutentiva.	Uffici tecnici comunali	Numero strutture rilevate e informatizzazione della relativa documentazione	2018/2019		Bertinelli	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Attività museali responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

- Collaborazione con la Direzione della Galleria Nazionale dell'Umbria del Mibact, in particolare per attività di valorizzazione condivise.
- Tutela e conservazione dei beni e delle strutture monumentali assegnati ai musei comunali, in rapporto con le Soprintendenze e la Regione Umbria, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 42/04, anche attraverso i necessari restauri.
- Gestione dei servizi per il pubblico e delle attività di valorizzazione previsti dal D.Lgs. 42/04, attraverso un concessionario e in rapporto con le articolazioni territoriali del Mibact e la Regione Umbria.
- Gestione di prestiti di opere d'arte assegnate ai musei comunali per finalità di valorizzazione in rapporto con la relativa Soprintendenza.
- Partecipazione alla gestione del Consorzio "Perugia Città Museo".
- Realizzazione di mostre presso il Museo civico di Palazzo della Penna Centro di cultura contemporanea e presso altre strutture comunali.
- **Potenziamento circuito templare - ex chiesa di S. Bevignate .**

Promozione attività culturali responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

- Programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione dei servizi culturali partecipati dai cittadini (Circolo dei Lettori, Archivio della Memoria condivisa, **Caffè filosofico, sessioni di CoderDojo**).
- Programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione del programma estivo "Destate la notte" e del programma natalizio "Natale a Perugia".
- Partecipazione alla programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione di altri programmi culturali durante l'anno, in collaborazione con le associazioni di quartiere e con le altre associazioni culturali **e commerciali**.
- Programmazione, promozione e realizzazione del programma "Musica dal Mondo" in collaborazione con Agimus.
- Partecipazione e sostegno a istituzioni culturali (Fondazione Teatro stabile dell'Umbria, Fondazione Accademia di belle arti "Pietro Vannucci", Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi", Fondazione Umbria jazz e Associazione Jazz Club Perugia, Fondazione Perugia musica classica, Fondazione Post).
- Gestione dei rapporti di concessione per teatri, cinema, auditorium e altre strutture (quali a mero titolo esemplificativo: Teatro Morlacchi, Teatro del Pavone, Teatro Brecht, Cinema Sant'Angelo, Arena cinematografica estiva dei Giardini del Frontone, Teatro di Figura, Teatro F. Bicini, Sala Cutu, Cut, Teatro dell'Olletta, Teatro Foresi, Auditorium di Santa Cecilia ed altri).
- Gestione di sale polifunzionali.
- Gestione di sale espositive non comprese nelle strutture museali (ex Chiesa di Santa Maria della Misericordia e Sala Porto Franco Ponte S. Giovanni).
- Gestione di altre strutture assegnate per la realizzazione di attività culturali.
- Realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole superiori.
- Rilancio e gestione, previa ristrutturazione, del Teatro Pavone.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6 c)	Centro per la storia di Perugia	Costituire un centro per la storia della città, come strumento per diffondere nella comunità una consapevolezza diffusa di appartenenza e di identità, che favorisce l'attenzione e la cura verso i monumenti e i luoghi	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali	Costituzione e strutturazione del centro	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 c) 6 e) 13 d)	Rilancio della Perugia antica anche attraverso le nuove tecnologie	<u>Valorizzare la storia e l'identità della città riscoprendone i monumenti, i tesori d'arte e le realtà rionali, ricucendo il territorio entro e fuori le mura, attraverso manifestazioni quali "Perugia 1416", associate all'uso di tecnologie avanzate per la miglior diffusione anche internazionale.</u>	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali, turisti.	Numero degli eventi	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 e) 13 d)	Alziamo gli occhi (<u>E' stata inserita la voce "Insolita Perugia"</u>)	Realizzare e promuovere iniziative che inducano i cittadini e i turisti a vivere la loro città, a conoscerla e ammirarla, riscoprendone bellezza, storia e identità anche nei suoi aspetti più insoliti e poco noti.	Cittadini, in particolare giovani, turisti, operatori culturali	Numero degli eventi	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 c) 6 e) 10 a) 13 d)	<u>Arte e cultura contemporanea (La voce ingloba anche quella di "Arte contemporanea a Palazzo della Penna" e "Valorizzazione dell'offerta museale diffusa")</u>	Realizzare e promuovere <u>mostre di arti visive contemporanee di rilievo internazionale a Palazzo della Penna, con eventuale utilizzo di altri spazi comunali, e iniziative che offrano ai giovani la possibilità di conoscere e reinterpretare Perugia attraverso una dimensione culturale contemporanea radicata sulla consapevolezza degli artisti e degli intellettuali che la città ha prodotto nel passato. Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione sistematica, anche come moltiplicatore turistico, del ricco e complesso patrimonio museale cittadino in modo aperto, efficace, efficiente e proporzionato alla sua reale e variegata appetibilità, perseguendo un'azione di apertura al mercato del settore e l'integrazione con le tante iniziative private, in accrescimento, frutto di spontaneo fenomeno sociale.</u>	<u>Cittadini, giovani, operatori culturali, turisti</u>	Numero degli eventi	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 c) 13 d)	Studiare a Perugia (<u>La voce ingloba anche quelle di "Ricerca scientifica per tutti" e "Alta cultura nel cuore di Perugia"</u>)	<u>Realizzare e promuovere</u> Definire e realizzare in accordo con le Università e gli istituti di alta formazione <u>iniziative volte a l'attrattività della città come sede per lo studio universitario, a partire dal sito internet.</u>	Università, istituti di alta formazione, giovani e studenti	<u>Numero iniziative</u>	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

3 b) 4 d) 4 g) 6 e) 13 d)	Cultura diffusa in città (<u>La voce ingloba anche le seguenti voci: "Perugia al Bacio" e "Agenda del tempo"</u>)	Realizzazione e promozione di eventi culturali al centro storico (<u>es: Palazzo della Penna - concerti/pianoforte free</u>) e <u>periferia urbana</u> , diffusi nel corso dell'anno - <u>anche</u> in collaborazione con le associazioni, i commercianti, gli artigiani di qualità e <u>l'assessorato al commercio - per riportare le famiglie a vivere le vie e le piazze.</u>	Abitanti del quartiere, altri cittadini, studenti, turisti, operatori culturali, operatori commerciali, artigiani.	Numero delle iniziative	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 c) 6 e) 13 d)	Percorsi <u>alternativi e iniziative</u> di avvicinamento alla musica <u>E' stata inserita la voce "Lirica a Perugia"</u>	Realizzare e promuovere, <u>anche</u> in collaborazione con Conservatorio e Università, un programma di educazione all'ascolto di musica classica (e non), da realizzare in spazi "alternativi", per avvicinare i giovani alla musica attraverso lezioni partecipate. <u>Realizzare e promuovere iniziative per la valorizzazione di spettacoli di musica lirica per rilanciare un genere musicale raramente proposto a Perugia nonostante l'interesse dei cittadini.</u>	<u>Cittadini</u> , giovani e studenti, anche stranieri	Numero di concerti Numero di partecipanti	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 4 e) 13 d)	Nuovo cinema Perugia	Realizzare e promuovere programmi cinematografici e cineforum, anche in lingua originale, presso i cinema comunali e in particolare presso il Teatro del Pavone anche al fine di creare spazi di accoglienza per gli studenti <u>di altre culture</u> e i giovani in genere al centro storico.	Cittadini, in particolare giovani, e studenti, anche stranieri	Numero degli spettacoli Numero di biglietti	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 e)	Rocca Paolina, la porta di Perugia	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione della particolare significatività della città medievale nascosta dentro la Rocca Paolina, una vera 'Porta di Perugia', complesso storico architettonico unico nel suo genere, riaprendo gli ambienti attualmente chiusi al pubblico e restaurando i contesti di maggiore transito.	Cittadini, turisti	Numero di iniziative	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 e)	Città murata	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione della cinta muraria etrusco romana, da considerare anche in interessante collegamento con le altre città della stessa civiltà etrusca.	Cittadini, turisti	Numero di iniziative	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 e) 4 a) 4 e)	Attuazione del nuovo accordo tra la Teatro Pavone S.r.l. e il Comune di Perugia	A seguito della stipula in data 1/4/2016 del contratto con la Teatro Pavone S.r.l. è stato costituito l'usufrutto a titolo gratuito e il mandato a eseguire i lavori sulla omonima struttura teatrale (rogito notaio Carbonari rep. 77895 racc. 23794). L'U.O. Attività culturali, biblioteche e turismo darà attuazione, per quanto di competenza, a quanto previsto nel contratto.	Cittadinanza, associazioni culturali, commercianti, artigiani, pubblici esercizi, turisti.	Definizione delle modalità gestionali del Teatro Pavone	2017 -2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Descrizione

La programmazione delle attività e degli obiettivi operativi del sistema bibliotecario comunale si articolerà sulle seguenti direttrici:

1- Valorizzazione del patrimonio. In questo ambito ricade prima di tutto l'obiettivo *L'Augusta è Perugia* che con le sue diverse attività - partecipazione a eventi e mostre esterne o in collaborazione con altri istituti culturali, realizzazione in Augusta di piccole mostre e percorsi bibliografici sulla Perugia medioevale, catalogazione di fondi bibliografici donati alla città - è volto proprio a recuperare e valorizzare la specificità dell'Augusta e del suo prezioso patrimonio.

Anche la valorizzazione della biblioteca San Matteo degli Armeni e del fondo Capitini in essa conservato prevista dal progetto *Una rete per la pace* si inserisce in questa direttrice.

Legato alla valorizzazione del patrimonio, ma con ricadute anche nell'ambito della diffusione dell'immagine delle biblioteche e del turismo, è infine l'obiettivo dello Sviluppo di voci legate a Perugia su Wikipedia.

2. Miglioramento dell'offerta bibliotecaria della città. In questo ambito ricade l'obiettivo dell'attuazione del Protocollo di coordinamento tra il Centro Servizi Bibliotecari dell'Università degli Studi di Perugia e il Sistema Bibliotecario Comunale attraverso la Convenzione sui servizi, stipulata a fine 2015; nel 2017 è previsto il monitoraggio delle attività e dell'uso dei nuovi servizi da parte degli utenti.

3. Promozione della lettura. In questo ambito ricade l'obiettivo di incrementare ulteriormente le attività di promozione della lettura per adulti e bambini con, tra le altre, le attività del Bibliobus, e i progetti "Nati per leggere", "La valigia del narratore" e "Invitro". Per meglio aprirsi a culture anche diverse dalla nostra si proseguirà con letture in lingua inglese frutto della collaborazione con Umbria Institute.

4. Incremento entrate finanziarie delle biblioteche.

Per riuscire ad aumentare le entrate finanziarie, accanto alle voci dei tradizionali servizi a pagamento di fotocopiatura e digitalizzazione e a quelle più recenti dell'affitto della Sala Binni per la celebrazione di matrimoni civili e ai proventi della piccola "bancarella" di libri in vendita (Scaffale low-cost), si provvederà a sviluppare una attività di merchandising.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo 2016-2018	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4a 6e 6g	Progettazione nuova biblioteca di pubblica lettura nel centro storico (Biblioteca degli Arconi). Progetto preliminare approvato dalla Regione dell'Umbria per 3,5 milioni di euro	La Biblioteca degli Arconi risponde alle richieste ed esigenze dei cittadini di servizi bibliotecari innovativi, rivolti a tutti, nel centro storico, esigenze che, per loro natura, non possono essere soddisfatte dalla Biblioteca Augusta. In particolare si pensa a modelli quali gli Idea Store inglesi o format del tipo "Piazze del sapere" che aprono al maggior coinvolgimento di singoli cittadini e associazioni nel proporre attività di valorizzazione della lettura. Al suo interno troverà anche spazio un laboratorio digitale	Cittadini nel loro insieme (famiglie, giovani, bambini, anziani, ecc.) soprattutto residenti nel centro storico; - Turisti	- Approvazione progetto esecutivo - numero contatti attivati con altre istituzioni	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		<p>con uso di nuove tecnologie.</p> <p>Nel 2015 è stato completato il progetto biblioteconomico.</p> <p>Nel 2017-2018 verrà elaborato un modello gestionale che coinvolga Università, istituzioni culturali cittadine e associazioni per una gestione condivisa di spazi e attività</p>						
6c	<p>Protocollo di coordinamento tra Centro Servizi Bibliotecari CSB dell'Università degli Studi di Perugia e il Sistema Bibliotecario Comunale SBC</p>	<p>Per accrescere e valorizzare le raccolte documentarie, migliorare e ampliare i servizi all'utenza e ottimizzare le risorse umane, informative ed economiche, il Comune e l'Università degli Studi di Perugia hanno manifestato l'esigenza di armonizzare e mettere a sistema il tessuto delle biblioteche della città, partendo dai due nuclei bibliotecari più rilevanti, per estendere in un secondo momento l'accordo ad altre realtà cittadine (Università per Stranieri, Biblioteche ecclesiastiche, Fondazione Ranieri di Sorbello, ecc.).</p> <p>A fine 2014 è stato firmato un Protocollo di coordinamento tra i due sistemi bibliotecari, e nel 2015 sono stati creati tre gruppi tecnici di lavoro che stanno formulando altrettante convenzioni dedicate rispettivamente ai servizi, alle acquisizioni e all'informatizzazione dei cataloghi; a fine 2015 è stato siglato il primo accordo sui servizi. Nel 2016 parte l'attuazione del protocollo.</p> <p>Nel 2017 verranno monitorate le nuove attività e analizzati i dati conseguenti all'attuazione del Protocollo e verrà formulato un progetto di eventuale ampliamento dell'accordo sui servizi con altre biblioteche cittadine (2018).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini iscritti ai servizi delle biblioteche comunali; - Studenti universitari; - Studiosi 	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio e analisi dei dati relativi all'applicazione dell'accordo sui servizi 	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6c 6e 10c 10d 10e	<p>Progetto L'Augusta è Perugia (Inserite voci "Percorsi guidati", "Wikipedia" e "Catalogazione biblioteche d'autore")</p>	<p>L'Augusta vanta tra i suoi primati quello di essere la biblioteca più grande e importante dell'Umbria e fra le biblioteche pubbliche più antiche d'Italia: è espressione della città e la città si riflette nella storia e nelle collezioni della biblioteca.</p> <p>Il progetto culturale denominato "L'Augusta è Perugia" intende valorizzare e diffondere il ruolo della Biblioteca Comunale Augusta come prestigioso istituto culturale legato alla storia di Perugia inserendola anche nel circuito turistico cittadino. Piuttosto che pensare a singoli eventi, anche di alto livello culturale, si è pensato ad un progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità scientifica - Studenti - Cittadini - Turisti <p>- Studiosi e ricercatori di storia (soprattutto locale), storia dell'arte, letteratura,</p>	<p>- Mostre interne ed esterne realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero eventi organizzati - numero presenze alle visite guidate - numero documenti catalogati del fondo Guardabassi - numero 	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		<p>unitario in cui possano trovare espressione forme diverse di apertura alla città e di approfondimento culturale.</p> <p>Gli obiettivi saranno conseguiti negli anni attraverso diverse tipologie di intervento: mostre, percorsi guidati, presentazioni di libri, giornate di studio, seminari.</p> <p>Nel 2017 è già in programma la realizzazione della mostra su Baldassarre Orsini, importante architetto e storico dell'arte perugino, in collaborazione con altri istituti cittadini-</p> <p>Si prevede poi di continuare con la realizzazione di un programma annuale di piccole mostre interne che valorizzino i tanti fondi moderni particolari posseduti creando curiosità presso gli utenti e invitandoli alla lettura. I temi saranno scelti via via tenendo anche conto di altre manifestazioni cittadine o sollecitazioni esterne.</p> <p><u>Per antica consuetudine studiosi e bibliofili legati alla città di Perugia hanno donato le proprie raccolte librerie alla Biblioteca Augusta. I volumi ricevuti sono stati catalogati segnalando il possessore per poter ricostruire la figura di uomini e donne illustri anche attraverso la conoscenza dei libri che hanno letto e dei loro percorsi culturali.</u></p> <p><u>Ancora oggi è viva la tradizione di depositare le proprie raccolte librerie all'Augusta per poterle mettere a disposizione di studiosi e lasciare la propria memoria alla città.</u></p> <p><u>Obiettivo generale del progetto "Biblioteche d'autore" è la catalogazione e la pubblicazione on-line dei fondi librari donati recentemente alla Biblioteca Augusta e finora non accessibili in opac. Questi fondi, spesso appartenuti a personaggi di rilievo che hanno contribuito con il proprio operato alla storia della cultura italiana, costituiscono un patrimonio esclusivo dell'Augusta, che sarà reso visibile e localizzabile nei cataloghi nazionali e internazionali attraverso progetti di catalogazione per volontari di Servizio Civile Nazionale.</u></p> <p><u>I primi Fondi a essere stati recuperati nel</u></p>	<p><u>scienze umane, ecc.</u></p>	<p><u>partecipanti agli eventi</u></p> <p><u>- Numero consultazioni fondo Guardabassi</u></p> <p>- <u>Nu mero voci create su Wikipedia</u></p> <p>- <u>Nu mero voci migliorate su Wikipedia</u></p> <p><u>(E' stato già realizzato uno spazio espositivo per Fondi Antichi)</u></p>				
--	--	--	-----------------------------------	---	--	--	--	--

		<p>2015-2016 sono il Fondo Gurrieri, il Fondo Monacelli e il Fondo Nini Menichetti Bianchi.</p> <p>Attraverso un altro progetto nel 2017 sarà realizzata la catalogazione in SBN del Fondo Guardabassi.</p> <p>Per far sì che il notevole patrimonio bibliografico e documentario conservato dalla Biblioteca Augusta, testimonianza della vita della città a partire dal secolo XII, diventi patrimonio dei cittadini e conosciuto anche dai giovani, continueranno le visite guidate rivolte agli studenti sia universitari che di scuola media inferiore e superiore.</p> <p>L'aspetto più innovativo e informatizzato del progetto "L'Augusta è Perugia" è costituito dall'inserimento e aggiornamento di voci in Wikipedia riguardanti beni culturali, personalità della cultura e tradizioni della città. Tra i risultati attesi la promozione turistica della città e del suo patrimonio artistico e culturale e la valorizzazione dell'Augusta come custode della memoria storica cittadina.</p>						
<p>6e 6g 10a 13c</p>	<p>Progetto Una rete per la pace</p>	<p>Tenendo conto della necessità e urgenza di valorizzare anche la Biblioteca San Matteo degli Armeni nella sua specificità, fino ad oggi poco messa in rilievo e sviluppata, si è deciso di formulare questo nuovo progetto. L'obiettivo, che troverà attuazione nel prossimo triennio è quello di creare una Rete di biblioteche, istituti di ricerca, centri di documentazione specializzati sui temi della pace, la nonviolenza, i diritti, il dialogo interculturale e interreligioso, il commercio equo, per realizzare iniziative comuni ma anche per individuare tracce di studio e favorire ricerche e approfondimenti collegati tra loro pur se declinati in modalità o contesti diversi.</p> <p>Il primo step da raggiungere è stato subito individuato nella maggior visibilità da dare al proprio patrimonio, rendendolo disponibile nel catalogo nazionale on-line SBN perché possa essere conosciuto facilmente a livello internazionale. A tal fine è stato elaborato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bibliotecari - Archivist - Studiosi - Università - Istituzioni pubbliche italiane e straniere 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero monografie e periodici catalogati in SBN - <u>numero eventi per la promozione del Fondo Capitini e dei temi specifici in cui è specializzata la biblioteca</u> - <u>Numero eventi per la promozione della lettura</u> - <u>Numero presenze agli eventi promozione cultura</u> 	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		<p>nel corso del 2015 un progetto di Servizio Civile Nazionale per la catalogazione, <i>Biblioteche ritrovate</i>, che è iniziato a fine 2016.</p> <p><u>Dal giugno 2016 la Biblioteca San Matteo ospita una parte della biblioteca ARPA Umbria (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), con materiali dedicati a comunicazione ambientale, conflitti, diritto ambientale, economia, paesaggio, sviluppo sostenibile.</u></p>						
2a 6e 10a	Incremento entrate finanziarie delle biblioteche – merchandising	<p>Vista la diminuzione degli importi assegnati alla U.O. Biblioteche negli ultimi bilanci, già da alcuni anni le biblioteche hanno cercato di incrementare le entrate derivanti da attività gestite direttamente dalla U.O. attraverso servizi di fotocopiatura e digitalizzazione, l'affitto della Sala Binni (ex oratorio Angelo Pacis) per la celebrazione di matrimoni civili e lo svolgimento di incontri, conferenze, seminari e lo Scaffale Low-cost (piccola "bancarella" di libri/periodici già posseduti dalle biblioteche o non consoni al tipo di raccolte conservate).</p> <p>Per incrementare le entrate correnti destinate alle biblioteche, si vogliono potenziare le suddette attività e introdurre un'attività di merchandising.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini - Turisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Importo totale incassi diversi 	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabili: Migliarini, Piro

Programma 01: Sport e tempo libero **Impianti sportivi – Manifestazioni e promozione sportiva - Piscine**

Edilizia Scolastica e Sport: responsabile Ivana Moretti

Descrizione

L'obiettivo perseguito dal Comune di Perugia è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti": tutto ciò al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

La pratica sportiva, grazie alla molteplicità degli impianti sportivi di proprietà comunale e alla scelta di affidarli in gestione alle società sportive del territorio, ha incrementato lo svolgimento dell'attività fisica intesa sia come "sport in senso stretto" sia come attività motorio - ricreativa.

Il patrimonio impiantistico, essendo vario, numeroso e vetusto, comporta uno sforzo dell'Amministrazione Comunale sia a livello progettuale che finanziario che dovrà essere diretto in primo luogo verso interventi specifici di conservazione dell'esistente, per contrastare lo stato di usura dovuto all'invecchiamento, nonché di adeguamento alle normative di sicurezza, ad interventi di ampliamento o di completamento.

Gli interventi in alcuni casi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio della stessa Amministrazione ovvero mediante la valutazione e l'approfondimento di ipotesi di valorizzazione dell'impianto col contributo di soggetti privati.

Per quanto riguarda le Piscine Comunali, impianti sportivi estremamente complessi, in attuazione alla L.R. n. 4/2007 e R.R. n. 2/2008 (requisiti igienico sanitari degli impianti natatori) dopo la positiva esperienza sviluppata nell'impianto di Lacugnano, si è avviato un analogo percorso presso il complesso natatorio di Madonna Alta, per proseguire successivamente negli altri impianti natatori.

Tra gli impianti sportivi si evidenzia lo storico Stadio di S. Giuliana dedicato all'atletica leggera e oggetto di uno specifico intervento di razionalizzazione degli spazi sportivi polifunzionali PUC 2 .

Si evidenzia inoltre che è stato progettato un ulteriore intervento per il rifacimento della pista di atletica leggera, completo delle specifiche autorizzazioni (CONI, FIDAL, ecc.) e in parte già finanziato con un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio il cui completamento rientra anche nell'ambito della riqualificazione ed il rilancio del centro storico.

Da segnalare infine che, in conseguenza di quanto approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 293 del 30/09/2015, si è stabilito di gestire in proprio tutte le attività, siano esse di carattere tecnico o più specificatamente amministrative, relative alla gestione dell'impianto fotovoltaico collocato sulla copertura del Palasport Evangelisti, ritenendo tale scelta, almeno temporalmente, più funzionale a comprendere l'entità e la tipologia dei vantaggi legati alla realizzazione della stessa. Si darà pertanto seguito agli adempimenti previsti nel contratto rep. 46878/980 del 27/05/2011.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 149 del 9.11.2016 è stata approvata la relazione redatta dall'Unità Operativa Edilizia Scolastica e Sport, con la quale si è evidenziata, a determinate condizioni, la fattibilità della scelta di un modello organizzativo per la gestione di alcuni impianti sportivi (Palasport Evangelisti, Palazzetto Pellini e Santa Giuliana), individuato nella gestione diretta, che sarà sperimentato ed attuato fino alla fine della consiliatura. Pertanto in esecuzione della stessa dal 1 gennaio 2017 questo ufficio si occupa direttamente della Gestione del Palasport Evangelisti, del Palazzetto Pellini e del Complesso Sportivo Santa Giuliana provvedendo, tra l'altro, a concedere gli spazi, ad organizzare le attività ed a riscuotere i proventi delle società utilizzatrici.

Con Delibera di G.C. n. 253 del 20/07/2016, modificata con Delibera di G.C. n. 458 del 07/12/2016, è stato approvato un protocollo d'intesa tra Regione Umbria e il Comune di Perugia per la realizzazione di interventi di "Manutenzione straordinaria e miglioramenti tecnico funzionali presso il Palasport Evangelisti" dell'importo di € 600.000,00 finanziato per € 300.000,00 dal Comune di Perugia e per € 300.000,00 dalla Regione Umbria; tale intervento di riqualificazione, sviluppato in due lotti funzionali e approvati rispettivamente con Delibere di G.C. n. 336 del 28.09.2016 e n. 499 del 28/12/15, sarà portato a compimento entro la fine del 2017.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione-Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
9 a	Valorizzazione dello stadio Curi	L'obiettivo relativamente allo Stadio Comunale R. Curi è quello di mantenere la funzionalità dell'impianto e al contempo seguire l'evolversi delle normative in merito all'adeguamento dell'impianto sportivo. Tutto ciò al fine di offrire alla cittadinanza un impianto sportivo nel quale è possibile disputare manifestazioni sportive di alto livello. Lo Stadio Curi, e le relative pertinenze sono affidate in convenzione alla Società Perugia Calcio sino al 2019 con l'impegno, della società affidataria, di realizzare gli interventi di valorizzazione e manutenzione straordinaria. L'Amm.ne Comunale partecipa nelle diverse forme di competenza.	Cittadini	Verifica annuale delle azioni programmate ed eseguite. Verifica del regolare svolgimento delle manifestazioni sportive federali mediante partecipazione al G.O.S.	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti
9 b 9 c 9 d 9 e 9 g	Consulta dello Sport	Promuovere lo sport tra i cittadini, come strumento per favorire l'aggregazione sociale, la cultura del rispetto e veicolare i valori di corretta convivenza civile attraverso lo sport, da sempre strumento di unione e di costruzione di un senso di appartenenza comune. Coordinamento con i Comitati Provinciali e/o Regionali delle Federazioni Sportive Italiane nonché con le associazioni sportive e gli Enti di promozione sportiva, per l'organizzazione di manifestazioni nel territorio della città di Perugia aventi come finalità la promozione sportiva e la valorizzazione del territorio. Per far sì che le attività sportive siano adeguatamente sostenute e svolte negli impianti comunali è necessario intervenire sia a livello progettuale che finanziario per azioni specifiche dirette. in primis. alla conservazione dell'esistente e al suo adeguamento normativo per poi valutare i necessari incrementi dell'impiantistica sportiva. Gli interventi in alcuni casi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio della stessa Amministrazione.	Cittadini Associazioni	Numero contributi a sostegno delle singole iniziative Numero progetti di adeguamento predisposti	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti

9 b 9 c 9 d 9 e 9 g	Regolamento degli impianti sportivi	Con il Regolamento degli impianti sportivi si intende disciplinarne l'utilizzo in maniera coerente e razionale prevedendo di adottare i provvedimenti necessari per il loro armonico impiego nel rispetto delle disposizioni di Legge e degli obiettivi definiti dall'amministrazione comunale: promuovere i valori positivi dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti" al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere della persona. Anche attraverso l'elaborazione della CARTA DEI SERVIZI sarà possibile fornire un ulteriore strumento per facilitare l'accesso e la fruizione degli impianti sportivi	Cittadini Associazioni	Individuazione degli impianti comunali in relazione alle specificità delle diverse discipline sportive.	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti
9 f	Piscina olimpionica coperta	Studio di fattibilità mirato ad una valutazione degli impianti natatori esistenti ed una analisi dei bacini asserviti al fine di predisporre tutte quelle azioni atte alla individuazione delle aree urbanisticamente più idonee e alla reperibilità dei fondi per la realizzazione di un impianto sportivo così complesso.	Cittadini	Predisposizione studio di fattibilità	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti

Programma 02: Giovani

Informagiovani responsabile Carmen Leombruni

Descrizione:

Descrizione: è un insieme interconnesso di servizi e di azioni rivolto alle giovani generazioni (14-35 anni) per svilupparne in pieno la cittadinanza, le capacità e le idee nei diversi e molteplici casi in cui vengono coinvolti i giovani.

Il servizio consta di due sportelli multitasking che sono spazi di aggregazione e laboratoriali gratuiti; sedi di esperienze di alternanza studio-lavoro, servizio civile, stage universitari e di Erasmus; front office fisico e su web. Sviluppo di progettazioni specifiche con e per associazioni giovanili e per i giovani in generale, su bandi regionali, nazionali ed europei.

Obiettivo del programma Giovani è l'implementazione di politiche che valorizzino il protagonismo dei giovani cui viene riconosciuto un ruolo essenziale per lo sviluppo sociale politico ed economico della città ed a cui si richiede di mettere in campo le risorse creative ed innovative proprie delle giovani generazioni; sostenere progetti ed idee in modo che contribuiscano con azioni concrete allo sviluppo della comunità locale. Intercettare le idee e le proposte giovani al fine di programmare azioni specifiche avendo come interlocutori privilegiati le scuole, le Università cittadine, gli Istituti di Alta Formazione ed il Forum regionale dei giovani dell'Umbria. Promuovere tra i giovani i valori della partecipazione, dell'associazionismo, dell'accesso alle informazioni e dello scambio tra pari e con le diverse categorie di cittadini. Lavorare per l'inclusione realizzando progetti di accoglienza e di scambio di competenze tra pari, mettendo a disposizione spazi laboratoriali gratuiti. Favorire la mobilità

giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità; favorire lo sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali. Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani. Implementare interventi di costruzione collettiva di conoscenze attraverso la metodologia peer to peer, quale strumento di dialogo tra generazioni e tra pari, in particolare nei settori dell'educazione non formale e della prevenzione.

Rif. Linea progr. E Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
8a	Informazioni	Diffusione delle informazioni/orientamento con particolare riguardo al lavoro, all'auto-imprenditorialità ed alla formazione. Gestione informazioni su mobilità transnazionale	Giovani 14-35 anni	n. utenti	2017-19	--	Dramane Waguè	Carmen Leombruni
3e	Attività aggregative e di partecipazione giovanile negli spazi Informagiovani e CSG e nel territorio	Azioni di coordinamento per interventi <i>peer to peer</i>	Giovani 14-35 anni	n. attività con metodologia <i>peer to peer</i> n. utenti Centro Servizi Giovani	2017-19		Dramane Waguè	Carmen Leombruni
3e	Azioni di prevenzione	Individuare strategie di prevenzioni in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati a favore del mondo giovanile	Giovani 14-30 anni	Numero azioni intraprese	2017-19		Dramane Waguè	Carmen Leombruni

Missione 07: Turismo

Responsabili: Migliarini

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Valorizzazione turistica e servizi turistici territoriali responsabile Carmen Leombruni

Descrizione

- Gestione delle funzioni istituzionali del Servizio turistico territoriale associato per Perugia, Corciano, Deruta e Torgiano, trasferite dalla Regione Umbria al Comune di Perugia in qualità di mandatario dell'associazione costituita con gli altri 3 Comuni ai sensi della LL.RR. 3/99, n. 29/2001, n. 18/2006 e n. 13/2013 comprendenti attività di:
 - a) informazione ed accoglienza turistica (I.A.T.), con attività di sportello informativo, di realizzazione e distribuzione di materiali editoriali ("welcome paper") e di gestione di portali web e social network;
 - b) servizi istituzionali amministrativi e statistici per le attività ricettive con procedimenti amministrativi relativi alla classificazione delle strutture ricettive, gestione delle rilevazioni statistiche sul turismo per conto della Regione Umbria e dell'Istat e richieste di dati statistici sulle strutture ricettive e sul movimento turistico.
- Progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di valorizzazione dell'offerta turistica, finanziati con risorse esterne con i seguenti progetti in corso:
 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura M19, Sostegno allo sviluppo locale LEADER – G.A.L. (Gruppo di Azione Locale): a seguito della proposta generale avanzata dal Comune di Perugia, questa U.O. ha proposto interventi per la promozione del territorio rurale perugino, in attesa della definizione dei singoli bandi da parte del G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) per una più puntuale e definitiva progettazione di specifici interventi.
 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura M07: a seguito della scheda di segnalazione di interventi, volti alla valorizzazione e promozione turistica del territorio rurale, avanzata da questa U.O., nell'ambito del coordinamento a cura della S.O. Sviluppo economico, si resta in attesa dei bandi regionali per una specifica definizione dei progetti.
- Gestione della convenzione con l'A.I.G. per gli Ostelli della gioventù di proprietà comunale

Rif. Linea progr. E Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
10 a), d), e)	Turismo è cultura	Programmazione e realizzazione di iniziative per comunicare Perugia, a livello nazionale e internazionale, come città fiera della sua identità storico artistica e dei suoi forti fermenti culturali, anche al fine di coinvolgere i cittadini verso un obiettivo comune.	Turisti, operatori turistici, cittadini	Numero iniziative	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a)	Perugia è in Toscana?	Programmazione e realizzazione di iniziative per intercettare i flussi turistici e orientare i visitatori delle regioni limitrofe,	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		in particolare dalla Toscana e dalle Marche (in considerazione della migliorata nuova viabilità) verso Perugia, come destinazione nuova, originale, poco nota e da scoprire.						
10 a), 10 b)	Il turismo di tutti: ragazzi, famiglie e terza età: La voce è nuova e ricomprende "Emozioni in città" "Una città che favorisce il turismo di famiglia" "Una città che favorisce il turismo dei meno giovani" Emozioni in città	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione turistica della città basate sulla sua capacità di emozionare il visitatore con la sua infinita stratificazione di storia e di storie.	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Una città al servizio del turista	Qualificare la capacità di accoglienza della città curando la facilità di accesso del turista ai servizi di cui può aver bisogno (es: un diurno e i punti di primo soccorso), <u>l'accessibilità ai luoghi d'arte con particolare riferimento alle barriere architettoniche</u> e assicurando la presenza di ordine pubblico e favorendo l'accesso al centro storico per la visita (es: collegando la visita dei musei al costo dei parcheggi).	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Qualificare i servizi di informazione e accoglienza: informazione sugli eventi, mappe in albergo, QR code, professionalità degli operatori, sede degli IAT	Progettare e realizzare interventi per qualificare i servizi di informazione e accoglienza, in particolare sulle seguenti linee: - ridefinire materiali editoriali per l'informazione sugli eventi, anche multimediali; - definire accordi con le strutture ricettive per offrire a tutti gli ospiti una mappa di Perugia; - diffondere l'utilizzo del QR code per comunicare informazioni su monumenti e servizi della città; - qualificare gli operatori dei servizi IAT dal punto di vista della metodologia di risposta e della conoscenza delle lingue estere; - collocare i servizi IAT in una posizione di facile individuazione da parte del turista (es: Sala San Severo).	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Comunicazione web	Qualificare il sito web per turismo e cultura: - integrandone i contenuti con la ricchezza di servizi e opportunità offerti	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		dalla città a cittadini, turisti e studenti; - aggiornandolo tecnologicamente su diversi aspetti (multimedia, mobile, social network) <u>implementando il multilinguismo.</u>						
10 a), b)	Segnaletica turistica integrata	Qualificare la segnaletica turistico culturale con: - segnalazioni pedonali bilingue - QR code - pannelli informativi (anche multimediali) nei punti di accesso del turista (es: <u>Rocca Paolina e Palazzo della Penna, Atrio di Palazzo dei Priori</u>)	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2017-2019		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabili: Antinoro, Leombruni

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Pianificazione e programmazione territoriale – Urbanistica responsabile Marini Franco

Descrizione

Si occupa dell'attuazione delle politiche urbanistiche della città e della programmazione territoriale. Promuove la formazione del sistema delle conoscenze e delle risorse territoriali per il perseguimento della sostenibilità socio-economica ed ambientale delle trasformazioni urbanistiche. Cura la formazione e l'implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale anche attraverso l'attivazione e gestione di programmi urbani complessi, programmi urbanistici, accordi di programma, accordi di copianificazione, ecc. Attende alla redazione e gestione di piani attuativi di iniziativa pubblica ed alla gestione dei piani attuativi di iniziativa privata. Cura i procedimenti espropriativi di competenza del Comune.

In particolare opera nell'ambito delle seguenti competenze specifiche inerenti alla "pianificazione urbanistica" e alla "pianificazione attuativa".

- Promuove e coordina gli studi, le ricerche e le analisi territoriali volte alla formazione e all'aggiornamento del quadro conoscitivo, del bilancio urbanistico - ambientale e dei documenti di valutazione della sostenibilità delle previsioni di assetto, uso e trasformazione del territorio
- Redige il PRG, parte strutturale e parte operativa, le sue varianti e gli adeguamenti ai piani territoriali e paesaggistici, regionali, provinciali e d'ambito, predisponendo tutti gli atti tecnici ed amministrativi necessari per la co-pianificazione, l'adozione, la partecipazione e l'approvazione
- Cura gli accordi di programma e le conferenze di servizi, di iniziativa comunale e di altre amministrazioni pubbliche, che comportano modifiche al PRG, parte strutturale e parte operativa
- Cura lo sviluppo e la gestione del processo di informatizzazione del PRG e di georeferenziazione delle conoscenze territoriali ed ambientali, per l'implementazione del GIS comunale
- Provvede alla tenuta della cartografia di base del territorio comunale in formato cartaceo ed in formato digitale
- Predispose ed aggiorna la carta dei vincoli territoriali ed ambientali
- Promuove e redige i programmi urbanistici e altri piani integrati d'intervento
- Collabora con l'U.O. Architettura e progetti urbani alla redazione di programmi urbani complessi
- Elabora pareri su PTCP, PUT, PAI, Piano paesaggistico regionale, ecc.
- Provvede alla redazione, tenuta ed aggiornamento del catasto dei terreni percorsi dal fuoco.
- Rilascia i certificati di destinazione urbanistica e le attestazioni di conformità urbanistica per opere ed interventi del Comune e di altri enti
- Provvede alla riproduzione di elaborati grafici
- Redige e gestisce gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica, anche in variante al PRG parte operativa, ivi compresi i piani di recupero del patrimonio edilizio comunale. Sono escluse la gestione delle convenzioni in atto relative ai piani PEEP e PIP e l'attuazione dei piani relativi a beni comunali, che rimane attribuita alle singole unità operative in base alle rispettive competenze
- Gestisce gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata, anche in variante al PRG parte operativa, curandone l'istruttoria, le fasi dell'approvazione, del convenzionamento e del collaudo delle opere di urbanizzazione in essi previste e verificando, relativamente alle opere collaudate, i presupposti per l'acquisizione al patrimonio comunale o per la costituzione di servitù demaniali. Sono esclusi i piani di recupero nel centro storico di Perugia e nei centri storici minori nonché in zone agricole

- Esprime pareri in merito alla conformità degli interventi edilizi riguardanti aree interessate da piani attuativi
- Cura le procedure espropriative, gli asservimenti e le acquisizioni strettamente connesse alla realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità o all'attuazione di piani PEEP e PIP, ivi compresi la valutazione dei beni immobili interessati e gli adempimenti catastali connessi.
- Collabora con l'Avvocatura comunale nella gestione del contenzioso

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
14 a)	ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PEREQUAZIONE URBANISTICA.	<p>Obiettivo della Amministrazione è proporre politiche di riqualificazione dell'esistente che non consumino ulteriore suolo. Si intende promuovere una visione del Governo del territorio in cui la richiesta di investire in un settore importante, ma in profonda crisi come quello delle costruzioni, sia sempre accompagnato da operazioni di riqualificazione e bonifica del costruito esistente e comunque avvenga senza incrementare la capacità edificatoria del PRG vigente, che si ritiene più che sufficiente. In tale visione si intendono approfondire ed utilizzare tutte le opportunità fornite dalla normativa vigente in materia di perequazione e compensazione, a partire dalla L.R. 12/2013 modificata con la L.R. 1/15.</p> <p>A tal proposito il Comune si è dotato di due delibere, la n. 15 del 2011 ("zone Acfi e Aer di cui agli artt. 60 e 61 del Tuna del PRG. Indirizzi per la valutazione di proposte concertate tramite Piani attuativi in variante al PRG) e la n. 18 del 2014 (Criteri per l'applicazione della premialità e della compensazione di cui agli artt. 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14 della LR 12/2013), finalizzate a creare le condizioni e le regole intorno a cui attuare operazioni di recupero dell'esistente ed applicare alcuni principi perequativi.</p> <p>Oltre a sperimentare ed incentivare l'attuazione delle suddette delibere, l'Amministrazione intende sperimentare nuove possibilità di intervento, definendo le regole intorno a cui applicare alcuni principi della lr 12/2013 ancora non approfonditi come: l'eliminazione di detrattori ambientali o la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale assegnando</p>			2017-2019		PRISCO	MARINI

		<p>premi volumetrici da utilizzare anche a distanza in determinate zone dell'ambito urbano; trasferire volumetrie ammesse in zone "fredde" del PRG, in zone ritenute più appetibili, applicando le dovute valutazioni sia in termini paesaggistico ambientali che in termini di valori delle quantità edificatorie in gioco.</p> <p>Il tutto, sarà attuato mettendo al centro il progetto dell'intervento (le quantità edificatorie decollano e atterrano su terreni ben definiti), evitando un mero mercato delle "quantità edificatorie", slegato dalle ricadute sul territorio che lo stesso comporta (come per altro stabilito all'art.10 comma 1 della LR 12/2013).</p> <p>Strumenti. Ulteriore Delibera di indirizzo per l'applicazione della LR 12/2013. Promozione e gestione di Piani attuativi in variante alla Parte operativa del PRG. Programmi urbanistici. Varianti parziali al PRG</p>						
14 d)	PROMOZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA	<p>L'obiettivo può essere sintetizzato nello slogan "una piazza in ogni quartiere" riportato nel programma di mandato del Sindaco, che sottende alla volontà di dare identità e rendere vivibili tutti quartieri e i centri minori di Perugia. In epoca di carenza di risorse pubbliche tale obiettivo può essere raggiunto solo in collaborazione con il privato mettendo a frutto gli strumenti perequativi e compensativi citati nell'obiettivo sopra indicato. E' opportuno tuttavia che l'Amministrazione si doti, per ogni quartiere, di snelli "schemi strategici" in cui siano sintetizzate le problematiche e le ipotesi progettuali per migliorare la vita dei quartieri. Tali schede che si compongono di parti scritte integrate da schemi grafici, si articolano in : descrizione del contesto; individuazione dei principali problemi; definizione degli obiettivi; proposte di interventi.</p> <p>Le schede sono di grande utilità sia per applicare i principi perequativi nella gestione dei PRG, sia per elaborare progetti di riqualificazione integrata relativi a Bandi Pubblici di varia natura: Programmi urbani complessi promossi dalla Regione o dallo Stato; Agenda Urbana relativa alle risorse comunitarie 2014-2020; piano di sviluppo</p>			2017-2019		PRISCO	MARINI

		<p>rurale per borghi e frazioni in contesti agricoli; bandi nazionali per le periferie degradate.</p> <p>Strumenti. Programmi Urbani complessi; Programmi urbanistici; Piani attuativi; schede descrittivo-progettuali dei diversi ambiti urbani.</p>						
2 C	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)	<p>Lo sviluppo della Agenda digitale del comune passa anche attraverso una adeguata messa a punto e potenziamento del Sistema informativo territoriale. Il SIT attualmente funziona solo parzialmente a causa di un PRG digitalizzato su formato Autocad. Per la piena funzionalità del SIT, che porterà grandi benefici al Comune e ai cittadini (elaborazione di data base per la pianificazione del territorio; facilitazione nel rilascio del CDU; migliore accesso alle informazioni del PRG; migliore gestione dei servizi a rete ..) occorre una nuova digitalizzazione del PRG. Un lavoro propedeutico ed indispensabile per la piena funzionalità del SIT.</p> <p>NB. La presente descrizione riguarda una parziale attività della UO Urbanistica; resta fermo che la piena funzionalità del SIT deve riguardare una strategia più ampia in cui devono essere coinvolti i servizi informatici ed altre Unità Operativa del Comune. A tal proposito una opportunità di sviluppo del SIT è data dai finanziamenti per la c.d. "Agenda urbana" legati alla programmazione comunitaria 2014-2020 a cui la U.O. Urbanistica collabora con le altre U.O. coordinate dalla S.O. Sviluppo Economico</p>			2017-2019		PRISCO	MARINI

Centro Storico responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

La U.O. Attività culturali, Biblioteche e Turismo intende proseguire il processo di ascolto e di analisi dei bisogni dei cittadini residenti in centro storico avviato negli ultimi anni e realizzare un'attività di progettazione partecipata di eventi ed iniziative volte alla rigenerazione urbana intesa come rivitalizzazione sociale ed economica e come riqualificazione degli spazi pubblici.

Operativamente, nell'ambito dell' assetto organizzativo delle aree decentrate, la U. O. Attività culturali, Biblioteche e Turismo assolve alle funzioni di controllo sistematico del territorio e di manutenzione ordinaria nell'area del centro storico.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
3 b e 3d	Attivare protocolli d'intesa e convenzioni interistituzionali che agiscano nell'ottica della prevenzione e del contrasto al degrado urbano anche con l'impiego di detenuti attraverso percorsi di reinserimento socio-lavorativo	<p><u>- attuazione operativa della convenzione con l'Istituto penale di Perugia Capanne, per la realizzazione di un "progetto sperimentale finalizzato all'impiego di detenuti in attività di supporto agli interventi di manutenzione di piccole opere infrastrutturali e del decoro urbano" siglata in data 12.06.2013</u></p> <p>- percorsi di accompagnamento al lavoro, realizzati in collaborazione con l'Istituto Penitenziario di Perugia Capanne e con la cooperativa sociale 153 Onlus;</p> <p>- impiego dei detenuti in lavori di manutenzione e decoro del centro storico</p>	Residenti centro storico, detenuti dell'Istituto Penitenziario di Perugia Capanne	Elaborazione documenti chiave: 1.Monitoraggio delle attività svolte dai detenuti; 2.rendicontazioni tecniche delle borse lavoro attivate;	2017-2019		Sindaco	LEOMBRUNI CENTRO DI COSTO 71
4 a	Rivitalizzare lo spazio pubblico del centro storico anche attraverso la partecipazione e la concertazione con le associazioni di residenti e di commercianti	<p>- Partecipazione al tavolo di coordinamento delle associazioni del centro storico,</p> <p>- incontri con le associazioni dei commercianti del centro storico</p> <p>- supporto organizzativo eventi realizzati</p>	Residenti centro storico, associazioni di commercianti	Realizzazione eventi: - realizzazione evento Perugia is Open - realizzazione evento Luoghi Invisibili	2017-2019		Sindaco	LEOMBRUNI CENTRO DI COSTO 71

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

08.02.01: Manutenzioni ed edilizia residenziale responsabile Ricci Fabio

Descrizione

L'ambito di competenza del programma riguarda esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle reti fognarie delle acque bianche e alla regimentazione delle acque meteoriche, in quanto la gestione e la manutenzione delle fognature delle acque nere e dei depuratori sono poste in capo ad A.T.I. ed Umbra Acque S.p.A..

Gli interventi di cui trattasi in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.

Il lavoro viene eseguito, prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Al fine di ottimizzazione la gestione delle infrastrutture predette, in capo a questo Ente, è in corso la realizzazione di apposito obiettivo operativo consistente nella ricognizione e rilevazione puntuale delle stesse, presenti nell'ambito urbano del territorio comunale, e nella redazione di una mappa informatica da immettere nel SIT comunale, da rendere disponibile anche per la consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3.b	2017_3439_S1_02 Ottimizzazione programmazione gestione e manutenzione immobili adibiti ad alloggi di edilizia residenziale pubblica e biblioteche	In continuità con l'obiettivo pluriennale terminato nel 2014 con il quale gli immobili del patrimonio comunali adibiti ad uffici e servizi sociali sono stati censiti, adeguati alla normativa vigente con appositi interventi, ed altresì dotati di certificato di agibilità la dove mancante, con il presente obiettivo si intende avviare la rilevazione e conseguente caricamento, su apposito applicativo presente nell'area Intranet, delle schede anagrafiche corrispondenti a n. 64 immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica, corrispondenti a circa n. 600 unità abitative, ed agli immobili adibiti a biblioteche.	Utenti uffici comunali e utenti degli immobili	Schede di rilevazione inserite per immobili adibiti alloggi di edilizia residenziale pubblica e biblioteche	2017 -2018		Calabrese	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabili: Migliarini, De Paolis

Programma 01: Difesa del suolo

09.01.01: Ambiente responsabile Vincenzo Piro

Descrizione
L'Area provvede alla gestione di attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturali, occupandosi in particolare di quelle finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e alla bonifica dei siti inquinati. Cura la redazione di specifiche mappature tematiche del territorio e provvede alla tenuta dell'archivio delle relazioni geologiche e delle indagini geotecniche. Redige studi a carattere geologico, geotecnico, idraulico e di microzonazione sismica a supporto della redazione degli strumenti di pianificazione e dei progetti di opere pubbliche. Gestisce le procedure in materia di pozzi. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente Area e/o U.Operativa)
14c	Riduzione dissesto idrogeologico "Italia Sicura"	Con L. 11/11/2014, n. 164 sono state adottate disposizioni in materia ambientale per la mitigazione del rischio idrogeologico. E' stata istituita un'apposita struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo sviluppo del progetto "Italia Sicura", che è impegnata a pianificare le azioni di prevenzione da attivare nel medio periodo e ha avviato una vasta ricognizione per valutare gli interventi da inserire all'interno del programma 2014-2020. Il Comune di Perugia ha predisposto un apposito documento: "Analisi sullo stato del dissesto idrogeologico", risultato di un approfondito studio che ha interessato l'intero territorio comunale, ha analizzato i diversi dissesti presenti ed ha individuato le ipotesi di intervento atte ad assicurare sia la messa in sicurezza di tali contesti, che la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico. Un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito le fasi per l'accertamento dell'ammissibilità delle domande. L'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione, al fine di permettere una dettagliata individuazione delle opere necessarie e dei relativi costi, ha provveduto alla redazione dei progetti preliminari delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico del bacino idrografico del fosso di Santa Margherita e del Bulagaio, che rappresentano un livello di approfondimento tecnico più avanzato rispetto allo studio di fattibilità in precedenza trasmesso alla Regione Umbria. La progettazione preliminare	Intera popolazione	Progetti esecutivo definitivo	2017 - 2018	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		<p>è stata approvata con delibere di Giunta n. 412 e 413 del 23/12/2015, si procederà nei successivi step con la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi.</p> <p><u>E' stato pubblicato sulla G.U. n. 215 del 14.09.2016 il DPCM 14.07.2016 che definisce le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico". Le risorse del fondo saranno allocate su base regionale attraverso graduatorie di progettazioni di interventi. La progettazione preliminare già effettuata consente l'ammissibilità al fondo di finanziamento per la progettazione esecutiva</u></p>						
14 b e c	Adeguamento Zoning Geologico al PTC	<p>E' necessario completare l'adeguamento all'art. 15 del PTC, per quanto riguarda lo zoning geologico tecnico (cartografia di sintesi dei rischi idrogeologico, geomorfologico, sismico, idraulico e di vulnerabilità degli acquiferi). A tal fine si dovrà predisporre un'apposita variante al PRG parte strutturale, che dovrà contenere oltre alla propensione al dissesto e la vulnerabilità degli acquiferi, anche la nuova carta di pericolosità idraulica per il reticolo idrografico minore e marginale.</p>	Intera popolazione	Adeguamento zoning all'art. 15 del PTC	2017-2018	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b	Servizio civile La comprensione del rischio sul reticolo idrografico minore	<p>Con determinazione dirigenziale n. 125 del 15/01/2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale di competenza della Regione Umbria, nella quale si è affermato in posizione utile il progetto "La comprensione del rischio sul reticolo fluviale minore". Il progetto è stato inserito nei bandi per la selezione dei volontari. E' finalizzato a valutare il rischio idraulico in alcuni ambiti territoriali, con la creazione di un archivio informatico nel quale saranno inserite tutte le informazioni ottenute. Vuole sviluppare due ambiti: lo studio del rischio collegato all'esondabilità dei corsi d'acqua minori e promuovere la capacità di autotutela del cittadino tramite l'informazione sul rischio riferito al luogo specifico di residenza e di lavoro. I destinatari del progetto sono i cittadini presenti nelle aree a rischio esondazione che potranno usufruire delle informazioni e tutti coloro che hanno interesse a conoscere il territorio, i suoi rischi e le "buone norme comportamentali". Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha pubblicato, in data 30.05.2016, i bandi relativi alla selezione dei volontari, tra i quali risulta anche quello proposto dal Comune di Perugia. <u>E' stata effettuata la selezione dei volontari.</u> Si procederà poi alla selezione dei volontari e all'impiego degli stessi nell'attività descritta.</p>	Intera popolazione	Numero fossi analizzati Numero cittadini raggiunti	2017	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 c	Manutenzione del territorio	<p>Verranno proseguite le azioni mirate ad incrementare le attività preventive sul territorio, riguardanti lo stato manutentivo del reticolo idrografico e delle situazioni a rischio idrogeologico, anche con interventi da parte dei privati proprietari delle aree interessate. Laddove si ravvisino condizioni di pericolo contingibile ed urgente, il Comune emetterà apposite ordinanze. Si proseguirà a specifici controlli per verificare la conformità edilizia su qualsiasi opera interferente con il reticolo idrografico. Si invieranno,</p>	Intera popolazione	Numero missive inviate Numero controlli effettuati Numero ordinanze emesse Numero interventi manutentivi pubblici	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		poi, missive per sollecitare interventi di corretta regimazione delle acque nei terreni di privati. Inoltre, verranno reiterate misure volte ad obbligare tutti i proprietari dei terreni ad effettuare la corretta pulitura e manutenzione, sia per prevenire il rischio incendi che per limitare il proliferare di animali infestanti. Verranno attuate forme di collaborazione con il Gruppo Comunale "Perusia".		Numero interventi manutentivi privati.				
14 c	Valutazione del rischio derivante da fenomeni franosi nell'ambito di due bacini idrografici in ambito urbano, ai fini dell'approvazione del PAI	Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere si prefigge l'obiettivo della "protezione idrogeologica" del territorio. Uno degli allegati al PAI è la carta inventario dei movimenti franosi. Le norme di attuazione del PAI individuano, nelle prescrizioni quadro, la verifica di compatibilità della pianificazione urbanistica e la sostenibilità delle attività di trasformazione del territorio, le prescrizioni dirette per le limitazioni d'uso del territorio ed infine gli interventi di sistemazione e manutenzione idrogeologica. La verifica è affidata ai comuni che hanno il compito di accertare la compatibilità della pianificazione urbanistica con l'assetto geomorfologico e lo stato di dissesto idrogeologico individuato dal PAI. Le attività sviluppate dall'Area tendono ad aggiornare la cartografia del PAI ed a valutare il rischio di frana. Tale operazione consiste nella delimitazione delle aree a rischio ove si rilevano situazioni non comprese negli elenchi del PAI anche al fine dell'aggiornamento del suddetto Piano. E' necessario strutturare lo studio secondo le direttive del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Tevere. Ciascun fattore di determinazione del rischio comporta valutazioni in ordine a probabilità, magnitudo, frequenza, danno, perdita, ecc... Con l'ausilio di una piattaforma GIS, si procederà all'acquisizione di tutte le informazioni utili alla definizione della localizzazione del dissesto, attraverso la sovrapposizione delle varie cartografie tematiche. Con delibera n. 192 del 08.06.2016, la Giunta comunale ha approvato gli studi eseguiti dall'Area necessari per l'aggiornamento del PAI del bacino del fiume Tevere e relativi alla quantificazione del rischio da frana per i bacini del Bulagaio e del Santa Margherita. Nell'anno 2017 saranno sottoposti a studio n. 4 bacini minori e nel 2018 altri 10.	Intera popolazione	Numero analisi del rischio di frana	2017-2018	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

09.01.02: Fognature acquedotti e depuratori responsabile Ricci Fabio

Descrizione

L'ambito di competenza del programma riguarda esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle reti fognarie delle acque bianche e alla regimentazione delle acque meteoriche, in quanto la gestione e la manutenzione delle fognature delle acque nere e dei depuratori sono poste in capo ad A.T.I. ed Umbra Acque S.p.A..

Gli interventi di cui trattasi in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti. I lavori vengono eseguiti, prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Al fine di ottimizzazione la gestione delle infrastrutture predette, in capo a questo Ente, saranno utilizzate la nella ricognizione e rilevazione puntuale delle stesse, presenti nell'ambito urbano del territorio comunale, e la mappa informatica immessa nel SIT comunale, disponibile anche per la consultazione di chiunque ne abbia interesse, grazie all'apposito obiettivo operativo realizzato nel 2016.

Sarà sviluppata la collaborazione con il personale dell'Area Risorse Ambientali – Smart City e Innovazione, per l'istruttoria e la verifica delle pratiche relative a sversamenti e irregolarità degli scarichi privati sul territorio comunale.

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.02.01: Aree verdi responsabile: responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

L'attività dell'Area è finalizzata alla progettazione, alla realizzazione ed alla manutenzione del verde comunale, costituito da un sistema integrato suddiviso in parchi territoriali ed urbani, giardini storici, aree verdi attrezzate di quartiere e di vicinato ed aree verdi di arredo urbano. Nel quadro di una riqualificazione e potenziamento generale delle aree verdi, si prevede di rafforzare la manutenzione e custodia del verde mediante servizi integrativi affidati tramite specifiche convenzioni alle associazioni presenti sul territorio ed aventi finalità socio-culturali e ricreative. La gestione del verde, seppur supportata da forme di gestione complementari (associazioni, cantiere, sponsorizzazioni) dovrà essere affidata a soggetto qualificato, avente le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio comunale. Si procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclopedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità, ricercando anche il contributo finanziario di altri soggetti (Regione, Stato, Comunità Europea). Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per l'avvio dell'istituzione del Parco fluviale Tevere partendo dagli esistenti percorsi pedonali e dal Bosco didattico di Ponte Felcino. Si evidenzia anche l'attività istruttoria per pratiche tecnico-amministrative in materia di tutela del patrimonio arboreo pubblico e privato, che si concretizza attraverso il rilascio dei pareri e autorizzazioni previsti dalle normative vigenti (L.R. 28/2001) anche mediante predisposizione di apposite ordinanze ai sensi dell'art. 54 del D.L.gs. 267/2000.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b 11 h	Gestione del verde pubblico	<u>La gestione del verde sarà improntata ad una formula equiparabile al global service, attraverso interventi preventivi, verifiche periodiche e pianificate, abbandono dell'ottica dell'emergenza. La manutenzione del verde sarà affidata ad un terzo, per un periodo predefinito, e questi dovrà mantenerlo nello stato di conservazione richiesto, migliorativo, basato sui risultati, che comprende una pluralità di servizi sostitutivi delle normali attività di manutenzione, con piena responsabilità dei risultati da parte dell'Assuntore, che</u>	Cittadini	Numero delle segnalazioni Numero controlli	<u>Intero periodo considerato</u>		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		<p><u>assume un obbligo di risultato. La capacità decisionale riguardo alle politiche ed alle scelte gestionali, rimarrà in capo al Comune. Saranno necessari: un'analisi strategica, per individuare le aree di organizzazione e di servizi, nonché i criteri di selezione, previa analisi di mercato; definire gli obiettivi da perseguire e le aspettative in termini di risparmio; accanto alle attività manutentive potranno coesistere prestazioni differenti quali: indagini anagrafiche quali-quantitative del patrimonio; monitoraggio dello stato fisico e prestazionale degli spazi gestiti; gestione di banche dati su supporto informatico; predisposizione di report statistici sia di tipo operativo che amministrativo. Sarà steso</u> il disciplinare tecnico comprendete le azioni, i tempi e le modalità operative per l'ottimale conduzione del patrimonio verde da parte dell'Ente gestore in base ai principi del Global Service capace di garantire un livello buono di decoro e di cura delle aree verdi. Sulla base degli strumenti di programmazione urbanistici ed in coerenza con le finalità della L. n. 10/2013 si procederà all'incremento del verde pubblico, tenendo comunque conto delle risorse economiche disponibili.</p>						
11 c 3 b	Il verde di tutti	<p>L'obiettivo identificato è volto alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento diretto di associazioni culturali e ricreative nella gestione di spazi e aree verdi pubbliche ubicate in quartieri e frazioni del territorio. Verrà ulteriormente promossa l'iniziativa dall'Amministrazione che va sotto il nome "Adotta il verde" allo scopo di creare sinergie con privati ed associazioni di quartiere per la cura del verde urbano. Tale azione si concretizzerà con la stipula delle cosiddette "Convenzioni light", attraverso le quali si auspica l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione per il presidio delle aree finalizzato a contenere fenomeni di degrado. Si proseguirà l'azione di integrazione e rinnovo delle convenzioni con le associazioni del territorio, che, oltre a gestire immobili di proprietà comunale destinati ad attività ricreative, si prendono cura dell'area verde di pertinenza. Altra strategia per elevare gli standard di qualità relativi a pulizia e decoro del patrimonio verde della città, in coerenza con i contenuti della L. n. 10/2013, è quella della ricerca di sponsor privati che si impegneranno nel sostenere la manutenzione di specifici spazi verdi. <u>E' stato già avviato nel 2016 un progetto per la realizzazione di attività di rivitalizzazione e cura di alcuni parchi di rilievo mediante un bando per la gestione estiva di chioschi da parte di associazioni e privati. Inoltre, si procederà, al maturare delle relative scadenze, alla stipula di nuove convenzioni con le associazioni per la manutenzione delle aree verdi. Infine, è stata stipulata apposita convenzione con la Caritas Diocesana, per l'impiego dei volontari migranti in attività di manutenzione del verde e mantenimento del decoro</u></p>	Cittadini Associazioni Imprese	Numero delle convenzioni Numero delle aree sponsorizzate	<u>Intero periodo considerato</u>		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		urbano e ne verrà stipulata una seconda anche con Arci Solidarietà.						
3 b	Il verde sicuro	Per garantire la godibilità e la fruibilità del verde pubblico si rende necessario prevedere il monitoraggio sistematico delle attrezzature e degli impianti presenti. Le situazioni rilevate saranno utili ad individuare le priorità per interventi manutentivi puntuali nelle diverse aree verdi e andranno ad implementare il data base del censimento già avviato. Da qui sarà possibile ottenere tutti gli elementi utili sullo stato del patrimonio accessorio, necessari alla programmazione periodica delle verifiche ed alla sicurezza degli utilizzatori.	Cittadini	Numero di segnalazioni Numero di sinistri Numero di sopralluoghi	2017-2018		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
10 e 11 b 11 h	Il Verde come attrazione	In attuazione della Legge 10/2013 sono in programma le attività riguardanti il censimento degli Alberi Monumentali, dei principali filari e della alberature di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale. Il patrimonio arboreo del Comune potrebbe costituire un'ulteriore attrattiva per il turismo tematico	Cittadini Scuole	Brochure illustrative per diffondere la cultura del verde	2017-2018		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 h	Festa dell'albero	La "Giornata nazionale degli alberi" è fissata per il 21 novembre di ogni anno, con il fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e vivibilità negli insediamenti urbani. Protagonisti della giornata dovranno essere i bambini e i ragazzi, in particolare per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione della biodiversità.	Scuole ed Associazioni	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b 14 e	Portale del verde	L'obiettivo ha la finalità di migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione verso l'esterno. Nell'home page del sito del Comune sono state aperte finestre relative alla possibilità di presentare ed ottenere <i>on line</i> le Autorizzazioni relative ad interventi su verde privato (abbattimento e/o potature straordinarie), che saranno fruibili da professionisti e privati cittadini. L'obiettivo verrà perseguito anche attraverso le risorse dell'Agenda Urbana e in collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici Open Data e Energia.	Professionisti Cittadini	Creazione link su sito comunale	2017-2018		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli
11 b	Regolamento del verde pubblico e privato	Con il Regolamento del verde si definisce la progettazione e la realizzazione di un modello di gestione del verde efficace, efficiente e partecipato attraverso il quale sia possibile tutelare la componente vegetale dei parchi e dei giardini pubblici e privati nonché le alberature stradali e	Professionisti e Cittadini	Coinvolgimento di Enti qualificati e Università Approvazione regolamento.	2017-2018		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		quelle delle aree di pregio. Il Regolamento si ritiene propedeutico alla definizione del Piano del Verde urbano, necessario a pianificare lo sviluppo degli spazi verdi cittadini, anche in collaborazione con l'Area Governo del Territorio.						
11 d	Orti urbani	Il Comune di Perugia ha aderito all'iniziativa nazionale "Orti Urbani" promossa dal Protocollo d'intesa fra le associazioni ANCI e Italia Nostra. Per favorire il recupero di aree verdi abbandonate, senza trascurare gli aspetti qualitativi e di costi, si è proceduto nell'anno 2015 all'individuazione di alcune aree dove progettare gli orti urbani funzionalmente concepiti per favorire la socializzazione, per promuovere la cura del verde pubblico e l'arte e la manualità nelle attività connesse. La gestione degli orti urbani sarà affidata mediante convenzioni alle associazioni del territorio garanti della partecipazione e della socializzazione del quartiere.	Associazioni Cittadini	Numero delle convenzioni	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 g	Istituzione del parco del Tevere	E' necessario definire gli ambiti ove istituire il Parco del Tevere, anche tramite acquisizione di aree al patrimonio pubblico, sia con fondi comunali, che regionali/comunitari, unitamente all'Area Governo del Territorio, attraverso una specifica analisi degli strumenti di programmazione urbanistica volti alla istituzione del vincolo parco fluviale lungo l'asta del Tevere. Partendo dall'analisi della documentazione pianificatoria attuale, a livello regionale, provinciale e comunale, si stanno valutando gli ambiti fluviali anche tramite la valorizzazione di specifiche aree, come il Bosco Didattico di Ponte Felcino, l'Ansa degli Ornari, i percorsi pedonali, ecc... L'istituzione del Parco non può prescindere dall'esecuzione degli interventi di consolidamento e ripristino delle sponde da parte della Provincia.	Cittadini	Predisposizione documenti	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro <u>Enrico Antinoro</u>
<u>11g</u>	<u>Bosco didattico gestione e valorizzazione</u>	<u>Si intende dare nuova vita al Bosco didattico, attraverso un progetto di valorizzazione dello stesso, organizzazione di nuove attività didattiche e di promozione dell'ambiente, attraverso partner esterni all'Amministrazione, unitamente alla gestione e rivitalizzazione della Torre della Catasta.</u>	<u>Cittadini</u>	<u>Stipula convenzione per la gestione.</u> <u>Numero iniziative realizzate</u>	<u>Intero periodo considerato</u>		<u>Vicesindaco Urbano Barelli</u>	<u>Vincenzo Piro</u>

09.02.01: Recupero Ambientale responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

L'Area svolge attività di indagine e studio finalizzate alla conoscenza ed alla tutela delle molteplici risorse paesaggistico-ambientali; favorisce, anche attraverso processi partecipati, il coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti attivi del territorio nella definizione delle scelte finalizzate alla valorizzazione del paesaggio, al miglioramento della qualità urbana, all'applicazione di sistemi di efficientamento energetico ed allo sviluppo sostenibile. Promuove azioni mirate all'innovazione delle infrastrutture materiali della città, con l'impiego diffuso di nuove tecnologie e con l'adozione di modelli di pianificazione ed interventi basati su un'efficace integrazione delle reti e dei servizi. E' direttamente competente delle attività volte alla conoscenza e mantenimento dell'equilibrio ambientale, alla promozione di uno sviluppo sostenibile. Svolge promozione e comunicazione ambientale e cura le intese, gli accordi e le azioni volte al miglioramento della qualità ambientale e allo sviluppo sostenibile, promuove la costituzione di ecomusei. In particolare si occupa dell'Agenda 21 locale, della relazione sullo Stato dell'ambiente e del Piano d'Azione locale e del Piano di Gestione Ambientale. Le predette attività sono svolte con particolare riguardo a quelle relative all'attuazione delle linee progettuali di "Perugia Smart City". Esercita le funzioni di autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica sugli strumenti urbanistici comunali. Si occupa, di concerto con altri uffici, di progettazione, affidamento e direzione lavori degli interventi relativi alla rete sentieristica comunale. Esprime pareri su pratiche di edilizia privata e di lottizzazioni. Svolge attività di controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le procedure di autorizzazione di impianti di telefonia mobile, ripetitori per servizi di telecomunicazioni, nonché in materia di attività ed impianti rumorosi e di utilizzo agronomico dei reflui zootecnici. Cura la partecipazione dell'Ente ai procedimenti di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale su piani, programmi e progetti di iniziativa pubblica e privata. Tali attività sono svolte in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b e 14 c	Implementazione SIT	Verranno effettuati continui aggiornamenti ed implementazioni del SIT, in particolare, dei dati relativi al verde pubblico. I cittadini avranno accesso alle informazioni di interesse e potranno inserire eventuali segnalazioni. Verrà completato il lavoro di identificazione dei percorsi del sistema sentieristico interno al territorio comunale. Saranno costantemente georeferenziati i siti di intervento per derattizzazione e disinfestazione. Nell'home page del sito del Comune verranno implementate le pagine relative all'ambiente ed alla protezione civile, che saranno fruibili da professionisti e privati cittadini. L'obiettivo verrà perseguito anche attraverso le risorse dell'Agenda Urbana e in collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici Open Data e Energia. L'unificazione dei data set cittadini rappresenta un passaggio indispensabile per favorire l'organizzazione e la pubblicazione dei dati, coerente con il concetto di open data. Ciò consentirà lo sviluppo di nuovi servizi sempre più accessibili e funzionali, il tutto aprendo i protocolli di integrazione per permettere la maggiore interconnessione a	Professionisti e popolazione	Creazione link su sito comunale	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli

		fonti dati esterne. Sono già stati acquisiti i dati relativi al primo ciclo di interventi di derattizzazione e sono stati caricati parte dei dati relativi alle convenzioni del verde e alle discariche abusive ed agli abbandoni di rifiuti e si continueranno tali attività.						
14 b e c	Redazione piano di risanamento acustico	E' necessario procedere alla redazione del Piano di Risanamento Acustico previsto dall'art. 9 della L.R. 8/2002 e del Piano d'azione previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 194/2005. Sono state realizzate le fasi preliminari di zonizzazione e mappatura acustica e sono state quantificate le risorse necessarie (€ 50.000,00). E' peraltro necessario provvedere all'aggiornamento della zonizzazione acustica per adeguarla alle modifiche apportate al P.R.G. negli ultimi anni.	Intera popolazione	Cartografia di adeguamento della zonizzazione acustica al PRG Redazione piano di risanamento acustico	2017	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 b e c	Redazione del piano Antenne	Al momento è vigente la Pianificazione Comunale degli impianti radioelettrici, di telefonia mobile e di radiodiffusione. Ai sensi della L.R. 31/2013 e delle linee guida di attuazione, emanate dalla Giunta regionale nel 2015, è necessario provvedere alla redazione del "Regolamento comunale per l'installazione degli impianti radioelettrici", che detti nuove disposizioni per l'installazione, il censimento e il risanamento degli impianti radioelettrici del territorio comunale.	Intera popolazione	Redazione piano antenne	2017 <u>2018</u>	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 e	Sviluppo attività Forum Civico Agenda 21 Locale	Si sono svolti diversi incontri del Forum Civico, destinati ad illustrare i progetti elaborati dal Comune nell'ambito del programma "Perugia Smart City" e ad avviare la necessaria partecipazione dei soggetti interessati e, in particolar modo, delle Associazioni del territorio. Si è, inoltre, svolto il Convegno dal titolo " <i>Perugia Smart City – Idee e progetti per il futuro</i> " in occasione del quale i progetti sono stati presentati alle diverse associazioni di categoria al fine di stimolare la partecipazione del mondo imprenditoriale alle politiche ambientali del Comune. Il Forum Civico di Agenda 21 Locale è guidato da un gruppo di Coordinamento avente il compito di orientare il processo di elaborazione dell'Agenda 21 Locale. Dovendo il Comune di Perugia dotarsi di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), sono state avviate le procedure partecipative che, proseguiranno con il coinvolgimento diretto del Forum Civico di Agenda 21.	Intera popolazione	Report annuale delle azioni sviluppate	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 e e 11 i	Individuazione nuove aree SIC	Il Comune ha approvato uno Studio di Fattibilità finalizzato ad individuare, nell'ambito del territorio comunale, aree utilizzabili per l'istituzione di nuovi SIC – Siti di Interesse Comunitario. Tale studio, ha evidenziato la presenza di due ambiti aventi caratteristiche urbanistiche ed ambientali idonee: l'Areale del Monte Tezio e la fascia ripariale del Tevere. E' necessario proseguire l'iter per la costituzione dei nuovi SIC anche in collaborazione con la Regione Umbria, che si è resa disponibile all'elaborazione degli studi naturalistici mirati a censire le componenti vegetazionali e faunistiche ed individuare gli eventuali habitat.	Intera popolazione	Report annuale delle azioni sviluppate	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

12 c e 12 f	Progetto sperimentazione "E-BIKE 0" Fase 2 Università in bicicletta	<p>Proseguire il progetto relativo all'utilizzo di biciclette a pedalata assistita e finalizzato ad integrare le azioni di mobilità sostenibile già adottate dal Comune, ridurre l'inquinamento atmosferico ed implementare il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria. Il progetto fa parte della serie di azioni mirate a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Con D.D. n. 176 del 27.07.2016 è stato approvato, da parte del MATTM, il Programma Operativo di dettaglio presentato da questo comune per l'utilizzo di 60 prototipi di biciclette a pedalata assistita. Sono state acquistate dal partner di progetto (Ducati Energia) ulteriori 3 rastrelliere per le 30 biciclette associate da ripartire nelle aree Universitarie. E' stata acquisita l'autorizzazione dell'Università per l'installazione delle ulteriori 3 rastrelliere presso le facoltà di Ingegneria, Medicina e in piazza dell'Università. . Inoltre, le biciclette, oggetto della prima sperimentazione (30),= saranno oggetto anch'esse di nuova assegnazione . Tutta l'attività connessa a tale iniziativa sarà oggetto di una specifica campagna di comunicazione che cercherà di diffondere, congiuntamente ad altre iniziative, la cultura della mobilità alternativa. Il progetto sarà portato avanti di concerto con le Università Locali, Adisu e Onaosi e sarà orientato all'assegnazione delle biciclette soprattutto agli studenti. Proseguendo le azioni già avviate, si darà concreta attuazione agli obiettivi fissati dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria. L'assegnazione delle biciclette avverrà previa pubblicazione di avviso pubblico, nel quale verranno stabiliti i criteri di partecipazione, e redazione di apposito disciplinare, nel quale verranno indicati gli obblighi in capo agli studenti che beneficeranno del servizio. Scopo principale del progetto, congiuntamente agli altri ad esso connessi presenti nel programma Agenda urbana, Perugia smart experience, è quello di promuovere la cultura della mobilità sostenibile partendo dalle giovani generazioni, nonché incentivare il ritorno degli studenti nella nostra città.</p>	Intera popolazione soprattutto studenti	Reperimento finanziamenti Acquisto rastrelliere e biciclette Installazione rastrelliere Predisposizione e pubblicazione avviso pubblico Predisposizione disciplinare per comodato Stipula comodati Assegnazione delle biciclette ai soggetti destinatari Report sperimentazione	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
12 c e 12 f	Prolungamento percorso ciclopeditonale area Pian di Massiano - Genna	<p>A seguito dell'attivazione del primo sistema integrato di Bike Sharing (sei stazioni di prelievo/deposito) e dell'adeguamento del Minimetron per il trasporto delle biciclette, ci si propone di potenziare il sistema esistente, per aumentare significativamente il numero di utenti tra gli studenti e puntare ad un'ulteriore crescita di utilizzo del sistema da parte dei turisti. E' stata definita una proposta per il prolungamento del tratto di pista ciclabile fino all' Ospedale S. Maria della Misericordia, lungo il torrente Genna, Anche l'ultimo tratto del percorso, prossimo alla rotonda dell'ospedale Silvestrini, sarà interessato da lavori che consentiranno una completa fruizione del percorso da Pian di Massiano fino al Santa Maria della Misericordia ed anche verso l'abitato di S. Sisto. Questi ultimi lavori saranno realizzati dall'Agenzia Forestale Regionale, nell'ambito del progetto della pista ciclo pedonale Trasimeno Tevere e rappresentano il completamento di una viabilità</p>	Intera popolazione	Realizzazione del tratto di prolungamento del tracciato da Borgonovo all'Ospedale	Intero periodo	Agenzia forestale	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Leonardo Naldini

		ciclopedonale strategica che unisce una serie di poli attrattori presenti nella valle del torrente Genna. La predetta attività si inserisce organicamente tra i progetti dell'Agenda urbana, Perugia smart experience, il completamento della messa in rete del sistema delle piste ciclabili già presenti e lo sviluppo di nuovi percorsi, che collegheranno le piste con le principali aree industriali della città, renderanno tali ambiti territoriali zone in cui vivere esperienze che vadano oltre il semplice universo produttivo e lavorativo.						
11 e	Giornata Mondiale della Terra	Dal 1970 l'ONU ha indicato nel 22 aprile la data di celebrazione della Giornata della Terra, che rappresenta la più grande manifestazione ambientale del pianeta. L'iniziativa mira a catalizzare l'attenzione sulla necessità di ridurre le emissioni di CO2 della città, attraverso investimenti innovativi e progetti sostenibili, che possano contribuire, nel lungo periodo, alla riduzione di cambiamenti climatici violenti e devastanti per il pianeta. L'iniziativa, da programmare annualmente, rappresenta un importante momento di riflessione in ordine ai temi dell'ambiente, al fine di sviluppare politiche pubbliche in grado di garantire una crescita sostenibile, nell'ottica della costruzione di una città "smart". A tal fine è necessario sviluppare azioni ed iniziative incentrate sulla collaborazione tra sistema imprenditoriale, associazioni, istituzioni universitarie, sistema finanziario e cittadini, con lo scopo di attivare un circolo virtuoso capace di fare rete.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 e	Giornata Mondiale dell'Ambiente	La Giornata Mondiale dell'Ambiente è una festività proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e viene celebrata ogni anno il 5 giugno. Ogni edizione ha un tema come filo conduttore che lega tutte le iniziative mondiali che si svolgono in onore dell'Ambiente. Il Comune celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente, per sviluppare una maggiore consapevolezza in materia di tutela ambientale. Annualmente verranno organizzati eventi pubblici per illustrare progetti e ricerche sulle diverse tematiche ambientali.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11e e 12c	Settimana della mobilità	La manifestazione internazionale, promossa ogni anno dalla Commissione Europea, è un appuntamento durante il quale il Comune si impegna a sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata. L'adesione alla manifestazione offrirà un'importante occasione per sensibilizzare i cittadini ad adottare comportamenti coerenti con gli indirizzi del nuovo Piano di Mobilità Urbana Sostenibile, in fase di predisposizione. Saranno organizzati incontri pubblici sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile ed alla multimodalità, nonché alla sicurezza stradale, al fine di offrire a tutti i cittadini interessati la possibilità di riflettere sull'adozione di stili di vita sostenibili.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass.ri Urbano Barelli e Cristiana Casaioli	Vincenzo Piro Leonardo Naldini
11 h	Polo didattico green	Costituzione di un "Polo Didattico Green" con la partecipazione attiva del CEA - Bosco Didattico di Ponte Felcino, della Città della Domenica, dell'Osservatorio Regionale sulla Biodiversità e di altri eventuali soggetti che saranno protagonisti delle attività proposte, ricoprendo un	Scuole ed Associazioni	Numero incontri	Intero periodo considerato	CEA - Bosco Didattico di Ponte Felcino	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		ruolo centrale nello sviluppo e nel coordinamento delle stesse. Scopo principale è quello di ridare il giusto valore a realtà così significative presenti nel territorio comunale mediante la proposizione di progetti di educazione ambientale indirizzati ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Finalità è quella di avviare percorsi didattici in collaborazione con le scuole per sensibilizzare i bambini, sin dai primi anni di età, sull'importanza dell'ambiente e delle altre tematiche ad esso strettamente connesse, quali l'alimentazione e la salute.						
11 e	Servizio civile "Perugia Smart City: Progetti per la Città"	Con Determina dirigenziale n. 6958 del 30/09/2015 la Regione ha approvato la graduatoria dei progetti di servizio civile di competenza, tra i quali si è posizionato il progetto "Perugia Smart City: Progetti per la Città". Obiettivo del progetto è la realizzazione del programma "Perugia Smart City" inteso come un nuovo modello di sviluppo, che attraverso la collaborazione tra sistema imprenditoriale, mondo della ricerca, istituzioni, sistema finanziario e cittadini, porti alla costruzione partecipata di una città intelligente, sostenibile e inclusiva, dotata di nuove tecnologie e di una nuova <i>governance</i> pubblica, un modello di sviluppo in grado di esaltare il capitale ambientale, sociale e culturale della città anche attraverso l'individuazione di strumenti operativi innovativi volti a migliorare la qualità della vita, sostenere l'attività economica, incrementare l'occupazione e sviluppare l'attrattività del territorio. Nell'ambito del programma sono state definite 10 linee guida progettuali, alcune delle quali sono inserite nel progetto in questione ed in particolare 1) L'ambiente richiede partecipazione, 2) Perugia rischio zero, 3) Perugia cresce verde, 4) Università in bicicletta, 5) Rifiuti ed economia del riciclo, 6) Car Pooling. Il progetto prevede il coinvolgimento di n. 4 volontari che dovranno collaborare alla realizzazione del programma nelle diverse fasi di gestione e monitoraggio delle azioni specifiche contenute nelle linee guida sopra descritte, sviluppando in modo particolare le attività relative alla comunicazione bidirezionale. Sono state effettuate, nel mese di giugno 2016, le selezioni dei ragazzi che hanno presentato la domanda di partecipazione. <u>A seguito della suddetta selezione, sono stati scelti 4 volontari, dotati dei requisiti professionali richiesti nel bando, che hanno preso servizio in data 12.09.2016 e che hanno iniziato lo studio e l'elaborazione dei progetti individuati.</u>	Intera popolazione	Attività di promozione e comunicazione	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 c e 11 e	Comune Amico	L'azione dell'Area sarà incentrata sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e partecipazione. Sarà potenziato un modello di <i>governance</i> in grado di fornire risposte adeguate ed in tempi brevi alle istanze dei cittadini. Verranno intraprese azioni in grado di facilitare il rapporto Cittadino-Pubblica Amministrazione e di avviare un percorso di semplificazione amministrativa che non rinunci, però, al fondamentale principio della regolamentazione delle materie, che dove necessario troverà nuova definizione. Si provvederà a potenziare e semplificare il sistema di accesso alle	Intera popolazione	Relazione annuale sui tempi medi di risposta dell'Area	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli

		informazioni amministrative, al fine di coinvolgere i cittadini nella governance della città. Il ruolo del dipendente pubblico nei confronti dell'utenza verrà orientato al rigoroso rispetto degli obblighi descritti nella normativa vigente. Al fine di migliorare l'accesso alle informazioni, il sito istituzionale verrà potenziato mediante un sistema di open data che possa consentire una ricerca più rapida e semplice. Nell'ottica della semplificazione, sarà prioritario il rigoroso rispetto dei termini per la definizione dei procedimenti. Un Comune amico anche dell'ambiente che adotterà azioni specifiche volte alla razionalizzazione e al risparmio sia in termini di energia e di materie prime, che economici, potenziando il sistema degli acquisti verdi. Il presente obiettivo verrà perseguito facendo ricorso anche ai fondi di Agenda Urbana, finalizzati ad implementare la comunicazione verso l'esterno.						
11 e e f	Perugia Smart Community: Perugia Futura	L'azione mira a sviluppare sinergie con l'Università ed altre Istituzioni pubbliche e private per la realizzazione di iniziative e progetti, non altrimenti ottenibili lavorando disgiuntamente, in un'ottica di fattiva leale collaborazione e produttività.	Intera popolazione	Numero iniziative realizzate	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 g	<u>Riqualificazione pista ciclabile del fiume Tevere</u>	<u>Con la D.G.R. 1558 del 16 dicembre 2011 " Individuazione ed approvazione dello schema di rete di mobilità ecologica di interesse regionale" la Regione Umbria intende creare una rete regionale organizzata di percorsi per la fruizione escursionistica e turistica. L'Amministrazione comunale ha attivato una serie di iniziative atte a riordinare e valorizzare il sistema degli itinerari ciclabili, per migliorarne la fruibilità anche attraverso il superamento della discontinuità dei tratti, l'omogeneizzazione della segnaletica e la garanzia della percorribilità. A livello comunale, i sentieri hanno consentito di collegare gran parte dei centri abitati minori e di condividere aree di interesse culturale, storico, artistico e naturalistico che rappresentano una risorsa insostituibile di turismo sostenibile e consapevole. Di particolare interesse è il percorso ciclopedonale lungo il fiume Tevere, in grado di rispondere alla richiesta del mercato turistico. In tale contesto, l'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione ha predisposto un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione della pista ciclabile del fiume Tevere nel tratto Villa Pitignano – Ponte San Giovanni, approvato con delibera di G.C. n. 319 del 21.09.2016. Il progetto nasce come esigenza di creare un collegamento, già esistente come percorso pedonale, lungo la fascia ripariale del fiume Tevere, migliorandone le caratteristiche e permettendo di superare alcune discontinuità. Gli interventi saranno mirati alle seguenti azioni: adeguamento della viabilità esistente, sottofondo stradale, sistemazione del piano viabile-bitumatura, opere di consolidamento delle scarpate, canalizzazione acque meteoriche, realizzazione di guadi, realizzazione di un attraversamento fluviale, aree di sosta attrezzate, segnaletica. L'opera verrà realizzata con l'impiego delle risorse economiche, provenienti dai</u>	<u>Intera popolazione</u>	<u>Progetto definitivo</u> <u>Progetto esecutivo</u> <u>Affidamento lavori</u>	<u>Intero periodo</u>	<u>Non previsto</u>	<u>Ass. Urbano Barelli</u>	<u>Vincenzo Piro</u>

		finanziamenti pubblici del POR FESR 2014-2020, dove è presente l'obiettivo 5.1 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale". Dovranno essere redatti ed approvati il progetto definitivo ed esecutivo ed affidati i relativi lavori da realizzare.						
11h	LIFE ECONNECT	Con atto di G.C. n. 287 del 17.08.2016 è stata valutata la possibilità per il Comune di Perugia di partecipare al programma LIFE, sottoprogramma Ambiente, settore Natura e Biodiversità, mediante la presentazione del progetto "ECONNECT" finalizzato migliorare le connessioni ecologiche tra i siti Natura 2000.	Intera popolazione	Numero interventi realizzati	Intero periodo		Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

09.02.03: Amministrazione condivisa – Baratto amministrativo

Responsabili: Vice Segretario Generale (*dott.ssa Cesarini*); Dirigente Area Servizi Finanziari e di Controllo (*dott. De Paolis*); Dirigente U.O. Gestione Entrate (*dott.ssa Picchiotti*) – Dirigente U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano (*ing. Ricci*).

<p><i>Descrizione</i></p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO: "AMMINISTRAZIONE CONDIVISA – BARATTO AMMINISTRATIVO"</p> <p>Riferimenti: LINEA PROGRAMMATICA 11 – OBIETTIVO STRATEGICO b)</p> <p>La complessità dei problemi che investono gli enti locali richiede che vengano attivate tutte le energie positive della comunità, onde agevolare la costruzione di una responsabilità diffusa: attività commerciali e artigianali, imprese, organismi di rappresentanza, mondo del volontariato, cittadini singoli: tutti sono chiamati a rendersi protagonisti e a contribuire per rinnovare il senso del bene comune e del vivere insieme. E' pertanto indispensabile unire in una rete le risorse più preziose della nostra comunità, coltivando e incoraggiando le relazioni tra le persone, investendo sulla promozione culturale e promuovendo la tutela dell'ambiente, coinvolgendo attivamente i cittadini nell'attività amministrativa, per essere partecipi delle scelte più importanti per la città.</p> <p>L'art. 24 del Decreto-legge n. 133/2014, convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. "Decreto sblocca Italia") ha introdotto il nuovo istituto del "Baratto amministrativo" che prevede delle misure per agevolare la partecipazione delle comunità locali alla cura e valorizzazione del proprio territorio, stabilendo in particolare che: "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione e' concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".</p> <p>Considerato che le disposizioni della norma in argomento sono di particolare complessità e la sua applicazione trasversale all'interno dell'ente richiede un esame approfondito e il necessario raccordo tra i diversi settori della struttura organizzativa comunale, con determinazione interna di Giunta Comunale n. 85 del 14.10.2015 è stato all'uopo costituito un gruppo di lavoro dirigenziale per: a) l'analisi e l'approfondimento dell'istituto del Baratto amministrativo; b) la definizione della disciplina regolamentare; c) l'adozione della delibera che fissa i criteri e le condizioni applicative per rendere operativo il nuovo istituto.</p> <p>Nel corso del 2016 il Comune di Perugia ha già previsto, nella propria programmazione, di dare attuazione alle misure volte a incentivare la partecipazione della propria</p>

comunità declinando quanto previsto dal dettato normativo e nel rispetto dei seguenti ulteriori principi:

- finalità di interesse generale dei progetti di intervento presentati dai cittadini, singoli o associati;
- aderenza del contenuto degli interventi alle previsioni normative dell'art. 24, individuati nella pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, decoro urbano, recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere nella valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano, fatte salve ulteriori aree di azione in ogni caso coerenti con le finalità della legge;
- recepimento dei principi dell'art. 24 nel Regolamento delle entrate tributarie, per consentire riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere e in relazione alla tipologia degli interventi previsti;
- individuazione, con apposita deliberazione, del territorio da riqualificare e degli indirizzi operativi da rivolgere alla struttura organizzativa affinché vengano individuati gli strumenti, le modalità di coinvolgimento dei cittadini singoli e delle comunità costituite in forme associative, oltre alla presenza delle condizioni per l'applicazione delle riduzioni/esenzioni tributarie, come pure di altre misure di sostegno, previa quantificazione e inserimento dei valori corrispondenti nel bilancio di previsione dell'ente;
- rispetto dei principi generali dell'ordinamento e comunitari in materia di appalti di lavori e servizi pubblici, nonché delle specifiche normative di settore, nella fase di realizzazione dei singoli interventi che sarà curata dalla struttura organizzativa.

Recentemente, poi, è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti pubblici, il d.lgs. n. 50/2016, il quale, pur non abrogando espressamente l'art. 24 sopra citato, ne ha riformulato in parte i contenuti, tra l'altro qualificando come veri e propri "contratti di partenariato sociale" gli strumenti attraverso i quali dovrà essere realizzata la collaborazione tra l'Ente e i cittadini singoli o associati. Il gruppo di lavoro nominato per gli approfondimenti in materia di baratto amministrativo ha redatto un primo documento, di cui la Giunta comunale ha preso atto con determinazione interna n. 63 del 18.5.2016, e attualmente sta elaborando sia le modificazioni che dovranno verosimilmente essere apportate al regolamento comunale delle entrate tributarie, sia la proposta di disciplina – ovvero linee guida – da rimettere alla Giunta comunale in modo da poter disporre, auspicabilmente dal 2017, degli strumenti per dare concretezza alle norme in argomento.

Programma 03: Rifiuti

09.03.01: Igiene urbana responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

Collabora con l'ATI per la pianificazione, la gestione e i controlli relativi ai servizi di igiene urbana ed attende alle funzioni attribuite dalla legge ai comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti, nonché per la programmazione degli interventi riferibili al servizio idrico integrato.

Programma, in accordo con il gestore, lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché dei diversi servizi opzionali ed accessori. Verifica il rispetto del contratto di servizio stipulato con GEST s.r.l. in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana, assicurando le attività di ispezione e controllo territoriale sulla qualità del servizio stesso. Effettua attività di sostegno ai vigili ambientali. Analizza e valuta il Piano Finanziario annualmente predisposto dalla GEST, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale. Studia e propone metodi di applicazione della tariffa, nell'ottica del raggiungimento della tariffazione puntuale, e di attuazione di agevolazioni tariffarie connesse alle modalità di espletamento del servizio. Nell'ambito del programma "Perugia Smart City" attivato dall'Amministrazione comunale, collabora con GEST per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine; realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sul riutilizzo e sul riciclo

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b e 11 f	Agevolazioni tariffarie per aree disagiate	La L.R. n. 11/2009 all'art. 41 prevede un'indennità di disagio ambientale destinata ai comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti o a quelli che comunque risentono delle ricadute ambientali conseguenti all'attività dell'impianto. L'Ati2 definisce l'entità dell'indennità dovuta al comune sede di impianto e la quota da ripartire fra i comuni confinanti effettivamente interessati dal disagio, tenendo conto della tipologia degli impianti, delle caratteristiche sociali, economiche, ambientali dei territori interessati, della quantità e natura dei rifiuti gestiti. L'indennità è utilizzata dai comuni per agevolazioni tariffarie a favore degli utenti interessati dalla presenza degli impianti e per finalità inerenti il miglioramento ambientale e la dotazione di servizi nelle stesse aree. Sono stati perimetrati gli ambiti territoriali in cui vi è un disagio ambientale per la popolazione residente; in particolare, sono state individuate tre zone soggette a disagio ambientale: quella circostante l'impianto di ponte Rio, quella limitrofa alla discarica di Pietramelina; e quella prossima alla discarica di Borgogiglione. Ogni anno, a seguito della stima che verrà effettuata dell'indennità di disagio ambientale e delle puntuali verifiche in concerto con il gestore sul numero e l'entità delle utenze, saranno definite le possibili agevolazioni tariffarie. Inoltre, saranno effettuati interventi di miglioramento ambientale e per la dotazione di servizi nelle stesse aree. In particolare, nel 2017 saranno realizzati la manutenzione straordinaria scuola Ponte Felcino; la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione a S. Orfeto - La Cinella; e in Strada Casamanza parte bassa bitumatura strada, sistemazione banchine e segnaletica. Nel 2018 saranno realizzati i seguenti interventi: in Loc. Maestrello sistemazione e bitumatura strade interne al centro abitato, sistemazione parcheggio cimitero e realizzazione marciapiedi tra centro abitato e cimitero, a Colle Umberto riqualificazione impianti di pubblica illuminazione; la manutenzione straordinaria dei pini Solfagnano Basso.	Utenze domestiche interessate dagli impianti	Controllo dell'ammontare dell'indennità di disagio. Eventuale adeguamento percentuali di riduzione della TARI. Applicazione benefici agli interessati	Intero periodo considerato	ATI 2 Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e 11f	Miglioramento servizio -riduzione dei costi e incremento della raccolta differenziata verso rifiuti zero	Al fine di ridurre i costi del servizio, mantenendo un elevato standard di qualità, si procederà, insieme al soggetto gestore, a rivedere ed ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti, in considerazione della loro costante diminuzione. Saranno ulteriormente sperimentati percorsi per una maggiore efficienza dei servizi, basati su un'attenta e puntuale attività di controllo e monitoraggio e finalizzati alla razionalizzazione dell'organizzazione degli stessi, prevedendo un utilizzo ottimale dei mezzi a disposizione ed un'attenzione particolare all'impiego della forza lavoro. I risparmi conseguiti potranno esplicare un positivo effetto sulla tariffa e la rimodulazione dei	Intera popolazione	Predisposizione progetti di miglioramento	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		<p>servizi non inciderà significativamente sul livello e sulla qualità degli stessi. In coerenza con gli obiettivi del programma "Perugia Smart City" saranno completati progetti specifici di miglioramento, ampliamento ed efficientamento del servizio di raccolta differenziata, tra cui: il monitoraggio delle postazioni di raccolta stradale, il miglioramento della qualità della frazione organica, la raccolta monomateriale del vetro.</p> <p>Tutte le predette attività verranno svolte alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34 del 18/01/2016. Le singole iniziative per dare completa attuazione a quanto previsto nella citata DGR sono state previste nella delibera di approvazione del Piano finanziario e si stanno progressivamente attuando. Data la necessità di conseguire un marcato incremento della raccolta differenziata e di rispondere a quanto previsto dalla citata Deliberazione della Giunta Regionale, sono state individuate nuove modalità di raccolta già nel corso del 2016, tra le quali: elaborazione di un progetto tecnico ed economico finalizzato alla trasformazione del sistema di raccolta stradale in raccolta domiciliare: tale progetto coinvolgerà oltre Piano Finanziario 2016 – Servizio gestione integrata rifiuti urbani 24 30.000 abitanti e quasi 3.000 utenze non domestiche; elaborazione di un progetto tecnico ed economico per l'attuazione della raccolta monomateriale degli imballaggi in vetro, con trasformazione dell'attuale modello di raccolta multimateriale pesante in multimateriale leggero; elaborazione di un progetto tecnico ed economico per la raccolta domiciliare dei prodotti sanitari assorbenti (pannoloni e pannolini); studio di prefattibilità per il passaggio a sistema di tariffazione puntuale, che consenta il riconoscimento dell'utenza e la quantificazione dei rifiuti prodotti. Si stanno svolgendo sopralluoghi mirati presso realtà evolute e di grandi dimensioni che già effettuano sistemi di tariffazione puntuale, per l'adozione graduale di sistemi di tariffazione puntuale, prevedendo opportuni meccanismi incentivanti a fronte di comportamenti virtuosi da parte dei singoli utenti nella riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotti e nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Si evidenzia che il nuovo servizio di raccolta differenziata nel Centro Storico è già stato progettato con l'obiettivo di applicazione della tariffa puntuale, in quanto permette la registrazione degli svuotamenti del rifiuto secco residuo.</p> <p><u>Tutte queste azioni sono contemplate anche nell'ODG 123 del 12.09.2016 che mira ad adottare la Strategia "Verso Rifiuti Zero"; la tariffazione puntuale; a chiedere che si attui la Convenzione di AARHUS; ad istituire un "Osservatorio Verso Rifiuti Zero"; un centro di ricerca sui rifiuti residui, denominato "Centro di Ricerca Verso Rifiuti Zero", che sviluppi un lavoro di analisi del rifiuto residuo del Comune; si occupi della riprogettazione industriale di beni ed imballaggi ad oggi non compostabili o riciclabili; offra all'Amministrazione un supporto tecnico-scientifico per l'individuazione delle migliori tecnologie a freddo in materia</u></p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

		di trattamento degli scarti da RD e del secco residuo; all'elaborazione di un piano di riorganizzazione della raccolta e gestione dei rifiuti, sul modello della proposta di progetto "Raccogli in Centro.						
11b e 11f	Misurazione quantità di rifiuti effettivamente prodotti per l'applicazione della tariffazione puntuale	Il D.P.R. 158/1999 dispone all'art. 6 co. 2 che "Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4. dell'allegato 1". Di concerto con il Gestore, si opereranno opportune forme di controllo e monitoraggio della quantità e qualità dei rifiuti distinti per attività. Ciò permetterà, nel medio periodo, di giungere ad un sistema di tariffazione puntuale. Poiché la legge di stabilità per l'anno 2016 ha previsto il rinvio delle scadenze di cui al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013, saranno valutate tutte le iniziative per assicurare comunque la rapida attuazione delle nuove norme.	Utenze TARI non domestiche	Misurazione rifiuti distinta per attività	2017	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	Centro del Riuso	All'interno del programma "Perugia Smart City" sono state identificate possibili azioni finalizzate allo sviluppo di un sistema produttivo locale basato su una reale economia circolare, che possa promuovere processi produttivi ecosostenibili sia in fase di progettazione che di riciclo dei rifiuti, al fine di ridurre il consumo di risorse naturali e gli impatti ambientali locali e globali. E' stata verificata la possibilità di organizzare un "centro del riuso riciclo" in collaborazione con soggetti istituzionali (Università, Regione, ATI, ARPA) ed imprenditoriali. Si procederà quindi: a promuovere la creazione di una rete di rapporti, culturali, scientifici, istituzionali, territoriali ed economici atti a sostenere e pubblicizzare il sistema imprenditoriale operante nel campo dell'economia circolare; a diffondere le migliori tecnologie disponibili, le buone pratiche ed i migliori risultati promuovendo misure premiali. Il Comune sarà impegnato direttamente nella realizzazione di eventi pubblici, corsi e seminari e ad incentivare campagne di sensibilizzazione e formazione sulle possibilità e sulle metodologie per il riuso industriale e artigianale dei materiali recuperati. <u>Si parteciperà al Bando pubblico regionale per la concessione di contributi a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso. La Direttiva 2008/98/CE stabilisce che l'obiettivo principale della politica ambientale in materia di rifiuti è ridurre al minimo le conseguenze negative della loro produzione e della loro gestione nonché di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti, attribuisce priorità alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e solo dopo al riutilizzo, al riciclo e al recupero, lasciando per ultimo, come opzione residuale, lo smaltimento. Il D.Lgs. 152/06 richiama i principi di prevenzione, di riduzione della produzione dei rifiuti e di</u>	Intera popolazione	Eventi Corsi Seminari	Intero periodo	ATI2 ARPA Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		<u>riutilizzo di prodotti. Con D.G.R. n. 451 del 27.03.2015 la Regione Umbria ha adottato il "Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei Rifiuti - L.R. n. 11 del 13.05.2009 individua, tra le azioni previste, la promozione del riuso dei beni ancora utilizzabili attraverso i "centri di riuso" aventi la finalità di costituire i luoghi idonei al conferimento, da parte dei cittadini, di beni o oggetti non più di loro interesse, ma che potrebbero ancora esserlo per altri soggetti, che trovandone un utilizzo potrebbero allungarne la vita utile. I centri di riuso sono, tra l'altro, indicati tra le misure generali del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, adottato con Decreto Direttoriale 7 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Al fine di promuovere sul territorio regionale l'attivazione di dette strutture, con D.G.R. n. 798 del 11.07.2016 sono state approvate le "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso".</u>						
11 b e f	Controlli del servizio sul territorio	Proseguirà l'attività di controllo territoriale, con cadenza almeno settimanale, in contraddittorio con il gestore, sul corretto espletamento del servizio di gestione dei rifiuti. A tale attività seguirà l'implementazione della piattaforma condivisa tra Comune, Gestore ed ATI2, con la quale può aversi un quadro completo della qualità del servizio. In collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici – Open data – Energia e con GEST s.r.l. sarà predisposto un nuovo sistema informativo (su base SIT) con il quale sarà possibile monitorare gli elementi strutturali del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio comunale. Laddove verranno evidenziate inadempienze si procederà alla loro formale contestazione.	Intera popolazione	Numero controlli Numero schede di report Numero interventi correttivi Numero sanzioni Progetto implementazione SIT	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	Controllo corretto conferimento dei rifiuti	L'Area proseguirà nell'azione di sostegno all'attività dei vigili ambientali, dipendenti del gestore, per svolgere una corretta ed efficace azione educativa e sanzionatoria per il corretto conferimento dei rifiuti. L'azione si svilupperà, poi, con l'acquisizione di eventuali scritti difensivi e audizioni personali, con successiva valutazione degli stessi ed eventuale redazione di ordinanze ingiunzione ed iscrizioni a ruolo. L'attività di controllo potrà evidenziare la presenza di utenze non iscritte a ruolo. Tale importante attività potrà consentire di recuperare le somme evase e allargare la base imponibile e a sua volta permettere un'ulteriore riduzione delle tariffe. <u>Inoltre, sono stati presi contatti con la Regione Umbria per l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ecologica ai sensi della L.R. 4 del 1994. Nell'eventualità che nella ridefinizione delle competenze tra Regione e Provincia, tale percorso non risulterà attuabile in tempi ragionevoli, si potrà procedere comunque, a seguito di una modifica al regolamento di gestione dei rifiuti urbani, emettendo apposito avviso pubblico per nominare, a seguito a di specifico corso di formazione, nuovi vigili ambientali, per incrementare tale attività e diffondere la cultura del corretto conferimento dei rifiuti.</u>	Intera popolazione	Numero verbali Numero incontri con vigili ambientali Numero ordinanze ingiunzione Numero ordinanze archiviazione Numero iscrizioni a ruolo	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

11 b e f	Abbandono/ Deposito incontrollato rifiuti area privata	L'Area continuerà a svolgere il procedimento ai sensi dell'art. 192 del T.U.A. A seguito di comunicazioni di soggetti accertatori a ciò deputati o di segnalazioni di personale del Gestore del servizio di raccolta rifiuti, <u>di indicazioni da parte di cittadini, nonché dell'attività di controllo del territorio svolta da questa Area</u> , laddove i rifiuti siano su area privata, l'ufficio avvierà il procedimento e acquisirà ogni elemento utile all'istruttoria. Seguirà l'adozione dell'ordinanza sindacale di rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi. Nel caso in cui all'ordinanza sindacale non segua l'intervento del responsabile, il comune procederà con un intervento sostitutivo e al successivo recupero delle spese. <u>Ogni area di intervento sarà inserita su un apposito database e georeferenziata.</u>	Intera popolazione	Numero procedimenti avviati Numero sopralluoghi effettuati Numero scritti difensivi esaminati e audizioni effettuate Numero ordinanze sindacali Numero interventi sostitutivi	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	Abbandono/ Deposito incontrollato rifiuti area pubblica ovvero ad uso pubblico	L'Area, una volta acquisite le segnalazioni dai soggetti accertatori o direttamente da personale appartenente al Gestore, <u>nonché indicazioni da parte di cittadini, e a seguito dell'attività di controllo del territorio svolta dall'ufficio</u> proseguirà ad attivare il Gestore in virtù del Contratto di Servizio stipulato con lo stesso. Tale azione consentirà, da un lato, tempestivamente la risoluzione del problema e, dall'altro, il monitoraggio capillare e continuo delle aree prevalentemente interessate da tali fenomeni. Ogni area di intervento sarà inserita su un apposito database e georeferenziata.	Intera popolazione	Numero sopralluoghi Numero richieste di intervento al Gestore	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	Abbandoni rifiuti su strade di competenze ANAS	L'Area attuerà le azioni a cui si è convenuto di giungere per ridurre il fenomeno di abbandono di rifiuti lungo le strade gestite da ANAS. Perugia ha nel Raccordo Autostradale RA06 Perugia Bettolle e nella SS 3 bis "Tiberina S.G.C. E 45 le vie d'accesso principali alla città. Sulla base di apposita convenzione <u>sottoscritta in data 29/07/2016</u> , sarà redatto un piano per individuare le aree dove installare telecamere di controllo. <u>Saranno</u> disciplinata anche la rimozione carcasse di animali tramite ditta specializzata <u>e dei rifiuti.</u>	Intera popolazione	Redazione piano	Intero periodo		Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Responsabili: Antinoro

Programma 02: Trasporto pubblico locale

10.02.01: Aziende preposte alla mobilità responsabile Naldini Leonardo

Descrizione
Elaborazione delle strategie di mobilità urbana multivettoriale. Gestione dei rapporti con le aziende esercenti Trasporto Pubblico Locale, attraverso contratti di servizio che regolino obblighi delle parti e corrispettivi economici, ai sensi del Regolamento Europeo 1370/2007, del D. Lgs. 422/97 e della L.R. 37/98.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
12 a 2 a	Revisione delle strategie di mobilità urbana	- Per l'annualità 2017 è prevista la presentazione al Consiglio Comunale per l'adozione del Piano urbano per la Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) redatto in collaborazione con specialisti esterni individuati con procedura concorsuale. Il PUMS conterrà anche una sezione specifica per la rimodulazione dei contenuti del Piano Comunale dei Trasporti e definizione del programma di esercizio per la prossima gara regionale per l'affidamento del servizio.	Aziende esercenti, utenti del TPL, automobilisti, ciclisti e pedoni, turisti, associazioni di categoria.	Risparmi derivanti dal nuovo programma di esercizio, coincidenza con i tempi di approvazione dei documenti di gara (al momento non ancora stabiliti dalla Regione)	3 anni	MINIMETRO' SPA	Ass.re Casaioli	Leonardo Naldini
		- Per l'annualità 2018 è prevista l'attuazione della nuova rete dei trasporti comunali. Attivazione dei servizi messi a gara nella procedura unica regionale: la nuova rete darà attuazione ai principi enunciati con l'approvazione del piano urbano della mobilità sostenibile, determinando un abbassamento del costo complessivo a carico del bilancio comunale. <u>L'indicazione della annualità 2018 per l'attuazione della nuova rete dei servizi pubblici urbani, a seguito della gara regionale, è da considerarsi in questo momento una semplice ipotesi di lavoro, visto che la Regione dell'Umbria, più volte interpellata, non è in grado di fornire un cronoprogramma affidabile relativo a tale esperimento pubblico</u>	Tutti i cittadini e coloro che si muovono a Perugia	Livello di congestione della rete viaria, perditempo, emissioni inquinanti e consumo di energia.	2 anni	MINIMETRO' SPA	Ass.re Casaioli	

		- Durante gli anni 2018/2019 verrà completato il progetto di infomobilità previsto dall'Agenda Urbana: verranno installati indicativamente 40 sezioni di conteggio e classificazione del traffico urbano, 12 pannelli a messaggio variabile e verrà aggiornato il software di centrale di supervisione.						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

10.05.01: Mobilità infrastrutture di trasporto responsabile Ricci Fabio

Descrizione

L'attività di competenza del presente programma consiste prevalentemente nella manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutta la viabilità pertinente il territorio comunale (compresi marciapiedi, piazze) e relative pertinenze destinata alla mobilità meccanizzata e pedonale.

In particolare vengono eseguiti interventi manutentivi riguardanti la sede stradale, ripulitura banchine e cunette, la regimentazione delle acque meteoriche superficiali utilizzando apposite macchine operatrici.

Gli interventi predetti, comprendenti anche la bitumatura, vengono eseguiti, prevalentemente, in amministrazione diretta, tramite le maestranze ed appositi macchinari del Cantiere Comunale e mediante procedura di cottimo fiduciario, in base alla consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Il servizio si fa carico, altresì, delle verifiche/istruttorie relative a tutte le segnalazioni di incidenti pertinenti la viabilità comunale e degli eventuali contenziosi legali connessi.

Stante la situazione di degrado interessante lo stato manutentivo delle pavimentazioni delle strade comunali, in esito ad apposito studio di fattibilità redatto dall'U.O. Manutenzione e Decoro Urbano per analizzare il fabbisogno di risanamento stradale complessivo sull'intero territorio comunale, è stato prodotto un piano di risanamento, su base triennale (2015-2016-2017) per oltre € 5.000.000,00 complessivi. Con delibera della Giunta Comunale n. del 13.07.2015 è stato approvato lo stralcio relativo alla prima annualità. Stante la consistenza di detti lavori di risanamento gli stessi sono stati affidati con procedura negoziata e relativo contratto d'appalto, ai sensi della vigente normativa di riferimento. Al 30 giugno 2016 i lavori della prima annualità risultano conclusi e collaudati. **Con delibera della Giunta Comunale n. 243 del 13.07.2016 è stato approvato lo stralcio relativo agli interventi della seconda annualità.**

Si provvederà inoltre nel 2017, da parte dell'U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano, al completamento dello studio, alla verifica e alla eventuale applicazione di un "Accordo quadro", previsto dal vigente codice dei Contratti all'art. 54 del D.LGS. n. 50/2016, che consentirebbe una procedura di affidamento dei lavori su base pluriennale, e pertanto unica e non frazionata nelle varie annualità, ma soprattutto idonea per permettere la programmazione ed esecuzione dei lavori stessi nei periodi dell'anno in cui le condizioni climatiche sono più favorevoli alla stesura del conglomerato bituminoso.

Pianificazione e regolazione della mobilità responsabile Naldini Leonardo

Descrizione
Pianificazione, progettazione e realizzazione delle nuove opere afferenti la rete delle infrastrutture viarie e relativi sottoservizi.

Rif. Linea progr. e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1 b 14 c	Attuazione progetti per la sicurezza stradale e per la bonifica idrogeologica	Realizzazione di opere, con contributi esterni, per lo più regionali, per la diminuzione del rischio stradale ed idrogeologico - Per il triennio 2017/2019 è prevista la collaborazione con l'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione per la realizzazione di interventi di bonifica dal dissesto idrogeologico dei bacini dei fossi Santa Margherita e Bulagaio. (Cfr. Prot. 159688/2015) - Anno 2017: Completamento e rendicontazione dei lavori relativi al progetto FAS di Sant'Andrea delle Fratte: costruzione di una nuova viabilità di bordo a servizio dell'area industriale e messa in sicurezza idraulica del reticolo fognario nell'area compresa tra via Soriano e il fosso delle acque contrarie. - Anno 2017/2018: Messa in sicurezza definitiva della frana di Casaglia/Ponte Valleceppi. Anno 2017/2018: completamento dei lavori relativi al ripristino della frana di via Ripa di Meana (2° stralcio)	Cittadini, protezione civile, automobilisti	Progettazioni e realizzazioni nei tempi previsti dai relativi bandi di finanziamento e con le risorse assegnate.	3 anni		Ass.re Calabrese	Leonardo Naldini
1 a 1b	Infrastrutturazione strategica del territorio comunale	Realizzazione progressiva della rete infrastrutturale strategica (strade digitali). - In collaborazione con la U. O. Servizi Tecnologici – Open Data – Energia, proseguono tutte le attività volte alla realizzazione progressiva (zona Ponte San Giovanni) della rete infrastrutturale digitale strategica in fibra ottica. - Attuazione progressiva della rete EnelOpen Fiber per la cablatura FTTH del territorio comunale	Cittadini, imprese, aziende di TLC	Indicatori specifici dei progetti stralcio	3/5 anni		Ass.re Calabrese	Leonardo Naldini

10.05.03: Pubblica illuminazione responsabile De Michele Gabriele Alessandro

Descrizione
 Il servizio "Pubblica Illuminazione" si occupa dell'elaborazione di programmi e progetti e di mantenere efficienti gli impianti di pubblica illuminazione del capoluogo e delle frazioni al fine di garantire la sicurezza stradale e pedonale, attraverso un adeguato livello di illuminamento e l'adozione di soluzioni tecniche volte al risparmio energetico e al contenimento dei costi, al rispetto della Legge Regionale "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relativo Regolamento Attuativo.

In particolare il centro di costo è preposto a i seguenti obiettivi:

- Pianificazione settoriale degli impianti di pubblica illuminazione;
- Progettazione e direzione lavori, contabilità di nuove opere di pubblica illuminazione;
- Applicazione della Legge Regionale
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attraverso l'U.O. Cantiere e/o ditte specializzate del settore;
- Collaborazione ad attività di altre U.O. (Mobilità ed Infrastrutture, Cantiere Comunale, Urbanistica, Aree verdi ed Impianti Sportivi)
- Istruttoria per il recupero economico dei danni provocati da terzi agli impianti di pubblica illuminazione;
- Emissione di pareri di competenza sull'istruttoria di pratiche di edilizia privata, delle lottizzazioni, dei Piani Attuativi;
- Controllo delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati, fino al collaudo.

Tra le opere di urbanizzazione primaria sono anche considerate le reti dati, di cui l'ufficio si occupa direttamente nelle opere pubbliche comunali, nelle opere eseguite da privati, nei rapporti con gli operatori di TLC

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1 a) 1b)	Infrastrutturazione strategica del territorio comunale	Realizzazione progressiva della rete infrastrutturale strategica (strade digitali).	Cittadini, imprese, aziende di TLC	Indicatori specifici dei progetti stralcio	5 anni		Ass.re Calabrese	De Micheli
11 e)	Energia e ambiente	Valorizzazione dei lavori fatti nella PI dal Comune di Perugia nell'anno 2015 attraverso l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica;	Comune di Perugia e collettività	Incasso controvalore titoli di efficienza energetica			Ass.re Calabrese	De Micheli
2 a) 11 e)	Energia e ambiente	Ricerca fonti di finanziamento per investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione;	Comune di Perugia e collettività	Riduzione emissioni e risparmio sulla spesa per l'energia			Ass.re Calabrese	De Micheli

Missione 11: Soccorso civile

Responsabili: Piro

Programma 01: Sistema di protezione civile

11.01.01: Protezione civile responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

Le attività di protezione civile svolte dalla struttura comunale sono state in gran parte riassunte nel progetto “Perugia rischio zero” del programma “Perugia Smart City”, approvato dalla Giunta Comunale, e sono finalizzate ad assicurare una efficace capacità di previsione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi nonché di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio e di ripristino post evento, per garantire l’incolumità pubblica e il superamento delle emergenze. In particolare, sono oggetto di attenzione le fasi di identificazione e pianificazione della gestione delle diverse tipologie di rischio (idrogeologico, sismico, incendio, piano calore...). Il sistema di protezione civile comunale prevede inoltre un’attività costante di manutenzione del territorio e d’informazione alla popolazione. Un ruolo fondamentale è attribuito alle fasi di monitoraggio delle condizioni meteo avverse e di gestione degli eventi, finalizzate ad eliminare o attenuare al massimo i disagi per la popolazione. Un elemento fondamentale della struttura comunale di protezione civile è rappresentato dal gruppo di volontariato “Perusia”, che garantisce una preziosa collaborazione nelle varie fasi di esercitazione, comunicazione ed intervento per la gestione di emergenze anche a carattere regionale e nazionale.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
14 b e c	Potenziamento dell’attività comunicativa	Per comunicare in maniera più diretta con i cittadini le iniziative in corso e dare informazioni sui rischi imminenti e sulle emergenze in atto, è stata predisposta una nuova modalità di gestione del sito Internet del Comune di Perugia e dei social network di più ampia diffusione come Facebook e Twitter. E’ quindi oggi più agevole per i cittadini consultare le eventuali allerte e le notizie in evidenza sugli sviluppi dei fenomeni/emergenze, sui comportamenti da adottare e, comunque, ottenere un aggiornamento costante sulle attività del Comune in mater di protezione civile. A supporto di tali iniziative sono state destinate specifiche risorse umane, al di fuori della dotazione organica dell’ente, assicurate dallo specifico progetto approvato dal Servizio Civile Nazionale. Si proseguirà nell’implementazione di tali	Intera popolazione	<u>Followers Twitter</u> <u>Fans facebook</u> Attivazione Pagina Web Attivazione Twitter Numero visualizzazioni.	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		attività.						
14 b e c	Potenziamento dell'attività informativa soprattutto connessa al rischio idraulico legato al fiume Tevere	Nell'ambito del progetto sostenuto dal Servizio Civile Nazionale è stata sviluppata un'intensa attività di informazione e sono state attivate azioni specifiche per l'informazione alla popolazione in materia di rischio idraulico. E' stato anche sviluppato un apposito progetto che prevede l'utilizzo degli SMS per raggiungere più tempestivamente la popolazione. Tale strumento verrà tenuto continuamente aggiornato ed attivato in caso del verificarsi di emergenze.	Intera popolazione	Realizzazione app Numero contatti	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 b e c	Progetto "Perugia rischio zero"	Sarà istituita una struttura di coordinamento per individuare e ridurre i rischi aperta alla partecipazione dell'Università, di gruppi di cittadini e degli Ordini professionali. Tutti i settori dell'Amministrazione dovranno essere consapevoli del proprio ruolo nelle attività finalizzate alla riduzione del rischio e dovranno supportare gli interventi di mitigazione dello stesso. Sarà implementato il SIT comunale con un sistema aggiornato di dati sui rischi e sulle vulnerabilità locali; saranno sviluppate valutazioni di rischio specifico, da utilizzare a base della pianificazione urbanistica e della progettazione delle opere pubbliche. Queste informazioni e i piani per la resilienza della città saranno resi facilmente accessibili. Saranno implementati infine i sistemi locali di monitoraggio per l'allerta preventiva ed i piani di gestione delle emergenze e saranno realizzate regolarmente esercitazioni che coinvolgeranno la cittadinanza. <u>Questo progetto è stato sviluppato attraverso sub-progetti finalizzati all'attività di prevenzione e pianificazione dell'emergenza. Il Comune ha aderito alla campagna mondiale "My city is getting ready, it's time to act", per favorire campagne di comunicazione, iniziative sul territorio e collaborazioni tra enti al fine di incrementare la prevenzione dei rischi calamitosi e la sicurezza a livello locale. Il Piano Multirischio di protezione civile, approvato dal C.C. con delibera n. 159 del 21.12.2015, viene costantemente aggiornato. Con delibera di G.C. n. 260 del</u>	Intera popolazione	Report azione attuate dei punti previsti dalla Campagna	Continuativa per intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		<u>27.07.2016 si è aderito alla sperimentazione del "Sistema Dinamico di Supporto alle Decisioni" nell'ambito della gestione delle emergenze di Protezione Civile, previa intesa con la Regione Umbria e l'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA), Sezione di Milano (CNR-IDPA).</u>						
14 b e c	Gruppo di volontariato di Protezione civile Perugia Potenziamento	Revisione del ruolo del Gruppo Comunale Volontari "Perugia", per un maggiore impegno nelle fasi di prevenzione e gestione dell'emergenza ed informazione alla cittadinanza, amplificando il ruolo di catalizzatori delle buone pratiche da essi rivestito. Pieno Inserimento dei nuovi volontari che hanno superato il corso base di protezione civile nell'organizzazione del gruppo.	Gruppo Comunale Volontari "Perugia"	Revisione Regolamento Numero esercitazioni svolte	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali

11.02.01: Calamità naturali – responsabile: Ricci Fabio Vincenzo Piro

Descrizione

Gli interventi per fronteggiare la prima emergenza dopo l'evento consistono nel collocare la popolazione colpita in aree appositamente previste nella pianificazione di protezione civile e di PRG, in aree già urbanizzate o da urbanizzare, e di garantire l'assistenza alla popolazione anche con il contributo del volontariato. L'Area propone l'adozione di provvedimenti in materia contingibile ed urgente a tutela dell'incolumità pubblica. La protezione civile comunale, a seguito degli eventi calamitosi, gestisce lo stato d'emergenza e la stima dei danni al patrimonio pubblico. Gestisce l'assegnazione/concessione dei contributi statali/regionali sia per le infrastrutture private e sia per strutture e beni privati. Controlla e rendiconta gli stanziamenti finanziari concessi. Gestisce l'eventuale contenzioso..

Gli interventi a seguito di calamità naturali, coordinati dalla Protezione Civile del Comune di Perugia, per quanto di competenza, vengono realizzati in prima emergenza attraverso il servizio di "PRONTO INTERVENTO", coordinato dalla Unità Operativa "Manutenzione e Decoro Urbano", che opera in H 24 per 365 giorni/anno in prima emergenza. Successivamente, se necessario, tale servizio viene integrato da mezzi e uomini del Cantiere Comunale, coordinato sempre dalla Unità Operativa "Manutenzione e Decoro Urbano", che viene preallertato mediante attivazione di ordini di servizio che dispongono la reperibilità organizzata in turni lavorativi. Contestualmente, in presenza di eventi calamitosi straordinari o di natura straordinaria, il servizio dispone, coordina e dirige interventi straordinari di somma urgenza, con affidamento a ditte esterne. Per tali lavorazioni lo stesso servizio ne rendiconta e contabilizza l'esecuzione effettiva dei lavori realizzati ed eseguiti.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.O. operativa)
14 c	Evento calamitoso del gen/feb 2014 Ripristini	Ripristino della viabilità interessata dalle frane a seguito della concessione dei necessari finanziamenti regionali	Cittadini delle aree interessate	Numero ripristini effettuati	2017	Regione	Ass. Barelli	Vincenzo Piro

14c	Evento calamitoso giugno 2016 - Ripristini	A seguito dello straordinario evento meteorico che ha interessato ampia parte del territorio comunale, con precipitazioni di notevole intensità, sono state attivate le procedure del Piano Comunale Multirischi di Protezione Civile, finalizzate alla gestione dell'emergenza, e sono stati avviati gli interventi per il ripristino della funzionalità di importanti infrastrutture pubbliche. In attuazione della vigente normativa (art. 5 L. 225/1992) è stata avanzata richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza ed è <u>stata espletata in corso</u> la fase di ricognizione dei danni al patrimonio pubblico e privato. Sarà effettuato il costante aggiornamento dello stato delle richieste di intervento pervenute al C.O.C. e del database georeferenziato creato a seguito dell'evento calamitoso. <u>Si è provveduto al ripristino di porzioni di aree pubbliche danneggiate dalle consistenti piogge. Si è in attesa di eventuali sviluppi conseguenti alla richiesta dello Stato d'emergenza da parte della Regione dell'Umbria.</u> Ripristino porzioni del territorio danneggiate dalle consistenti piogge.	Cittadini delle aree interessate	Numero interventi effettuati	<u>Intero periodo considerato</u>	Regione Presidenza del Consiglio	Ass. Barelli	Vincenzo Piro
14c	<u>Sisma 2009 erogazione contributi – Ricostruzione leggera</u>	<u>L'Ordinanza commissariale n. 164/2010 ha previsto interventi di riparazione e rafforzamento locale di edifici privati sgomberati adibiti ad abitazione principale. L'ufficio ha autorizzato gli interventi necessari, gestendo la fase di acquisizione dei progetti e dei pareri all'uopo necessari, ha concesso i relativi contributi, autorizzando l'inizio dei lavori. Ha gestito le liquidazioni dello stato di avanzamento dei lavori. L'ufficio ha concluso la maggior parte dei procedimenti e curerà quelli ancora da chiudere relativi alla definizione del contributo finale e alla liquidazione della rata a saldo.</u>	<u>Cittadini danneggiati dal sisma</u>	<u>Numero dei procedimenti da concludere</u>	<u>2017</u>		<u>Ass. Barelli</u>	<u>Vincenzo Piro</u>
14c	<u>Sisma 2009 erogazione contributi – Ricostruzione pesante</u>	<u>La D.G.R. 411/2013 ha previsto interventi di riparazione e rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici privati sgomberati adibiti ad abitazione principale o attività produttive in esercizio. L'ufficio ha autorizzato gli interventi necessari, gestendo la fase di acquisizione dei progetti e dei pareri all'uopo necessari, ha concesso alcuni contributi, autorizzando l'inizio dei lavori. Ha gestito le liquidazioni</u>	<u>Cittadini danneggiati dal sisma</u>	<u>Numero dei procedimenti da concludere</u>	<u>Intero periodo considerato</u>		<u>Ass. Barelli</u>	<u>Vincenzo Piro</u>

		dello stato di avanzamento dei lavori e alcune chiusure degli interventi. L'ufficio curerà i procedimenti relativi alle autorizzazioni ancora da concedere, alle erogazioni ancora da liquidare, alla relativa definizione del contributo finale e alla liquidazione della rata a saldo.						
14c	Alluvione 2012 – Contributi a soggetti privati	Il Decreto del commissario delegato n. 1/2013 ha previsto la concessione di contributi ai soggetti privati per beni immobili danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali del novembre 2012, adibiti ad abitazioni principali. L'ufficio ha concesso i contributi, ha gestito le liquidazioni dello stato di avanzamento dei lavori, ha concluso la maggior parte dei procedimenti e curerà quelli ancora da chiudere relativi alla definizione del contributo finale e alla liquidazione della rata a saldo.	Cittadini danneggiati dall'alluvione	Numero dei procedimenti da concludere	2017		Ass. Barelli	Vincenzo Piro
14c	Alluvione 2013/2014 –	L'Ordinanza n. 384/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile ha previsto la concessione di contributi a soggetti privati per i danni accorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili in occasione degli eventi calamitosi verificatisi tra novembre 2013 e febbraio 2014. L'ufficio sta raccogliendo le domande di contributo e istruendo le relative pratiche ai fini dell'approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi. Verranno concessi i relativi contributi, gestite le liquidazioni dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi saldi.	Cittadini danneggiati dall'alluvione	Numero procedimenti	Intero periodo considerato		Ass. Barelli	Vincenzo Piro
14c	Sisma 24 agosto 2016 - Soccorso e rilievi	A seguito dell'evento sismico che ha interessato il Centro Italia a partire dal 24.08.2016, sono stati prontamente portati i primi soccorsi alla popolazione colpita con l'invio di beni e materiali, nonché inviati tecnici comunali per la rilevazione delle abitabilità degli edifici. Tale attività è tuttora in corso. Sono stati inviati nell'immediatezza volontari del Gruppo Comunale Perugia per l'attività d'emergenza di montaggio tende nell'area di Norcia. Nella seconda fase successiva hanno avviato la collaborazione tuttora in corso per la gestione del campo presso la frazione di san Pellegrino di Norcia.	Cittadini delle aree interessate	Numero sopralluoghi effettuati nelle aree terremotate Numero volontari inviati nelle aree terremotate Numero giorni di servizio nelle aree terremotate	2017		Ass. Barelli	Vincenzo Piro

14c	<u>Sisma 24 agosto 2016 – Rilievi sul territorio comunale</u>	<u>A seguito dell'evento sismico che ha interessato il Centro Italia, su segnalazione di diversi cittadini e enti, si stanno svolgendo una serie di rilievi sul territorio comunale. Qualora si ravviseranno danni causati dal sisma si chiederà il riconoscimento di tale situazione alla regione e al governo per accedere ai necessari finanziamenti volti all'erogazione di contributi per gli interventi necessari.</u>	<u>Cittadini ed enti danneggiati dal terremoto</u>	<u>Numero sopralluoghi</u> <u>Numero immobili danneggiati dal sisma</u>	<u>2017</u>		<u>Ass. Barelli</u>	<u>Vincenzo Piro</u>
-----	---	--	--	--	-------------	--	---------------------	----------------------

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Responsabile : Migliarini

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

12.01.01: Servizi educativi e scolastici Responsabile: Amedeo Di Filippo dal 6 giugno 2016 (Pierluigi Zampolini dal 1 gennaio al 5 giugno 2016)

Descrizione

CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO PUBBLICO-PRIVATO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E FLESSIBILIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Ad oggi l'offerta complessiva sul territorio comunale, a seguito di interventi stati orientati all'ampliamento dell'offerta, sia attraverso il percorso di autorizzazione al funzionamento dei servizi, sia attraverso le azioni di rimodulazione dei servizi pubblici, è sotto il profilo quantitativo più che in linea con i bisogni riconosciuti e con le indicazioni della "Strategia di Lisbona 2000", ed è costituita dai seguenti servizi:

- Nidi d'Infanzia
- Servizi integrativi
- Servizi sperimentali

I dettati normativi regionali hanno consentito al Comune di Perugia di sviluppare un sistema di regolazione dei servizi socio-educativi che ha permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- riorganizzare la rete creando una fattiva collaborazione tra pubblico e privato;
- offrire una risposta importante alle liste d'attesa, mantenendo alta la qualità erogata;
- consentire alle famiglie di orientare le scelte in funzione del proprio particolare bisogno.

Complessivamente la situazione nel territorio del Comune di Perugia in relazione ai servizi socio-educativi pubblici e privati al 1 settembre 2015 è riassunta nella tabella seguente.

I dati attuali (ridotta natalità, aumento morosità, aumento rinunce, diminuita lista d'attesa nei servizi pubblici e posti disponibili nei servizi privati...) evidenziano crescenti difficoltà delle famiglie a far fronte alle spese necessarie per un posto al nido e un conseguente accenno di inversione di tendenza dal lato della domanda. Un'altra esigenza che si è recentemente evidenziata è quella di un'offerta maggiormente differenziata e flessibile che una parte dell'utenza, oggi fattasi significativa, richiede nuove tipologie contrattuali, situazioni lavorative meno stabili, modificata composizione dei nuclei familiari e dunque, più in generale, della necessità di conciliare meglio responsabilità familiari e professionali, incoraggiando in tal modo l'occupabilità familiare e soprattutto femminile. Il sistema integrato pubblico-privato, per sua natura, ha la capacità di fornire questo tipo di risposta, potendosi individuare nelle sue diverse componenti sia quell'offerta standard e strutturata dove ancora oggi si orienta la maggior parte della domanda, sia moduli più specifici e flessibili. L'obiettivo di prospettiva può dunque essere quello di rendere questo insieme di risposte un'offerta organica e riconfigurabile, in grado di assicurare flessibilità, qualità ma anche innovazione pedagogica, e di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse. Il tutto tenendo conto delle esigenze di riduzione della spesa pubblica comunale.

SERVIZIO	Strutture Pubbliche		Strutture Private (autorizzate)		Totali	
	N.	Ricettività	N.	Ricettività	N.	Ricettività
Nidi d'infanzia 3-36 mesi	15	716	22	589	37	1.305
Nidi d'infanzia 12-36 mesi	3	110	5	92	8	202
Nidi Aziendali 3-36 mesi	/	/	1	87	1	63
Nidi familiari 3-36 mesi	/	/	6	24	6	24
Centri per bambini 18-36 mesi	2	32	/	/	2	32
Centri per bambini e famiglie	2	35	/	/	2	35
Spazi gioco pomer. 1-5 anni	/	/	6	111	6	111
Centro ricreativo dai 3 anni	/	/	2	60	2	60
Totali	22	893	42	963	64	1832

Considerando il carattere complesso e diversificato del sistema dei servizi, possono quindi prevedersi le seguenti linee di intervento:

- Investire sulla qualità dei servizi comunali anche attraverso un progressivo accesso a procedure di esternalizzazione dei servizi;
- adeguare i servizi comunali alla quantità e qualità della domanda effettiva o potenziale;
- Sviluppare e regolare il sistema integrato pubblico/privato dei servizi educativi anche attraverso ipotesi di convenzionamento.
- Promuovere uno sviluppo sostenibile del sistema attraverso una attenzione costante per qualità e costi.
- Sviluppare le funzioni pubbliche di governance.

La governance (che dovrebbe tenere uniti, in una logica di qualità, di efficienza ed efficacia il servizio pubblico e quello privato, garantire la pluralità dei soggetti gestori e definire l'identità culturale attraverso cui i servizi vengono riconosciuti per connotazioni comuni da possibili interlocutori) dovrà essere orientata in modo dinamico verso due direzioni complementari: la garanzia e lo sviluppo della qualità. Queste azioni sono rese possibili fra l'altro attraverso:

- un sistema di formazione congiunta;
- una funzione di coordinamento di struttura fortemente integrata con la zona e con il coordinamento di rete in modo da condividere le linee generali della programmazione educativa e gli strumenti in uso agli operatori;
- la predisposizione e la diffusione di strumenti di valutazione della qualità erogata e della qualità intrinseca.

POTENZIAMENTO E STRUTTURAZIONE DELLE INIZIATIVE DI

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Le riflessioni e le esperienze maturate nei servizi educativi alla prima infanzia, assieme alle indagini di customer satisfaction e ai focus group, che hanno coinvolto le famiglie dei bambini in età hanno messo in luce, soprattutto in quest'ultimo periodo di forte crisi economica e sociale, come queste si sentano sempre più in affanno e in difficoltà e cerchino, conseguentemente, anche da parte dei servizi, azioni e interventi di sostegno adeguati al loro essere genitori nel tempo presente.

L'introduzione di tali azioni e interventi è stato uno degli obiettivi principali della riorganizzazione dei servizi educativi comunali, come testimoniato dai protocolli d'intesa sottoscritti e dai progetti attivati. Il passaggio da una fase iniziale, talvolta sperimentale, ad una di messa a regime e strutturazione del sostegno alla genitorialità quale componente sostanziale del servizio, peraltro nell'ottica di lavoro di rete, è senza dubbio una delle sfide del futuro prossimo cui dovranno attendere tutte le componenti del sistema.

Le azioni di sostegno alla famiglia e alla sua funzione educativa, non potranno tuttavia prescindere dalla valorizzazione della famiglia come luogo di relazioni significative, riconoscendola come risorsa sociale e della comunità, potenziando azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali, attraverso interventi di scambio e confronto tra famiglie e adulti nella logica della cittadinanza attiva, della costruzione di reti sociali territoriali e del welfare generativo. Andranno sostenute le fragilità educative e le difficoltà degli adulti nell'accompagnare le fasi di crescita dei bambini, valorizzando le competenze e ricercando soluzioni comuni, in un'ottica interculturale ed intergenerazionale. Andranno coniugati i bisogni e le risorse della comunità in relazione a quelle dei bambini, in un percorso di confronto attivo e proattivo e di progettualità partecipata per costruire alleanze educative tra i vari soggetti della comunità, avviando riflessioni dal basso allo scopo di co-costruire azioni e progetti.

COMPLETARE IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE OVE VIENE EROGATO IL SERVIZIO

La qualità del servizio passa anche attraverso la qualità dei luoghi; stesso dicasi per la possibilità di sperimentare e innovare modelli organizzativi e azioni pedagogiche. Ma l'entità del patrimonio immobiliare richiede anche un'azione di razionalizzazione e rinnovamento delle strutture, non potendosi ottenere incrementi significativi dei livelli di sicurezza e funzionalità con i soli interventi di adeguamento/manutenzione, peraltro nel pieno di un contesto rapidamente mutato che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tal fine destinabili. Anche in tal caso occorrerà individuare nell'ambito del sistema integrato pubblico-privato, quelle sinergie in grado di ottimizzare efficacia ed efficienza degli interventi necessari anche attraverso necessari sperimentazioni di formule di Partnership Pubblico Privato (PPP).

Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Rif Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1.a)	Interventi per l'infanzia e per i minori	Con l'intento di consolidare e ampliare il sistema integrato pubblico privato la gestione del servizio si muoverà secondo le seguenti linee d'intervento: a) Investire sulla qualità dei servizi comunali anche attraverso un progressivo accesso a procedure di esternalizzazione di servizi; b) adeguare i servizi comunali alla quantità e qualità della domanda effettiva o potenziale; c) Sviluppare e regolare il sistema integrato pubblico/privato dei servizi educativi. d) Promuovere uno sviluppo sostenibile del sistema attraverso una attenzione costante per qualità e costi. e) Sviluppare le funzioni pubbliche di governance.	Utenti in fascia d'età 0-3 anni e loro famiglie	Numero strutture gestite in forma diretta e indiretta	2016-2018	-----	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici

Descrizione

Con questo programma si intende sviluppare azioni integrate a sostegno di un ruolo attivo, consapevole e competente delle famiglie valorizzando da una parte la famiglia come luogo di relazioni significative riconoscendola come risorsa sociale e della comunità (quale bene relazionale prezioso nel prendersi cura in modo solidale e reciproco delle persone nei diversi momenti della loro vita) e, dall'altra, potenziando gli interventi di protezione sociale volti a sostenere i percorsi di crescita dei minori che vivono in condizioni di disagio conclamato, prevedendo, in un ottica di empowerment delle competenze genitoriali, l'articolazione di progetti personalizzati di aiuto e sostegno tesi ad integrare le risorse familiari esistenti.

Verrà rafforzata la rete dei servizi sociali territoriali, di base e specialistici (Uffici di cittadinanza, Servizio adozioni nazionali ed internazionali, Servizio affido familiare) ai quali è affidato il compito di progettare, realizzare e valutare i piani di aiuto e/o di tutela individualizzati in collaborazione con i servizi socio-sanitari dell'A.USL Umbria n°1 e l'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di tale sistema di servizi si colloca in particolare l'agire del Servizio Sociale Professionale (Assistenti Sociali) competente ad intervenire con azioni di valorizzazione, sostegno e supporto nei confronti di famiglie con minori sia in contesti spontanei d'aiuto (richiesti volontariamente) che "coattivi" in quanto condizionati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile e ordinaria.

Si darà continuità, sulla base di quanto sperimentato (in collaborazione con la Regione Umbria , l'A.USL Umbria n.1 e vari soggetti del privato sociale) con il progetto denominato " Piuma" (finanziato nel periodo 2012 -2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità) alle linee d'intervento per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale mettendo a regime in particolare l'attività dell' unità competente multidisciplinare , dello spazio incontri protetti – e dello spazio audizioni protette.

Verrà potenziato il servizio di affido familiare, sulla base di quanto previsto dalle linee d'indirizzo regionali, sviluppando un percorso di monitoraggio delle prassi operative e metodologiche e delle procedure amministrative fin qui utilizzate nonché una verifica dello standard organizzativo al fine di individuare gli eventuali miglioramenti e adeguamenti da apportare nel corso del triennio. Parallelamente si dovrà procedere alla programmazione di nuove azioni di sensibilizzazione in sinergia con quanto verrà definito dalla Regione Umbria e in stretta collaborazione con le famiglie affidatarie e le loro associazioni.

Mentre per quanto riguarda il Servizio Adozioni Nazionali ed Internazionali la cui organizzazione e funzionamento è ormai consolidata (e copre un bacino territoriale di 24 Comuni) dovrà essere garantito il regolare svolgimento delle attività informativa, formativa, di indagine psico –sociale per idoneità adozioni , di presa in carico e consulenza post –adottiva nonché di gestione delle tutele giuridiche.

Sarà consolidata la rete dei servizi educativi territoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali e di pronto intervento sociale volti, da una parte, a sostenere sia i bambini/e e ragazzi/e che esprimono disagi nei loro percorsi di crescita che le famiglie portatrici di difficoltà e criticità di diversa intensità e, dall'altra, a fronteggiare situazioni di emergenza nelle quali il minore si trova in condizioni di evidente privazione, abbandono, sfruttamento, maltrattamento e abuso, in maniera da garantire, nell'intero arco delle ventiquattro ore, interventi immediati a sua protezione.

Si darà continuità, sulla base previsto dalla DGC n.66 del 18.3.2015 al sistema regionale integrato di assistenza e di sostegno alle donne vittime di maltrattamento e violenza e ai loro figli (Centro Antiviolenza e accoglienza in strutture residenziali protette di rifugio e semiautonomia), sulla base delle specifiche linee regionali e dei relativi finanziamenti che verranno assegnati.

Proseguirà la disponibilità all'accoglienza di "minori stranieri non accompagnati" su segnalazione della Prefettura e delle Forze dell'Ordine, ed in ottemperanza a specifici provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche attraverso la partecipazione a specifici progetti nazionali che permettano sia di integrare le risorse economiche disponibili sia di potenziare le azioni di tutela rivolte a questo specifico target che di operare in una logica nazionale di sistema attraverso la sperimentazione e diffusione di buone pratiche d'intervento.

Parallelamente verrà data attuazione alla erogazione delle misure di sostegno economico nazionali (L. 448/1998 per la concessione di benefici economici, che vengono poi erogati direttamente dall'INPS quali assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli e assegni di maternità), regionali (L.R. 25/2007 - D.G.R. n. 1279/2010 - L.R. 13/2010 e successivi regolamenti per l'erogazione di buoni servizio denominati "family help" e di contributi economici alle cosiddette famiglie vulnerabili – DGR 1399/2013 interventi economici diretti ed indiretti a tre e sei mesi) e comunali sulla base degli specifici regolamenti e dei relativi finanziamenti assegnati, avviando laddove possibile nell'ambito di specifici progetti europee nuove sperimentazioni tese ad introdurre pratiche innovative.

Verranno realizzate e concluse entro la metà del 2016 le azioni previste dagli accordi di collaborazione sottoscritti con i diversi soggetti del terzo settore per la realizzazione dei quattro progetti dagli stessi presentati a valere sul "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007/.2013. Asse I / Azione I.3. finalizzati a realizzare interventi e servizi di prossimità innovativi, rivolti a sostenere le famiglie sia nei percorsi di crescita dei figli che nella cura di persone di diversa età con diminuzione di autonomia.

Particolare attenzione verrà dedicata a :

- programmare percorsi formativi specifici ed integrati, rivolti agli operatori delle varie istituzioni coinvolte, in maniera da favorire l'ulteriore implementazione di conoscenze e capacità professionali e l'individuazione di "buone pratiche comuni"
- promuovere forme stabili di intesa con i vari soggetti istituzionali e non coinvolti in modo da condividere obiettivi, livelli di integrazione (intersettoriali e pluridisciplinari) da raggiungere e buone pratiche da adottare per rendere sempre più appropriati i percorsi di tutela.
- promuovere e sostenere forme di associazionismo e autorganizzazione familiare finalizzate sia a favorire la realizzazione di esperienze di mutualità nel lavoro di cura familiare e servizi volti a semplificare la vita quotidiana della famiglia che la sperimentazione di azioni e interventi di prossimità a favore di famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio.
- sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli potenziando anche esperienze di solidarietà familiare.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà, a partire dall'anno 2016, attraverso l'asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povertà rivolte ai gruppi target sociologicamente più esposti tra cui vanno ricomprese i nuclei familiari con figli in condizioni di vulnerabilità e disagio. Nell'ambito di questo arco temporale di programmazione europea è stata riservata un'attenzione specifica alle città attraverso una cornice programmatica apposita rappresentata da Agenda Urbana. Con DGC n. 139 del 20.5.2015 sono state definite le linee d'indirizzo sulla base delle quali è prevista l'elaborazione di progettualità sociali nelle azioni tematiche - servizi educativi territoriali di comunità – centri per la famiglia-innovazione sociale da finanziare attraverso quota parte del FSE.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13.a Valorizzazione del ruolo e delle funzioni educative della famiglia	Potenziare le risorse presenti nella "banca famiglie affidatarie" con la progettazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e	Garantire il diritto del minore a crescere in una famiglia e limitare il ricorso all'inserimento in comunità educative residenziali Diffondere la cultura dell'accoglienza e solidarietà familiare Aumentare il numero delle famiglie disponibili all'affido familiare e diversificare le forme di affido familiare in base ai bisogni dei minori Sperimentare forme innovative di sostegno alle famiglie affidatarie in collaborazione con le Associazioni di famiglie e/o altri soggetti no profit presenti nei tre territori comunali	Comunità-Famiglie ed in particolare famiglie Affidatarie - Associazioni di famiglie Soggetti del privato sociale --	n. e tipologia associazioni familiari e soggetti no profit individuati nella mappatura n.	2015-2017	Assessore Cicchi	Dirigente Unità Operativa Servizi Sociali

<p>sperimentare nuove modalità di sostegno alle famiglie coinvolgendo le loro associazioni e/o soggetti no-profit</p>	<p>-----</p> <p>Nel primo anno (2015) verranno individuati i componenti (istituzionali e non) del gruppo di co-progettazione, condivisi gli intenti, l'idea progettuale ed il percorso da realizzare, definiti i reciproci impegni e predisposto un piano di fattibilità.</p> <p>Nel secondo anno (2016) verranno sottoscritti con i soggetti pubblici e del privato sociale individuati i reciproci impegni attraverso protocolli d'intesa e/o accordi di collaborazione per la promozione e avvio della campagna di sensibilizzazione, parallelamente verranno delineate nuove modalità e forme di sostegno alle famiglie affidatarie con il coinvolgimento attivo delle Associazioni familiari e/o reti famiglie affidatarie.</p> <p>Nel terzo anno (2017) verranno sviluppate e monitorate le azioni di condivisione e valutati i risultati attesi, con il coinvolgimento attivo nel processo di produzione delle</p> <p>Associazioni familiari e dei soggetti no-profit..</p>			<p>associazioni familiari selezionate</p> <p>n. istituzioni coinvolte</p> <p>n. operatori enti pubblici e rappresentanti associazioni familiari e/o altri soggetti no profit partecipanti al gruppo di progetto</p> <p>n. ore dedicate</p> <p>n. documenti prodotti</p>			
---	--	--	--	---	--	--	--

Programma 02: Interventi per la disabilità

Disabilità responsabile Trampini Carla

<p>Descrizione</p> <p>Con questo programma si intende <u>sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento</u>, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali e in ottemperanza di quanto dichiarato dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" (ratificata con l.r. 18/2009), orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona disabile e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.</p> <p>La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a "coltivare un terreno" di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.</p> <p>Il sistema di azioni verrà sviluppato attraverso tre prospettive d'intervento ritenute prioritarie - <i>autonomia e vita indipendente, processi formativi e inclusione scolastica, inclusione lavorativa e protezione sociale</i> - in modo da consolidare, da una parte, la rete esistente degli interventi e servizi (sociali, socio-sanitari, scolastici, formativi e lavorativi) e, dall'altra, da promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e di autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di empowerment delle loro competenze.</p> <p>Sarà programmato, realizzato e monitorato, in accordo con l'AUSL Umbria n°1, il piano attuativo territoriale per la non autosufficienza (denominato PRINA) sulla base dei finanziamenti nazionali e regionali assegnati.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere i processi formativi e di inclusione scolastica nei vari livelli di istruzione (primaria – secondaria inferiore - secondaria superiore);

- concorrere alla definizione di strategie condivise e integrate (sociali – formative – lavorative) tra i diversi soggetti istituzionali e quelli del mondo del lavoro (profit e no-profit) con l'obiettivo di aumentare le opportunità e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro individuando azioni e progetti comuni e innovativi;
- potenziare le azioni e gli interventi di accompagnamento al lavoro anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei in modo da valorizzare le disponibilità e le risorse esistenti nella comunità e da promuoverne un utilizzo selezionato e appropriato nell'ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa;
- promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e di autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di mutualità e prossimità;
- potenziare la rete dei servizi a sostegno della domiciliarità (di natura sociale e sociosanitaria) volti, da una parte, a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persona disabile (con particolare attenzione all'area della disabilità grave) e, dall'altra, a garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso l'attivazione di progetti individualizzati e ad evitare (e/o ridurre al minimo) il ricorso al ricovero in strutture residenziali;

sostenere lo sviluppo di progetti innovativi, denominati "Durante Noi" e "Dopo di noi", in partenariato con le famiglie e i soggetti del privato sociale ed in collaborazione con l'AUSL Umbria n°1.

Verrà avviata, a seguito dell'approvazione del progetto presentato durante il mese di ottobre 2015 al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali sulla base di quanto previsto dalla DGR n.996/2015, la sperimentazione di progetti di vita indipendente in collaborazione con le Associazioni delle persone disabili ed il Centro Umbro per l'autonomia sulla base delle specifiche linee guida nazionali e regionali e dei relativi finanziamenti assegnati.

Durante l'anno 2016 verrà avviato il percorso delineato con la DGC n. 353 del 18.11.2015 con l'intento di sviluppare politiche inclusive per la disabilità fondate sul pieno ed effettivo rispetto dei diritti umani, che riconoscano il coinvolgimento attivo delle persone disabili, delle loro famiglie e delle loro associazioni, promuovendo anche la costituzione di un Tavolo di lavoro interistituzionale tra Enti Pubblici e Organizzazioni delle persone con disabilità con cui condividere un'analisi del contesto, individuare le azioni ritenute prioritarie, elaborare le proposte di cambiamento e, sulla base del principio di accomodamento ragionevole, progettare e realizzare interventi sostenibili, per poi verificare e valutare il loro impatto sulla condizione delle persone con disabilità.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà nei prossimi anni attraverso l'asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povertà rivolte ai gruppi target sociologicamente più esposti tra cui vanno ricompresi gli interventi in favore delle persone disabili e delle loro famiglie.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1.3 Valorizzazione del ruolo e delle funzioni della famiglia	Potenziare l'autonomia possibile attraverso la sperimentazione di forme innovative d'intervento denominate "progetti di vita indipendente" rivolti a persone disabili adulte e alle loro famiglie	Sostenere e sollevare le famiglie nelle responsabilità di cura familiare, in particolare nelle disabilità gravi e coinvolgerle nei processi di produzione sociale Garantire il diritto della persona disabile a fruire di progetti personalizzati di sostegno sociale e socio-sanitario Aumentare la flessibilità degli interventi e rendere maggiormente appropriata e differenziata la capacità di risposta del sistema dei servizi lungo il ciclo di vita delle persone Riconoscere il protagonismo ed il ruolo attivo delle associazioni delle persone e famiglie disabile nel progettare, sperimentare e valutare modalità innovative d'intervento Nel primo anno (2015) sono stati individuati i componenti	Persone Disabili e loro famiglie Associazioni di persone disabili e soggetti del privato sociale	n. e tipologia associazioni familiari e soggetti no profit individuati nella mappatura n. associazioni selezionate n. componenti il gruppo di progetto – operatori pubblici e rappresentanti	2015-2017	Assessore Cicchi	Dirigente Unità Operativa Servizi Sociali

		<p>istituzionali e non) del gruppo di co-progettazione, definiti le aree di bisogno e il gruppo target delle persone disabili destinatarie della sperimentazione, configurati la nuova tipologia d'intervento e le modalità e i requisiti di acceso e fruizione da parte delle persone disabili, declinando e condividendo il percorso della sperimentazione.</p> <p>Nel secondo anno (2016) verrà sviluppato e monitorato il percorso di sperimentazione e valutati i risultati attesi, con il coinvolgimento attivo nel processo di produzione di questa nuova tipologia d'intervento, delle persone disabili, delle loro famiglie e delle associazioni a cui appartengono.</p> <p>Nel terzo anno (2017) è prevista la validazione e messa a regime dell'intervento innovativo nell'ambito del sistema consolidato dei servizi sociali e socio-sanitari in modo da ampliare, differenziare e qualificare gli interventi che sostengono il raggiungimento dell'autonomia possibile e la vita indipendente delle diverse persone disabili e sostenere e sollevare le famiglie nelle responsabilità di cura familiare.</p>		<p>associazioni familiari e/o altri soggetti no profit</p> <p>n. ore dedicate</p> <p>n. documenti prodotti</p>			
--	--	---	--	--	--	--	--

Programma 03: Interventi per gli anziani

Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla

Descrizione

L'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione ci pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico: nell'arco di pochi decenni sono, infatti, profondamente cambiate le situazioni oggettive di vita ed i vissuti soggettivi della popolazione anziana che rappresenta un mondo di bisogni molto differenziato per condizioni economiche, familiari, socio-relazionali e di salute e che fa registrare, accanto a situazioni più o meno marcate di disagio e/o di perdita di salute, una crescente aspettativa di protagonismo e di partecipazione sociale. Se l'invecchiamento deve essere considerato come un'importante conquista per la comunità allo stesso tempo richiede un riadeguamento, in termini quantitativi e qualitativi, degli interventi e dei servizi rivolti agli anziani.

Tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché degli indirizzi legislativi nazionali e regionali, con questo programma si intende sviluppare una prospettiva d'azione lungo due principali direzioni:

- da un lato, la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarità per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza;
- dall'altro, sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.

Verrà favorito lo sviluppo di azioni per la promozione dell'invecchiamento attivo (tenendo conto di quanto previsto dalla L.R. n.14/2012 e dei relativi finanziamenti allocati)

seguendo due principali linee d'intervento:

la formazione permanente - in modo da sviluppare azioni tese al mantenimento del benessere durante l'invecchiamento della persona anziana sostenendo la diffusione di corretti stili di vita e l'educazione motoria e fisica (terza età in palestra – soggiorni estivi – attività sociali e culturali ecc..) diffuse da vari anni nella realtà comunale e realizzate dai Centri socio-culturali e dall'Università della terza età.

l'impegno o volontariato civile - in modo da sostenere un ruolo di cittadinanza attiva, responsabile e solidale nella realizzazione di azioni sociali utili alla comunità in particolare attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato e di promozione sociale (Auser - Anteas.- Ada ecc....) con particolare attenzione ai servizi di telefonia sociale e welfare leggero.

Sarà consolidata la rete integrata di servizi territoriali, domiciliari e semiresidenziali di natura sociale, sociosanitaria e sanitaria - in collaborazione con l'A.USL Umbria n° 1 e con i vari soggetti del privato sociale - volti a mantenere la persona anziana fragile nel proprio contesto di vita ed a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persone in condizioni di parziale o totale autosufficienza in modo da garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso progetti individualizzati che prevedano l'utilizzo, unitario e flessibile, delle diverse risorse istituzionali e non, anche sostenendo lo sviluppo di nuovi servizi diurni per malati di Alzheimer e/o demenza senile e la sperimentazione nell'ambito di specifici progetti (europei, nazionali, regionali) di pratiche innovative d'intervento.

Sarà programmato, realizzato e monitorato, in accordo con l'AUSL Umbria n°1, il piano attuativo territoriale per la non autosufficienza (denominato PRINA) sulla base dei finanziamenti nazionali e regionali assegnati.

Il potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità è finalizzato, inoltre, ad evitare il ricorso improprio al ricovero in strutture residenziali, qualora comunque ne ricorrano le condizioni, verrà mantenuta la possibilità per le persone anziane inserite nelle strutture residenziali di natura sociale e socio-sanitaria di ricevere agevolazioni economiche relativamente al pagamento della quota sociale della retta di ospitalità.

Proseguirà l'attuazione del progetto "Home Care Premium" (avviato nel corso dell'anno 2014 a seguito della concessione di uno specifico finanziamento da parte dell'INPS) finalizzato alla gestione di un progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare per utenti/pubblici dipendenti non autosufficienti, sulla base delle decisioni espresse dall'INPS e dei relativi finanziamenti assegnati.

Verranno realizzate e concluse entro la metà del 2016 le azioni previste negli accordi di collaborazione sottoscritti con i diversi soggetti del Terzo settore per la realizzazione di quattro progetti dagli stessi presentati a valere sul "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007/2013, Asse I / Azione I.3., finalizzati a realizzare interventi e servizi di prossimità innovativi, rivolti a sostenere le famiglie sia nei percorsi di crescita dei figli che nella cura di persone di diversa età con diminuzione di autonomia.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà nei prossimi anni attraverso l'asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povertà rivolte ai gruppi target sociologicamente più esposti tra cui vanno ricomprese i nuclei familiari con persone anziane .

Nell'ambito di questo arco temporale di programmazione europea è stata riservata un'attenzione specifica alle città attraverso una cornice programmatica apposita rappresentata da Agenda Urbana. Con DGC n. 139 del 20.5.2015 sono state definite le linee d'indirizzo sulla base delle quali è prevista l'elaborazione di progettualità sociali nelle azioni tematiche - servizi educativi territoriali di comunità – centri per la famiglia- innovazione sociale da finanziare attraverso quota parte del FSE.

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Esclusione sociale nuove povertà responsabile Trampini Carla

Descrizione

Molteplici e diversi risultano essere le tematiche sociali ed i target a cui rivolgere gli ambiti di intervento in questa linea di programma: dalle problematiche connesse con l'immigrazione alla tratta e al traffico degli esseri umani, dal fenomeno delle dipendenze alla fragilità e marginalità sociale, al contrasto alle diverse forme di povertà fino a quelle più estreme delle persone senza fissa dimora.

Situazioni e condizioni diverse in quanto i volti del disagio sono molti e variegati e dipendono dal combinarsi di più variabili, spesso legate a fenomeni complessi ed emergenziali che richiedono, date le caratteristiche di multidimensionalità del rischio dell'esclusione sociale e della povertà, sia una cooperazione ed un coordinamento interistituzionale per l'individuazione di obiettivi e sinergie comuni che l'implementazione di approcci "bottom-up" che vedano l'attivazione di percorsi individualizzati e centrati sulla persona.

Con questo programma si intende sviluppare una prospettiva d'azione tesa ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione. Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Immigrazione –

Verrà data continuità a favorire l'accesso ai servizi e la partecipazione civica alle persone migranti in modo da promuovere percorsi di integrazione sociale, da una parte, aumentando i livelli di conoscenza del contesto culturale e del sistema delle regole di convivenza sociale e, dall'altra, facilitando le opportunità di accesso e fruizione al sistema dei servizi educativi, sociali, sanitari e del lavoro attraverso lo sviluppo dell'attività di informazione, orientamento ed accompagnamento realizzata da specifici sportelli, rivolti ai cittadini stranieri, diffusi nelle sedi territoriali degli Uffici di cittadinanza ed al coordinamento con le organizzazioni sociali no profit che operano nel territorio in modo gratuito, etico e qualificato.

Strumento privilegiato per l'attuazione degli interventi ritenuti strategici per l'integrazione dei cittadini immigrati è l'elaborazione annuale del Piano territoriale per l'immigrazione (ex art. 45 D.Lgs. n. 286/1998), tramite cui vengono assegnati specifici finanziamenti regionali.

A seguito dell'approvazione del progetto triennale 2014 -2016 andrà proseguita la partecipazione alla rete nazionale di protezione sociale e umanitaria attraverso il progetto denominato S.P.R.A.R finanziato dal Ministero dell'Interno e coordinata dall'ANCI Nazionale, finalizzato a garantire l'accoglienza di persone richiedenti asilo, rifugiate e con permesso di soggiorno per motivi umanitari in partnership con soggetti del privato sociale. Proseguono gli interventi di accoglienza temporanea, attraverso il Centro accoglienza di Via del Favarone, rivolti a cittadini stranieri che, in possesso di un regolare permesso di soggiorno, si trovano in condizioni di momentanea difficoltà o di particolare fragilità sociale.

Proseguirà la realizzazione, ai sensi della DGC n.130 del 13.5.2015, del progetto denominato "Are verdi riqualificazione e manutenzione del verde pubblico" sviluppando percorsi di coinvolgimento attivo delle persone migranti accolte nel progetto SPRAR in attività di volontariato sociale finalizzate a contribuire alla cura di aree verdi della città.

Si darà continuità all'attuazione degli interventi locali previsti dal progetto regionale denominato "Fuori dal labirinto" e "Non si Tratta", finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità e finalizzato alla realizzazione di programmi di protezione sociale destinati a persone – adulte e minori - vittime di violenza e grave sfruttamento, che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento (prostituzione coatta, lavoro forzato e accattonaggio) di cui all'art. 18 D. Lvo 286/98 e all'art. 13 L. 228/03 in stretta sinergia con Regione Umbria, le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria e i vari soggetti del privato sociale.

Povertà e marginalità sociale

Saranno consolidate, da un lato, le azioni locali di contrasto alla povertà – compatibilmente con le risorse previste in bilancio – implementando gli interventi (sostegno economico – ospitalità temporanea – buoni mensa) e servizi esistenti (spazi di ristoro sociale diurni e notturni) programmati per fornire risposte immediate a bisogni di sopravvivenza per persone in situazione di grave marginalità sociale o povertà estrema (senza fissa dimora) e, dall'altro, individuate nuove forme di aiuto e sostegno maggiormente adeguate a fronteggiare forme nuove ed inedite di povertà dato che, negli ultimi anni, accanto a condizioni di disagio conclamato e/o povertà (evidenziate da persone adulte e collegate di solito a storie di vita caratterizzate da una multiproblematicità), si è affiancata, conseguentemente alla difficile congiuntura economica del paese e ai crescenti livelli di precarietà del mondo del lavoro, una fascia di persone adulte e famiglie che vivono situazioni di forte precarietà economica con tendenza a scivolare facilmente sotto la soglia di povertà.

Verranno sviluppate sinergie istituzionali con i vari soggetti no-profit che operano in questo contesto , in particolare con la Caritas Diocesana di Perugia e la Croce Rossa Italiana , al fine di potenziare e condividere sinergie , risorse e buone pratiche d'intervento.

Saranno consolidati interventi di accompagnamento al lavoro potenziando le sinergie operative sia con la rete dei soggetti istituzionali sia con quella del terzo settore che con quella appartenente al mondo del lavoro, in modo da valorizzare le disponibilità e le potenzialità esistenti e da promuoverne un utilizzo mirato e selezionato nell'ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa.

Parallelamente verrà data attuazione alla erogazione di misure di sostegno economico nazionali e regionali per l'assegnazione di contributi del fondo per la locazione (L. n.431/1998 e s.m.e.i., art.11) e per quello relativo alla morosità incolpevole (D.L. 31.08.2013 n. 102 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124/ 2013 e dal D.D.M. 14.05.2014 e 5.12.2014 –) sulla base degli specifici regolamenti regionali e dei finanziamenti assegnati.

Particolare attenzione verrà dedicata alla elaborazione e presentazione di specifici progetti nell'ambito di avvisi europei, nazionali e regionali, in collaborazione con soggetti del privato sociale , in modo da promuovere nuove sperimentazioni , integrare le risorse economiche esistenti e ricercare pratiche d'intervento innovative.

Rientrano in questo ambito di intervento anche i progetti a sostegno dei percorsi di reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà nei prossimi anni attraverso l'asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povertà rivolte ai gruppi target sociologicamente più esposti tra cui vanno ricomprese nuclei familiari e persone a rischio di esclusione sociale .

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Politiche abitative responsabile Migliarini Roberta

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente, limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Detta situazione provoca come conseguenza un innalzamento delle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica. Il bando di concorso per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale (ers) pubblica, ai sensi dell'art. 30 L. R. 28.11. 2003 n. 23 e succ. mod. ed integr., verrà pubblicato il 30.09.2016 così come stabilito dalla Regione Umbria, con scadenza il 29.11.2016. Si attendono, su base statistica, circa 1.200 domande. Le attività di ricezione delle domande, inserimento delle stesse nel programma della Regione, approvazione della graduatoria provvisoria, ricezione delle richieste di riesame e approvazione della graduatoria definitiva, si protrarranno fino a marzo 2017. Successivamente verranno avviate le istruttorie delle istanze dei nuclei utilmente collocati in graduatoria con ordine decrescente, consistente nelle verifiche delle autocertificazioni che hanno generato le condizioni di punteggio. La graduatoria rimarrà in vigore fino alla pubblicazione del successivo bando, presuntivamente nel 2018.

Nel 2016 risultano disponibili circa 60 alloggi, di cui 18 nuovi ed i restanti di risulta, ripristinati nel 2015. Tali alloggi, in parte verranno assegnati con la graduatoria vigente (bando 2014), parte verranno inseriti nel Bando del 30.09.2016. Nel corso del 2017 saranno disponibili ulteriori alloggi di risulta, ripristinati nel 2016.

Secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 30% degli alloggi da assegnare annualmente con la graduatoria del Bando. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi socio-terapeutici proposte dai servizi territoriali del Comune o della ASL. Nel 2016 è stata data attuazione a tale possibilità e verrà attivata, secondo le disposizioni della G.C., anche nel 2017.

Oltre alle assegnazioni, si procederà alla soddisfazione di richieste di cambio alloggio volontario pervenute dai locatari di alloggi ERS. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come sia in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei familiari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), oltre che verranno effettuati anche in caso di sovraffollamento. Per la mobilità degli assegnatari viene redatta una graduatoria con aggiornamento semestrale e validità biennale, secondo le condizioni di punteggio previste dal regolamento comunale.

Inoltre si continuerà la verifica del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, si procederà alla decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della disciplina vigente. Ciò permetterà di mettere a disposizione della collettività gli alloggi ERS occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13 a	Assegnazioni per emergenza abitativa	Secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 30% degli alloggi comunicati annualmente dall'ATER. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni	Soggetti sfrattati per finita locazione Persone soggette a un progetto di intervento socio-terapeutico	N. assegnazioni effettuate	2017/2019		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona

		per motivi socio-terapeutici proposte dai servizi territoriali del Comune o della ASL						
13.a	Promuovere il cambio di alloggi in condizioni di sottoutilizzo tra nuclei familiari	Ottenere la disponibilità di alloggi di Ers di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo. Il progetto tende a favorire un più razionale sfruttamento del patrimonio pubblico	Inquilini di edilizia residenziale sociale	N. cambi alloggi realizzati	2017/2019		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona
13.a	Controllo generale sugli alloggi di Ers pubblica assegnati	Verifica della corrispondenza tra la composizione dei nuclei familiari assegnatari, così come risultante dall'anagrafe e dalla banca dati Ater e chi effettivamente occupa gli alloggi, al fine di rilevare eventuali abbandoni dell'alloggio od occupazioni senza titolo	Inquilini di edilizia residenziale sociale	N. controlli effettuati e sopralluoghi	2017/2019		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Servizi Sociali e territorio responsabile Trampini Carla

<p>Descrizione</p> <p>Con questo programma si intende sviluppare il sistema di <i>governance</i> necessario a garantire in maniera adeguata e appropriata lo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, amministrazione e funzionamento, coordinamento e monitoraggio dei piani, dei programmi e del sistema integrato degli interventi e servizi territoriali in ottemperanza da quanto previsto dalle normative nazionali e regionali in materia con particolare riferimento alla dimensione sovracomunale denominata Zona Sociale n.2.</p> <p>Il sistema di <i>governance</i> verrà sviluppato attraverso alcune azioni ritenute strategiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione sociale e socio-sanitaria di zona (Piano di zona e Piano delle attività socio-sanitarie territoriali da articolare nei tre livelli previsti dalla normativa: istituzionale, gestionale e professionale); - programmazione interventi pari opportunità; - gestione associata della rete integrata di interventi e servizi sociali (articolata nei cinque diversi livelli d'intervento: leggero, domiciliare e di supporto familiare, comunitario- residenziale e semiresidenziale, dell'emergenza sociale) e degli accordi specifici per le aree relative all'integrazione socio-sanitaria; - programmazione gestione e rendicontazione piani di settore (P.R.I.N.A., Fondo per la famiglia, Fondo Invecchiamento Attivo, ecc.); - elaborazione, presentazione, gestione e rendicontazione progetti nazionali ed europei; - organizzazione e funzionamento della rete dei servizi sociali territoriali (Uffici della cittadinanza); - regolazione sociale della produzione dei servizi con particolare riferimento al sistema di autorizzazione e accreditamento; - definizione di un regolamento per l'accesso e la fruizione degli interventi e servizi (compresa l'applicazione della nuova riforma ISEE e relativa la compartecipazione al costo dei servizi). <p>Servizi sociali territoriali:</p> <p>l'organizzazione della rete dei servizi sociali territoriali, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, rappresenta un'azione strategica sviluppatasi nel corso degli ultimi dieci anni finalizzata a strutturare nel sistema municipale il lavoro sociale di territorio, ed a introdurre periodicamente gli opportuni adeguamenti innovativi tesi a mantenere dinamico e flessibile l'intero sistema..</p> <p>In questo contesto, il rilievo dato dalle ultime normative sociali al principio di universalità ha portato a considerare come servizi essenziali l'informazione, l'orientamento,</p>
--

la consulenza e il sostegno sociale al singolo e ai nuclei familiari ed ha posto le condizioni per una evoluzione delle funzioni e delle attività del servizio sociale di base e del segretariato sociale.

Nelle Linee Programmatiche Regionali il principio di universalità viene declinato con l'attivazione di un livello denominato di "welfare leggero" caratterizzato da un "basso tasso assistenziale e ad alto tasso educativo" e dal punto di vista organizzativo di uno "spazio pubblico, identificato nell'Ufficio di Cittadinanza, a disposizione di tutti i cittadini di un dato territorio".

Nel Comune di Perugia l'organizzazione della rete dei cinque Uffici di Cittadinanza (avviata nel corso dell'anno 2003 e conclusasi durante il mese di maggio 2009) ha tenuto conto, oltre che dei parametri indicati dal Piano Sociale regionale, anche di una serie di elementi significativi e peculiari della realtà locale (la divisione territoriale in circoscrizioni, l'ubicazione degli U.R.P. e la zonizzazione dei Centri di Salute del Distretto del Perugino) portando a ridefinire il bacino demografico di riferimento per ogni ufficio tra i 25.000 e 40.000 abitanti ed indicando la coincidenza delle sedi – per le zone di Ponte S. Giovanni e Ponte Felcino – con quelle degli URP.

Nella zona Sociale sono presenti complessivamente sei uffici di cittadinanza uno dei quali esclusivamente dedicato al territorio del Comune di Corciano (la cui organizzazione è interamente a suo carico) mentre il Comune di Torgiano, considerata la dimensione territoriale, si avvale del lavoro dell'equipe di uno dei cinque uffici di cittadinanza di Perugia (le cui modalità operative sono state definite nell'ambito della convenzione per la gestione associata dei servizi di ambito).

Oggi è possibile contare, quindi, su una rete, gratuita, di infrastrutture sociali diffuse nei territori dei tre Comuni, rivolta alla generalità della popolazione e alla quale sono affidati i compiti di:

- informare e orientare il cittadino quale "porta d'accesso ai servizi";
- offrire consulenza sociale ed educativa;
- progettare e gestire programmi individualizzati di aiuto e sostegno sociale ed educativo;
- effettuare indagini sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria minorile e gestire i provvedimenti di tutela disposti dall'Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria;
- promuovere la cittadinanza attiva e organizzare risorse comunitarie attraverso la raccolta e la messa in rete di disponibilità.

Gli Uffici di cittadinanza, pertanto, rappresentano l'elemento cardine del nuovo sistema di interventi e servizi sociali locale non solo nella funzione di accesso e di fruizione di interventi sociali ed educativi ma soprattutto in quella di promozione di azioni di comunità che permettano alle persone di partecipare attivamente alla soluzione di problemi quotidiani comuni sostenendo relazioni e processi collaborativi con i vari soggetti sociali. L'obiettivo è quello di far crescere e sostenere corresponsabilità sociali, rafforzare legami fiduciari, di vicinanza e di solidarietà tra le persone.

Con questo programma si intendono perseguire due distinti obiettivi tesi:

da una parte, a consolidare l'organizzazione degli Uffici di cittadinanza attraverso il potenziamento degli organici delle risorse professionali dedicate e sviluppare la gestione operativa delle attività di specifica competenza dell'equipe professionale attraverso la programmazione e realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento sistematici e mirati tesi sia a favorire il raggiungimento di livelli diffusi ed omogenei di competenza e di capacità professionali che la messa a punto di un sistema informatizzato, unico e condiviso, di raccolta dei dati (quantitativi e qualitativi) attinenti alle diverse realtà territoriali con conseguente elaborazione dei flussi informativi. L'applicazione di un sistema informativo diviene strategica, in questa fase, al fine di costruire flussi informativi per il monitoraggio periodico delle attività realizzate, per la programmazione annuale degli interventi e servizi, per la relativa allocazione delle risorse professionali e per l'individuazione delle opportune sinergie con i soggetti della comunità locale;

dall'altra, a promuovere nei territori di competenza degli Uffici di cittadinanza un "lavoro sociale" con la comunità teso a sviluppare e sostenere relazioni e processi collaborativi o di partnership che permettano alle persone di concorrere attivamente alla soluzione di problemi comuni. Il lavoro sociale di comunità potrà essere sviluppato attraverso azioni progettuali innovative promosse anche in collaborazione con soggetti del Terzo settore e si muoverà lungo due direzioni prioritarie: supporto di gruppi di persone e di iniziative già esistenti o facilitando i cittadini a formarne delle nuove esperienze e, messa in rete di risorse informali e di disponibilità relazionali e familiari presenti nella comunità, e loro condivisione ed integrazione con le risorse formali (istituzionali) allo scopo di contrastare stati di bisogno e condizioni di disagio ed attivare "reti sociali di sostegno"

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi cimiteriali responsabile Ugo Maria Bonifacio

<p>Descrizione</p> <p>Gestione amministrativa dei servizi cimiteriali (esumazioni, traslazioni....) comprese le cremazioni, dei servizi funebri e delle lampade votive.</p> <p>Stipulazione e gestione dei contratti di concessione cimiteriali riguardanti loculi o terreni e tenuta ed aggiornamento dei registri di anagrafe delle salme dei cimiteri comunali e dei registri di concessioni cimiteriali</p>
--

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2, c)	Nuova informatizzazione del procedimento di gestione dell'attività cimiteriale e possibile snellimento del rapporto con le imprese funebri	Il progetto trova fondamento nel piano e-Gov 2012, nel d.lgs n. 150/2009 : "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e nel CAD (codice dell'Amministrazione digitale). Il nuovo software consentirà un utile collegamento con l'Anagrafe della popolazione che consente di ottenere uno schedario dei soggetti referenti e aventi diritto sempre aggiornato ed immediatamente disponibile.	Cittadinanza tutta	<u>Collegamento imprese di pompe funebri con programma cimiteriale</u>	2017	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria
2, c)	Regolamento lampade votive	E' di fondamentale importanza redigere un regolamento che disciplini la fornitura dell'illuminazione votiva nei cimiteri comunali.	Cittadinanza tutta	<u>Approvazione regolamento gestione lampade votive</u>	2017	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria
2, c)	Miglioramento delle procedure necroscopiche di polizia mortuaria mediante la revisione del Regolamento della Polizia mortuaria	Dopo cinque anni dalla sua approvazione è necessaria una revisione del Regolamento di Polizia Mortuaria per adeguarlo alle nuove e diverse esigenze dei servizi cimiteriali.	Cittadinanza tutta	<u>Approvazione del regolamento modificato di Polizia Mortuaria</u>	2018	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria
2, c)	Ricognizione e recupero delle concessioni cimiteriali scadute	Operare una ricognizione completa delle concessioni trentennali che scadranno nell'anno 2018 e procedere ove possibile al loro rinnovo.	Cittadinanza tutta	Spedizione entro il mese di maggio di tutte le richieste ai concessionari e/o eredi.- Rinnovo loculi- Introiti derivanti dal recupero concessioni scadute.	2019	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Sanità pubblica: responsabile Vincenzo Piro dal 16 maggio 2016 (Ivana Moretti dal 1 gennaio al 15 maggio 2016)

Descrizione
 Il servizio compreso nell'ambito delle questioni attinenti la pulizia e l'ordine della città, cura gli aspetti connessi sia alla fauna urbana, in riferimento al contenimento dei colombi, delle nutrie in ambienti fortemente antropizzati e dello scoiattolo grigio. Cura altresì gli aspetti collegati alla gestione del canile pubblico comprensoriale (sezione rifugio e sezione sanitaria) di Collestrada, coordina inoltre i rapporti e le attività del soggetto gestore e della ASL competente sul tema del randagismo e delle adozioni da parte di cittadini. Incentiva e coordina le attività riguardanti le colonie feline del territorio già riconosciute da parte della ASL Ubrìa1.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b 11 c 10 e	Contenimento e custodia fauna urbana	Saranno adottati sistemi di monitoraggio sanitario dei volatili. <u>Gli stessi potranno essere realizzati solo con il conseguimento di specifici finanziamenti.</u> Proseguiranno le azioni di prevenzione del randagismo con il sostegno della ASL e dell'ENPA, attuale gestore del canile di Collestrada. In collaborazione con altri uffici, si sta verificando la possibilità di implementare le adozioni dei cani ospiti del rifugio attraverso la sponsorizzazione di aziende del settore alimentare per gli animali da compagnia. Sarà oggetto di particolare attenzione, anche a fini didattici e turistici, e compatibilmente con le risorse a disposizione, la valorizzazione del Laghetto di Pian di Massiano mediante il coinvolgimento di altri Enti e/o Associazioni, affinché si possa garantire alle specie animali ivi presenti un habitat consono per ciascuna peculiarità e con riguardo al contenimento di specie invadenti, come nutrie e colombi.	Cittadini	Numero azioni di monitoraggio sanitario dei colombi. Numero delle adozioni dei cani ospitati presso il canile pubblico	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 c	Ottimizzazione della derattizzazione	Verranno effettuati minimo 2 cicli di trattamenti di derattizzazione programmata nell'arco di ogni anno, per mezzo dell'individuazione dei tombini più vicini ai punti indicati nelle planimetrie della rete fognaria dell'intero territorio comunale e, per quanto concerne le aree verdi, per mezzo di posizionamento di esche ed erogatori. Ogni ciclo prevede un primo accesso per la collocazione delle esche di rodenticida ed un controllo a 30 giorni di distanza. Per quanto riguarda le strutture educative, comprese cucine e refettori, sarà attuato un programma preventivo e un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico. Relativamente a particolari situazioni critiche, sono previsti interventi su segnalazione dei cittadini. Nel medio periodo si tratterà una mappa dei punti critici del territorio	Cittadini Strutture scolastiche	Numero georeferenziazioni degli interventi Numero interventi a chiamata	Intero periodo		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		comunale, sui quali saranno orientati interventi puntuali.						
11c	Disinfestazioni e lotta alla zanzara tigre	L'ufficio continuerà l'attività di disinfestazione programmata del territorio contro le zanzare, con particolare riferimento ad Aedes albopictus (zanzara tigre), soprattutto per mezzo di due cicli antilarvali annui da eseguire sull'intero territorio comunale. Fin dove possibile verrà evitata la disinfestazione contro le forme adulte di zanzara, salvo i casi di rischio epidemico, in quanto di scarsa e breve efficacia, molto inquinante e non selettiva. Gli interventi saranno effettuati seguendo le indicazioni contenute nella D.G.R. 1205/2008, che prevede il Piano di prevenzione regionale per l'Umbria per la sorveglianza ed il controllo della "zanzara tigre". Secondo le indicazioni ivi contenute, verrà redatta annualmente e pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Perugia l'ordinanza per la prevenzione da zanzara tigre. Il calendario dei trattamenti sarà comunicato alla USL Umbria1, per il controllo igienico-sanitario dei prodotti impiegati e delle modalità degli interventi. Su segnalazione dei cittadini, potranno essere effettuate ulteriori disinfestazioni su aree pubbliche, nei casi di effettiva necessità. Particolare attenzione verrà prestata alle strutture educative, per le quali gli interventi di disinfestazione da zanzare o da altri insetti, che siano programmati o richiesti, saranno effettuati durante gli orari di chiusura delle stesse. Tutti gli interventi verranno georeferenziati, ciò permetterà nel medio periodo di concentrare gli interventi sulle zone più sensibili del territorio.	Cittadini Strutture scolastiche	Numero georeferenziazione degli interventi Numero Interventi nelle scuole	Intero periodo		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11b	Regolamento sul benessere degli animali	Il servizio predisporrà, nell'ambito delle attività della consulta degli animali, congiuntamente alle Associazioni animaliste del territorio, il Regolamento sul benessere degli animali (inerente sia quelli di affezione sia le specie selvatiche) finalizzato alla loro salvaguardia e cura.	Cittadini	Predisposizione degli atti Regolamentari	2017-2018		Consigliere Angela Leonardi delegata alle questioni faunistiche	Vincenzo Piro
11b	Aree per cani in libertà	Il servizio intende migliorare il patrimonio esistente ed individuare nuovi spazi ove realizzare aree per cani in libertà, anche in considerazione della forte richiesta da parte dei cittadini proprietari degli stessi. <u>Dovranno essere fornite di idonei arredi quali a titolo esemplificativo: punti di abbeveramento, tabelle con i riferimenti di legge, illuminazione, panchine. La realizzazione di ogni intervento potrà avvenire solo al reperimento di specifici finanziamenti.</u>	Cittadini	Numero di aree realizzate e migliorate	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11b	Contenimento della popolazione delle nutrie	<u>Verrà perseguito l'obiettivo del contenimento della popolazione delle nutrie con metodi incruenti (sterilizzazione individui), con la collaborazione dell'ENPA. E' stato inviato specifico progetto alla regione Umbria e all'ISPRA e siamo in attesa di ottenere le necessarie autorizzazioni.</u>	Cittadini	Numero animali sterilizzati	Intero periodo considerato		Consigliere Angela Leonardi delegata alle questioni faunistiche	Vincenzo Piro

<u>11b</u>	<u>NutLife</u>	<u>Il Comune parteciperà, come partner al progetto NutLife, come da delibera di Giunta n. 310/2016, con l'obiettivo del contenimento degli animali con metodi incruenti. Il tutto sarà accompagnato da interventi di riqualificazione del reticolo idrografico, in particolare del Laghetto di Pian di Massiano e degli ambiti in prossimità di questo.</u>	<u>Cittadini</u>	<u>Numero animali sterilizzati</u> <u>Numero interventi su reticolo idrografico</u>	<u>Intero periodo considerato</u>		<u>Consigliere</u> <u>Angela</u> <u>Leonardi</u> <u>delegata alle</u> <u>questioni</u> <u>faunistiche</u>	<u>Vincenzo Piro</u>
<u>11b</u>	<u>Monitoraggio colonie feline</u>	<u>Monitoraggio delle colonie feline presenti sul territorio in collaborazione con la Usl, ENPA e volontari di associazioni animaliste, per verificarne il numero e la composizione. Predisposizione di apposite tabellazioni, indicanti la loro presenza e i riferimenti normativi relativi alla loro tutela, come opportuna informazione alla cittadinanza. Predisposizione di ricoveri e collocazione di apposite mangiatoie.</u>	<u>Cittadini</u>	<u>Numero colonie e degli esemplari per ciascuna colonia.</u>	<u>2018 - 2019</u>		<u>Consigliere</u> <u>Angela</u> <u>Leonardi</u> <u>delegata alle</u> <u>questioni</u> <u>faunistiche</u>	<u>Vincenzo Piro</u>
<u>11b</u>	<u>Monitoraggio sanitario sulla popolazione dei colombi in ambito urbano</u>	<u>Verrà effettuato il monitoraggio sanitario sulla popolazione dei colombi finalizzato alla verifica del loro stato di salute e per evitare la trasmissione di eventuali patologie all'uomo. Il servizio verrà svolto attraverso ditta specializzata e l'Istituto Zoprofilattico.</u>	<u>Cittadini</u>	<u>Numero soggetti controllati</u>	<u>Intero periodo considerato</u>		<u>Consigliere</u> <u>Angela</u> <u>Leonardi</u> <u>delegata alle</u> <u>questioni</u> <u>faunistiche</u>	<u>Vincenzo Piro</u>

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Responsabili: Antinoro

Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Servizi alle Imprese (ex Politiche Economiche)

Servizi alle Imprese responsabile: Roberto Ciccarelli

Descrizione

Il programma tende a realizzare una pluralità di progetti che possano contribuire al processo di superamento della crisi economica che ha investito anche il territorio perugino. Si darà pertanto impulso a tutti gli investimenti, pubblici e privati, che risultino in grado di sostenere la riqualificazione dei processi produttivi e distributivi, nonché di innovazione delle imprese, con particolare attenzione a tutte le forme di creatività imprenditoriale che possano dare sostanza alla filiera produzione di reddito - valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche del territorio perugino.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2019) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4. a)	Miglioramento qualitativo dell'offerta in centro storico	L'obiettivo intrapreso prosegue principalmente attraverso diverse azioni, tra cui: 1) il miglioramento dell'offerta e dell'utilizzo del suolo pubblico per manifestazioni fieristiche; 2) il supporto ai progetti del CCN a seguito del bando regionale per contributi ai partecipanti ai progetti 3)il supporto finalizzato alla rifunzionalizzazione della struttura del mercato coperto di piazza Matteotti e per l'elaborazione di idonee politiche di miglioramento per la vendita a favore degli operatori commerciali del mercato trasferiti temporaneamente in p.zza del Circo	organizzatori e operatori delle manifestazioni fieristiche; consumatori finali; residenti centro storico; commercianti e artigiani.	- Calendarizzazione eventi - Supporto alla realizzazione del progetto del Centro commerciale naturale - incontri e azioni per il miglioramento delle vendite degli operatori del mercato coperto trasferiti	2016-2018		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli
4. b)	Collaborazione con associazioni, commercianti e residenti per la gestione di eventi diretti alla rivitalizzazione del Centro Storico	L'obiettivo tende sempre di più al coinvolgimento mirato di operatori commerciali, artigiani, residenti e fruitori dei servizi del centro storico in iniziative di contrasto al fenomeno di abbandono dell'acropoli. Oltre all'attività di partecipazione diretta di tali iniziative prosegue quella di accoglimento di proposte e valutazione di fattibilità delle stesse, sia in parallelo alla	organizzatori e operatori delle manifestazioni fieristiche; consumatori finali; residenti centro storico; commercianti e artigiani.	Ampia partecipazione e sviluppo delle iniziative e dei progetti di rivitalizzazione del Centro Storico. Tavoli di lavoro. Elaborazione linee guida.	2016 -2019		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli

		fase attuativa dell'obiettivo indicato al p.4a-sub.1., sia per favorire nuove iniziative di incontro e frequentazione degli spazi pubblici della città, come quella di cercare di ridare vita a locali commerciali in sofferenza che, oltre ad offrire il proprio servizio, possano anche attrarre con nuove formule un maggior numero di fruitori. La principale linea di intervento è stata delineata con l'obiettivo peg 2016_4547_S1_02 inerente le linee di indirizzo per il miglioramento e l'incentivazione di spettacoli e trattenimenti nei pubblici esercizi in coerenza con le normative sulla sicurezza, in coerenza con le normative sulla sicure						
4. f)	Potenziamento e riqualificazione funzione commerciale zona Piazza Grimana	La riqualificazione commerciale della zona è prevista in via prioritaria attraverso lo sviluppo alle attività in sede fissa, rientranti anche nell'area di progetto del Centro Commerciale Naturale. E' inoltre prevista, nell'ambito della nuova pianificazione del commercio su aree pubbliche, la ridefinizione degli spazi da destinare a tal fine, tenendo conto delle esigenze dei residenti e delle prospettive degli operatori.	Operatori del mercato. Commercianti e residenti ed altri fruitori della zona	Ottimizzazione delle funzionalità della zona e miglioramento delle opportunità di sviluppo delle imprese nella stessa operanti	2016 -2019		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli
4. g)	Miglioramento della comunicazione istituzionale	L'implementazione del portale istituzionale dovrà sviluppare la piena comunicazione delle iniziative dell'Amministrazione a favore delle attività economiche., nonché il coordinamento dell'azione tra i diversi uffici e soggetti istituzionali. Sarà in particolare definito l'utilizzo di un calendario generale degli eventi programmati, pubblicato sul sito istituzionale e aggiornato dagli Uffici interessati, (cfr. punto 4a) sub.1) ; si darà corso inoltre a rapporti con la Regione finalizzati alla conoscenza e alla pubblicità di tutti gli eventi con autorizzazione regionale presenti nel territorio „ anche in attuazione della recente attivazione dei servizi SUAPE, tramite portale regionale..	Cittadini, imprese, turisti, altri Enti	Migliore trasparenza, coordinamento, velocità di reperimento informazioni	2016 -2019		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli
8. a)	Sostegno alle iniziative economiche, in particolare alle nuove forme di offerta da parte degli operatori delle attività d'impresa	L'obiettivo, connesso ai precedenti ma diretto in via principale a favorire l'iniziativa economica, è finalizzato ad incentivare e supportare, nell'ambito normativo vigente, tutte le forme innovative d'impresa nonché al rilancio di aree specifiche attraverso l'esame e l'attuazione di proposte presentate dai soggetti coinvolti . E' in particolare declinato il lavoro svolto per lo sviluppo delle manifestazioni fieristiche,	<i>Imprese, associazioni e organizzatori di manifestazioni,</i>	- Soddisfazione espressa dai soggetti coinvolti – rilevata anche tramite risultati di indagini di customer satisfaction - miglioramento delle opportunità di sviluppo delle	2016 - 2019		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli

		<p>nonché alle azioni di tutela del mercato di Pian di Massiano in occasione delle partite di calcio di serie "B",. Riveste inoltre un ruolo primario la procedura iniziata nel 2015 di concessione di contributi alle attività avviate nell'area di Fontivegge (cd. No Tax Area), attivato negli anni 2016-2018.</p> <p>Sarà Sarà infine snellito l'iter procedurale delle autorizzazioni pubblicitarie, attraverso un nuovo Regolamento incentrato sulla semplificazione e lo snellimento degli adempimenti, già proposto all'approvazione del Consiglio comunale.</p>		imprese				
8. b)	Supporto alle imprese per lo snellimento delle procedure amministrative	<p>In linea con quanto previsto da normative nazionali e regionali in tema di procedure telematiche di accoglimento e gestione di pratiche on-line e quindi dell'attuazione dello sportello unico per le attività produttive ed edilizie telematico sono in corso di adeguamento i sw necessari a disposizione dell'U.O.</p> <p>Tramite la collaborazione dei volontari del servizio civile (vedi progetto, iniziato nell'aprile 2016 e che si protrarrà per un anno: "Fare impresa insieme alla P.A."), verrà implementata la banca dati relativa a tutte le attività produttive, trattate dall'U.O., presenti nel territorio, per ricostruire un unico archivio storico, base per una idonea gestione delle pratiche che potranno pervenire on-line.</p> <p><u>Dal 2017 sarà</u> inoltre perseguita <u>a livello generale, per tutta l'u.o.</u> l'archiviazione ottica dei documenti, <u>finalizzate al momento attuata solo da alcuni uffici), finalizzata</u> finalizzate ad una più agevole e veloce consultazione delle pratiche amministrative nell'ottica dello snellimento delle procedure che le interessano.</p> <p>Sotto il profilo amministrativo rileva anche a questo riguardo la revisione del Piano <u>(Ob. Peg 2016 4547 S1 01)</u> e del Regolamento per il commercio su aree pubbliche.</p> <p>La revisione di tale strumento consentirà la gestione dei bandi che dovranno essere pubblicati a partire dall'inizio del 2017 per il rilascio delle concessioni in tutte le fiere e mercati del territorio comunale in applicazione della c.d. "Direttiva Bolkenstein" sulla liberalizzazione e l'accesso al mercato di nuovi operatori.</p> <p><u>Attraverso la revisione di tali strumenti</u></p>	Imprese, cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei tempi di ricerca o di istruttoria delle pratiche - ottimizzazione dei rapporti con gli utenti attraverso la telematica - pianificazione e regolamentazione degli ambiti previsti 	<u>2016 - 2019</u>		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli

		<p><u>potranno essere attuate nuove forme sperimentali di commercio su aree pubbliche, tramite procedure più snelle e che possano consentire dinamicità al mercato e una maggiore rispondenza alle nuove esigenze di operatori e consumatori.</u></p> <p>Infine rileva disciplina la <u>promozione</u> delle attività di intrattenimento nei pubblici esercizi <u>(obiettivo Peg 2016 4547 S1 01), che consentirà uno svolgimento più snello delle stesse a seguito di nuove procedure da istituire in coerenza con le normative sulla sicurezza.</u></p>						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

F. Organismi partecipati situazione economico finanziaria

Le Società partecipate dal Comune di Perugia e le relative quote sono rappresentate nella seguente tabella:

Elenco società di capitali partecipate dal Comune di Perugia e quota di possesso al 31/12/2016

SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PERUGIA		CAPITALE SOCIETA'		CAPITALE SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI PERUGIA			SERVIZI EROGATI
		CAPITALE TOTALE	VALORE UNITARIO AZIONI/ QUOTE €	N. AZIONI/ QUOTE	VALORE SOTTOSCRITTO	Quota %	
1	CONAP S.r.l.	12.000.000,00	1,00	6.326.316	6.326.316	52,72	Titolarità acquedotti - costruzione opere idrauliche
2	FINTAB S.p.A. (in dismissione)	2.600.000,00	5,20	306	1.591	0,06	Attività immobiliare ed agricola in genere
3	GESENU S.p.A.	10.000.000,00	5,00	900.000	4.500.000	45,00	Gestione servizi nettezza urbana e complementari
4	MINIMETRO' S.p.A.	4.493.115,00	516,46	6.090	3.145.180,5	70,00	Mobilità urbana alternativa
5	SASE S.p.A.	2.349.868,95	52,47	2.799	146.863,53	6,25	Gestione aeroporto S.Egidio
6	SI(e)NERGIA S.p.A. (in liquidazione)	132.000,00	1,00	48.319	48.319	36,61	Progett, costruz, manutenz, (interventi settore energia)
7	TEATRO PAVONE S.r.l.	23.400,00	1,00	1.040,00	1.040,00	4,44	Esercizio di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali e simili
8	UMBRA ACQUE S.p.A.	15.549.889,00	1,00	5.183.356	5.183.356	33,33	Servizio idrico integrato
9	UMBRIA DIGITALE S.c.ar.l.	4.000.000,00	1,00	203.457,79	203.457,79	5,09	Società regionale per il cablaggio
10	UMBRIA TPL & MOBILITA' S.p.a	54.075.000	1,00	11.199.945	11.199.945	20,712	Holding del trasporto pubblico

La società Sienergia S.p.A. è in procedura liquidatoria.

Per la società FINTAB S.p.A. è in corso la procedura per la dismissione della partecipazione.

La società "Perugia rete in liquidazione" ha concluso la liquidazione a fine dicembre 2015, ma di fatto è stata cancellata dalla CCIAA a decorrere dall'anno 2016.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 è stata effettuata la cessione della quota di partecipazione del Comune di Perugia nella società *Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e nei servizi pubblici locali srl*.

I risultati degli organismi partecipati

I dati sotto riportati (in euro) sono riferiti all'ultimo esercizio chiuso (2015).

SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PERUGIA		RISULTATO ESERCIZIO 2015	RISULTATO ESERCIZIO 2014	RISULTATO ESERCIZIO 2013	RISULTATO ESERCIZIO 2012	RISULTATO ESERCIZIO 2011
1	CONAP S.r.l.	- 407.651	- 457.133	- 495.552	-481.686	-413.319
2	FINTAB S.p.A. (in dismissione)	- 33.789	-4.599	16.939	-23.651	-10.695
3	- Bilancio di esercizio GESENU S.p.A.	1.416.975	1.034.269	877.277	782.605	246.280
	- Bilancio consolidato	1.633.000	2.582.000	- 795.00	- 1.121.000	-
4	MINIMETRO' S.p.A	152.751	247.903	612.010	- 123.255	217.920
5	SASE S.p.A.	- 845.976	- 1.176.389	- 1.529.793	-748.131	-889.423
6	SI(e)NERGIA S.p.A. (in liquidazione)	169.290	- 628.452	- 2.518.824	13.397	806.564
7	TEATRO PAVONE srl	-12.495	-29.892	-37.198	1.416	2.407
8	UMBRA ACQUE S.p.A.	304.521	1.793.625	3.102.490	1.026.492	1.141.670
9	UMBRIA DIGITALE S.c.ar.l.	36.029	251	-	-	-
10	- Bilancio di esercizio UMBRIA TPL & Mobilita' S.p.A	**	3.150.285	-11.874.523	-7.964.253	84.048
	-Bilancio consolidato			-11.850.825	8.065.199	89.948
11	PERUGIA RETE SPA in liquidazione	8.232,84	54.918	- 27.159	- 56.530	- 47.877
12	Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e servizi pubblici	124	1.625	1.401,25	458	634

** bilancio non ancora approvato

La società *Perugia rete in liquidazione* ha concluso la liquidazione a fine dicembre 2015 ma di fatto è stata cancellata dalla CCIAA a decorrere dall'anno 2016. Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 è stata effettuata la cessione della quota di partecipazione nella società *Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e nei servizi pubblici locali srl*.

F.1.Il Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Perugia per l'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 163 del 19/12/2016 ed è stato predisposto in riferimento all'esercizio 2015, nell'ambito della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi prevista dal D.P.C.M. 28.12.2011, emanato in applicazione del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il Comune di Perugia ha aderito alla sperimentazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 525 del 22.12.2011.

Anche per l'anno 2015 il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Perugia è stato predisposto applicando il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato4/4 al citato D.Lgs. n. 118/2011.

Gli organismi oggetto di consolidamento, come per l'esercizio 2015, sono, oltre al "capogruppo" Comune di Perugia, le seguenti società/aziende:

- Azienda Speciale AFAS;
- Minimetro S.p.A.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Perugia e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2015 sono state effettuate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 199 del 23.12.2014, sulla base dei criteri previsti dal citato "Principio contabile applicato" concernente il bilancio consolidato sopra richiamato.

G. Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Considerazioni generali

Ormai da alcuni anni a questa parte, e in particolare dal 2012, la normativa tributaria locale ha assunto un carattere di estrema instabilità. In luogo di un assetto definito e stabile, tale da consentire una pianificazione di medio termine attendibile ed efficace, quanto più possibile aderente alle esigenze degli enti e da tradurre nei relativi strumenti di programmazione, si è in presenza di una produzione normativa – o di modificazioni significative del quadro di riferimento – di orizzonte prevalentemente annuale, di norma introdotte con la Legge di stabilità (ora Legge di Bilancio).

Alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), il quadro delle entrate comunali e delle manovre adottabili è il seguente:

Tributi e tariffe

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune, a legislazione vigente, si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extra-tributarie nei limiti stabiliti dalle singole leggi tributarie.

Per quanto riguarda i tributi comunali attualmente sono vigenti le seguenti fattispecie:

- l'Imposta Unica Comunale (IUC) introdotta dall'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge n. 147/2013; il tributo presenta una componente immobiliare (IMU) e una componente legata ai servizi, di cui a sua volta una diretta al finanziamento dei servizi indivisibili (TASI) e una diretta al finanziamento del servizio di igiene urbana (TARI). L'applicazione della IUC è stata confermata anche per l'anno 2017;
- l'Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per gli anni per i quali sono ancora aperti i termini per gli accertamenti d'ufficio;
- l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, disciplinata dal D.Lgs. n. 507/1993;
- l'Addizionale comunale all'IRPEF;
- l'Imposta di soggiorno, disciplinata dal D.Lgs. n. 23/2011 e dal Regolamento comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 39/2012;
- la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, disciplinata dal D.Lgs. n. 507/1993.

IMU

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 25.11.2013 sono state disciplinate le aliquote dell'IMU nella misura massima consentita dalla normativa vigente, confermate nella stessa misura con la delibera del Consiglio comunale n. 100 del 20.7.2015 e riconfermate tacitamente anche per l'anno 2017.

TASI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 18 aprile 2016 sono state recepite le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, confermando l'applicazione dello 0,8 per mille e le aliquote degli anni precedenti per le fattispecie rimaste in vigore.

La modifica più rilevante è stata senza dubbio la cancellazione della Tasi sulle abitazioni principali, già esentate dall'IMU. Il gettito mancante è stato compensato da un contributo statale inserito nel Fondo di Solidarietà Comunale e da un contributo straordinario destinato ai Comuni che avevano subito diminuzioni di gettito dal passaggio del regime IMU al regime TASI.

TARI

La potestà riconosciuta al Comune in materia di TARI consiste nella determinazione delle tariffe, ai sensi del d.P.R. n. 158/1999, sulla base del Piano economico-finanziario del servizio predisposto dal gestore ed approvato dal Consiglio comunale. La disciplina puntuale della TARI è contenuta nel regolamento comunale della IUC.

Con la Legge di Stabilità 2016 è stata estesa fino al 2017 la facoltà per i comuni di applicare le deroghe al c.d. metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe Tari già applicate negli anni 2014 e 2015.

IMU secondaria

L'art. 1 del D.Lgs. n. 23/2011, che prevedeva l'istituzione del tributo demandandone la disciplina ad un regolamento statale, mai approvato, è stato espressamente abrogato dalla Legge di Stabilità 2016.

Rimane quindi invariato il quadro dei tributi secondari che il nuovo prelievo avrebbe dovuto sostituire (tassa occupazione di spazi pubblici, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni).

Addizionale comunale IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef la potestà del comune consiste nella determinazione dell'aliquota tra un minimo (0,1%) ed un massimo (0,8%); il Comune di Perugia con Deliberazione del Consiglio comunale n. 110 del 25.11.2013 aveva stabilito l'applicazione dell'aliquota unica allo 0,8% e confermato l'esenzione per i contribuenti con reddito complessivo fino ad € 12.500,00. Tale regime è confermato per il 2017, come già avvenuto nel 2016.

Blocco aumenti

L'articolo 1, comma 42 della Legge n. 232/2016 ha esteso all'anno 2017 il "blocco" degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli Enti Locali.

Restano escluse dal "blocco" la TARI e le variazioni disposte dagli Enti che deliberano il dissesto o il pre-dissesto; non rientrano invece nel divieto di aumento le entrate di natura patrimoniale.

I Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione della TASI (0,8 per mille) possono continuare a farlo anche nel 2017 (previa espressa delibera del Consiglio comunale).

Il blocco imposto dal Legislatore statale impedisce non solo gli aumenti in senso stretto, ma anche l'istituzione di nuovi tributi (addizionale comunale Irpef, imposta di scopo, imposta di soggiorno o di sbarco) nei Comuni che ne sono privi; inoltre, sono vietati gli aumenti indiretti, ossia dovuti all'eliminazione o attenuazione di agevolazioni già concesse in precedenza, come ad esempio aliquote agevolate, soglie di esenzione etc.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti che finanziano il bilancio comunale si evidenziano le seguenti fattispecie:

- il Fondo di Solidarietà Comunale
- i trasferimenti statali, regionali e dell'Unione Europea;
- i contributi statali e regionali per l'esercizio delle funzioni delegate;
- le entrate extra-tributarie [fitti attivi, rette dei servizi, canoni patrimoniali, contravvenzioni]

H. Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Il prospetto sotto riportato evidenzia il quadro generale riassuntivo del quadriennio **2017-2019** che dimostra il pareggio finanziario delle entrate e delle spese e la previsione di cassa per l'esercizio **2017**.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.756.464,93	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		9.153.429,74	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	135.172.000,28	133.841.262,21	133.703.262,21	133.701.262,21	Titolo 1 - Spese correnti	198.523.068,31	172.511.481,83	164.791.186,80	163.958.439,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.143.518,37	16.940.365,77	14.892.342,15	13.955.809,05	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	39.108.410,43	25.783.103,01	25.586.275,25	25.529.618,21					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	68.542.539,88	48.012.228,45	21.164.279,00	4.589.480,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale	82.265.936,79	59.663.030,89	27.142.279,00	6.017.480,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.007.758,04	4.010.000,00	4.550.000,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.010.000,00	4.010.000,00	4.550.000,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	271.974.226,98	228.566.959,44	199.876.158,61	177.776.169,71	Totale spese finali	282.799.005,10	236.184.512,72	196.483.465,80	169.975.919,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.551.394,12	4.010.000,00	4.550.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.378.743,38	7.064.901,75	6.705.253,17	6.562.810,80
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		145.445,15	150.348,34	155.416,90
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	116.466.087,30	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	82.047.666,34	73.852.622,52	73.852.622,52	73.852.622,52	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	84.929.351,86	73.852.622,52	73.852.622,52	73.852.622,52
Totale Titoli	492.573.187,44	436.429.581,96	338.278.781,13	311.628.792,23	Totale Titoli	492.573.187,44	447.102.036,99	337.041.341,49	310.391.352,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	492.573.187,44	448.339.476,63	338.278.781,13	311.628.792,23	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	492.573.187,44	448.339.476,63	338.278.781,13	311.628.792,23
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

I. Gli equilibri di bilancio

L'art.162 comma 6 del TUEL impone che "il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo."

Ulteriore equilibrio da rispettare è rappresentato dall'obbligo di copertura con la previsione delle entrate correnti, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti e dell'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente le spese correnti sommate alle previsioni relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziari e alle quote capitale di rimborso mutui e prestiti. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo è destinato alle spese di investimento, l'eventuale saldo negativo può essere finanziato con entrate diverse da quelle correnti nei soli casi espressamente previste per Legge. Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il quadriennio 2017/2019, distinguendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		2.395.648,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		176.544.730,99	174.161.879,61	173.186.689,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		172.511.481,83	164.791.186,80	163.958.439,23
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			7.269.523,80	8.086.717,63	8.920.952,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		7.064.901,75	6.705.253,17	6.562.810,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			145.445,15	150.348,34	155.416,90
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.873.443,36	1.428.000,00	1.428.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		735.443,36	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.284.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		146.000,00	2.428.000,00	2.428.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.021.021,57	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		6.757.780,87	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		56.032.228,45	30.264.279,00	4.589.480,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.284.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		4.010.000,00	4.550.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		146.000,00	2.428.000,00	2.428.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		59.663.030,89	27.142.279,00	6.017.480,24
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		4.010.000,00	4.550.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		4.010.000,00	4.550.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

J. Pareggio di Bilancio

Come illustrato nella Sezione Strategica (paragrafo A.2. Vincoli di finanza pubblica) con la Legge 164/2016 inerente alle "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali" è stato confermato il nuovo sistema del pareggio del Bilancio già introdotto per l'esercizio precedente dalla legge di stabilità 2016 in sostituzione del patto di stabilità interno e in attuazione della Legge 243/2011

La Legge di Bilancio 2017 (Legge n.232/2016) dal comma 463 al comma 508, ha disciplinato le modalità di definizione del saldo di competenza (che deve assumere un valore non negativo) tra le entrate finali e le spese finali ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

Per il triennio 2017-2019 è stata autorizzata la considerazione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento ai fini del calcolo del saldo. Per l'illustrazione della disciplina per il triennio 2017-2019 si rimanda al paragrafo citato della Sezione strategica.

Il rispetto del Pareggio di Bilancio nella previsione per gli esercizi 2017-2019 è dimostrata nel prospetto seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	846.561,03		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	12.871.198,85		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	133.419.759,17	132.664.226,78	132.514.226,78
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	15.640.534,97	8.345.687,73	6.797.736,79
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	5.471.356,39		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	10.169.178,58	8.345.687,73	6.797.736,79
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	25.345.478,09	24.253.201,10	24.373.384,94
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	47.429.781,40	12.414.357,43	8.800.980,24
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	2.040,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	216.366.237,24	177.677.473,04	172.486.328,75
			164.724.166,67	

Segue...

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	170.634.287,27	157.112.774,22	153.644.337,51	154.919.932,42
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	6.170.334,29	6.621.098,41	7.228.371,13	8.503.966,04
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	274.152,80	5.930,80	5.930,80	5.930,80
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	164.189.800,18	150.485.745,01	146.410.035,58	146.410.035,58
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	63.611.864,21	18.091.518,75	11.128.980,24	2.348.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.063.550,07			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		-	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	158.992,62			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	65.516.421,66	18.091.518,75	11.128.980,24	2.348.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		229.706.221,84	168.577.263,76	157.539.015,82	148.758.035,58
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		377.775,28	9.100.209,28	14.947.312,93	15.966.131,09
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00		
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		377.775,28	9.100.209,28	14.947.312,93	15.966.131,09

Parte seconda

K. Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 410 del 23 novembre 2016 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, successivamente integrata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 22 febbraio 2017.

Dopo aver appurato che, a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 c. 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011, non sussistono nel Comune di Perugia situazioni di soprannumero rispetto alla dotazione organica o di eccedenze di personale relative ad esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale relativa al triennio 2017-2019 secondo il seguente prospetto 1 che tiene conto della capacità assunzionale teorica dell'Ente per il medesimo triennio 2017-2019 determinata così come risulta dall'allegato 3 alla deliberazione:

<u>PROFILO PROFESSIONALE</u>	<u>ASSUNZIONI</u> <u>2017</u>	<u>ASSUNZIONI</u> <u>2018</u>	<u>ASSUNZIONI</u> <u>2019</u>
<u>Esecutore tecnico - cat. B1</u>		<u>5</u>	<u>4</u>
<u>Collaboratore prof. Tecnico – cat. B3</u>		<u>4</u>	<u>3</u>
<u>Istruttore amministrativo contabile – C1</u>	<u>5</u>	<u>3</u>	<u>1</u>
<u>Pubblicista - cat. C1</u>		<u>1</u>	
<u>Istruttore tecnico (geometra) cat. C1</u>	<u>3</u>		
<u>Agente di polizia municipale - cat. C1</u>	<u>7</u>	<u>1</u>	<u>2</u>
<u>Istruttore della comunicazione (comunicatore sociale) – cat. C1</u>	<u>1</u>		
<u>Assistente sociale – D1</u>	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Istruttore direttivo socio ed. assistenziale - D1 (educatore professionale)</u>	<u>1</u>		
<u>Istruttore direttivo socio educativo ass. (coordinatore pedagogico) - cat. D1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	
<u>Istruttore direttivo culturale - cat. D1</u>	<u>1</u>		
<u>Giornalista - cat. D3</u>		<u>1</u>	
<u>TOTALE</u>	<u>22</u>	<u>17</u>	<u>11</u>

Si evidenzia che, con nota del 19.12.2016, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che per la Regione Umbria sono state ripristinate le ordinarie facoltà assunzionali a seguito della ricollocazione del personale in soprannumero degli Enti di area vasta.

Riguardo alle assunzioni di personale con contratti di natura flessibile per le esigenze dei servizi saranno effettuate nei limiti previsti dagli stanziamenti del bilancio preventivo 2017 e nel rispetto di tutte le condizioni normative vigenti.

Per quanto attiene alle procedure di mobilità, le stesse saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni vigenti. Nel caso in cui le assunzioni vengano effettuate secondo quanto indicato nel prospetto 1, l'assunzione di uno dei 3 istruttori tecnici (geometri) previsti nel corso del 2017 sarà effettuata mediante trasferimento definitivo di un dipendente di altra amministrazione attualmente in posizione di comando, con trasformazione nella dotazione organica vigente di un posto di istruttore socio educativo assistenziale in un posto di istruttore tecnico.

Per quanto attiene i rapporti di lavoro part-time, è confermato quanto a suo tempo previsto nella deliberazione G.C. n. 609/2003 in ordine ai contingenti numerici massimi fissati per le singole categorie, nel rispetto delle disposizioni in materia dettate dal D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 6.8.2008, n. 133. Il limite fissato dall'amministrazione opererà comunque come criterio generale di valutazione delle richieste pervenute, salve eventuali deroghe per documentati motivi.

La spesa riferita alle assunzioni 2017, quantificata per 6 mesi, ammonta a complessivi € 314.364,31 di cui € 228.675,41 per competenze, € 56.801,41 per oneri previdenziali, € 9.230,26 per oneri TFS/TFR ed € 19.657,23 per irap e troverà copertura finanziaria sugli appositi capitoli del Bilancio 2017 – 2019, di prossima approvazione, esercizio 2017, mediante utilizzo delle economie derivanti dalle cessazioni del personale dipendente come risulta dal prospetto 5 allegato al predetto atto della Giunta.

La spesa riferita alle assunzioni 2018 – 2019 troverà copertura finanziaria sugli appositi capitoli del Bilancio 2017 – 2019, esercizi 2018 e 2019, di prossima approvazione, mediante utilizzo delle economie derivanti dalle cessazioni del personale dipendente.

Inoltre sarà sospesa la procedura per l'assunzione dei due esecutori tecnici di categoria B1 già prevista nei precedenti atti di programmazione relativi agli anni 2015 e 2016 in attesa delle determinazioni dell'amministrazione in ordine alla organizzazione del servizio di centralino.

Si procederà ad avviare la procedura necessaria per la copertura - ex art.110, comma 1, D.lgs. 267/2000 - fino al termine del mandato amministrativo della posizione dirigenziale dell'U.O. Servizi sociali che si renderà vacante dall'1.1.2017. Per quanto attiene il prossimo pensionamento a decorrere dall'1.8.2017 della Dirigente dell'U.O. Gestione entrate si provvederà tempestivamente ad assumere decisioni conseguenti nel rispetto del quadro normativo vigente.

L. Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 e l'elenco annuale

Di seguito viene riportato il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2017-2019 adottato con delibera della Giunta Comunale n. 505 del 29.12.2016.

COMUNE DI PERUGIA				
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019				
Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili				
Non è stato possibile aggiornare il collegamento.	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità 2017	Disponibilità 2018	Disponibilità 2019	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 19.606.334,36	€ 16.165.471,68	€ 719.000,00	€ 36.490.806,04
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 2.410.000,00	€ 4.550.000,00		€ 6.960.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 2.299.674,72			€ 2.299.674,72
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				€ -
Stanziamenti di bilancio	€ 9.582.760,92	€ 3.440.377,22	€ 2.621.000,00	€ 15.644.138,14
Altro	€ 1.540.000,00			€ 1.540.000,00
Totali	€ 35.438.770,00	€ 24.155.848,90	€ 3.340.000,00	€ 62.934.618,90
	importo in euro			
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€ 1.063.163,10			
			Il responsabile del programma (Enrico Antinoro)	

COMUNE DI PERUGIA																		
Scheda 2 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019																		
Articolazione della copertura finanziaria																		
N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	CODICE ISTAT			CODIC E NUTS (3)	Tipolo gia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	Cessione immobili	Apporto di capitale privato			
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno			Totale	S/N (6)	importo	Tipologia (7)
1		10	54	39		01	E10/99	Interventi somma Urgenza 2017		€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.200.000,00	N				
AREA RISORSE AMBIENTALI - SMART CITY E INNOVAZIONE																		
2		10	54	39		03	E10/99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. Resina	1		€ 5.023.304,16		€ 5.023.304,16	N				
3		10	54	39		03	E10/99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. S. Orfeo	1		€ 3.163.192,51		€ 3.163.192,51	N				
4		10	54	39		03	E10/99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. Palazzaccio	1		€ 3.754.837,43		€ 3.754.837,43	N				
5		10	54	39		06	E10/99	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio verde della città e del territorio	2	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00	N				
6		10	54	39		06	E10/99	Manutenzione straordinaria parchi ad aree verdi	2	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 200.000,00	N				
7		10	54	39		04	E10/99	Riqualificazione struttura e ampliamento canile	2	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N				
8		10	54	39		06	A05/09	Interventi sugli immobili per conformità normativa dei fabbricati	2	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	N				
U.O. SISTEMI TECNOLOGICI - OPEN DATA - ENERGIA																		
9		10	54	39		06	A06/90	Capoluogo e frazioni interventi di straordinaria manutenzione e piccoli adeguamento di pubblica illuminazione (ex cap. 34801/12)	1	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 350.000,00	N				
10		10	54	39		06	A06/90	Agenda Urbana: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. Regione Umbria POR-FESR 2014-2020 per 2.223.006,52	1	€ 2.223.006,52			€ 2.223.006,52	N				
11		10	54	39		06	A06/90	S. Orfeo - La Cinella riqualificazione impianti di pubblica illuminazione	1	€ 180.000,00			€ 180.000,00	N				
12		10	54	39		01	A01/01	Videosorveglianza zone industriali (Contr. Reg Umbria L.13/2008 € 70.000)	1	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N				
U.O. MANUTENZIONI E DECORO URBANO																		
13								Manutenzioni sedi stradali e marciapiedi	1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00	N				
14		10	54	39		07	A01/01	Interventi di adeguamento e ripavimentazione strade comunali	1	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 2.500.000,00	N				
15		10	54	39		07	A05/09	Interventi di adeguamento normativo del Centro Macellazione Carni	1	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 711.000,00	€ 1.211.000,00	N				
16		10	54	39		07	A06/90	Cimitero monumentale - consolidamento e restauro reparti A e B	1	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 400.000,00	N				
17		10	54	39		07	A06/90	Cimitero Ponte Felcino- ampliamento locali comunali	1	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N				
U.O. EDILIZIA SCOLASTICA E SPORT																		
18		10	54	39		04	A05/12	Piscina comunale di Lacugnano intervento di miglioramento servizi per l'utenza. Sistemazione aree scoperte l' lotto: creazione di un'area ludico ricreativa con giochi d'acqua (100% fondi privati)	2	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N	€ 300.000,00	99		
19		10	54	39		04	A05/12	Piscine comunali - Miglioramento accessibilità agli impianti (50% fondi privati)	2	€ 340.800,00			€ 340.800,00	N	€ 170.400,00	99		
20		10	54	39		04	A05/12	Stadio atletico S. Giuliana - Lavori di ristrutturazione pista e riqualificazione (Contributi Fondazione Cassa Risparmio 500.000, extra onere urbanistico Decathlon 235.002,24)	2	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00	N				
21		10	54	39		06	A05/12	Stadio Curi - Manutenzione straordinaria ed adeguamenti - Contributo	2	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 960.000,00	N				
22		10	54	39		04	A05/08	Santa Lucia - Centro per l'infanzia: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	1	€ 550.000,00			€ 550.000,00	N				
23		10	54	39		04	A05/08	Casa Bruciata - Edificio scolastico "ex Manzoni" sede dei servizi educativi comunali e dell'infanzia: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo.	1	€ 200.000,00			€ 200.000,00	N				
24		10	54	39		04	A05/08	Collestrada - Scuola dell'infanzia e primaria: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	1	€ 250.000,00			€ 250.000,00	N				
25		10	54	39		04	A05/08	Ponte della Pietra - Scuola dell'infanzia "Rodari": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	1	€ 250.000,00			€ 250.000,00	N				
26		10	54	39		04	A05/08	Montebello - Scuola primaria "Tali": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00	N				
27		10	54	39		04	A05/08	Castel del Piano - Palestra scolastica territoriale: Interventi di risanamento conservativo e adeguamento normativo.	1	€ 180.000,00			€ 180.000,00	N				
28		10	54	39		04	A05/08	Santa Maria Rossa - Scuola primaria "Rugini": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. (contributo regionale € 150.000,00)	1	€ 330.000,00			€ 330.000,00	N				
29		10	54	39		04	A05/08	Via Brunamonti - Edificio scolastico Ciabatti: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. 1° stralcio.	1	€ 800.000,00			€ 800.000,00	N				
30		10	54	39		04	A05/08	Via Brunamonti - Edificio scolastico Ciabatti: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. 2° stralcio.	1		€ 800.000,00		€ 800.000,00	N				
31		10	54	39		04	A05/08	San Sisto - Plesso scolastico infanzia, primaria e secondaria di I grado di Via Delle Muse: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. Blocco mensa.	1		€ 250.000,00		€ 250.000,00	N				
32		10	54	39		04	A05/08	Ferro di Cavallo - Scuola primaria "Lambruschini" TP e infanzia "Andersen": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	1		€ 400.000,00		€ 400.000,00	N				
33		10	54	39		04	A05/08	Fontivegge - Scuola primaria e dell'infanzia "E.Pestalozzi", Via Simpatica: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo (Bando periferie)	1	€ 1.700.000,00			€ 1.700.000,00	N				
34		10	54	39		04	A05/08	Via Fonti Coperle - Scuola secondaria "Carducci Purgotti": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo (Fondi Ricostruzione).	1	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00	N				
35		10	54	39		04	A05/08	Ponte Felcino - Centro per l'infanzia: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo. (Disagio ambientale)	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00	N				
36		10	54	39		04	A05/08	Colle Umberto - Scuola primaria: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. (Disagio ambientale)	1	€ 273.000,00			€ 273.000,00	N				
37		10	54	39		04	A05/08	Ponte San Giovanni - Scuola primaria "Mazzini": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. (finanziato nell'ambito del piano attuativo d'iniziativa privata relativo ad un comparto destinato "Aree esterne di riqualificazione - Ae.r.)	1		€ 806.000,00		€ 806.000,00	N				
U.O. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE																		
38		10	54	39		06	A01/01	Frana via del Panorama P.le Felcino risanamento muro di contenimento della strada	1	€ 130.000,00			€ 130.000,00	N				
39		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria via Madonna Alta-via Cotani-via Baracca	2	€ 380.000,00			€ 380.000,00	N				
40		10	54	39		06	A01/01	Consolidamento muro viale Indipendenza	1	€ 670.000,00			€ 670.000,00	N				
41		10	54	39		01	A01/01	Realizzazione percorsi pedonali e ciclopedonali in viale Centova, esterni al comparto Spr20a (DGC n. 238/2016)	2	€ 145.553,74			€ 145.553,74	N	129.006,24	99		
42		10	54	39		01	A01/88	Potenziamento dell'attuale sistema di bike sharing - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 297.556,95)	2	€ 350.066,88			€ 350.066,88	N				
43		10	54	39		03	A01/01	Riqualificazione parcheggio ex Metropark (finanziato con bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie)	1	€ 970.000,00			€ 970.000,00	N				
44		10	54	39		03	A01/01	Riqualificazione sottopasso stazione e nuovo ingresso da Via del Macello (finanziato con bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie)	1	€ 636.000,00			€ 636.000,00	N				
45		10	54	39		06	A01/88	Restituzione della via tecnica alle scale mobili di via Pellini-via dei Prioni e del parcheggio di piazza Partigiani	1		€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00	N				
46		10	54	39		01	A01/01	Nodo di scambio intermodale di Fontivegge - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale € 695.100,00 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 993.000,00)	2		€ 1.986.000,00		€ 1.986.000,00	N				
47		10	54	39		01	A01/01	Azioni per il potenziamento del sistema ICT a servizio della mobilità (informativa) - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale € 478.280,18 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 683.257,40)	2		€ 1.366.514,80		€ 1.366.514,80	N				
48		10	54	39		01	A01/01	Creazione di nuovi itinerari ciclopedonali - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale € 143.500,00 e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari € 205.000,00)	2		€ 410.000,00		€ 410.000,00	N				

COMUNE DI PERUGIA																
Scheda 2 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019																
Articolazione della copertura finanziaria																
N. progr. (1)	Cod. Amm.n e (2)	CODICE ISTAT			CODIC E NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	S/N (6)	importo
49		10	54	39		01	A01/01	Riorganizzazione funzionale area ex Motorizzazione via Palermo	2	€ 471.993,60				N	€ 471.993,60	99
50		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria in loc. Piscille, via Assisana, di accesso al comparto AER1 (a carico soggetti attuatori comparto AER 1)	2	€ 684.494,22				N	€ 678.494,22	99
51		10	54	39		01	A01/01	Percorso pedonale in loc. Olmo, lungo strada Trasimeno ovest e via Col di Tenda (a carico soggetti attuatori comparto ACFI 13)	2	€ 374.780,66				N	€ 314.780,66	99
52		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria via Soriano di accesso al comparto CE28 (a carico dei soggetti attuatori del comparto CE28)	2	€ 320.000,00				N	€ 235.000,00	99
53		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria in loc. S. Sabina strada Corchianese-str. Lacugnano Giardino (Progetto Più Sicurezza 2)	2	€ 186.880,64				N		
54		10	54	39		01	A01/01	Asseio circolatorio via Saltevalli-via Tuz (Progetto Più Sicurezza 3 - Contr.Regione 137.500)	2	€ 350.500,00				N		
55		10	54	39		01	A01/01	Realizzazione tratto strada PRG da via Mentana str. Prepo. Contributo privati	2	€ 390.000,00				N	€ 250.000,00	99
56		10	54	39		01	A02/99	Consolidamento frana Casaglia	1	€ 500.000,00				N		
57		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria via Firenze-via del Tempo Libero (Ferro di Cavallo)	2	€ 0,00		€ 500.000,00		N		
58		10	54	39		06	A02/05	Opere di regimazione acque superficiali a seguito di Sentenza n. 1404 del 19/10/2013 del Tribunale Civile di Perugia	1	€ 150.000,00				N		
59		10	54	39		01	A01/01	Potenziamento tratto di strada Fosso Infemaccio da via Borghetto di Prepo allo svincolo Perugia-Prepo (€ 195.000 contr. Regione - 200.000 comune)	2	€ 395.000,00				N		
60		10	54	39		06	A02/99	Intervento di sistemazione fognaria in via Campo di Marte e via del Lavoro (contr. Ai 2 208.847,13)	2	€ 417.693,74				N		
61		10	54	39		01	A01/01	Rotatoria strada di Ponte d'Oddi-viale Montegrillo	2			€ 290.000,00		N		
U.O. ENGINEERING, BENI CULTURALI E SICUREZZA SUL LAVORO																
62		10	54	39		03	A05/08	Recupero palazzina di Fontivegge (Contributo Fondazione Cassa Ris.p.)	2	€ 300.000,00				N		
63		10	54	39		03	A05/08	Recupero ex Scalo merci per Fab Lab (co.to Fcr/Piano periferie)	1	€ 1.400.000,00				N		
64		10	54	39		03	A05/08	Recupero ex portico UPIMper Coworking (co.to Fcr/Piano periferie)	1	€ 440.000,00				N		
65		10	54	39		01	A05/09	Nuovo complesso uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni (Dev. Mituo 1.100.000 e dispon. Fin.€ 500.000)	3	€ 1.600.000,00				N		
66		10	54	39		01	A05/09	Nuovo edificio a Madonna Alta per Family Hub (Piano delle periferie)	1	€ 1.730.000,00				N		
67		10	54	39		06	A05/09	Intervento di adeguamento antincendio biblioteca Augusta	1	€ 140.000,00				N		
68		10	54	39		06	A05/09	Intervento di adeguamento impianti elettrici biblioteca Augusta	1	€ 120.000,00				N		
69		10	54	39		06	A05/12	Adeguamento normativo teatro/cinema Pavone (contributi: Fcr 500000, Regione 200000)	1	€ 700.000,00				N		
70		10	54	39		05	A05/11	Rocca Paolina. Restauro e riqualificazione funzionale spazi (contributi: Fcr 650.000, Regione U Tac 2 per € 393.000)	1	€ 1.043.000,00				N		
71		10	54	39		06	A05/11	Percorso pedonale MURA ETRUSCHE Pellini Campaccio (contributi: MT € 1.500.000, Fcru € 130.000)	1	€ 1.630.000,00				N		
72		10	54	39		05	A05/11	Restauro forte dei Timbri	1	€ 150.000,00				N		
73		10	54	39		05	A05/11	Restauro porta Conca	1	€ 300.000,00				N		
74		10	54	39		05	A05/11	Restauro Arco della Mandorla	1	€ 206.000,00				N		
75		10	54	39		05	A05/11	Restauro e consolidamento acquedotto V Appia	1	€ 500.000,00				N		
76		10	54	39		05	A05/11	Restauro tratti mura Etrusche limitrofi Arco Etrusco (contributo Art Bonus Cucinelli)	1	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 219.000,00		N	€ 659.000,00	
77		10	54	39		06	A05/09	Miglioramento vulnerabilità sismica edificio in proprietà Palazzo di Giustizia mediante consolidamento e restauro sala Satara (con contributo regionale)	1	€ 1.290.000,00				N	€ 1.290.000,00	
totale complessivo										€ 35.438.770,00	€ 24.155.848,90	€ 3.340.000,00	€ 62.934.618,90			
Il responsabile del programma (Enrico Antinoro)																

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice Istat si può inserire il codice nut.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

COMUNE DI PERUGIA																	
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019																	
Schema 3 - Bianco Annuale																	
Cod. Int. Amm.ne (1)	CODIC E UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Confermità	Verifica vincoli Ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA (5)	Stima Tempi di esecuzione			
					Cognome	Nome								TRIMANNO INIZIO LAVORI	TRIMANNO FINE LAVORI		
			Interventi somma urgenza		Sarnani	Daniela	€ 800.000,00	€ 800.000,00	CPA	S	S	1	SC	1/2016	4/2016		
	C97H16000620004		Franco via del Panoramia P.le Felcino risanamento muro di contenimento della strada	45222000-9	Naldini	Leonardo	€ 130.000,00	€ 130.000,00	AMB	S	S	2	SF	2/2017	2/2017		
	C91B15000520002		Rotatoria via Madonna Alla-via Colani-via Baracca	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 380.000,00	€ 380.000,00	MS	S	S	2	PD	4/2017	2/2018		
	C94E16000900007		Consolidamento muro via Indipendenza	45233320-8	Tata	Antonio	€ 670.000,00	€ 670.000,00	AMB	S	S	1	SC	3/2017	1/2018		
	C91B16000470007		Interventi di rilevanza pubblica esterni al comparto Spr20a - DGC n. 238/2016	45233123-7	Ambrosi	Margherita	€ 145.553,74	€ 145.553,74	AMB	N	S	2	PD	4/2017	1/2018		
	C91B16000480007		Riorganizzazione funzionale area ex Motorizzazione via Palermo	45223000-6	Ambrosi	Margherita	€ 471.993,60	€ 471.993,60	AMB	N	S	2	SF	4/2017	4/2018		
	C94H16001800002		Potenziamento dell'attuale sistema di bike sharing - Agenda Urbana (cofinanziamento ministeriale e cofinanziamento Fondi strutturali comunitari - art. 297,556.85)	45233200-1	Naldini	Leonardo	€ 350.066,88	€ 350.066,88	AMB	S	S	2	SF	3/2017	4/2017		
	C91B15000390007		Rotatoria in loc. Pisillie, via Assisana, di accesso al comparto AER1 (a carico soggetti attuatori comparto AER 1)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 684.494,22	€ 684.494,22	MS	S	S	2	PD	4/2017	4/2018		
	C91B15000380007		Percorso pedonale in loc. Cimò, lungo strada Trasmanno ovest e via Col di Tenda (a carico soggetti attuatori comparto ACFI 13)	45233161-5	Naldini	Leonardo	€ 374.780,66	€ 374.780,66	MS	S	S	2	PD	4/2017	4/2018		
	C91B14000680007		Rotatoria via Soriano di accesso al comparto CE28 (a carico dei soggetti attuatori del comparto CE28)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 320.000,00	€ 320.000,00	MS	S	S	2	PD	4/2017	4/2018		
	C91B07000520002		Rotatoria in loc. S. Sabina strada Corcanese-str. Lacugnara giardino (Progetto Più Sicurezza 2)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 188.880,64	€ 188.880,64	MS	S	S	2	PP	4/2017	4/2018		
	C91B13000910006		Asse circolatorio via Settevalli-via Tuz (Progetto Più Sicurezza 3 - Contr. Regione 137.500)	45233120-6	Naldini	Leonardo	€ 350.500,00	€ 350.500,00	MS	S	S	2	PP	4/2017	4/2018		
	C91B15000530002		Rifilizzazione tratto strada PRG da via Mentana str. Prep. Contributo Inas	45233120-6	Ambrosi	Margherita	€ 390.000,00	€ 390.000,00	MS	S	S	2	PD	4/2017	4/2018		
	C90D16001180006		Riqualificazione parcheggio ex Metropark (finanziato con bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie)	45233200-1	Ambrosi	Margherita	€ 970.000,00	€ 970.000,00	MS	S	S	1	SF	3/2017	4/2018		
	C94H16001810001		Riqualificazione sottopaso stazione e nuovo ingresso da Via del Mercato (finanziato con bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie)	45221211-4	Tata	Antonio	€ 636.000,00	€ 636.000,00	MS	S	S	1	SF	3/2017	4/2018		
	C97B15001900004		Consolidamento frana Casaglia	45222000-9	Naldini	Leonardo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA	S	S	2	SC	4/2017	4/2018		
	C97B15001910004		Opere di regimazione acque superficiali a seguito di Sentenza n. 1404 del 19/10/2015 del Tribunale Civile di Perugia	45222000-9	Naldini	Leonardo	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	CPA	S	S	2	SF	4/2017	4/2018		
	C94E14000780003		Potenziamento tratto di strada Fosso Infelencio da via Borghetto di Prepo allo svincolo Perugia-Prepo (€ 1.195.000 contr. Regione - 120.000 comune)	45233120-6	Leonardo	Naldini	€ 395.000,00	€ 395.000,00	COP	S	S	2	PP	4/2017	4/2018		
	C97H14001330004		Intervento di sistemazione fognaria in via Campo di Marte e via del Lavoro (contr. At. 2.208.847.13)	45232410-9	Tata	Antonio	€ 417.693,74	€ 417.693,74	CPA	S	S	2	PP	4/2017	4/2018		
	C96J16000900004		Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio verde della città e del territorio	773130000-7	Piro	Vincenzo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	AMB	S	S	2	SC	1/2017	12/2019		
	C96J16000910004		Manutenzione straordinaria parchi ed aree verdi	77341000-2	Piro	Vincenzo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	AMB	S	S	2	SC	1/2017	12/2019		
	C97B16000320004		Riqualificazione struttura e ampliamento canile	45210000-2	Piro	Vincenzo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA	S	S	2	SC	1/2017	12/2017		
	C96J16000930004		Interventi sugli immobili per conformità normativa dei fabbricati	74312100-0	Piro	Vincenzo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ADN	S	S	2	SC	1/2017	12/2019		
	C94E15000950004		Capoluogo e frazioni interventi di straordinaria manutenzione e piccoli adeguamenti di pubblica illuminazione (ex cap. 3480/112)	50232000-0	Tortoloni	Leonardo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	ADN	N	N	1	SF	2/2017	2/2018		
	C94E15000600002		Agenda Urbana: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. Regione Umbria POR-FESR 2014-2020 per 2.223.006,52	50232000-0	De Micheli	Gabriele	€ 2.223.006,52	€ 2.223.006,52	MS	N	N	1	SF	2/2017	2/2018		
	C94H16001250006		Videosorveglianza zone industriali (Contr. Reg Umbria L.13/2008 e 70.000)	50232000-0	De Micheli	Gabriele	€ 180.000,00	€ 180.000,00	MS	N	N	2	SF	2/2017	2/2019		
	C96G16000990004		S. Orfè - La Cinella riqualificazione impianti di pubblica illuminazione	50232000-0	De Micheli	Gabriele	€ 180.000,00	€ 180.000,00	MS	N	N	1	SF	2/2017	2/2019		
	C99J16000390007		Recupero palazzina di Fontevogge (Contributo Fondazione Casa a Risap. o Piano Periferie)	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MS	S	S	2	PP	3/2017	2/2018		
	C99J16000400007		Recupero ex Scalo merci per Fab Lab (co.to For/Piano periferie)	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	VAB	S	S	1	PP	4/2017	4/2018		
	C99J16000410007		Recupero ex portico UPM/per Coworking (co.to For/Piano p. area)	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 440.000,00	€ 440.000,00	MS	S	S	1	PP	3/2017	4/2017		
	C97H16000920004		Nuovo complesso uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni (Dev. Mutuo 1.100.000 e dispon. Fin. € 500.000)	45000000-7	Becchetti	Franco	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	MS	S	S	3	PP	1/2019	4/2019		
	C97H16000930001		Nuovo edificio a Madonna Alta per Family Hub (Piano delle periferie)	45000000-7	Becchetti	Franco	€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00	MS	S	S	1	PP	4/2018	4/2019		
	C94E15000420004		Intervento di adeguamento antincendio biblioteca Augusta	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 140.000,00	€ 140.000,00	ADN	S	S	1	PE	1/2018	3/2018		
	C91B15000350004		Intervento di adeguamento impianti elettrici biblioteca Augusta	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 120.000,00	€ 120.000,00	ADN	S	S	1	PE	1/2018	3/2018		
	C91E14000560009		Adeguamento normativo teatro/cinema Pavone (contributi: Fcr 600000, Regione 200000)	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 700.000,00	€ 700.000,00	ADN	S	S	1	PP	3/2017	2/2018		
	C99J16000330009		Rocca Pastoria: Restauro e riqualificazione funzionale spazi (contributi: Fcr 650.000, Regione U Tac 2 per € 393.000)	45454000-4	Becchetti	Franco	€ 1.043.000,00	€ 1.043.000,00	VAB	S	S	1	PP	1/2018	1/2019		
	C97H12000000003		Percorso pedonale MJRA ETRUSCHE Pellini Campaccio (contributi: MTF 1.500.000, Fcr € 130.000)	45262522-6	Becchetti	Franco	€ 1.630.000,00	€ 1.630.000,00	VAB	S	S	1	PP	3/2017	3/2018		
	C92C15000080004		Restauro fonte dei Tintori	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 150.000,00	€ 150.000,00	VAB	S	S	1	SF	3/2017	4/2018		
	C92C16000610007		Restauro porta Conca	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 300.000,00	€ 300.000,00	VAB	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C92C16000620007		Restauro arco della Mandorla	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 208.000,00	€ 208.000,00	VAB	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C96G16000670007		Restauro e consolidamento acquedotto V. Appia	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 500.000,00	€ 500.000,00	VAB	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C92C16000630007		Miglioramento vulnerabilità sismica edificio in proprietà Palazzo di Giustizia mediante consolidamento e restauro sala Salara (con contributo regionale)	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 220.000,00	€ 220.000,00	VAB	S	S	1	SF	2/2019	4/2019		
	C96G15000630006			45223200-8	Becchetti	Franco	€ 1.290.000,00	€ 1.290.000,00	VAB	S	S	1	PP	4/2018	4/2019		
	C97H16001040004		Interventi di adeguamento e ripavimentazione strade comunali	45233141-9	Ricci	Fabio	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA	S	S	2	SC	2/2017	2/2018		
	C94E15000140004		Manutenzioni sedi stradali e marciapiedi	45232410-9	Ricci	Fabio	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA	S	S	2	SF	2/2017	2/2018		
	C93D15000190004		Interventi di adeguamento normativo del Centro Macellazione Carni	31640000-4	Ricci	Fabio	€ 250.000,00	€ 250.000,00	MS	S	S	2	SF	2/2017	2/2018		
	C92C16000600004		Cimitero monumentale - consolidamento e restauro reparti A e B	45215400-1	Ricci	Fabio	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	S	S	1	SC	2/2017	2/2018		
	C97H16001050004		Cimitero Ponte Felcino - ampliamento locali comunali	45215400-1	Ricci	Fabio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	MS	S	S	1	SC	2/2017	2/2018		
	C94H15001210004		Santa Lucia - Centro per l'infanzia: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	45214200	Morette	Ivana	€ 550.000,00	€ 550.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000290004		Casa Bruciata - Edificio scolastico "ex Manzanini" sede dei servizi educativi comunali e dell'infanzia: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo.	45214200	Morette	Ivana	€ 200.000,00	€ 200.000,00	ADN	S	S	1	PP	4/2017	4/2018		
	C91E16000350004		Collestrada - Scuola dell'infanzia e primaria: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	45214200	Morette	Ivana	€ 250.000,00	€ 250.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000320004		Ponte della Pietra - Scuola dell'infanzia "Rodari": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	45214200	Morette	Ivana	€ 250.000,00	€ 250.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000360004		Montebello - Scuola primaria "Tofi": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	45214200	Morette	Ivana	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000340004		Castel del Piano - Palestra scolastica territoriale: Interventi di risanamento conservativo e adeguamento normativo.	45214200	Morette	Ivana	€ 180.000,00	€ 180.000,00	ADN	S	S	1	PP	4/2017	4/2018		
	C91E16000300004		Santa Maria Rossa - Scuola primaria "Rugini": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. (contributo regionale € 150.000,00)	45214200	Morette	Ivana	€ 330.000,00	€ 330.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000370004		Via Brunamonti - Edificio scolastico Ciabatti: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. 1° stralico	45214200	Morette	Ivana	€ 800.000,00	€ 800.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000250001		Fontevogge - Scuola primaria e dell'infanzia "E. Pestalozzi": Ma Simpatia: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo (Bando periferie)	45214200	Morette	Ivana	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000310001		Via Font Coperte - Scuola secondaria "Carducci Purganti": Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo (Fondi Ricostruzione).	45214200	Morette	Ivana	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000270004		Ponte Felcino - Centro per l'infanzia: Interventi di risanamento conservativo, adeguamento funzionale e normativo. (Disagio ambientale)	45214200	Morette	Ivana	€ 500.000,00	€ 500.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C91E16000230005		Colle Umberto - Scuola primaria: Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo. (Disagio ambientale)	45214200	Morette	Ivana	€ 273.000,00	€ 273.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C98C16000030007		Piscina comunale di Lacugnara: Intervento di miglioramento senza per l'utenza. Sistemazione aree scoperte 1° lotto; creazione di un'area ludico ricreativa con giochi d'acqua (100% fondi privati)	45212200-8	Morette	Ivana	€ 340.800,00	€ 340.800,00	MS	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C94H15000940002		Piscine comunali - Miglioramento accessibilità agli impianti (50% fondi privati)	45212200-8	Morette	Ivana	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MS	S	S	1	SF	4/2017	4/2018		
	C94H15000970002		Stadio di atletica S. Giul														

M. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi D.Lgs 50/2016

L'articolo 1, comma 424, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha stabilito che: “L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018”, pertanto il predetto programma sarà inserito nel D.U.P. dell'anno 2018.

N. Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

Premessa

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (P.A.V.I.) riporta la programmazione delle operazioni di valorizzazione o di dismissione dei beni immobili di proprietà, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che il Comune di Perugia intende avviare negli esercizi finanziari del triennio di riferimento. L'inserimento di tali beni immobili nel P.A.V.I. ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Il P.A.V.I. si compone di diverse sezioni riguardanti: alienazioni di beni di proprietà comunale, permuta, trasformazioni del diritto di uso in proprietà, costituzioni di servitù, costituzioni di diritti di superficie.

In particolare, per ogni annualità 2017, 2018 e 2019, sono stati predisposti gli elenchi dei beni immobili che si prevede di alienare, il loro valore stimato (che viene a costituire la soglia minima per il prezzo di alienazione) e la procedura da seguire. In detti elenchi sono altresì sinteticamente indicate le attività propedeutiche al perfezionamento delle operazioni patrimoniali, tipicamente rappresentate da:

- richieste alla Soprintendenza di dichiarazione in merito all'interesse storico-artistico e autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 per fabbricati con anzianità superiore a 70 anni e terreni edificabili;
- richiesta all'Agenzia delle Entrate di stime di immobili;
- variazioni catastali finalizzate all'esatta individuazione dei beni;
- varianti al Piano Regolatore finalizzate a rendere compatibili, dal punto di vista urbanistico, i beni immobili posti in vendita ovvero a valorizzarli.

Per la prima annualità del triennio di riferimento sono altresì elencati i beni immobili oggetto di permuta e di valorizzazione.

Per i fini perseguiti e in coerenza con il relativo Regolamento speciale per la vendita di beni immobili del Comune di Perugia, l'elenco annuale 2017 è corredato anche di una specifica scheda di approfondimento per ciascun immobile da alienare o permutare, che ne riporta un'illustrazione sintetica (descrittiva e per immagini) delle caratteristiche principali (ubicazione, consistenza, destinazione urbanistica ed altri eventuali elementi rilevanti per l'alienazione).

Alienazioni

Nella prima annualità sono programmate n.31 alienazioni di fabbricati e terreni, da effettuare attraverso asta pubblica o trattativa diretta ai sensi, rispettivamente, degli articoli 7 e 11 del Regolamento speciale per la vendita di beni immobili del Comune di Perugia.

Per la seconda e terza annualità (2018 e 2019) sono invece previste, rispettivamente, n.6 e n.2 alienazioni di altrettanti beni immobili.

Rispetto al precedente triennio di programmazione 2016-2018 si evidenzia in particolare che nell'elenco della prima annualità:

- sono stati riproposti gli immobili per i quali le alienazioni non hanno avuto luogo essendosi determinati esperimenti d'asta deserti; avendo tuttavia riscontrato cenni di rinnovata attenzione del mercato per immobili di specifiche tipologie (appartamenti e terreni edificabili per lottizzazioni), si è deciso, per alcuni di essi, di avvalersi della facoltà offerta dall'art.9 del sopracitato Regolamento comunale praticando una riduzione del 10% rispetto al valore stimato del 2016, onde stimolare l'interesse di potenziali investitori; per altre tipologie, che peraltro sono già andate incontro a numerose riduzioni di prezzo nel corso degli anni, si è deciso invece al momento di non procedere ad ulteriori ribassi di valore, riservandosi di verificare e/o perseguire anche altre strategie di cessione, evitando il rischio di una svalutazione eccessiva dei beni (vds. anche ultimo paragrafo di questa sezione);
- sono stati altresì riproposti gli immobili per cui le procedure propedeutiche alla vendita sono ancora in corso (presso altri enti o altri servizi comunali);
- il complesso immobiliare di via Sant'Ercolano, civv. 8/10/12, (al n.9 dell'elenco 2017) è stato re-inserito con il valore aggiornato secondo la stima recentemente fornita dall'Agenzia del Territorio; nella scheda di approfondimento sono riportati anche i valori stimati dei due blocchi che compongono il complesso al fine di consentire anche l'eventuale trasferimento di proprietà frazionata del bene qualora ciò risultasse conveniente per l'Ente;
- è stato re-inserito un bene immobile (n.14) all'attuale Residuo Prezzo (RP), risultante dalla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, aggiudicato a seguito di asta pubblica esperita in data 28.11.2013, per il quale è ora possibile perfezionare la cessione dal momento che nel frattempo sono pervenuti il decreto di interesse culturale e l'autorizzazione ad alienare da parte della Soprintendenza del MiBACT;
- sono stati inseriti n.9 nuovi beni da alienare, rappresentati da immobili restituiti/recuperati al patrimonio dell'Ente per cessazione del precedente utilizzo o della previsione di utilizzo (nn.7, 12, 13), e da aree, rate di terreno, relitti stradali e fondi (nn.6, 23, 26, 29, 30, 31), per i quali è stata verificata, anche presso gli altri servizi comunali competenti, la possibilità di procedere alla dismissione.

Inoltre:

- relativamente alla previsione di alienazione dell'immobile denominato Palazzo Rossi-Scotti (al n.10 dell'elenco 2017), sito in Perugia, Piazza Michelotti 1, si considerano integralmente richiamati i contenuti e gli allegati della D.C.C. n.95 del 13.07.2015, di approvazione del precedente P.A.V.I. 2015-2017, documentazione peraltro tutta notificata al Ministero della Giustizia con nota PEC prot. n.214939 del 11.12.2015 e validata dal TAR Umbria con sentenza n.576/2016 del 20.07.2016;
- relativamente alla previsione di alienazione mediante trattativa diretta dell'area sita in Perugia, Via San Bonaventura (al n.27 dell'elenco 2017), si precisa che trattasi di procedura atta a definire in via transattiva vertenze civili come da proposta rimessa dalle controparti dell'Ente, accettata con Decreto del Sindaco n.71/A del 27.10.2016, ma sospensivamente condizionata all'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale, con inserimento del bene nel P.A.V.I., e previo divisamento favorevole dei Revisori dei Conti (già acquisito dall'Avvocatura comunale).

Si evidenzia infine che gli immobili inclusi negli elenchi annuali dei beni alienabili del P.A.V.I., purché non sia stato già pubblicato il bando o l'avviso per l'alienazione, ovvero se la procedura di dismissione ha avuto esito negativo, potranno altresì essere utilizzati in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo per l'eventuale acquisizione di altri

immobili ritenuti essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, nei modi previsti agli articoli 11 e 13 dello specifico regolamento comunale, o per l'affidamento di contratti di esecuzione di lavori, servizi o forniture, ai sensi dell'art.191, comma 2, del D.Lgs.50/2016. Le predette modalità risultano in via generale vantaggiose per l'Ente in quanto volte all'efficace dismissione dei beni comunali posti in vendita e, nel contempo, alla riduzione della disponibilità liquida da reperire per le acquisizioni.

Permute

Per quel che concerne le permute, da realizzare ai sensi dell'art.13 del Regolamento comunale sopra richiamato, sono previste n.3 operazioni patrimoniali.

La prima permuta riguarda, per parte dell'A.C., l'acquisizione di beni immobili di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, ubicati in varie località del territorio comunale, e prevalentemente costituiti da campi da calcio e relativi annessi e/o pertinenze e aree-parcheggio, realizzati e in uso da parte delle associazioni sportive locali, a fronte della cessione di immobili/porzioni di immobili in complessi a carattere religioso: chiesa e relative pertinenze parrocchiali, oratorio, torri campanarie. L'operazione è inserita nel P.A.V.I. fin dal 2009 a seguito di un accordo tra le due istituzioni che hanno deciso di avviare tale percorso nel 2008 per regolarizzare e formalizzare situazioni di fatto che vedono da anni proprietà di un istituzione utilizzate per le finalità dell'altra e viceversa. L'effettivo passaggio di proprietà è subordinato al completamento degli adempimenti tecnici (adeguamenti, accatastamenti,...) propedeutici, da effettuare a carico degli utilizzatori dei beni di proprietà dell'IDSC.

La seconda permuta riguarda due modeste rate di terreno in località Monteripido e, come rappresentato dall'allora U.O. Beni Culturali, che ha richiesto all'ufficio Patrimonio l'inserimento della permuta nel P.A.V.I. 2014, questa è finalizzata, oltre che a regolarizzare discordanze di confini tra una proprietà privata e quella comunale, presumibilmente derivanti da un'errata trasposizione grafica determinatasi nel corso del passaggio dal vecchio Catasto Pontificio al Nuovo Catasto Terreni, a favorire la migliore valorizzazione del complesso monumentale di San Matteo degli Armeni, la cui proprietà è stata trasferita nel maggio 2014 dalla Regione Umbria al Comune di Perugia.

La terza permuta, la cui necessità è stata rappresentata dalla U.O. Mobilità e Infrastrutture, riguarda l'acquisizione dalla Parrocchia di S. Ferdinando di un'area che risulta già integrata nella pubblica viabilità, a fronte della cessione di un'altra area, a valle della chiesa, utile a ridefinire la corte pertinenziale della stessa e già parzialmente concessa in comodato d'uso.

Valorizzazioni

Per il 2017 è riproposta una trasformazione di diritto d'uso in proprietà, riguardante un immobile ad uso bar/ristorante/tavola calda e relative aree di insistenza. Manifestazione di interesse alla trasformazione è stata nel recente passato avanzata dall'attuale utilizzatore. Il valore economico dell'operazione è derivato da stime e parametri forniti dall'Agenzia del Territorio per immobili analoghi per tipologia e situazione giuridica e risultano correlate, oltre che alle caratteristiche e allo stato di immobili e terreni, alla loro ubicazione, al contesto attuale del mercato, nonché al vigente diritto d'uso.

Sono state inserite cinque nuove costituzioni di servitù di elettrodotto sia su cabine già esistenti, sia su nuovi box-cabina da installare.

Vi sono poi n.2 previsioni di costituzioni di diritto di superficie funzionali alla realizzazione di aree da destinare a parcheggi pertinenziali ex L.68/1989 in differenti zone della città, riproposte in quanto ancora confermate come attuali dai competenti uffici comunali.

Vendita di alloggi ERP

Nel triennio di programmazione di riferimento è infine inserita l'alienazione di n.6 alloggi con destinazione di edilizia residenziale sociale siti in Perugia, Piazza Morlacchi, inserita su richiesta della competente U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano che gestirà anche le procedure operative.

ELENCO ALIENAZIONI - ANNO 2017

N.		Ubicazione	Immobili	Previsione	
				Valore 2017 (€)	Note
1	AP	Cordigliano	Ex Scuola elementare	38.500,00	
2	AP	Ferro di Cavallo	Ex scuola e terreno edificabile B6	239.500,00	
3	AP	Via Oberdan, 8	Appartamento P. 2	166.000,00	
4	AP	Via Oberdan, 50	Appartamento R4	208.000,00	
5	AP	Via Oberdan, 50	Appartamento R6	193.500,00	
6	AI	Via Oberdan, 50	Fondino	3.000,00	
7	AP	Via Oberdan, 50	Ufficio + Retronegozio	400.000,00	SP VC
8	TD	Via della Rupe	Terrazzi e Portico	15.000,00	
9	AP	Via S.Ercolano	Edificio	2.282.100,00	
10	AP	Piazza Michelotti	Palazzo Rossi Scotti	1.500.000,00	SP VC
11	AP	Via della Valtiera	Immobile (ex mattatoio)	400.000,00	PRG VC
12	AP	Colonna	Edificio (ex circolo CSAIN)	80.000,00	SP VC
13	AP	S. Andrea d'Agliano	Ex scuola	200.000,00	SP VC
14	AP	C. Garibaldi, 175	Laboratorio	36.500,00	RP
15	AP	Collestrada	Ruderi	35.000,00	
16	AP	Bagnaia	Ex Lavatoi	2.500,00	
17	AP	Via Pinturicchio, 78	Uffici	120.000,00	
18	AP	Lidarno	Terreno edificabile D6	4.200.000,00	
19	AP	Lacugnana	Terreno (edificabile)	256.500,00	PRG
20	AP	Toppo Fontanelle	Terreno (edificabile) CE61	270.000,00	
21	TD	Collestrada	Rata di terreno D5(7)	150.000,00	
22	TD	Via Elce di Sotto	Area	40.000,00	SP AgE VC
23	AP	Via Pellas	Area	8.000,00	PRG
24	TD	Via Cortonese	Area	5.000,00	SP VC
25	TD	Montelaguardia	Rata di terreno	4.000,00	
26	TD	Via XX Settembre	Area	3.500,00	VC
27	TD	Via S.Bonaventura	Area	22.000,00	
28	TD	Via Palermo	Area	5.000,00	VC
29	TD	Viale Antinori	Area	5.000,00	VC
30	AP	Cenerente	Rata di terreno	3.500,00	VC
31	TD	Ponte Valleceppi	Relitti stradali	23.235,00	
Totale				10.915.335,00	

ELENCO ALIENAZIONI - ANNO 2018

N.		Ubicazione	Fabbricati e Terreni	Previsione	
				Valore 2018 (€)	Note
1	AP	Rancolfo	Ex Scuola	150.000,00	VC SP
2	AP	Via Pinturicchio, 72	Cielo-Terra	265.000,00	SP
3	AP	Resina	Ex Scuola	140.000,00	PRG VC SP
4	TD	Via Fosso Infernaccio	Volumetria	70.000,00	
5	AP	Piccione	Abitazione	86.000,00	VC SP
6	AP	Ponte della Pietra	Terreno edificabile	480.000,00	PRG SP
			Totale	1.191.000,00	

ELENCO ALIENAZIONI - ANNO 2019

N.		Ubicazione	Fabbricati e Terreni	Previsione	
				Valore 2019 (€)	Note
1	AP	San Vetturino	Terreno edificabile	70.000,00	PRG SP
2	AP	Parco Santa Margherita	Ex casa colonica e terreno	50.000,00	VC PRG SP
			Totale	120.000,00	

AP Asta Pubblica (art.7 Reg. Comunale)

TD Trattativa Diretta (art.11 Reg. Comunale)

AgE Stima c/o Agenzia delle Entrate

SP Richiesta autorizzazione Soprintendenza

PRG Variante Piano Regolatore Generale

RP Residuo Prezzo al netto della cauzione già versata - Compravendita in via di perfezionamento

VC Variazione Catastale

AI Asta informale

PERMUTE DI IMMOBILI - Previsione 2017

51 - COMUNE DI PERUGIA / ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	
Acquisizione di rate di terreno già adibite a Campi sportivi ed aree verdi in varie frazioni – proprietà IDSC	U/E € 400.000,00
Alienazione immobili in loc. Collestrada già adibiti ad attività religiose - proprietà Comune di Perugia	

52 - COMUNE DI PERUGIA / CAPOCCHI	
A - Acquisizione rata di terreno in loc. Monteripido	U/E € 5.000,00
B - Cessione rata di terreno in loc. Monteripido	

53 - COMUNE DI PERUGIA / PARROCCHIA DI SAN FERDINANDO	
A - Acquisizione rata di terreno in Via Francesco Petrarca	U/E € 5.000,00
B - Cessione rata di terreno in Via Francesco Petrarca	

TRASFORMAZIONE DI DIRITTO DI USO IN PROPRIETÀ - Previsione 2017

61	Immobile in località S. A. delle Fratte – Laghetto	€	350.000,00
----	--	---	------------

COSTITUZIONE DI SERVITÙ - Previsione 2017

A CARICO PROPRIETÀ COMUNALI

71	Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su cabina in località Pila	€	800,00
72	Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù di elettrodotto su cabina loc. P. Valleceppi – via Borgioni	€	800,00
73	Comune di Perugia/ENEL SpA	€	5.600,00

	Costituzione di servitù di elettrodotto su cabine (n. 7) in loc. Pian di Massiano		
74	Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù per apposizione cabina minibox in loc. La Bruna	€	800,00
75	Comune di Perugia/ENEL SpA Costituzione di servitù per apposizione cabina minibox in loc. Bagnara	€	800,00

COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE – Previsione 2017

81	Area destinata a parcheggio pertinenziale ex legge 68/89 in Piazza B. Ferri	€	110.000,00
82	Area destinata a parcheggio pertinenziale ex legge 68/89 in via Brunamonti	€	144.100,00

VENDITA ALLOGGI DI E.R.P. – Previsione 2017

91	N. 6 alloggi situati in Perugia, Piazza Morlacchi n. 21	€	423.710,00
----	---	---	------------

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

1

descrizione del bene	ex scuola elementare posta in località Cordigliano, attualmente libera
dati Catasto Terreni	foglio n. 122 particella n. 625
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 122 particella n. 625 – cat. A/3 – cl. 3 – vani 3
destinazione di PRG	Zona di Completamento B2 - articolo 88 TUNA
superficie lotto	mq 560 nominali
superficie lorda edificio	circa mq 57
valore	€ 38.500



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

2

descrizione del bene	ex scuola in località Ferro di Cavallo, via Giusti n. 28, attualmente libera, con relativa corte di pertinenza avente residua volumetria.
dati Catasto Terreni	foglio n. 248 particella n. 203
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 248 particella n. 203 – cat. B/4 – cl. 2 – mc. 220
destinazione di PRG	Zona di Completamento B6 - articolo 88 TUNA
superficie lotto	mq 1.066 nominali
superficie lorda edificio	circa mq 60
valore	€ 239.500

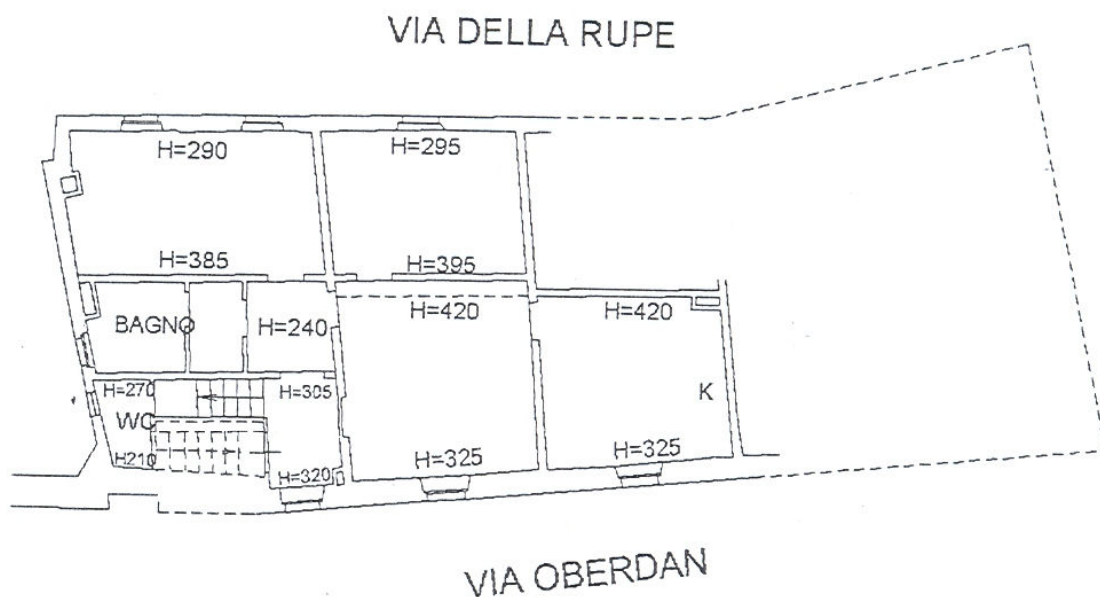


PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

3

descrizione del bene	appartamento ubicato in Perugia, via G. Oberdan n. 8 – piano secondo
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 331 sub. 3 - cat. A/2 - cl. 4 - vani 5,5
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 82
valore	€ 166.000



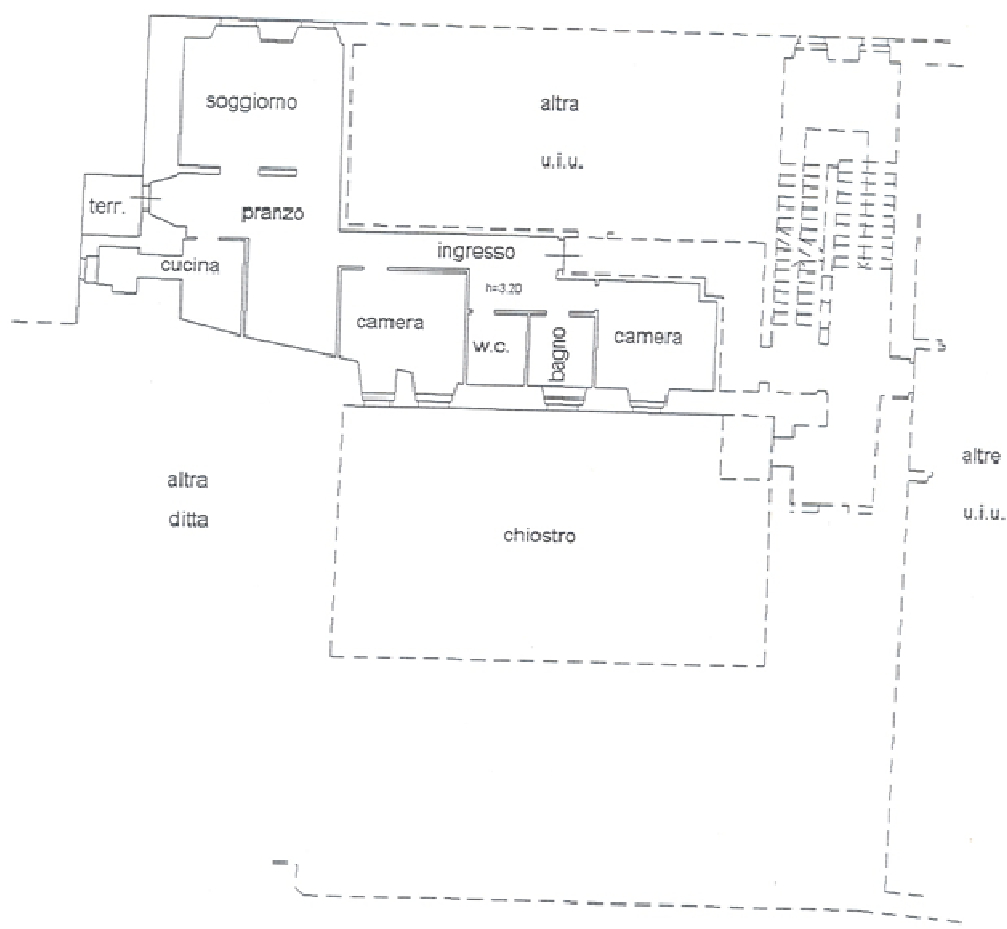
PIANO SECONDO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

4

descrizione del bene	appartamento in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano terzo – R4
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 411 sub. 32 - cat. A/2 - cl. 6 - vani 6,0
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 125
valore	€ 208.000



PIANO TERZO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

5

descrizione del bene	appartamento in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano quinto – R6
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 411 sub. 97 - cat. A/2 - cl. 6 - vani 6,0
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 107

valore	€ 193.500
---------------	-----------



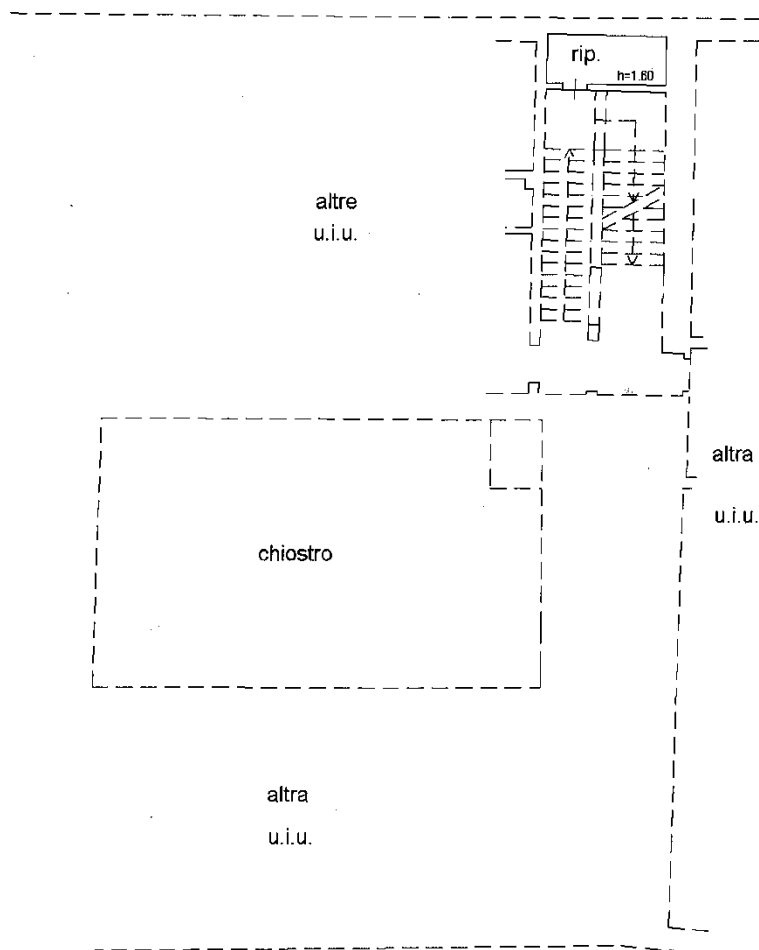
PIANO QUINTO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero	6
----------------------	----------

descrizione del bene	Fondino in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano quarto
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particella n. 411 sub. 33 - cat. C/2 - cl. 9 – mq 5
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA

superficie netta	circa mq 5
valore	€ 3.000



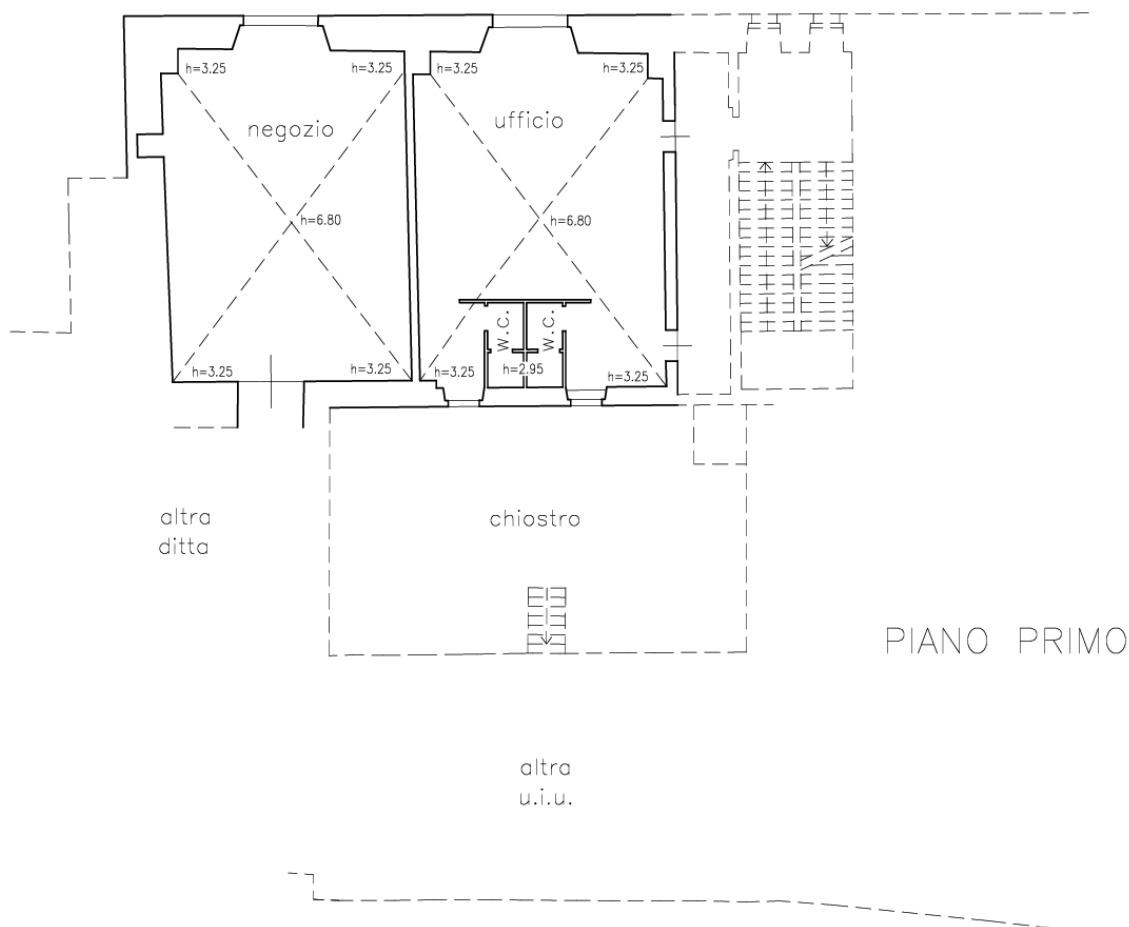
PIANO QUARTO

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017
--

scheda numero	7
----------------------	----------

descrizione del bene	Ufficio in Perugia, via G. Oberdan n. 50 – piano primo
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particelle n. 411 sub. 25 - cat. C/1 - cl. 12 – mq 82

	foglio n. 402 particelle n. 411 sub. 26 - cat. A/10 - cl. 6 – vani 4
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 205
valore	€ 400.000

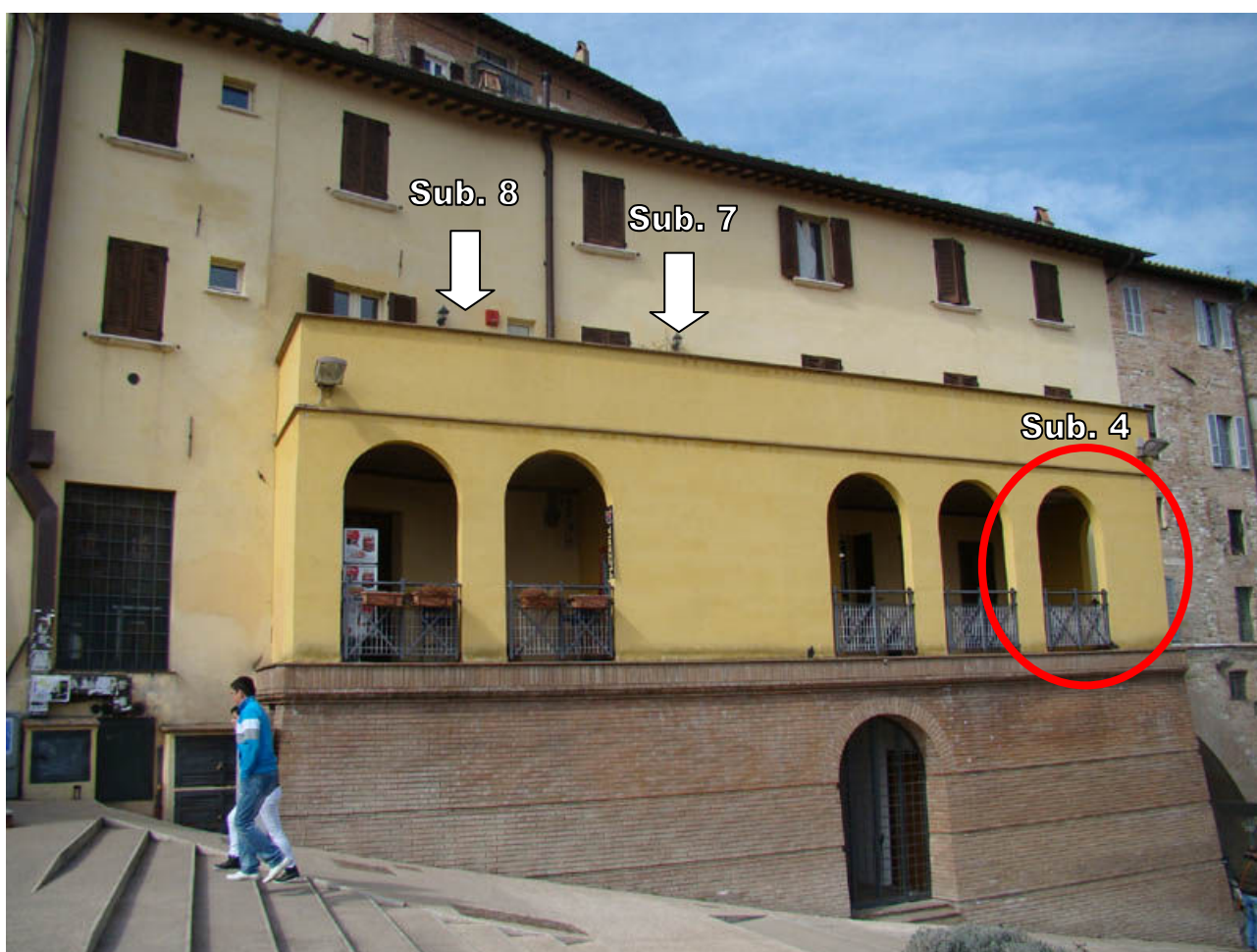


PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero	8
----------------------	----------

descrizione del bene	n. 2 porzioni di terrazzo e n. 1 porzione di portico ubicati in Perugia, via della Rupe, costituenti pertinenze di unità immobiliari di proprietà privata con accesso da via Oberdan n. 8
-----------------------------	---

dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402 particelle nn. 1638 sub. 4 - 1638 sub. 7 e 1638 sub. 8
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	circa mq 25
valore	€ 15.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero	9
----------------------	----------

descrizione del bene	Complesso immobiliare costituito da n.2 edifici contigui (blocchi A e B) ubicati in via S. Ercolano civv. nn. 8 -10-12
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 402, particelle n. 474 dal sub 32 al sub 42

destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie lorda	Complesso: circa mq 2.600 - blocco A: mq 1.200 ca - blocco B: mq 1.400 ca
valore	Complesso: € 2.282.100 - blocco A: € 1.159.100 - blocco B: € 1.123.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

10

descrizione del bene	Porzione di edificio "Palazzo Rossi Scotti" ubicato in Perugia, Piazza Biordo Michelotti n. 1
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 40, particelle nn. 449 sub. 1 – 449 sub. 3 – 449 sub. 5 – 49

	sub. 7 – 450 sub. 12 – 449 sub. 8 – 450 sub. 13 – 449 sub. 11 – 450 sub. 14 – 449 sub. 12 – 449 sub. 13 – 449 sub. 14
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali - articolo 85 TUNA
superficie netta	circa mq 1.480
valore	€ 1.500.000

nota: si considerano integralmente richiamati i contenuti e gli allegati della D.C.C. n.95 del 13.07.2015, di approvazione del precedente P.A.V.I., documentazione peraltro tutta notificata al Ministero della Giustizia con nota PEC prot. n.214939 del 11.12.2015, validata dal TAR Umbria con sentenza n. 576/2016 del 20/07/2016.

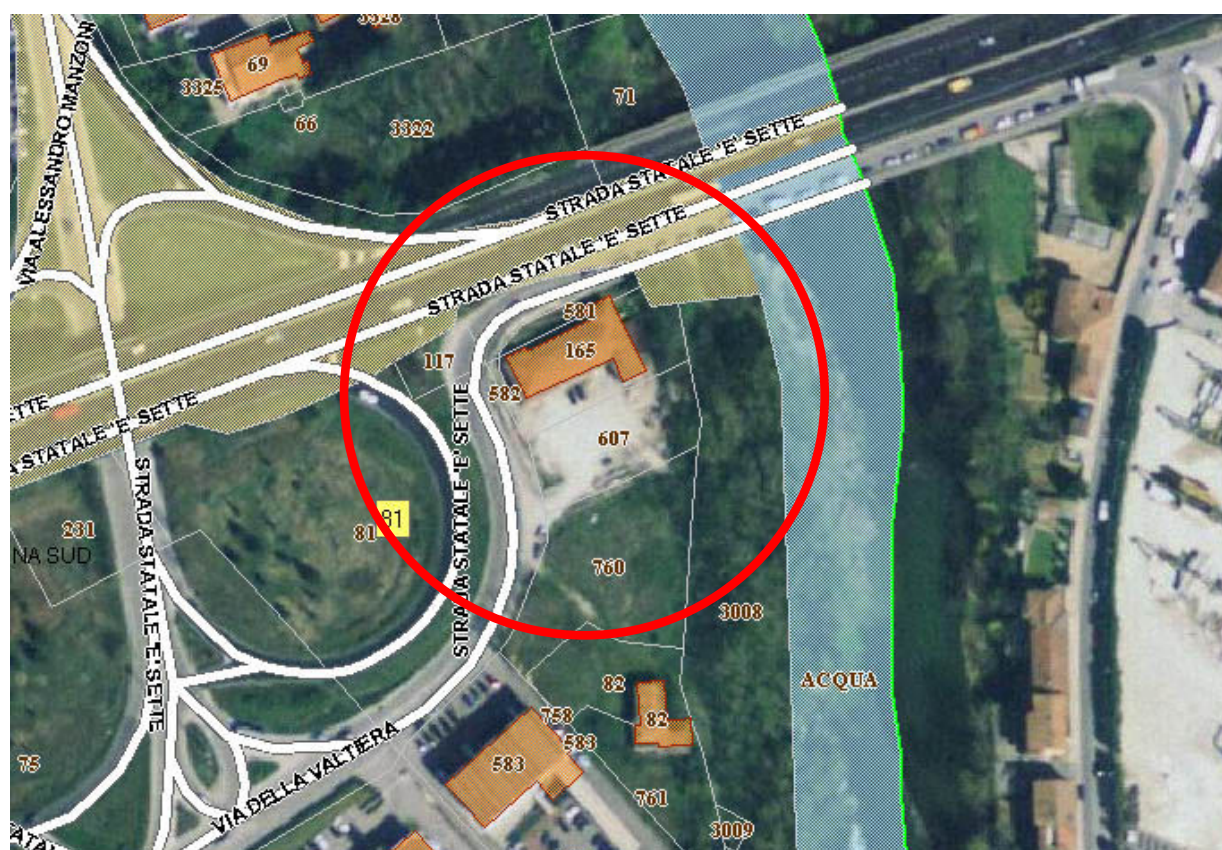


PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

11

descrizione del bene	Ex Mattatoio situato in loc. Ponte S. Giovanni – via della Valtiera.
dati Catasto Terreni	foglio n. 291 particelle n. 165, 581e 607
dati Cat. Fabbr. edificio	foglio n. 248 particella n. 165 – cat. C/3 – cl. 3 – mq 395
destin. di PRG attuale	parte Spu – art. 122 TUNA - parte Fd art. 66 TUNA
destin. di PRG proposta	Spr* - art.104 TUNA: zone per servizi di interesse privato
superficie lotto	mq 2.200 nominali
superficie lorda edificio	circa mq 400
valore	€ 400.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

12

descrizione del bene	edificio ex circolo CSAIN in località Colonna di Montebello
dati Catasto Terreni	foglio n. 309 particella n. 103
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 309 particella n. 103/1 - cat. C/4 e 103/2 - cat. C/2
destinazione di PRG	Zona di Completamento B4 - articolo 88 TUNA
superficie lotto	mq 140 nominali
superficie lorda edificio	circa mq 160
valore	€ 80.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

13

descrizione del bene	edificio ex scuola in località S. Andrea d'Agliano
dati Catasto Terreni	foglio n. 329 particella n. 131
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 329 particella n. 131/3 - cat. B/5
destinazione di PRG	Fascia di rispetto alle strade - articolo 139 TUNA
superficie lotto	mq 1.170 nominali
superficie lorda edificio	circa mq 350 + fondi mq 25 + lastrici mq 235
valore	€ 200.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

14

descrizione del bene	locale ad uso laboratorio ubicato in Corso Garibaldi n. 175
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 234 particella n. 99 sub. 11
destinazione di PRG	Zona A - edifici residenziali in aree commerciali - articolo 85 TUNA
superficie catastale	circa mq 37
aggiudicato con asta pubblica del 28/11/2013 al prezzo di € 40.500,00 residuo prezzo al netto della cauzione già versata € 36.500,00	

MODULARE P. 03, art. 499
 MINISTERO DELLE FINANZE
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
(L. 28/02/2001 - 20007 in A.P. 2001, art. 4)
 Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)
 L. 150
 Pianimetria dell'immobile situato nel Comune di PERUGIA via C. 50 GARIBOLDI n. 175
 Dato " COMUNE DI PERUGIA "
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di PERUGIA

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO
 Data PROT. N°
 NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
 Foglio 234
 Num. 99/11
 Completata dal Ing. Carlo Mastromarino
 Inscritta all'Albo Ing. Carlo Mastromarino
 Data 28/11/2013
 Firma Carlo Mastromarino

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero	15
---------------	----

descrizione del bene	n. 3 annessi ex rurali diruti, con piccola corte, in loc. Collestrada
dati Catasto Fabbricati	foglio n. 296 particelle nn. 8/sub. 4 – 8/sub. 5 – 8 sub. 6
destinazione di PRG	Zona A – Nucleo Urbano di Collestrada, Zona di carattere storico, artistico e/o di particolare pregio ambientale – art. 41 del TUNA – fabbricati dichiarati di interesse culturale con decreto in data 30/09/2011 ed autorizzata la vendita, con prescrizioni, in data 18/04/2012.
superficie lorda edifici	circa mq 170
superficie corte esclusiva	mq 71
valore	€ 35.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

16

descrizione del bene	ex lavatoi diruti in località Bagnaia
dati Catastali	foglio n. 339 particelle nn. 339 e 805
destinazione di PRG	Ea - Aree di particolare interesse agricolo - articolo 31 TUNA
superficie lotto	mq 460
valore	€ 2.500



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

17

descrizione del bene	unità immobiliare ad uso ufficio sita in Via Pinturicchio, 78
dati Catastali	foglio n. 401 particelle nn. 215/23 - 216/1 - 328/6 (graffate)
destinazione di PRG	Zona A Centro Storico - Edifici residenziali in aree commerciali - artt. 82 ÷ 85 TUNA
superficie lotto	mq 180 (su due piani)
valore	€ 120.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

18

descrizione del bene	Terreno edificabile posto in località di Lidarno
dati Catasto Terreni	foglio n. 260 particelle n. 45 - 46 - 47 - 191 - 566 - 567 - 570
destinazione di PRG	D6 - Zona per attività Produttive Avanzate come modificato dal comma 2 bis dell'art.6 L.R. 11/2005 aggiunto dal comma 1 dell'art.40 L.R. 12/2013 - art. 117 TUNA e piccola parte in fascia di rispetto
superficie lotto	mq 137.275
valore	€ 4.200.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero**19**

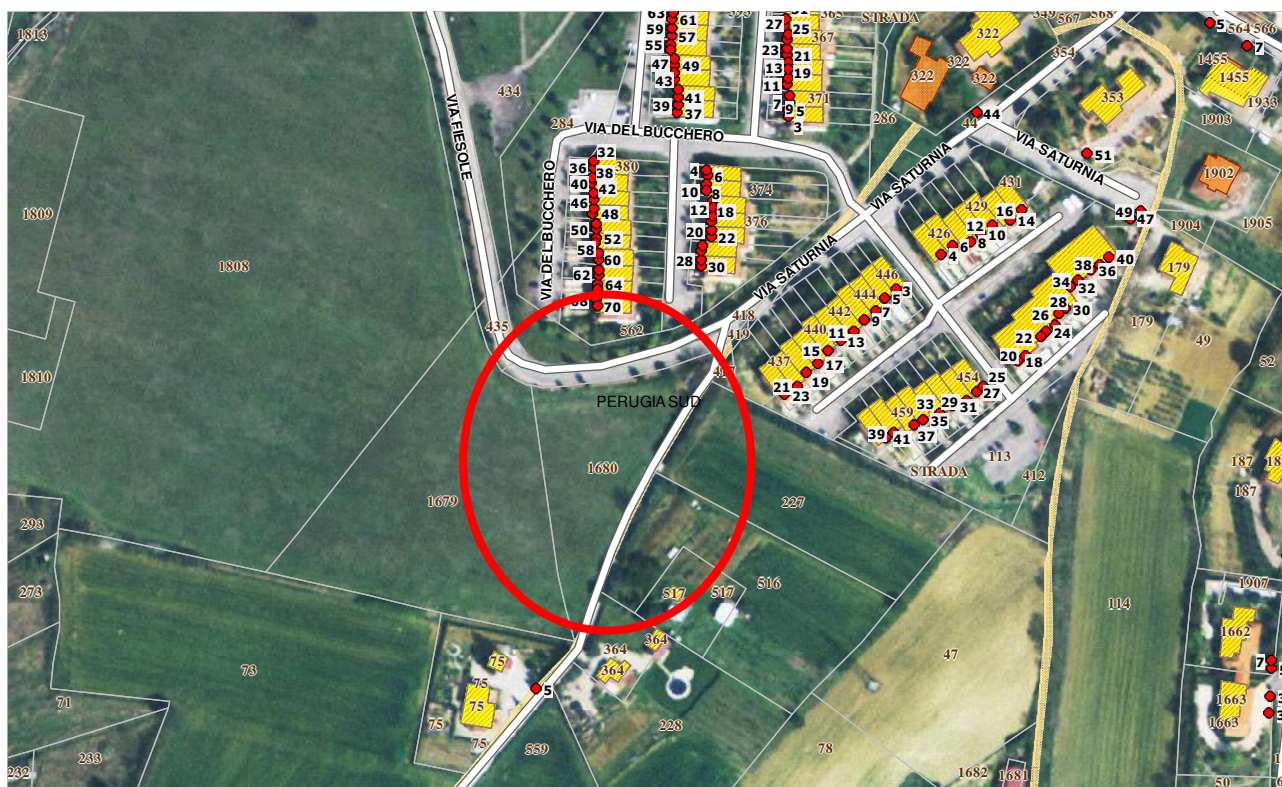
descrizione del bene	terreno edificabile posto in Lacugnana, via delle Olimpiadi
dati Catasto Terreni	foglio n. 247 particelle nn. 913 - 916
destinazione di PRG attuale	Zona di completamento B1 – art. 88
destinazione di PRG proposta	Zona di completamento B2 – art. 88 La variazione proposta potrebbe incentivare l'alienazione del bene, atteso che lo stesso, con la previsione attuale, è andato incontro a ripetuti esperimenti d'asta risultati deserti.
superficie lotto	mq 5.299
valore	€ 256.500

**PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017**

scheda numero

20

descrizione del bene	terreno edificabile "CE 61" in località Toppo Fontanelle
dati Catasto Terreni	foglio n. 284 - particelle nn. 2053 e 2054
destinazione di PRG	Zona CE – Comparti edificatori residenziali - articolo 94
superficie lotto	mq 3.831
S.U.C.	mq 667,00
edificabilità	mc 2.001
valore	€ 270.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

22

descrizione del bene	area posta in via Elce di sotto, utilizzata dall'Università degli Studi di Perugia, negli anni 1960, per l'ampliamento della Casa dello Studente
dati Catasto Terreni	foglio n. 234 particella n. 657/parte e strada/parte
destinazione di PRG	Fbu - Aree per l'istruzione superiore e Universitaria - art. 64 TUNA
superficie area	mq 185 circa
valore	€ 40.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

23

descrizione del bene	Area in Perugia, via Fratelli Pellas
dati Catasto Terreni	foglio n. 252 particella n. 463
destinazione di PRG attuale	Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport Ppu – art. 123 TUNA
destinazione di PRG proposta	Zone a parco privato Ppr– art. 126 TUNA L'area, nonostante la previsione, non è mai stata oggetto di sistemazione presentandosi in declivio e non avendo caratteristiche che consentano la fruibilità pubblica.
superficie area	mq 430
valore	€ 8.000

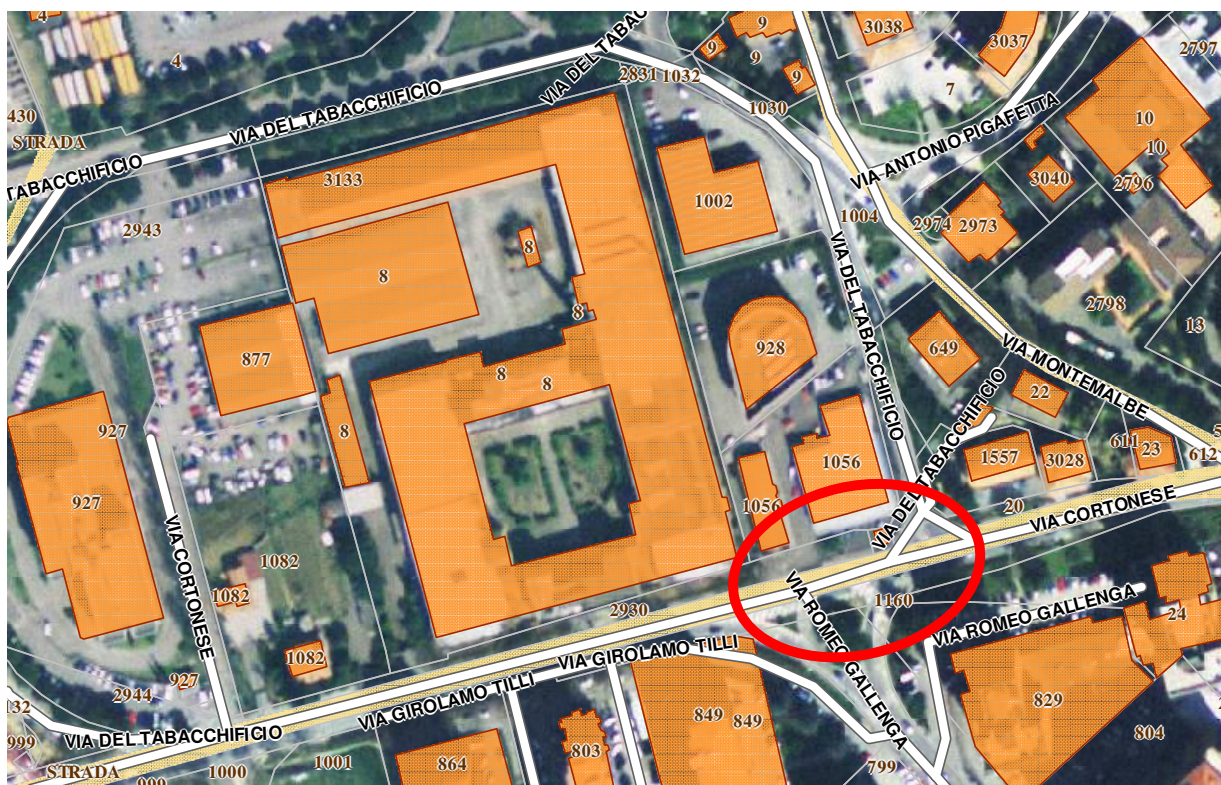


PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

24

descrizione del bene	Rata di terreno in Perugia - via Cortonese
dati Catasto Terreni	foglio n. 251 particella n. 3214/parte
destinazione di PRG	Ic – Insedimenti commerciali di media struttura di vendita – art. 106 TUNA
superficie	mq 230 circa
valore	€ 5.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

25

descrizione del bene	Rata di terreno in località Montelaguardia, via delle Ghiande
dati Catasto Terreni	foglio n. 174 particella n. 841/parte, 501, 500 e 474
destinazione di PRG	Zona edificabile di completamento B4* - art. 88 del T.U.N.A. senza potenzialità edificatoria propria.
superficie	mq 250 circa
valore	€ 4.000

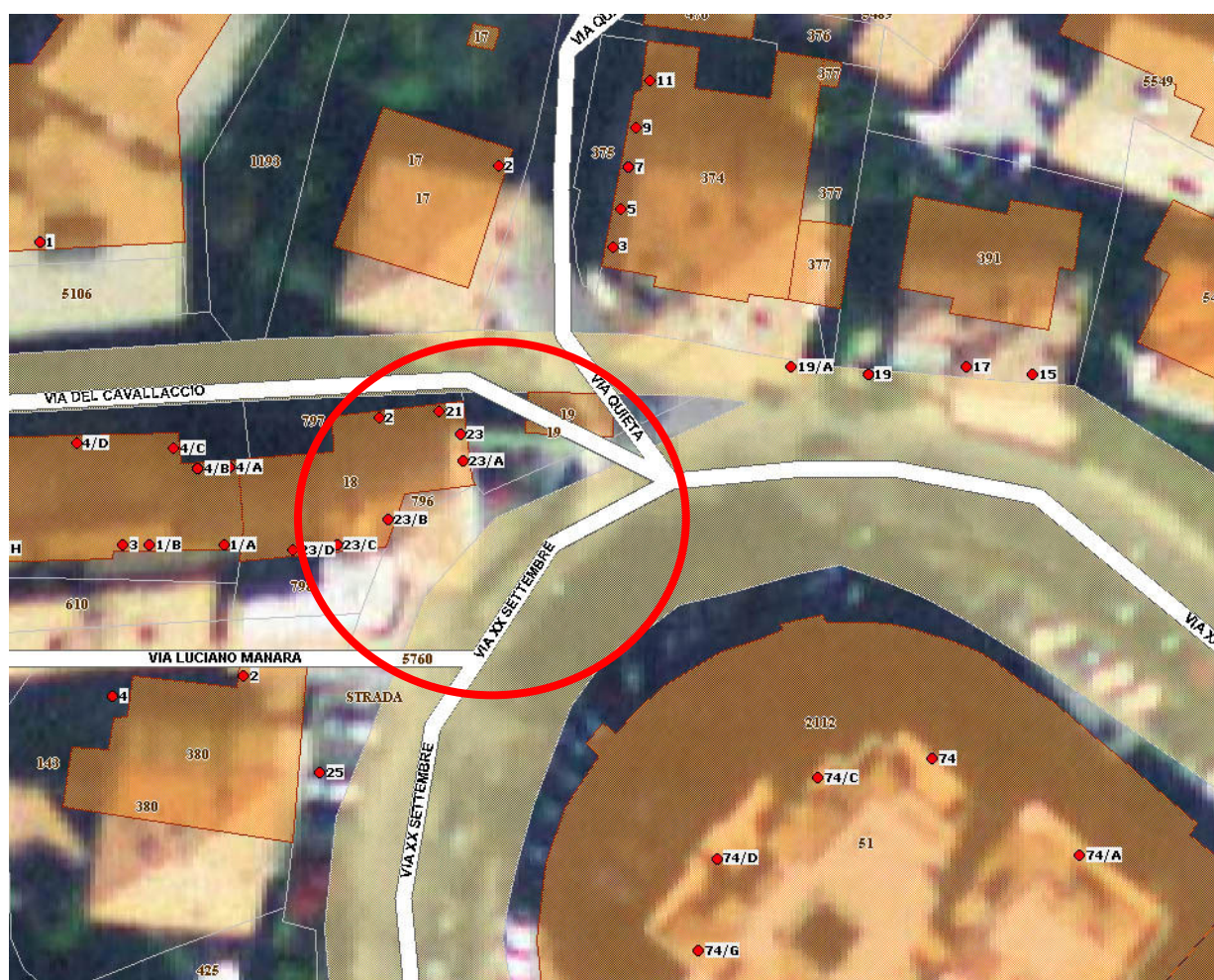


PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

26

descrizione del bene	Area posta in Perugia – via XX Settembre
dati Catasto Terreni	foglio n. 252 particella n. 99/parte
destinazione di PRG	Zona edificabile di completamento B7 - art. 88 del TUNA senza potenzialità edificatoria propria.
superficie lotto	m ² 87 circa
valore	€ 3.500



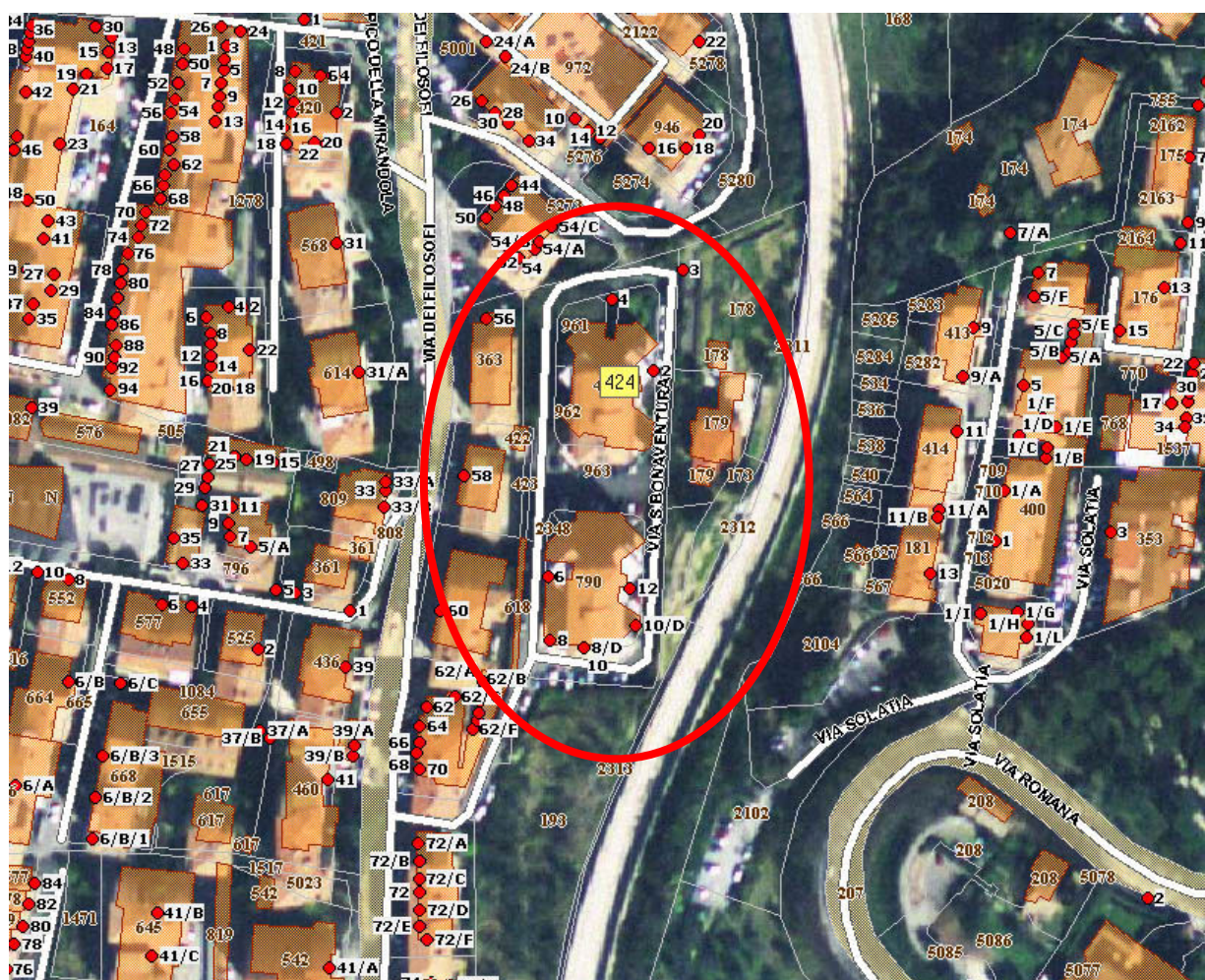
PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

27

descrizione del bene	Area posta in Perugia – via San Bonaventura
dati Catasto Terreni	foglio n. 253 particella n. 963
destinazione di PRG	Zona edificabile di completamento B7 - art. 88 del TUNA
superficie catastale	mq 2.540 circa
valore	€ 22.000

Alienazione a Trattativa Diretta come da proposta transattiva allegata.





COMUNE DI PERUGIA

DECRETO N. 71/A DEL 27.10.2016

IL SINDACO

OGGETTO: vertenze r.g. nn. 2269/13 e 2270/13 del Tribunale civile di Perugia e n. 348/2009 del TAR Umbria tra Comune di Perugia, Luca Anderlini ed altri e Condominio di via San Bonaventura nn. 2-10-12 – Accettazione condizionata della proposta transattiva.

PREMESSO CHE:

- pendono da tempo:

a) un ricorso al TAR Umbria (RG n. 348/09), promosso dal Condominio di via San Bonaventura 2-10-12 e da altri undici soggetti contro la delibera c.c. n. 89 del 15.4.2009, che aveva reineserito la detta via – di proprietà comunale – tra quelle di uso pubblico, ed avverso l'ordinanza n. 34 del 18.6.2009, che aveva di conseguenza caducato i titoli che legittimavano l'apposizione di una sbarra meccanizzata a chiusura del tracciato in parola, ordinandone la rimozione;

b) due giudizi civili instaurati davanti al Tribunale di Perugia da alcuni condomini (Anderlini Luca ed altri), nonché dallo stesso condominio, per l'accertamento della proprietà esclusiva e privata del sedime in questione, cui il Comune ha resistito anche con proprie domande riconvenzionali (cause RG nn. 2269/13 e 2270/13);

- l'area interessata è censita al C.T. del Comune di Perugia al foglio n. 253, part. 963, superficie catastale mq. 2.540;

- in corso di causa il legale dei predetti nelle vertenze civili, avv. Fabio Leandri, ha rimesso alla p.a. la delibera dell'Assemblea di Condominio 30.11.2015 con cui si prospettava l'acquisto, dal Comune, del terreno oggetto delle tre vertenze – da parte dei condomini tutti, e dei loro aventi causa – per la somma di € 22.000,00 (all. 1);

- previa richiesta di chiarimenti ad opera dell'Ente (all. 2), in effetti tale proposta è stata formalizzata in data 21.7.2016 da parte di tutti i privati interessati (all. 3), poi integrata dalla comunicazione 2.8.2016, che specifica come tra i giudizi da abbandonare, a spese compensate e con rinuncia al vincolo della solidarietà forense, sia ricompreso anche quello pendente davanti al TAR Umbria e che, all'esito, l'intera proprietà del sedime dovrà risultare in capo a tutti gli attuali condomini e loro eventuali aventi causa (all. 4); al che ha aderito anche il procuratore delle controparti dinanzi al Giudice Amministrativo, avv. Francesco A. De Matteis (all. 5);

- gli uffici interessati hanno espresso i seguenti pareri, qui allegati e da intendersi parti integranti e sostanziali del presente decreto:

i) la u.o. edilizia privata – SUAPE, con nota prot. 0159813/2016 del 7.9.2016, ha assunto nulla ostare al ritiro degli atti impeditivi al permanere della sbarra meccanizzata una volta venuta

meno la proprietà e/o l'uso pubblico del sedime (all. 6);

ii) la u.o. urbanistica, con nota prot. 0192069/2016 del 18.10.2016, ha manifestato divisamento favorevole in considerazione della totale, attuale inutilità del bene per la collettività, non essendo mai stato realizzato, né essendo più realizzabile, quel collegamento tra viabilità pubbliche che avevano indotto l'Ente, nel 1969, ad acquisire il sedime; area che oggi si presenta come servente solo e soltanto il Condominio in parola e che, dunque, è unicamente fonte di responsabilità civili e penali per l'Ente proprietario (all. 7);

iii) la u.o. Acquisti e Patrimonio, con nota prot. 0194267/2016 del 20.10.2016, ha ritenuto congrua la somma di € 22.000,00 offerta *ex adverso* – anche in considerazione del fatto che una piccola porzione di proprietà non sarebbe mai stata formalmente acquisita dal Comune e risulterebbe ancora in capo agli aventi causa di INIASA – ed ammissibile la vendita a trattativa privata diretta sia per l'importo sia per le caratteristiche del bene, evidentemente appetibile per i soli condomini (all.8);

RILEVATO CHE:

- i legali dell'Ente nelle tre citate vertenze, avvocati Luca Zetti e Sara Mosconi, con la sottoscrizione del presente decreto, hanno condiviso e fatto propri i predetti pareri degli uffici ed hanno a loro volta espresso divisamento favorevole alle condizioni che seguono:

a) che partecipino all'accordo il 100% degli attuali condomini e/o loro aventi causa così che al termine dell'operazione la proprietà comunale (pari a millesimi 864,19) sia integralmente dismessa e senza che alcuna altra parte – singoli o condominio – possa null'altro reclamare nei confronti della P.A., con integrale tacitazione di ogni pretesa, giudiziale e non;

b) che l'atto, con ogni successivo adempimento anche fiscale e catastale, venga stipulato a definitive cure e spese dei condomini e/o del Condominio proponenti, garantendosi la piena partecipazione dei soggetti di cui al punto che precede;

c) che l'assenso sindacale sia sospensivamente condizionato alla approvazione dell'operazione da parte del Consiglio comunale, con inserimento del bene in questione nel PAVI, e previo divisamento favorevole dei revisori del conti ex art. 239, comma primo, lett. b) n. 6 del d.lgs. 267/2000;

- da un lato, infatti, gli uffici hanno rappresentato, con argomentazioni di carattere tecnico che non si appalesano illogiche, che l'interesse pubblico preminente è proprio nel senso della dismissione della proprietà del cespite che non ha mantenuto, né può più acquisire, alcuna utilità collettiva: per il che anche i connessi poteri edilizi, fondati solo sulla titolarità pubblica, potranno essere superati; dall'altro, il prezzo offerto è stato riscontrato come allineato ai valori di mercato e la trattativa privata appare consentita, se non addirittura auspicabile proprio nella fattispecie concreta, al fine cioè di dirimere un annoso contenzioso; infine – giova ricordare – ogni lite reca un margine di aleatorietà che depone nel senso della possibile transazione ove, come nel caso, risultino addirittura prevalenti le ragioni di interesse pubblico alla dismissione del bene;

- in effetti, a ben vedere, il Comune aveva un tempo dichiarato non più sussistere l'uso pubblico del sedime sull'erroneo presupposto di non avere la titolarità del bene, circostanza che, poi chiaritasi in senso contrario, ha indotto la P.A. a reinserire l'area tra quelle di uso pubblico con delibera c.c. n. 89 del 15.4.2009 e ad adottare gli atti edilizi conseguenti; tuttavia, le cause in questione presentano alcune criticità in quanto da una lato una porzione esigua del bene (millesimi 135,81) non risulta intestata al Comune e, dall'altro, appare difficilmente sostenibile, alla luce di quanto riferito dagli uffici, una benché minima e persistente vocazione pubblicistica del tracciato, che si presenta quindi come di esclusiva utilità ed utilizzabilità privata e, in definitiva, solo fonte di potenziali pesi e responsabilità per l'Ente proprietario;

- per quanto detto, dunque, l'accoglimento della proposta *de qua* – seppure condizionato nei termini predetti – si appalesa non solo opportuno ma addirittura doveroso in ossequio ai principi di economicità e di buon andamento dell'azione amministrativa, comportando peraltro anche

l'incameramento di un congruo corrispettivo;

RITENUTO E CONSIDERATO:

- di condividere appieno le relazioni di tutti uffici, compresa quella dei legali dell'Ente, di dovere dunque fare proprie le stesse e di approvarle a tutti gli effetti;

- che l'adesione alla succitata proposta transattiva, con le cautele e le condizioni surrichiamate, è non solo conveniente ma addirittura doverosa nell'interesse del Comune in quanto rispondente ad ogni principio che deve improntare l'azione amministrativa, tra cui l'economicità, l'efficacia ed il buon andamento; ed infatti non solo la definizione bonaria è suscettibile di elidere l'alea del giudizio ma, soprattutto, elimina le possibili responsabilità per l'Ente proprietario connesse ad una titolarità meramente formale di un bene privo tuttavia di qualsivoglia utilità pubblica, e con l'incameramento di un adeguato prezzo; il che è tanto più rilevante nell'attuale momento storico in cui si assiste ad una continua erosione delle dotazioni finanziarie che pregiudica il perseguimento dei numerosi interessi collettivi affidati alla cura delle amministrazioni civiche;

Tanto premesso e considerato;

Vista la direttiva prot. PG/2013/0013490 del Segretario Generale;

Vista la comunicazione e-mail 27.10.2016 del Presidente del Collegio dei Revisori (all. 9), per i quali nulla osta al prosieguo della pratica;

Visto l'art. 43 dello Statuto del Comune di Perugia;

D E C R E T A

- di condividere appieno le relazioni prot. 0159813/2016 del 7.9.2016 della u.o. edilizia privata – SUAPE (all.- 6), prot. 0192069 /2016 del 18.10.2016 della u.o. urbanistica (all. 7), prot. 0194267/2016 del 20.10.2016 della u.o. Acquisti e Patrimonio (all. 8), nonché il suespresso parere dei legali avvocati Luca Zetti e Sara Mosconi, di fare propri gli stessi e di approvarli a tutti gli effetti, a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di accettare la proposta transattiva 21.7.2016 formulata dal Condominio di via San Bonaventura 2-10-12 e dai singoli condomini, come meglio integrata e descritta in narrativa, per la definizione delle cause r.g. nn. 2269/2013 e 2270/13 del Tribunale di Perugia e r.g. n. 348/09 del TAR Umbria;

- di sottoporre la presente accettazione alle seguenti condizioni:

a) che partecipino all'accordo il 100% degli attuali condomini e/o loro aventi causa così che al termine dell'operazione la proprietà comunale (pari a millesimi 864,19) sia integralmente dismessa e senza che alcuna altra parte – singoli o condominio – possa null'altro reclamare nei confronti della P.A., con integrale tacitazione di ogni pretesa, giudiziale e non;

b) che l'atto, con ogni successivo adempimento anche fiscale e catastale, venga stipulato a definitive cure e spese dei condomini e/o del Condominio proponenti, garantendosi la piena partecipazione dei soggetti di cui al punto che precede;

c) che questo assenso sia sospensivamente condizionato alla approvazione dell'operazione da parte del Consiglio comunale, con inserimento del bene in questione nel PAVI, e previo divisamento favorevole dei revisori del conti ex art. 239, comma primo, lett. b) n. 6 del d.lgs. 267/2000;

- di sottoporre altresì la presente accettazione al fatto che lo stipulando accordo contenga la rinuncia dei procuratori delle parti al beneficio della solidarietà forense e la integrale compensazione

delle spese di lite;

- di dare mandato agli uffici di eseguire in ogni suo aspetto il presente atto e di autorizzare la stipula dell'accordo, che dovrà contenere tutti i termini e le condizioni suddetti;

- di dare mandato ai legali dell'Ente, avvocati Luca Zetti e Sara Mosconi, di abbandonare le vertenze in parola solo dopo la sottoscrizione dell'accordo e l'incameramento delle somme nelle forme e nelle modalità che riterranno più opportune, anche ai sensi delle vigenti normative;

- di disporre, di conseguenza, l'archiviazione delle pratiche una volta realizzatesi tutte le condizioni descritte;

- di dare atto altresì che le liti in argomento si sono concluse quindi con esito favorevole per la p.a. per le ragioni di cui meglio in premessa.

IL FUNZIONARIO LEGALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
avv. Rossana Martinelli

Parere favorevole nel senso espresso
al punto "Rilevato che" di cui al suesteso atto
avv. Sara Mosconi

avv. Luca Zetti



IL SINDACO
(avv. Andrea Romizi)

allegati: 1) missiva 10.2.2016 con delibera assembleare 30.11.2015; 2) comunicazione e-mail 24.2.2016 dei legali dell'Ente; 3) proposta transattiva 21.7.2016 ed allegati; 4) nota integrativa 2.8.2016; 5) e-mail 3.8.2016 dell'avv. Francesco A. De Matteis; 6) nota prot. 0159813/2016 del 7.9.2016 della u.o. edilizia privata – SUAPE; 7) nota prot. 0192069 /2016 del 18.10.2016 della u.o. urbanistica; 8) nota prot. 0194267/2016 del 20.10.2016 della u.o. Acquisti e Patrimonio; 9) comunicazione e-mail 27.10.2016 del Presidente del Collegio dei Revisori.



STUDIO LEGALE MARMOTTINI
AVV. MARISA MARMOTTINI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

AVV. MARCO MARMOTTINI AVV. FABIO LEANDRI AVV. VINCENZO ACETO



Deruta, 10.2.2016

A mezzo pec luca.zetti@avvocatiperugiapec.it

A mezzo pec sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Pregg.mi Sigg.ri

Avv. Luca ZETTI

Avv. Sara MOSCONI

Ufficio Legale Comune di Perugia

CONDOMINIO VIA S. BONAVENTURA / COMUNE DI PERUGIA
(proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso ed accordo transattivo)

Gentili Colleghi,

l'Assemblea del Condominio di Via S. Bonaventura nn. 2-12, nell'assemblea tenutasi in data 30.11.2015, a maggioranza qualificata ed all'unanimità dei presenti, ha autorizzato l'Amministratore p.t. a presentare al Comune di Perugia, a mezzo dello scrivente, formale proposta di acquisto della rata di terreno pertinenziale al plesso residenziale, oggetto del contenzioso di cui ai procedimenti nn. 2269/13 e 2270/13 R.G., pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Perugia, contraddistinta al C.T. del Comune di Perugia, al foglio 253, p.lla 963, superficie catastale mq. 2.540, al prezzo di €. 22.000,00 [all. 1 - verbale dell'assemblea del 30.11.2015].

La deliberazione in oggetto, comunicata nei modi di legge, non è stata gravata dai condomini assenti o dissenzienti, talché risulta definitiva.



STUDIO LEGALE MARMOTTINI

Pertanto, con la presente, ed ai soli fini transattivi e senza che ciò importi rinuncia a diritti e/o ragioni dei miei assistiti, in nome e per conto del Condominio di Via S. Bonaventura n. 2-12, in persona dell'Amministratore p.t. e dei singoli condomini, si propone formalmente l'acquisto del cespite oggetto di contenzioso dell'con l'Ente, con conseguente definizione dei procedimenti contenziosi, civili ed amministrativi, attualmente pendenti.

Ciò affinché il Comune possa assumere tutte le determinazioni in ordine alla proposta di acquisto formulata con la presente.

Si rimane in attesa di riscontro alla presente.

Cordialità.

All.to: copia verbale assemblea del 30.11.2015

(Avv. Fabio Leandri)

CONDOMINIO DI VIA SAN BONAVENTURA 2-10-12

Verbale dell'assemblea ordinaria del 30 novembre 2015

Il giorno 30 novembre dell'anno duemilaquindici alle ore ventuno presso la sala incontri della parrocchia SS. Biagio e Savino si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei condomini.

Sono presenti o rappresentati per delega i condomini Signori:

INTERNO	CONDOMINO	MILLESIMI	DELEGATO
1/A + 2/A	MAGI R.	10,59	Lentini
3/A	SO.GE.COM SRL	5,26	Bastianini
4/A	BASTIANINI	5,72	
6/A	MAZZA M.	6,18	Tafini
8/A	FANFONI - LENTINI	7,19	
9/A	MARMOTTINI	10,83	
13/A	SERIO	7,50	Bastianini
14/A	BENDA C.	6,80	Bastianini
15/A	ANDERLINI	9,85	Tafini
16/A + 16/bis	BOLDRINI	22,04	
18/A	DELOGU	5,87	Lentini
10	MAZZILLI	18,10	
11	VAGNI	22,32	Mazzilli
15	MARINI- ROSSI L.	23,98	Narducci P.G.
16/19	DONTI	38,92	Narducci P.G.
18	PEGHIN	20,36	
20	GORI	17,04	
23/24	NARDUCCI P.G., A. - CECCARELLI G.	40,72	
25/26	NARDUCCI UGO	53,10	Narducci P.G.
1	VENTI M.	16,90	Ricci I.
2	FABBRONI	21,73	
3	RICCI I. - VENTI M.	16,14	
4	RICCI I.	15,69	
6	MOROTTI - RICCI	20,67	
7	CASATI - ANDERLINI	20,67	Ceccarelli A.
8	MICACCHI - ALBANESE	17,35	Ricci I.
10	TANCETTI - TAFINI	20,36	
12	RICCI I. - VENTI M.	17,35	
14	CECCARELLI A.	19,16	
15	MARIANI	20,51	
16	LIVON - TAFINI	19,15	Tafini
17	ANGLANO-POMINI	17,65	
18	ROMANI-COSCIA	22,02	
19	PANZOLINI	14,33	Ceccarelli A.
22	BARBERO	21,12	Tafini
23	BELLOMO	21,12	Narducci P.G.
24	LOMURNO	20,67	
25/26	FREZZA	52,34	Narducci P.G.
TOTALE:		727,30	

Vengono eletti:

Presidente: il Dott. Pier Giorgio Narducci;

Segretario: l'Avv. Federica Boldrini.

Constatata la regolare costituzione dell'assemblea ai sensi e per gli effetti dell'art. 1136 c.c., il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame dei seguenti punti dell'Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione del rendiconto consuntivo anno 2014/2015;
- 2) Approvazione del bilancio preventivo anno 2015/2016;
- 3) Nomina Consiglieri e Amministratore del Condominio;
- 4) Definizione e deliberazione proposta d'acquisto dell'aerea oggetto di contenzioso con Comune di Perugia, così come da nota Avvocatura comunale del 28/10/2015 che si allega;
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'assemblea propone di esaminare per primo ODG n. 4) ed invita l'Avv. Leandri ad illustrare i nuovi sviluppi in merito alla trattative con il Comune per l'acquisto della sedime oggetto delle controversie con il Comune.

In particolare l'Avv. F. Leandri evidenzia che il Comune con la missiva del 28 ottobre 2015 ha ritenuto non congrua la proposta di acquisto formulata a seguito delle delibera assembleare del 7 maggio us, stimando invece il valore del sedime in un prezzo non inferiore a € 22.000,00.

Dopo ampia discussione, il Presidente invita l'assemblea a votare la seguente proposta: "Autorizzare l'Amministratrice del Condominio a presentare al Comune di Perugia, a mezzo dell'Avv. Fabio Laendri, una proposta di acquisto del sedime oggetto dei contenziosi pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Perugia R.g. n. 2269/2013 e 2270/2013 e pendenti dinanzi al TAR Umbria R.g.n. 348/2009 per la somma di € 22.000,00 così come da relazione tecnica redatta dall'Ing. Gori e successive valutazione effettuate in contraddittorio con gli uffici tecnici del Comune"

La proposta viene approvata all'unanimità dei presenti.

Si procede all'esame degli altri punti seguendo l'ordine indicato nella lettera di convocazione.

- 1) Approvazione del rendiconto consuntivo anno 2014/2015;

Il Presidente illustra il rendiconto consuntivo 2014-2015, e dopo breve illustrazione, propone all'assemblea l'accantonamento delle somme a conguaglio in avanzo da confluire nel fondo spese straordinario.

L'assemblea all'unanimità approva sia il rendiconto consuntivo 2014-2015 nonché la proposta di accantonamento delle somme come sopra descritto.

- 2) Approvazione del bilancio preventivo anno 2015/2016

Dopo breve illustrazione da parte del Presidente dell'Assemblea del bilancio preventivo, l'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

- 3) Nomina Consiglieri e Amministratore del Condominio

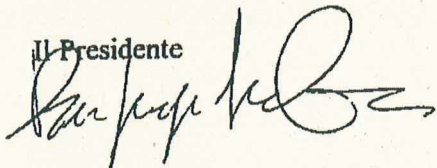
L'Assemblea dei condomini conferma la nomina dell'Amministratore Sig.ra Trasimena Coscia Romani nonché dei Consiglieri Dott. Pier Giorgio Narducci, Avv. Federica Boldrini ed Ing. Fernando Gori.

- 4) Varie ed eventuali

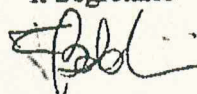
Il condomino Lentini fa presente che il portone del civico 10 è sempre aperto sia di giorno che di notte e propone all'Amministratore di installare una molla sul portone, al fine di risolvere il problema.

Non essendoci altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 22,00.

Il Presidente



Il Segretario



Mosconi Sara

Da: Avv. Sara Mosconi [sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it]
Inviato: mercoledì 24 febbraio 2016 12:12
A: fabioleandri@pec.it
Oggetto: Condominio Via S. Bonaventura / Comune di Perugia (proc. nr. 2269 e 2270/2013 R.G.)

Egregio collega,

con riferimento alla vertenza in oggetto preme evidenziare che gli uffici, pur potendo in astratto convenire sulla proposta transattiva rimessaci anche per la congruità del prezzo offerto, non possono tuttavia prendere in esame detta proposta e deliberare in merito non promandando la stessa da tutti i soggetti coinvolti nei contenziosi in corso con il Comune.

L'ipotesi conciliativa in parola è stata infatti formulata dal condominio ma, come ricorderai, le cause sono state promosse anche da numerosi singoli condomini che accampano diritti sul sedime di che trattasi. E' necessario pertanto che anche tutti detti soggetti, e loro eventuali aventi causa, formalizzino la proposta in argomento, se del caso rilasciando all'uopo anche una procura all'amministratore pure per la successiva stipula del contratto onde agevolare le operazioni di rogito.

In attesa di un riscontro ti salutiamo cordialmente.

avvocati Sara Mosconi e Luca Zetti

Da: Per conto di: fabioleandri@pec.it [<mailto:posta-certificata@pec.aruba.it>]

Inviato: mercoledì 10 febbraio 2016 10:06

A: luca.zetti@avvocatiperugiapec.it; sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Condominio Via S. Bonaventura / Comune di Perugia (proc. nr. 2269 e 2270/2013 R.G.)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/02/2016 alle ore 10:05:49 (+0100) il messaggio

"Condominio Via S. Bonaventura / Comune di Perugia (proc. nr. 2269 e 2270/2013 R.G.)" è stato inviato da "fabioleandri@pec.it"

indirizzato a:

luca.zetti@avvocatiperugiapec.it sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec281.20160210100549.21577.09.1.62@pec.aruba.it



STUDIO LEGALE MARMOTTINI
AVV. MARISA MARMOTTINI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

AVV. MARCO MARMOTTINI AVV. FABIO LEANDRI AVV. VINCENZO ACETO



Deruta, 21.7.2016

A mezzo pec luca.zdetti@avvocatiperugiapec.it

A mezzo pec: sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Pregg.mi Sigg.ri

Avv. Luca ZETTI

Avv. Sara MOSCONI

Ufficio Legale Comune di Perugia

CONDOMINIO VIA SAN BONAVENTURA 2-10-12/ COMUNE DI PERUGIA
(proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso)

Gentili Colleghi,

faccio seguito alla pregressa missiva, datata 10.2. c.a., con la quale il Condominio di Via San Bonaventura n. 2-10-12 formalizzava, mio tramite, la volontà di acquistare l'area oggetto di contenzioso, per riscontrare la Vostra comunicazione pec, datata 24.2 c.a., con la quale veniva richiesto un atto di impegno all'acquisto da parte dei singoli condomini-attori, per significare quanto segue.

Tutti i proprietari delle unità immobiliari, ivi compresi quelli che non avevano rilasciato procura per il giudizio (ma che erano stati ritualmente evocati con chiamata in causa del terzo), hanno sottoscritto l'allegata "*proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso e proposta di accordo transattivo*" [all. 1].

In relazione agli originari firmatari degli atti introduttivi dei procedimenti, si rende necessario precisare:



STUDIO LEGALE MARMOTTINI

quanto agli attori del proc. nr. 2269/2013 R.G.

- che il Dr. Nicola Donti (firmatario del I° atto di citazione) ha venduto al Dr. Mazzilli Francesco, che ha firmato la proposta;
- che il Dr. Andrea Narducci e Dr. Pier Giorgio Narducci, firmatari del I° atto di citazione) hanno ceduto la proprietà dell'unità immobiliare alla Prof.ssa Ceccarelli Giovanna (firmataria della proposta);
- che al Dr. Adolfo Vitelli, firmatario del I° atto di citazione, deceduto, è subentrato nella proprietà dell'immobile il figlio, Vitelli Francesco, che ha firmato la proposta;
- che l'unità immobiliare del Prof. Ceccarelli Francesco (firmatario del I° atto di citazione), è ora di proprietà della Sig.ra Frezza Adriana, firmataria della proposta;
- che l'Avv. Carlo Alberto Franchi, sottoscrittore del I° atto di citazione, ha ceduto la proprietà dell'immobile alla Prof.ssa Ianniello Veritiero Rita ed al Dr. Ubaldo Grazia, firmatari della proposta;
- che il Prof. Franco Fabroni, sottoscrittore del I° atto di citazione, è deceduto, e nella proprietà dell'immobile è succeduta la Sig.ra Margherita Fabroni, firmataria dell'atto;
- che la Prof.ssa Mei Anna, la Dr.ssa Paola Morotti e il Dr. Angelo Morotti, attori nel proc. n. 2269/2013 R.G., hanno ceduto la proprietà alla Sig.ra Svetlana Butkevick, firmataria della proposta;
- che il Sig. Albanese Rocco Carlo, il Sig. Contegiacomo Gaetano, la Sig.ra Mariotti Anna, il Sig. Vagni Roberto, la Sig.ra Zeppilli Maria Giulietta, non costituiti nel proc. nr. 2269/2013 R.G. seppur ritualmente evocati, hanno sottoscritto la proposta di acquisto.

quanto agli attori del proc. n. 2270/2013 R.G.

- che al *de cuius* Anderlini Luca sono subentrati gli eredi Casati Rita, Anderlini Matteo e Anderlini Martina, che hanno sottoscritto la proposta;
- che i Sigg.ri Massimo Patrizio, Onori Lenia e Massimo Giuseppe, tutti residenti in Viterbo, hanno sottoscritto, e provveduto ad inviarmi,



STUDIO LEGALE MARMOTTINI

separata proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso, che si allega alla presente [all. 2];

- che la Sig.ra Anna Maria Pelloni e la SO.GE.COM. s.r.l., in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, Dr.ssa Mariella Bottigli, non costituiti nel proc. n. 2270/2013 R.G. seppur ritualmente evocati, hanno sottoscritto la proposta di acquisto e transazione.

In termini conclusivi e riepilogativi, risultano aver sottoscritto la proposta di transazione e di acquisto dell'area oggetto di contenzioso, al prezzo di €. 22.000,00, in conformità alla delibera adottata dall'Assemblea in data 30.11.2015, tutti gli attori dei procedimenti civili in epigrafe, e proprietari delle unità immobiliari facenti parti del plesso condominiale di Via S. Bonaventura n. 2-10-12.

Pertanto, con la presente e la richiamata missiva datata 10.2.2016, si reitera, anche in nome e per conto dei singoli condomini e senza che ciò importi rinuncia alcuna a diritti e ragioni dei miei assistiti, la proposta di acquisto del cespite di contenzioso con l'Ente e definizione di tutti i procedimenti contenziosi attualmente pendenti, già formulata con la precedente missiva datata 10.2 c.a., il cui contenuto si richiama integralmente.

Naturalmente, all'accettazione della proposta da parte del Comune, verrà dato incarico ad un Notaio per tutti gli adempimenti necessari (visure e quant'altro).

Si rimane in attesa di riscontro alla presente.

Cordialità.

Si allega:

- 1) proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso e accordo transattivo;
- 2) dichiarazione di impegno alla sottoscrizione della proposta di acquisto da parte dei Sigg.ri Massimo Patrizio, Onori Lenia e Massimo Giuseppe

(Avv. Fabio Leandri)

**PROPOSTA DI ACQUISTO DELL'AREA OGGETTO DI CONTENZIOSO E
DI ACCORDO TRANSATTIVO**

1) I sottoscritti, proprietari e comproprietari delle singole unità immobiliari ubicate in Via S. Bonaventura n. 2-12, ed attori nel procedimento civile rubricato al nr. 2269/2013 R.G.:

TRASIMENA COSCIA ROMANI (c.f. TRSCCR33R42G359D), nata a Passignano Sul Trasimeno (PG), il 2.10.1933, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

DR. ANGLANO ANGELO (c.f. NGLNGL61T19L383Y), nato a Trepuzzi (LE) il 19.12.1961, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

ING. BACCHI RAFFAELE (c.f. BCCRFL68P28G478G), nato a Perugia il 28.9.1968, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

BACCHIORRI LUCIANA (c.f. BCHLCN35H68G478N), nata a Perugia il 28.6.1935 e residente in Via S. Girolamo n. 24 (PG);

BARATTA DIVA, c.f. BRTDVI31L58F839G, nata a Napoli il 18.7.1931 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF. BARBERO FLORENZIANO GIOVANNI, c.f. BRBFRN32B04H501D, nato a Roma il 3.4.1932 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

DR. BELLOMO GIANNI, c.f. BLLGNN56T10D612J, nato a Firenze il 10.12.1956,

BENDA CARLA, c.f. BNDCLR61H61G478R, nata a Perugia il 21.6.1961 e residente in Via Puglie n. 22 Bastia Umbra (PG);

CECCARELLI GIOVANNA, c.f. CCCGNN59A61G478R, nata a Perugia il 21.1.1959 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

DE IULIS ANNAMARIA, c.f. DLSNMR39C60H562H, nata a Rosciano (Pescara) il 20.3.1939 e residente in Via San Bonaventura n. 2;

PROF. DONTI EMILIO, c.f. DNTMLE48R15G478E, nato a Perugia il 15.10.1948,

DONTI NICOLA, c.f. DNTNCL75L16G478Q, nato a Perugia (PG) il 16.7.1975 e residente in Via San Bonaventura n. 12,

DR.SSA FILIPPI RITA, c.f. FLPRTI30E62D786G, nata a Umbertide (PG) il 22.5.1930 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

FREZZA ADRIANA, c.f. FRZDRN27R55G478A, nata a Perugia il 15.10.1981 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

ING. GORI FERNANDO, c.f. GROFNN52L23G478U, nato a Perugia il 23.7.1952 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF. GRIGNANI FAUSTO, c.f. GRGFST30B13D150D, nato a Cremona il 13.2.1930 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA IANNIELLO VERITIERO RITA, c.f.>NNLRTI48P66F839J, nata a Napoli il 26.9.1948 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF. LOMURNO GIUSEPPE, c.f. LMRGPP55B18A225C, nato ad Altamura (BA) il 18.2.1955;

MARIANI STEFANO, c.f. MRNSFN60M18G478L, nato a Perugia il 18.8.1960 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF.SSA MICACCHI CARLA, c.f. MCCCRL34E47G479A, nata a Pesaro il 7.5.1934 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

PROF. NARDUCCI UGO, c.f. NRDGUO21E09G478B, nato a Perugia il 9.5.1921 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

NARDUCCI ANDREA, c.f. NRDNDR84E21G478A, residente in Via San

Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA PANZOLINI ADELE, c.f. PNZDLA48E43D653J, nata a Foligno il 3.5.1948 e residente in Voc. Pratelli n. 37, Città di Castello (PG);

DR.SSA PEGHIN LAURA, c.f. PGHLRA43L61A001Q, nata ad Albano Terme il 21.7.1943 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG); **POMINI CHIARA**, c.f. PMNCHR64P44G478R, nata a Perugia il 4.9.1964 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

RAG. ROMANI GUERRIERO, c.f. RMNGRR35E11G478E, nato a Perugia il 11.5.1935 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

ROSCINI ENRICO, c.f. RSCNRC33S03G478U, nato a Perugia il 3.11.1933 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA TANCETTI FRANCESCA MARIA, c.f. TNCFNC45L41G478S, nata a Perugia il 1.7.1945 e residente in Via San Bonaventura n. 2;

PROF.SSA TORRIOLI MARIA LUISA, c.f. TRRMLS31D50C745A, nata a Città di Castello (PG) il 10.4.1931 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG),

DR.SSA UGHI FABRIZIA, c.f. GHUFRZ62S56G478K, nata a Perugia il 16.11.1962;

DR. VENTI MICHELE, c.f. VNTMHL69L09G478L nato a Perugia il 9.7.1969;

DR.SSA ZELIOLI LANZINI MARIA ELISA, c.f. ZLLLMR29P45D150X, nata a Cremona il 5.9.1929 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

PROF.SSA BACCHI CRISTINA c.f. BCCCST65P56G478U, nata a Perugia il 16.9.1965, e residente in Via dei Filosofi n. 41/A (PG);

RAG. BARBERO EMANUELA, c.f. BRBMNL66E48G478Y, nata a Perugia il 8.5.1966 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

RAG. BARBERO ANTONELLA, c.f. BRBNNL62P62G478D, nata a Perugia il 22.9.1962 e residente in Via Quintina, Ponte San Giovanni (PG); PROF. CECCARELLI FRANCESCO, c.f. CCCFNC55B15G478I, nato a Perugia il 15.2.1955 e residente in Str. Traversetolo, 78, Parma;

DR. CECCARELLI ANDREA, c.f. CCCNDR62M19G478R, nato a Perugia il 19.8.1962 e residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

DR. ERMELLINI-GRAZIA UBALDO, c.f. RMLBLD39H10D279Z, nato a Deruta (PG) il 10.6.1939 e residente in Deruta (PG), Via della Caprareccia 5;

MAGI RODOLFO, c.f. MGARLF89A31G478U, nato a Perugia il 31.1.1989, e residente in Perugia, Via Imbriani, 15;

MARINI LUANA, c.f. RSSLMR33E53G478A, nata a Perugia il 13.5.1933 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

DR. NARDUCCI PIER GIORGIO, c.f. NRDPGR82L03G478I, nato a Perugia il 3.7.1982;

RICCI VENTI IOLE, c.f. RCCLIO42C53G478Y, nata a Perugia il 13.3.1942, residente in Via San Bonaventura n. 2 (PG);

RAG. RUGGERI SIMONA, c.f. RGGSMN40R59A390I nata ad Arezzo il 19.10.1940 e residente in Via della Resistenza n. 143, Montepulciano (SI);

DR. SSA VENTI GIOVANNA, c.f. VNTGNN48E55G478F, nata a Perugia il 15.5.1948, residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG),

ALBANESE ROCCO CARLO, c.f. LNBRC71E07E625X, nato a Livorno il 7.5.1971, residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

CONTEGIACOMO GAETANO, c.f. CNTGTN62L07G478O, nato a Perugia il 7.7.1962, residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG); NON COSTITUITO IN GIUDIZIO

MARIOTTI ANNA, c.f. MRTNNA29A71C745K, nata a Città di Castello (PG),
il 31.1.1929, residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG); *NON COSTITUITA IN CRUDIZIO*

VAGNI ROBERTO, c.f. VGNRRT57D20G478V, nato a Perugia il 20.4.1957,
e residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG);

ZEPELLI MARIA GIULIETTA, c.f. ZPPMGL59A53H769J, nata a San
Benedetto del Tronto (AP) il 13.1.1959, e residente in Via S. Bonaventura n.
12 (PG);

BUTKEVICH SVETLANA, c.f. BTXSTL63S61Z154J), nata il 21.11.1963 a
San Pietroburgo (Russia), e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG)

FABRONI MARGHERITA, c.f. FBRMGH69R62I726L), nata a Siena il
22.10.1969, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

FABRONI ANNA, c.f. FBRNNA65A48I726L, nata a Siena l'8.1.1965, e
residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

*VITELLI FRANCESCO, c.f. VTZFRCTH08G478, nato a Perugia il 8/8/1977 e
residente in Via Pella, 48 (PG)*

*TAFINI FEDERICA, c.f. TTNFRC78D42G4786, nata a Perugia il 24.12.78 ed in residente in Via F. Androni n. 4
DR. PAZZUOLI FRANCESCO, c.f. PZL FNC46C01G478Y, nato a Perugia il 1.7.1946 e residente in Via S. Donato n. 2
Perugia*

2) I sottoscritti, proprietari e comproprietari delle singole unità immobiliari
ubicata in Via S. Bonaventura n. 10-12 (piano terra e I, primo palazzo),
aventi causa dall'I.N.I.A.S.A., ed attori nel procedimento civile rubricato
al nr. 2270/2013 R.G. pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia:

DR.SSA BASTIANINI CLAUDIA c.f. BSTCLD72M52G478Z, nata a Perugia
il 12.8.1972 e residente in Via San Bonaventura n. 10 (PG); AVV.

BOLDRINI FEDERICA c.f. BLDFRC69T50G653G, nata a Pieve Santo
Stefano (AR) il 10.12.1969 e residente in Via San Bonaventura n. 12 (PG);

DR.SSA DELOGU SIMONA c.f. DLGSMN69P59F839B, nata a Napoli il

19.9.1969 e residente in Perugia, Via Quieta n. 6/b;

PROF.SSA LENTINI MARZIA, c.f. LNTMRZ70C54H501C, nata a Roma il 14.3.1970 e residente in Str. S. Lucia Canetola n. 29-bis (PG);

AVV. MARMOTTINI MARCO, c.f. MRMMRC63D06D279V, nato a Deruta (PG) il 6.4.1963 e residente in Via Tiberina n. 182 Deruta (PG);

AVV. MARMOTTINI MARISA, c.f. MRMMRS58A41D279X, nata a Deruta (PG) il 1.1.1958 e residente in Via Tiberina n. 182 Deruta (PG);

DR.SSA MARZI ILARIA, c.f. MRZLRI84D66E958D, nata a Marino (RM) il 26.4.1984 e residente in Via M. Dei Francesi n. 33, Ciampino (RM);

~~DR. MASSIMO GIUSEPPE, c.f. MSSGPP85T24M082R, nato a Viterbo il 24.12.1985 e residente in P. di Vico n.26, Tuscania (VT);~~

~~Dr. MASSIMO PATRIZIO~~

~~SILVANO ADAMI COLLA~~

PROF.SSA MAZZA MARIA FRANCESCA, c.f. MZZMFR45M66G478U, nata a Perugia il 26.8.1945 e residente in Viale Roma n. 60 (PG);

RAG. MAZZOTTI DANIEL, c.f. MZZDNL80T25A478V, nato ad Assisi (PG) il 25.12.1980 e residente in Via San Bonaventura 10 (PG);

DR. SERIO ANDREA, c.f. SRENDR71E08G478G, nato a Perugia il 8.5.1971

PELLONI ANNA MARIA, c.f. PLLNMR41H60A944E, nata a Bologna il 20.6.194, 1e residente in Via S. Bonaventura n. 12 (PG);

SO.GE.COM. s.r.l. (c.f. e p.i. 07177050545), in persona del Legale Rappresentante *pro tempore* Bottigli Mariella, nata a Perugia il 29.4.1938, con sede legale in Via Umbria n. 110, S. Martino in Colle (PG)

CASATI RITA, c.f. CSTRTI65C42M109N, nata a Voghera (PV) il 2.3.1965, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

ANDERLINI MARTINA, c.f. NDRMTN96C706478V, nata a Perugia il

30.3.1996, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG);

ANDERLINI MATTEO, c.f. NDRMTT99S18G478X, nato a Perugia il
18.11.1999, e residente in Via S. Bonaventura n. 2 (PG)

PREMESSO

- che dinanzi al Tribunale Civile di Perugia pende il procedimento civile, rubricati al nr. 2269/2013, introitato dal Condominio di Via S. Bonaventura, in persona dell'Amministratore p.t., e dai condomini indicati al precedente n. 1) avverso il Comune di Perugia, nonché altro procedimento, rubricato al nr. 2270/2013 R.G. introitato dai condomini di cui al precedente punto 2) avverso il prefato Comune;
- che entrambi i procedimenti in oggetto hanno ad oggetto la titolarità del diritto di proprietà di una rata di terreno, pertinenziale al Condominio di Via S. Bonaventura nn. 2-10-12, censita al C.T. del Comune di Perugia, foglio 253, p.lla 963 ;
- che, nella seduta del 30.11.2015, l'Assemblea del Condominio di Via S. Bonaventura, autorizzava l'Amministratore p.t. ad inviare al Comuni di Perugia una proposta di acquisto della rata di terreno in oggetto, al prezzo di € 22.000,00;
- che con l'acquisto della rata di terreno in oggetto, non vi sarebbe alcun interesse alla prosecuzione dei giudizi in corso;
- che è interesse degli scriventi di cui ai punti 1) e 2), senza rinunciare ai propri diritti e/o ragioni, addivenire ad una soluzione bonaria e transattiva della vicenda, con l'acquisto dell'area ed abbandono della causa in corso.

Tutto ciò premesso,

gli scriventi, proprietari delle singole unità immobiliari del Condominio Via S. Bonaventura nn. 2-10-12 ed attori nei procedimenti nr. 2269/13 e 2270/13 R.G., pendenti dinanzi al Tribunale Civile di Perugia;

PROPONGONO E SI IMPEGNANO

ad acquistare la rata di terreno pertinenziale al plesso residenziale, oggetto di contenzioso con il Comune di Perugia, contraddistinta al C.T. del Comune di Perugia, al foglio 253, p.lla 963, superficie catastale mq 2.540, al prezzo di €. 22.000,00, in conformità alla deliberazione adottata dall'Assemblea in data 30.11.2015, e non gravata nei termini di legge.

In ipotesi di accettazione della proposta di acquisto della rata per cui è causa, da parte del Comune di Perugia, i sottoscrittori si impegnano a non proseguire ed abbandonare i procedimenti in oggetto, ferma restando la compensazione delle spese di lite tra tutte le parti.

Perugia, li 15.3.2016

1) Procedimento nr. 2269/13 R.G.

Trasimena Coscia Romani

Trasimena Coscia Romani

Dr. Anglano Angelo

Anglano Angelo

Ing. Bacchi Raffaele

Raffaele Bacchi

Bacchiorri Luciana

Bacchiorri Luciana

Baratti Diva

Diva Baratti

Prof. Barbero Florenziano Giovanni

Barbero Florenziano Giovanni

Dr. Bellomo Gianni

Gianni Bellomo

Benda Carla

Carla Benda

Ceccarelli Giovanna

Giovanna Ceccarelli

De Iulis Annamaria

Annamaria De Iulis

Prof. Donti Emilio

Dr. Donti Emilio

Dr. Donti Nicola

(L. GARDUTO
P. MARZULLI)

Dr.ssa Filippi Rita

Frezza Adriana

Ing. Gori Fernando

Adriana Frezza

Prof. Grignani Fausto

Prof.ssa Ianniello Veritiero Rita

Fausto Grignani

Rita Ianniello Veritiero

Prof. Lomurno Giuseppe

Mariani Stefano

Giuseppe Lomurno

Stefano Mariani

Micacchi Carla

Prof. Narducci Ugo

Carla Micacchi

Ugo Narducci

Dr. Narducci Andrea

(P. MARZULLI)

Prof.ssa Panzolini Adele

Adele Panzolini

Dr.ssa Peghin Laura

Prof.ssa Pomini Chiara

Laura Peghin

Chiara Pomini

Rag. Romani Guerriero

Roscini Enrico

Guerriero Romani

Enrico Roscini

Prof.ssa Tancetti Francesca Maria

Prof.ssa Torrioli Maria Luisa

Francesca Maria Tancetti

Maria Luisa Torrioli

Dr. Venti Michele

Dr.ssa Zelioli Lanzini Maria Elisa

Michele Venti

Maria Elisa Zelioli Lanzini

Prof.ssa Bacchi Cristina

Rag. Barbero Emanuela

Cristina Bacchi

Emanuela Barbero

VITELLI FRANCESCO

Rag. Barbero Antonella

Dr. Ceccarelli Andrea

Magi Rodolfo

Dr. Narducci Pier Giorgio

PIERGIORGIO NARDUCCI

Rag. Ruggeri Simona

Albanese Rocco Carlo *(NON COSTITUITO IN GIUDIZIO)*

Mariotti Anna

Anna Mariotti *(NON COSTITUITA IN GIUDIZIO)*

Zeppilli Maria Giuletta

Giuletta Zeppilli *(NON COSTITUITA IN GIUDIZIO)*

Fabroni Margherita

~~MARGHERITA FABRONI~~

FABRINI FEDERICA

2) Procedimento nr. 2270/13 R.G.

Dr.ssa Bastianini Claudia

Dr.ssa Delogu Simona

Prof. Ceccarelli Francesco

FRANCESCO CECCARELLI

Dr. Ernellini Grazia Ubaldò

Marini Luana

Ricci Venti Iola

Dr.ssa Venti Giovanna

Contegiacomo Gaetano

Gaetano Contegiacomo *(NON COSTITUITO IN GIUDIZIO)*

Vagni Roberto

Roberto Vagni *(NON COSTITUITO IN GIUDIZIO)*

Butkevick Svetlana

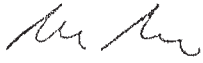
Fabroni Anna

DR.SSA FABRINI UGHINI


Avv. Baldini Federica

Prof.ssa Lentini Marzia

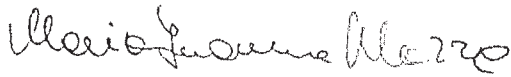
Avv. Marisa Marmottini



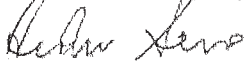
Dr.ssa Marzi Ilaria



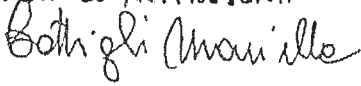
Prof.ssa Mazza Maria Francesca



Dr. Serio Andrea



SO.GE.COM. s.r.l.
LEGLI LE RAPPRESENTANTE

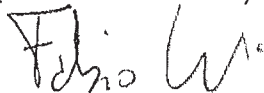


Anderlini Martina



Vere sono le firme

(Avv. Fabio Leandri)



Perugia, 21.3.2016

Avv. Marco Marmottini



Dr. Massimo Giuseppe

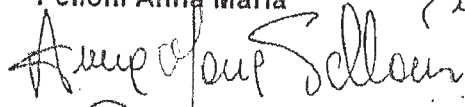
MASSIMO PATRIZIO
DNORI LENA

} CAME DA
EMAIL E
LABORATORI

Rag. Mazzotti Daniel

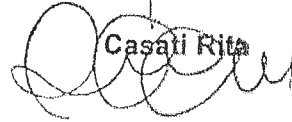


Pelloni Anna Maria



(LOK CASTRO
120-0012)

Casati Rita

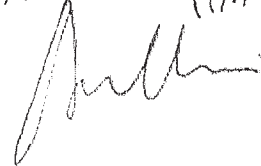


Anderlini Matteo



HAZZILLI FRANCESCO

HAZZILLI FRANCESCO



Buonasera dottor Leandri, sono Patrizio Massimo

Noi sottoscritti:

MASSIMO PATRIZIO nato a Viterbo(VT) il 04/09/1983, ivi residente in via Sandro Pertini 4, C.F. MSSPRZ83P04M082A;

ONORI LENIA nata a Toscana (VT), ivi residente in strada Campogallo n.3, C.F. NROLNE55B55L310J;

MASSIMO GIUSEPPE nato a Viterbo (VT), residente in Toscana (VT), via Pietro di Vico 28, C.F. MSSGPP85T24M082R:

dichiariamo di sottoscrivere la proposta di acquisto delle quote della corte e della strada relativa al condominio in via San Bonaventura n.10 e n.12 in qualita' di proprietari degli appartamenti siti in via San Bonaventura: in particolare.

MASSIMO GIUSEPPE proprietario dell' appartamento sito in via San Bonaventura n.12 interno 12/A e

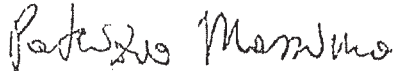
MASSIMO GIUSEPPE, MASSIMO PATRIZIO E ONORI LENIA proprietari dell' appartamento sito in Via San Bonaventura n.12, interno 7/A.

Allego le rispettive carte d'identita'.

Saluti.

Toscana li' 14/06/2016

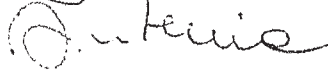
Patrizio Massimo



Giuseppe Massimo



Lenia Onori





STUDIO LEGALE MARMOTTINI
AVV. MARISA MARMOTTINI
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

AVV. MARCO MARMOTTINI AVV. FABIO LEANDRI AVV. VINCENZO ACETO

4

Deruta, 2.8.2016

A mezzo pec luca.zdetti@avvocatiperugiapec.it

A mezzo pec: sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it

Pregg.mi Sigg.ri

Avv. Luca ZETTI

Avv. Sara MOSCONI

Ufficio Legale Comune di Perugia

Via pec:

francescoaugusto.dematteis@avvocatiperugiapec.it

E, p.c.

Preg.mo Sig.

Avv. Francesco Augusto DE MATTEIS

Via Bonazzi n. 9

06123 Perugia

CONDOMINIO VIA SAN BONAVENTURA 2-10-12/ COMUNE DI PERUGIA
(proposta di acquisto dell'area oggetto di contenzioso)

Gentili Colleghi,

riscontro la Vostra missiva, datata 27.7. c.a., per specificare quanto segue:



STUDIO LEGALE MARMOTTINI

- a) La proposta di acquisto e transazione proviene da tutti gli attori dei procedimenti civili rubricati ai nr. 2269/2013 R.G. e 2270/2013 R.G, ivi compresi gli aventi causa da INIASA ed inclusi coloro che non avevano sottoscritto gli atti introduttivi dei giudizi *de quibus*. Ed invero, tutti i nominativi dei condomini sono stati chiaramente indicati nella proposta rimessaVi. Inoltre confermo che tutti i condomini si rendono disponibili ad acquistare, al prezzo già precedentemente indicato, tutto quanto di proprietà del Comune;
- b) Ogni spesa accessoria, tecnica, notarile, fiscale e quant'altro, sarà a carico della parte acquirente;
- c) come già ribadito, al rogito parteciperanno tutti i soggetti interessati, avendo essi espresso univocamente la volontà di acquistare l'area oggetto di contenzioso e transigere tutte le controversie con l'Ente, si ripete, al prezzo già precedentemente comunicato.
- d) in ipotesi di accettazione da parte dell'Ente della proposta transattiva in oggetto, preciso che tutti i condomini abbandoneranno i giudizi *ex art. 309 c.p.c.*, con rinuncia, da parte dello scrivente, al vincolo di solidarietà passiva. Inoltre, riferisco che il Collega De Matteis, già peraltro notiziato della transazione in corso, aveva già dato la Sua disponibilità, come del resto tutti i condomini, a rinunciare al ricorso al T.A.R. (fermo restando il deposito dell'istanza di prelievo al fine di attendere la formalizzazione definitiva dell'accordo), con rinuncia al vincolo di solidarietà passiva.

A tal fine, si prega il Collega De Matteis, al quale è indirizzata la presente per conoscenza, di far pervenire ai Legali dell'Ente, la Sua determinazione, in ipotesi di accettazione dell'ipotesi transattiva da parte del Comune, di abbandonare il ricorso al T.A.R., come indicato dei condomini tutti, con rinuncia al vincolo di solidarietà passiva.

Cordialità.

(Avv. Fabio Leandri)

Zetti Luca

Da: fabioleandri <fabioleandri@pec.it>
Inviato: martedì 2 agosto 2016 16:29
A: luca.zetti@avvocatiperugiapec.it; sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it
Cc: francescoaugusto.dematteis@avvocatiperugiapec.it
Oggetto: Condominio Via San Bonaventura nn. 2-10-12 / Comune di Perugia
Allegati: missiva CondominioVSBonaventura ComunePG.pdf

Comunicazione come da allegato.

Cordialità.

Avv. Fabio Leandri



Zetti Luca

Da: FRANCESCO AUGUSTO DE MATTEIS
<francescoaugusto.dematteis@avvocatiperugiapec.it>
Inviato: mercoledì 3 agosto 2016 10:42
A: luca.zetti@avvocatiperugiapec.it; sara.mosconi@avvocatiperugiapec.it;
fabioleandri@pec.it
Oggetto: Condominio Via San Bonaventurann.2/10/12/Comune di Perugia.

Cari Colleghi,

preso atto della nota del Collega Fabio Leandri ricevuta poco fa, comunico che, in ipotesi di accettazione da parte del Comune della proposta transattiva formalizzata nei giorni scorsi, sarà mia cura porre in essere quanto necessario ai fini dell'abbandono del ricorso pendente innanzi al TAR Umbria, con rinuncia al vincolo di solidarietà passiva.

Non conoscendo il testo della proposta, mi permetto solo di suggerire, sempre che non sia già stato fatto, l'inserimento di una clausola che chiarisca che con l'acquisto dell'area da parte dei condomini si intenderanno venuti meno e, comunque, non più efficaci i provvedimenti gravati innanzi al TAR.

Cordialità.

Avv. Francesco A. De Matteis



Comune di Perugia

Area Governo e Sviluppo del Territorio

Unità Operativa Edilizia Privata - SUAPE

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot. 2016/0159813 del 07/09/2016 ore 10:49
Mitt: U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE
Ass: Ufficio Segreteria Avvocatura
Class: 10.03.05



**ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
AVVOCATURA
S E D E**

**OGGETTO : ricorso al T.A.R. dell'Umbria del Condominio di Via S. Bonaventura nn. 2-10-12 /
Comune di Perugia**

Con riferimento al ricorso in oggetto e facendo seguito alla mail dell'ufficio in indirizzo del 5.08.2016, si comunica che essendo l'atto adottato dall'U.O. scrivente, oggetto di impugnazione, meramente consequenziale ed esecutivo rispetto al provvedimento del Consiglio comunale, la sua revoca non potrà che conseguire alla previa eventuale revoca della delibera consiliare.

Il Dirigente
Architetto Sergio Asfalti



Comune di Perugia

Area Governo e Sviluppo del Territorio
U.O. Urbanistica

COMUNE DI PERUGIA - AMC. PG.A01
Prot. 2016/0192069 del 18/10/2016 ore 12:51
Mitt: U.O. URBANISTICA
Ass: U.O. ACQUISTI E PATRIMONIO
Class: 01.09.01



Spett.le S.O. Avvocatura



Spett.le U.O. Acquisti e Patrimonio
Ing. F. Zepparelli
LORO SEDE

OGGETTO: cause pendenti TAR e Tribunale Civ. Condominio Via San Bonaventura/

Comune di Perugia.

E' stata sottoposta allo scrivente - individuato con nota prot. 2016/0180814 del 4.10.2016 quale sostituto del titolare della U.O. Mobilità e Infrastrutture, in quanto incompatibile a trattare la questione - la proposta transattiva 31/22.7.2016 del Condominio di via San Bonaventura 2-10-12 e di tutti i condomini titolari della unità ivi poste, volta a dirimere tre contenziosi in essere con il Comune di Perugia; si tratta in particolare:

- di un ricorso al TAR Umbria (RG n. 348/09) al tempo promosso dai citati soggetti contro la delibera C.C. n. 89 del 15.4.2009, che aveva reinserito la detta via - di proprietà pubblica - tra quelle di uso pubblico, ed avverso l'ordinanza n. 34 del 18.6.2009 che aveva di conseguenza caducato i titoli che legittimavano l'apposizione di una sbarra meccanizzata a chiusura del tracciato in parola, ordinandone la rimozione;

- di due cause civili promosse dai medesimi davanti al Tribunale di Perugia per l'accertamento della proprietà esclusiva e privata del sedime in questione, cui il Comune resiste anche con proprie domande riconvenzionali (cause RG nn. 2269/13 e 2270/13).

In buona sostanza le controparti propongono l'acquisto dell'area in parola per la somma di € 22.000,00, cui conseguirebbe il ritiro dell'ordinanza edilizia citata, e quindi l'abbandono delle tre cause a spese integralmente compensate.

1. In ordine alla questione della sbarra, il dirigente della U.O. competente, Edilizia Privata - SUAPE, con nota prot. 0159813 del 7.9.2016, ha già chiarito nulla ostare al ritiro della menzionata ordinanza n. 34/2009 una volta che l'unico motivo della sua adozione, consistente nella proprietà comunale dell'area, con ogni annessa finalità pubblicistica, sia venuta meno.

2. Gli aspetti inerenti la vendita a trattativa privata ed il relativo prezzo vengono invece rimessi alla competente U.O. Acquisti e Patrimonio, anche con riguardo ai necessari passaggi consiliari ed amministrativi inerenti sia la sdemanializzazione del bene sia l'accogliibilità della proposta.

3. Per quanto di competenza dello scrivente, e cioè sotto il profilo viario, e dunque sulla persistenza o meno di un interesse della PA al mantenimento della proprietà e/o dell'uso pubblico del bene per la soddisfazione degli interessi della collettività, si evidenzia quanto segue.

Occorre innanzi tutto evidenziare che il Comune aveva acquisito la proprietà dell'area nel 1969, con rogito rep. 311888/549 del 13.10.1969, allo scopo, dichiarato nella sottesa delibera autorizzativa C.C. n. 569 del 31.7.1967, di realizzare a breve un collegamento con la viabilità primaria e, in particolare, con l'attuale via Balbo; è tuttavia incontestato che detto originario progetto non è stato realizzato, né appare oggi realizzabile, né di alcun interesse per l'Ente, atteso che il tracciato di via San Bonaventura si articola come un nastro intorno alle due scale condominiali, insuscettibile di alcun ulteriore collegamento con altri tracciati pubblici mai, ripetersi, realizzati. Inoltre nessun altro edificio trae accesso da detta viabilità oltre quello qui proponente l'accordo: con la conseguenza che l'area ha sempre mantenuto unicamente una funzione di parcheggio per i residenti.

E se un tempo, e cioè sino al 2003, detto parcheggio può avere anche assolto una funzione pubblicistica, in quanto nello stabile avevano sede gli uffici della Comunità Montana, è di tutta evidenza che, almeno da allora, è cessata anche detta minima utilità per la cittadinanza.

Sostanzialmente, il sedime viario in questione non svolge alcuna funzione pubblica, essendo di fatto una strada senza uscita a livello carrabile e garantendo esclusivamente il collegamento con la viabilità primaria e la distribuzione interna dei traffici dei soli due condomini di via San Bonaventura, i cui residenti lo utilizzano anche come area di parcheggio esclusiva.

Se a ciò si aggiunge che la proprietà del sedime – ripetesi, ormai del tutto inutile per la P.A. – obbliga comunque l'ente proprietario, in quanto custode, ad ogni connessa responsabilità, civile e penale, ed in considerazione del fatto che tale tratto viario non completa in alcun modo la rete di pubblica fruizione e non collega una pluralità di strade pubbliche, nulla osta alla sua alienazione e, anzi, la stessa sembra auspicabile e rispondente a criteri di economicità, efficienza, buon andamento e buona amministrazione.

U.O. Urbanistica
Il Dirigente
(Arch. Franco Marini)





Comune di Perugia
Area Servizi Finanziari e di Controllo
Unità Operativa Acquisti e Patrimonio

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot.2016/0194267 del 20/10/2016 ore 13:29
Mitt:U.O. ACQUISTI E PATRIMONIO
Ass: S.O. AVVOCATURA
Class:05.01.03



S.O. AVVOCATURA

Sede

Oggetto: Condominio Via San Bonaventura. Proposta transattiva. Riscontro.

Esaminata la proposta transattiva del 21.7.2016 con la quale i soggetti proprietari delle unità immobiliari ubicate in Via S. Bonaventura nn. 2- 10-12, attori contro il Comune di Perugia nei procedimenti civili rubricati ai nn. 2269/2013 R.G. e 2270/13 R.G., nonché ricorrenti nel giudizio pendente innanzi al TAR Umbria R.G. n. 348/09, propongono, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria e transattiva della vicenda, l'acquisto della rata di terreno pertinenziale al suddetto condominio, censita al C.T. al foglio n. 253 part. n. 963/parte della superficie di circa mq. 2195, la cui titolarità è oggetto dei richiamati contenziosi, dal punto di vista tecnico si rileva quanto segue:

1. Congruenza della somma offerta

La somma offerta nella richiamata proposta transattiva del luglio 2016 per l'acquisto della rata di terreno in oggetto, pari ad euro 22.000,00 (in c.t.), appare congrua rispetto al valore stimato, già con nota prot. n. 185407 del 26.10.2015, dall'unità operativa scrivente tenuto conto delle seguenti considerazioni:

- il valore unitario minimo fissato dal Comune quale indennità/corrispettivo per l'acquisizione di aree a simile destinazione è pari a € 10,00/mq, equivalente al prezzo offerto a metro quadrato dai proponenti per detta porzione di proprietà comunale;
- appare corretto applicare la riduzione di 135,81/1000 relativa ai diritti che, anche alla luce delle deduzioni e produzioni delle controparti in causa, sono rimasti in proprietà indivisa a parte del condominio (relativi alla restante parte della particella 963 della superficie catastale di mq.345);

2. Vendita a trattativa diretta

Quanto alla possibilità di vendita a trattativa privata diretta, la dismissione in questione rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 11 comma g) del Regolamento Speciale per la vendita di beni immobili ove è prevista la fattispecie dell'"alienazione di beni immobili di modeste dimensioni e valore (massimo € 35.000,00) per i quali si possa dimostrare un interesse di natura circoscritta alla zona di ubicazione dell'immobile o a determinate categorie di soggetti (frontisti, confinanti ecc.) e che comunque costituiscano beni residuali o di difficile utilizzo per l'amministrazione (ad esempio relitti, pertinenze stradali ecc); e non vi è dubbio, per quanto specificato dalla u.o. urbanistica con la nota di cui appresso, che il sedime di cui trattasi è servente, esclusivamente, gli edifici che compongono il citato Condominio.

Tanto premesso, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'accoglimento della menzionata ipotesi transattiva.

Per quanto riguarda le determinazioni in merito al venir meno dell'interesse pubblico del sedime in questione e alla sua conseguente sdeamianizzazione si rinvia alla nota della competente Unità Operativa Urbanistica prot. n. 192069 del 18.10.2016.

Si rileva infine che qualora venga accolta la proposta transattiva del 21 luglio 2016, al fine di procedere al perfezionamento della vendita a trattativa privata diretta della rata di terreno pertinenziale in oggetto si dovrà provvedere all'inserimento della stessa nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (PAVI); il che comporta la necessità di acquisire il consenso del consiglio comunale, previo positivo divisamento dei revisori contabili come per legge.

IL DIRIGENTE
U.O. Acquisti e Patrimonio
Ing. Fabio Zepparelli



Zetti Luca

Da: Leonardo Falchetti <falchetti@falchetti.it>
Inviato: giovedì 27 ottobre 2016 08:15
A: Zetti Luca
Oggetto: Re: transazione Comune di Perugia / Anderlini Luca ed altri + Condominio via San Bonaventura 2-10-12
Allegati: bozza accordo.pdf

Gentilissimo Avvocato Zetti

Il Collegio dei Revisori, da me presieduto, ha acquisito e visionato la documentazione inoltrataci, avente ad oggetto "transazione Comune di Perugia / Anderlini Luca ed altri + Condominio via San Bonaventura 2-10-12".

A seguito di analisi dei documenti sottoposti, e dopo i contatti telefonici con Lei intrattenuti, nei quali ha prontamente fornito risposta ad alcuni chiarimenti richiesti, il Collegio dei Revisori non rinviene al momento alcuna causa ostativa al proseguo dell'iter della pratica di transazione di cui all'oggetto.

Il parere ufficiale e definitivo sull'atto verrà in ogni caso emesso dal Collegio dei Revisori, giusto articolo 239 comma 1 lett. b) n. 6 del TUEL (e relativi chiarimenti in merito come forniti dalla Corte dei Conti), nel momento in cui ci verrà sottoposta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Leonardo Falchetti

Leonardo Falchetti
Dottore Commercialista - Revisore dei Conti
Via A. Manzoni, 96 - Ponte San Giovanni - 06135 Perugia (PG)
tel/fax. 075/393332 -

Si ricorda che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (art.7) che tutela tutti i soggetti interessati in materia di trattamento dei loro dati personali, qualora non desideriate ricevere più informazioni di questo genere, Vi preghiamo di inviare una e-mail a questo indirizzo ed il vostro nominativo sarà rimosso dalla nostra mailing list.

Le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo ad eliminarlo ed a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto, dandone gentilmente comunicazione al mittente tramite invio di una E-mail a questo indirizzo, contattandoci telefonicamente al numero 075/393332 o via fax al numero 075/393332.

From: Zetti Luca
Sent: Monday, October 24, 2016 5:25 PM
To: Leonardo Falchetti
Cc: Martinelli Rossana ; Mosconi Sara
Subject: transazione Comune di Perugia / Anderlini Luca ed altri + Condominio via San Bonaventura 2-10-12

Gentile Presidente,
faccio seguito al colloquio odierno e trasmesso bozza di decreto sindacale, completo di allegati, che ci accingiamo a sottoporre al Sindaco per quanto in oggetto.

Poiché, come illustrato, l'accordo comporta l'abbandono di tre giudizi a spese compensate e l'acquisto, da parte dei privati interessati, dei diritti di proprietà comunale su una rata di terreno ormai priva di interesse e di finalità pubblicistiche, l'assenso del Sindaco – competente alle transazioni ex art. 43 dello Statuto – è sospensivamente subordinato, in quanto comportante appunto la dismissione di un bene pubblico, alla approvazione da parte del Consiglio comunale con il positivo divisamento dei Revisori.

Sottopongo dunque a voi detto schema per un parere preventivo in attesa di quello, definitivo, che accompagnerà formalmente le deliberazioni consiliari del caso.

Resto a disposizione per quanto possa occorrere e, nel ringraziare sin d'ora, invio i miei migliori saluti.

IL DIRIGENTE

DELLA S.O. AVVOCATURA
avv. Luca Zetti

Attesto che il suesteso file è copia conforme, ottenuta per scansione, all'originale del decreto sindacale n. 71/A del 27.10.2016, completo di n.9 allegati, detenuto presso la S.O. Avvocatura, e consta di n. 34 facciate inclusa la presente.

Perugia, 27 ottobre 2016

IL DIRIGENTE

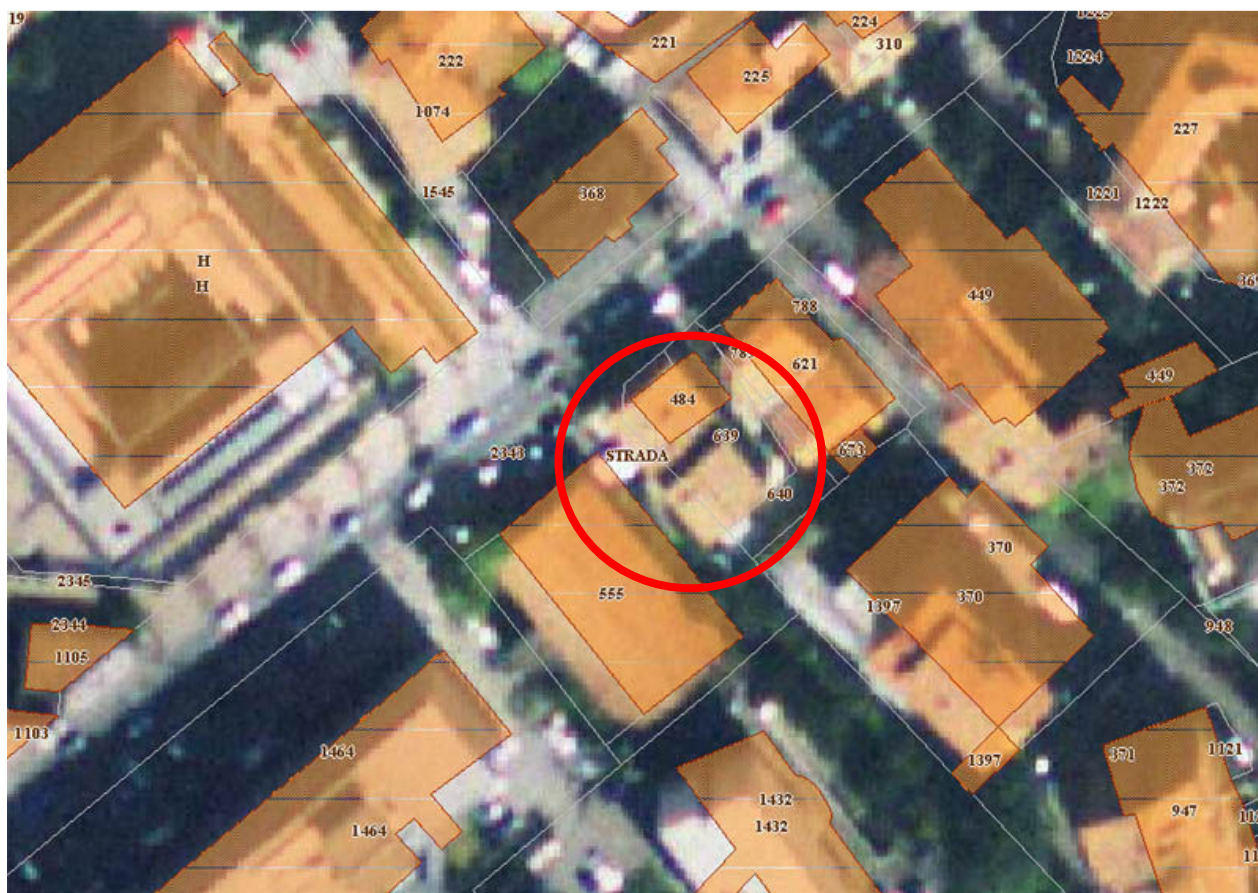
DELLA S.O. AVVOCATURA
DEL COMUNE DI PERUGIA
avv. Luca Zetti

PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

28

descrizione del bene	Area posta in Perugia – via Palermo
dati Catasto Terreni	foglio n. 253 particella n. 2343/parte
destinazione di PRG	in parte ZD – art. 99 TUNA, in parte viabilità ed in parte B/6 - art. 88 TUNA
superficie	mq 80 circa
valore	€ 5.000

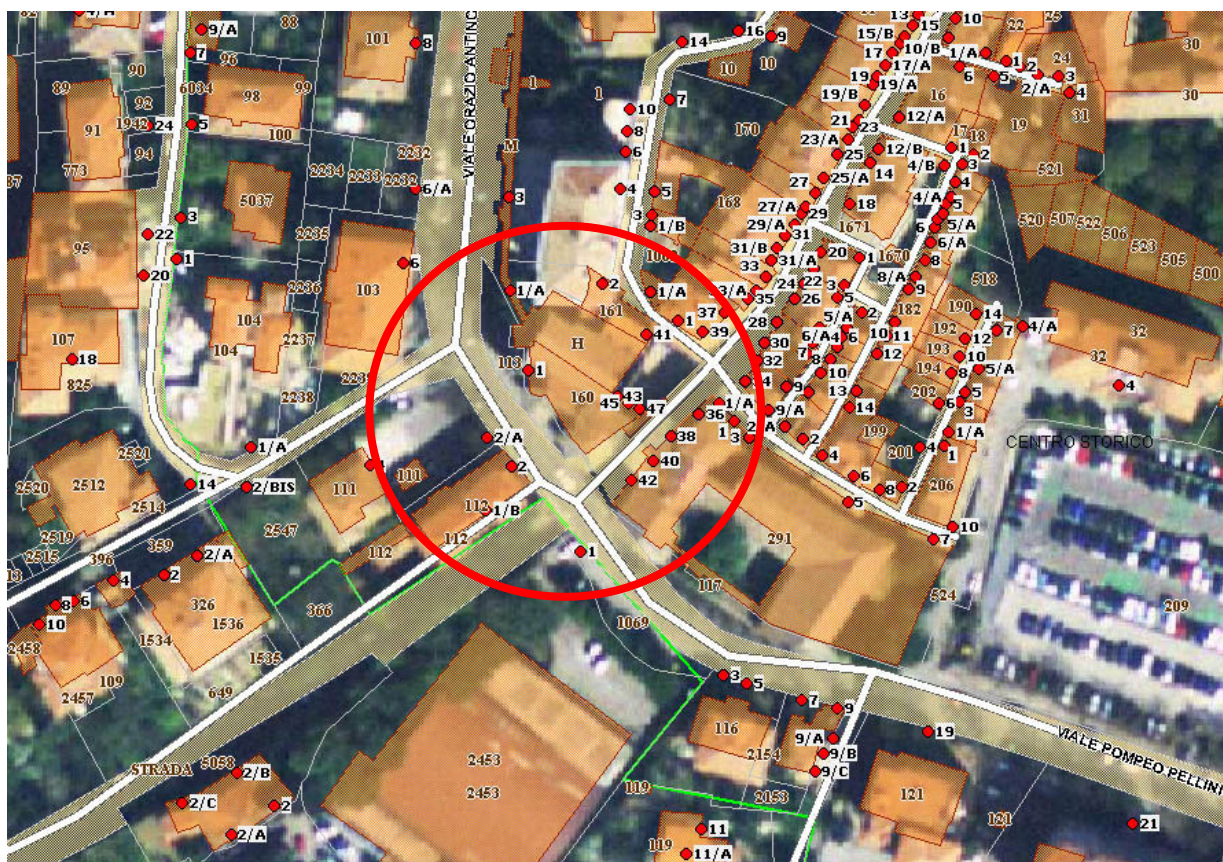


PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

29

descrizione del bene	Area posta in Perugia – viale O. Antinori
dati Catasto Terreni	foglio n. 233 particelle nn. 113/parte e strade/parte
destinazione di PRG	Zona A - articolo 85 TUNA
superficie	mq 95 circa
valore	€ 5.000

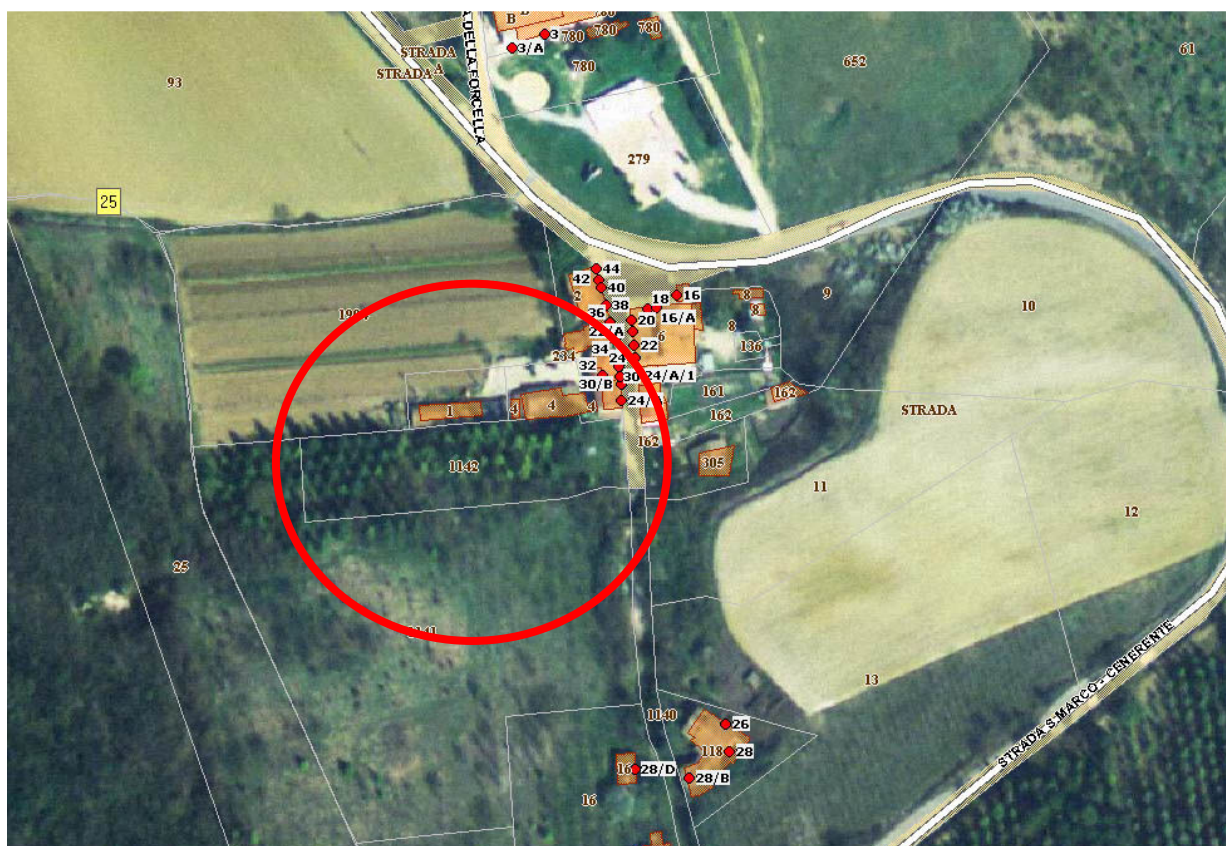


PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

30

descrizione del bene	Rata di terreno in Perugia - loc. Cenerente
dati Catasto Terreni	foglio n. 170 particella n. 1142/parte
destinazione di PRG	Zona agricola EB - boscata - art. 32 del TUNA
superficie lotto	mq 2.300 circa
valore	€ 3.500



PIANO DELLE ALIENAZIONI anno 2017

scheda numero

31

descrizione del bene	Relitti stradali in località Ponte Valleceppi, via Borgioni
dati Catasto Terreni	foglio n. 222 particelle nn. 472, 1322, 470, 1323, 1324
destinazione di PRG	Fr Fascia di rispetto alle strade - art. 139 TUNA, in minima parte Zona di completamento B6 – art. 88 TUNA
superficie	mq 1.857
valore	€ 23.235



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda 51/A - Acquisto

Descrizione bene: Immobili in località **Pila** di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve, così composti:

- 1) casa colonica;
- 2) n. 2 campi da calcio di cui uno in erba con impianti d'illuminazione e gradoni per spettatori;
- 3) blocco spogliatoi;
- 4) area adibita a parcheggio asfaltata.

dati catasto terreni: foglio n. 364 particelle n. 8-9-569-570-571-572-573

destinazione PRG: parte Ea – Aree di particolare interesse agricolo (art. 31)
parte Ppra - Zone a parco privato attrezzato (art. 125)

superficie utile Ea: mq 1.440

superficie Ppra: mq 20.835

superficie Totale: mq 22.275



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda 51/B - Acquisto

descrizione bene: Immobili in località S. Enea di proprietà Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve, così composti:

- 1) blocco spogliatoi;
- 2) n. 2 campi da calcio di cui uno in erba con impianto d'illuminazione
- 3) area adibita a parcheggio non asfaltata

dati catasto terreni: foglio n. 398 particelle n. 459-461-764-765-766

destinazione PRG: Ppu – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport (art. 123)

DUP 2017-20



superficie utile terreno associazione sportiva: mq 17.980

superficie utile terreno Pro Loco: mq 4.460

superficie Totale: mq 22.440



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda 51/C - Acquisto

descrizione bene: Terreni in località **Maestrello** di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve

dati catasto terreni: foglio n. 66 particelle n. 619-621-623-625/parte-626

destinazione PRG: Ppu – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (art. 123)

superficie utile terreno: mq 27.240



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda 51/D - Acquisto

descrizione bene: Terreni in località **Civitella Benazzone** di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Perugia-Città della Pieve

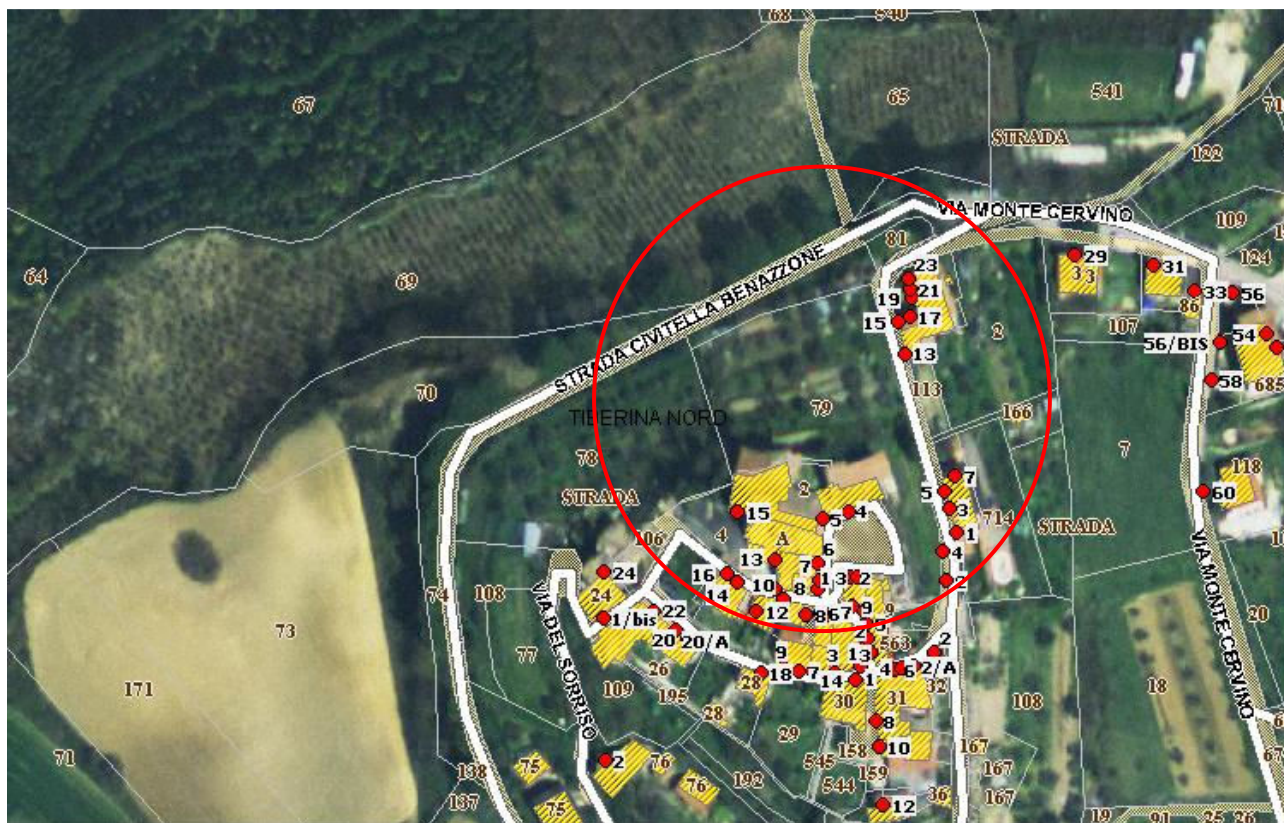
dati catasto terreni: foglio n. 76 particella n. 79/parte

destinazione PRG: Parte P* – Aree per parcheggi pubblici (art. 124)
Parte Er – Zone agricole di rispetto (art. 43)

superficie utile P*: mq 1.550

superficie utile Er: mq 1.450

superficie Totale: mq 3.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

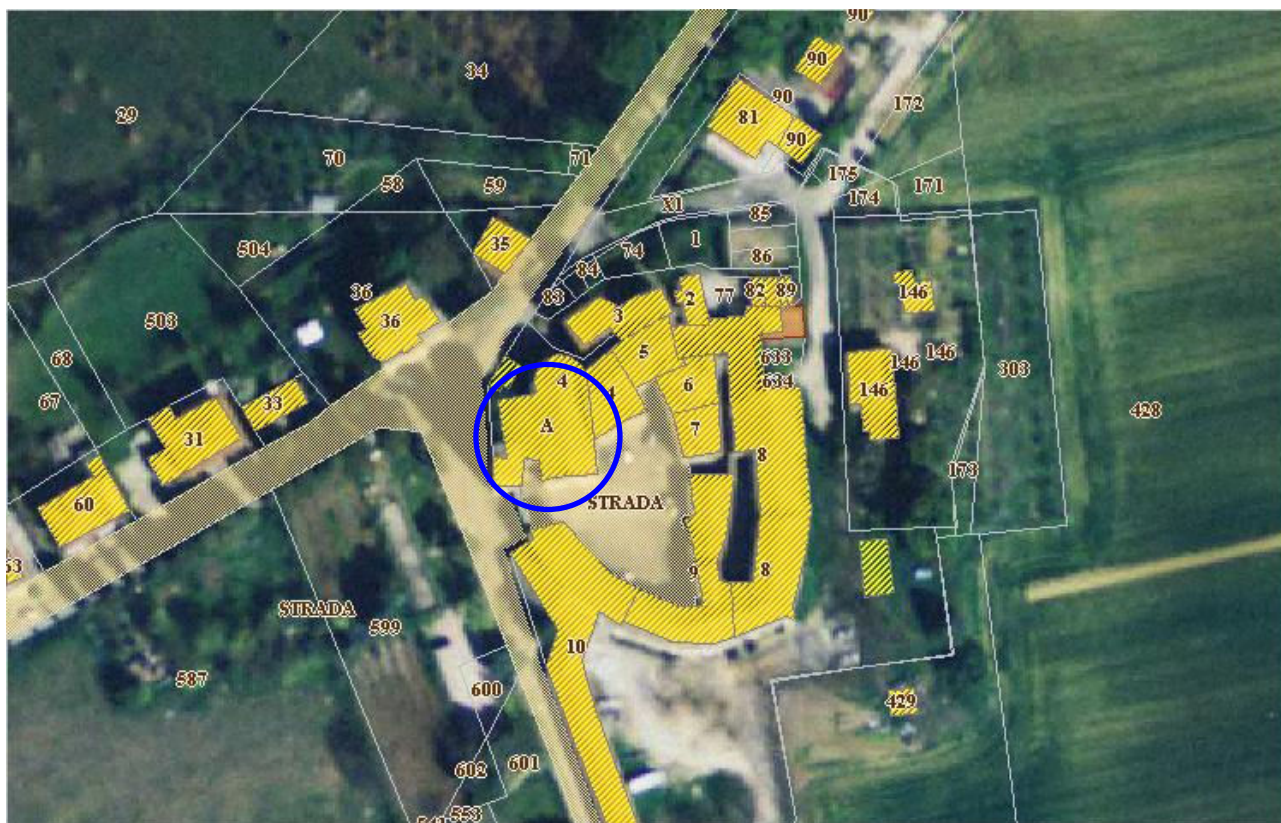
numero scheda **51/E - Cessione**

descrizione bene: Chiesa parrocchiale, Oratorio e Campanile di S.Urbano in località **Collestrada** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 296 particella n. A – graffata n. 3 - Cat. E7

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)

superficie utile: mq 315



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda 51/F - Cessione

descrizione bene: Immobile residenziale posto nel centro storico di **Collestrada** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 296 particella n. 4 sub 3- Cat. C/6

sub 4 – Cat C/2
sub 5 – Cat A/10
sub 6 e 7 – Cat A/3

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)

superficie utile: mq 350 circa



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

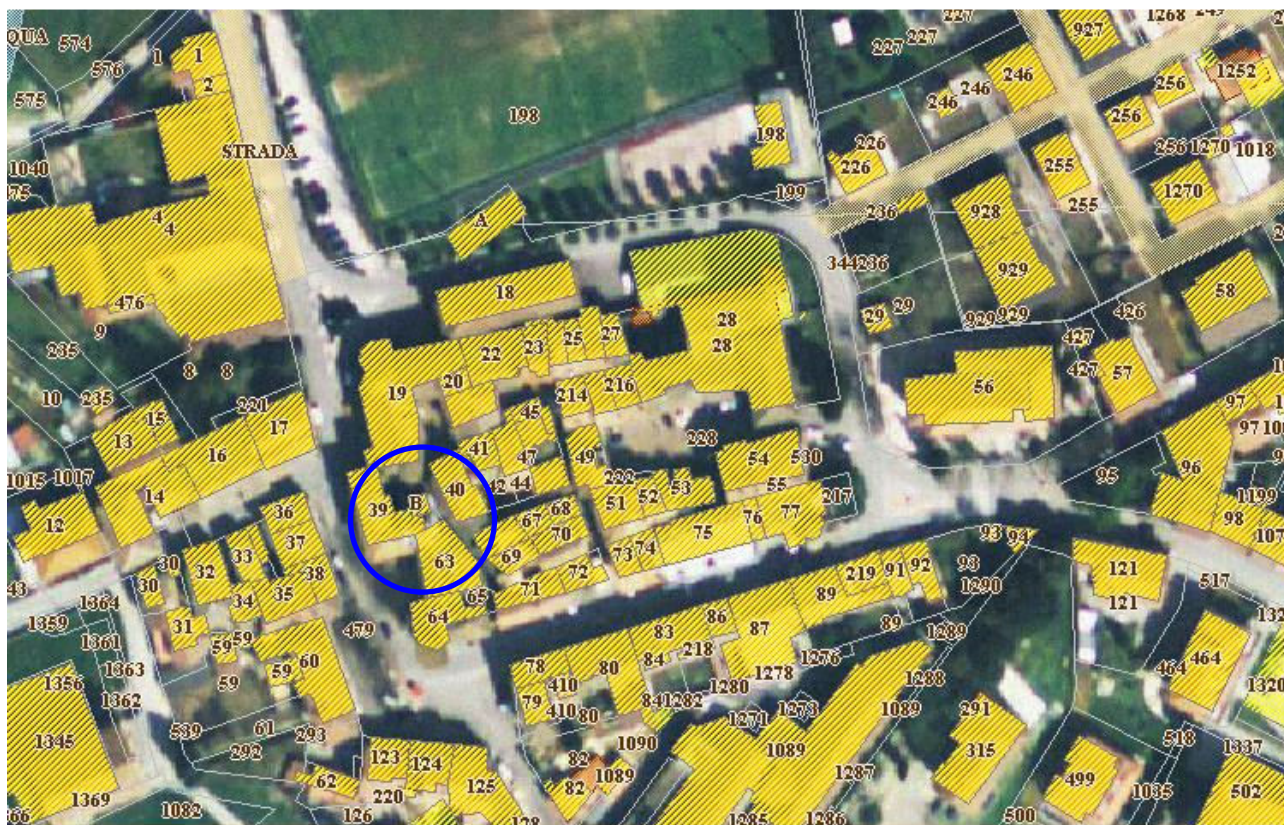
PERMUTE

numero scheda 51/G - Cessione

descrizione bene: Torre campanaria in località **Mugnano** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 333 particella n. B Cat. E/9

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda 51/H - Cessione

descrizione bene: Porzione di torre campanaria in località **Bagnaia** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto terreni: foglio n. 340 particella n. A sub 2 Cat. E/9

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda 51/I - Cessione

descrizione bene: Porzione di torre campanaria in località **Fontignano** di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto fabbricati: foglio n. 385 particella n. B sub 1 Cat. E/8

destinazione PRG: A – Zona di carattere storico artistico e/o di particolare pregio ambientale con funzioni di servizio pubblico (art. 41)



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda: 52 - Acquisto

descrizione bene: rata di terreno in loc. Monteripido di proprietà privata

dati catasto terreni: foglio n. 215 particella n. 81/parte (b)

destinazione PRG: PPU* (Parco Pubblico) – art. 123 T.U.N.A.

superficie totale: circa mq 300

valore €: 5.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda: 52 - Cessione

descrizione bene: rata di terreno in loc. Monteripido di proprietà del Comune di Perugia

dati catasto terreni: foglio n. 215 particelle n. 79/parte (b)

destinazione attuale PRG: Aree Verdi Private di Particolare Pregio – art. 86 T.U.N.A.

superficie totale: circa mq 700

valore €: 5.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda: 53 - Acquisto

descrizione bene: rata di terreno in loc. Via Francesco Petrarca

dati catasto terreni: foglio n. 253 particella n. 1353/parte

destinazione PRG: Viabilità – art. 57 TUNA

superficie totale: circa mq 500

valore €: 5.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

PERMUTE

numero scheda: 53 - Cessione

descrizione bene: rata di terreno in loc. Via Francesco Petrarca

dati catasto terreni: foglio n. 253 particella n. 279/parte

destinazione PRG Attuale: Spu – art. 122 TUNA + Ppu - art. 123 TUNA

destinazione PRG Proposta: Spu – art. 122 TUNA

superficie totale: circa mq 500

valore €: 5.000



PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

numero scheda: 61 - USO

descrizione bene: Edificio destinato ad attività di ristorazione con adiacenti terreni e laghetto, situati in località Sant'Andrea delle Fratte (cessione del diritto di piena proprietà al soggetto già titolare del diritto d'uso fino al mese di ottobre 2021)

dati catasto terreni: foglio n. 282 particelle n. 519, 1101, 399, 1103, 1105 – sup. tot. mq 18.510

dati catasto fabbricati: foglio n. 282 particelle nn. 522/1 (BCNC); 522/2 - cat. C/1 classe 11 – mq 33; 522/3 - cat. C/1 classe 11 – mq 71

destinazione PRG: Aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport Ppu – art. 123

destinazione PRG proposta: Zone a parco privato attrezzato Ppra – art. 125

valore €: 350.000,00

